salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 310. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

I GIUDICI: UN'INGERENZA FISSARE LE SPESE DA RIDURRE. LE REGIONI: FONDATE LE CRITICHE. LA SINISTRA: FINANZIARIA 2006 DA RIFARE

Bocciati i tagli agli enti locali

La Consulta: decreto 2004 illegittimo. Tremonti: la manovra non cambia

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

Luigi La Spina

Il libro più famoso di uno dei più noti e discussi filosofi contemporanei, Ronald Dworkin, professore di Oxford, si chiama «I diritti presi sul serio». Prendendo a prestito questo bel titolo, si potrebbe dire che i giudici della Corte Costituzionale «hanno preso sul serio» il federalismo italiano e ne hanno tratto le debite conseguenze. Ecco la sostanziale motivazione della sentenza che, proprio alla vigilia del varo definitivo della nuova riforma sulla cosiddetta «devolution» e in vista dell'approvazione parlamentare della finanziaria, non solo ha riacceso la polemica tra gli schieramenti su queste due leggi, ma ha denunciato soprattutto l'incoerenza e la strumentalità con la quale la nostra classe politica ha affrontato questioni fondamentali della nostra vita pubblica, a cominciare dalla struttura del nostro Stato.

Al di là degli effetti concreti di questo verdetto della Consulta, probabilmente non rilevanti, la decisione segnala, con l'autorevolezza del supremo ordine di garanzia della Repubblica, l'urgenza di una profonda riflessione su uno dei più gravi pasticci che il Parlamento italiano, in tutta la sua storia, ha compiuto e sta compiendo. Da quando il federalismo è diventato la parola d'ordine, generica e indiscutibile assicurazione del politicamente corretto, si sta facendo scempio non solo della coerenza istituzionale e politica, ma persino dell'elementare logica del buonsenso. Entrambe le due ultime legislature, quella che tra pochi mesi si concluderà e quella che l'ha preceduta, si segnaleranno ai posteri per l'approvazione di due riforme, sempre in nome del federalismo, che, invece di snellire e rafforzare la governabilità complessiva del nostro Paese, aggraveranno i conflitti di competenza, la macchinosità delle procedure, gli squilibri territoriali.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

I SERVIZI

ERRANI: È UN GOVERNO IPERCENTRALISTA

Il presidente delle Regioni «Il premier risponda sul Fondo Sociale»

INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAGINA 2

L'INDUSTRIA TORNA A VEDERE NERO

L'offerta non decolla e il manifatturiero continua a perdere competitività

Federico Monga A PAGINA 3

TAV, VIA ALLE TRIVELLE DOMANI LO SCIOPERO

La protesta preoccupa il Cio De Palacio: «Un ritardo sarebbe una catastrofe»

Poletto, Singer e Tropeano A PAGINA 4

La Corte Costituzionale ha bocciato i tagli agli enti locali decisi dal governo nella manovra 2004. Secondo la Consulta, è illegittima quella parte del decreto in cui vengono fissate le spese da ridurre: consulenze esterne, spese di missione all'estero e di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni. «Sono vincoli - dicono i giudici - che costituiscono un'ingerenza nell'autonomia degli enti».

REAZIONI. A sollevare il problema erano state alcune Regioni, e il ricorso è stato in parte accolto. «Le nostre proteste erano fondate», dicono ora i governatori, che appoggiati dal centrosinistra e da Prodi chiedono al governo di riscrivere la Finanziaria del 2006, in alcuni punti simile al decreto bocciato.

IL GOVERNO. Ma Tremonti respinge la richiesta: «Questa è un'altra prova che serve il federalismo fiscale - dice il ministro - La manovra 2006 non cambia. Se c'è da modificare qualche parola, volentieri, ma la Finanziaria resta solida».

Amabile, Levi E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

DOCUMENTO

La Franzoni, condannata in 1° grado a 30 anni

Ecco il video per Annamaria

Girato dai carabinieri a Cogne è la prova sulla quale punta la difesa nel processo d'appello che comincia domani a Torino

Pierangelo Sapegno e Massimo Numa A PAGINA 5

IL RUOLO DEL SIONISMO

GLI EBREI TRA MITO E STORIA

Avraham B. Yehoshua

In Israele, durante una recente querelle sulla riforma dell'insegnamento della storia del sionismo e una possibile conseguente «frantumazione» dei miti sionisti, il giornale *Haaretz* ha pubblicato una strana lettera giunta alla redazione.

L'autore - una persona anziana, consapevole che gli studi storici hanno il dovere di perseguire la verità ma anche timoroso che questa verità possa scalfire miti ebrei e sionisti (fondamentali, a suo parere, per la solidità dell'identità nazionale) - propone che a fianco delle ore di storia si tengano lezioni dirette a consolidare tali miti. Questa patetica proposta auspica la creazione di una possibile convivenza tra mito e storia, rivelando così un disagio pedagogico e di identità destinato a crescere nei prossimi anni. Ogni nazione si interroga oggi su come gestire la propria identità, sospesa tra tradizione storica e una globalizzazione che sommerge tutti. Ma il popolo ebreo, avendo costruito la propria identità principalmente su miti e assai poco sulla conoscenza di vicende reali e sul legame con la storia, è chiamato con maggiore severità a dare una risposta a tali quesiti.

Affinerei la mia affermazione dicendo che gli ebrei (e qui faccio una distinzione tra chi vive nella diaspora e i residenti di Israele) si trovano a un bivio e sono tenuti a decidere in base a quale modello impostare la loro identità nazionale: quello europeo, costruito principalmente su una coscienza storica con continuità di tempo e luogo; oppure quello americano, che tende a creare e a incoraggiare un'identità nazionale basata su miti vecchi e nuovi.

Probabilmente esagero nell'accentuare questa contrapposizione ma la ritengo necessaria al fine di chiarire la questione dell'identità israeliana.

Che cos'è un mito? Qual è il significato di questo termine, ambiguo e vitale a un tempo?

Il termine «mito» è di origine greca e negli scritti di Omero si ritrova con il significato di «parola», «discorso», «situazione di fatto».

Il mito in Grecia, recita l'enciclopedia, è un tentativo di spiegare il rapporto tra razionalismo, verità filosofica e tradizione e credenze religiose. Di interpretare, prima dell'avvento della scienza, determinati fenomeni, reali o immaginari, come conseguenza dei rapporti fra gli dei e fra questi ultimi e gli esseri umani.

Ciò che balza agli occhi dalle precedenti definizioni è una chiara contrapposizione. Da un lato una verità suprema, quasi trascendentale, e dall'altro la menzogna, o l'immaginazione soggettiva, che cerca di dare un significato a cose di cui non si

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

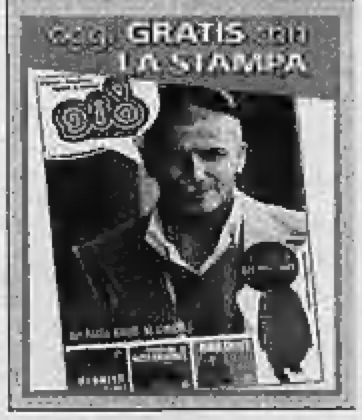
ALL'INTERNO

«Stato d'emergenza per altri tre mesi»

Il presidente francese, Jacques Chirac

La linea di Chirac duri contro i violenti

Domenico Quirico A PAGINA 9



LETTERA DI RATZINGER A CASINI: LA CHIESA ADEMPIE LA SUA MISSIONE RISPETTANDO LA LAICITÀ DELLO STATO

Il Papa: non chiediamo privilegi

Il cardinale Ruini attacca la pillola abortiva: «Un omicidio»

Messaggio distensivo del Papa dopo le polemiche su referendum-fecondazione e Concordato. In una lettera al presidente della Camera, Casini, ricordando la visita di Giovanni Paolo II al Parlamento nel novembre 2002, il pontefice ha ribadito che la Chiesa non rivendica per sé alcun privilegio: «Vuole soltanto adempiere la propria missione nel rispetto della legittima laicità dello Stato».

I POVERI. All'assemblea dei vescovi italiani ad Assisi, anche il cardinale Ruini non ha mai citato la parola «Concordato», la cui revisione è diventata il cavallo di battaglia di radicali e socialisti. Ha però invitato lo Stato a risanare i conti pubblici senza danneggiare i più poveri».

LA PILLOLA. Rivendicando il diritto della Chiesa di parlare, Ruini ha criticato invece con durezza le iniziative di alcune regioni relative alla pillola del giorno dopo: «La pillola abortiva sopprime la vita umana, è un omicidio».

Tosatti A PAG. 6

BENEDETTO VOLA ALTO

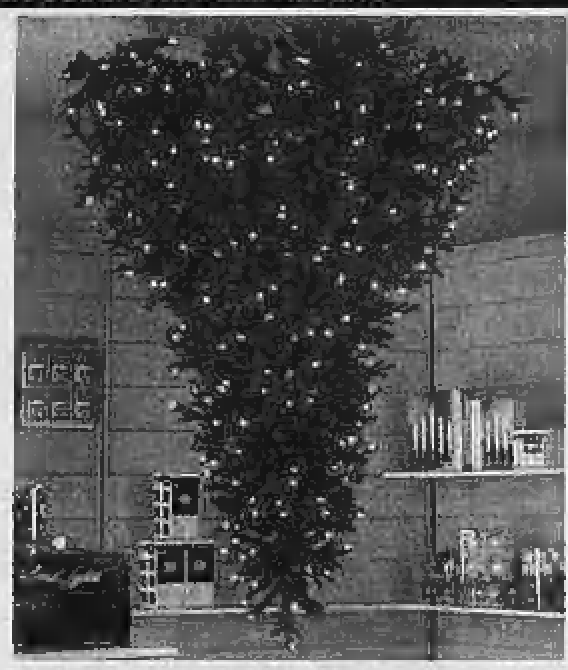
Gian Enrico Rusconi

LA Chiesa non chiede privilegi e riconosce la laicità dello Stato. Questa è la sostanza del messaggio del Pontefice - ineccepibile sul piano dei principi e delle buone intenzioni. Le parole del Papa hanno toni particolarmente rassicuranti nel riaffermare la natura laica dello Stato e dei suoi rapporti con la Chiesa.

Peccato che riproducono il cattivo paradosso per cui sono gli uomini di Chiesa a definire chi è laico e chi non lo è. Ovvero, in negativo, chi è «laicista» cioè chi (presuntivamente) nega e insidia la libertà d'espressione pubblica della Chiesa.

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

LA RIVOLUZIONE DELL'ALBERO DI NATALE



Agli Usa piace capovolto Non c'è rispetto neanche per gli alberi di Natale. A New York vanno di moda al contrario appesi al soffitto oppure con un piedistallo, ma con la punta rivolta verso terra. Costano fino a 300 dollari.

UNA RICERCA LANCIA L'ALLARME: DUE ITALIANI SU TRE SONO A BASSA SCOLARITA' O IN SERIE DIFFICOLTA'

Sei milioni, la repubblica degli analfabeti

Gli italiani analfabeti sono quasi sei milioni e circa 36 milioni (il 66% della popolazione) sono appena alfabeti. Lo sostiene una ricerca dell'Università di Castel Sant'Angelo e dell'Unla (Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo).

Boccaria e Masci A PAG. 12

BUONGIORNO

Non è mai troppo tardi

di Massimo Gramellini

DIO dei vocabolari e delle grammatiche, protettore della consecutio temporum, ci rivolgiamo a te col cuore colmo di congiuntivi nella speranza che i dati dell'ultima ricerca sull'analfabetismo scuotano il sonno degli italiani. Erano ignoranti anche 40 anni fa. Però se ne vergognavano. E avevano dentro una voglia rabbiosa di recupero. Gli mancavano le basi e a volte riemergevano da letture caotiche con la convinzione che Volta e non Voltaire fosse il padre dell'Illuminismo, dal momento che aveva inventato la pila. Ma non era così grave. Il grave accadde dopo. Quando gli ignoranti rimasero ignoranti ma smisero di vergognarsi. E un ragazzino del miracoloso Nord Est, intervistato mentre scendeva da una fuoriserie, dichiarò orgoglioso: «Non ho neppure finito la terza media, altrimenti mica sarei arrivato dove sono».

Siamo arrivati qui. Sei milioni di analfabeti cronici e trenta latenti: numeri da Terzo Mondo. Privi come siamo di materie prime, finora a tenerci a galla era stata soprattutto quella grigia. Adesso che indiani e cinesi ci sovrastano persino lì, servirebbe un decreto urgente che ripristinasse in forme aggiornate il maestro Manzi, il cui «Non è mai troppo tardi» allietò l'infanzia televisiva di tanti adulti, oggi bisognosi di un ripasso. Quaderno, matita e gomma: tutti davanti alla tv, per non finire definitivamente dietro la lavagna.

Anna Masera A PAGINA 18

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.coamspa.it - Tel. 0342 604411

LA FINANZIARIA 2006 LA CORTE COSTITUZIONALE: «UNA INAMMISSIBILE INGERENZA NELL'AUTONOMIA DEGLI ENTI»

«Illegittimi i tagli a Regioni e Comuni»

La Consulta boccia il decreto sulle spese. Manovra a rischio. L'opposizione: legge da rifare

Alessandro Barbera
ROMA

Prima dei parlamentari, sulla Finanziaria numero quattro di Giulio Tremonti si abbatte la Corte Costituzionale. Ieri dalla Consulta è arrivata una sentenza che obbligherà il Governo a rivedere più di un articolo della manovra, là dove dispone i tagli agli enti locali.

Regioni e Comuni devono l'inaspettato assist politico alla protesta di queste settimane ad un ricorso di Marche, Campania e Toscana contro il decreto tagliaspese del luglio 2004. Il provvedimento sul quale, dopo un durissimo scontro con An e Udc, ci furono le dimissioni dell'allora ministro Tremonti. Nel mirino dei giudici costituzionali è finita la norma che obbligava anche gli enti locali a rispettare limiti stringenti su missioni, consulenze, spese di rappresentanza e pubbliche relazioni: «Una inammissibile ingerenza nell'autonomia degli enti nella gestione della spesa».

Il senso del giudizio si può riassumere così: la Corte ha detto che lo Stato può continuare imporre limiti ai bilanci degli Enti locali, ma non può entrare nel merito delle singole poste. Secondo quanto scriveva ieri l'agenzia *Ap.Com* quei tagli valevano fra il miliardo e il miliardo e mezzo di euro, ma né le Regioni né i Comuni possono chiedere la restituzione di quei fondi. Le conseguenze ci saranno, ma sul futuro. Conseguenze tecniche e politiche.

Anzitutto la Finanziaria dovrà modificare tutte le norme che si richiamavano a quel principio. Sia l'articolo tre sul contenimento delle spese, sia tre commi del maxiemendamento approvato in Senato. Non viene toccato dalla sentenza il tetto generico alle spese per Regioni (-3,8%), Province e Comuni (-6,7%). E' probabile comunque che venga modificato. «La sentenza ci costringe a rafforzare le norme sul Patto di stabilità interno», spiega il viceministro Giuseppe Vegas. Quel Patto, il meccanismo che obbliga gli enti locali a rispettare i tetti di spesa, aveva escluso finora quelle per il personale. «Ora probabilmente dovranno rientrarci». C'è poi una conseguenza che il responsabile economico di Forza Italia Luigi Casero definisce «paradossale», e cioè che gli enti locali non dovranno

il salasso
Nel mirino dei giudici la norma che obbligava a rispettare limiti stringenti su missioni, consulenze, rappresentanza e pubbliche relazioni In ballo c'è quasi un miliardo e mezzo di euro da riorientare

più sottostare a vincoli in quelle materie. «Con quel decreto si contenevano alcune voci per non toccare i servizi alla persona». Ma, dice Casero, «molti non ne hanno tenuto conto come la Regione Campania», che finì nell'occhio del ciclone per la ristrutturazione della foresteria di New York.

La conseguenza politica della sentenza è che le lamentele degli enti locali escono in qualche modo rafforzate. Il numero uno dell'Anci Leonardo Domenici ha addirittura chiesto «una pausa di riflessione» sulla Finanziaria per aprire «un tavolo di confronto». L'opposizione ha subito sottolineato il significato politico di una sentenza che comunque obbligherà il Governo a rimettere mano, se non ai saldi, a diversi punti della manovra. «Una decisione di enorme importanza, che pone limiti alla Finanziaria di quest'anno», dice il leader dell'Unione Romano Prodi. «Il Governo prenda atto della sentenza e cambi la Finanziaria», aggiunge il numero uno diesse Piero Fassino.

Giulio Tremonti invece ostenta sicurezza, ammettendo comunque il fatto che la sentenza rimette al centro del dibattito politico la necessità di giungere rapidamente al federalismo fiscale finora inattuato. Da Gerusalemme, dove rappresentava il Governo alle celebrazioni in onore di Yitzhak Rabin, ha prima commentato con un laconico «no comment, no problem» poi ha spiegato che «l'impatto sulla Finanziaria è pari a zero. Se c'è da modificare qualche parola, volentieri, ma la Finanziaria resta solida e non variata». Verso sera, un'ultima uscita attribuita ad una fonte del Tesoro fa quasi marcia indietro: «Non c'è trippa per gatti. E neppure per Prodi e Fassino: la Finanziaria non è toccata dalla sentenza della Corte».

Chi invece ieri si è messo in posizione mediana fra gli enti locali e l'opposizione da una parte e il Governo dall'altra è il leader Udc Lorenzo Cesa, che chiede maggior dialogo con Regioni e Comuni. Secondo alcune fonti proprio dai centristi è arrivata nei giorni scorsi la richiesta di restituire ai Governatori parte del Fondo sociale dimezzato nel 2005. «Bisogna rinegoziare un patto istituzionale che vada oltre le maggioranze che possono alternarsi alla guida del Paese».

hanno detto

«L'impatto sulla manovra, spiace deludere, è zero Se c'è da modificare qualche parola lo faremo volentieri ma la Finanziaria resta solida e invariata»
Giulio Tremonti
ministro dell'Economia

«Dovremo rafforzare i limiti quantitativi del patto di stabilità per evitare che la cancellazione di quelli qualitativi lo indebolisca»
Giuseppe Vegas
viceministro all'Economia

«È una sentenza di importanza enorme Dice che l'autonomia locale non si tocca oltre un certo punto Mette nuovi limiti alla Finanziaria 2006»
Romano Prodi
leader dell'opposizione

IL LEADER DEI GOVERNATORI «DIFFICILE CHIEDERE I SOLDI INDIETRO. PIU' COLLABORAZIONE FRA LE ISTITUZIONI»

Errani: il governo è ipercentralista

intervista

ROMA

Vasco Errani

«Vedo che Tremonti ha detto che ci vorrebbe il federalismo fiscale. Ma perché non lo fa? La verità è che il giudizio della Corte dimostra una cosa che diciamo da tempo: questo è un Governo ipercentralista». Il presidente della Regione Emilia e della conferenza Stato-Regioni Vasco Errani si sente come un giocatore di pallavolo raggiunto da un assist inaspettato. Forte della pronuncia che dichiara illegittimi alcuni dei tagli imposti agli enti locali, schiaccia la palla sul terreno del Governo e pretende risposte sul taglio netto di 500 milioni al Fondo sociale del 2005. «Ma le pare possibile che il presidente del Consiglio prenda un impegno per-so-na-le e poi facciano finta di nulla? Dopo questa sentenza, che dimostra la loro incapacità di dialogare, non potranno più farlo».

Presidente Errani, nella maggioranza gira voce che l'Udc vorrebbe farvi avere almeno parte di quelle risorse, ma che Tremonti e Forza Italia frenino. Avete maggiori spazi di manovra?

«La risposta su quelle risorse non ce la deve Tremonti, ma il premier in persona. Ma le pare che un Governo, a più riprese e in più occasioni, assicuri per intero la copertura di un Fondo in parte speso senza dare risposte?»

Ha sentito il ministro dell'Economia? Chiederete un incontro?

«L'ho già chiesto e lo otterrò, anche perché bisogna rivedere i tagli della Finanziaria dell'anno prossimo e riscrivere diverse norme. L'articolo tre ricalca in gran parte la norma cancellata. Bisogna sedersi ad un tavolo e costruire una strategia. Tagli indiscriminati come quelli varati rischiano di penalizzare le realtà virtuose e non hanno nessuna logica di governo della spesa pubblica. Le pare possibile che venga tagliato il Fondo sociale che le Regioni usano per i servizi ai cittadini e diano invece mille euro di bonus al figlio di Totti?»

E sui tagli dichiarati illegittimi? Chiederete indietro i soldi?

«Tecnicamente sarebbe molto complicato. Ma il senso di quella pronuncia è chiarissimo. Ci vuole un rapporto più corretto tra Istituzioni della Repubblica nel principio della leale collaborazione».

Il bilancio del vostro rapporto con il Governo è completamente negativo?

«Questa maggioranza parla di federalismo ma nei fatti si è dimostrata ipercentralista. Vedo che Tremonti vorrebbe il federalismo fiscale. Ma perché non lo fa? A chi lo dice? Noi gli avevamo chiesto di attuarlo. Lo avrebbe potuto fare. E invece hanno fatto la devolution che non sta in piedi né formalmente, né nella sostanza dei comportamenti».

Dunque lei è pessimista sulle norme che varerà il Parlamento?

«Al di là della demagogia della Lega, da molto tempo a questa parte non c'è niente di più critico del rapporto fra gli enti locali e lo Stato. La verità è che il processo di decentramento si è bloccato. Non lo dico io, lo testimonia la sentenza della Corte costituzionale». [a.ba.]

IL TRIBUNALE DI NAPOLI: AVEVA FERMATO IL PIGNORAMENTO

La base americana non paga la Tarsu Condannato il ministero delle Finanze

Il governo americano è debitore di oltre 2 milioni di euro al Comune di Pozzuoli. A stabilirlo è stato il Tribunale di Napoli accogliendo un ricorso dell'amministrazione comunale flegrea che accusava la base Nato di Agnano (che rientra nel territorio di Pozzuoli) di non avere pagato la Tarsu, ovvero la tassa dei rifiuti solidi urbani. Il tribunale partenopeo ha condannato però nei giorni scorsi il ministero delle Finanze italiano, l'Intendenza di Finanza e la concessionaria della riscossione al pagamento della tassa (2.034.000 di euro). Furono infatti questi enti che intervennero in difesa degli Stati Uniti evitando che l'amministrazione di Pozzuoli attingesse dai fondi posseduti dalla Casa Bianca in Italia.

FEDERALISMO FISCALE: CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Regioni	Saldo pro capite in euro A - B	A Trasferimenti dallo Stato pro capite in euro	B Imposte versate allo Stato pro capite euro
Valle d'Aosta	+2878	7086	4208
Trentino Alto Adige	+1719	5714	3995
Basilicata	+1232	2617	1385
Sardegna	+829	2490	1661
Sicilia	+825	2274	1450
Calabria	+570	1652	1082
Molise	+332	1710	1378
Campania	+133	1538	1405
Puglia	-40	1398	1439
Abruzzo	-1021	1174	2194
Umbria	-1452	1289	2742
Marche	-1494	1134	2628
Friuli Venezia Giulia	-1713	2054	3767
Liguria	-1980	1722	3702
Toscana	-2517	919	3436
Veneto	-2960	955	3915
Emilia Romagna	-3417	900	4317
Piemonte	-3880	881	4761
Lazio	-4428	1359	5787
Lombardia	-5360	1263	6623

Elaborazione Ufficio studi CGIA di Mestre su fonti varie

Regioni che guadagnano | Regioni in perdita

DALLA PRIMA PAGINA

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

Luigi La Spina

A dir la verità, il termine federalismo non ha mai avuto fortuna in Italia. Senza voler risalire a Cattaneo e alla sconfitta di quel filone culturale e politico nella storia del nostro Risorgimento, fin dall'Assemblea costituente la strumentalità con la quale le forze politiche si sono divise, su questo tema, è apparsa evidente. Prima del 18 aprile 1948, i cattolici, sull'onda dell'insegnamento sturziano, erano nettamente a favore delle autonomie locali. Le sinistre, invece, temevano un regionalismo che impedisse al potere centrale una efficace programmazione economica. Dopo il clamoroso verdetto elettorale, le posizioni si invertirono: non per certo per una salutare riflessione intellettuale, ma per una chiara convenienza di potere. Lo stesso metodo, inaugurato agli albori della prima Repubblica, si è perpetuato per oltre mezzo secolo e ha celebrato il suo trionfo nella cosiddetta seconda Repubblica.

Da quando la Lega è diventata il possibile ago della bilancia nella competizione fra i due Poli e il partito di Bossi si è convinto dell'impossibilità della secessione, tutti i partiti italiani, compreso il più statalista di tutti, An, sono diventati federalisti. Senza una profonda convinzione, un vero dibattito culturale, politico, costituzionale ci si è lanciati in una folle corsa verso bicamerali, commissioni, persino baite di montagna che hanno partorito una pletora di progetti contraddittori, superficiali, molte volte sconvolgenti nella formulazione legislativa e innocui nella pratica applicazione. Gli esempi potrebbero essere innumerevoli, basti pensare alle assurdità della riforma approvata dal centrosinistra nella scorsa legislatura che autorizzava le singole regioni a scegliersi la forma di governo preferita. Possibilità che solo la Corte costituzionale, con una interpretazione coraggiosa ma del tutto meritoria, proibì, ad esempio, alla Regione Calabria che, appunto, aveva deciso di «prendere sul serio»(?) quella legge.

Una «par condicio» dell'orrore potrebbe suggerire l'analogo sconcerto per il modo con il quale il centrodestra si appresta, ora, a correggere quella riforma. Citiamo solo la trasformazione del Senato non in una vera Camera di rappresentanza dei governi regionali, sul modello del sistema tedesco, ma in una assemblea di notabili che, magari, non corrispondono agli orientamenti politici delle rispettive giunte regionali. Un Senato a cui non compete di dare la fiducia al governo nazionale, ma a cui è affidato il potere di veto su importantissime leggi di interesse sovraregionale.

L'occasione, forse l'ultima, potrebbe essere colta per un ampio dibattito, con qualche augurabile conseguenza pratica, sulla qualità della legislazione che la nostra classe politica sforna in Parlamento. Con la partecipazione delle massime cariche della Repubblica nella loro responsabilità di garanti non di uno schieramento politico, ma del funzionamento complessivo delle nostre istituzioni. L'ipotesi, non ci si allarmi troppo, rientra in quella che i nostri professori, a scuola, si insegnavano a considerare «del terzo tipo», cioè dell'irrealtà. Anche questa volta, sarà puntualmente sprecata.

ALTROVE di Guido Ceronetti

E' raro che, rompendo una solitudine, non si entri subito a contatto di pazzi.

GUIDO CERONETTI:
La luce frantumata
- a cura di Paolo Masetti -
Ed. Capitanbook, Mestre 2002

DALLA PRIMA PAGINA

BENEDETTO VOLA ALTO

Gian Enrico Rusconi

Come se non fosse consentito al laico di autodefinirsi o di dire la sua opinione sulla qualità della dimensione pubblica che la Chiesa sta saldamente acquistando.

A questo proposito la situazione dell'Italia, quale appare dalle parole del Pontefice, è quasi idilliaca. Ai suoi occhi il nostro Paese gode di un momento di particolare armonia con la Chiesa. E il Papa se ne compiace, tra il tripudio dei politici.

Eppure mi chiedo se proprio l'insistenza del Pontefice sulla legittima laicità non lasci trasparire una sua velata preoccupazione per il futuro. Quasi una raccomandazione per scongiurare un possibile cambiamento di clima.

In realtà, da noi si abusa della capziosa distinzione tra laico e laicista, diventata il cavallo di battaglia ideologico per discriminare ciò che è gradito alla Chiesa e ciò la disturba. Sollevare perplessità sulla spregiudicata strategia d'intervento della Cei nel passato referendum; dubitare della decenza morale dell'esenzione dall'Ici delle imprese legate alle istituzioni ecclesiali; considerare ancora irrisolta la questione dei simboli religiosi negli spazi pubblici; sostenere con determinazione la necessità del riconoscimento giuridico delle unioni familiari di fatto (con i cosiddetti Pacs) in contrasto con gli inviti dei vescovi - tutto ciò viene considerato segno di cattivo laicismo. Equiparato ad un attentato alla famiglia, alla persona, alla coesione sociale. Insomma espressione di vecero anticlericalismo e di libertinismo.

Se le cose stanno così, su questa base non si può costruire un serio dialogo tra laici e cattolici di stretta osservanza ecclesiale.

Papa Ratzinger vola alto quando parla di «legittima laicità dello Stato, che se ben intesa, non è in contrasto con il messaggio cristiano, ma piuttosto è ad esso debitrice, come ben sanno gli studiosi della storia delle civiltà». Certo. Ma, a questo punto, vale il reciproco: le «ragioni laiche», che hanno «radici cristiane», esprimono valori della persona, delle unioni familiari, della natura umana che sono eticamente legittime al pari delle tesi sostenute dalla dottrina cattolica. Hanno pari dignità etica.

Il dissidio dei valori attorno alla persona o alle unioni familiari non è lo scontro tra un «più morale» e un «meno morale» ma tra convinzioni e comportamenti eticamente equivalenti, che si affidano a buoni argomenti e a ragionevoli esperienze.

Questa è la concezione laica della società civile e dello Stato che la esprime in forma di leggi.

CONGIUNTURA NEGATIVA IN DIFFICOLTÀ TESSILE, CALZATURE E AUTOMOBILE. IL CARO PETROLIO TIENE A GALLA IL SETTORE ENERGETICO, L'UNICO A CRESCERE

Industria, il rilancio è durato solo un mese

L'Istat: a settembre produzione in calo dell'1,1%. E l'inflazione torna a salire: +2,2% a ottobre

Giorgio Levi

Ancora segnali di fragilità dell'economia italiana. La produzione industriale a settembre è scesa dell'1,1%, e su base annua dell'1,7%. L'inflazione ad ottobre ha toccato il 2,2%, contro il 2% di settembre. I dati Istat confermano la nuova spinta verso l'alto dei prezzi al consumo, un carovita ancora più pesante e altri aggravi per i bilanci delle famiglie italiane. Ma non è tutto. L'Isae (Istituto di studi e analisi economica) prevede che la flessione industriale non si esaurisca con settembre: «La dinamica produttiva è attesa in flessione sia ad ottobre che a novembre (-0,1% in entrambi i casi)». La prima leggera ripresa potrebbe registrarsi soltanto a dicembre (+0,2%). La fine dell'anno dovrebbe però chiudersi con un -0,4% rispetto ai tre mesi precedenti.

In un quadro con molte ombre e poche luci risulta lievemente più confortante il risultato del terzo trimestre della produzione industriale (dovuto al boom di agosto) che si è chiuso con un +0,9% sul precedente e +0,2 nel confronto con l'anno. In realtà però è l'intero comparto industriale a mostrare debolezze, perdita di competitività e una più accentuata incertezza sui mercati. A cominciare dalla produzione dei beni di consumo, il traino del rilancio dell'economia. Così, le auto scendono del 17%, il tessile e l'abbigliamento del 9,3% e del 5,8%, i mobili dell'1,8% (su anno e dal -3,1% su mese), i prodotti in gomma e plastica (-2,5%) e gli apparecchi elettrici (-3,2%). L'andamento di settembre non fa che confermare una tendenza del tutto evidente nei primi nove mesi dell'anno, quando il tessile aveva lasciato sul terreno il 6,8% e quando tra gennaio e settembre sono andate male anche pelli e calzature (-10%).

L'unico comparto in evidente controtendenza è quello maggiormente legato al petrolio e che a differenza di tutti gli altri settori (toccati dell'interminabile corsa estiva al rialzo del prezzo greggio), ha aumentato la produzione. Le raffinerie vanno a +5,9%, elettricità e gas a +1,6%. Crescono anche tabacco (+2,7%) e apparecchi meccanici (+2,3%).

I dati della crisi produttiva accentuano la nuova corsa verso l'alto dell'inflazione. L'indice nazionale dei prezzi al consumo ad ottobre è, come detto, passato al 2,2% (2% a settembre). Su base mensile i prezzi sono cresciuti dello 0,2%. E anche qui l'energia ha un peso determinante. Secondo i ricercatori dell'Istat il contributo del comparto all'inflazione è pari allo 0,8%. Cifre alla mano: i combustibili hanno subito un rincaro del 2,2% su base mensile e del 14,5% sull'anno. Le tariffe (luce e gas) sono a +2,8% (sul mese) e a +9,9% (sull'anno). A risentirne i due capitoli più deboli: casa e trasporti. E l'istruzione, che a causa degli aumenti delle tasse, aumenta dell'1,2% (sul mese) e del 3,3% (su anno). Tra le città dove l'inflazione ha gravato di più sui conti delle famiglie ci sono Aosta (+3,6%), Torino e Trieste (+2,7%), Perugia (+2,6%)

Un panorma che inquieta i sindacati. Dice Marigia Maulucci della Cgil: «I dati segnalano una situazione molto preoccupante. Sarebbe irresponsabile sottovalutare per gli effetti complessivi su un'economia molto fragile, ma soprattutto per l'ennesimo colpo al potere d'acquisto di lavoratori e pensionati».

L'euro scende ancora Ai minimi dal 2003

L'euro ieri ha toccato ulteriormente i minimi da due anni a questa parte sul dollaro. La valuta unica infatti ha segnato un minimo di 1,1671 che è il livello più basso dal novembre del 2003. In ripresa anche lo yen, supportato dal buon andamento del Pil nel terzo trimestre, cresciuto dell'1,7% ben oltre le stime.

LE RAGIONI DELLA DEBOLEZZA POCA RICERCA E COMPETITIVITA' IN CALO

L'economia è senza fiato Adesso l'Italia ha paura di non saper più correre

analisi
FEDERICO MONGA

Il calo della produzione industriale a settembre riporta l'economia italiana a confrontarsi con una brusca realtà. Gli ultimi indicatori sembravano lasciar intravedere la fine del maltempo. Nulla di che, ma almeno il segno negativo o lo zero erano spariti dalle statistiche. La bilancia commerciale, dopo i peggiori sei mesi dal 1993, ad agosto e settembre era tornata positiva. I consumi, nella prima parte dell'autunno, hanno avuto un sussulto. Stessa tendenza, anche se all'insegna dell'«eppur si muove», per il prodotto interno lordo. La sintesi dello stato di salute dell'economia è risultata di nuovo positiva nel secondo trimestre (+0,7%) dopo il -0,5% del periodo gennaio-marzo, preceduto da un -0,4% di fine 2004.

L'industria manifatturiera continua a perdere quote di mercato ma non è colpa dell'euro Il lavoro costa troppo

Il malessere dell'offerta. I dati Istat e le previsioni dell'Isae sulla produzione invece indicano un nuovo, doppio, passo indietro. L'aspetto più grave è il prolungarsi di una crisi in un quadro di politica economico-monetaria che, a rigor di dottrina, dovrebbe favorire invece una crescita sostenuta. I tassi di interesse restano bassissimi - sono fermi al 2 per cento dal 5 giugno 2004 - mentre il deficit è tornato a salire, nonostante le correzioni messe in cantiere dal ministro Giulio Tremonti che mettono qualche tampone ma non sono certo di rigore tedutonico. Insomma le due principali briglie dello sviluppo sono tutt'altro che tirate. E allora se non si riesce ad ingranare la marcia vuol dire che il problema sta nella struttura dell'offerta, colpita ormai da un malessere cronico di scarsa specializzazione produttiva, nanismo, basso livello tecnologico, produttività stitica, inadeguatezza del capitale umano. Sono fattori che cambiano nel medio-lungo periodo e toccano tutti da vicino il settore manifatturiero. La Finanziaria 2006, la legge che dovrebbe essere l'impianto della politica economica, però non ne fa quasi menzione. E l'Italia ha un disperato bisogno di norme che favoriscano la produttività attraverso l'aumento degli investimenti in tecnologia anche perché gli ultimi interventi si sono dimostrati di scarsa efficacia.

Se l'asso è malato
L'industria manifatturiera, nonostante tutto ancora il pilastro dell'economia nazionale, sta perdendo competitività e quindi quote di mercato all'estero da almeno cinque anni. E l'introduzione dell'euro, che qualcuno ne dica, non ne è il maggior responsabile. Per capire che la moneta unica non può essere considerata l'attore protagonista del declino basta prendere l'indice di competitività più diffuso e adottato dall'Ocse: il costo del lavoro per unità di prodotto ovvero il salario pagato dall'impresa diviso per la produttività del lavoro. Se nel 2000 l'indice valeva cento a fine 2004 il Culp italiano è salito a 123, è rimasto pressochè invariato in Inghilterra e Francia (102) mentre è addirittura diminuito negli Stati Uniti (89). In Spagna e Germania, due dei nostri maggiori concorrenti, è aumentato di poco (107 e 109). La produttività oraria nel settore manifatturiero è addirittura diventata negativa a partire dal 2001, dopo che negli anni Novanta aveva galoppato a +3% di media ogni 12 mesi. La causa non è da ritrovare nel numero di ore lavorate. In Italia sono circa 1600 all'anno contro le 1800 degli Usa, ma è così da decenni. Anzi le ore di lavoro in Italia sono cresciute negli ultimi dieci anni. E nemmeno negli alti salari, sotto la media Europea (vedi Eurostat). Il problema è che il rapporto tra quantità di beni prodotti in un'ora di lavoro e i costi è il più basso in Europa dopo la Grecia. Per recuperare terreno la strada della corsa al taglio dei salari verso i livelli dell'Est Europa non è praticabile. Ma guardare ad altri paesi della vecchia Europa può dare qualche utile consiglio. Ad esempio la Finlandia ma anche la Spagna: forti investimenti in tecnologie di produzione e di prodotto, alta spesa in formazione e internazionalizzazione.

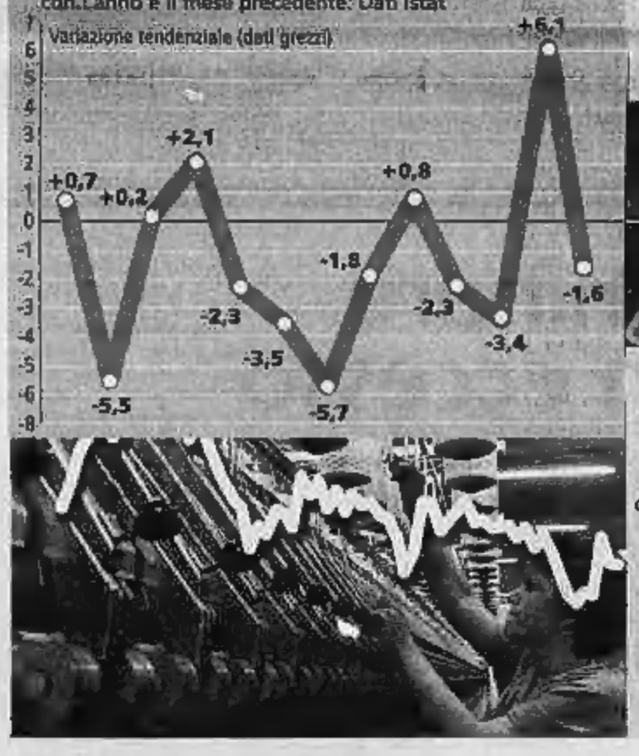
Il piccolo non fa ricerca
Il numero uno di Confindustria Luca Montezemolo ha più volte individuato tra i mali italiani la mancanza di investimenti in ricerca e sviluppo. Il vice presidente Pasquale Pistorio, padre fondatore di Stm Microelectronics ha dato forse la spiegazione migliore del fenomeno: «Grandi aziende come Fiat, Telecom, Brembo o Stm, investono in R&S più dei loro maggiori concorrenti stranieri». Il guaio è che le aziende dalle dimensioni di Fiat, Telecom e Brembo in Italia rappresentano un'infima minoranza. Gli altri, circa il 98 per cento, vanno iscritte a quella categoria, tanto celebrata dal «miracolo italiano» in poi, delle piccole-medio aziende. Il 95% della spesa privata (fonte Centro studi Confindustria) è effettuata da sole dieci aziende. Anche all'estero la spesa in ricerca e sviluppo è direttamente proporzionale alla grandezza delle aziende. Allo stesso modo le piccole società hanno comunque scarsi mezzi per acquistare la ricerca pubblica. Se il sistema continuerà ad essere così parcellizzato qualsiasi incentivo, anche fiscale, servirà davvero a poco.

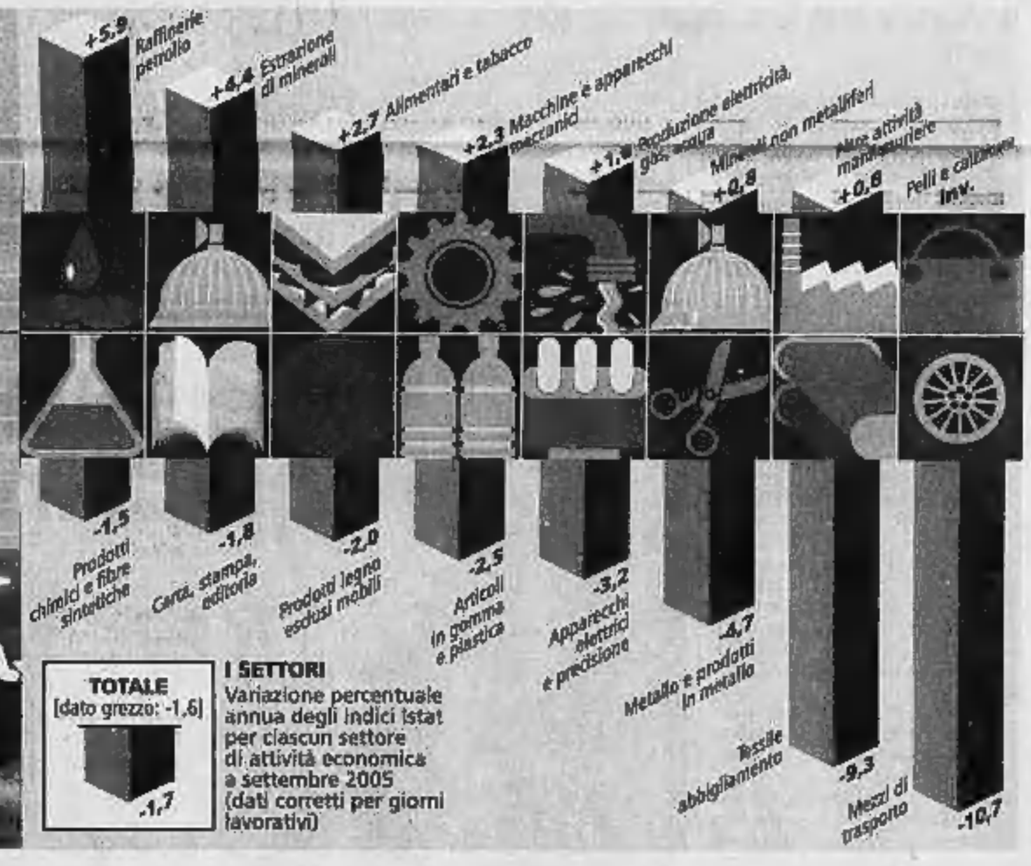
Investono nel futuro soltanto i pezzi grossi Le piccole imprese sono in ritardo sull'innovazione Insufficienti gli incentivi

Legge fallimentare
L'esempio più eclatante di legge fallimentare è la 488 sugli incentivi alle imprese. Dopo dieci anni di vita, come ha sancito l'Istituto per la promozione industriale del ministero per le Attività Produttive, si è limitata sostanzialmente a mantenere a galla il modello esistente finanziando investimenti in larga misura a medio bassa tecnologia. Gli investimenti nei settori high-tech rappresentano infatti solo il 7% del totale. Non a caso il maggior numero di posti di lavoro creati con la 488 si è registrato nel Mezzogiorno, dove le imprese innovative (dati Unioncamere) rappresentano solo il 6 per cento del totale: 331 mila (228 mila nel manifatturiero) contro i 445 mila complessivi. Il governo ha promesso che entro novembre si sarebbe arrivati a una riforma mirata sulle aziende con maggiori possibilità di crescita e innovazione.

LO SPECCHIO DELLA CRISI

L'ANDAMENTO
Confronto percentuale della produzione industriale con l'anno e il mese precedente. Dati Istat





TOTALE
(dato grezzo: -1,6)
-1,7

I SETTORI
Variazione percentuale annua degli indici Istat per ciascun settore di attività economica a settembre 2005 (dati corretti per giorni lavorativi)

IL VERTICE POSIZIONI DISTANTI SULLA CONTRATTAZIONE. «SFORZO CONGIUNTO» PER IL SUD E GLI EXTRACOMUNITARI

L'immigrazione avvicina sindacati e imprese

Flavia Amabile
ROMA

Confindustria e sindacati si cimentano in un tentativo di prove di dialogo. Ieri sera per due ore e mezza nella foresteria di Confindustria in via Veneto i rappresentanti di imprese e lavoratori hanno fatto il possibile per trovare un accordo sui tanti nodi aperti. Due ore e mezza trascorse tra una cena leggera nelle pietanze e ristretta nel numero di partecipanti, accompagnata da molti documenti e preceduta da un incontro del presidente di Confindustria con il segretario ds Piero Fassino giunto a illustrare le linee guida del programma elettorale del partito. Un incontro di mera presa d'atto privo di alcun valore di sostegno politico quello con Fassino. Una riunione - quella con i sindacati - il cui bilancio è piuttosto complesso. Di certo c'è che la cena rappresenta una ritrovata voglia di confrontarsi anche sui temi più spinosi.

Iniziamo da Luca Montezemolo, presidente di Confindustria. Soddisfatto, ma anche sincero sul giudizio generale. «La riunione si è svolta in un clima positivo. Fin qui tutto bene. Poi ha elencato i quattro punti di cui si è parlato. I primi due ancora ben lontani dall'essere risolti, tanto è vero che è confermato lo sciopero dei metalmeccanici del 2 dicembre.

La riforma del modello contrattuale messa a punto dagli industriali è stata presentata in un documento in forma ufficiale ieri ai sindacati. I sindacati - vista l'opposizione della Cgil - non riescono a trovare una posizione unitaria, primo passo per l'avvio del negoziato con gli industriali. La Cgil continua a dire di no e difatti ieri non si è nemmeno entrati nel merito dei singoli motivi di disaccordo e all'uscita il presidente di Confindustria ha spiegato che «si è convenuto che se ne parlerà dopo Natale» visto che si tratta di questione lunga e complessa che richiede tempo per essere affrontata. Proposta accettata dai sindacati che sono pronti al confronto, ma prima devono trovare una posizione comune. In particolare, la Cisl di Pezzotta avverte che «la trattativa deve cominciare prima possibile». Nessuna intesa sulla Finanziaria. Entrambe le parti sociali restano ferme sulle loro posizioni: opposizione decisa alla manovra del governo da parte dei sindacati che scenderanno in sciopero in segno di protesta, una maggiore tendenza ad apprezzarne alcuni aspetti positivi da parte di Confindustria anche senza i toni entusiasti dei commenti a caldo subito dopo il varo della legge a fine settembre.

Nessuna intesa anche sulle vertenze contrattuali ancora aperte a cominciare dal rinnovo dei metalmeccanici. «Ci sono differenze con Confindustria, ma io auspico che i contratti possano essere chiusi entro la fine dell'anno - spiega Epifani, leader della Cgil -. Certamente l'offerta economica della Federmeccanica è troppo bassa e le contropartite che chiede sono troppo pesanti. Non ci resta che continuare a lottare». Anche Pezzotta che, pur reputando «significativo» l'incontro perché «rimette in carreggiata le relazioni sindacali che per un po' di tempo si erano perse», sottolinea le grandi differenze che porteranno i lavoratori metalmeccanici a scioperare il 2 dicembre». Così anche Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, che parla di «distanze rimaste uguali a quelle di prima. Purtroppo - ha detto Angeletti - credo che riusciremo a chiudere i contratti aperti solo attraverso la mobilitazione».

Il no della Cgil al piano di Confindustria mantiene separato il fronte sulle regole per le intese di lavoro

Nessuna intesa sulla Finanziaria Pezzotta, Epifani e Angeletti sono per la linea dura

Il presidente di Confindustria Montezemolo con il leader della Cgil Epifani

L'accordo è stato raggiunto, invece, sul Sud e sul tema dell'immigrazione. Al convegno di Capri di inizio ottobre il presidente Montezemolo aveva lanciato un appello per fare pressione su Bruxelles nel tentativo di ottenere una fiscalità di vantaggio a sostegno del Mezzogiorno. E ieri i sindacati si sono detti d'accordo a fare pressione insieme. Grande novità la discussione sull'immigrazione, resa necessaria dall'ondata di scontri in Francia e dai dati sull'occupazione che parlano chiaro. Le parti sociali hanno deciso di avviare iniziative comuni per l'immigrazione in fatto di formazione e flussi.

Disturbi

Il papa ha rassicurato Casini che la Chiesa rispetterà la laicità dello Stato, Casini gli ha risposto grazie ma non si disturbi.

jana@lastampa.it

Jana

MURO CONTRO MURO IN VAL SUSA DOMANI LA GRANDE MANIFESTAZIONE CONTRO L'ALTA VELOCITA'

Tav, partono le trivellazioni La protesta preoccupa il Cio

Lunardi e il ministro francese premono per accelerare i tempi

Lodovico Poletto
Maurizio Tropeano
TORINO

Ormai è una guerra di posizione. Sul fronte della Torino-Lione non ci sono le trincee, ma i «due eserciti» stanno cercando di rafforzare le linee e di conquistare spazi e alleati. Colpo su colpo. Alla vigilia dello sciopero generale della Val di Susa, che sta raccogliendo adesioni da tutta Italia, i tecnici di Ltf hanno avviato la trivella nel sito S42 in località Seghino di Mompantero per una prova generale dello scavo. Nelle stesse ore, dalla Svizzera, il ministro Pietro Lunardi, con il suo collega francese, ha chiesto alla Conferenza intergovernativa di definire entro il primo trimestre 2006 il «protocollo della fase operativa del progetto». Una situazione di muro contro muro dove, al momento, non si intravedono vie d'uscite tanto che i vertici del Comitato Olimpico Internazionale hanno espresso al sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, Mario Pescante, la loro preoccupazione per le ripercussioni del No Tav su Torino 2006 chiedendogli un costante aggiornamento.

Certo, il Cio non ha nessuna intenzione di intromettersi in una vicenda classificata come questione interna all'Italia, ma a Losanna sono preoccupati per il tam tam che arriva dal movimento No Tav, soprattutto dell'ala più radicale, che parla apertamente del boicottaggio delle Olimpiadi. Pescante ha già inviato ai vertici dello sport mondiale una prima relazione nella quale non nasconde i timori per lo svolgimento di gare «blindate» e sottolinea la necessità che «prevalga una linea di dialogo come auspicato dagli enti locali piemontesi». Se ne parlerà a Torino, il 19 novembre, durante la visita del sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta.

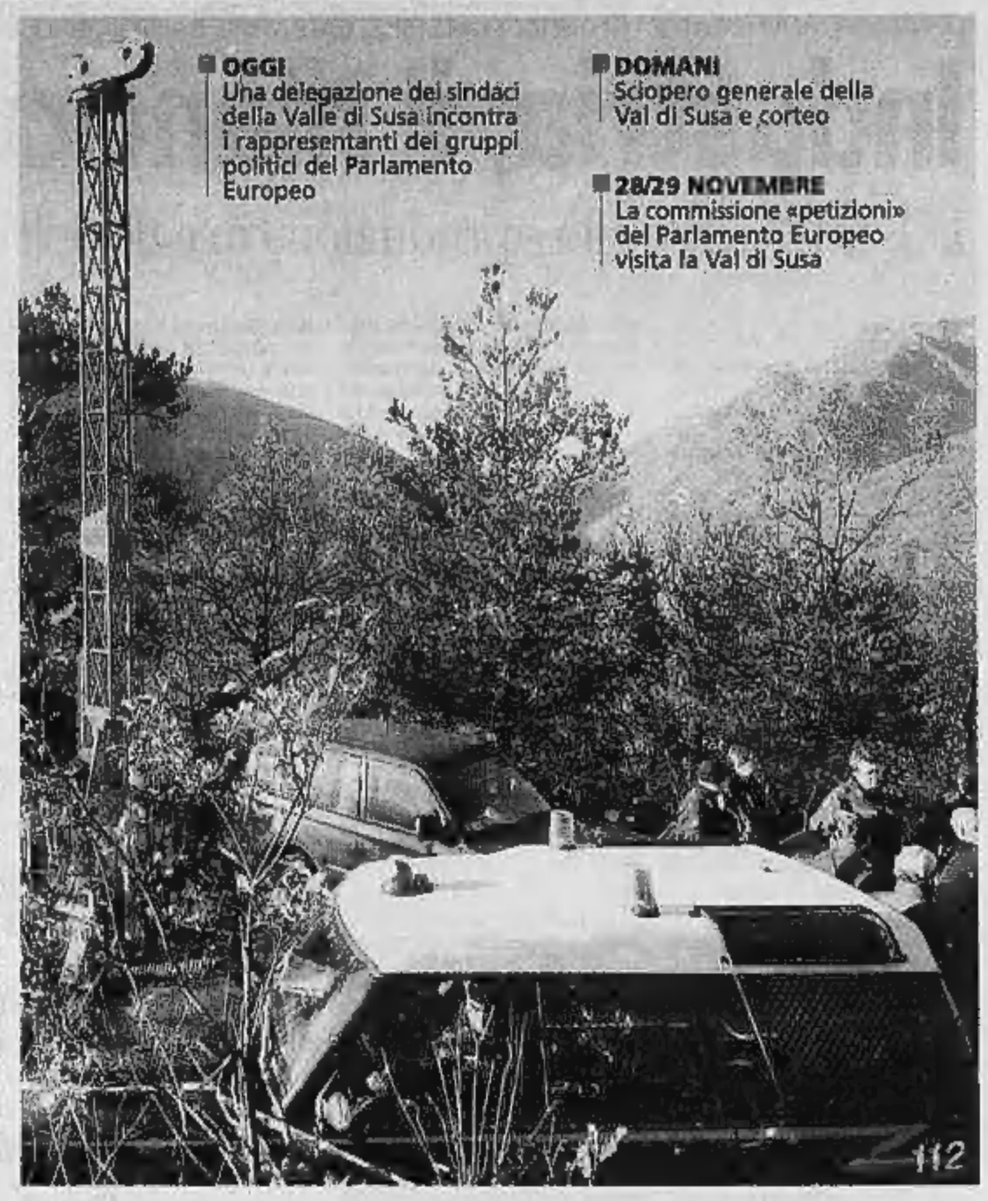
In Val Susa le preoccupazioni del Cio sono accolte con favore nella speranza che dalla Svizzera arrivi un invito a spegnere i motori delle trivelle, almeno fino alla conclusione delle Paralimpiadi. In molti, dal presidente della Comunità Montana Alta Val di Susa, Mauro Carena, ad esponenti nazionali dell'Unione hanno invocato «una tregua olimpica» per sospendere l'avvio dei cantieri. Ecco perché ieri i rappresentanti dei comitati No Tav hanno a lungo sperato che la macchina perforatrice installata alle pendici del Rocciamelone non entrasse in funzione. Tutto tranquillo almeno fino alle 18 quando si è scoperto che la trivella era entrata per una sessantina di centimetri nella montagna.

Una prova tecnica per verificare il funzionamento delle apparecchiature - per Ltf però si tratta dell'avvio dei sondaggi - che dovranno penetrare per oltre 400 metri. Prove che scatenano l'ira dei valligiani che parlano di «provocazione» alla vigilia dello sciopero generale di domani e, soprattutto, del pronunciamento del tribunale di Susa sulla legittimità delle procedure di occupazione dei terreni per i carotaggi da parte della società Lyon-Turin Ferroviaire previsto per il 18 novembre.

Se i No Tav non demordono, lo stesso fa il governo. Ieri il ministro Lunardi, nel corso di un vertice sui valichi alpini, ha sottoscritto insieme al collega francese, Dominique Perben, una lettera inviata al presidente della Cig di accelerare le tappe per definire le condizioni del passaggio alla fase operativa dell'opera. Primo: individuare le soluzioni giuridiche e finanziarie per realizzare l'opera su cui i due governi decideranno entro la fine del 2006. Secondo: definire le norme e le tariffe per rendere competitivo il nuovo collegamento. Tutto questo con l'obiettivo di ottenere dalla Ue i finanziamenti per la tratta internazionale.

E guardano all'Ue anche i No Tav. Oggi una delegazione di amministratori locali accompagnati dai alcuni consiglieri regionali di Prc, Pdci e Verdi, incontra a Strasburgo una trentina di europarlamentari per illustrare la criticità della Torino-Lione e le alternative possibili come il potenziamento della linea storica. Incontro che precede la visita in Val di Susa della commissione petizioni dell'Ue in programma alla fine del mese.

E mentre da tutta Italia continuano ad arrivare adesioni alla manifestazione di domani - partenza da Bussoleno alle 10 e arrivo a Susa - diciotto tra comitati e gruppi spontanei del movimento No Tav hanno sottoscritto una lettera aperta alle forze dell'ordine accusate di aver militarizzato alcuni paesi: «Sarebbe troppo bello sperare in una vostra obiezione di coscienza, ma lasciateci almeno sperare in una vostra presa di coscienza». Ancora: «Siamo determinati nella nostra lotta pacifica e sappiate che si dovrà ancora accadere che ci troverete di fronte a voi noi siamo sempre rispettosi della persona e della dignità umana». Come dire: evitiamo gli scontri.



IL COORDINATORE UE DEL «CORRIDOIO 5» «GRAVI DANNI ECONOMICI PER TUTTI»

De Palacio: riprendere subito il dialogo Un ritardo nei lavori sarebbe catastrofico

«Il progetto favorisce lo sviluppo sostenibile riducendo l'impatto del trasporto su gomma»

intervista
ENRICO SINGER
corrispondente da BRUXELLES

Loyola de Palacio è preoccupata. E ha una gran voglia di fare chiarezza. «Nelle ultime settimane ho letto e sentito tante inesattezze, tante informazioni imprecise o sbagliate che finiscono per creare soltanto confusione nella testa della gente. In questo momento, invece, la cosa più utile è ragionare con calma e con tutti gli elementi di giudizio a disposizione». Già commissario ai Trasporti e vicepresidente dell'esecutivo Prodi, la signora De Palacio, da tre mesi e mezzo, è il coordinatore del "corridoio 5": l'asse prioritario Lione-Torino-Trieste-Lubiana-Budapest che rischia di bloccarsi proprio sulla sua opera più importante. Il tunnel contestato.

Che cosa può dire a chi protesta?

«Chiedo a tutti di privilegiare il dialogo e il senso di responsabilità. Un'opposizione a oltranza corre il rischio di alimentare non soltanto delle paure infondate, ma anche di favorire l'emergere di certe azioni incontrollate che, con la tutela dell'ambiente e delle popolazioni locali, ben poco hanno a che fare. Quando penso alle minacce rivolte alla presidente Bresso, che ha preso una posizione molto coraggiosa, mi viene da dire che questo è un comportamento inaccettabile. Agli abitanti della valle e alle autorità italiane, vorrei rivolgere questo messaggio: bisogna riprendere un dialogo costruttivo».

Ma perché il corridoio 5 è così importante per l'Europa?

«Il progetto non è soltanto d'interesse italiano o francese ma rappresenta per tutta l'Unione una priorità e una grande opportunità per favorire crescita e sviluppo sostenibili riducendo l'impatto del trasporto su gomma nella Val di Susa così come lungo tutto l'asse da Lione fino a Budapest. Questa opportunità non può essere sprecata. Bisogna lavorare insieme per trovare le soluzioni che tutelino ambiente e salute delle popolazioni durante la fase di costruzione, senza ritardare l'opera».

Un ritardo potrebbe far perdere posti nella classifica delle grandi reti di trasporto europee?

«L'opera è prioritaria e lo resterà perché corrisponde alla necessità di dotare la rete transeuropea di trasporto ferroviario di moderne infrastrutture per competere con la gomma. Il rischio è piuttosto di natura finanziaria. Come coordinatore non devo soltanto identificare le difficoltà nell'azione comune tra i diversi Stati, ma devo anche determinare quale potrebbe essere la quota di finanziamento da parte della Comunità europea. Se l'attuale situazione d'incertezza sull'avvenire del progetto dovesse perdurare è chiaro che avrebbe un impatto sui contributi comunitari».

Quanto si rischia di perdere?

«Quando ero ancora commissario ai trasporti, la Commissione ha fatto una proposta molto ambiziosa che prevede il finanziamento fino al 50 per cento del totale. In questo caso, la quota massima di finanziamento comunitario potrebbe aggirarsi intorno ai due miliardi di euro per la tratta internazionale. Ma è chiaro che la Commissione, per impegnarsi su una somma così importante, chiederà garanzie molto solide. Nei prossimi sei mesi il mio compito sarà proprio quello di verificare la solidità degli impegni. Questo significa che anche i problemi in Val Susa dovranno essere risolti entro quel termine».

Loyola de Palacio

I rischi
«Se ci fosse amianto bisognerebbe prendere misure che permettano di garantire l'incolumità di lavoratori e popolazioni locali nel rispetto dell'ambiente. Situazione già affrontata con esito positivo in Svizzera»

Come mai nel versante francese non c'è l'opposizione scoppiata in quello italiano?

«Le autorità francesi hanno instaurato sin dall'inizio un dialogo con gli abitanti spiegando quali saranno i vantaggi a lungo termine e cercando di ridurre al massimo l'impatto sul territorio. Sembra che questa prassi non sia stata seguita con la dovuta attenzione in Italia e oggi si stanno pagando gli errori di comunicazione e di informazione commessi nel passato. Poi, forse, nelle valli francesi c'è un più grande interesse per lo sviluppo sostenibile. Mi stupisce, invece, la posizione dei Verdi italiani. Perché così tanto zelo contro la Lione-Torino, quando i problemi di congestione del traffico stradale, della sicurezza e dell'inquinamento atmosferico sono conosciuti e riconosciuti da tutti e le prime vittime sono proprio gli abitanti delle vallate alpine?».

Tra gli argomenti dei contestatori c'è il pericolo della presenza di amianto nella montagna. Esiste davvero e come può essere affrontato?

«I sondaggi che sono bloccati da vari mesi mirano a determinare la composizione del sottosuolo. Se ci fosse amianto - il che non è di per se una situazione eccezionale essendo stata già riscontrata, per esempio, nella realizzazione in Svizzera nella galleria del Lötschberg - bisognerebbe prendere delle misure che permettono di garantire l'incolumità del personale addetto ai lavori e il rispetto dell'ambiente e delle popolazioni locali. Questa situazione è stata affrontata con esito positivo in Svizzera e non vedo perché questo non sarebbe possibile in Val Susa».

Ma sarebbe possibile usare per il corridoio 5 l'attuale linea ferroviaria?

«L'attuale linea di valico, realizzata ai tempi di Cavour, non può rappresentare una soluzione sul lungo termine per un trasporto ferroviario competitivo rispetto alla strada. Perché le ferrovie dovrebbero usare infrastrutture vecchie, mentre le strade sono state realizzate da pochi anni?».

IN DISCUSSIONE IL «TERZO VALICO»

Novi Ligure contesta il tracciato della futura linea Milano-Genova

Le polemiche sulla Tav non coinvolgono soltanto la Val Susa. Anche il Comune di Novi Ligure, in provincia di Alessandria, contesta il tracciato della futura linea ad alta velocità Milano-Genova e chiede la convocazione urgente della Conferenza dei Servizi relativa al progetto definitivo del cosiddetto Terzo Valico ferroviario.
Nella richiesta, inviata al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, all'assessore regionale Daniele Borioli, al presidente della Provincia Paolo Filippi, alle società Rfi, Tav e Italferr, si chiede che venga esaminato il documento approvato nella seduta del Consiglio comunale del 10 novembre scorso.
Il testo sul Terzo Valico mette in evidenza alcune criticità, a partire dall'ingente impatto ambientale che provocherebbe ripercussioni negative sulla qualità della vita e sulle attività svolte nei territori interessati dal passaggio della linea, attualmente a vocazione prevalentemente agricola, e sulla viabilità urbana ed extraurbana. Questo non è che l'ultimo passo di una protesta che nella cittadina va avanti da anni, fin dalla costituzione di un comitato spontaneo contro la Tav nel 2001.

tagli

di Altiero Scicchitano

— Quel Johnnie è un detective proprio intelligente. Sai quanto?
— Quanto?
— Una volta mi disse che poteva trovare un pretzel a Washington.

Lula (Laura Dern) e Sailor (Nicolas Cage) in ***Cuore Selvaggio*** *(David Lynch, 1990)*

le tappe

30 GENNAIO 2002
Samuele Lorenzi, di tre anni, viene trovato nella camera dei genitori, steso sul letto, con 17 colpi alla testa. A dare l'allarme è la madre rientrata in casa dopo aver accompagnato l'altro figlio, Davide, alla fermata dello scuolabus. Anna Maria Franzoni chiama il 118 e chiede aiuto ad una vicina di casa, Daniela Ferrod, e al medico del paese, la psichiatra Ada Satragni. Per gli inquirenti si tratta di omicidio volontario, l'assassino ha infierito sul piccolo brutalmente.

14 MARZO 2002
Annamaria Franzoni, madre del bambino, è arrestata con l'accusa di omicidio volontario del figlio, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Aosta Fabrizio Gandini.

30 MARZO 2002
Il Tribunale del riesame di Torino annulla l'ordinanza del gip. Annamaria Franzoni torna libera.

3 LUGLIO 2003
La Procura di Aosta chiede il rinvio a giudizio di Annamaria Franzoni.

19 LUGLIO 2004
Il gup di Aosta Eugenio Gramola, al termine di un processo con rito abbreviato,

condanna Annamaria Franzoni a 30 anni di reclusione ritenendola responsabile dell'omicidio del figlio.

30 LUGLIO 2004
L'avvocato Carlo Taormina deposita un esposto-denuncia dei coniugi Lorenzi con gli esiti di indagini difensive che propongono una diversa soluzione del «giallo». Qualche giorno dopo parte l' «inchiesta bis», che non ha indagati.

1 NOVEMBRE 2004
Trapela la notizia dell'inchiesta per calunnia avviata dalla Procura di Torino nei riguardi dei coniugi Lorenzi e di due loro consulenti, Enrico Manfredi D'Angrogna Lusarna von Staufen e Claudia Sferra, per una presunta falsificazione

di un'impronta digitale e di alcune macchie di sangue.

7 DICEMBRE 2004
I coniugi Lorenzi sono interrogati per diverse ore dai magistrati nell' ambito dell' inchiesta sul presunto tentativo di inquinare le prove.

3 FEBBRAIO 2005
L'impronta digitale sarebbe di natura accidentale, secondo i consulenti della difesa di Anna Maria Franzoni. L' impronta digitale rilevata dai consulenti è stata prodotta dopo l' uso dei luminol nella villetta di Montroz e quindi non può risalire al giorno del delitto.

1 APRILE 2005
Ennesimo sopralluogo nella villetta di Cogne dei coniugi Lorenzi nell'ambito dell'inchiesta-bis sul presunto inquinamento delle prove. Sono presenti anche esperti del Fbi nominati quali periti del gip.

2 MAGGIO 2005
L'avvocato Carlo Taormina, indagato nell'inchiesta sul presunto inquinamento delle prove, è interrogato dalla procura di Torino.

21 SETTEMBRE 2005
Anna Maria Franzoni annuncia che, al contrario di quanto fatto in occasione del rito abbreviato conclusosi con la sua condanna a 30 anni, sarà in aula al processo di secondo grado. E spiega: «È meglio così».

Stefano Lorenzi e la moglie Annamaria Franzoni al funerale del piccolo Samuele a Cogne

IL GIALLO DI COGNE DOMANI A TORINO COMINCIA IL PROCESSO DI APPELLO

Parla la Franzoni «Non ho il coraggio di farla finita»

«Ho un terzo figlio che cerca giustizia»

La stanza in cui fu ucciso Samuele, nel video che la difesa produrrà a discolpa della Franzoni

reportage
PIERANGELO SAPEGNO

Inviato a RIPOLI (Bologna)

«Non ho il coraggio di farla finita. Anche se qualche volta mi è venuta voglia di lasciarmi andare. Ma ho due figli e Stefano che mi stanno vicini. E poi ho un terzo figlio che cerca giustizia».

Il «Grande giorno»
Annamaria Franzoni non è cambiata, da quando stavamo qui, su per i bricchi, ad aspettare che ci dicesse qualcosa. E' un po' più in carne, forse. Ma adesso che si avvicina il Grande Giorno, domani in un'aula del Tribunale di Torino, con le luci e gli occhi addosso, le sono tornate le vecchie paure, il terrore dei giornalisti, il peso delle parole. Una volta ci aveva confessato che vorrebbe tanto aver già vissuto, essere già esistita, avere ottant'anni e guardare dall'alto tutta questa vita come un sentiero che hai arrampicato per venire su in cima. «Toh, guarda com'era: è così lontana». Ora si trova proprio in mezzo, su quella salita. E' il Grande Giorno. E adesso, quando le chiedono se ha mai pensato al suicidio, con tutto quello che ha passato, risponde che non ha il coraggio e che non ne ha nemmeno il diritto. La fede? «Ho avuto momenti difficili, ma li ho superati. Io credo». La speranza? «La speranza è l'ultima a morire. Spero che prima o poi capiscano». A Gianni Leoni, del Carlino, ha appena risposto così: «La condanna? Non me ne frega niente, a me interessa trovare l'assassino. Io sono una mamma e vivo per i miei figli». Ma non è così e non è così semplice, adesso che il grande giorno comincia a battere sulla testa, nel cuore, dentro alla vita, perché quello che viene sarà un giorno del giudizio. Certo, è solo un giudizio terreno per chi crede, è quello degli uomini, ma la nostra misera vita è fatta di uomini assieme al cielo. «Io faccio fatica a dormire la notte», confessa Stefano, suo marito. E sua moglie, Annamaria? «Boh, provi a immaginare. Questi sono tra i momenti più duri. Perché noi abbiamo sempre creduto in quello che abbiamo detto, è ovvio. E oggi ci rendiamo conto che potrebbero crederci tutti, anche gli altri. E' per questo che la tensione aumenta, per questo che abbiamo paura».

Il 19 luglio 2004, il giorno della prima sentenza, «fu una tale delusione, che ci tagliò il respiro», ricorda Stefano. E' da lì che partono, dicono, è da lì che bisogna ricominciare. E questa volta, cosa sentite? «No. Previsioni non mi sento proprio di farle. Ascolto sensazioni. Se ci mettiamo a leggere gli atti a uno a uno, io credo che l'innocenza di Annamaria venga fuori. Io spero che si veda alla sostanza delle cose. Sono state dette e scritte delle bugie, si sono costruite delle opinioni». Quali bugie? «Un esempio. La freddezza di Annamaria dopo la morte di Samuele. Allora, ascoltiamo la registrazione del 118. Quella è la telefonata di una mamma disperata. Un altro esempio: non voleva salire sull' elicottero. L'abbiamo trattenuta noi, questa è la verità. Il fatto è che anche in base a queste interpretazioni, si è costruita una opinione». E poi ci sono alcune cose poco chiare, che potrebbero far pensare male («perché il dvd con le tracce di sangue sul pavimento, che potrebbero mutare radicalmente le perizie, è saltato fuori solo tre anni e mezzo dopo?»), c'è quello che ricorda Annamaria: «Quella mattina ascoltai la telefonata di un maresciallo. Parlava con i suoi colleghi. Diceva: vi sbagliate, non può essere stata la madre, questa è una famiglia di brave persone. Ma qualcuno deve aver ragionato così: è stata lei perché non può essere stato nessun'altro». Adesso, però, ripete Stefano, «noi sentiamo che le cose potrebbero anche cambiare. Io voglio avere fiducia nella Giustizia».

Niente spettacolo
E' la prima volta che lo dite? «No, non è la prima volta. Ma è una dichiarazione vera. Ho fiducia nella giustizia, nei magistrati. Spero solo che durante il processo si valuti tutto, si leggano gli atti a uno a uno, e che ci ascoltino. Ecco questo chiedo: che ci ascoltino». Qualche segno di distensione c'è già. Ci saranno i giornalisti, ma non le telecamere. L'ha deciso il presidente, «ed è giusto», dice Stefano. Lui ed Annamaria partiranno oggi, da Ripoli destinazione Torino, con la macchina messa a disposizione dalla Procura. C'è pure questo rifiuto di parlare con i giornalisti, «anche per rispetto verso il processo. Vogliamo la stessa cosa dei giudici. Che non sia uno spettacolo. Ma solo un momento importante per la ricerca della verità».

Notti insonni
Così, fra questi bricchi e queste montagne, c'è l'altra faccia del Grande Giorno. Ci sono i bambini che giocano con questo silenzio. Gioele, 3 anni, e Davide che adesso ne ha 10 e che risponde al telefonino della mamma. Samuele, nella foto, mentre sbircia da dal tettuccio di una coperta. Ci sono gli amici che vengono a far coraggio. Il parroco, don Marco, che è andato da Vespa assieme al suo suocero, Mario Lorenzi, e che telefona: «Non ti preoccupare, la verità verrà fuori. Non sei sola, Ricordatelo». Com'è strano tutto questo mondo, questo freddo dalla sera che nasce con le parole, questo silenzio della paura. Le voci dei bambini, Don Marco che dice «guardate, che è più serena lì quel che pensate», Stefano che cerca di proteggerla: «Cercate di capirla. Ha paura di sbagliare, di essere fraintesa, ha paura di non essere capita, ha paura di far del male a sé, agli altri. Sono tre notti che non chiudiamo occhio. E di giorno è pure peggio, perché ci sono i bambini, e bisogna pensare a loro, non trasmettere tensioni, comportarsi da buoni genitori». In fondo, ci sono tutti. Davide, Gioele, Stefano, Annamaria. Pure Samuele è ancora lì, distribuito in una galleria di immagini alle pareti, lungo la cornice del focolare, negli album sparsi sui tavoli e aperti come in un museo, è ancora lì, negli oggetti, nelle cose, nelle memorie, in quelle scarpine conservate come reliquie, o in quel trenino di legno, è lì, nel respiro della vita che lo trattiene come una condanna senza speranza, dopo quattro anni, dopo il carcere, i sospetti, le accuse, e questa paura che forse appartiene solo agli altri, o forse no.

Un clima diverso
Don Marco dice: «Io nel giudizio mi limito alle carte. Le ho lette attentamente. E sono convinto che i documenti delle indagini non dimostrano la colpevolezza di Annamaria. Con quelle carte non esiste una condanna per nessuno. Poi, se mi chiedete un giudizio su di lei, è un'altra cosa. Ne posso parlare come una fedele. Non come una imputata». E Stefano ripete che la prova migliore dell'innocenza di Annamaria, è quello che sono loro, la nostra famiglia, il fatto che siamo qui, che siamo integri. Ma dei colpevoli sarebbero riusciti a reggere questo peso?». Attorno a loro, aggiunge ancora Stefano, è cambiato pure il clima. Ci sono le email indirizzate al sito della Franzoni. Ed è vero, sono quasi tutte a favore, come spiega lui, ricordandone in fretta qualcuna a memoria: «Ne riceviamo abbastanza, e la stragrande maggioranza è di forte solidarietà. Ci scrivono: tenete duro, ci vuole pazienza, mettete coraggio». Di chi sono? «Persone comuni, qualche addetto ai lavori persino». Donne o uomini? «Metà. Non so dire se giovani o vecchi, non dicono l'età». Poi c'è il filone dei colpevolisti. Molte donne. Annamaria: «Lo immagino, sono mamme. Io comunque non mi nascondo dietro a un paio di occhiali scuri o nel ritocco di un lifting. Per strada c'è chi ammicca e dice: guarda chi è quella. Una donna ha mangiato un dolce con la mia marmellata e lo ha sputato: è sangue della Franzoni, ha detto. Ma io tiro dritto per la mia strada. Quello che mi interessa è la verità».
Può darsi che tutto questo venga spazzato via. Non basta questo vento che c'è qui, che ha appena alzato la foschia. E non bastano queste preghiere, che qualcuno raccoglie, sul far della sera. Annamaria: «Un giorno morirò, ma voglio poter dire: ho fatto tutto il possibile». Il Grande Giorno è già qui. Roba da uomini miseri. Ma questo siamo noi, tutti noi, alla fine dei conti. Alzatevi, entra la Corte.

PER LA DIFESA LE IMMAGINI SERVIRANNO A DIMOSTRARE L'INNOCENZA DI ANNAMARIA

Il video della stanza dell'orrore

TORINO

Sono le 13,04 del 30 gennaio 2002. Samuele Lorenzi è morto da poche ore; sono in corso i primi rilievi nella villetta di Montroz. I carabinieri del reparto operativo di Aosta, con una videocamera, riprendono la scena del delitto. I minuti, i secondi, nel riquadro del display, scorrono lentissimi. L'obiettivo indugia per un attimo sulla foto, sull'orologio azzurro sul comodino, che segna la stessa ora del quadrante digitale: sulle foto di mamma e papà, nella cornice verde rettangolare, tra piccole scatole, forse di metallo. Fuori il cielo è grigio, ma nella stanza da letto la luce sembra più forte, più livida. Sembra che fuori da quell'orrore ci sia solo un mondo lattiginoso, come sospeso sul nulla. Le tende sono scostate.

Gli inquirenti, a bassa voce, si indicano l'uno con l'altro, le zone da inquadrare. Se lo zoom si ferma sulla foto di Sammy appesa alla parete accanto, è solo per indicare gli schizzi di sangue, la loro bizzarra traiettoria. Che in qualche modo contribuisce a spiegare la dinamica del delitto. Il termosifone bianco, appena riverniciato. Il soffitto, e la lampada. Piccole macchie disegnano ghirigori, complessi sistemi solari, identificabili in aree diverse, lontane dal piumone arrossato al centro, dove c'è ancora il catino di plastica, pieno d'acqua, usato subito, subito dopo la scoperta di Sammy ancora agonizzante. Quello che ti prende dentro, riguardando le immagini che passano sul video, ora più lente, ora più veloci, oggi, a quasi quattro anni di distanza, è il terribile contrasto tra i toni pastello e il sangue. Sangue dappertutto, frammenti cerebrali. Il video descrive impietoso un'angosciante via crucis, il cui ricordo, cioè la morte di Sammy, s'è prima stemperato e poi definitivamente perso nelle polemiche e nei veleni che da sempre accompagnano un'inchiesta difficile, per certi versi snervante. Il dolore è rimasto immutato solo nel cuore di chi gli ha voluto bene davvero, a questo bimbo che era bellissimo. Per Carlo Taormina, il difensore, nello scorrere lento delle immagini (sempre le stesse, alla fine) «si finalmente riunite da un inedito filo conduttore, c'è la chiave per fare assolvere Anna Maria. Tutto quel sangue sul parquet, vicino al piumone, che raggiunto anche il pigiama della Franzoni, che, dunque, non lo indossava». Per tanto, troppo tempo, il video, diviso in più parti, è rimasto sepolto in qualche scaffale. Adesso, soprattutto, «andranno riscritte tutte le varie fasi del delitto. Molti misteri si chiariranno», promette la difesa.

[mas. nx.]

l'accusa

1. Il luogo del delitto
La villetta di Montroz è isolata, in un prato senza vegetazione. Persone che si trovassero all'esterno verrebbero notate con facilità. Non ci sono testimoni che abbiano dichiarato di aver visto qualcuno intorno alla villetta la mattina dell'omicidio del piccolo Samuele.

2. L'alibi di Annamaria
E' sempre rimasta in casa il giorno del delitto. Si è assentata dalle 8,16 alle 8,24. Impossibile che una terza persona abbia potuto compiere il delitto in quei pochi minuti. L'assassino avrebbe anche dovuto indossare pigiama e zoccoli di Annamaria prima di colpire il bimbo.

3. Il pigiama
E' possibile che la casacca fosse indossata dall'assassino. E' invece certo che chi ha ucciso Samuele avesse i pantaloni del pigiama. Il giudice di primo grado Eugenio Gramola si è basato sulla perizia del tedesco Hermann Schmitter che non ha avuto dubbi sui pantaloni.

4. Il comportamento
E' stata definita «anomala» dal giudice la freddezza di Annamaria dopo la scoperta del figlio morente. Ha dato per morto il piccolo nella telefonata alla ditta del marito, non è salita sull'elicottero con il bimbo e ha detto al marito: «Ne facciamo un altro di figlio?»

5. Le menzogne
Annamaria ha mentito sugli zoccoli bianchi, dicendo di averli indosso al ritorno a casa quando scoprì Samuele in agonia, mentre i testimoni dicono che calzava zoccoli neri. Ha poi mentito sulla porta di casa dicendo di averla lasciata aperta, contraddicendo quanto detto quando arrivarono i soccorsi.

la difesa

1. Il luogo del delitto
In un video girato pochi giorni fa (anche con fermo immagini) c'è la prova che nella stragrande maggioranza dei luoghi intorno alla villetta l'assassino poteva essere nascosto senza alcuna possibilità di essere visto. Ci sono oltre 5 minuti di tempo in cui Annamaria rientrando a casa non aveva la possibilità di vedere la casa.

2. Gli indizi scomparsi
Sono documenti informatici mai visti dal giudice e dalla difesa. Un Dvd nella stanza dove venne ucciso il bimbo, 2 Vhs di ricostruzione, 2 Cd. Un video che ricostruisce il delitto era stato indicato dalla Procura come «inesistente», mentre invece è stato acquisito durante l'inchiesta bis, sulle prove difensive.

3. Il pigiama
La perizia di Hermann Schmitter non è più valida perché basata sul fatto che sul pavimento della stanza del delitto non ci fossero macchie di sangue. Proprio il Dvd mai visionato dimostra il contrario, quindi i pantaloni potevano essere rimasti sul pavimento e macchiati mentre un estraneo colpiva Samuele.

4. Il sangue
Sono state trovate sia sulla porta d'ingresso della villetta sia sullo stipite. Mai fatti accertamenti da parte della Procura, nonostante le macchie fossero state lasciate da una persona che usciva, indicando così la via di fuga dell'assassino.

5. Il comportamento
L'interrogatorio a Annmaria sarà fondamentale per provarne la sincerità. E comunque proprio gli atti del processo di primo grado dimostrano che la freddezza dell'imputata non è verificata. Anzi, è vero il contrario: dalla registrazione della telefonata al 118 traspare un'enorme disperazione.

MESSAGGIO DI RATZINGER «NON CHIEDIAMO PRIVILEGI». IL PRESIDENTE DEI VESCOVI AGGIUNGE: «NOI NON VIOLIAMO LA LAICITA' DELLO STATO»

Il Papa: dalla Chiesa nessuna ingerenza

Ruini: la pillola abortiva è un passo avanti verso la soppressione della vita umana innocente

Marco Tosatti
inviato ad ASSISI

Benedetto XVI e il Presidente della Cei lanciano messaggi distensivi, dopo l'ondata di polemiche che partendo dal referendum sulla fecondazione artificiale sono giunti fino a lambire il Concordato. Il cardinale Ruini, aprendo ieri l'assemblea dei vescovi italiani ad Assisi, non ha mai citato, nella sua lunga prolusione, la parola «Concordato», la cui revisione è diventata il cavallo di battaglia di radicali e socialisti. Ma rivendicando il diritto della Chiesa di parlare, ha criticato le iniziative di alcune regioni relative alla «pillola del giorno dopo». Il Presidente della Cei, che parlava nel pomeriggio, ha citato il messaggio di papa Ratzinger letto nella mattina e indirizzato al Presidente della Camera, Casini. In esso il Pontefice, ricordando la visita di Giovanni Paolo II al Parlamento italiano il 14 novembre 2002, parlava di «una visione serena delle relazioni fra Chiesa e Stato, nella consapevolezza...degli "impulsi altamente positivi" che da tali relazioni hanno tratto, nel corso del tempo, sia la Chiesa che la Nazione italiana» auspicava che «tale spirito di sincera e leale collaborazione si approfondisca sempre più». E infine ribadiva che «la Chiesa, in Italia e in ogni Paese, come pure nei diversi Consessi internazionali, non intende rivendicare per sé alcun privilegio, ma soltanto avere la possibilità di adempiere la propria missione, nel rispetto della legittima laicità dello Stato».

Papa Benedetto XVI e il cardinal Camillo Ruini

Ruini è partito da queste parole, per chiudere la sua prolusione. «Vorremmo dire dunque, con serenità e senza alcuno spirito polemico, a quanti temono o lamentano una eccessiva presenza o anche ingerenza della Chiesa nella vita pubblica italiana, che la pace civile e religiosa sta molto a cuore anche a noi e che la Chiesa è consapevole di dover essere fattore di unità e non di divisione dall'Italia». Alcuni criticano l'eccessiva loquacità della Chiesa; ma secondo Ruini «L'impegno aperto e concreto a favore della persona umana, "con i valori inerenti alla sua dignità individuale e sociale" - secondo le parole del Messaggio odierno di Benedetto XVI -, non rappresenta a nostro avviso una violazione della laicità della nostra Repubblica, ma piuttosto un contributo, offerto alla libertà di ciascuno, per il suo bene autentico. Una Chiesa che tacesse su questi temi, per salvaguardare i propri pur legittimi interessi istituzionali, non farebbe invero molto onore né a se stessa né all'Italia». Il Presidente della Cei ricordava però anche le parole di Benedetto XVI, all'omelia della Messa di apertura del Sinodo dei Vescovi, «sull'ipocrisia contenuta nei tentativi di bandire Dio dalla vita pubblica»; e il messaggio inviato dal Papa al Presidente del Senato «con l'affermazione della "laicità positiva", aperta alla Trascendenza, e dei diritti fondamentali "iscritti nella natura stessa della persona umana e... pertanto rinviabili ultimamente al Creatore"». E ha citato la frase, inserita «a braccio» da Benedetto XVI nel suo primo incontro con i vescovi italiani, nel maggio scorso: «non lavoriamo per l'interesse cattolico ma sempre per l'uomo creatura di Dio».

Questo per quanto riguarda le polemiche. Sui temi concreti ha parlato della «devolution», ricordando «l'approvazione in seconda lettura, da parte della Camera dei Deputati, della riforma della seconda parte della Carta costituzionale. Manca ancora soltanto un ultimo voto favorevole del Senato per queste norme assai controverse, che dovranno essere poi sottoposte a referendum popolare confermativo». Ha definito «segnali positivi» gli aiuti per i nuovi nati, come anche per le giovani coppie che acquistano casa e per le famiglie che mandano i figli negli asili nido previste dalla finanziaria; «si rimane però nell'ambito di atti che non consentono di impostare una politica familiare capace di incidere seriamente sull'andamento demografico». Ha detto che contenere la spesa va bene, «ma ciò non deve comportare una compressione dei fondi per il sostegno alle fasce più povere della popolazione». Ha poi citato Giovanni Paolo II: «senza figli non c'è futuro», e ha voluto inserire una nota positiva: «il leggero incremento del tasso di natalità che si registra costantemente nel nostro Paese in questi ultimi anni rappresenta, in un quadro che rimane assai oscuro, un segno di speranza». Ha aggiunto però: «Ben diverso è, purtroppo, il segnale che viene dalla corsa, in atto in alcune regioni, ad introdurre l'uso della pillola abortiva RU-486. Si compie così un ulteriore passo in avanti nel percorso che tende a non far percepire la reale natura dell'aborto, che è e rimane soppressione di una vita umana innocente».

Il Pontefice: «Vogliamo solo avere la possibilità di adempiere la nostra missione, nel rispetto della legittima laicità dello Stato»

Il cardinale e la Finanziaria «Contenere la spesa, ma ciò non deve comportare una compressione dei fondi per il sostegno alle fasce più povere della popolazione»

GIOVANARDI: DANNO ALL'AZIENDA E AL PAESE

E' polemica politica dopo l'inchiesta di «Report» sul gruppo Cremonini

Esplode la polemica dopo il servizio della trasmissione «Report» condotta da Milena Gabanelli sulla carne in scatola venduta dal gruppo Cremonini ai paesi in via di sviluppo. Nell'inchiesta di Raitre si ipotizzava che aziende legate al gruppo alimentare avessero distribuito carne avariata. L'azienda ha diffuso un comunicato stampa in cui ha denunciato la diffusione di «notizie non veritiere, con riguardo a fatti che non hanno reale riscontro nella realtà mediante un sapiente utilizzo di maliziosi espedienti comunicativi quali l'accostamento di fatti veri a mere ipotesi prive di riscontro». In difesa del gruppo è sceso in campo il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi che si è detto «allibito del modo con il quale la Tv di Stato, terza rete, ha tentato di distruggere l'immagine di una grande azienda italiana come l'Inalca di Modena. I danni economici e morali per l'azienda e per il nostro Paese rischiano di essere incalcolabili: rimane da scoprire a chi giovano queste trasmissioni, chi le suggerisce».

Non è mancata la replica della Gabanelli che si è chiesta «a che titolo si esprime il Ministro? E come fa a sostenere che quanto è stato raccontato non corrisponde al vero?» aggiungendo che «l'azienda in questione è stata più volte invitata ad un contraddittorio», ma ha sempre rifiutato l'invito.

BOLOGNA FRATTURA TRA I CONTESTATORI DEL SINDACO

I Verdi espellono l'assessore che si schiera con Cofferati

«Mi hanno cacciato senza una spiegazione E' un atto stalinista ma io non me ne vado»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

La giunta Cofferati perde i pezzi, anche se formalmente tutti gli assessori sono ancora al loro posto. Ieri la tensione fra il sindaco e l'ala sinistra della sua maggioranza ha raggiunto un nuovo picco con la decisione dell'esecutivo nazionale dei Sole che ride di espellere dal partito Antonio Amorosi, assessore alla Casa, reo di avere posizioni troppo morbide sulla questione della legalità. «Di fatto siamo fuori dalla giunta e chiediamo al sindaco di prenderne atto - annuncia il commissario dei Verdi di Bologna, Carmelo Adagio, da tempo ai ferri corti con Amorosi -: l'assessore Amorosi non rappresenta più i Verdi in giunta, chiediamo al sindaco di prenderne atto». La frattura arriva al termine dell'ennesima giornata convulsa, dopo un Consiglio comunale aperto dalla contestazione in aula di un gruppo di cittadini che protestavano perché il loro quartiere è stato scelto per ospitare i romeni sgomberati dal Lungoreno, e alla vigilia di un'altra giornata gravida di polemiche: oggi infatti la giunta si riunirà per discutere e votare l'ormai celebre ordine del giorno sulla legalità.

Fra qualche giorno poi il Consiglio dovrà affrontare un altro tema che scotta, la votazione del documento con cui i Verdi chiedono la revoca dell'ordinanza che sospende il sistema telematico di controllo del traffico in centro storico al sabato. Se ne doveva discutere ieri, poi però la discussione dell'ordine del giorno è slittata alla prossima seduta. Ma il vero botto della giornata è stata la lettera che l'assessore Amorosi - già segretario dei Verdi di Bologna fino al suo ingresso in giunta, nel giugno 2004 - si è visto recapitare dal suo partito: «L'esecutivo nazionale mi informa che la mia richiesta di iscrizione non è stata accettata - spiega Amorosi -. Sono stato espulso senza motivazioni, e questo è il primo caso dal 1985, cioè da quando esistono i Verdi. Di certo la cosa non finisce qui, con questo atto stalinista: ricorrerò sia per via statutaria che per via giudiziaria, lo statuto dei Verdi è uno dei più libertari. Il bello è che il partito a Bologna pone il problema della legalità dalla sospensione di Sirio (il sistema di telecontrollo del traffico, ndr), poi però espelle chi non condivide la sua politica».

L'assessore alla Casa dice di aver avuto la solidarietà di Cofferati, rivendica di aver portato il partito a Bologna dallo 0,8% al 5,2% e attacca i suoi: «Sono loro ad aver partecipato ad azioni violente come l'occupazione della Fabbrica di Prodi e della casa di via del Guasto, quando è stato percosso un poliziotto; del resto sono i Disobbedienti a dettare la linea dei Verdi a Bologna». Ce n'è anche per Pecoraro Scanio: «La sua è una gestione del partito da padre padrone». Ma il commissario Adagio riporta la polemica sui binari dei rapporti compromessi col sindaco: «Non voteremo l'ordine del giorno sulla legalità, chiediamo di riaprire la discussione su tutto e di ripartire dal programma di mandato. Per il momento manteniamo un rapporto dialettico con gli alleati, se poi la maggioranza ci caccerà via, si prenderà le sue responsabilità». Il deputato verde Paolo Cento invita il sindaco a ritirare le deleghe ad Amorosi «prendendo atto che non rappresenta più i Verdi all'interno della giunta».

Cofferati invece non ci pensa neanche, rinnova la fiducia al suo assessore e attacca il comportamento dei Verdi con Amorosi: «Si tratta di un atto censorio nei confronti di un assessore, in qualità di iscritto a un partito, che non rappresenta un bel viatico per il futuro della coalizione».

Sergio Cofferati

MILANO ANCORA UN RINVIO PER LA CANDIDATA SINDACO DELLA CDL

Fumata nera per la Moratti «Deciderò solo tra un mese»

Il ministro snobba l'ex prefetto Ferrante «Non mi sembra un avversario temibile»

MILANO

Ancora una fumata nera nel centrodestra. Il ministro Letizia Moratti non ha sciolto le riserve se candidarsi a sindaco di Milano. «Sono abituata a chiudere un capitolo prima di aprirne un altro. E io sono impegnata nella riforma della scuola, una riforma che il Paese aspetta da 50 anni». Che possa essere lei la candidata destinata a battersi per palazzo Marino, i vertici milanesi di Forza Italia che l'hanno incontrata a casa sua sono più che convinti. Maurizio Lupi giura che è solo questione di tempo: «E' la migliore candidata possibile dopo nove anni di buon governo della città. Ma ci ha ribadito che scioglierà le riserve solo a metà dicembre». Le elezioni saranno a giugno, il ministro Moratti si prende ancora un mese prima di decidere, ma la campagna elettorale di Forza Italia parte già sabato prossimo: trenta gazebo in città, centomila questionari ai milanesi - «Cosa faresti se fossi sindaco?» - il movimento mobilitato anche se il candidato è virtuale.

«Non siamo un partito di plastica, a Milano Forza Italia ha il 35% dei consensi, uno su tre vota azzurro, fa due conti Mariastella Gelmini, coordinatrice regionale degli Azzurri, anche lei a casa Moratti - un'ora e mezza di colloquio nella biblioteca in stile Biedermeier, mangiando un'oliva...» perché non c'era tempo, il ministro in twin set sabbia - per quell'incontro tra il candidato che non c'è ancora e il partito che compulsa i sondaggi per vedere se ce la fa. Nelle loro previsioni, la Casa delle libertà sarebbe ancora avanti di un punto rispetto al centrosinistra, che si avvia alle primarie di gennaio per intronare l'ex prefetto Bruno Ferrante come il candidato destinato a scompaginare quindici anni di giunte di centrodestra.

Che sia proprio lui l'obiettivo da battere, i vertici di Forza Italia sono più che convinti. «Non si faranno sconti», va all'attacco Tiziana Maiolo. «I milanesi si ricorderanno di quello che ha fatto da prefetto: quando a giugno convocava i commercianti per chiedere dei loro problemi, lo faceva già da aspirante sindaco?». Fino allo scontro frontale, che l'assessore ai Servizi sociali affronta a muso duro: «Sotto il fascismo erano i prefetti che decidevano i sindaci. Oggi i prefetti diventano direttamente aspiranti sindaci. Questo è un regime fascista e totalitario». A sei mesi abbondanti dalle elezioni, sembra di capire che la campagna elettorale sarà scintillante. Senza esclusioni di colpi, con le forze in campo ai massimi livelli. Tanto che il 12 dicembre Silvio Berlusconi sarà a Milano per un'altra iniziativa elettorale. «Il suo impegno farà la differenza», scommette la coordinatrice regionale Mariastella Gelmini. Il presidente del Consiglio - il primo a lanciare Letizia Moratti come candidata sindaco - nei giorni scorsi ha incontrato il ministro. Lei ha confermato che scioglierà le riserve solo tra un mese e a quanto pare non sarebbe particolarmente preoccupata all'idea di battersi contro Bruno Ferrante: «Non è un candidato temibile». Che sia proprio il 12 dicembre, quando Berlusconi parteciperà a una cena per raccogliere fondi per la campagna elettorale, la data scelta dal ministro Moratti per dire finalmente sì? **[f.pol.]**

ROMA VOLUTO DAL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO (AN) IN UN ATENEO PRIVATO

Nasce il «master» sugli immigrati

I docenti saranno poliziotti, carabinieri e prefetti. L'iscrizione costerà mille euro

Francesco Grignetti
ROMA

Il nome è impegnativo - Scienza delle migrazioni - anche se la materia è per definizione magmatica, dolente, e poco si presta alle teorizzazioni. Comunque sia chiaro: l'obiettivo del corso di studi non è di favorirle, le migrazioni, quanto contenerle. Tanto più che ispiratore, organizzatore e anche curatore del master è il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. «E' arrivato il tempo - dice - dopo quasi quindici anni di emergenza, di considerare non occasionale il fenomeno delle migrazioni. Avremo a che farci per decenni. E' un fenomeno che si radica nella realtà di gente che si sposta, per lo più mossa da ragioni economiche, e dallo spopolamento per calo demografico dei paesi destinatari». Come si vede, il professor Mantovano ha già assunto un linguaggio accademico.

Il master si inaugura giovedì nella sede della Università europea di Roma. Prolusioni del rettore dell'università, Paolo Scarafoni, e poi di Mantovano e del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Mantovano, spiegano nel suo staff, è un anno che ci lavora. E' già pronto il quadro dei docenti e delle lezioni. Terranno lezioni alcuni prefetti (Carlo Mosca, capo di gabinetto del ministero; Alessandro Pansa, vicedirettore della polizia, ma fino a ieri direttore centrale Immigrazione e Polizia di frontiera, Anna Maria D'Ascenzo, capodipartimento Libertà civili e Immigrazione), giornalisti (Magdi Allam), magistrati (Stefano Dambruoso), diplomatici (Adriano Benedetti, direttore generale Italiani all'estero e Politiche Migratorie, Renato Fransoni, direttore Centro visti), intellettuali (Massimo Introvigne), sacerdoti (don Gianmario Perego, Caritas). Qualche lezione la terranno anche il maggiore dei carabinieri e il vicequestore aggiunto che lavorano nell'ufficio del sottosegretario.

Scopo del master (costo mille euro) è di formare chi in futuro dovrà avere a che fare con emigranti. «Penso - spiega Mantovano - soprattutto a funzionari della pubblica amministrazione e degli enti locali, ma anche di associazioni e sindacati. E' ora di avere una visione più ampia del fenomeno. Chi se ne occupa dal punto di vista dell'ingresso sul mercato del lavoro non potrà più ignorare gli aspetti di sicurezza o quelli religiosi. E viceversa. Per questo tra i docenti c'è chi si occupa sul campo del fenomeno da diversi punti di vista, sia chi ha partecipato all'elaborazione della legge Bossi-Fini, sia chi poi l'ha gestita».

L'università degli studi europea di Roma, che è un ateneo privato con sede all'Eur, ovviamente conta molto sulle iscrizioni. «Interesse ce n'è tanto», dicono alla segreteria. Ma è presto per dire quanti saranno gli allievi. E sotto i 45 iscritti il master potrebbe anche saltare. Mantovano è però convinto che i tempi siano maturi per un salto di qualità nella formazione.

«Potrebbero partecipare anche avvocati. Sta nascendo addirittura una branca specialistica di legali con competenze sulla legislazione dell'immigrazione». Ovvio, all'ombra dei Centri di permanenza temporanea, e con tutto il traffico di espulsioni che vengono comminate dai questori e poi si discutono davanti a un giudice, sta nascendo una specializzazione. «Mi preme sottolineare - conclude il sottosegretario-curatore - è che il fenomeno è epocale. Ma non si spostano pacchi sui banchi di un supermercato. Da un continente all'altro, portatrici di esperienze e di culture. Ciò pone problemi che vanno affrontati. Dopo la fase dell'emergenza, ora dobbiamo passare a un sistema che considera l'emigrazione un fatto ordinario».

Nuovi positivi test in vitro

Crescina aiuta la crescita del capello

Bernd Fiebich, biologo tedesco dell'Istituto di ricerca V.C. Biotechnology di Denzlingen, mette sul vetrino circa 10.000 cellule: si tratta di cheratinociti e fibroblasti parti vitali dei bulbi piliferi. Aggiunge una soluzione di Crescina Ri-Crescita, trattamento topico di impiego cosmetico per il diradamento dei capelli, e aspetta che le cellule svolgano la loro attività metabolica. In un'altra zona del laboratorio conserva i vetrini con lo stesso numero di cellule: si tratta del controllo non trattato. Poi il ricercatore sottopone le colture ad analisi col metodo AlamarBlue (segnale fluorescente da blu a rosso per misurare l'attività metabolica). Risultato: con Crescina Ri-Crescita l'attività metabolica aumenta fino al +119% dopo 48 ore rispetto al controllo non trattato, ma, soprattutto, dice Fiebich, è notevole l'attività di produzione proteica, di grande aiuto per la crescita dei capelli: fino a +242% rispetto al controllo non trattato.
Crescina Ri-Crescita di Labo aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. Per gradi di diradamento.
In farmacia.

Crescina Ri-Crescita

Sconto € 5,00 in farmacia

Sui trattamenti in fiale Crescina Ri-Crescita. Scade il 31/12/2005. Presso le farmacie autorizzate.

IL CENTROSINISTRA VERSO LE ELEZIONI ERA NATO UN DUBBIO SU UNA LETTERA RESA NOTA DA PECORARO SCANIO CHE IERI E' STATA DIFFUSA UFFICIALMENTE

No da Prodi e Ds alla lista unica in Senato

Il Professore ai Verdi: «Non ci sono le condizioni». Da Fassino appello alla Cdl sulla legge elettorale

Ugo Magri
ROMA

Il centrosinistra s'è liberato ieri d'un problema che stava diventando fastidioso. E' stato deciso una volta per tutte che alle prossime elezioni Ds e Margherita faranno lista comune solo per la Camera e non anche per il Senato. A metterci una pietra sopra hanno provveduto Piero Fassino e lo stesso Romano Prodi, tramite una nota del suo ufficio stampa. Ha chiarito infatti il Professore che «se dovesse essere approvata, la riforma elettorale presentata dalla maggioranza esclude ogni possibilità di una lista dell'Unione al Senato». Dove ognuno correrà con il proprio simbolo.

Il dubbio, a dirla tutta, l'aveva generato lo stesso Prodi con una lettera un tantinello equivoca inviata al leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio. Scriveva il candidato premier: «Non risparmierò gli sforzi perché l'Unione e le forze che la compongono, pur in presenza di una riforma elettorale che punta, a partire dal Senato, a creare le condizioni di una profonda instabilità, individuino le forme e le regole che ci consentano di affrontare uniti e nel modo più efficace le prossime elezioni...». Pecoraro Scanio, interessatissimo a una lista unitaria per scongiurare il rischio di correre da solo, ha «rivenduto» la missiva come una disponibilità prodiana a presentarsi tutti insieme pure per Palazzo Madama. Irritando alquanto i diesse.

La Quercia coltiva la speranza, neppure tanto nascosta, di diventare il primo partito italiano, scavalcando Forza Italia alle elezioni del 2006. Ma lo storico sorpasso sarà possibile solo se in uno dei due rami del Parlamento ciascuna forza potrà presentarsi sotto le proprie bandiere. Così era stato stabilito un paio di settimane fa dalla direzione Ds e dall'assemblea federale della Margherita. Come interpretare, allora, quell'uscita a sorpresa di Prodi? Gavino Angius ha fatto da battistrada: la decisione è stata già presa, indietro non si torna. Poi è sceso in campo Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds. Infine Piero Fassino, il segretario. Nella relazione al Consiglio nazionale della Quercia ha messo i puntini sulle «i»: al Senato non faremo mancare il nostro simbolo.

> La Quercia aspira a diventare il primo partito Con le nuove regole della riforma non è conveniente una sola formazione

Nel frattempo Prodi aveva già chiarito i dubbi con la nota di cui sopra. A quel punto per Fassino è stato semplice far passare la sua linea dentro il partito, approvata pure dalla sinistra interna che s'è dissociata soltanto sulla prospettiva futura del Partito democratico. Fabio Mussi, leader del Correntone, ha bollato la fusione con la Margherita come «un compromesso storico fuori tempo massimo», di cui si discute da quindici anni senza passi avanti (caustico, Massimo D'Alema ha obiettato che, appunto per questo, non ha senso rinunciare quando il traguardo è vicino).

Fassino è stato abile a mettere pezze un po' ovunque. Sull'Iraq, ad esempio, mediando tra il realismo prodiano e un puntiglioso Fausto Bertinotti che considera il ritiro immediato delle nostre truppe «un punto irrinunciabile, costitutivo dell'Unione». La sorte ha aiutato Fassino a mettere tra parentesi la questione, poiché nel frattempo è esploso il caso Falluja, con l'esercito Usa accusato di aver fatto uso delle armi chimiche. E lo sdegno ha spostato l'attenzione altrove.

Prevedibili l'ultimo appello di Fassino alla Cdl per cambiare in corsa la riforma elettorale (respinta da Calderoli) e il no a una «Grande Coalizione» come in Germania, nel caso in cui alle elezioni nessuno dei due schieramenti riuscisse a prevalere. Meno scontato è che la pensi allo stesso modo Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, per il quale in caso di stallo sarebbe meglio tornare alle urne. Spiega in privato Bondi che non ha senso «dare l'impressione di puntare a un pareggio quando abbiamo la concreta prospettiva di vincere». E poi, anche perdendo, perché dare una mano agli avversari? Che si arrangiassero a governare da soli con pochi seggi di scarto, ammesso che ci riescano...

Il centrodestra le prova tutte per rilanciarsi. Ieri un vertice della maggioranza in Sicilia ha deciso di anticipare le elezioni regionali. La mossa tenta di metter fine alle faide interne alla maggioranza. Ma svela pure la speranza di incassare almeno un risultato elettorale positivo, dopo un lungo rosario di sconfitte, proprio alla vigilia delle Politiche. Per poter dire che il vento è cambiato.

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE [COSÌ POTREMMO VOTARE]

CAMERA — 100% PROPORZIONALE — SEGGI: 618 IN ITALIA, 12 ALL'ESTERO

630 SEGGI - UNA SCHEDA
Si voterà con una sola scheda, sbarrando i simboli dei partiti, eventualmente collegati per coalizioni. Non si esprimono preferenze. Spariscono i 475 collegi. Le liste sono liste bloccate e non sono previste "quote" per le donne. 12 deputati sono eletti nelle circoscrizioni estere, 618 deputati in 27 circoscrizioni (su base regionale, in alcune sono due, come Piemonte o Lazio).

Il capo
I partiti devono indicare, quando depositano il contrassegno, "il capo della forza politica". Se sono collegati in coalizione, presentano un programma indicando "il capo della coalizione".

Proporzionale puro
Il sistema di conteggio dei seggi è basato sul numero dei voti ottenuto da ciascun partito, ma con tre soglie nazionali di sbarramento.

Premio di maggioranza nazionale
Il premio è calcolato in base ai voti proporzionali dei singoli partiti in coalizione, anche se non ottengono seggi. E' su base nazionale. Se la coalizione vincente non ci arriva con i propri voti, le sono garantiti almeno 340 seggi per poter governare. All'opposizione ne andranno, in questo caso, 278.

Sbarramento

10%	per la coalizione
4%	per le liste non coalizzate
2%	per le liste coalizzate, ma supera lo sbarramento anche la miglior lista sotto questa soglia

SENATO — 100% PROPORZIONALE — 20 CIRCOSCRIZIONI

315 SEGGI - UNA SCHEDA
Si voterà con una sola scheda, sbarrando i simboli dei partiti, eventualmente collegati per coalizioni. Non si esprimono preferenze.
I senatori saranno eletti su base regionale in 20 circoscrizioni con liste presentate dai partiti, senza preferenze: spariscono i collegi.

Il capo
Stessa indicazione di quella prevista sul "capo" per la Camera.

Proporzionale puro
Il sistema di conteggio dei seggi è basato sul numero dei voti ottenuto da ciascun partito, ma con tre soglie regionali di sbarramento.

Premio di maggioranza regionale
Il premio è calcolato in base ai voti proporzionali dei singoli partiti in coalizione, anche se non ottengono seggi. E' su base regionale: alla coalizione che ha più voti, qualora non lo raggiunga, viene assegnato il 55 per cento dei seggi nella regione

Sbarramento

20%	per la coalizione
8%	per le liste non coalizzate
3%	per le liste coalizzate

NUOVA SCHEDA ELETTORALE
E' prevista una nuova scheda elettorale con contrassegni più grandi, che avranno un diametro di 3 centimetri

MINORANZE LINGUISTICHE
Le minoranze linguistiche (come Union Valdôtaine o Svp in Alto Adige), nel caso abbiano avuto almeno un seggio alla Camera o al Senato non devono raccogliere le firme. Inoltre, nelle Regioni a statuto speciale la lista delle minoranze linguistiche accederà al riparto (collegata o meno) superando il 20%

GIOVANI DIESSINI NOVITA' NEL PARTITO: NASCE UN GRUPPO DI PRESSIONE

La lobby dei quarantenni pronta a scalare la Quercia

Nicola Zingaretti (fratello dell'attore) guida la cordata dei post «baby-boomers»

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Una trovata così originale non si era mai vista nella lunga storia del Pci, ma neppure in quella più recente del Pds-Ds: un manipolo di trenta-quarantenni si organizza in lobby generazionale per conquistare più peso nel partito. E, per farlo, mette su una nuova associazione, riunendosi per tre giorni in un convegno chiamato a discutere dell'universo mondo. In altri tempi - e in partiti come la Dc o il Psi - cose di questo tipo le organizzavano le correnti, ma l'iniziativa ispirata da Nicola Zingaretti, europarlamentare ds, fassiniano, uno dei giovani emergenti della Quercia, ha un tratto di originalità: non prelude ad una corrente, ma organizza un vero e proprio gruppo di pressione contro gli «over 50». In vista di tre appuntamenti durante i quali si metterà in circolo molto potere: la formazione delle liste elettorali, il congresso Ds del 2007 dal quale uscirà la nuova classe dirigente, l'auspicata formazione del nuovo governo, che metterà a disposizione una pletora di poltroncine di sottogoverno.

L'appello che invita al convegno (18-20 novembre a Perugia) e lancia una nuova associazione («L'Italia ce la farà»), i trenta-quarantenni di Zingaretti non usano perifrasi: «Siamo post baby boomers» e «vogliamo tentare di dare un contributo alla ricostruzione dell'Italia», perché «anche una nuova generazione di quadri politici, amministratori, manager, funzionari, docenti deve saper raccogliere la sfida lanciata» da Romano Prodi e per questi motivi, si legge nel documento costituente, «abbiamo invitato un gruppo di nostri coetanei dal variegato background professionale per discutere insieme ad alcuni leader ds». Alla tre giorni parteciperanno infatti i due capi del partito, il segretario Piero Fassino che parlerà domenica a conclusione dei lavori e il presidente Massimo D'Alema che dirà la sua nel primo «workshop».

I «giovani Turchi», ovviamente, non hanno nulla contro i loro leader, appartengono tutti alla maggioranza congressuale Fassino-D'Alema, non sono eretici e anzi sperano che i loro capi gli diano più luce. Tanto è vero che un personaggio misurato come Enrico Morando, capofila degli ex «miglioristi», distilla un filo d'ironia: «Sarebbe benvenuto un movimento energico che puntasse effettivamente a mandarci a casa. Ma mi sembra che non ci sia nessuno che vada controppelo...». Ma a sentire loro non è esattamente così. Dice Marco Filippeschi, segretario regionale della Toscana, uno dei personaggi di punta del gruppo: «Nel partito diffuso - sindaci, segretari di federazione, amministratori - c'è stato un forte rinnovamento che però tarda a venire al vertice e nei gruppi parlamentari» e dunque «da iniziative come quella di Perugia viene una spinta generazionale ad un rinnovamento non solo nei programmi, ma anche per un'autoriforma della politica, per partiti più aperti alle spinte dal basso».

La prima battaglia della lobby (tra gli altri Andrea Orlando, Andrea Martella, Stefano Fassina) si consumerà nella formazione delle liste. Nello Statuto ds non c'è un esplicito tetto che riguardi il numero massimo di legislature consentite ai parlamentari, ma nel 2001 il limite dei tre mandati fu aggirato con la «scusa» che quella tra il 1994 e il 1996 non era da considerarsi una vera e propria legislatura. E se il primo attacco della lobby si consumerà sul rinnovamento dei gruppi parlamentari, la vera partita riguarda il prossimo congresso dei Ds in programma per il 2007. Certo, Piero Fassino non ha alcuna intenzione di lasciare la guida del partito subito dopo un'eventuale vittoria elettorale nel 2006, ma in due anni può accadere di tutto. E così, in vista di una possibile, per il momento altamente improbabile, corsa alla successione il gruppo di Perugia inizia a posizionarsi. Per i posti al sole nella futura Quercia e, chissà, per lanciare anche un candidato alla segreteria. Il personaggio più in vista della compagnia è il romano Nicola Zingaretti, 40 anni, il classico cursus honorum dell'uomo di partito: leader nazionale della Sinistra giovanile, responsabile Esteri dei Ds, europarlamentare eletto con una marea di preferenze (213 mila). E con una parentela, è fratello dell'attore Luca, che sinora ha rappresentato un fattore difficile da valutare. Durante la campagna elettorale per le Europee, le ragazze del call center chiamavano gli elettori con frasi del tipo: «Votereste per Nicola Zingaretti, fratello del commissario Montalbano?». Ma nella futura corsa per la segreteria gli amici di Fassino accreditano di qualche chances in più la compagna Marina Sereni, 45 anni, da Foligno, che da responsabile dell'Organizzazione ha incassato due risultati rilevanti: l'organizzazione della manifestazione dell'Unione a piazza del Popolo a Roma e quella delle Primarie.

> La prima battaglia si consumerà sulla formazione delle liste, per svecchiare i gruppi parlamentari

L'europarlamentare Nicola Zingaretti e il presidente dei Ds Massimo D'Alema

NESSUNA PREOCCUPAZIONE

Fabrizio Del Noce in ospedale Problemi cardiaci

Il direttore di RaiUno, Fabrizio Del Noce, è stato ricoverato in un ospedale di Roma per un malore. Già da qualche giorno le condizioni di salute di Del Noce non erano buone, ma ieri mattina il direttore di Raiuno ha deciso per il ricovero. Sembra si tratti di un problema coronarico ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Nei giorni scorsi il direttore di RaiUno era stato ancora al centro delle polemiche, dopo che Celentano l'aveva attaccato nel corso del suo ultimo «monologo» a Rockpolitik, affermando che «ha paura della libertà».

FAR RIENTRARE I SOLDATI? NELL'UNIONE MILLE POSIZIONI DIVERSE. PER UNA REGOLA DI MARKETING: DIFFERENZIARE IL PRODOTTO

L'Ulivo e le truppe in Iraq, il puzzle del ritiro sì-no

Chi vuole andar via e basta, chi per gradi, chi restare... Cosa capisce l'elettore?

Riccardo Barenghi

Mettiamoci nei panni dell'elettore medio del centrosinistra, uno che magari non sa ancora se voterà per i Ds o Rifondazione, la Margherita o i Verdi, ma sa che comunque voterà da quella parte perché il suo primo obiettivo è di chiudere l'epoca berlusconiana. Voterà l'Unione, insomma. Solo che vorrebbe sapere in anticipo, magari non per cambiare voto ma proprio per saperlo, essere a conoscenza, vorrebbe sapere insomma quali saranno le prime scelte del suo nuovo eventuale governo su tre o quattro questioni fondamentali. In politica economica, sociale ed estera. Tra queste c'è anche quella irachena, sia nel senso più lato della guerra come mezzo da usare ogni tanto, non usare mai, o usare solo in estreme circostanze; sia in quello più stretto del ritiro o non ritiro o quando il ritiro delle nostre truppe.

Vorrebbe saperlo ma non lo sa. Credeva di saperlo, invece non lo sa più. Quando ha visto che tutta l'Unione, seppure qualcuno con espliciti mal di pancia, ha votato più volte contro il rifinanziamento della missione italiana, ha dedotto che la stessa Unione avrebbe ritirato i soldati non appena avesse potuto farlo. Logica media dell'elettore medio.

Che purtroppo per lei (lei la logica) non coincide con la realtà E così ogni voto contrario al rifinanziamento viene preceduto e seguito da un diluvio di dichiarazioni che lo interpretano, lo correggono, lo smentiscono, lo sottolineano, lo forzano in un senso o in un altro. L'elettore riesce a capire che la sinistra più radicale vuole il ritiro il giorno dopo essere andati al governo, la sinistra più tranquilla si divide a sua volta tra chi lo vorrebbe subito, chi lo vorrebbe concordare con gli americani, chi con gli iracheni, chi non lo vorrebbe proprio. Mentre il resto dell'Unione - Rutelli, Mastella e altri - il ritiro lo vede in una prospettiva lontana, perché non si possono abbandonare gli iracheni da un giorno all'altro, perché abbiamo preso un impegno internazionale, perché non siamo Zapateri. In mezzo c'è Prodi, costretto un giorno a mettere l'accento sul ritiro veloce un altro su quello lento.

L'elettore intanto è riuscito a capire una cosa semplice, cioè che i dirigenti della sua Unione non sono d'accordo. Però, siccome è medio ma anche intelligente e sospettoso, gli è venuto il dubbio che nell'Unione si stia facendo tattica pre-elettorale. Se Bertinotti dichiara che il programma del futuro governo prevede il ritiro immediato, l'elettore pacifista e di sinistra lo voterà più convinto. Se Fassino sostiene che non bisogna ritirarsi subito ma decidere quando e come ci ritireremo, la sua è una posizione che tranquillizza l'elettore moderato e forse non irrita troppo l'elettore pacifista e di sinistra. E via scendendo verso elettori ancora più moderati, magari in fuga dall'altro schieramento, che forse voterebbero l'Unione a condizione che non si lasci prendere da raptus estremisti. Rutelli è qui per questo, fosse stato per lui avrebbe votato sì al rifinanziamento della missione. Il ritiro, visto da lui, ci sarà, se ci sarà, con molta calma.

Il nostro elettore è arrivato così a capire che ognuno sostiene che la sua posizione è la Posizione di tutti non solo perché crede in quello che dice ma anche per guadagnare consensi, tutti però sapendo che niente è stato ancora deciso. Le elezioni d'altra parte si vincono anche così: differenziando il prodotto.

Solo che mancano poco più di quattro mesi al voto mentre dall'inizio della guerra in Iraq e della nostra missione sono passati due anni e mezzo. Un tempo, riflette l'elettore, sufficiente, anzi abbondante per farsi un'idea di quel che si dovrà fare una volta raggiunto il governo. Invece l'idea non c'è, però ce ne sono tante e pure differenti. Benissimo, il pluralismo è l'essenza della democrazia, differenziare il prodotto poi è una tattica intelligente: funziona per i supermercati, potrebbe funzionare anche in politica. Se non fosse che, a differenza del nostro elettore, il consumatore medio può leggere l'etichetta per sapere cosa c'è dentro il prodotto. Prima di pagarlo.

La Regione Sicilia al voto anticipato

La Cdl ha dato mandato al governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro di verificare con gli alleati la data delle sue possibili dimissioni anticipate. È la decisione del vertice della Casa delle Libertà svoltosi ieri a Palermo. «L'intera coalizione - ha detto uscendo dal vertice Angelino Alfano, coordinatore regionale di FI - si ritroverà sulle scelte del presidente, quali che esse siano». Su Messina, nel corso della riunione, è stato deciso di considerare il primo turno delle elezioni comunali come una sorta di primarie nel centrodestra e di ricompattarsi sul candidato che arriverà al ballottaggio. All'incontro hanno preso parte anche i rappresentanti dei movimenti Nuova Sicilia ed Mpa. Il quale, prima di ogni accordo con la Cdl, ritiene necessario l'accoglimento delle rivendicazioni al governo nazionale.

IL PRESIDENTE DEGLI USA VISITERA' ANCHE IL GIAPPONE, LA COREA DEL SUD E LA MONGOLIA

Bush in tour per l'Asia corteggiando la Cina

Washington offre a Pechino una «partnership globale»

Maurizio Molinari
inviato a KYOTO

Arrivando oggi a Kyoto il presidente americano George W. Bush dà inizio ad un viaggio di sette giorni in quattro nazioni dell'Estremo Oriente che si propone di offrire a Pechino una partnership globale ma fondata sul rispetto delle libertà commerciali, politiche e religiose. L'itinerario è stato studiato dalla Casa Bianca per sottolineare la proiezione regionale degli interessi americani: a Kyoto il vertice con il giapponese Junichiro

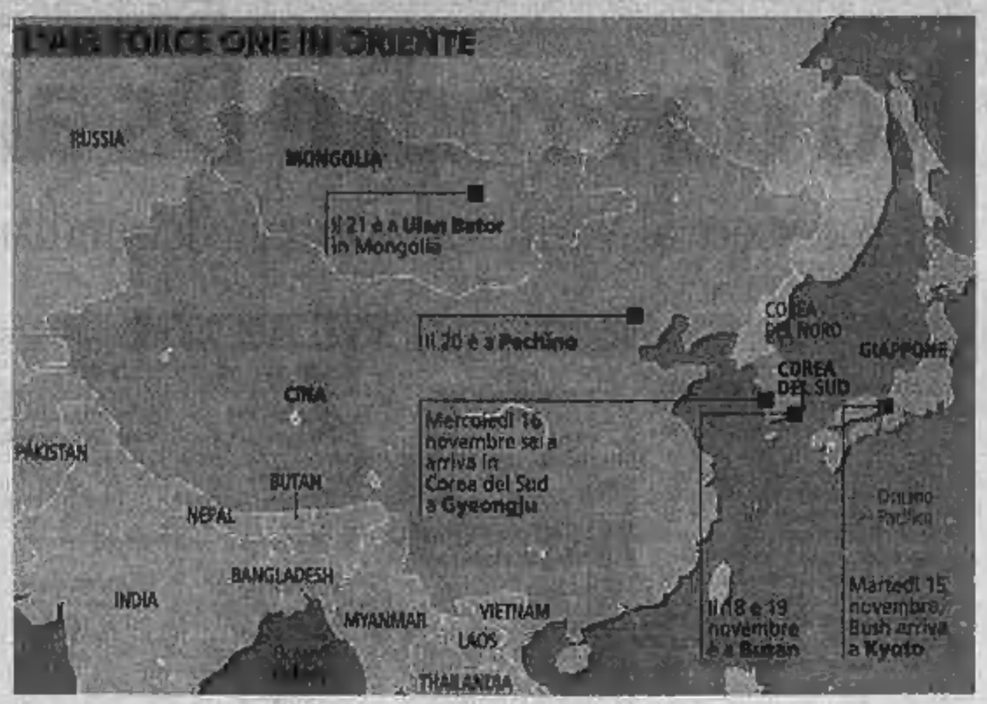
A Hu Jintao offrirà un ruolo maggiore negli affari del mondo a condizione di tutelare libertà politiche e civili

Koizumi, perno dello schieramento militare nel Pacifico ed alleato di ferro nella guerra al terrorismo in Iraq come sulla lotta alla proliferazione nucleare della Corea del Nord; a Gyeongju con il sudcoreano Noh Moo Hyun un faccia a faccia sugli equilibri con Pyongyang; a Busan, sempre in Corea del Sud, il summit con le 21 nazioni del Forum del Pacifico su liberalizzazione dei commerci e sicurezza multilaterale; in Mongolia la prima visita mai compiuta da un presidente Usa per consolidare il rapporto privilegiato con uno degli ex Paesi comunisti più vicini a Washington, strategicamente posizionato fra Cina e Russia.

Un poliziotto giapponese pattuglia l'accesso alla porta sacra di Kyoto alla vigilia dell'arrivo di Bush nell'antica capitale nipponica

Ad ogni sosta Bush ha programmato di lanciare un diverso messaggio alla volta di Pechino, dove incontrerà il presidente Hu Jintao il 20 novembre. Il fine è disegnare l'agenda di una «partnership globale» - come la definisce il consigliere per la sicurezza nazionale Steven Hadley - che offra alla Cina nuovi orizzonti di crescita economica condizionandoli tuttavia ad un maggiore rispetto delle leggi della concorrenza ed a un progressivo riconoscimento dei diritti individuali. «Con Hu Jintao il presidente parlerà di equilibri valutari - ha preannunciato Hadley - perché la Cina ha compiuto un primo passo importante in luglio rendendo più flessibile la propria moneta ma ci aspettiamo altre mosse in questa direzione». Come dire: la rivalutazione dello yuan deve continuare. Ancora più delicato è il terreno della protezione dei diritti intellettuali - i brevetti - ovvero la questione al centro del contenzioso commerciale fra Pechino ed i Paesi dell'Occidente per via del fatto che i cinesi copiano di tutto, inondando poi i mercati di prodotti a prezzi stracciati. Si tratta di un contenzioso che chiama in causa il rispetto da parte di Pechino delle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio e minaccia - secondo la Casa Bianca - di innescare reazioni protezionistiche a catena se la Cina non adotterà provvedimenti sul mercato interno. Nel complesso Bush vuole rassicurare Hu sul fatto che il successo economico della Cina è nell'interesse degli Stati Uniti» ma a patto che «il ruolo cinese nel mondo sia positivo» a cominciare dal rispetto delle regole della concorrenza. E' simile l'approccio della Casa Bianca alla questione dei diritti umani. Sebbene Bush consideri prioritari i temi economici, anche su quelli politici i messaggi a Pechino non mancano di chiarezza. «Bush parlerà a Hu di diritti umani, di libertà religiosa e di Tibet - assicura il consigliere per la sicurezza nazionale - perché discutere di questi temi è nell'interesse di lungo termine della stessa Cina, ne aiuta il successo».

L'incontro a Washington con il Dalai Lama poco prima della partenza per l'Estremo Oriente ha confermato quanta importanza assegni Bush a questo dossier - che comprenda anche i diritti della Chiesa - nell'ambito dell'impegno a promuovere la libertà globali nel secondo mandato presidenziale. Per convincere Hu ad accettare la sfida della libertà Bush getta sul piatto lo scenario di una cooperazione globale - dal Darfur al Nepal, dall'Iran al Pacifico - dando atto a Pechino di svolgere un ruolo cruciale nella diplomazia multilaterale che ha spinto la Corea del Nord a tornare al tavolo del negoziato sul disarmo nucleare. Ciò che Washington invece teme è la Cina che dialoga con Robert Mugabe - il dittatore dello Zimbabwe nel mirino delle sanzioni internazionali - che conduce manovre militari congiunte con la Russia e che assieme a Vladimir Putin guida l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai nell'invocare il ritiro di tutte le truppe americane dall'Asia Centrale fino al punto da prospettare la nascita di un blocco geopolitico accomunato dall'intenzione di estromettere Washington dalla regione.



GAFFE SUL SITO INTERNET

La Casa Bianca sbaglia il nome del leader coreano

WASHINGTON. Casa Bianca in imbarazzo per una gaffe dei funzionari che gestiscono il sito web presidenziale. Alla vigilia della partenza per l'Asia è stata messa online, per illustrare la tappa in Corea del Sud, una foto di Bush con Kim Dae Jung che è oramai presidente uscente. Bush incontrerà infatti il nuovo presidente Noh Moo Hyun. Subito dopo la rivelazione dello scivolone da parte della stampa di Seul la Casa Bianca è corsa ai ripari togliendo dal sito la foto errata ed un alto funzionario è stato costretto ad ammettere: «Qualche pessimo impiegato ha fatto un errore». (m. mo.)

ITALIA-IRAN UN GIORNALE: GLI STUDENTI SI RADUNERANNO DAVANTI ALLA RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA

«Oggi protesta anti-italiana a Teheran»

Sul Web spuntano minacce di embargo sulle esportazioni dal nostro paese

Si torna a manifestare di nuovo contro l'Italia, oggi a Teheran, dove è previsto un corteo davanti alla nostra ambasciata nella capitale iraniana. L'iniziativa era stata promessa già durante lo scontro diplomatico fra Italia e Iran, all'inizio del mese, quando il 3 novembre circa 200 persone protestarono davanti alla sede diplomatica del nostro Paese contro la presa di posizione della diplomazia italiana sulle dichiarazioni anti-Israele del presidente Mahmud Ahmadinejad.

Ma stavolta il raduno avrà un formato leggermente diverso: avrà più l'aspetto di una veglia di preghiera, nel quinto anniversario della morte del «martire» Edoardo Agnelli, che secondo la versione fatta circolare nella Repubblica islamica si era convertito all'Islam sciita ed è stato poi ucciso in un «complotto sionista». Un seminario sulla sua figura si svolgerà oggi all'Università di Teheran. In seguito i partecipanti si sposteranno appunto davanti alla sede diplomatica italiana, dove sosteranno alla luce delle candele. E secondo quanto riferisce il quotidiano «Sinsat Rouz», «un gruppo di studentesse» dell'Università femminile Al Zahra di Teheran ha anche chiesto al rettore di intitolare un'aula dell'ateneo al «martire Mehdi Agnelli», usando quindi il nome islamico che Edoardo avrebbe acquisito con la presunta conversione.

L'Italia si è aggiunta alla Francia e al Canada in cima alla lista dei Paesi che potrebbero subire, da parte dell'Iran, un embargo delle importazioni di beni commerciali. L'informazione, contenuta su diversi siti Internet legati agli ambienti radicali iraniani e vicini ad Ahmadinejad, sarebbe stata fornita da fonti molto vicine al governo. In base a quanto si legge su vari siti Web, a Teheran esisterebbe una vera e propria lista di Paesi a rischio boicottaggio: In base a questo elenco, se la prossima riunione dei governatori dell'Aiea (l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) dovesse votare una nuova mozione anti iraniana, l'embargo, già attivo per la Corea del Sud, la Repubblica Ceca e la Gran Bretagna, si estenderebbe anche a Canada, Italia e Francia. La Germania e la Svezia ricoverebbero lo stesso trattamento solo nel caso in cui il dossier iraniano dovesse essere inviato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Fonti vicine al governo di Teheran sostengono che la recente manifestazione organizzata dal quotidiano «Il Foglio» a Roma, per protestare contro le dichiarazioni antisraeliane di Ahmadinejad, ha fatto salire di un gradino l'atteggiamento ostile verso l'Italia, che prima si trovava nel «terzo gruppo» di Paesi, insieme a Germania e Svezia.

Con la nuova iniziativa torna a parlare, male, dell'Italia il quotidiano conservatore «Jomhuri Eslami»: «Gli italiani hanno mostrato ancora una volta la loro ostilità verso la Repubblica islamica», afferma il giornale, riferendosi all'assegnazione di un premio giornalistico della città di Siena ad Akbar Ganji, un dissidente iraniano in carcere da cinque anni e mezzo. [Ansa-Akl]

Kabul, attacco alla Nato muore militare tedesco

Il terrorismo kamikaze ha colpito anche a Kabul, dove ieri ci sono stati due attentati, uno condotto da un suicida e un altro da un'autobomba lanciata contro i camion delle forze di pace internazionali (Isaf), parcheggiati di fronte agli uffici dell'Onu nella capitale afghana. Negli agguati sono morte quattro persone, 3 civili afghani (tra cui una donna con un bambino) e un soldato tedesco, altri 4 soldati - due tedeschi e due greci - sono rimasti feriti. Gli attentati sono stati rivendicati dai taleban, che hanno fatto sapere di aver cercato di realizzare anche un terzo attacco. Un portavoce dei taleban ha promesso altre azioni di morte, e il ministro della Difesa britannico John Reid ha ieri rivelato che una base dei militari

di Sua Maestà è stata attaccata, senza successo, dai ribelli. Gli atti terroristici sono stati condannati dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan e da quello della Nato Jaap de Hoop Scheffer. «Gli attentati in nessun caso dissuaderanno la forza diretta dalla Nato dal portare a compimento la propria missione di aiuto al popolo afghano a costruire la pace, la sicurezza e la democrazia», ha dichiarato de Hoop Scheffer.

IN CENTO ANNI IL SIONISMO HA RIPORTATO CONSIDEREVOLI RISULTATI NELLA CREAZIONE DI UNA REALTA' NAZIONALE, MA LA SOLUZIONE E' ANCORA LONTANA

L'identità del popolo ebraico divisa tra il mito e la storia

DALLA PRIMA PAGINA

Avraham B. Yehoshua

può provare l'esistenza storica o di fatto. «Non è la verità, non è successo veramente, è solo un mito» ci sentiamo dire di tanto in tanto in merito ad asserzioni false, a fatti non veri assurti a uno status immeritato. Da qui l'impulso di alcuni a distruggere i miti, convinti di purificare l'aria dalle menzogne e di rendere un buon servizio alla verità.

Il mito è un racconto che va al di là di vicende ancorate a un determinato tempo e a un determinato luogo, che cerca di esprimere una verità profonda, eterna ma rilevante, ancor più di una verità storica che, dopo aver «concluso» la propria vita, diventa ininfluente. Il mito rimane in eterno e può essere condiviso da popoli e genti diverse. La crocifissione e la resurrezione di Cristo non sono vicende storiche appurate dell'anno trentatré d.C. ma un mito a cui un miliardo di fedeli crede più di quanto creda nei fatti riportati da un quotidiano.

L'episodio del sacrificio di Isacco è un mito presente nella coscienza nazionale e religiosa degli ebrei da migliaia di anni ed esercita su di loro un forte potere di identificazione. Non avrebbe quindi alcun senso tentare di collocarlo in un contesto storico, di tempo o di luogo, in quanto la sua forza è viva e vitale anche per ebrei residenti a migliaia di chilometri di distanza dalla cima del monte di Gerusalemme ove ebbe luogo.

Un evento particolarmente significativo e drammatico può trasformarsi in un mito col passare del tempo. La *Shoah*, per esempio, non è già più unicamente una vicenda storica ma comincia ad aleggiare nella sfera del mito. I suicidi collettivi commessi dagli ebrei per non rinnegare la loro fede durante le crociate alla fine dell'undicesimo secolo hanno ormai travalicato il tempo e il luogo in cui sono avvenuti e si sono trasformati in modelli mitici.

Per più di duemila anni gli ebrei hanno costruito la propria identità nella diaspora basandosi su una coscienza mitica e non storica. Innanzi tutto per via del semplice fatto che la religione costituiva la componente fondamentale della loro identità e un'identità religiosa è caratterizzata principalmente da elementi mitici. In secondo luogo, non avendo una vita nazionale vincolata a un territorio in cui si parlasse un'unica lingua e poiché l'unità del popolo si manteneva mediante metafore e simboli del culto religioso, ecco che la possibilità di serbare una coscienza storica associata a determinati luoghi e all'evolversi cronologico di eventi era praticamente nulla.

Mi spiegherò meglio con un esempio: gli ebrei ricordano con un giorno di digiuno la distruzione del Tempio, una tradizione che si mantiene anche nella moderna Israele. Il Tempio fu però distrutto due volte: la prima nel 580 a.C. e la seconda nel 70 d.C., a distanza di più di seicento anni, in circostanze e per motivi diversi. Commemorare i due episodi in un unico giorno rende tale memoria astorica e mitica, con tutta l'ambiguità e la genericità a essa connesse.

Gli ebrei hanno inoltre sempre errato da un luogo all'altro ma anche se dimoravano nello stesso posto per centinaia di anni consideravano quella presenza temporanea e non avevano interesse a preservare i costumi del posto o a documentare i loro rapporti con i locali. Sia il luogo che il tempo erano infatti concetti privi di significato, fattori momentanei e transitori perché all'arrivo del Messia gli israeliti avrebbero fatto ritorno alla vera madrepatria. Ma anche nella terra di Israele il tempo si sarebbe trasformato in un qualcosa di divino, di redentore, e la loro vita, che in quel momento dipendeva dalla benevolenza dei popoli fra i quali vivevano, sarebbe radicalmente mutata.

La loro dispersione rendeva poi impossibile dal punto di vista pratico collegare storicamente luoghi diversi ed estranei l'uno all'altro. L'unico contesto in cui gli ebrei potevano perciò incontrarsi a provare un senso di appartenenza non era nella memoria storica ma nei miti formativi del loro essere. Così tornano incessantemente al versetto: «In ogni generazione ciascuno deve considerare se stesso come se fosse uscito dall'Egitto». In altre parole: il mito, contrariamente alla storia, è vivo e presente e gli ebrei devono costruire la loro identità in base ad esso e non in base a un contesto storico.

Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di una coscienza basata sulla mitologia? Il vantaggio è che ci si può disperdere in tutto il globo, vivere fra popoli e civiltà diverse e continuare a mantenere una propria identità indipendentemente dalle circostanze e dalle situazioni storiche locali. Nonostante l'enorme differenza di condizione di vita delle varie comunità, gli ebrei si sono mantenuti uniti grazie agli stessi miti, sostanzialmente religiosi ma negli anni trasformatisi anche solo in spirituali. Tanto più che da tali miti, come quello della redenzione messianica, gli israeliti traevano speranza in epoche di persecuzioni e di angherie.

Ma gli svantaggi di una simile coscienza sono infinitamente maggiori dei vantaggi.

In primo luogo non sono molti quelli che riescono a mantenere un'identità basata su una coscienza mitica avulsa da un legame concreto con la madrepatria e da una realtà di vita comune con i propri connazionali. Per questo durante i lunghi anni della diaspora molti ebrei si sono assimilati e hanno perso la loro identità. Se nel primo secolo d.C. il loro numero oscillava tra i quattro e i sei milioni ecco che dicianto secoli dopo ne troviamo solo un milione sparsi per il mondo.

Ma ancora più grave è il fatto che il mito, essenzialmente, è come una monade di Leibniz: non può essere alterato, né mutato, né sottoposto ad alcuna critica razionale ma, nel migliore dei casi, solo a interpretazioni. O lo si accetta o lo si rifiuta. E gli ebrei, prigionieri della loro coscienza mitica, accettarono l'odio dei gentili come un'irrevocabile condanna del destino. In alcuni casi tale coscienza mitica ha suscitato nei loro confronti un atteggiamento analogo da parte dei popoli fra i quali vivevano. Così il mito della crocifissione di Cristo si vedeva contrapposto nella coscienza cristiana a quello dell'identità ebraica. Gli israeliti inoltre si sono sempre reputati sostanzialmente anormali, diversi dagli altri popoli, e di conseguenza non vedevano la loro storia come parte integrante di quella mondiale.

Così, a fianco della mobilità geografica, della flessibilità sociale e della capacità di adattamento del singolo, la collettività ebraica è rimasta rigida e fossilizzata nella propria identità mitica che non forniva solo visioni di tragedia e distruzione ma anche la speranza di una redenzione divina, un fatto che purtroppo, come è stato dimostrato nella *Shoah*, la ha impedito di vedere i terribili pericoli in agguato.

E allorché il grande filosofo ebreo Gershom Sholem definì il sionismo «un ritorno degli ebrei alla storia» si riferiva alla possibilità che essi riducessero l'elemento mitico della loro identità e rafforzassero una coscienza storica basata su una continuità temporale e sulla loro presenza in una patria dai confini chiari. Una coscienza che trae insegnamento dalla storia degli altri popoli e in special modo da quelli vicini, che valuta e giudica se stessa in rapporto ai loro successi e ai loro errori. Una coscienza che riflette sugli errori del passato ed è convinta di poterli correggere imparando a migliorare e a cambiare senza tuttavia perdere la propria identità.

Eppure, nonostante il sionismo abbia più di cento anni e abbia riportato considerevoli risultati nella creazione di una realtà nazionale, la lotta tra la coscienza storica israeliana e quella mitica è lontana da una soluzione essendo quest'ultima alimentata e rafforzata in Israele da quattro elementi diversi:

1. La presenza di ampie comunità religiose che ne mantengono i codici (nelle Yeshivot e nelle scuole religiose femminili si continuano a studiare testi religiosi senza alcun accenno a un retroterra storico).

2. Il legame profondo degli israeliani con gli ebrei nella diaspora, la cui identità continua a essere basata sui vecchi miti.

3. Il processo di globalizzazione che offusca le identità nazionali e crea nuovi miti mondiali ai quali è facile per gli ebrei mescolare i propri.

4. Il legame politico simbiotico con gli Stati Uniti d'America, la cui identità tende verso il mito e non verso la storia.

Quindi, chi vuole rinsaldare la propria coscienza storica e creare anticorpi contro elementi religiosi oscurantisti, rafforzare la coscienza nazionale israeliana contro la tendenza ebraica alla diaspora, permettere a Israele di integrarsi veramente nella famiglia dei popoli e normalizzare un'esistenza nazionale moralmente responsabile delle proprie azioni e non sottomessa alle condanne mitiche del destino, farebbe bene a rifarsi al modello di identità europeo come fonte di ispirazione e di studio.

Traduzione di
Alessandra Shomroni

IL GOVERNO PROROGA DI ALTRI TRE MESI LA LEGISLAZIONE DI EMERGENZA NELLE PERIFERIE DI TUTTA LA FRANCIA

A Parigi un Natale con il coprifuoco

Il presidente Chirac in tv: «E' una crisi d'identità ma siamo tutti figli della Repubblica»

corrispondente da PARIGI

Nel giorno in cui lo stato di emergenza è prorogato di altri tre mesi la voce del presidente non poteva esaurirsi in un messaggio di felicitazioni alla tennista Mauresmo. E così Chirac, accusato di essere assente nella crisi che divampa, ieri sera ha parlato ai francesi. Ha trovato le parole giuste in televisione rivolgendosi ai giovani dei quartieri in fiamme: «Siete tutti figlie e figli della repubblica». Non ha usato metafore nella diagnosi: la crisi «manifesta un malessere profondo, è una crisi di punti di riferimento e di identità». Ha parlato a chiare lettere di «discriminazione». Meno efficace è apparso nel delineare le strategie per guarire e convincere. Da una lato ha esibito fermezza annunciando il prolungamento dello stato di emergenza: «tutti devono rispettare la legge, chi ha danneggiato cose o persone sarà perseguito e punito». Caccia agli incendiari quindi, ma non solo. Ha fatto appello alle famiglie: «l'autorità dei genitori è fondamentale, le famiglie devono assumere tutte la loro responsabilità». Con una aggiunta: «Chi non lo farà sarà punito come prevede la legge». Si stringeranno le tenaglie sulla immigrazione clandestina e ci sarà maggiore rigidità nella applicazione della riunione familiare.

Il Capo dello Stato non ha fatto sconti «Chiunque sia stato coinvolto nelle violenze dovrà pagare il suo debito con la legge»

Poi ha elencato le misure per cercare di riconquistare la fiducia dei giovani emarginati. Il presidente, che ha abolito il servizio militare, ha deciso di istituire un servizio civile volontario che nel 2007 arruolerà cinquantamila giovani: settori interessati l'ambiente, la polizia, la cultura, la sanità. Come faceva l'esercito dovrà favorire l'integrazione e l'accesso al lavoro.

Il presidente francese Jacques Chirac, ieri, durante il suo discorso televisivo sulle misure per superare la crisi delle banlieue che dilaga in tutto il paese

Poi un pullulare di appelli a imprenditori, parti sociali, all'informazione per assicurare la «diversità» nella società francese. Basterà per spegnere l'incendio?

Perchè sarà comunque per i francesi un Natale con lo stato di emergenza, la possibilità del coprifuoco mescolata alle feste di fine anno. Misura strettamente temporanea, di «precauzione e di protezione» ha avvertito il governo, che si applicherà solo «laddove è necessario». Ma c'è comunque da trasecolare. La Francia è l'unico paese dell'Europa alle prese con questa misura da emergenza pubblica. Non è in vigore, a pensarci bene, neppure ad Algeri. Difficile da accettare senza soccombere a considerazioni imbarazzanti sulla salute dello strombazzato modello francese.

E pensare che il capo della polizia Michel Gaudin, solitamente prudentissimo, aveva per la prima volta intonato la marcia dell'ottimismo. Nel quotidiano conteggio di auto bruciate, di scontri, interventi di vigili del fuoco e arresti si registrava un lento ma ormai costante calo da alcune notti. Il barometro delle percentuali indicava un trenta per cento in meno. Passato il fine settimana cruciale, evitato l'incubo dei «casseurs» al lavoro nel centro di Parigi, si cominciava insomma a cantare poliziesca vittoria: «La calma si sta confermando anche se non si può certo essere soddisfatti che le auto brucino ancora -ha detto Gaudin - ma vale la pena di parlare ancora di moti quando ci stiamo avvicinando a quella che si ritiene di poter definire la normalità?». Anche la scarcerazione del poliziotto implicato nel pestaggio di un giovane decisa dal giudice aveva placato gli umori degli agenti stremati da diciotto giorni di mobilitazione e di scontri.

Ma la normalità evidentemente è ancora lontana se il coprifuoco è stato prorogato. Con la legge ordinaria il governo non ritiene di poter ancora tenere sotto controllo i quartieri difficili, soprattutto in provincia. Ieri intanto la polizia ha cominciato la controffensiva nei ridotti della insurrezione: otto operazioni , ufficialmente contro l'economia illegale che furoreggia nelle banlieue, agenti in azione a Metz, nel Pas-de-Calais, a Marsiglia e a Parigi. Si va alla ricerca non solo di caids e di spacciatori di droga, si vogliono identificare in realtà registi e manodopera delle notti di violenze urbane. Quarantatre gli arresti. I tre mesi di stato di emergenza permetteranno di lavorare con calma. E'la teoria della insurrezione infettata dalla criminalità comune , in cui il governo si specchia come in una giustificazione. Certamente è vera in parte, ma piuttosto riduttiva rispetto a un fenomeno che ha scoperchiato una crisi molto più profonda; dove una intera generazione di giovani emarginati respinge il «sistema» e considera la Francia come una banda rivale con cui saldare i conti appena scende il crepuscolo.

La proroga dello stato di assedio comincia a incrinare quel tacito fronte unitario che si era costruito durante i primi giorni di rivolta. Il partito socialista infatti, pur dividendosi come d'abitudine all'interno, aveva rinunciato a criticarlo ad alta voce per la necessità superiore di riportare l'ordine. Ieri però il portavoce Julien Dray ha usato toni più critici: «Il coprifuoco non è lo strumento migliore per riportare la calma, è stato poco applicato, non si vede allora perchè prolungarlo. La diminuizione delle violenze è lenta e il malessere è persistente nelle periferie». E' la premessa di un no in parlamento. **[d. qui.]**

Una legge nata ai tempi dell'Algeria

Adottata il 3 aprile 1955 - in piena crisi algerina - la legge prorogata ieri dal governo francese permette l'adozione dello «stato di urgenza» [illegible]tata in caso di «pericolo imminente». Secondo la legge «lo stato di urgenza può esser decretato sia nel caso di pericolo imminente, in seguito a gravi attentati all'ordine pubblico, sia in presenza di eventi che posseggono, per loro natura e gravità, il carattere di calamità pubblica (alluvioni, terremoti, ecc.). Può esser decretato solo dal Consiglio dei ministri con riferimento a zone precise e con validità non superiore a 12 giorni. Solo una legge votata dal Parlamento può prorogarne la durata. Dopo la crisi algerina, lo stato di urgenza è stato indetto solo nella Nuova Caledonia nel 1984, per porre termine ad una grave situazione dell'ordine pubblico.

ALLA STAMPA STRANIERA

Il governo dà lezioni di giornalismo

corrispondente da PARIGI

Adunata! tutti a rapporto alle ore diciassette «Maison de la presse». Il portavoce del governo Jean-Francois Copé scende nell'arena. Non ha l'aria del domatore, anzi è uno chirachiano della ultima generazione, tipo manageriale, brillante, non sfigura. Infatti è anche ministro del budget. Gli hanno affidato il fronte più difficile. Sarkozy provvede a rimandare a casa le teste arroventate delle periferie con lo stato d'emergenza e il coprifuoco. Lui deve curare le subdole manovre del Quarto Potere.

In tutte i torbidi, si sa, ci sono gli infiltrati, i fomentatori, i diffusori, tanto per usare il linguaggio poliziesco, di notizie false e tendenziose. Che appunto turbano l'ordine pubblico. E il governo francese li ha individuati: la stampa straniera, accucciata, in attesa, in un localuzzo con taccuini e telecamere. Secondo il governo è la conventicola di matite che ogni mattina in edicola e ogni sera ai tiggì ha malconciato la Francia in difficoltà. Il ministro «non è venuto a fare sermoni, solo a fornire elementi per capire». Però... «Come tutti i francesi abbiamo visto titoli e servizi in questi giorni di tensione che ci hanno sorpresi tipo "Parigi in fiamme", "intifada", "guerre civile". Non è la realtà, avete fatto della caricatura».

«I reportage all'estero stanno dando del nostro Paese un'immagine che è una caricatura»

Ecco invece il presepio della vera Francia: violenze concentrate nelle banlieue e non nei centri storici (dove spiega il ministro i turisti non vanno, insomma imitateli), gli errori sono stati commessi, ma in passato, anni sessanta, quando sono spuntati ghetti con droga e disoccupazione, l'integrazione della seconda e terza generazione di immigrati non è completamente riuscita; ma la Francia fa le riforme, cresce, usa «fermezza e giustizia». E lo stato di emergenza appena rinnovato? Per il portavoce-ministro è solo una «precauzione», serve a aiutare i padri di periferia a tenere a casa i figli discoli.

Conclude con una notazione internazionale: «Questi problemi non sono solo della Francia, si verificheranno anche in altri paesi». Ci vediamo, per saldare i conti con la stampa anglosassone, alla prossima insurrezione dei ghetti di Los Angeles o di Liverpool. Ai giornali francesi non è stata riservata alcuna seduta di spiegazione. Tutto a posto, evidentemente. In effetti dopo alcuni giorni di passione la maggior parte si è stufata, le pagine di banlieue regrediscono come il numero di auto bruciate. «Libération», bandiera cartacea della gauche postsessantottine, ieri apriva il giornale con altro: il summit della disinformazione! Si parlava della Tunisia. **[d. qui.]**

L'ARCHITETTO A CUI MITTERRAND AFFIDO' IL COMPITO DI RICOSTRUIRE LE PERIFERIE

Roland Castro: maledetti urbanisti

intervista DOMENICO QUIRICO

corrispondente da PARIGI

«Nè torri nè sbarre»: si intitolava così la circolare che bloccò nelle periferie la costruzione dei «mostri» dell'edilizia popolare. Trentadue anni fa. Le città dell'angoscia sono ancora lì, con il cemento sempre più sporco e anche la rabbia degli abitanti si è indurita, è diventata rivolta. A Roland Castro, architetto e urbanista, Francois Mitterand aveva affidato il rinnovamento delle periferie di Francia. Un sogno ambizioso, politico e urbanistico, che divenne il progetto «Banlieue 89». Castro si dimise dall'incarico quando il ministero della «Ville» fu affidato a Bernard Tapie, stigmatizzando «la spettacolarizzazione della politica» e ricordando che le periferie erano qualcosa di più complesso che socializzare il calcio. Venticinque anni dopo guarda le sue città perdute è il suo giudizio è ancora più netto: «Siamo di fronte a un fallimento, i ghetti sono ancora lì, anzi sono peggiorati e la società francese nel frattempo si è tribalizzata».

Il coprifuoco in alcune zone della Francia, i ragazzi in rivolta. E' il resoconto di una sconfitta?

«Enorme, enorme, perchè abbiamo creato in Francia intere parti di territorio che sono chiuse, separati in cui non c'era nulla della grandezza della città normale. E' una sconfitta che deve essere riconosciuta come tale, su cui bisognera fare un lavoro gigantesco. Bisognerà sghettizzare, abbellire, cambiare. Anche in Italia avete questo problema ma qui le dimensioni sono molto più grandi. Ripeto, è una sconfitta grave nonostante le denunce siano state fatte in passato e molte volte. Le cause dirette dei disordini sono il fallimento dell'integrazione, il fallimento urbanistico, l'esistenza di un ricettacolo per tutta questa miseria. Laddove questo lavoro di integrazione è stato fatto, dove si è trasformato, come in alcuni quartieri a cui ho lavorato a Lorient, a Dunkerque e anche a Parigi non si sono registrati incidenti. Perchè la gente ha la sensazione di non essere separata dal resto della città. Un esempio: Villeneuve-la -Garenne, in Hauts-de Seine, era un quartiere a grandissimo rischio, ebbene è divenuto un luogo di attrazione. Che le violenze siano scoppiate a Clichy non mi sorprende, è uno dei posti peggiori».

La sconfitta «Io fui costretto a gettare la spugna Ora serve un lavoro ciclopico per abbellire per sghettizzare»

Cosa non ha funzionato in questi ultimi venti anni?

«Se da quanto è successo si vuole dedurre che il modello francese di integrazione è da rifiutare, allora rispondo di no. Anche se i giornali anglosassoni sono contentissimi di vendicarsi di De Villepin e di Chirac e per quanto è successo in Iraq, sono contentissimi di far dimenticare che il loro modello ha portato ad attentati sanguinosi e tutto quanto ha rivelato l'uragano in Louisiana. Gli altro modelli sono in crisi. E il nostro? Se venisse applicato sarebbe eccellente, intendo con i principi della laicità, la cittadinanza, il diritto degli stranieri a votare. Se il modello francese fosse davvero responsabile della insurrezione nei quartieri sensibili allora certo bisognerebbere privarsene. Ma il problema è che il modello francese non viene applicato, non che è in crisi. La gente ha la sensazione che la Repubblica non faccia nulla per loro. Il più grande errore di cui si paga il prezzo oggi è di non aver riconosciuto la cittadinanza con diritto di voto alle municipali agli stranieri. Sarebbe una decisone che assicura un diritto di esistenza cittadina cone a tutti gli altri. Un segno per dire non ci sono due categorie di persone. E' un problema di fondo ma non c'è solo questo. Non si fa nessun sforzo per integrare i giovani, c'è una crisi enorme a livello di scuola. Nelle banlieue dovrebbero andarci non gli insegnanti che sono appena usciti dagli istituti di formazione e i giovani poliziotti senza esperienza ma i migliori professori e i migliori poliziotti. Bisognerebbe inserire l'obbligo nei programmi scolastici di parlare di questi temi, è un lavoro enorme, quotidiano non solo dello stato. Come è stata creata una élite nera negli Stati Uniti? Prendendo i ragazzi dei quartieri poveri e portandoli nei quartieri ricchi».

Si deve ripensare la «città?

«Ripensare la città, ma certo. Venti anni fa abbiamo fatto un grande piano che si chiamava «Paris banlieue» per reintegrare, per dar vita a una metropoli egualitaria. Ma per fa questo è necessario che le banlieue diventino una priorità assoluta, che ci sia una sorta di unione nazionale. I ragazzi vedono che non esiste una autorità pubblica. Venticinque anni fa c'era un problema di neri, di arabi e di poveri, in più una memoria coloniale non assorbita. Ora c'è un problema religioso. C'è da condurre una battaglia per la laicità. Ci sono quartieri dove l'ordine pubblico è applicato dagli imam e questo è molto pericoloso. Sono questioni che non si possono risolvere solo con la scorciatoria della sicurezza e del sociale, e neppure con la lotta contro la disoccupazione. Bisogna far si che i cittadini delle banlieue diventino cittadini a pieno titolo. E allora il vero problema del disastro francese è quello della rappresentatività della classe politica, il fatto che si veda la destra è affancedata a discutere su chi sarà il candidato alle presidenziali e la sinistra occuparsi delle proprie beghe interne».

Pompieri cercano di spegnere un'auto in fiamme a Tolosa, nel Sud della Francia

GIOVEDI' UN INCONTRO TECNICO A BRUXELLES

Dall'Europa 50 milioni di euro per «riqualificare le aree in crisi»

Le autorità francesi potrebbero riallocare fino a 50 milioni di euro di fondi destinati alla revitalizzazione di aree urbane in crisi alle periferie colpite da disordini e incendi nelle ultime settimane. Lo ha confermato ieri il portavoce della Commissione europea Jonathan Todd, secondo cui giovedì si terrà un incontro tecnico a Bruxelles proprio per studiare questa eventualità. Nell'ambito del programma comunitario «Urban II», la Francia ha ottenuto per il periodo 2000-2006 fondi per 103 milioni di euro, proprio per «la revitalizzazione economica e sociale delle periferie in crisi». Secondo Todd, mentre il periodo sta per terminare, 50 milioni sono stati allocati ma non spesi e «potrebbero, se le autorità francesi lo desiderano, essere riallocati alle zone colpite dai fatti delle ultime settimane». Secondo gli schemi di allocazione attuali, 13,8 milioni sarebbero già destinati alle banlieue di Clichy-sous-Bois/Montfermeil, dove sono scoppiati i disordini due settimane fa.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/6/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di lunedì 14 novembre 2005 è stata di 449.615 copie

Nuova Toyota Aygo. Concentrato di energia.

Consumi ciclo combinato 23,7 km/l. Emissioni CO_2 109 g/km. **Ciclo extraurbano.

Tua con 50 Euro al mese*.

✦ Energia compatta

- **341 cm di lunghezza** per parcheggiare ovunque.
- **3 o 5 porte e 4 posti comodi** per vivere la città con chi vuoi.

✦ Energia efficiente

- **Motore 1.0 da 68 CV** in alluminio, a fasatura variabile, per una guida brillante e divertente.
- **Oltre 24 km**** con un solo litro per muoversi con consumi ridottissimi.

✦ Energia sicura

- **Airbag frontali, laterali e 4 poggiatesta** di serie per la protezione di tutti i passeggeri.
- **ABS+EBD** di serie per avere la sicurezza di fermarsi al momento giusto.
- **Bluetooth®** di serie: il vivavoce per parlare in libertà e sicurezza.
- **3 anni di garanzia** per una tranquillità di lunga durata.

***Formula "Tutti in Aygo!"** Esempio di finanziamento: Aygo 1.0 3 porte a 9.450 euro, anticipo zero, 12 rate mensili da 50 euro e 60 rate da 178,5 euro. TAN 4,91%, TAEG 7,20%. Spese istruttoria 160 euro. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Offerta valida fino al 30/11/2005.

Prova la sua energia anche il sabato.

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Numero Verde
800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IL GIALLO NON SONO NEPPURE STATE CHIARITE LE CAUSE DELL'AVVELENAMENTO CHE HA INTERROTTO IL LUNGHISSIMO REGNO DEL RAISS

Una delle ultime foto di Yasser Arafat mentre scende dall'elicottero ad Amman dove prenderà l'aereo per Parigi: il suo ultimo volo, senza ritorno

Il successore di Arafat, Abu Mazen

Il «nemico» Ariel Sharon

La morte «inutile» di Arafat

A un anno dalla scomparsa, auspicata da Israele, rimane lo stallo

[redacted]nalisi
[redacted]GORMAN

E' [redacted] dalla [redacted] di Arafat. Una [redacted] an[redacted] una morte puzzolente. S'è spento le mille miglia lontano da *al Quds* (la santa), quella Gerusalemme dove proclamava d'esser nato mentre i suoi numerosi biogra[redacted] si dividono fra [redacted] Cairo e Gaza. E' morto in Francia, *terre d'accueil*, nel sussiegoso ospedale militare di Percy di Clamart (dedicato alle malattie del sangue), grazie alla generosità, tutta francese, di Chirac al quale Sharon per [redacted] avrebbe «sconsigliato» di rendergli visita alla Moqada, quel «quartier generale» dove in fatto avevano costretto Mister Palestina agli arresti domiciliari. Essendosi dimostrati incapaci di una diagnosi plausibile i medici egiziani e giordani chiamati al capezzale di Arafat, i suoi [redacted] «Abu Ammar (il suo nome di battaglia ndr) - gli dissero - il governo francese s'è offerto di ospitarti in un ospedale attrezzato; [redacted] governo israeliano s'è infine detto d'accordo, garantendo il tuo ritorno in Palestina a [redacted] ultimata. [redacted] destino della Palestina, [redacted] causa sono nelle tue mani: va a Parigi, curati e torna». «Se è per la Palestina, vado», replicò Arafat, abbozzando [redacted] sorriso, «ma i suoi occhi grondavano lacrime» racconterà il fedelissimo Mohammad Dahlan (il delfi[redacted] *in pectore*), già controverso capo della sicur[redacted] di Gaza. Portarono Arafat [redacted] braccia [redacted] al *Falcon* di Chirac, e fu [redacted] spettacolo pietoso: [redacted] deciso, l'arrogante Mister Palestina, lui che aveva grande considerazione di [redacted] stesso, spediva con le mani bacetti non [redacted] sa [redacted] a chi, il suo sorriso da accattivante s'era fatto misero. «Peserà nemmeno cinquanta chili», sospirò M., uno [redacted] due fedayn promossi suoi famigli quand'erano giovanissimi ed ora bianchi di baffi e capelli.

All'ospedale, *Monsieur le Président* venne accolto [redacted] tutti gli onori. Ad attenderlo c'era anche Suha, la giovanissima moglie, già da tempo esule in Francia, gli sfiorò la fronte [redacted] le labbra ben truccate, porgendogli [redacted] telefonino sul quale era in linea la loro figlioletta. Parlarono a lungo il vecchio «*al* [redacted]» (padre) e la bambina, finché i medici [redacted] decisero di sedare Arafat stravolto da [redacted] mix di dilagante stanchezza e di commozione senile. Da quel momento comincia un inverecondo balletto n[redacted] salottino a ridosso della camera di Arafat. Chi assiste Abu Ammar ha bisogno di contanti, Arafat [redacted] solito non ha [redacted] dinaro addosso e immediatamente s'assopisce quando gli domandano d[redacted] sia l'*agenda*, vale a dire il fantomatico quadernetto dove egli è solito segnare le (cospicue?) donazioni dei «fratelli arabi», nonché i proventi d'[redacted] ramificata fiorente impresa-cooperativa che produ[redacted] mobili e ricercati capi di vestiario: un business caritico creato da Arafat nel dicembre del 1967 allorché divenne il leader dell'Olp spodestando il corrotto, odioso Ahmed Shukeiri, quello dell'infame «gettaremo gli ebrei [redacted]

Che [redacted] sappia, la famosa *agenda* non s'è finora trovata ma c'era [redacted] conto in chiaro nelle [redacted] Abu Mazen, il «ricco fedayn» [redacted] successore.

[redacted] «balletto» si interrompe bruscamente quando [redacted] lungo ciclo [redacted] analisi cliniche viene disturbato da furibondi attacchi di dissenteria, complicati [redacted] irrefrenabile vomito. Il corpo, anzi il corpicino, [redacted] Arafat avvolto e pinzato da tubi e tubicini, subisce, fra un coma e l'altro, indagini «riservate»; [redacted] pensa addirittura all'Aids ma il responso [redacted] negativo e infine la squadra medica conclude trattarsi verosimilmente di un veleno «inedito».

[redacted] scritto, più sopra, [redacted] *pietas*, che la morte di Arafat fu puzzolente. Causa l'irrefrenabile dissenteria, il misterioso vomito. Forse, un giorno, gli israeliani [redacted] giustamente van fieri [redacted] loro ricercatori, [redacted] loro medici ci diranno il come [redacted] perché della morte puzzolente di Abu Ammar. [redacted] l'intelligence [redacted] Gerusalemme che a [redacted] tempo scovò un conto corrente (microscopico) che Leah Rabin [redacted] dimenticato in una banca americana [redacted] acceso quando [redacted] marito era ambasciatore [redacted] Washington (gli costò il posto), [redacted] celebrato servizio segreto israeliano [redacted]ibile che [redacted] riesca a trovare [redacted] fantomatica *agenda*? [redacted] conto svizzero? (se esiste).

Arafat [redacted] una fine migliore. Certamente [redacted] fu uno stinco di santo, praticò il terrorismo (in questo esercizio furono campioni anche grandi personaggi della controparte), ma si batteva [redacted] causa oramai riconosciuta «giusta» da non pochi Giusti di Israele. [redacted], poi, la Storia legittima t[redacted]i: per i Borboni, Garibaldi era un brigante e noi giovanissimi partigiani che facevano la Resistenza avendo coraggiosamente paura come ci chiamavano i nazifascisti? «Comunisti badogliani», [redacted] chiamavano e chi di [redacted] fosse [redacted] colto con addosso [redacted] solo foglio della stampa clandestina, sarebbe stato fucilato, *ipso facto*. *Banditen*.

[redacted] conosciuto Arafat al Cairo, [redacted] 1956, in dicembre, tramite [redacted]die Pollack, il mitico corrispondente dalla AP passato all'Ansa, grazie [redacted] Sergio Lepri. In quel tempo l'infausta crisi di Suez segnò [redacted] balzo alla ribalta internazionale di Nasser, [redacted] la fine dei grandi imperi coloniali: la Francia, la [redacted] Bretagna. Allora Arafat era un giovincello in carne, coi vestiti troppo stretti: «Sono un poeta - [redacted]llò - [redacted] che sto scrivendo [redacted] chiama Palestina, la [redacted] patria».

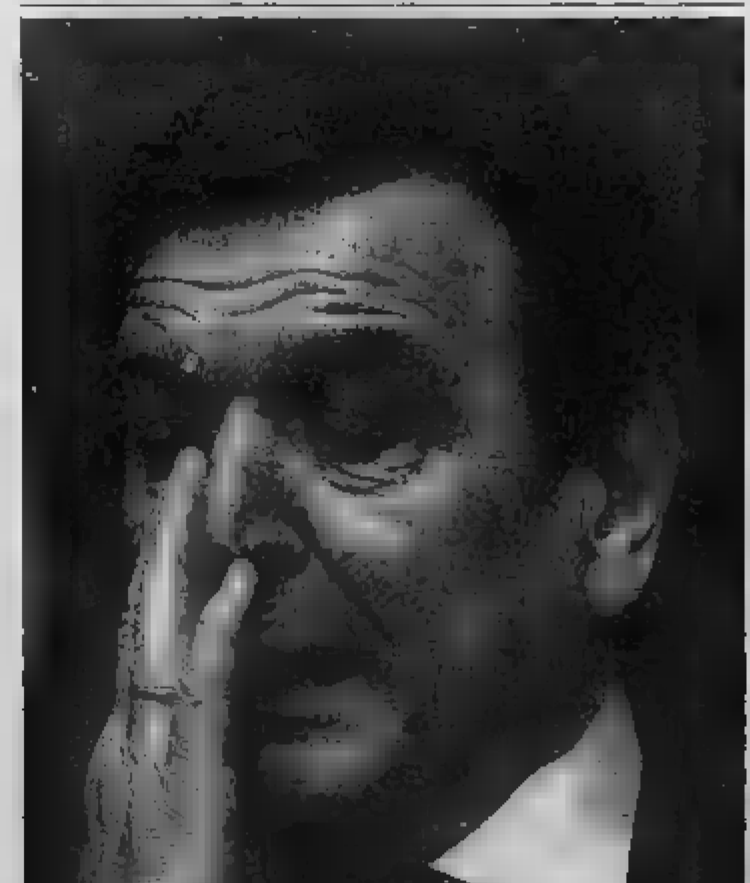
Qualche anno dopo quell'incontro, il [redacted] di marzo del '68, nell'intento [redacted] guerriglia che Arafat dirigeva clandestinamente, Israele decise [redacted] comando palestinese [redacted] Karameh, [redacted] villaggio sulla sponda orientale del Giordano. Contro il parere dei suoi fedayn, Arafat decise di affrontare le pod[redacted] forze di Israele. L'azione israeliana fu aeroterrestre, potente, ma l'armata Brancaleone palestinese (con la quale, inopinatamente, si schierò una divisione dell'artiglieria giordana) dopo una giornata intera di combattimenti selvag[redacted] costrinse gli israeliani alla ritirata. I caduti palestinesi furono molti, Karameh rimase sfregiata ma i palestinesi avevano dimostrato ai «fratelli arabi» che Israele non era invincibile. L'impatto dell'exploit palestinese fu enorme; i giornalisti si precipitarono a [redacted] dove Abu Ammar, [redacted] misterioso capo dei fedayn, aveva convocato una conferenza stampa, uscendo così dalla clandestinità. Nes[redacted] dei 32 reporter presenti conosce quell'uomo truccato da guerrigliero: la barba volutamente incolta, g[redacted] occhi neri, il revolver alla cintura, il fucile impugnato, quasi fosse un ombrello. «La guerra di popolo può durare [redacted] mezzo secolo», disse [redacted] Ammar: «Torneremo a Gerusalemme».

Si è sempre detto e spiegato che «il problema è Arafat», scrive Newsweek, che il principale ostacolo che blocca la pace è Arafat. «Il problema è Arafat», ma [redacted] passato un anno dalla sua morte e lo stallo (sanguinoso) in Palestina [redacted] E allora, dov'è il problema? [redacted] domanda Newsweek. Il problema è nell'odio che ha spodestato la speranza accesa dagli accordi (magari abborracciati [redacted] pragmatici) stipulati [redacted] Oslo. Il problema sono i «vecchi» dell'una e dall'altra p[redacted]: si richiamano entrambi al diritto [redacted] alla terra dei padri, l'idea della rinuncia li rende folli. Questo il tempo dove cresce l'erba zizzania e [redacted] capace d'estirparla. La pace in Terra Santa non [redacted] per domani.

Il problema

Sharon [redacted] molti altri spiegavano che «il problema è lui» Forse invece è l'odio che ha spodestato la speranza accesa dagli accordi di Oslo Per questo la pace non è per domani

ADESSO TOCCA ALLA MERKEL



Spd e Csu dicono sì alla Grande Coalizione

Schroeder in lacrime dà l'addio al potere

Al congresso della Spd di Karlsruhe quindici minuti di applausi e di cori - «Gerhard, Gerhard» - hanno salutato l'ormai ex Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder dopo sette anni [redacted] guida del governo rossoverde. [redacted] non è riuscito a trattenere qualche lacrima di commozione. Per la Germania si apre un nuovo capitolo: al termine di otto estenuanti settimane di trattative il programma del futuro governo rosso-nero, il cosiddetto gabinetto di «Grande Coalizione», è ufficialmente in vigore. Il documento è stato approvato dai congressi di partito di Cdu, Spd e Csu a [redacted]randissima maggioranza, anche se non sono mancati mugugni e polemiche.

NON CI SONO VITTIME

Maremoto e [redacted] Giappone

TOKYO

Un'ondata [redacted] maremoto alta una trentina di centimetri, [redacted] ha fatto seguito a [redacted] fortissi[redacted] scossa sismica sul fondale del Pacifico, ha colpito ieri la costa orientale del Giappone settentrionale. Non si [redacted] notizia di vittime e di danni rilevanti. L'epicentro [redacted] scossa di terremoto, che è stata avvertita anche a Tokyo, è stato localizzato sul fondale dell'Oceano Pacifi[redacted] 350 chilometri al largo d[redacted] del Giappone settentrionale, con ipocentro a 24 chilometri di profondità.

L'ente meteorologico giapponese ha registrato una [redacted]dine sismica di 6,9 gradi Richter, mentre la magnitudine della scossa è stata di 7,3 gradi Richter, secondo la [redacted] Survey statunitense, in California.

L'ondata di maremoto era alta circa trenta centimetri quando è arrivata sulla spiaggia di Ofunato, nel Giappone settentrionale, [redacted] chilometri da Tokyo, alle ore 7,26 locali. Sulle altre località costiere della provincia [redacted] arrivate ondate di maremoto [redacted] dimensioni inferiori.

Le autorità avevano provveduto a fare sgomberare d'urgenza le abitazioni [redacted] a ridosso della costa, ed ai pescatori [redacted] stato raccomandato [redacted] tenersi lontani dalla costa.

Ofunato fu devastata dal maremoto del 1960, che [redacted] stato generato da un sisma nel Cile.

[Agi]

CITTÀ DI CAS[redacted]
[illegible] - Estratto [illegible] di gara - [illegible]
[illegible]
Casale Monferrato, [illegible] novembre 2005
IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE
[illegible]

TEMPI S.P.A.
PIACENZA
ESTRATTO DI AVVISO RELATIVO ALL'ESISTENZA DI UN SISTEMA DI QUALIFICAZIONE PER FORNITURA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
La Tempi S.p.A., Via Arda 21, Piacenza, [illegible] in essere un sistema [illegible] qualificazione di imprese [illegible]
[illegible] entro le ore 12.00 del giorno 12.12.2005. L'avviso integrale è stato trasmesso il giorno 09.11.2005 per la pubblicazione sulla G.U.C.E. e può essere richiesto all'Area Segreteria/Contratti (Tel 0523/390006 - Fax 0523 - 390690).
[redacted] 09.11.2006
IL PRESIDENTE
[illegible]

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO BANDO DI GARA
[illegible]
Hanno partecipato alla gara 31 imprese.
L'esito di gara integrale verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. Liguria.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informazione in Pole Position

CITTÀ [redacted] SAVIGLIANO
Provincia [redacted] Cuneo
Corso Roma, 36 - CAP 12038
Tel. 0172 7101 11 - Fax 710322
Estratto bando gara pubblico incanto n. 10/2005
Lavori di riqualificazione e riallineamento funzionale [redacted] delle rete di raccolta delle acque nere della frazione di Savigliano - appalto a corpo-CPV 45230000-8. Importo a base d'asta: € 730.000,00 + Iva 10% incluse di cui: € 715.000,00 - Importo soggetto a ribasso; € 15.000,00 - Importo oneri sicurezza sul lavoro non soggetto a ribasso; Cat. prevalente OG6, € 730.000,00; Finanziamento: fondi regionali e mutuo Cassa DD.PP.; Requisiti: attestazione SOA, Certificazione del sistema di [redacted] conforme [redacted] norme [redacted] della serie UNI EN ISO 9000, ottemperanza alle norme di cui all'art. 17 della Legge n. 68/[redacted]
Procedura gara e criterio di aggiudicazione: [redacted] incanto, appalto a corpo ai sensi articolo 21, [illegible] Legge 109/94 e s.m.i. con offerta espressa in ribasso percentuale sull'importo a base di gara; Termine ricezione offerte: ore 12,00 di Martedì 29 novembre 2005; Data apertura offerte: ore 9.30 di Mercoledì 30 novembre 2005.
[redacted] e visione elaborati [redacted] al Settore Lavori Pubblici - tel. segreteria 0172.710251; per [redacted] documentazione [redacted] di gara al Servizio Appalti/Contratti tel. [redacted]33-710276. Il bando integrale di gara è in [illegible] di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune ed è disponibile su internet ai seguenti indirizzi: http://www.regione.piemonte.it e http://www.comune.savi[redacted]
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. [redacted] Pertusio

PREFETTURA DI CUNEO
Ufficio Territoriale di Governo
Servizio Amministrazione Affari Generali ed Attività Contrattuali - Via Roma, 3 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.443411 - Fax 0171.443460
Avviso di gara
Si rende noto che con bando di gara in corso di pub[redacted] sulla Gazzetta Ufficiale della [redacted] Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana questa Prefettura - UTG indice una licitazione privata - procedura ristretta per l'assegnazione [redacted] servizio di pulizia dei locali adibiti ad uffici e ad alloggio di rappresentanza della Prefettura di Cuneo per il periodo dal 01/02/2006 al 31/12/2008. Copia completa del bando e del capitolato d'appalto possono essere richiesti alle seguenti utenze telefoniche 0171-443455 - 0171.443423.
IL PREFETTO [illegible]

[redacted] S.p.A.
Via D. Piana, 2 - [illegible]
AVVISO DI GARA
[illegible]
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[illegible]

Estratto avviso [redacted] pubblica per l'alienazione di immobili agrari e urbani
Fondazione Ordine Mauriziano - Via Magellano, 1 - 10128 Torino
Lotto 6: in Viberta (AL) terreno agricolo mq 2890. Base d'asta Euro 4.075,00;
Lotto 16: in Cibastiano (TO) "pozzo irriguo", mq 195. Base d'asta Euro 12.740,00;
Lotto 32: in Chivasso (TO) terreno agricolo, mq 705.171. Base d'asta Euro 830.684,00;
Lotto 33: in Chivasso (TO) terreno agricolo, mq 38.854. Base d'asta Euro 80.638,00;
Lotto 34: in Torino, alloggio via Lombardore, 10. Base d'asta Euro 20.100,00;
Lotto 35: in Torino, alloggio via Franco, 27. Base d'asta Euro 77.222,00;
Lotto 36: in Torino, alloggio via Alliaud, 7. Base d'asta Euro 52.000,00;
Lotto 55: in Lagnasco (CN) boschetto e chiabotto Bressada, mq 30.507. Base d'asta Euro 67.600,00;
Lotto 63: in Rosta (TO) terreno agricolo Reg. Rivera, mq 130.307. Base d'asta Euro 288.111,00;
Lotto 69: in Villafranca Piemonte (TO) Pod. Castello, mq 100.082. Base d'asta Euro 582.762,00;
Lotto 74: in Trecento Vercellese (VC) Podere Valle Olmo Lotto II, mq 400.270. Base d'asta Euro 1.015.437,20;
Lotto 89: in Saluzzo e Cavità (CN), Cascina Varnetta, mq 682.230. Base d'asta Euro 3.456.090,00;
Lotto 90: in None (TO) Bosco ed ex pioppeto, mq 30.778. Base d'asta Euro 82.824,05;
Lotto 91: in Cardallo (CN) terreni ex Nuova Pasanio, mq 75.077. Base d'asta Euro 367.632,00;
Lotto 92: in Cardallo (CN) terreni cintata Tenimento Grana, mq 46.857. Base d'asta Euro 92.342,00
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 14/12/05.
Responsabile del Procedimento: ing. Franco Rabino. Le modalità per la [redacted] delle offerte [redacted] descritte nel bando integrale, sito www.mauriziano.it. Per informazioni: U[redacted] Patrimonio [redacted] fax 011 508 2222, e-mail [illegible]
Torino, li 25 ottobre 2005
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prefetto dott.ssa Anna Maria [redacted]
FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO [illegible]
avv. Fabio Tarantini

Vita Pensiero
Settembre Ottobre 2005
In questo numero:
[redacted] Camdessus
Gli aiuti all'Africa? Vanno raddoppiati
E articoli di:
L. Kolakowski | E. Affinati
L. Scaraffia | L. Diotallevi
[redacted] Rigoni Stern | P. Davigo
G. Berengo Gardin | M. Arnone
In vendita nelle principali librerie
www.vitaepensiero.it/riviste

ALLARME ISTRUZIONE L'ITALIA AGLI ULTIMI POSTI FRA I PAESI PIU' SVILUPPATI

Boom di analfabeti Battono i laureati

A rischio il 66 per cento della popolazione

Raffaello Masci

In Italia ci sono più analfabeti che laureati: 6 milioni contro 4 milioni. I primi sono il 12% della popolazione (anche se, per la verità, sono quasi solo anziani) e i secondi sono il 7,5%. E' il dato più eclatante contenuto nella ricerca di Saverio Avveduto - presidente dell'Università Castel Sant'Angelo e dalla Unla (l'Unione per la lotta all'analfabetismo) - intitolata «La croce del : arretratezza e squilibri educativi nell'Italia di oggi», presentata ieri a Roma dall'autore, dall'ex ministro dell'Istruzione Tullio De Mauro, dal senatore diessino Sergio Zavoli e dal segretario dei pensionati Cgil Lucio Saltini.

La ricerca costituisce una lettura ragionata dei dati Istat relativi al 2001, dai quali emerge che ai vertici della piramide dell'istruzione in Italia c'è un 7,5% di laureati, circa milioni. La base, per contro, è 5 volte più vasta e prevede un 36,5% di italiani che ha solo la licenza elementare (20 milioni di persone). A questa quota si sommano i possessori della sola licenza scuola media (30,1% della popolazione) si ottiene così il 66% degli italiani (36 milioni) ha una preparazione che arriva al massimo alla scuola dell'obbligo è considerarsi del tutto insufficiente per vivere pienezza di cittadinanza.

Il dato diventa ancora più drammatico, se viene scorporato per area geografica, in quanto consente di rilevare che - ancora una volta - l'arretratezza è soprattutto al Sud: 9 regioni (quasi tutte meridionali) presentano un tasso di analfabetismo superiore soglia che i ricercatori considerano «a rischio», cioè l'8%. La Regione più analfabeta è la Basilicata con il 13,8%, seguita dalla Calabria con il 13,2%, dal Molise con il 12,2%, dalla Sicilia (11,3%), dalla Puglia (10,6%), dall'Abruzzo (9,8%), dalla Sardegna (9,1%)e dall'Umbria l'8,4%.

La nostra collocazione internazionale fra i Paesi Ocse (i più sviluppati) ci vede par livelli di istruzione massa al tarzultimo posto su 30. Peggio di noi solo Portogallo e Messico. Ma il professor Avveduto ha segnalato anche ricetta per uscire da questa situazione: «Da un lato allargare l'utenza formativa scolastica al più alto destinatari per fasce d'età, dall'altro recuperare le fasce oltre i fuoriuscite sistema educativo». Il presidente dell'Università di Castel Sant'Angelo, infatti, «il nostro stivale cammina su una gamba sola, quella degli scolarizzati fra i 3 e i 24 anni, con le progressive rastremazioni regidalla piramide educativa. Occorre, da un lato, trasformare la piramide in un tronco di cono e, dall'altro, impiantare la seconda gamba formativa, quella degli adulti. È noto - ha concluso - che qualunque titolo di studio, non esercitato mente, dopo anni, regredirà chi lo possieda al titolo inferiore». «I dati - ha commentato Lucio Saltini, segretario dello Spi-Cgil - presentano una foto a tinte forti un Paese agli ultimi posti in scolarità e in investimento nell'educazione permanente degli adulti. Dobbiamo esserne preoccupati». Secondo Zavoli, «si deve realizzare una sinergia scuola-tv: quest'ultima non deve solo informare, ma comunicare. Informare è far passare dati e materiali, comunicare è far passare valori».

IL LINGUISTA

L'analisi

«Se Benigni apparisse con un libro in tv»

Intervista GABRIELE BECCARI

I dati? Moralisticamente parlando, dovrebbero essere noti. E invece sconvolgono per 2 giorni e poi ricade il silenzio. Così la volta successiva risultano inediti». Osservazione Tullio De Mauro, che sospira: un po' di cattiva coscienza».

E non chi dovremmo prendercela, professore? Con la solita scuola?

«No, povera scuola, che ha meriti straordinari. Due terzi della popolazione non sa leggere né scrivere e ha grandi difficoltà. La scuola, quindi, fa miracoli: è limita registrare e a perpetuare, altrimenti buttare fuori prima della licenza media i due terzi dei ragazzi e delle ragazze. Invece li promuove e solo il 20% continua ad avere le difficoltà di lettura della famiglia di provenienza».

I problemi, allora, le superiori?

«Sì. E' dal '69 che aspettano una riorganizzazione: non funzionano non funzionano e vanno sempre peggio. I ragazzi dimenticano molto di ciò che avevano imparato alle elementari e alle medie. Così i miei colleghi all'università si lamentano dell'ignoranza degli studenti».

Della riforma Moratti non le piace proprio niente?

«Abbiamo perso i piccoli progressi che si era riusciti a fare tra '99 e 2001. Il primo provvedimento del ministro è stato di eliminare la commissione esterna e reintrodurre quella interna, riducendo a burletta l'esame di Stato»

Ma anche le famiglie hanno le loro colpe. O no?

«A molte famiglie non legge mai un libro e neppure un giornale.

Immagina un rimedio?

«Un sistema di educazione permanente degli adulti. L'altra via è lo sviluppo di una rete di biblioteche: in Italia i Comuni sono 6 mila e biblioteche ducenti 2 mila».

Poi, però, ci vorrebbe un po' di marketing.

«Sì, con la tv, per esempio. Penso a Benigni con qualche libro sottobraccio o a Baglioni. Avrebbero un effetto dirompente».

IL SACERDOTE RITENUTO INCAPACE DI INTENDERE

Prete accusato di pedofilia Ragazzo chiede i danni alla curia di Napoli

Fulvio Milone

NAPOLI

Ricordate lo scandalo dei preti pedofili che negli Stati Uniti, e non solo lì, indignò il mondo cattolico? Le famiglie delle vittime delle violenze intentarono cause miliardarie contro la Chiesa che negli Stati Uniti ha quasi rischiato la bancarotta. Qualcosa di molto simile rischia di accadere da noi. La Curia arcivescovile di Napoli è stata citata in giudizio da un ragazzo che sei anni fa si costituì parte civile in un procedimento penale contro un religioso accusato di aver compiuto abusi sessuali di lui. «La Chiesa non può nascondere la testa sotto la sabbia, deve rispondere per la condotta tenuta dal suo sacerdote e risarcire i danni morali e esistenziali arrecati a un minorenne - spiega Luciano Santoianni, legale del giovane che oggi ha vent'anni - è un caso che assomiglia in modo inquietante a quelli che si sono abbattuti sul clero americano». L'avvocato annuncia battaglia in aula. Fra i tanti atti, ne depositerà uno datato 1962: si tratta di un documento del Vaticano che impartisce una linea di comportamento ritenuta fortemente omissiva ai vescovi alle prese con atti di pedofilia commessi dai preti.

L'interno della curia arcivescovile di Napoli

La storia di Vincenzo (usiamo questo nome di fantasia) risale al 1999. A quell'epoca il ragazzo aveva 14 anni, e frequentava con altri coetanei una parrocchia nei Quartieri Spagnoli, una delle zone più degradate del centro antico di Napoli. In quella chiesa operava come collaboratore padre I., accusato dalla gente del quartiere di aver molestato Vincenzo in due occasioni: in oratorio e durante un viaggio a Roma. Le voci che giravano sempre più insistenti sullo strano comportamento del sacerdote presero corpo. Furono fatte indagini, e il magistrato chiese al giudice per le indagini preliminari l'arresto di padre I., sospettato di aver compiuto atti sessuali su altri tre bambini che, però, non denunciarono le violenze.

La richiesta di un ordine di custodia cautelare per il prete accusato di pedofilia fu respinta, e il caso arrivò neanche al processo. Padre I. fu ritenuto dal giudice per le udienze preliminari incapace di intendere e di volere nel momento in cui aveva compiuto gli atti di violenza su Vincenzo così, infatti, aveva stabilito una perizia psichiatrica chiesta dallo stesso magistrato che rappresentava l'accusa. Il pubblico ministero avrebbe potuto presentare ricorso, ma non lo fece, o meglio si mosse in ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge. E così, nel 2004, la sentenza è diventata definitiva.

Oggi, un anno dopo, gli avvocati Vincenzo, il penalista Luciano Santoianni e il civilista Giuseppe Aulino, sono pronti a tornare in tribunale. Questa volta, però, il loro bersaglio non è il «A nostro avviso c'è una evidente e grave responsabilità oggettiva della Curia arcivescovile che non può non rispondere della condotta di un suo sacerdote. Basti pensare che padre I., nonostante la vicenda di cui è stato protagonista, non è stato neppure sospeso, ma semplicemente trasferito in un'altra parrocchia. La Chiesa, così come è avvenuto negli Stati Uniti, deve risarcire i danni morali arrecati dai religiosi incapaci di svolgere la loro missione».

Il caso di padre I. rischia di sortire altri effetti, questa volta interni alla magistratura: Vincenzo si appresta anche a inviare un esposto al Consiglio superiore della magistratura, al capo dello Stato, al procuratore generale presso la Corte di Cassazione e al procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli affinché sia valutato la regolarità delle procedure seguite nel corso della vicenda giudiziaria <.

ASTI DEVIATI E ALTRI SOPPRESSI, RITARDI A CATENA

Precipita una passerella Caos sulla Torino-Roma

La pensilina crollata sui binari a Villanova d'Asti

Francesco Conti

VILLANOVA D'

Poteva essere una strage. Una massa di 18 tonnellate di acciaio e è piombata ieri sulla trafficatissima linea ferroviaria che collega Torino con il Sud Italia, poco distante dalla ferroviaria di Villanova d'Asti. Il crollo alle 7,20. Una passerella pedonale e ciclabile è rovinata sui binari, bloccando per 14 il traffico ferroviario. È stato in parte riattivato solo alle 21,10.

La struttura ha ceduto all'avvio operazioni getto di calcestruzzo nella struttura metallica che era collocata, d'accordo con le ferrovie, intorno alle dell'altra notte, nel in cui non era previsto il passaggio convogli. Un treno di pendolari studenti era fermo in attesa ripartire per Asti, quando a poche decine di metri la struttura ha ceduto. Molti passeggeri dai finestrini hanno assistito al crollo. Tra loro un gruppo di studenti del paese che ieri ha chiesto una . «Hanno voluto ringraziare il Signore - dice don Lorenzo Rossanino - per non rimasti coinvolti nell'incidente». Momenti di paura per quattro operai un geometra, che al del crollo erano pensilina. Due operai albanesi dipendenti dell'impresa Bonelli di Casale Monferrato sono rimasti lievemente feriti. Il crollo ha gettato nel caos circolazione ferroviaria. La linea rimasta interrotta fino a sera e i passeggeri sono stati portati a destinazione con pullman e dirottati su altre diretrici. tratto interrotto della linea Torino-Roma transitano ogni giorno 130 convogli, su cui viaggiano circa 22 mila passeggeri.

Trenitalia ha fatto scattare il piano d'emergenza, mobilitando 16 pullman tra le stazioni di Cambiano (Torino) e Villanova per il trasbordo dei pendolari e disponendo la deviazione dei treni diretti la Liguria al Sud lungo direttrice Torino-Milano, fino a Novara, per instradarli poi ad Alessandria. Inevitabili i ritardi. I vigili fuoco hanno rimosso la passerella crollata nel tardo pomeriggio con l'ausilio gru. Lo scheletro d'acciaio del ponte, lungo 34 metri e pesante 180 quintali, deposto su un terreno vicino alla stazione.

Tre inchieste dovranno chiarire le responsabilità: una dei carabinieri di Villanova per la magistratura, un'altra dell'ispettorato del Lavoro, la dell'Ufficio tecnico Provincia di Asti.

Dopo tanta sofferenza ha raggiunto Albano

Angela Sandrone ved. Crotti

Con dolore lo la figlia Elda con Vittorio e Elena.
— Torino, 14 novembre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

È mancato

Lucca (Baffo)

anni 60

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, Carmen, Angelo, Federica e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto dell'R.S.A. di via Gradisca 10 per le premurose cure prestategli. Funerali mercoledì 16 novembre alle 11,30 parrocchia S. Pellegrino Laziosi (Torino).
— Torino, novembre 2005.
O.F. Requiem - 011582 1010

Ricordandoti sempre. Pinù Felice, Liliana Piero don Gianni, Daniela Laura Fausto Roberta Oscar.

Ciao PADRINO ti porterò mio mito. Carlo.

Federica Maria Roberto sono affettuosamente vicini a Roby nel ricordo di BAFFO.

Il 9 novembre all'affetto dei suoi cari

Onorina Teobaldo Lutatto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, la figlia Cinzia e l'adorato nipote Alessandro. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Roncari, all'équipe del dottor Rauci Reparto oncologia dell'ospedale Cottolengo, a suor Annalisa, suor Anna e a tutte le infermiere per l'assistenza prestata. Si ringraziano parenti e amici per la partecipazione. Un particolare ringraziamento al sindaco ingegner Burrelli ed tutta l'amministrazione comunale di Valdellatorre.
— Valdellatorre, 15 novembre 2005.

Con dolore ricordiamo l'amica carissima NORI, le famiglie Bosio, Gili, Marone, Moschella, Paglia, Pressi, Relteri, Selva, Traversa, Vizzi.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Delucchi

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 14 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Franco Libero

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 14 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della dr.ssa Daniela Pavan per la scomparsa del marito signor

Enrico Calosso

— Torino, 14 novembre 2005.

È cristianamente mancato

Mario Corio

Lo annunciano Francangelo con Giusy, la sorella Albina, amici e parenti. Funerali martedì ore 15,45 presso Pro Senectute, via F. Guglielmo n.9, Lucerna.
— Lucerna S. Giovanni,

È mancato

Francesco Angeli

ex artigiano Lancia

di anni

Lo annuncia la moglie Palmira ai parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 9, parrocchia S. Rita.
— Torino, 13 novembre .

Cristianamente è mancato

Domenico Garozzo

Lo annunciano Liliana, Iva, Beppe, Liliana, Raffaele con le piccole Alessia e Letizia, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 9,30 parrocchia Santa Margherita (str. San Vincenzo 146).
— Torino, 14 novembre 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Rigante

Lo annunciano la moglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 parrocchia Santa Caterina.
— Torino, 14 novembre 2005.

Cristianamente è mancata

Elsa Alme in Avero

anni 81

Con dolore lo annunciano: il marito Ugo, il figlio Bruno con Wilma e Fabio, parenti tutti. Funerali in Orbassano, martedì 15 novembre ore 15,15 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 14 novembre 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Fiora

anni 76

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lina, la figlia Daniela con Nello e gli adorati nipotini Giulia e Alessandro, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Rosario martedì 15 ore 18 parrocchia S. Rosa da Lima dove saranno celebrati i funerali mercoledì 16 ore . La presente fa partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 2005.

Dina, Nadia e partecipano vostro dolore.

mancato sabato 12 novembre

mons. Giuseppe Ricciardi

Vicario Giudiziale Emerito del Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese

ha risposto all'appello del Padre, ricongiungendo nelle Sue mani la propria vita operosa e fedele. Gli Operatori del Tribunale Regionale riconoscono in lui un maestro nella scienza giuridica e una guida, mentre, commossi, condividono con i famigliari e con la Diocesi di Torino il grave lutto, nella certezza tuttavia che la vita figli di Dio non è tolta ma trasformata.
— Torino, novembre 2005.

Partecipano grave lutto per la morte di

mons. Giuseppe Ricciardi

Franca e Luigi Bonazzi che ricordano l'amico con stima e affetto.
— Torino, 14 novembre 2005.

L'avv. Elena Gavillatos e famiglia ricordando con affetto l'amicizia e il prezioso insegnamento ricevuto da

Giuseppe Ricciardi

partecipano al dolore della famiglia.
— , 14 novembre 2005.

arch. Pier Sandro Pignataro

Nonna Margherita Bello con Ilaria Maria Filippo si stringono a Giuliana Valentina Luca con tutto il loro amore. Una carezza a Marisa e Mario.
— Torino, 14 novembre 2005.

Alberto Fiandino e Massimo vivamente colpiti partecipano al profondo dolore della famiglia tutta.

Bric con Roberta, Emilio con Helena partecipano con grandissimo affetto al dolore Giuliana, Valentina, Luca e di tutta la famiglia, la scomparsa di DANDO.

Giorgio, Marilena, Sisto, Gianna, Valter, Jeannette, Vittorio, Emi si stringono con affetto a Giuliana, Valentina, Luca nel ricordo di DANDO.

Enrichetta, Lilli e Beppe sono vicini ai cari cugini in questo doloroso momento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Petagine

anni 57

anciano i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leini mercoledì 16 corr. alle ore 15,45 Parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 14 novembre 2005.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Angelo Cerullo

anni 47

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la figlia Deanna, la sorella Giovanna con Marianna. La recita del Rosario avrà luogo alle ore 18,40 in Torino parrocchia Gesù Nazareno piazza Benefica il 15/1 il funerale in data 16/11/2005 ore 9,30. La famiglia ringrazia tutti coloro che partecipano al dolore.
— Torino, novembre 2005.

È mancato

ing. Luigi Bernardi

anni 78

Lo annunciano: la moglie Elsa, i figli Marco, Donatella, Maria Grazia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Carlo Buffa e all'équipe e dott. Ezio Gastaldi per le cure prestate. Funerali in Rivoli mercoledì 16 c.m. ore 15 parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 14 novembre 2005.
O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

ricordano rimpianto i compagni Iasalliani Corso 1938-42.

anni 82

L'annunciano: moglie Teresa, i figli Domenico con Cristina ed Elisa, Franca con Donatella e Alessio, parenti tutti. Funerali in Volpiano mercoledì alle ore 11 in parrocchia.
— Volpiano, 14 novembre 2005.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Personale del Gruppo Poste Italiane partecipano commossi al dolore del Presidente Vittorio Mincato, per la perdita della cara sorella

Mincato

— Roma, 15 novembre 2005.

E' improvvisamente all'affetto dei propri cari

Rainiero Sartoretto (Nello)

di anni 64

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosita, i figli Elisa e Simone e parenti tutti.
— Torino, 12 novembre 2005.
O.F. Giubileo Tel. 011/6633005

Rosapaola, Orlando, Luca Costantini, commossi per la perdita di NELLO, abbracciano Rosita, Elisa e Simone.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Segreteria dell'U.C.A.I. ed i colleghi tutti, partecipano al dolore della moglie e dei figli per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega

Rainiero Sartoretto

— Roma, 12 novembre 2005.

Colleghi, Consiglio Ascom Concessionari Auto partecipano per la scomparsa di

Rainiero Sartoretto (Nello)

— Torino, 14 novembre 2005.

Famiglie Sergio Berruto partecipa al dolore.

Commossi per la improvvisa perdita del loro AMMINISTRATORE, i dipendenti e collaboratori della Gruppo Marello Bebocar Spa ed Evolution Cars Spa si al dolore della famiglia.

Gli amici con affetto ricordano NELLO:
Paolo Maniateresa e mo
Enzo e Giovanna
Adriano Nilde e Valeria
Riccardo
Giuliano e Teresa
Franco Paola Alessandro e Federico
Michele e Emanuela
Flavio e Fulvia
Sergio e Grazia
Bruno e Amelia
Benedetto e Luciana
Franco e Carla
Alessandro Elia
Vittorina Paolo
Aldo Mastrotolaro
Leonardo Benito
Italo Vittore
Meo Aragno
Gianni Giampiccolo
Gino Delfino
Franco Testa
Carmelo Longo
famiglia Clerasd.

Vicini alla famiglia ricordiamo NELLO per l'amicizia, famiglia Bosio

Le famiglie Cabri partecipano commosse al dolore di Rosita, Elisa e Simone per la scomparsa del caro RAINIERO..

famiglia Testa partecipa commossa al dolore della famiglia Sartoretto.

La famiglia Bellino partecipa commossa al dolore per la scomparsa dell'amico RAINIERO.

Lo Studio Cabri Testa partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

I componenti i collegi sindacali delle società Gruppo Marello Bebo Car Spa ed Evolution Cars Spa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rainiero Sa

Presidente del Consig di Amministrazione

— Torino, 14 novembre 2005.

Lo studio Legale Salussoglia partecipa al dolore della famiglia Sartoretto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Zoppo Rasero

anni 52

Addolorati l'annunciano il marito Oreste figli Angelo e Cristina, nuora, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. S. Rosario mercoledì 16 ore 18 in parrocchia. Funerali in Torino giovedì 17 ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21) ed alle ore 11,30 nella chiesa di Arcello.
— Torino, 14 novembre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

La nuotanti si unisce al dolore del sig. Oreste Rasero.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario

Lo annunciano la moglie Sandra, i figli Pier Luigi e Maurizio, le nuore Gianna e Silvia, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Mozzone. Rosario martedì 15 ore 18. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù - via Nizza
— Torino, 14 novembre 2005.

L'Associazione Oasi Operazione Mato Grosso si unisce al dolore di Maurizio e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Sberna

anni 85

Ne danno il triste annuncio Concetta, Rosa, Federica, Deodato Scanderebech, il fratello Carmelo e parenti. Santo Rosario oggi ore 17,30 parrocchia Ss. Annunziata. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 parrocchia Ss. Annunziata, via Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 2005.
O.F. Madonna delle Rose - tel. 0114331395

Franco e Mariacarla Arduino e Concetta, Rosa, Deo, Federica in questo triste momento.

ANNIVERSARI

2004 2005

Ugo Volterrani

Paolo, Pietro e Clara ne ricordano, a quanti lo conobbero, le doti di uomo e di medico.

2005

Piergiulio Soffietti

Con l'amore di sempre. Mamma e fratello.

2003 2005

Antonio Mitola

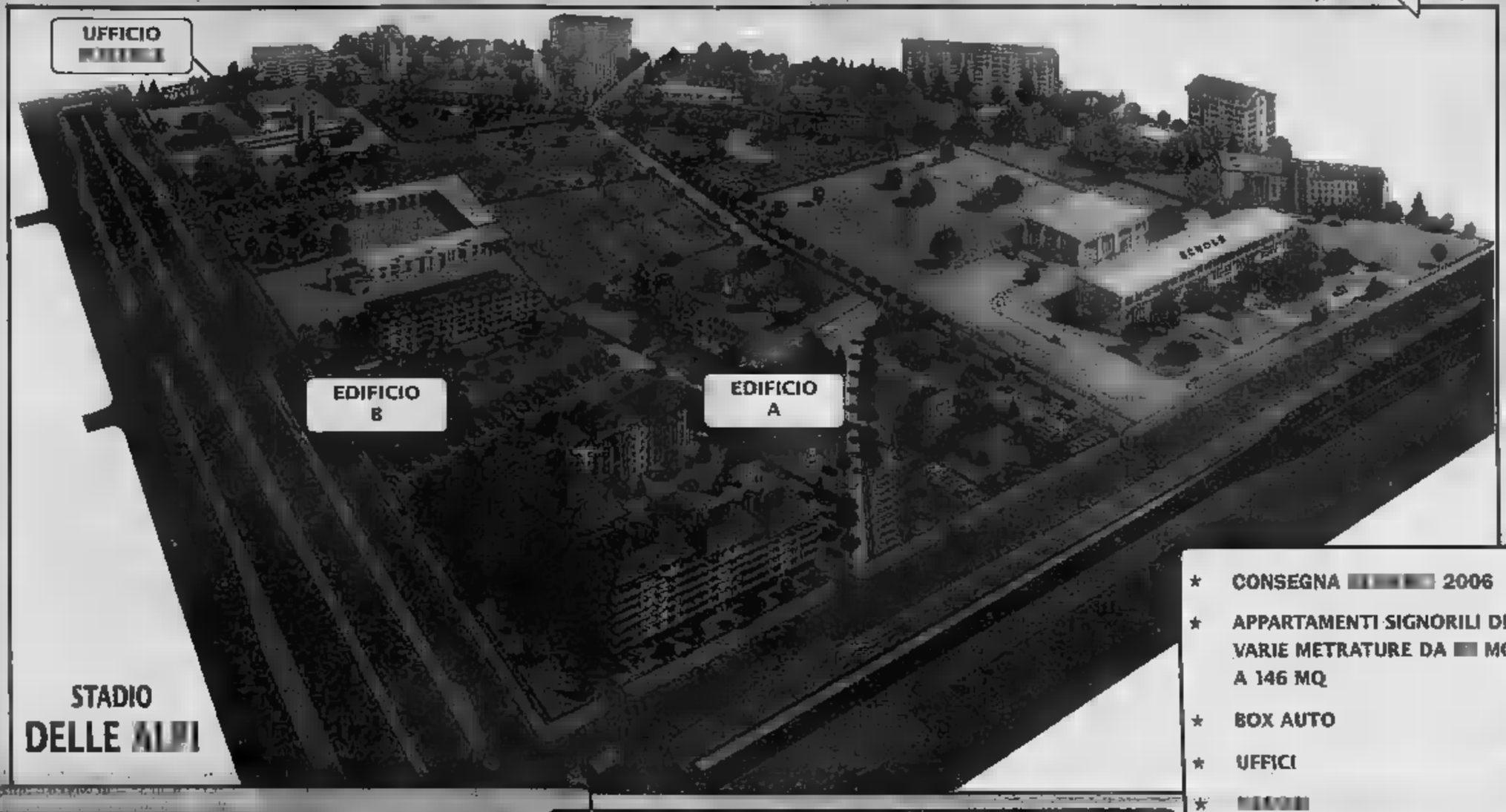
Ti ricordiamo con amore. I tuoi cari.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

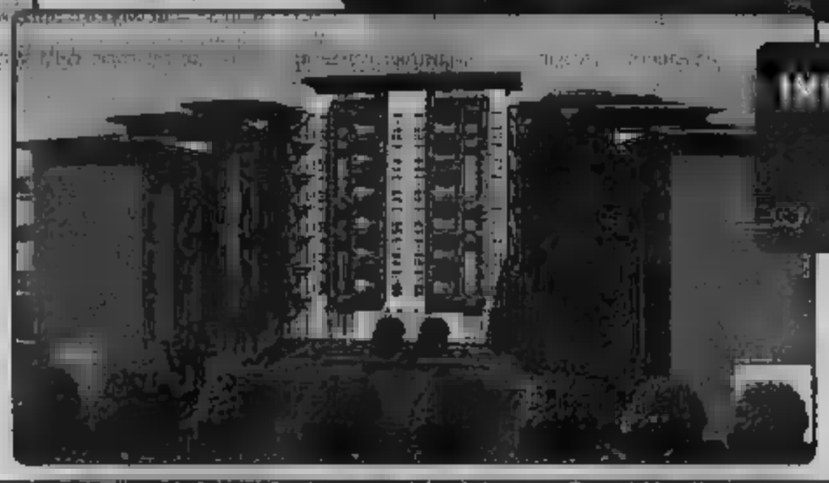
RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

APPARTAMENTI A PARTIRE DA € 120.000,00



- ★ CONSEGNA [illegible] 2006
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA [illegible] MQ A 146 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ [illegible]
- ★ OTTIME [illegible]
- ★ [illegible] PERSONALIZZABILI
- ★ [illegible] SCELTA DI MATERIALI



IMMERSA IN 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
[illegible]
[illegible] STADIO DELLE ALPI

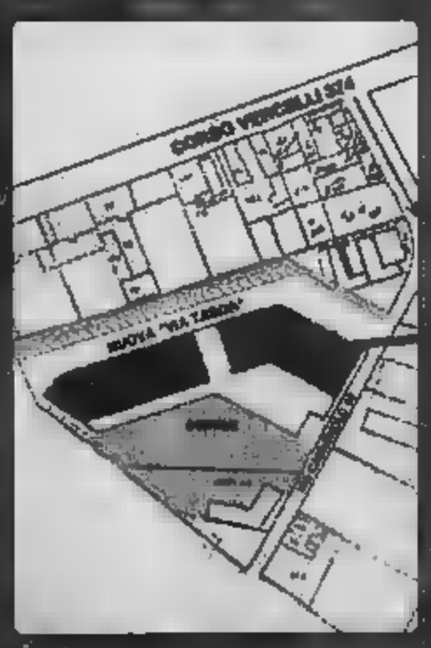
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

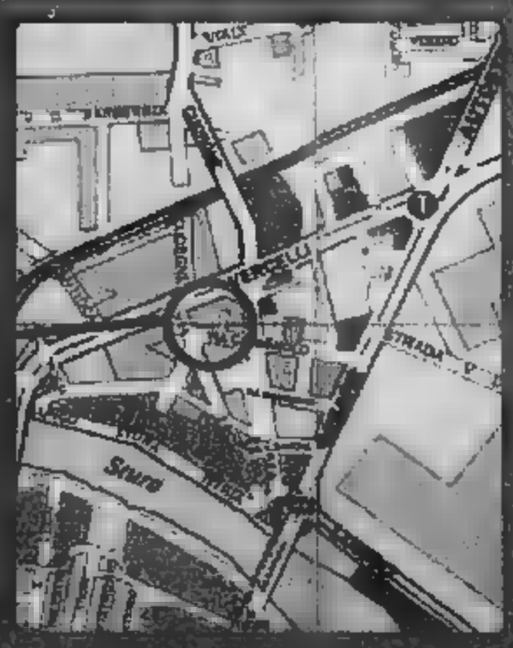
RESIDENZA SANT'ANDREA

PREZZI a € 1.600,00 a MQ

TORINO - CORSO VERCELLI 374 - VIA CAVAGNOLO [illegible]

IN PRONTA CONSEGNA [illegible] APPARTAMENTI SIGNORILI
[illegible] VARIE METRATURE E [illegible] AUTO

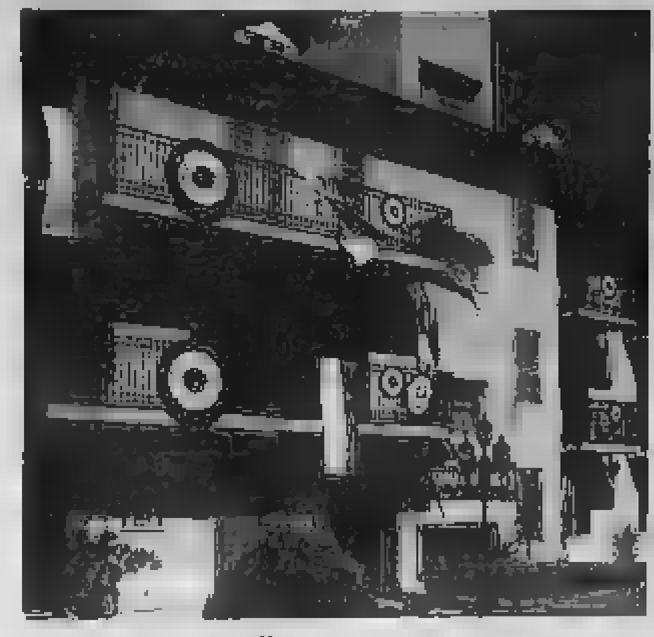




PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisi.it



CORLEONE Casa Riina L'ex casa del boss Totò Riina oggi è la nuova sede della Guardia di finanza a Corleone. L'edificio, una palazzina di tre piani, fu sequestrato nel 1995. L'intestatario, Giovanni [redacted] Fresco, era [redacted] realtà un prestanome [redacted] capomafia.

PALERMO [redacted] San Paolo Palace L'Hotel San Paolo Palace a Palermo, del costruttore Jenna, a tutt'oggi è stato sequestrato [redacted] confiscato: continua a funzionare, ma gestito [redacted] un custode del Tribunale.

SICILIA Le terre della mafia Su molti terreni confiscati [redacted] Corleonesi in Sicilia oggi lavorano i giovani della cooperativa «Placido Rizzotto»: producono pasta grazie al progetto LiberaTer[redacted] promosso dall'associazione Libera e dalla Prefettura di Palermo.

NAPOLI La dimora di Cutolo Il castello del boss Raffaele Cutolo, a Ottaviano (in provincia [redacted] Napoli), oggi è sede [redacted] parco nazionale del Vesuvio, nonché centro di educazione ambientale.

MAFIA OGGI IL PARLAMENTO DISCUTE LA LEGGE SULLA CONFISCA DEI PATRIMONI

«La riforma rischia di restituire ai boss i beni sequestrati»

Scontro sulle modifiche alla Rognoni-La Torre

LA [redacted] "R[redacted] LA TORRE"

Entrata in vigore nel **1982**

Sequestri dall'82 al 2005: **6556**

Beni già destinati ad altro uso: **2962**

Le confische:

624 dall'83 al '93; **400** all'anno fra il '93 e il '99

1000 all'anno nel 2000 e 2001

347 nel 2004

161 nei primi 10 mesi del 2005

Le aziende confiscate [redacted]

544 in Campania

172 in Puglia

617 in Campania

[redacted] in Sicilia

retroscena
FRANCESCO LA LICATA

ROMA

Approda oggi in Parlamento la riforma di una delle più utili e [redacted] stesso tempo [redacted] leggi antimafia: quella «109 del '96», diretta conseguenza della «Rognoni-La Torre», pensata per colpire i pa[redacted] dei [redacted] accumulati illegalmente. [redacted] sarà una discussione pacifica, quella che [redacted] preannuncia [redacted] maggioranza e opposizione. La riforma è stata fortemente voluta dal governo, tanto che la proposta di legge porta la firma dei ministri dell'Interno e della Giustizia, e stravolge il senso della legge preesistente varata dal governo di centrosinistra sull'onda dell'emergenza seguente alla stagione stragista del '92 e del '93 e della radicalizzazione delle iniziative per cercare di normalizzare una criminali[redacted] divenuta oltremodo invasiva e pericolosa.

Com'è spesso accaduto negli ultimi anni, non v'è accordo tra le parti e l'opposizione di centrosini[redacted] accusa la maggioranza di voler apportare modifiche che, oltre a snaturare l'identità della «109», aprirebbero pericolose crepe attraverso le quali si potrebbero insinuare contromisure mafio[redacted] per vanificare l'azione (sequestri e confische) di repressione dello Stato. In particolare - secondo i rappresentanti del centrosinistra che oggi dialogheranno all'interno del «Comitato dei [redacted] (designati dai gruppi parlamentari) - viene ritenuta «pericolosissi[redacted] la cosiddetta «revisione», la possibilità, cioè, di riaprire il processo [redacted] sequestro e confisca [redacted] richiesta di soggetti diversi dal mafioso inquisito. E proprio l'identificazione degli «aventi diritto» [redacted] revisione provoca i contrasti [redacted]: una prima versione della legge parlava di «chiunque ne abbia interesse», successivamente corretta in «chiunque» ma «giuridicamente rilevante». L'ultima versione, che verrà proposta oggi, [redacted] «chiunque [redacted] stato coinvolto nel procedimento». La legge non porrebbe limiti temporali al ricorso alla revisione, che potrebbe giungere anche dopo la confisca del bene e l'avve[redacted] assegnazione a terzi. Questa «maglia larga» viene considerata una sorta di «porta aperta» alla speranza dei boss [redacted] in possesso dei beni passati allo Stato. Se - dicono i rappresentanti dell'opposizione - i boss «contestassero in qualche maniera i beni ad altri, si allargherebbe oltremisura il numero di «soggetti aventi diritto alla revisione», con la conseguenza che i processi non si chiuderebbero mai. Questa riflessione, in qualche modo, viene condivisa da specialisti della materia, come Pier Luigi Vigna, ed è uno dei cavalli di battaglia di Rita Borsellino impegnata nella campagna per le primarie in Sicilia. La [redacted] precedente, infatti, ha consentito che molti possedimenti appartenuti a mafiosi (per esempio [redacted] e di Bernardo Provenzano) siano stati affidati a «Libera», l'Associazione di don Luigi Ciotti [redacted] cui [redacted] Borsellino è presidente onorario, e a tante cooperative giovanili che hanno trasformato il simbolo dell'accumulazione illecita in icona del lavoro e del «risarcimento» della società civile offesa dalla violenza mafiosa.

E' lunga [redacted] storia della lotta alla mafia condotta attraverso il sequestro dei beni mafiosi. Che Cosa nostra doveva essere colpita in ciò a cui più tiene, cioè i «piccioli», i soldi, era il chiodo fisso di Giovanni Falcone e del pool di magistrati di Palermo che per arrivare al maxiprocesso partirono appunto dal fiume di soldi proveniente dal traffico degli stupefacenti. Ed è stata una battaglia difficile, quella della scoperta dei patrimoni illeciti. Sono della metà degli Anni Ottanta, i primi sequestri. Era facile arrivare al sequestro, la prima parte dell'azione della magistratura. Più difficile è stata sempre la definizione dei processi e la conseguente confisca. La tecnica investigativa non era ancora affinata e, specie nei territori a rischio come il Meridione depresso, il congelamento di aziende e capitali finivano per divenire impopolari perché restringevano la già scarsa agibilità economica, finanziaria ed imprenditoriale. Accadde così coi cugini Salvo, esattori potentissimi, che davano lavoro a centinaia di famiglie. E, prima ancora, col costruttore Rosario Spatola, che - davanti al provvedimento di Falcone - scatenò addirittura la protesta degli operai dei suoi cantieri.

Non c'era la cultura della lotta ai patrimoni mafiosi. E così una villa sequestrata al killer Pino Greco, sul lungomare di Mongerbino, tra Bagheria e Porticello, rimase a lungo all'asta senza che nessuno facesse uno straccio di proposta d'acquisto. [redacted] tam-tam sotterraneo intimava: «Guai a chi va all'asta». Poi, piano piano, cominciò a prendere piede la cultura della «nuova» lotta ai mafiosi. Anzi, specialmente dopo la stagio[redacted] stragista, quando si acuì lo sforzo repressivo dello Stato, l'intero apparato investigativo (polizia, carabinieri, Finanza e magistratura) si impossessò della tecnica e della capacità di indagare anche sui soldi.

In Sicilia, terra di simboli e segnali, l'azione contro le ricchez[redacted] illecite [redacted] da apripista [redacted] stagione dei successi dello Stato. Nacque [redacted] «Commissariato per i beni confiscati», affidato al questore Margherita Vallefuoco. C'era un coordinamento pensante capace di uno sguardo d'insieme e di proposte organiche. F[redacted] bell'effetto la casa di Totò Riina, a Corleone, trasformata in scuola [redacted] la bandiera italiana sul balcone. Ed era consolatorio, oltre che «riparatore», sapere che sulla terra dei Brusca, a San Giuseppe Jato, o in una ex proprietà di Provenzano (una delle poche scoperte), anda[redacted] a lavorare i ragazzi della cooperativa «Placido Rizzotto» per produrre olio, vino, grano e pasta: tutti prodotti che oggi si possono trovare sugli scaffali della grande distribuzione. Un bene mafioso trasformato in lavoro e riscatto sociale. Come il «San Pao[redacted] Palermo, l'albergo del co[redacted] Jenna (si sospetta che i proprietari [redacted] i fratelli Graviano di Brancaccio, quelli di padre Puglisi) che continua a funzionare, ma gestito [redacted] un custode del Tribunale. Stessa sorte toccata alle «Tre Torri» palermitane di viale del Fante, grattacieli che oggi ospitano la Dia, [redacted] Guardia di Finanza e che in passato ospitarono collaboratori di giustizia e persino il procuratore Caselli. Ecco, questi sono stati segnali rassicuranti per i siciliani. Sarebbe colpevole ingenerare aspettative di segno contrario.

IL [redacted] DELL'ANTIMAFIA «IN [redacted] CASO LE PROPRIETÀ SARANNO VENDUTE A UN PRIVATO»

Centaro: non è un favore alle cosche

Intervista

ROMA

Il presidente dell'Antimafia, il forzista Roberto Centaro, sottolinea le novità positive della nuova leg[redacted] confisca dei beni mafiosi: «Intanto - dice - rende omogenee le diverse procedure di sequestro e di confisca dei beni. Poi, riduce i troppi passaggi di mano dei beni stessi [redacted] uno solo, l'Agenzia del demanio». A chi denuncia il rischio che il nuovo [redacted] contemplando la revisione del provvedimento di confisca, apra la strada alla restituzione del bene stesso alla mafia, Centaro replica negando questo disegno: «L'istituto della revisione è modellato pari pari nella casistica del Codice di procedura penale, laddove affronta la questione della revisione della sentenza di condanna».

Ma così [redacted] rischio rimane, sostengono i critici.

«Ai fini della titolarità dell'azione di revisione, si può delimitare e specificare [redacted] più [redacted] titolarità dell'azione affinché titolari siano solo i soggetti a cui i beni sono stati confiscati. E' chiaro che la revisione non significa la restituzione immediata del bene ma un giudizio davanti a un altro magistrato».

Presidente Centaro, cosa cambia con la nuova legge?

«Fino [redacted] oggi il bene appartenente al mafioso veniva affidato dal giudice a un amministratore giudiziario privato che lo gestiva fino alla confi[redacted] A sua volta il bene confiscato veniva affidato all'Agenzia del demanio che poi l'assegnava all'amministrazione comunale [redacted] poteva utilizzarlo per fini pubblici o affidarlo a una cooperativa sociale».

Tutto questo fino a oggi. Da domani, se dovesse venire approvata la nuova legge?

«Il bene verrà affidato sin dal momento del sequestro all'Agenzia del demanio, che nominerà amministratori pescandoli dalle pubbliche amministrazioni dello Stato ma anche [redacted] privati, e che potrà disporre di aperture di credito, garantite dallo Stato, per consentire alle imprese di continuare a lavorare, e al bene immobile una manutenzione ordinaria e straordinaria. La misura di prevenzione patrimoniale potrà essere richiesta anche dal procuratore distrettuale antimafia e quindi da quello nazionale in virtù dei suoi poteri di coordinamento e di applicazione. Il bene verrà assegnato da un Comitato provinciale composto dal prefetto, dal procuratore distrettuale e dal rappresentante dell'Agenzia del demanio».

[redacted] Centaro (Forza Italia)

Una volta confiscato il bene, quali saranno i soggetti che ne potranno beneficiare?

«L'amministrazione comunale, provinciale e regionale, gli enti pubblici non economici come, per esempio, l'Inps o l'Inail e le cooperative sociali. In nessun caso il bene potrà essere alienato a un privato». [g. ru.]

LECCO RAZZISMO DURANTE UN INCONTRO [redacted] TERZA CATEGORIA

L'arbitro: «Ora sta zitto, negro di m...» E' polemica dopo l'insulto alla partita

Il Coni: l'ambiente calcistico esasperato tradisce ormai lo spirito sportivo

Paolo Colonnello
MILANO

«Sta zitto, negro di m...». Nervoso il pubblico, nervosi i giocatori e nervosissimo anche l'arbitro, che alla fine di una partita di terza categoria, Lecchese-Valmadrera, l'altro ieri non ha trovato di meglio che insultare il capitano della Lecchese, Alessandro Bernasconi, colpevole di aver chiesto spiegazioni per una punizione e di avere la pelle scura. L'arbitro in questione, Mauro Macoli, bergamasco trentenne, nonché vigile urbano, adesso tace. Negli spogliatoi, domenica, ha smentito di aver pronunciato una frase del genere. Ma più di un compagno del giocatore di colore e diversi tifosi hanno confermato di aver sentito l'insulto, che ora sta diventando un caso, dato che la Lecchese ha annunciato che presenterà un esposto alla Federcalcio. E lo stesso intendono fare i vertici dell'associazione arbitri: «Vogliamo vederci chiaro, questi sono comportamenti lontani dalla cultura arbitrale», dice Roberto Del Bo, presidente dell'associazione. Ma non basta. Il presidente del Coni provinciale, Pinuccio Castelnuovo, accusa l'ambiente calcistico di essere ormai in perenne esasperazione e di tradire lo spirito sportivo: «E' grave che questo clima avvelenato colpisca anche l'ambiente dei dilettanti. Addirittura una partita di terza categoria nella quale si dovrebbe giocare solo per divertirsi, non per insultarsi. Negli altri sport c'è tutta un'altra atmosfera». Di certo l'altro pomeriggio allo stadio Bione il clima era pesante, tanto che alla fine della partita non sono mancati piccoli tafferugli.

E mentre ai piani alti si litiga, il «negro» in questione, il ventiduenne Alessandro Bernasconi, cognome praticamente svizzero ma pelle color caffelatte e una passione smodata per il pallone, alla fine del turno in fabbrica come metalmeccanico, getta acqua sul fuoco: «Confermo, l'insulto c'è stato ed è stato pesante. Però non credo sia stato razzismo. Più che altro l'arbitro si è lasciato trascinare dal clima della partita che era stato piuttosto acceso». Alessandro, madre della Costa D'Avorio e papà di Calolzio Corte, domenica ammette di essere stato piuttosto nervoso durante l'incontro che, per la cronaca, è finito con la vittoria del Valmadrera per 3 a 2 e l'espulsione del giocatore durante il recupero per doppia ammonizione. «Però, quando mi sono avvicinato all'arbitro, ho mantenuto un comportamento corretto».

Il direttore di gara bergamasco aveva deciso a pochi minuti dalla fine di fischiare una punizione alla Lecchese. «Che, secondo me, era dubbia. Così, essendo il capitano della squadra e avendo facoltà di parlare con l'arbitro, gli ho detto: "Ma sta arbitrando a senso unico contro di noi? Perché, se è un fatto personale, me lo dica e così smetto di venire qui"». Nessuna parolaccia? «No». Nessun atteggiamento aggressivo? «No, anche se, è chiaro, anch'io ero alterato». La risposta dell'arbitro la conosciamo. «Capita che qualche avversario trascenda - dice Alessandro - ma poi di solito ci si chiarisce negli spogliatoi e si fa pace. Ma che fosse un arbitro ad insultarmi così ancora non mi era mai capitato». Così Alessandro la sera è tornato a casa nervosissimo. «A raccontarmi cos'era successo sono state le sue sorelline più giovani che erano andate a vederlo allo stadio e si sono prese la loro dose d'insulti», racconta Cesare, il papà, 63 anni. «Cosa ne penso? Che si è trattato più di una questione d'ignoranza e nervosismo che di razzismo vero».

Dura la vita di un italiano con la pelle scura? «Dipende - risponde Alessandro -. Non ho problemi sul lavoro così come in paese. Sì, qualche volta capisci di avere a che fare con diffidenza e sospetto, ma di solito incontri anche tante persone intelligenti e così non ti pesa». E per questa storia? «Ma niente, accetterei le scuse e buonanotte. Basta e avanza».

Il capitano della Lecchese, Alessandro Bernasconi

CITTA' DI CASTELLO RICHIESTA DEI PM AL PROCESSO

«[redacted] uccisa [redacted] brutalità Ergastolo al killer Giorni»

PERUGIA

Hanno chiesto la condanna all'ergastolo i pm Giuseppe Petrazzini e Andrea Claudiani che ieri, nel corso del processo con rito abbreviato celebratosi di fronte al gup di Perugia Claudia Matteini, hanno concluso la requisitoria, sostenendo che la piccola Maria Geusa di due anni e sette mesi, stuprata e uccisa il 6 aprile del 2004 a Città di Castello, fu vittima di una «violenza brutale». Per Giorgio Giorni, il 33enne imprenditore edile di San Sepolcro reo-confesso dell'omicidio (il quale, tuttavia, ha sempre negato gli abusi sessuali), la richiesta della pubblica accusa, che ha sostenuto la circostanza secondo la quale la bambina fu violentata più volte prima del giorno del delitto, punta dunque al massimo della pena.

«Era difficile ipotizzare qualcosa di diverso», è stato il commento dell'avvocato Vittorio Betti, difensore dell'omicida che ieri non era in aula. All'udienza ha invece partecipato Tiziana Deserto, la mamma 32enne di Maria, accusata d'aver consegnato la figlia a Giorni, datore di lavoro di suo marito Massimo. Nel pomeriggio è stata formalizzata nei suoi confronti la richiesta di rinvio a giudizio per concorso in omicidio e violenza sessuale e maltrattamenti. Lo sguardo nascosto da un paio di occhiali scuri, Tiziana Deserto ha lasciato l'aula, accompagnata dal difensore, l'avvocato Gianni Zaganelli, intorno alle 17. Tornerà di fronte alla magistratura perugina stamattina per sottoporsi a un interrogatorio, così come richiesto dal suo legale.

Intanto i nonni paterni della bambina, costituitisi parte civile sia nei confronti di Giorni che della nuora, hanno anticipato di voler avanzare una richiesta di risarcimento di 2 milioni. Un risarcimento simbolico di appena un euro, invece, la richiesta di «Telefono Arcobaleno», ammesso come parte civile. [a. c.]

Fiat Panda Benzina e Multijet

KM ZERO

29,00 euro AL MESE

A PARTIRE DA

6.900,00 euro

Assicurazione Furto ■ Incendio inclusa nella rata

Alfa Romeo 147 jtd Progression 5p

KM ZERO

99,00 euro AL MESE

A PARTIRE DA

16.990,00 euro

Assicurazione Furto ■ Incendio inclusa nella rata

Fiat Idea Benzina e Diesel

99,00 euro AL MESE

A PARTIRE DA

12.690,00 euro

Assicurazione Furto ■ Incendio inclusa nella rata

KM ZERO

Alfa Romeo GT 1.9 Multijet

KM ZERO

99,00 euro AL MESE

A PARTIRE DA

23.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata

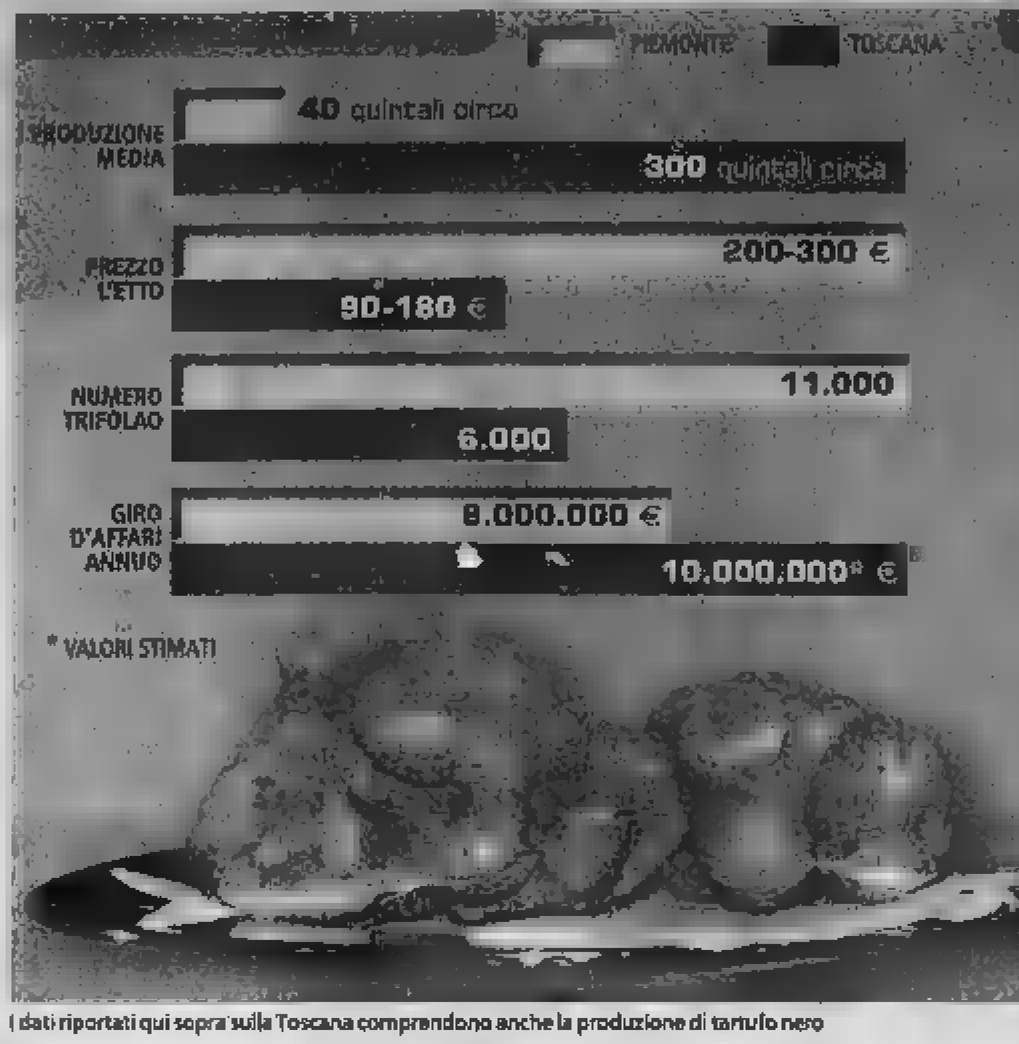
BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00

GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

L'attacco dei toscani: «Il più grande "battuto" nelle Langhe, quello di otto etti, ve l'abbiamo venduto noi». Risposta: «Le guerre sono assurde lavoriamo tutti insieme»



- I trifolao registrati nell'Albese sono 1.100. Per diventare ricercatori è necessario sostenere un esame regionale e poi pagare una tassa annuale di 140 euro.
- Il periodo di raccolta viene disposto dalla Regione, è valido per tutto il Piemonte e per il tartufo bianco d'Alba va dal 15 settembre al 31 gennaio.
- La raccolta è libera nei boschi e nei terreni non coltivati. E' vietata nelle tartufaie private e nelle aree rimboscate da meno di 15 anni.
- L'acquisto è possibile nello stesso periodo della raccolta, trattandosi di un prodotto fresco e altamente deperibile. E' possibile acquistare tartufi da commercianti e da cercatori abilitati e provvisti di tesserino regionale.
- Le principali violazioni alle norme sulla raccolta e sul commercio dei tartufi vengono punite con multe da 516 a 1549 euro.
- Tra i consigli per l'acquisto, controllare che eventuali buchi non siano riempiti di terra, che l'esemplare non sia ricostruito, che il tartufo non sia stato "insabbiato" per alterarne il colore e, ovviamente, che sprigioni un piacevole profumo in ogni suo punto.

I dati riportati qui sopra sulla Toscana comprendono anche la produzione di tartufo nero

POLEMICA ASTE [redacted] MIGLIAIA DI EURO SCATENANO LA RIVALITA' TRA LE REGIONI

Toscana accusa Piemonte La guerra santa del tartufo

«Li avete comprati da noi». La replica: «Non è vero»

Il racconto del presunto saccheggio dilaga E la competizione tra le due terre non esita ad arruolare persino Eisenhower [redacted] Truman

la storia
MARCO NEIROTTI

Inviato ad ALBA (Cuneo)

Era nell'aria, c'era da aspettarsela [redacted] guerra densa [redacted] accuse, fiorita di contraddizioni, assurda e con qualche sbuffo [redacted] infantile da far [redacted] E' questione di tartufi, messi all'asta internazionale, nello stesso giorno, da due regioni concorrenti: Piemonte [redacted] Toscana. Nel castello di Grinzane Cavour, [redacted] due passi da Alba, in collegamento [redacted] Hong Kong e Londra, si [redacted] battuti fior di pezzi [redacted] un'accoppiata da un chilo e due etti comprata per 95 mila euro, con [redacted] totale di offerte per tutta la produzione esposta di 183 mila e cento [redacted] (in beneficenza). Nel castello di Cafaggiolo (Firenze) stessa allegra manifestazione [redacted] collegamento anche questa [redacted] Londra e insieme con Monaco di Baviera: lotto più importante comprato a 10.300 euro.

Sarà il dislivello tra le cifre, sarà il divario [redacted] eco sui mass media, sarà che a Grinzane è già l'ottavo anno, dopo [redacted] bella pensata di Bruno Ceretto in un ristorante di Los Angeles. [redacted] fatto che per «diamanti» che nascono da soli sotto terra, [redacted] stanati dai cani e non dagli uomini [redacted] non li mangi presto perdono valore, vien fuori una bagarre che sconfina nel politico laddove si prova a metter contro il presidente [redacted] Massimo D'Alema e il Governatore Ds del Piemonte Mercedes Bresso. Si accostano dichiarazioni, si citano episodi storici con date e nomi sbagliati o almeno dubbi. Tutte e due le terre vogliono il primato, l'onore e l'orgoglio del tartufo re. [redacted] dire che il mercato è tale che c'è più richiesta che offerta. Spazio per tutti.

Come i bambini, invece: io ne ho prodotti di più, i miei sono migliori, spacci per tuoi i miei e li fai pagare più cari del prezzo che ti ho fatto. Mettere ordine è difficile. Alba e le Langhe sono stati i primi a imporre, così come i [redacted] vini, il tartufo nel mondo, con tanto [redacted] marchio. Ma il tartufo nasce in altre zone, come l'Astigiano (il paesino di Rocca d'Arezzo ne è un esempio, tanto che si è creata una riserva che fa discutere), così in Toscana, area di San Miniato, dove è forte il «bianco» e via con altri centri celebri.

A partire da domenica si sono scatenate frasi dure. A Grinzane Cavour sono fieri e felici. La presidente Bresso fa un accenno al primato piemontese, ne parla [redacted] di «fascia alta [redacted] made in Italy», ma nega concorrenza. Dalla Toscana arriva un fuoco di fila. L'organizzatrice della manifestazione di Cafaggiolo afferma [redacted] vigore che il più grande tartufo battuto nelle Langhe è stato venduto da un toscano a un piemontese per l'occasione. Giuseppe Bigazzi, «Chairman Aste Internazionale [redacted] Toscana», lo dice pubblicamente prima della manifestazione: «L'hanno comprato loro: [redacted] grammi per 6 mila euro». E il responsabile dei tartufai della provincia di Arezzo, Moreno Moroni, assicura all'Ansa che «i piemontesi» lo hanno contattato per un pezzo [redacted] 50 grammi, non ceduto.

Il racconto del saccheggio dilaga. Si tira fuori il mitico tartufo da due chili e mezzo regalato secondo alcuni a Eisenhower nel '54. Da Alba rispondono, [redacted] è vero: [redacted] nostro e andò [redacted] Truman nel '53 quando non era più presidente. Dalla Toscana: «Sappiamo tutto. Lo trovò Arturo Gallerini, detto Bego, [redacted] il [redacted] Parizi, a Chiecinella, località Valdegola». E allora ecco che ti tirano fuori D'Alema: «Il tartufo [redacted] è al servizio solo di una città». Bene. Ha smentito la Bresso?

Valli a calmare. Anche se poi tutti i responsabili ufficiali veleggiano verso il sogno comune: Italia nel mondo. Delio Fiordispina è responsabile di San Miniato Promozione [redacted] «Sarebbe ora di tutelare il tartufo bianco tutti insieme. Guardate che cosa ha fatto la Francia [redacted] è la maggiore esportazione alimentare dopo lo champagne. Le guerre sono assurde». Più che d'accordo Mauro Carbone [redacted] direttore dell'Ente Turismo [redacted] Langhe Roero, nonché del Centro Nazionale Studi sul Tartufo: «Non vedo [redacted] di battaglie e polemiche, [redacted] che noi abbiamo anche contribuito alla nascita del museo a San Giovanni (Siena). La Toscana oltre tutto, [redacted] proposito del "bianco", va [redacted] per [redacted] cura e la salvaguardia dell'ambiente naturale. Se là nasce un pezzo in più ben venga. Insieme, noi [redacted] le altre [redacted] it[redacted], non accontenteremo mai la richiesta di una cultura alimentare sempre più diffusa. La lite [redacted] polemica pubblicitaria di pochi».

Fiordispina: «Io sono per [redacted] rintracciabilità del prodotto, la chiarezza». E Carbone: «Esistono [redacted] esiste [redacted] produzione, esiste un marchio forte, quello di Alba, noto nel mondo, per una città nota nel [redacted] anche per vini, industria, sport. [redacted] noi non disturba chi ha più tartufi sotto terra. Non vogliamo polemiche. [redacted] nella piccola Rocca d'Arazzo, vicino [redacted] Asti, ne crescono tanti siamo felici, li sentiamo con noi».

Ma la toscanità irruente di Bigazzi e degli [redacted] insiste: «La qualità di Alba è buona proprio perché vendono come loro i nostri». Autogol. Se fanno così è perché tanti di questa regione, in barba a fierezza [redacted] immagine, li cedono in virtù dell'euroamore per i tanti, maledetti e subito, gloria e ricarica sul prezzo se li prenda Alba. L'unico imparziale sarebbe l'imprenditore tedesco che, dopo un lavoro in Italia, ricevette, con la lettera di ringraziamento, un [redacted] cesto pieno di specialità. Nel mezzo un tartufo da quattro etti. [redacted] graziò [redacted] lettera [redacted] mossa: «Stupendo. Ma [redacted] vostre poste non funzionano, il pacco è rimasto a lungo bloccato. Puzzava da matti».

PROVENTI DELLA TRUFFA: CENTOMILA EURO L'ANNO

Fontana di Trevi, rubate [redacted] monetine Arrestati quattro addetti alle pulizie

ROMA. Non si erano proprio spinti fino ad imitare Totò che la Fontana di Trevi la vendeva. Loro, quattro addetti alla manutenzione, la celebre fontana capitolina la ripulivano in ogni senso: ogni lunedì mattina e spesso anche il martedì, recuperavano le monetine gettate dai turisti, italiani e stranieri, nella splendida Fontana di Trevi e poi consegnavano gli spiccioli alla Caritas che li utilizzava per iniziative benefiche e di solidarietà. [redacted] quattro finiti in manette in realtà tenevano per loro parte del denaro. Gli arresti della polizia municipale sono scattati dopo che i vigili urbani che sorvegliano la zona intorno alla fontana si sono resi conto di movimenti sospetti. Ieri mattina i quattro sono stati intercettati dalle pattuglie della Municipale su un furgone a bordo del quale avevano sistemato il bottino, circa 1.200 euro nascosti tra gli arnesi di lavoro. Secondo una stima, circa 2 mila euro a settimana erano le monetine sottratte alla Caritas, vale a dire più o meno 110 mila euro l'anno, senza calcolare i periodi di maggiore afflusso di turisti.

inbreve

Inchiesta a Brescia
Abusi sessuali su pazienti psichiatrici

Ospedale Civile di Brescia nella bufera: alcuni pazienti affetti da disturbi psichiatrici sarebbero stati oggetto di maltrattamenti, fino addirittura all'abuso sessuale, in una comunità terapeutica psichiatrica cittadina. Sei le persone finite agli arresti domiciliari: tra questi un medico, infermieri e operatori tecnico assistenziali. Le prime informazioni riferivano di maltrattamenti poi si è appreso che si trattava di reati molto più gravi: i reati contestati vanno dagli abusi sessuali al peculato, al concorso omissivo.

Ferrovie
Alassio scrive alle Rfi «Rispetti patto del '900»

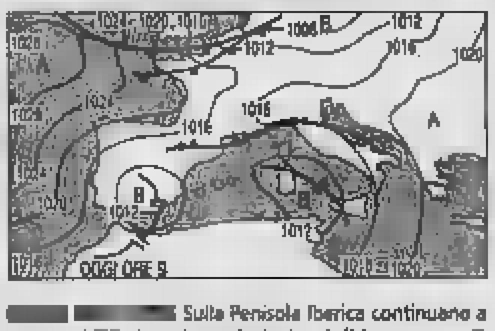
Il sindaco di Alassio Marco Melgrati ha scritto alla direzione di Rete Ferroviaria Italiana invitando a rispettare l'accordo sottoscritto nel secolo scorso da Sir Daniel Hanbury, con il quale cedette il terreno sui cui sorge la stazione in cambio della promessa che ogni treno in transito si fermasse. Il sindaco scrive: «Nel quadro del raddoppio ferroviario nel comune di Alassio, ci risulta infatti che RFI da un lato stia valutando la soppressione di alcune fermate alla stazione di Alassio. Un disagio per le migliaia di turisti che frequentano la Liguria: per prendere l'Eurocity per Roma da Alassio ci si deve spostare a Genova o Montecarlo».

Bimba aggredita
La preside: «Un gioco degenerato»

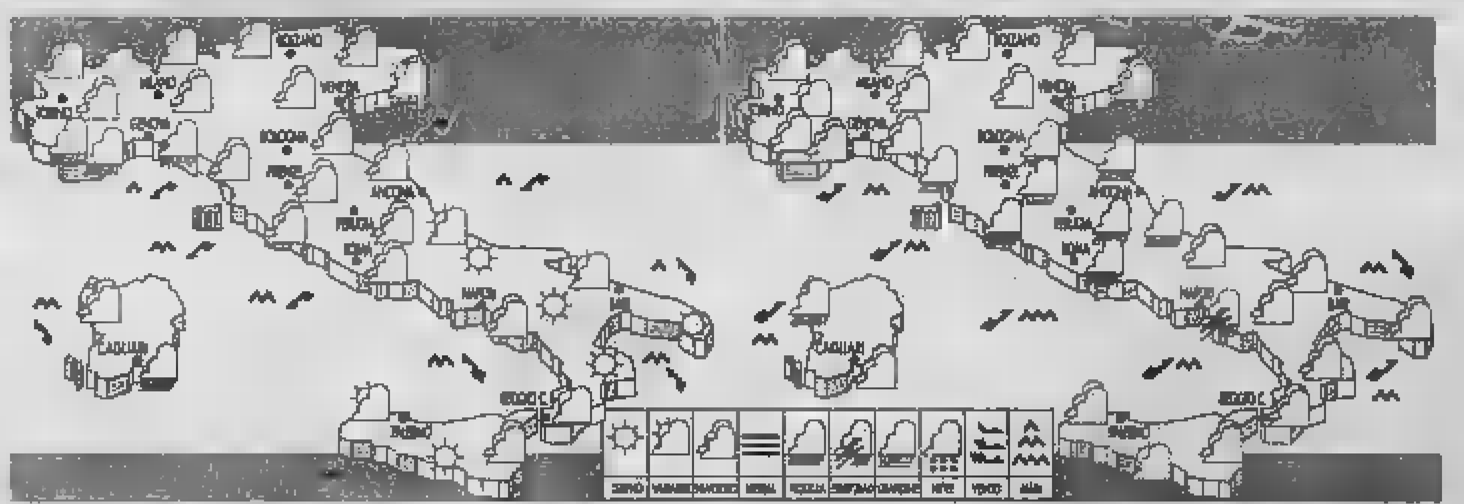
«Tutto è partito come un gioco, con spintoni, è poi volata anche qualche sberla. Alla fine, la bambina è stata colpita mentre era di spalle, con un pugno alla schiena. Non mi sembra che tutto ciò si possa configurare come un atto di bullismo». Così Ornella Forza, preside della media di Ardanno, sul caso della ragazzina aggredita da alcuni compagni durante l'intervallo. La preside esclude che l'aggressione avesse il movente di punire la compagna per non aver fatto copiare i compiti.

Arrestato
Fermato il ladro sosia di «Vale» Rossi

Francesco B, 22 anni con precedenti per furto e rapina, una passione per le corse in macchina, è stato arrestato dalla volante a Milano grazie alla descrizione dei testimoni: «E' il sosia di Valentino Rossi».



[redacted] Sulla Penisola Iberica continuano a generarsi [redacted] sistemi nuvolosi, che si dirigono [redacted] nostra penisola. Nel frattempo [redacted] corrente di [redacted] fredda, proveniente [redacted] si appresta a raggiungere l'Italia. Il fronte di irruzione entro domani si porterà a ridosso dell'arco alpino per poi dilagare, nel corso della giornata di dopodomani, imponendo episodi di maltempo di tipo invernale, comprese delle nevicate sul [redacted].
Tendenza per dopodomani. Nuvoloso sul Piemonte e sull'alta Lombardia. Da nuvoloso a coperto con piogge e locali temporali sul resto della penisola. Spruzzate [redacted] neve sulle Alpi orientali e sulle vette appenniniche del Centro Nord. Forti venti e temperature in calo.



OGGI. Parziali annuvolamenti sulle zone alpine. Nuvoloso sulle regioni padane, sulla Romagna, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna con locali piogge. Sulla Sardegna anche dei rovesci e qualche temporale. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche da parzialmente nuvoloso a nuvoloso. Banchi di nebbia locali.

DOMANI. Nel corso del pomeriggio annuvolamenti con nevicate sulle Alpi centro orientali. Parziali schiarite sul Piemonte e sull'alta Lombardia. Intensificazione della nuvolosità e delle precipitazioni [redacted] regioni di Nord Est, su tutte quelle del centro e sulla Campania, con piovaschi e dei temporali sul Lazio e sulla Campania.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	12	Bologna	8	10	Bari	8	16
Bolzano	-1	12	Firenze	5	16	Napoli	10	20
Verona	7	14	Pisa	10	15	Potenza	9	17
Trieste	8	16	Ancona	10	15	S. M. Leuca	14	18
Venezia	2	13	Perugia	3	16	Reggio C.	15	24
Milano	8	10	Pescara	7	16	Palermo	14	24
Torino	8	10	L'Aquila	3	17	Catania	10	24
Cuneo	6	11	Roma Ciamp.	11	18	Messina	17	22
Genova	11	12	Roma Fium.	11	18	Alghero	12	24
Imperia	16	18	Campobasso	9	11	Cagliari	16	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 NOVEMBRE)

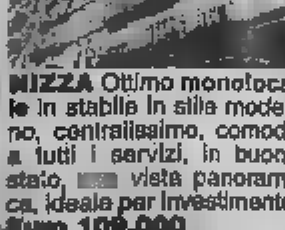
	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	sereno	Lisbona	9	17	sereno
Atene	11	15	piovaschi	Londra	4	8	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	3	7	piovaschi	Madrid	3	13	sereno
Bruxelles	4	7	sereno	Montecarlo	15	17	sereno
Bucarest	0	9	piovaschi	Montreal	4	11	piovaschi
Budapest	2	7	piovaschi	Mosca	2	6	sereno
Buenos Aires	15	26	parz. nuv.	New York	11	15	piovaschi
Copenaghen	4	7	piovaschi	Parigi	4	9	piovaschi
Dublino	4	8	sereno	Pechino	0	10	sereno
Francoforte	3	8	piovaschi	Praga	1	7	piovaschi
Gerusalemme	5	15	sereno	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Ginevra	4	8	piovaschi	Sofia	1	9	piovaschi
Helsinki	2	4	sereno	Sydney	14	24	sereno
Il Cairo	14	23	sereno	Tokyo	3	13	sereno
Istanbul	9	15	parz. nuv.	Varsavia	1	7	piovaschi
Johannesburg	13	24	sereno	Vienna	2	9	piovaschi

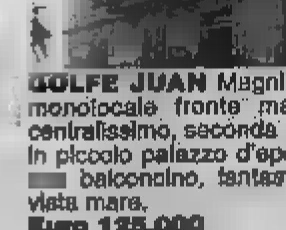
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4868039/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel.02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381. fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684400) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3508 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

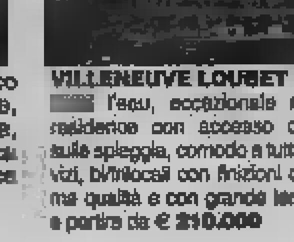
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950108; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611; fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200.2.11, fax 06 42011648. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641. fax 010 543197.

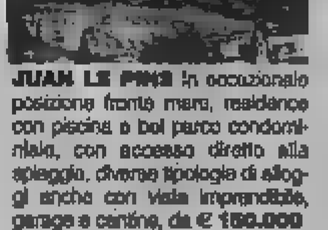
Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

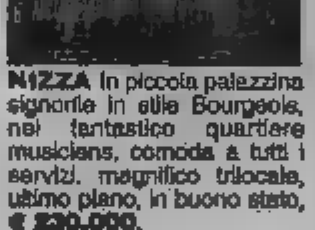

NIZZA Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, [redacted] vista panoramica, ideale per investimento. Euro 109.000

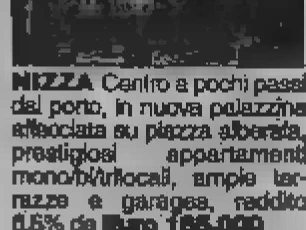

GOLFE JUAN Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca [redacted] balconcino, fantastica vista mare. Euro 125.000


VILLENEUVE LOUBET Pieds [redacted] l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e con grande terrazza a partire da € 210.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
[redacted]
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177587
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo UNICA
800-777510


JUAN LE PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantine, da € 150.000


NIZZA In piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musicians, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, € 230.000.


NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da Euro 165.000

HDI Assicurazioni
Utili in forte crescita per HDI Assicurazioni

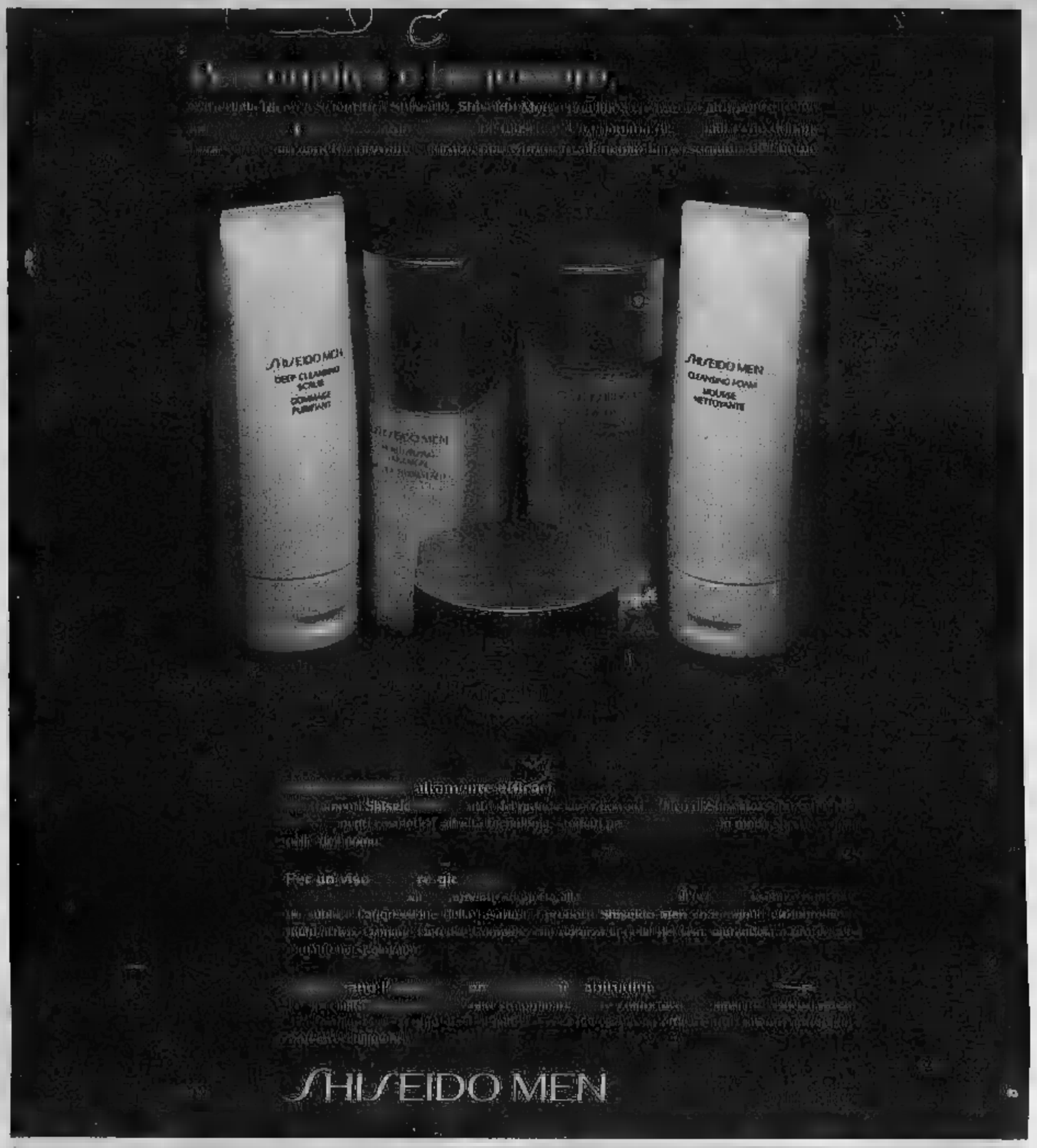
[illegible] Assicurazioni chiude il consuntivo [illegible] con [illegible] risultato positivo di 10,65 milioni di euro (2,30 milioni di euro [illegible], di cui 8,83 relativi al Rami danni (1,64 nel 2004) e 3,82 relativi al Ramo Vita (0,75 nel corrispondente periodo dello scorso anno), il risultato ante imposte è cresciuto rispetto al primo semestre del 2004 di 10,19 milioni, passando da 4,10 a 14,29 milioni di euro.
La raccolta premi del lavoro diretto, quasi raddoppiata rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si è attestata a [illegible] milioni (+98,4%). Nei Rami elementari si è registrato un significativo incremento dei Rami infortuni, perdite pecuniarie, assistenza e malattia, grazie allo sviluppo delle coperture assicurative a premio unico su polizze pluriannuali emesse a fronte dei mutui ipotecari concessi dalle banche, nonché di prestiti personali, cessioni del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento.
Gli investimenti hanno toccato quota 1.089,60 milioni, [illegible] crescita nel primo semestre di circa 115,27 milioni.

Estée Lauder presenta Re-Nutriv Re-Creation

Lusso più scienza: così si presenta Re-Creation il portentoso prog[illegible] crema antietà per il viso, una [illegible] giorno e una [illegible] notte, [illegible] regalo alla pelle [illegible] ore su [illegible] gli ingredienti più rari e preziosi, raccolti ai quattro angoli del pianeta e negli abissi più profondi dell'oceano, lavorati con metodologie super[illegible] e veicolati con tecnologie d'avanguardia. Una crema da giorno e [illegible] da notte che accrescono l'energia e la capacità di autoriparazione della pelle, coniugando le acquisizioni scientifiche più recenti con la sapienza millenaria sulle proprietà rigeneranti della natura. [illegible] che danno risultati magici: colorito uniforme, chiaro e senza macchie, [illegible] rughe, pelle più tonica, elastica. Luminosa, idratata, rivitalizzata. In una parola: ringiovanita.
L'ultimo capolavoro Estée [illegible].
Tra i punti di forza del trattamento vi [illegible]: un'acqua di purezza straordinaria, ricchissima di minerali energizzanti, [illegible] a 2000 piedi di profondità al largo [illegible] Isola Hawaii; l'insieme in formula di un cocktail di ben 74 oligoelementi riv[illegible] e antiossidanti, provenienti dalla isola giapponese di Okinawa; l'ottimizzazione dell'attività del calcio che induce la pelle a riprodurre lipidi indispensabili a proteggere e reidratare.
"Per Re-[illegible] abbiamo usato sostanze rare, che riusciamo a raccogliere, miscelare e [illegible] pelle a così elevatissimi" spiega il dottor [illegible], lo scienziato [illegible] Ricerca [illegible] Lauder.
"Per esempio - aggiunge [illegible] - fiumi abbiamo potuto prelevare ed elaborare acqua oceanica solo per 7000 unità di prodotto. Un altro esempio è dato dal biofermento esclusivo di [illegible] Lauder, con cui siamo riusciti ad amalgamare per la prima volta una varietà di stivi difficili [illegible] manipolari e [illegible] da concentrare e stabilizzare in un solo prodotto".
[illegible] due creme si completano e si integrano l'una con l'altra, dando [illegible] ineguagliabili di rivitalizzazione e ringiovanimento della pelle.
Estée Lauder, [illegible] già aveva [illegible] il segmento dello skincare di prestigio nel 1956 [illegible] il lancio di Re-Nutriv, ridefinisce oggi il [illegible] del lusso contemporaneo con Re-Nutriv e Re-Creation, presentandola [illegible] [illegible] in cabina, che prevedono l'applicazione professionale della crema, tramite massaggio ghiacciato al viso presso poche privilegiate profumerie.

Mal di piedi? Ci pensa Saltrati

[illegible] una recente indagine [illegible], a soffrire di mal di piedi è ben il 53% degli italiani [illegible], [illegible] dai 35 ai 49 anni e il 18% sotto i 35 anni, con una netta prevalenza delle donne. D'altro lato, a chi non è mai capitato, dopo [illegible] giornata [illegible] in piedi e dopo ore che i nostri piedi sono stati rinchiusi nelle scarpe, di sentirsi stanco, quasi privo di forze? In quei momenti, la cosa che si desidera di più è una sola: potersi togliere le scarpe per riappropriarsi a poco a poco [illegible] energia perduta. Perché, quando i piedi fanno male, è [illegible] l'organismo a risentirne.
Saltrati, marchio [illegible] quando si [illegible] di igiene, di [illegible], di benessere e di bellezza [illegible] piedi ha messo a punto due prodotti specifici per il [illegible] dei piedi stanchi e doloranti: i Sali Tonificanti e la Crema Tonificante.
Saltrati Sali Tonificanti, effetto rapido e il pediluvio superprofumato indicato per piedi stanchi, doloranti, sensibili, accaldati, sofferenti e gonfi per la fatica o l'influenza della [illegible]: [illegible] sollievo immediato, regolano la traspirazione eccessiva o deodorano perfettamente. [illegible], calli o callosità si ammorbidiscono e si tolgono più facilmente. La loro formulazione è basata soprattutto su sostanze naturali, di comprovata efficacia e sicurezza, tra cui estratti di Camomilla (azione analgesica, anti-infiammatoria e antiallergica) ed Erba di San Giovanni (azione sudatoria, batteriostatica e battericida).
Saltrati Crema [illegible], effetto prolungato è il trattamento specifico per piedi stanchi, gonfi, [illegible], indolenziti e accaldati a causa dell'uso protratto delle calzature. Questa crema, [illegible], assicura ai piedi un sollievo e una [illegible] duraturi. Inoltre, mantiene l'epidermide morbida e perfettamente idratata, prevenendo in tal modo l'insorgere di callosità. Nella sua composizione sono presenti sostanze naturali efficaci e sicure: oltre ai estratti di Camomilla ed Erba di San Giovanni, contiene anche Mallea (azione antinfiammatoria, lenitiva ed emolliente); Lavanda (allevia la stanchezza e ha un'azione [illegible] stimolante e rinfrescante) e Mentolo (azione rinfrescante e lenitiva).
La storia di Saltrati ha inizio nel 1920. A quell'epoca, un americano trapiantato in Europa, Virgin Neal, lancia sul mercato i primi sali per pediluvio che, grazie alla loro formula innovativa, riscuotono immediatamente un grande successo presso i consumatori di tutta Europa. Sino ad allora, infatti, non esisteva un prodotto in grado di dare ai piedi un sollievo immediato ed efficace come quello dei "Sali Saltrati".
Oggi, Saltrati è una linea completa di prodotti, diffusa in quasi tutti i Paesi del mondo, e apprezzata da milioni di consumatori.
In Italia, [illegible] linea Saltrati è distribuita in esclusiva in farmacia da [illegible] Farmaceutici.



un' ottima annata
poweredbycisco.
Uva che parla con la terra. Botti che chiacchierano con gli enologi.
Con una soluzione Cisco wireless,
una vigna può disporre di tutti i dati, dalla qualità del terreno
all'umidità delle foglie, dai risultati degli assaggi agli ordini online.
Senza bisogno di cavi. Trasformando gli eventi naturali in dati,
che si trasformeranno in annate memorabili, sia per il vino, sia per la redditività dell'azienda.
Scopri come Cisco può aiutare a migliorare il rendimento, in ogni campo di attività,
su www.cisco.com/it/poweredby
Cisco Systems
produttività

INTERNET, AL VIA IL VERTICE DI TUNISI CON MIGLIAIA DI ESPERTI DA TUTTO IL MONDO

Chi comanda in Rete? Le Potenze a confronto

Anna [redacted]

Di chi è Internet? Chi ha il diritto di accedervi? Soprattutto, chi ne decide le regole, chi la governa, chi la controlla? E' da anni che se ne discute: è difficile che emergano risposte al secondo Summit mondiale dell'Onu sulla società dell'informazione (detto [redacted]si o Wsis, «World Summit [redacted] the Information Society») che [redacted] tiene da domani fino al 18 novembre a Tunisi fra oltre 17 mila delegati [redacted] tutto il mondo. Ma sicuramente è una nuova occasione di scontro [redacted] gli Stati Uniti e la comunità internazionale. Le implicazioni sono economiche, culturali e politiche: il Web è stato [redacted] negli Usa [redacted] il cavallo di [redacted] patrimonio di tutti, eppure l'ente che ne gestisce il funzionamento è [redacted] controllato oltreoceano [redacted] e cresce l'insofferenza nei confronti dell'unilateralismo di Washington.

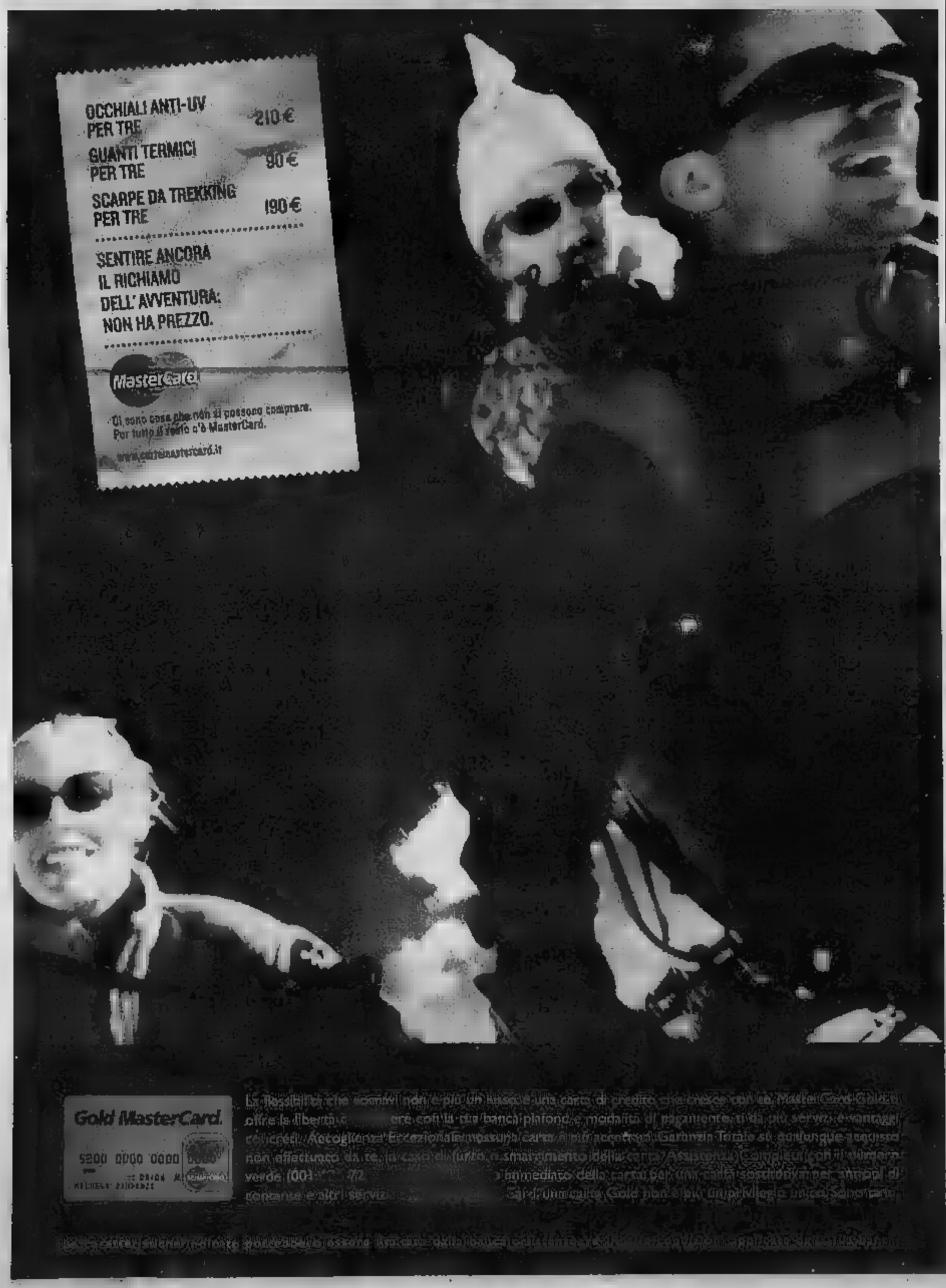
Kofi Annan

«Tentativo di colpo [redacted] Stato sulla [redacted] accusa *Liberation*, che ribadisce la notoria posizione anti-americana dei francesi. [redacted] *Washington Post* ieri faceva notare come il tentativo di mediazione dell'Unione europea venga interpretato dagli Usa come un mezzo tradimento; «La posizione Ue è particolarmente deludente. Inizialmente schierata con gli Stati Uniti nel difendere la libertà di Internet, ha poi proposto la [redacted] "forum" per la governance della Rete, che sarebbe affidato alle Nazioni Unite, ma che delizierebbe Paesi [redacted] la Cina». Sempre ieri, *Le Monde* ha invitato la Francia addirittura [redacted] astenersi dalla partecipazione» al summit [redacted] Tunisi dopo l'aggressione di cui [redacted] vittima il giornalista di *Liberation* Christophe Boltanski, [redacted] in Tunisia per un reportage sulle violazioni dei diritti dell'uomo.

Attualmente, la gestione dei «domini» (i nomi che identificano i siti Internet) viene esercitata dalla californiana Icann («Internet Corporation for Assigned Names [redacted] Numbers»), impresa privata e senza scopo di lucro, sotto la sorveglianza del dipartimento [redacted] Commercio americano, che finora si [redacted] astenuto dall'imporle vincoli. Già due anni fa, alla prima parte [redacted] Summit che si era svolta a Ginevra, [redacted] che la sovranità americana sul principale veicolo di informazione al mondo non piace a una serie [redacted] Paesi, guidati [redacted] Siria, Iran e Cina, che preferiscono affidarlo a un organismo internazionale come le Nazioni Unite. [redacted] segretario generale dell'Onu [redacted]i Annan ha assicurato mentre era in visita in Iraq che la supervisione [redacted] Palazzo di Vetro su Internet sarebbe benevola [redacted] eviterebbe ingerenze inopportune.

Una cosa è certa: [redacted] discussioni su questo tema faranno deragliare l'agenda dalle sue priorità originarie, che sono l'internazionalizzazione [redacted] telecomunicazioni e la riduzione [redacted] [redacted] digitale [redacted] Nord e [redacted] Sud del mondo. [redacted] c'è chi, fra tante parole, lavora per portare a [redacted] alla fine del summit almeno una Costituzione [redacted] della Rete: «Internet è il più grande spazio pubblico che l'umanità abbia conosciuto, crea nuovi spazi democratici, ma esige la definizione di diritti in grado di g[redacted] [redacted] cittadinanza digitale universale» dichiara il senatore verde Fiorello Cortiana, che da parte della delegazione italiana sottoscrive in sintonia con il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca un'iniziativa della società civile internazionale che porta un titolo di buon auspicio: [redacted] [redacted] [redacted] (tutte le informazioni sono in [redacted] su www.itu.int/wsis/).

www.lastampa.it/masera.asp



UNA FESTA E TANTE NOVITA'

Il sito de «La Stampa»

I blog dei lettori sul sito La Stampa

TORINO

Dopo dieci anni, finalmente incomincia a esserci chiaro [redacted] cos'è e a che [redacted] Internet. [redacted] cambiamento [redacted] fa più paura. E' il futuro [redacted] [redacted] piomba addosso nel mondo della scuola e delle aziende, del commercio e della pubblica amministrazione, della cultura e dei media, [redacted] nel privato della nostra vita quotidiana.

In questo contesto [redacted] innova[redacted] continua, anche i giornali cambiano: devono cambiare, pena l'estinzione. Se [redacted] [redacted] accorgendo i grandi padroni dei media [redacted] Rupert Murdoch, che da un giorno all'altro hanno finalmente deciso [redacted] [redacted] bruscamente [redacted] Internet [redacted] investimenti massicci, perché siamo [redacted] nell'era digitale ed è lì il futuro della comunicazione e dell'informazione.

Così i blog non sono più solo un giochino di scrittura per esibizionisti, ma servono per la circolazione e la diffusione delle idee. E' l'era del «citizen-journalism»: le notizie non arrivano più solo dai corrispondenti e [redacted] inviati [redacted] giornali tradizionali, ma anche dai messaggi dei cittadini internauti [redacted] pubblicano le informazioni raccolte e le foto scattate con la fotocamera o il cellulare direttamente in rete, mettendole così [redacted] disposizione di [redacted] in tempo reale. Il risultato è un tam-tam continuo, un flusso di informazioni, commenti, correzioni e segnalazioni che trasforma i lettori dai giornali in sofisticati cronisti.

La Stampa ha deciso di raccogliere la sfida. Lo abbiamo [redacted] dieci [redacted] fa fondando [redacted] i primi in Italia il sito www.lastampa.it; poi cinque anni fa abbiamo creato la redazione di Stampa Web [redacted] [redacted] aggiornamenti in tempo reale, speciali, rubriche tematiche, forum e instant poll. A partire da questo sabato 19 novembre, partono una sfilza di novità in una [redacted] veste grafica. Seguendo l'esempio del nostro partner Le Monde, abbiamo [redacted] un accordo [redacted] TypePad per ospitare [redacted] piattaforma che consente ai nostri lettori di aprire un blog gratis: i titoli dei più aggiornati e dei più letti saranno visibili in home page e [redacted] [redacted] [redacted] notizie pubblicate dalla redazione. Abbiamo arricchito il sito [redacted] album fotografici e di notiziari radio. C'è il [redacted] Angolo dei giornalisti che dialogano con i lettori. E per dare più efficacia alle attività della Fondazione «Specchio dei tempi» abbiamo creato [redacted] portale ad hoc. Non solo: vi regaliamo il Sudoku interattivo. In [redacted] delle Olimpiadi invernali, per le quali [redacted] alle informazioni in tempo reale ospiteremo [redacted] Speciale divertente da sfogliare.

Per l'occasione, venite a festeggiare sabato 19 novembre alle ore 22 al locale Hiroshima Mon Amour in compagnia [redacted] Namb: il concerto è gratis e ci saranno ricchi premi per chi ci è aperto un blog su Stampa Web. Durante il giorno, dalle ore 17 alle 18.30, Gianluigi Buffon, portiere della Nazionale, sarà in chat con i lettori.

Tutte [redacted] notizie, le rubriche, [redacted] speciali, i [redacted]g, le foto, la radio, i giochi, l'[redacted] sono gratuiti.

[an. mas.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[redacted]

Una posizione in cui il Nero può puntare alla patta teorica, poiché il Bianco non può salvare la Pedina in 14 e non sembra in grado [redacted] portare a promozione la Pedina in 31. Ma in realtà c'è una via per [redacted] [redacted] vince giocando: 1) 11-6!, 13-10; 2) 7-11!, 10x19 (praticamente obbligata); 3) 31-27 (ecco il punto; [redacted] la [redacted] riesce comunque a passare), 32-28; 4) 27-23, e vince.

Controllo posizione diagramma

Bianco - Dame in 7 - Pedine in 11 14 31

Nero - Dame in 13 32

SCACCHI

La partita è stata giocata nella Coppa dei Campioni, Saint-Vincent 2005. Il Bianco ha giocato 1. T:g7! ed il Nero ha abbandonato. Dopo 1...T:g7; 2. e8D+, D:e8; 3. D:h6, Th7; 4. Df6, il matto è imparabile.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B G R N.

REBUS

(8,8); D ORSI - 5, 7 uni - lano 5,E = DORSISTA MILANESE.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Bersaglio (9 lettere); Militare (8 lettere); Atmosfera (9 lettere); Ruscello (8 lettere); Gioventù (8 lettere); Sonaglio (8 lettere); Onorario (8 lettere); Pantofole (8 lettere); Innocente (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Monumento (9 lettere); Geologia (8 lettere); Frastuono [redacted] lettere); Gloriosa (8 lettere); Erosione (8 lettere); Ornatelli (8 lettere); Nostrano (8 lettere); Attalene (8 lettere); Sacrifici (9 lettere). Totale = 151.

SESTO ACUTO

I Magazzinieri vinsero contro gli Autisti. Gli Autisti fecero 6 punti, frutto di 2 vittorie e 1 sconfitta, perché con il [redacted] avrebbero potuto essere da soli in [redacted] mentre per fame 8 ci sarebbero volute 4 partite (2 vittorie e il pareggio). Dunque hanno vinto [redacted] gli Impiegati (che altrimenti [redacted] 8 vittorie avrebbero fatto anche loro 8 punti) e con i Tecnici (che altrimenti avrebbero [redacted] 4 punti e [redacted] sarebbero arrivati ultimi): ne consegue quindi che hanno perso con i Magazzinieri. [redacted] completare il quadro, i Tecnici pareggiarono sia [redacted] i Magazzinieri [redacted] con gli Impiegati: Autisti 6 punti, Impiegati e Magazzinieri 4 e Tecnici 2.

NUOVO PARCHEGGIERE

Schema a destra:

11 lettere: cortisonico; 10 lettere: cioccolati; 9 lettere: colazioni, cortisoni, [redacted]ni; 8 lettere: coltroni, contorni, contorno, incontro, tronconi; 7 lettere: cintola, coccola, continio, cronico, incinta, incolta, incolti, intorno, isocoro, [redacted], roncola, roncoli; 6 lettere: atroci, azioni, ciocco, cionco, [redacted], coltro, conico, contro, [redacted] iononi, latino, nocino, orlati, orlato, rococò, rotino, sonico, sonoro, tonnio, tronco; 5 lettere: altro, cinta, cinti, cinto, cintz, cocco, colta, colti, colza, [redacted]ci, conio, conta, conti, conto, corni, corno, corta, corti, corto, croci, [redacted] tonio, italo, nitro, nonio, rocco, ronco, socio, sonni, sonno, tocco, torni, toron, troni, trono, [redacted] 79 parole.

Schema a sinistra:

6 o più lettere: affaire, affare, affari, afferone, affogare, affogato, affogato, affrescato, giraffa, goffrare, goffrata, goffrate, goffrato, raffare, raffato, staffa, staffare, tariffa, tariffare, tariffari, tariffario. Totale 22 parole.

D	E	C	O	D	E	R	■	I	N	C	A	S	S	A	T	O	■	A	B	A	T	E
E	V	A	S	O	■	A	N	N	U	A	L	I	T	A	■	B	A	L	A	T	O	N
L	I	T	E	■	A	G	E	V	O	L	A	R	E	■	M	E	S	T	I	E	■	E
I	T	I	■	S	F	I	L	A	T	I	N	O	■	P	O	R	T	A	T	O	■	A
C	A	L	O	T	T	A	■	L	A	■	O	■	M	A	N	D	E	L	A	■	A	■
A	B	I	U	R	A	■	C	I	T	A	■	P	E	N	S	A	R	E	■	I	L	L
T	I	N	T	O	■	P	■	D	O	T	T	O	R	E	■	N	■	N	A	N	D	U
O	L	A	■	P	L	A	N	A	R	E	■	P	I	T	T	■	T	A	N	D	E	M
■	E	■	F	I	O	R	I	R	E	■	C	■	D	T	■	C	A	R	A	I	B	I
W	■	S	A	C	R	A	L	E	■	R	I	S	I	E	D	E	R	E	■	C	A	N
A	R	A	N	C	E	T	O	■	P	O	R	T	O	R	I	C	O	■	P	A	R	A
T	E	A	T	I	N	I	■	T	O	S	C	A	N	I	N	I	■	Q	A	T	A	R
T	O	R	I	O	■	A	N	T	I	A	E	R	E	A	■	L	E	T	T	O	N	E

MILANO DA OGGI FINO A DOMENICA L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL MOTOCICLO

Quanto corre il centauro di mezza età

Francesco Spini
MILANO

Il motociclista si guarda allo specchio, si riconosce più. Pancetta, quarant'anni, professionista. Altro che easy rider. Saranno loro, i quarantenni che negli ultimi dieci di traffico cittadino hanno sperimentato il cinquantino e ora l'hanno archiviato per lanciarsi su cilindrate già viste in pista (chiamatelo effetto Valentino Rossi, se volete), ad affollare da oggi fino a domenica (ma i primi due giorni riservati agli operatori) la sessantaseiesima Esposizione Internazionale del Motociclo. Questa mattina a tagliare il nastro del pronti via al più grande salone di moto di ogni tempo, come lo descrivono trionfalmente gli organizzatori dell'Eicma, al nuovo polo fieristico milanese di Rho-Pero, ci sarà il premier Silvio Berlusconi. Poi la ribalta sarà tutta per loro, per i bolidi a due ruote. Già, perché il cinquantino è ormai démodé. «Comprare un motorino oggi è antieconomico - spiega Claudio De Viti, responsabile del moto dell'Ancma (l'associazione che riunisce i produttori di due ruote e accessori) -. Siamo passati dalla completa deregulation di dieci anni fa, quando erano paragonati a biciclette, all'iperregolamentazione di oggi. Risultato? I costi di gestione equivalgono a quelli di un targato. E il pubblico ha reagito di conseguenza, passando da 500 mila immatricolazioni di 10 fa alle 130 di quest'anno».

La parola d'ordine è riconversione. garage del 20% delle famiglie italiane, accanto all'automobile c'è ancora la moto. Ma è più grossa. Dopo il trionfo dei primi anni 2000 dello scooter quando tre moto vendute su quattro erano questa categoria, oggi resiste (con due moto su tre). Ma si è arricchito sia in prestazioni (i 250 cc di cilindrata sono i più venduti, con tendenza a salire) sia in accessori: «Oggi chi usa lo scooter per andare in ufficio ricerca comfort che avvicinino due ruote alla macchina», dice De Viti. Vespe e similari però non più la testa di ponte delle lazioni. Ad affasciniare gli italiani, oggi, sono due superLe «maked», quelle nude, rigorosamente senza carena, più facili da maneggiare rispetto a turismo e supersportive anche in mezzo al traffico di città, dove piano piano stanno erodendo mercato agli scooteroni. Nella categoria delle scare trionfano le cilindrate intermedie, 650 davanti a tutte. E poi la new entry che per ora resta nicchia: supermotard. Nell'ultimo anno la moto snella, essenziale e con le ruote da strada ha visto raddoppiati i volumi di vendita e ha sostituito nell'immaginario collettivo l'enduro (simile nel modello), tanto di moda nei fulgenti Anni Milano paninara.

Ma i motociclisti invecchiano. «Rispetto ad alcuni anni fa il panorama è cambiato. I politici, quando fanno le leggi, se li immaginano tutti sporchi e cattivi», scherza Vita. Moeasy rider, insomma. invece no. Quelli che vediamo sfrecciare nel weekend sulle Harley sono per lo più imprenditori e professionisti. il prezzo. I pezzi totali venduti sono diminuiti, il fatturato no, con un giro d'affari che, accessori inclusi, veleggia sui miliardi. «Segno che chi sceglie punta al top di gamma, alla qualità. Esattamente come accade nelle automobili», spiega l'esperto Ancma.

Per questo il motociclista, prima di comprare, vuole guardare, toccare, provare. Tutto quello, insomma, che po fare in questi giorni a Milano. A fare mostra di sé saranno gli ultimi 1560 espositori di cui 833 provenienti da 35 Paesi stranieri e 177 debuttanti sul parterre milanese. Il tutto un'area espositiva che sfiora i 64 mila quadrati. All'aperto ce ne altri 60 mila in cui smodano sette piste. E oltre ad assistere a spettacoli, gare supertross, supermotard, trial acrobatico, si potrà provare direbbrezza della guida. Un'occasione per chi inizia un'altra per le di entrano gratis.

SCONTRO RAPPRESENTAVA «UNO SGUARDO DAL PONTE»

«Non fumi, è vietato» L'attore cambia il testo

Michela Tamburrino

Trecento repliche perfette, teatri sempre esauriti, Sebastiano Lo Monaco, uno dei migliori attori di prosa italiani, mai sarebbe aspettato che gli succedesse quello che gli è accaduto domenica pomeriggio, durante un'ultima rappresentazione al teatro Toniolo di Mestre che l'ha portato ad improvvisarsi autore, con buona pace di Arthur Miller.

Erano da poco passate le 15,30 e Sebastiano Lo Monaco si apprestava a recitare la prima scena nei panni di Eddy Carbone, protagonista «Uno sguardo dal ponte» appunto di Miller. «Sono in un quadretto familiare - racconta Lo Monaco - con mia moglie nella finzione scenica Marina Biondi e mia nipote, un'attrice di Torino, Melania Giglio e, come da copione, fumo il sigaro. Quando sento un borbottio in sa- cresce, cresce. All'inizio faccio finta di niente ma non ci riesco e guardando in platea vedo una signora anziana che si abraccia, si agita, parla alta voce. Inutile che a quel punto la concentrazione era completamente persa continuavo a non capire. Forse, pensavo, la signora si è talmente immedesimata avercela col personaggio, però mi sembrava realisticamente troppo. Alla fine mi sono fermato e andando in proscenio ho domandato: "Signora, che problema c'è?". Lei si è alzata visibilmente agitata e ha detto: problema è che non sopporto il fumo. La deve smettere questo sigaro. E' vietato dalla legge". E si è seduta di

Sebastiano Lo Monaco

Lo era irrimediabilmente confuso, riuscire a riprendere le fila del discorso risultava impossibile anche a un attore navigato come lui. Però ci ha provato, un po'. «Ero così furente per l'accaduto pazzesco che non ricordavo più neanche le battute. Ho preferito interrompere, far scendere il sipario e andare in camerino a calmarmi. Ho bevuto un bicchiere d'acqua e ho adottato quella che in quel momento mi pareva la strategia migliore. Dopo dieci minuti sono rientrato con il mio sigaro acceso, sono fatto dare un posacenere e ho spento platealmente il sigaro rivolgendomi alla signora. E' scoppiato l'applauso. Nel testo, poco dopo, è previsto che mia nipote mi chieda: "Zio ti porto sigaro?" Io avrei dovuto ma lì ho replicato "A questo punto il meglio di no, portami una mela". E giù tutti a ridere».

Eppure non è gio facile eliminare il sigaro dalla bocca di Eddy Carbone. «Per Eddy il sigaro è come un'appendice, una parte di sè. Lo prende, se lo rigira tra le mani, lo accende e lo fuma con avidità, lo spegne quando la nipote viene corteggiata dal ragazsi che gli gira per casa. Carbone è un personaggio rozzo, negativo, elementare ma puro, che s'innamora nipote capire neppure che il male, pensare a quello che fa. Dico questo per spiegare il carattere, il personaggio che è uno scaricatore di porto con tutti gli eccessi di un uom del genere, nel bene, nel male, persino nel fumo».

Toglierà il fumo del testo d'ora in poi? «Non ci penso proprio perché mi auguro che si sia trattato di un caso unico. Comunque alla fine dello spettacolo sono andato in p e ho spiegato al pubblico che il divieto del fumo solo per il pubblico e non include quello che avviene in palcoscenico. Per esigenze di copione noi possiamo fumare, accendere candelo, lanterne, candelotti e tutto quello che si deve. Per questo abbiamo i vigili del fuoco che sanno esattamente quando questo avviene». Lo Monaco sarà ospite del Teatro Carignano di Torino prossimo. Dice lui, qualsiasi problema, avvertire prima.

L'ITALIA
AVVENTE
I VOLI E LE
DELLE NAZIONI
[illegible]
PER L'ITALIA

[illegible] 98
NEL [illegible] CITTÀ
[illegible] A
E [illegible] UN [illegible] ANNO
[illegible]
SEMPRE DI PIÙ

Alitalia
TEAM

Il valore di 3 si vede.
Mobile Media Company

EconomiaeFinanza

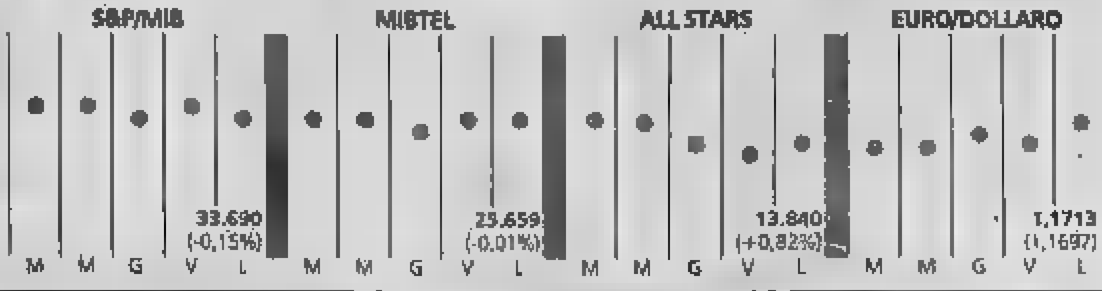
Il valore di 3 si vede.
Mobile Media Company

[redacted] Benedetti rafforza il [redacted] salva-imprese

[redacted] fondo salva-imprese [redacted] Cdb Web Tech [redacted] Carlo De Benedetti realizzerà un [redacted] di capitale da 250 milioni di [redacted] entro la fine del 2005. Di questi [redacted] milioni arriveranno dalla stessa Cdb Web Tech, 6 milioni dal management e la parte restante dai nuovi soci attesi nella Management [redacted] Capitali (M&C). Secondo la società sono già state raccolte le adesioni di Della Valle, Sopaf e Banca Intermobiliare. Contestualmente alla quotazione in Borsa, sarà proposto un altro aumento [redacted] capitale di M&C che consentirà [redacted] raccogliere sul mercato l'intera dotazione di capitali (circa [redacted] milioni) prevista [redacted] progetto.

Computer [redacted] si [redacted] in gioco

[redacted] Computer Associates ha presentato ieri a Las Vegas una serie di [redacted] prodotti migliorati o del tutto nuovi. "Believe again", "Credere ancora", è il motto scelto per rilanciare l'azienda dal presidente John Swainson, eletto nel novembre 2004 dopo lo scandalo che ha coinvolto il precedente Ceo Sanjay Kumar. E allora si volta pagina: un [redacted] logo, un nuovo team di dirigenti rivisto, [redacted] campagna pubblicitaria. Nell'ottica [redacted] CA l'Information Technology si evolve [redacted] diventa Eitm (Enterprise IT Management): i vari software tendono ad un'integrazione sempre più spinta, per offrire alle aziende pacchetti completi [redacted] cui gestire l'intera [redacted] informatica.



CAMBIA LA [redacted] DUBBI DEL SERVIZIO TECNICO DI MONTECITORIO SUL VALORE DELLE QUOTE [redacted] VIA NAZIONALE ATTUALMENTE [redacted] MANO ALLE BANCHE

Manca [redacted] copertura per riformare Bankitalia

Slitta il voto alla Camera sul ddl risparmio. Tensioni nella Cdl, incerte le modifiche alla legge

Marco Sodano

[redacted] ddl risparmio ma si legge riforma di Bankitalia. Le nuove regole su Via Nazionale complicano la strada del provvedimento, nato per tutelare i risparmiatori dopo i crac Cirio e Parmalat [redacted] costretto a imbarcare la riforma della Banca centrale [redacted] emergenza, dopo l'estate della scalata di Banca Popolare italiana ad Antonveneta e delle telefonate tra Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani.

[redacted] pomeriggio è [redacted] alla [redacted] discussione [redacted] testo approvato dal Senato l'11 ottobre. Male: l'aula ha presenta[redacted] settanta emendamenti, quasi tutti su Bankitalia. Il voto è slittato a domani mattina, e così la riunione del comitato dei nove che deve pronunciarsi sugli emendamenti. Nel frattempo, i [redacted] del Servizio bilancio di Montecitorio si dicono perplessi: sempre [redacted] Bankitalia. Solleva dubbi, anzitutto, la valutazione - 8[redacted] milioni - delle quote di partecipazione dell'istituto possedute da un gruppo di banche che devono tornare allo Stato. Non ci sono «elementi suffi[redacted] per giudicare i parametri utilizzati» nella valutazione, [redacted] spiegato perché s'è scelto quel «particolare criterio rispetto ad altri egualmente applicabili».

Cambiando i criteri il risultato cambia parecchio [redacted] si può arriva[redacted] a cifre «notevolmente superiori a quelle stimate», avvertono i tecnici. L'Abi (associazione dei bancari), per [redacted] dice che le quote di Banca d'Italia valgono 23 miliardi. Che siano 800 milioni o 23 miliardi, poi, lo Stato dovrà sborsarli: e la soluzione prospettata dalla legge, pagare con il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, è «difforme [redacted] fini statutari del Fondo stesso», che sarebbe destinato alla riduzione del debito. [redacted] necessario un chiarimento del Governo.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha già annunciato modifiche sul nodo Banca d'Italia: sta lavorando per evitare [redacted] incorrere in una bocciatura della Banca centrale europea, neppure questa entusiasta del nuovo assetto azionario di Via Nazionale: teme che la proprietà di Stato mini l'indipendenza dell'istituto, ha chiesto maggi[redacted] collegialità nelle decisioni e meno potere discrezionale nelle autorizzazioni per le fusioni [redacted] (il caso Antonveneta-Bpi insegna).

[redacted] gli echi dello scandalo dei furbetti dividono [redacted] maggioranza e perfino Forza Italia. Due voci azzurre in contrasto: il deputato Giorgio Jannone ha ripresentato proprio l'emendamento [redacted] collegialità delle decisioni di Bankitalia «in linea - spiega - con gli input [redacted] ministero dell'Economia e secondo le indicazioni della Banca centrale europea. È un punto irrinunciabile». Secondo il senatore Luigi Grillo, gran difensore di Antonio Fazio, viceversa «è un errore enorme ritenere che [redacted] struttura che poggia, e non potrebbe affatto essere diversamente, sul principio gerarchico qual [redacted] il direttorio della Banca d'Italia articolato per gradi, [redacted] possa [redacted] colpo trasformare, [redacted] maniera tassativamente cogente sotto il profilo giuridico, in struttura collegiale». Sapendo di toccare un tasto dolente, in [redacted] diluvio di virgole Grillo chiama in causa direttamente [redacted] Berlusconi - che da sempre cerca di parlare il [redacted] possibile della vicenda Bankitalia - concedendosi un toc[redacted] di ironia: «dev'essere il Presidente [redacted] Consiglio, con la sua [redacted] e il [redacted] realismo, [redacted] indicare se e come eventualmente modificare equilibratamente il ddl».

Il sottosegretario all'economia Maria Teresa Armosino, incaricata di seguire il provvedimento per [redacted] del governo, fa però sapere che [redacted] sono [redacted] riunioni di maggioranza per decidere sulle eventuali modifiche da apportare al provvedimento». Armosino vorrebbe blindare il provvedimento [redacted] un voto di fiducia. Serve un'autorizzazione del governo che potrebbe venire dal preconsiglio dei ministri di oggi, però non se n'è ancora parlato ufficialmen[redacted]. Intanto il tempo stringe: il disegno di legge va approvato entro questa settimana per permettere alla Camera di passare all'esame della Finanziaria e al provvedimento - [redacted] modificato [redacted] sembra [redacted] - di tornare al Senato. Ma anche lì tra sessione di bilancio, riforme elettorale e devolution, senza la fiducia concludere la legge sul risparmio [redacted] la legislatura sembra una chimera.

È [redacted] aperta, infine, [redacted] questione [redacted] tetto del 30% al diritto di voto delle Fondazioni nel capitale delle banche. A Montecitorio dicono che la regola sarà confermata, ma si fa [redacted] pressione degli enti locali, che attraverso le Fondazioni h[redacted] [redacted] capitolo nella finanza italiana. Non [redacted] rassegneranno facilmente, specie in tempo di elezioni.

Multa dell'Antitrust per il digitale terrestre

Prima multa per pubblicità ingannevole da parte dell'Autorità Antitrust. A farne le spese è l'Associazione italiana per lo sviluppo del digitale televisivo terrestre (DGTV), condannata a pagare una sanzione da 10mila euro. La Dgtv è stata condannata per inottemperanza ad una delibera dell'Autorità del 14 ottobre 2004 che vietava ulteriori diffusioni di un messaggio, presente sul suo sito, che pubblicizzava i pregi e le potenzialità della tv digitale. Il messaggio era stato ritenuto ingannevole perché il suo contenuto informativo era «carente per chiarezza e completezza, in considerazione soprattutto dell'omessa indicazione della natura, al momento solo sperimentale, del servizio televisivo offerto».

LE NUOVE REGOLE

[redacted]
Resterà in carica sette anni e non potrà essere confermato

ASSETTO · Le quote dell'Istituto dovranno [redacted] trasferite [redacted] Stato [redacted] a enti pubblici

[redacted]
Il Governatore dovrà riferire [redacted] Parlamento e Governo ogni sei [redacted]. I suoi atti dovranno essere messi per iscritto [redacted] motivati

[redacted]
Il governatore, "per i provvedimenti di sua competenza aventi rilevanza e p[redacted] quelli adottati [redacted] delega dovrà acquisire in ogni caso il parere [redacted] direttorio"

IL NUOVO CORSO LA BANCA VUOLE UN RISARCIMENTO DALL'EX «RE DI LODI». ACCANTONAMENTO DA 40 MILIONI PER I CREDITI DUBBI A RICUCCI

Bpi, azione [redacted] responsabilità contro Fiorani

Movimenti in Magiste L'ad Cristina Morselli nominata a ottobre ha dato le dimissioni

MILANO

La Bpi guidata da Divo Gronchi rompe i ponti con il passato. Il consiglio d'amministrazione [redacted] banca - nel quale siedono comunque esponenti della precedente gestione - ha deciso ieri di procedere a un'azione [redacted] responsabilità contro lo stesso ex amministratore delegato della banca Gianpiero Fiorani e contro l'ex direttore finanziario Gianfranco Boni, [redacted] base alla [redacted] 231 [redacted] stabilisce [redacted] responsabilità giuridica delle imprese e dei loro dirigenti. Il 18 ottobre si era deciso di affidare l'esame della questione a un legale. Ora si fa un passo ulteriore per cercare di ottenere un risarcimento da Fiorani, sul quale la Procura di Milano, che continua le proprie indagini, ha forti sospetti di arricchimento personale.

Il consiglio Bpi, riunito per [redacted] minare i conti [redacted] trimestre, ha anche accantonato altri [redacted] milioni di euro per far [redacted] ai crediti dubbi dell'era Fiorani, in particolare agli affidamenti concessi a Stefano Ricucci. I nuovi accantonamenti arrivano dopo i 600 milioni già messi da parte nel primo semestre e per circa la metà, 20 milioni, sono - spiega un comunicato - «legati alla diminuzione del valore [redacted] titoli azionari posti a garanzia dell'esposizione creditizia del gruppo Magiste». In pratica [redacted] tratta di accantonamenti che fanno fronte al calo in Borsa delle azioni RcsMediagroup, visto che un pacchetto del 14,7% della holding editoriale di proprietà di Ricucci è in mano proprio alla Bpi. Con le nuove poste su Rcs, salgono a 150 milioni di euro gli accantonamenti realizzati fino ad ora dalla Bpi sulla partita Magiste. Il messaggio che arriva dalla gestione Gronchi continua comunque a essere di netta rottura con il passato e fa leva anche su una rinnovata attività gestionale che permette di ridurre la perdita consolidata dai 347,5 milioni dei sei mesi 2005 a 328,6 milioni nei nove mesi, grazie a profitti per 45 milioni da luglio a ottobre. Anche la trimestrale, spiega il comunicato, [redacted] stata redatta «rispettando i criteri [redacted] massima prudenza già adottati lo scorso 27 ottobre», quando fu rivista la semestrale. E in generale la linea operativa proposta da Gronchi e «condivisa dal consiglio d'amministrazione» è fatta da «una poli[redacted] di [redacted] prudenza negli ac[redacted] e da una riduzione dei rischi operativi». Non più banca con velleità di crescita su scala nazionale - come teorizzava Fiorani al momento dell'assalto all'An[redacted] - ma «banca popolare indipendente e autonoma, al servizio soprattutto della clientela retail [redacted] delle piccole e medie imprese presenti nei mercati su cui opera». E in un'intervista apparsa ieri sul Financial Times, Gronchi ribadisce di voler mantenere la Bpi indipendente - [redacted] quindi che finisca preda di un altro istituto - e assicura anche che se ci dovessero essere nuove revisioni dei conti della banca, si tratterà di aggiustamenti marginali e non sostanziali.

Le acque attorno a Magiste International, la holding di Ricucci, appaiono intanto [redacted] abbastanza agitate. A fine ottobre Lucia Morselli aveva assunto l'incarico di amministratore delegato [redacted] società, mentre Magiste passava sotto la tutela dell'avvocato Vittorio Ripa di Meana e si affidava come consulente finanziario alla Vitale & Associati. Ma ieri, a due settimane dalla nomina, la Morselli ha rassegnato le proprie dimissioni «per motivi famigliari». Al suo posto arriva Francesco Bucci Casari, revisore contabile e sindaco di diverse società, un professionista considerato vicino a Ripa di Meana. Nei giorni scorsi, intanto, si è svolto il primo incontro tra gli advisor di Ricucci e Gronchi per cercare il modo di sistemare la quota Rcs in pegno alla banca, e un nuovo incontro sarebbe previsto per questa settimana. Sempre sul fronte Magiste, l'agenzia *Radiocor* riporta che il gruppo romano Memofin, guidato da Pasquale Melito, sta mettendo a punto una proposta di cartolarizzazione dei crediti della Bpi verso Ricucci, con l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni Rcs. Analoghi progetti sarebbero allo studio di altri soggetti, e alla Vitale & Associati sarebbe arrivata più di una proposta in questo senso.

[r.m.]

PREVISTA PER OGGI LA FIRMA PER L'ASSE AEROPORTUALE ROMA-TORINO-FIRENZE

Ancora [redacted] rinvio dell'intesa Gemina-Save

Il piano industriale di Save per l'integrazione fra gli scali di Roma [redacted] arriva [redacted] tavolo del consiglio di Gemina per una veloce presentazione, mentre slitta a[redacted] di un giorno l'accordo che sancirà, in prospettiva, la nascita [redacted] un asse [redacted] gli [redacted]porti di Roma (fanno [redacted] a Gemina) e Firenze e Torino (hanno come azionista [redacted] riferimento i Benetton). L'intesa, da giorni data per fatta, per l'ingresso di Schema28 (Benetton) e Clessidra nella Miotir, [redacted] holding [redacted] Romiti primo azionista di Gemina, ha richiesto un'altra giornata di lavoro ai legali e solo oggi dovrebbe [redacted] tutto pronto per la firma. Come già emerso la settimana scorsa, l'accordo prevede l'arrivo [redacted] quote del [redacted] ciascuno di Schema28 (cui fanno capo le società degli scali torinese e fiorentino) e del fondo guidato da Claudio Sposito. In un primo momento entrambi dovrebbero sottoscrivere anche un ulteriore 3% [redacted] Miotir destinato in un secondo momento a Capitalia. Save, mentre il numero uno Enrico Marchi in occasione della diffusione dei risultati [redacted] fa sapere che il gruppo intende «giocare un [redacted]olo attivo come player italiano in un mercato internazionale in forte sviluppo», resta di fatto alla finestra per conoscere quelli che saranno i piani della [redacted] Miotir (dove i [redacted] si diluiranno al 35%) e dei Benetton in particolare. Sul fronte dei risultati, [redacted] ha segnato nei nove mesi una perdita per 23,5 milioni, a fronte di [redacted] utile di 43,9 milioni nell'analogo periodo 2004, [redacted] dei risultati di Impregilo, [redacted] i ricavi sono [redacted] crescita dell'8% a 161 milioni di euro.

[redacted] OGGI VERTICE SINDACALE SULLA CRISI

L'Alitalia crolla in Borsa nel giorno dell'aumento

Débâcle per i diritti Il titolo ha ceduto il 2,77 per cento finendo a quota 1,37

ROMA

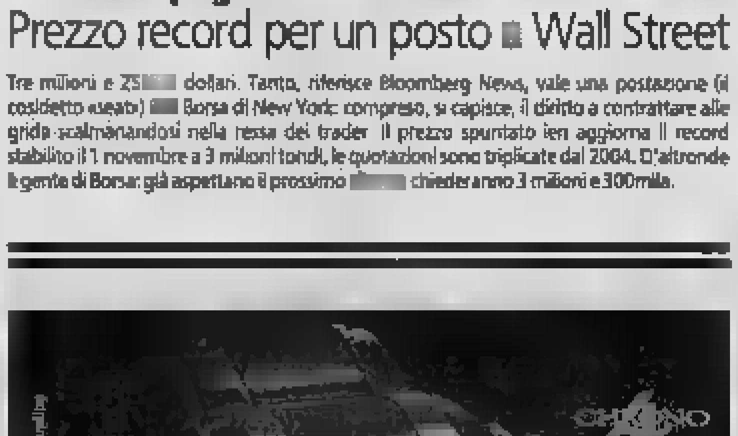
Nuovo crollo in Borsa per Alitalia nel giorno della partenza dell'aumento di capitale. Dopo la perdita di oltre il 10% di venerdì, subito dopo il varo della ricapitalizzazione che deve, tra l'altro, far scendere il Tesoro sotto il 50%, ieri da Piazza Affari è venuto un'altro colpo negativo. Se a fine seduta, dopo una giornata sull'ottovolante, il nuovo titolo Alitalia ha infatti chiuso chiuso in calo del 2,77% a 1,37 euro, per i diritti c'è stata una vera debacle. Una pioggia di ordini di vendita si è abbattuta sui diritti Alitalia Axa, quelli derivanti dalle azioni, che hanno perso il 35,92% a 2,65 euro. Ancora peggio è andata per gli Alitalia Sottoscrizione A2, i diritti derivanti dalle obbligazioni, che hanno lasciato sul terreno il -53,59% a 0,06 euro. Ieri è partito lo stacco del diritto di opzione che verrà trattato a Piazza Affari fino al 2 dicembre: l'operazione ha comportato una rettifica del prezzo di riferimento dei titoli Alitalia. In particolare le Alitalia ordinarie, che venerdì avevano chiuso in ribasso del 10,7% a 5,48 euro, sono state calcolate da Borsa Italiana a 1,4162 euro e i relativi diritti a 4,1357 euro. Per l'obbligazione convertibile 7,5% Alitalia 2010 il prezzo rettificato [redacted] passato a 70,9760 euro, con il diritto d'opzione a 0,1408 euro.

Un crollo in parte atteso dagli operatori e abbastanza comune in questo genere di operazioni che è comunque avvenuto proprio nel giorno in cui il presidente e ammi[redacted] delegato Giancarlo Cimoli è andato a Milano ad incontrare gli investitori, prima tappa del roadshow per presentare al mercato la ricapitalizzazione della compagnia. All'apertura delle contrattazioni il titolo Alitalia si è tuttavia presentato con segno positivo, e con un picco fino a 1,49 euro, per poi attestarsi a metà seduta a ridosso di quota 1,36. Il diritto, ha invece esordito poco dopo le dieci a 3,2 euro, ha fatto un massimo di 3,25 euro [redacted] è stato poi sospeso al ribasso ad un minimo di 2,52 euro. Sospeso al ribasso, nel corso della seduta, anche il diritto delle obbligazioni convertibili sceso fino a 0,045 euro, con un taglio 63,9% sul prezzo di riferimento.

Sul fronte sindacale è stata aggiornata a oggi la segreteria unitaria delle varie organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori Alitalia, eccetto quella dei piloti Anpac. Le sigle del trasporto aereo hanno intenzione di mettere a punto un documento di protesta per stigmatizzare il comportamento tenuto nei loro confronti dal governo e dalla compagnia. I sindacati sono ancora in attesa di una convocazione a Palazzo Chigi per una riunione che avevano chiesto venisse tenuta prima della ricapitalizzazione.

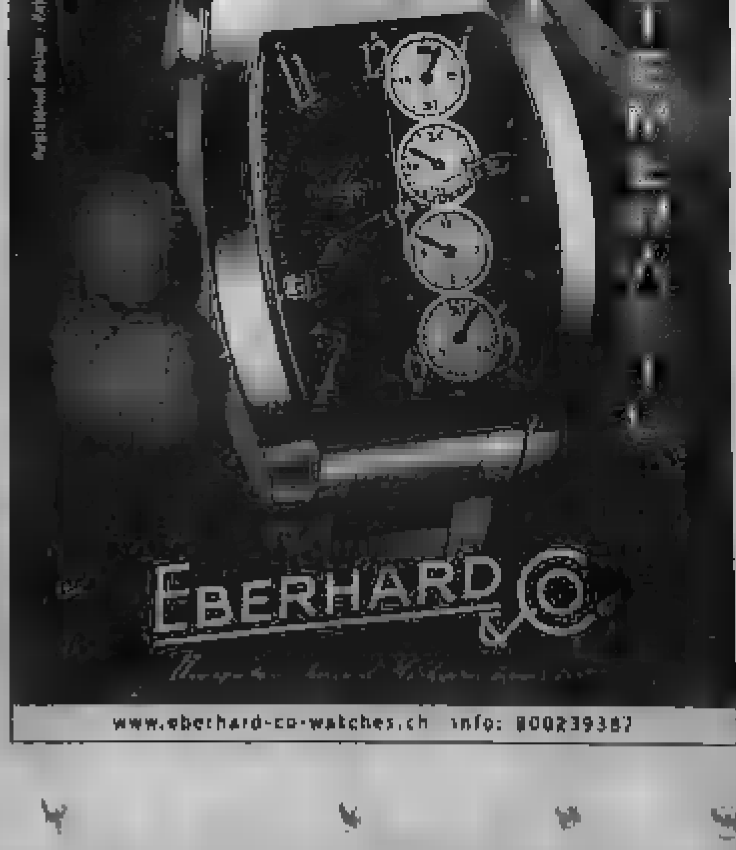
[r. e. s.]

FOLLIE ALLO STOCK EXCHANGE



Un «seat» pagato tre milioni [redacted] 25 mila dollari
Prezzo record per un posto [redacted] Wall Street

Tre milioni e 25[redacted] dollari. Tanto, riferisce Bloomberg News, vale una postazione (il cosiddetto «seat») [redacted] Borsa di New York: compreso, si capisce, il diritto a contrattare alle grida scalmanandosi nella ressa dei trader. Il prezzo spuntato ieri aggiorna il record stabilito il 1 novembre a 3 milioni tondi, le quotazioni sono triplicate dal 2004. D'altronde la gente di Borsa già aspettano il prossimo [redacted] chiederanno 3 milioni e 300mila.



MODIANO: SIAMO SULLA STRADA GIUSTA PER CENTRARE GLI OBIETTIVI. ABETE: PER NOI I RISULTATI MIGLIORI DELL'«EPOCA MODERNA»

Sanpaolo accelera, Bnl riparte

Le grandi banche si sfidano a colpi di utile: buon trimestre per il Mps

Risultati da paura. Tre fra i principali gruppi bancari del Paese calano i conti dei primi nove [redacted] questo 2005 e lasciano col fiato sospeso. L'utile netto del Sanpaolo Imi è salito del 56% a quota 1,5 milioni di euro. Il Montepaschi ha fatto persino meglio, +65,8 per cento a quota a 573 milioni. Ma è della Bnl l'exploit più sensibile, +500 per cento l'utile nel terzo trimestre, impresa facilitata dalla ridotta soglia di partenza, ma comunque apprezzabile, tanto che il presidente Luigi Abete assicura: [redacted] fine anno saranno i nostri risultati migliori dell'epoca moderna, da quando i bilanci sono a disposizione del mercato, in linea con il budget».

L'ad del Sanpaolo Imi, Alfonso Iozzo

Il presidente di Bnl, Luigi Abete

QUI TORINO. Utile dell'operatività corrente a 2.348 milioni [redacted] euro (+46,2%); margine d'intermediazione lordo a 6.251 milioni (+9,5%); indice di redditività annualizzato [redacted] 17,4%; rapporto costi ricavi; cost income ratio in calo a 55,8%. Il Sanpaolo Imi continua la sua [redacted] e i dati dei primi [redacted] mesi approvati ieri [redacted] lo confermano. Nel periodo, i crediti [redacted] clientela sono saliti dal 9,5% attestandosi a 138,3 miliardi, mentre le attività finanziarie della clientela hanno registrato [redacted] inizio [redacted] una crescita [redacted] 7,2% attestandosi a 411,9 miliardi. Trend positivo anche per la raccolta diretta che nei primi nove mesi si è attestata a circa 148,2 miliardi, in crescita del 4,5%, e così pure per la raccolta indiretta che ha raggiunto i 283, 7 miliardi, in crescita dell'8,8%. [redacted] particolare, il risparmio gestito ha registrato [redacted] [redacted] il 7,4% da inizio d'anno, il risparmio amministrato del 10,9%. Approvato il piano industriale e lanciato il polo assicurativo, gli altri dossier [redacted] in fase evolutiva. «Non ci [redacted] nel contenzioso con l'Ente Cassa di risparmio di firenze, l'arbitrato [redacted] avviato», ha spiegato l'ad Iozzo in una conferenza call. E il dg Pitero Modiano: «Siamo sulla strada giusta per raggiungere i target del 2005 e del 2006».

QUI SIENA. Cresce l'utile [redacted] anche per il Gruppo Mps [redacted] si attesta a 573,7 milioni di euro (+65,8%) con un indice di redditività (roe) salito al 12,5%. Nei primi nove mesi è salito anche il risultato operativo netto (+73%). I vertici dell'istituto [redacted] continuano a lavorare per il nuovo Piano industriale e ieri il cda che ha approvato i conti ha anche scelto l'advisor. La conferma è arrivata dal direttore generale Emilio Tonini nel [redacted] della conference call con gli analisti. Il piano dovrebbe essere pronto nella prossima primavera.

QUI ROMA. Bnl archivia il terzo trimestre con un utile [redacted] pari a 134 milioni di euro, in [redacted] del 500% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il cda, che ha dato mandato al direttore generale [redacted] finalizzare la cessione del gruppo Bnl Argentina, ha certificato che nei primi nove mesi l'utile netto si è attestato a 411 milioni di euro, con un incremento del 147,6% su settembre 2004 ed un +93,4% su basi omogenee. «Il miglioramento» registrato nel periodo gennaio-settembre 2005 è imputabile ai «progressi conseguiti nei ricavi di gestione: margine di interesse (1.268 milioni, +4,8% su basi omogenee) e commissioni nette (754 milioni, +4,3% su basi omogenee) aumentano grazie all'effica[redacted] del riposizionamento strategico.

(r. e. s.)

LENTO IL MARGINE D'INTERESSE

Alto [redacted] per le gestioni [redacted]

I nuovi azionisti olandesi dell'Abn [redacted] contenti. Banca Antonveneta ha chiuso i primi nove mesi 2005 [redacted] un utile netto di 285 milioni di euro, in aumento del 26,6% rispetto ai [redacted] milioni dello stesso periodo [redacted] 2004. Il risultato operativo ante imposte è di 491 milioni, in aumento [redacted] 12,9% rispetto ai 434 milioni [redacted] 30 settembre 2004. I dividendi e utili delle partecipazioni sono a 48 milioni, in aumento di 183% rispetto ai 17 del corrispondente periodo del 2004, grazie anche - secondo fonti dell'istituto - alla plusvalenza di 33 milioni realizzata dalla capogruppo in occasione della cessione dell'intera partecipazione detenuta nel Credito [redacted] Sammarinese, avvenuta nello [redacted] mese di febbraio.

FINMECCANICA FATTURATO E UTILI ALLE STELLE. UN'ALTRA GARA IN USA PER GLI ELICOTTERI AGUSTA-WESTLAND

Finmeccanica, boom di ordini

Sale del 51% il reddito operativo. I ricavi aumentano del 18% «Grazie alle tecnologie»

ROMA

Sono tutti in crescita i numeri di Finmeccanica nei primi nove mesi del 2005, e nell'immediato futuro c'è la prospettiva (non ancora la certezza) [redacted] un nuovo grosso ordinativo di elicotteri negli Stati Uniti per la controllata Agusta-Westland.

Nei conti approvati ieri dal cda dalla holding di aerospazio e difesa si legge che fra gennaio e settembre c'è stata una crescita del 51% del reddito operativo (a 406 milioni di euro), del [redacted] dell'utile netto (a 180 milioni) e del 138% degli ordini (a 10,6 miliardi). I ricavi hanno avuto un incremento del 18% a 7.288 milioni di euro, in previsione [redacted] crescita per l'intero 2005 è superiore al 20% rispetto all'esercizio precedente, [redacted] un Ebit pari a circa 700 milioni di euro. Per il 2006 i [redacted] sono previsti in crescita [redacted] oltre il 10% rispetto al [redacted] con un Ebit intorno agli [redacted] milioni.

Il presidente e amministratore [redacted] delegato [redacted] Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, ha detto che di miglioramento dei risultati ci conforta nella nostra strategia di gestione e di crescita. [redacted] sensibile incremento degli ordini testimonia l'alto valore tecnologico dell'offerta di Finmeccanica.

È anche notizia di ieri che Agusta-Westland è in gara contro la Boeing [redacted] conquistare un altro appalto del Pentagono, dopo [redacted] vinto la [redacted] per l'elicottero del presidente Bush. [redacted] volta si [redacted] 141 elicotteri «search and [redacted] per la Us Air Force.

[redacted] bando scade il 21 novembre. [redacted] potrà aggiudicare l'appalto entro il marzo 2006», ha d[redacted] all'agenzia Radiocor un portavoce dell'aviazione militare americana. Il valore del contratto si aggira sui 13 miliardi di dollari. Per aggiudicarsi la «gara strategica» negli Usa, la Agusta-Westland parteciperà alla gara alleandosi con le statunitensi Lockheed-Martin e Bell Helicopters.

Agusta-Westland è un'azienda aeronautica italo[redacted] posseduta al 100 per cento da Finmeccanica; ha già piazzato [redacted] elicottero Us-101 per rinnovare la flotta [redacted] «Marine-One», cioè gli elicotteri del Presidente degli Stati Uniti. Questa commessa (per 23 velivoli) [redacted] stata ottenuta lo [redacted] gennaio, in cordata con lockheed-martin, battendo [redacted] Sikorsky Aircraft Corporation.

Nel nuovo appalto, l'elicottero Us101 dell'Agusta-Westland gareggerà contro il Chinook Ch-47 [redacted] Boeing e l'S-92 della Sikorsky. La valutazione secondo cui lo sviluppo e la produzione degli elicotteri «search and rescue» costeranno 13 miliardi di dollari è del sito d'informazione britannico «The Business». Un appalto separato per il servizio e la manutenzione potrebbe valere oltre 30 miliardi di dollari.

(r. e. s.)

inbreve

Sandro Salvati, ad della Toro

Toro
Cedola extra di 0,45 euro ad azione

La Toro proporrà all'assemblea una remunerazione straordinaria di 0,45 euro per azione. Nei primi 9 mesi il risultato netto è pari a 257,1 milioni di euro (+37,6%).

Ras
Crescono gli utili e la raccolta premi

Ras ha chiuso i primi nove mesi del 2005 con un utile netto pari a 637 milioni di euro (+10,2% rispetto al 2004). La raccolta premi è di 12,2 miliardi (+5,5%)

Brembo
Tutte in aumento le cifre dei nove mesi

Il gruppo Brembo ha chiuso i primi 9 mesi con un utile netto in crescita del 6,2% a 29,8 milioni e vendite +5,1%.

Buzzi
Salgono i profitti e il giro d'affari

Nei primi 9 mesi per Buzzi Unicem l'utile netto sale del 26% a 223,4 milioni di euro, mentre il fatturato sale del 4,7% a 2,196 miliardi di euro.

Caltagirone
S'impennano il fatturato e i risultati

I conti di Caltagirone al 30 settembre evidenziano un fatturato di 760,6 milioni (+89,2%) e un risultato +115,2 per cento.

Aem Torino
Numeri positivi in attesa di Amga

In attesa di unirsi con Amga l'Aem di Torino chiude i 9 mesi con fatturato di 829 milioni (+28%) e utile netto (+72%).

El.En.
Un balzo per la redditività

El.En. nei primi nove mesi ha avuto un fatturato consolidato di 81 milioni di euro con un incremento di oltre il 22% rispetto all'analogo periodo 2004. Significativa la crescita della redditività operativa (+64%) che si attesta a 6,1 milioni di euro con un'incidenza del 7,6% sul fatturato rispetto al 5,7% dell'anno prima.

Fabiano Fabiani, presidente Acea

Acea
Tre trimestri di sviluppo

Acea ha chiuso i nove mesi con un utile netto +68,8% a 107,2 milioni e ricavi consolidati [redacted] 1.164 miliardi (+20,3%).

Carige
La banca ligure consolida i conti

Banca Carige chiude i nove mesi con un utile netto di 128,3 milioni (+70,1%), un utile netto di gruppo di 117,2 milioni (+47,1%) e intermediazioni in crescita sia dal lato della raccolta (+9,3%) sia dal lato degli impieghi (+11,6%).

Acer consiglia Windows® XP Professional.

Sicurezza, Affidabilità e Produttività avanzata con i PC Acer

[redacted] € 899 + IVA
€ 1.078,80 IVA inclusa

Acer [redacted]
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Display 15.4" WXGA TFT
- Memoria [redacted] RAM estendibile a [redacted]
- HDD a partire da 60GB ATA/100
- DVD Double Layer
- 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem
- 1° Anno Carry In (Garanzia Internazionale del viaggiatore - ITW)

Connettività totale per lavorare anche fuori ufficio
- Le funzionalità di networking incorporate vi permetteranno di connettervi al Web in modo ancora più rapido.
- Proteggete inoltre al meglio il vostro PC con le più avanzate tecnologie e gli aggiornamenti automatici offerti da Windows Update.

Microsoft Windows xp Professional

A PARTIRE DA € 1.499 + IVA
€ 1.798,80 IVA [redacted]

[redacted] 3300
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 1024MB estendibile a 2GB
- Display [redacted].1" WXGA [redacted] risoluzione 1280 x 800 pixel, formato Wide 16:10 (Acer GridVista)
- [redacted] a partire da 100GB ATA/100
- Acer Empowering Technology
- 1° Anno Carry In (Garanzia Internazionale del viaggiatore - ITW)

1,9Kg

A PARTIRE DA € 1.199 + IVA
€ 1.438,80 IVA [redacted]

[redacted]
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Display 15.4" WXGA TFT
- Memoria [redacted] DDR-RAM (2x 256Mo) max. 2048MB
- HDD a partire da 80GB ATA/100
- ATI Mobility™ Radeon® X700
- DVD-RW Dual
- 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem - Bluetooth®
- 1° Anno Carry In (Garanzia Internazionale del viaggiatore - ITW)

www.acer.it | Per [redacted] commerciali chiama il numero: 199 50 99 61*

acer

TRASPORTI CONTROLLI FERREI PER I PILOTI. DOMANI IL VIA LIBERA DEL PARLAMENTO ALLA LISTA NERA EUROPEA

L'Ue stringe sui voli sicuri

Più poteri all'Agenzia che diventerà giudice delle compagnie

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

È pronto il piano della Ue per garantire voli più sicuri. Con un'operazione che si svilupperà su due fronti: estendere i poteri di controllo dell'Agenzia europea per la sicurezza [illegible] anche alle compagnie dei Paesi che non fanno parte dell'Unione e varare la tanto attesa lista nera delle «scarrette del cielo» di cui si parla [illegible] da quasi un anno dopo il disastro del jet egiziano della Flash air.

Sono due misure distinte che [illegible] anche tempi [illegible] realizz[illegible] diversi. La prima è una proposta della Commissione che sarà presentata oggi e [illegible] dovrà seguire tutto l'iter delle decisioni comunitarie. La secon[illegible] sarà [illegible] [illegible] dall'Europarlamento e potrebbe diventare operativa in pochi mesi. Ma l'obiettivo è comune: assicurare ai milioni di passeggeri che ogni anno [illegible] da e per gli scali europei il massimo delle garanzie sull'efficienza degli [illegible]rei e sulla preparazione dei piloti.

Il primo pilastro del [illegible] prevede di cambiare letteralmente faccia all'Easa (l'Agenzia europea per la sicurezza aerea) che fu creata nel 2002 con compiti limitati al controllo dei velivoli delle compagnie dei Paesi Ue e dell'impatto ambientale. L'agenzia, che ha sede a Colonia, dovrebbe diventare un ente molto simile alla Federal Aviation degli Usa: una authority in grado di verificare, ed eventual[illegible] sanzionare, il comportamento delle linee aeree, le condizioni di operatività dei singoli vettori emettendo anche certificati.

Tutti campi che, finora, [illegible] di competenza delle autorità nazionali. Ma la novità più rilevante dell'annunciata rivoluzione dell'Easa è l'estensione dei suoi poteri [illegible] velivoli delle compagnie dei Paesi terzi, che dovranno rispondere agli standard europei per poter operare negli aeroporti dei Venticinque ed anche soltanto per sorvolare il territorio dell'Unione.

Il nuovo regolamento studiato dal commissario ai Trasporti, Jacques Barrot, rafforza anche i controlli sulle licenze dei piloti. Per poter entrare nello spazio aereo europeo i comandanti di Paesi terzi dovranno essere in possesso di licenze rilasciate da organismi di istruzione e di collaudo dei certificati che offrono le garanzie di quelli comunitari. Stessa regola per gli aerei [illegible] dovranno rispettare le misure di sicurezza e di efficienza imposte ai vettori europei. Questo principio sarà valido [illegible] particolare per la strumentazione [illegible] bordo come i radar anticollisione (che deviano automaticamente la rotta in [illegible] di pericolo), le apparecchiature radio ed anche la qualità del carburante imbarcato.

Il secondo pilastro dell'operazione cieli-sicuri della Ue prevede il [illegible] della lista [illegible] europ[illegible] [illegible] compagnie giudicate non in regola [illegible] le norme di sicurezza. Si tratta, [illegible] pratica, di creare un elenco unico che tutti gli Stati membri dovranno rispettare impedendo l'ingresso sul loro territorio degli aerei messi al bando. Su questa misura è polemica l'associazione internazionale che rappresenta il grosso [illegible] compagnie - la Iata - che già in agosto dichiarò che la lista nera è «puramente punitiva» e non serve a migliorare la sicurezza aerea.

I Venticinque, tuttavia, [illegible]brano determinati [illegible] andare avanti. La Commissione ha già approvato il progetto, l'Europarlamento dovrebbe farlo do[illegible] il Consiglio dei ministri dei Trasporti potrebbe vararlo definitivamente il 5 dicembre.

ORDINATI SINORA 106 TURBOPROP

Piaggio Aero vende trentasei P180 Commessa da 230 milioni di dollari

Il P180 della Piaggio Aero Industries

Piaggio Aero Industries ha siglato un contratto del valore di 230 milioni di dollari con la società Avantair per la vendita di 36 nuovi P180 Avanti II, aerei turboprop. «Siamo orgogliosi di aver concluso il più importante [illegible] di vendita nella storia di Piaggio Aero» ha commentato il presidente Piero Ferrari. Il nuovo contratto con la società americana - concluso alla National Business Aviation Association di Orlando, in Florida (la più importante rassegna mondiale della Business Aviation) - fa salire il portafoglio ordini di Piaggio Aero a 106 velivoli, per un controvalore complessivo di 640 milioni di dollari solamente per le commesse di P180 Avanti II, con contratti siglati in Europa, Medio Oriente, Nord e Sud America. Il valore totale del portafoglio della società arriva, dopo la firma di questo importante nuovo contratto, a 820 milioni di dollari.

CAVALLINO UN PARCO DIVERTIMENTI A TEMA CON CIRCUITO AD ABU DHABI

Una coppia da sogno. La Ferrari F430 sulla skyline di Abu [illegible]

«Ferrariland» per gli Emirati I cancelli si aprono nel 2008

La Ferrari crea nel cuore del mondo islamico [illegible] parco [illegible] tema tutto dedicato al Cavallino Rampante. L'idea sarà realiz[illegible] ad Abu Dhabi (capitale degli Emirati arabi uniti) in collaborazione [illegible] la compagnia Aldar Properties. Il proget[illegible] include forme [illegible] intrattenimento per tutta la famiglia: un circuito (dove [illegible] organizzate gare ma anche test e [illegible] di guida) e poi un parco divertimenti e varie opportunità per far conoscere ai visitatori la storia e la tradizioni della Ferrari, per partecipare alle attività sportive della casa di Maranello e per [illegible] l'esperienza del marchio Ferrari attraverso simulazioni virtuali. Sono previsti inoltre hotel, negozi e strutture residenziali che interpretano lo stile [illegible] il design della Ferrari. «L'accordo di Abu Dhabi ci offre molte opportunità» spiega Jean Todt, direttore generale della casa di Maranello. «Quest'area sarà un'attrazione importante per i fan e gli appassionati di auto di tutto il [illegible]do, e le strutture pe[illegible] le attività sportive e [illegible] [illegible]da [illegible] forte richiamo per i piloti [illegible] i sostenitori di Ferrari». Secondo Giulio Zambaiotti, direttore della divisione Brand development & partners [illegible] Ferrari, «è [illegible] progetto che trasformerà [illegible] sogno [illegible] realtà. I prodotti [illegible] i negozi Ferrari stanno avendo grande successo in tutto il mondo, a conferma dell'enorme potenziale che il nostro marchio può ispirare».

Le due imprese partner han[illegible] immediatamente iniziato a lavorare al progetto in modo da poterlo presentare a livello internazionale all'inizio del 2006, con l'obiettivo di un'apertura al pubblico nel [illegible]

Per Christopher Sims, [illegible] di Aldar, «sarà una straordinaria iniziativa di portata internazionale. I migliori designer e talenti creativi del mondo sono impegnati in questo importante programma affinché sia all'altezza di Ferrari e di Aldar».

IL LINGOTTO: CON LA CINESE SAIC NON SI PARLA DI AUTO

L'ad della Fiat, Sergio Marchionne

«La Fiat ha imparato a reagire ai mercati»

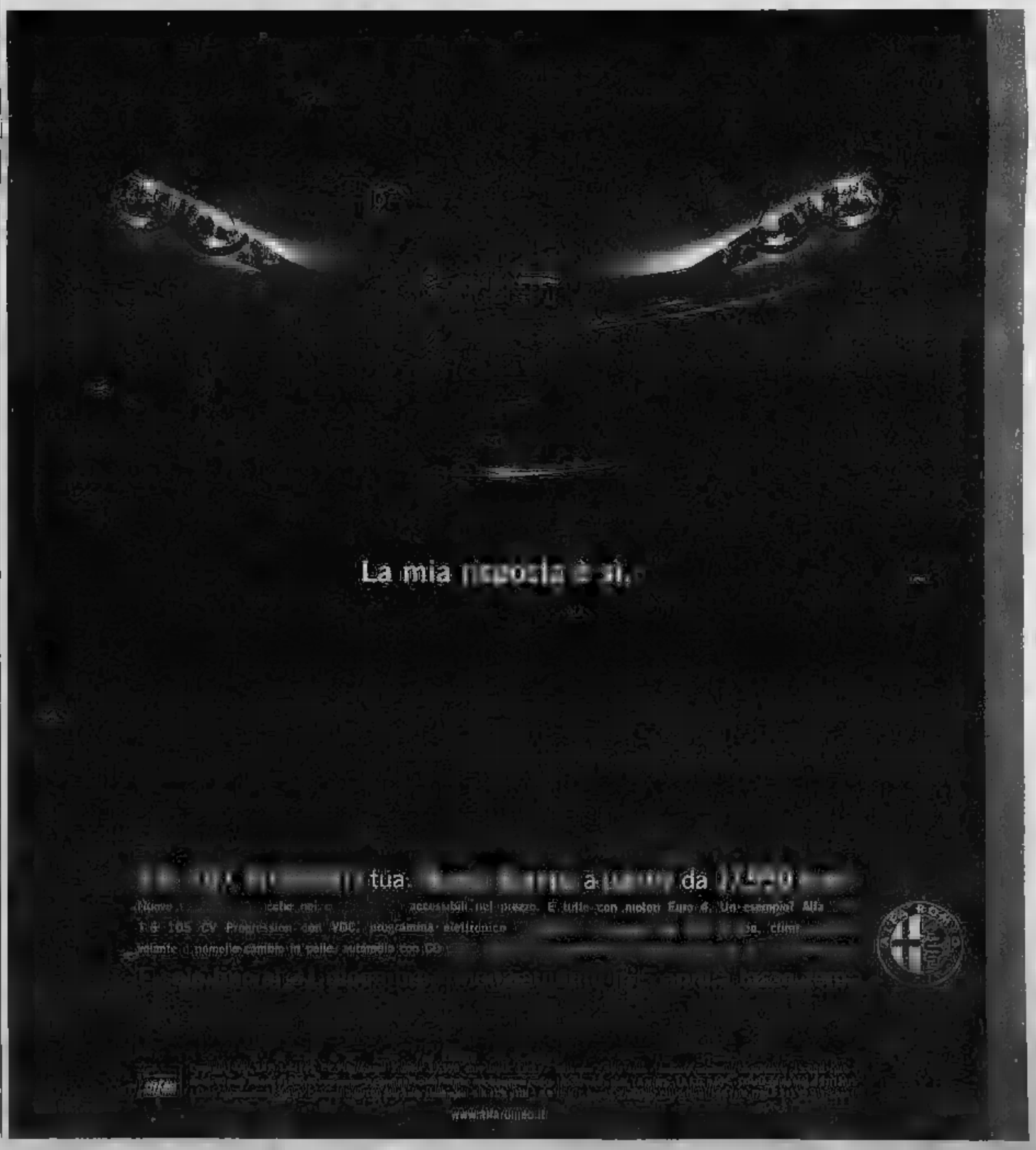
L'ad Marchionne «Abbiamo fatto molto più di quanto [illegible] vede all'esterno»

TORINO

«In Fiat Auto abbiamo fatto molto di più di quanto si vede all'esterno. È stato compiuto un grandissimo passo [illegible] riconoscendo i problemi dell'industria e capendo come reagire alla sfida del mercato, cioè come organizzarsi. Ma c'è ancora moltissimo da fare». Lo ha detto l'amministratore delegato della [illegible], Sergio Marchionne, intervistato dalla rivista america[illegible] *Automotive News*. Marchionne è ottimista sul futuro del Gruppo industriale torinese: alla domanda «se la Fiat vincesse [illegible] lotteria 500 milioni di euro, come li investirebbe?», ha risposto: «Comprerei azioni Fiat. In questo momento, [illegible] c'è [illegible] migliore».

L'amministratore delegato del Lingotto si è soffermato sulle strategie per il rilancio di tutti i marchi del settore Auto: «oggi Fiat Auto - ha preme[illegible] - è molto più market-oriented grazie anche al team posto alla guida dei nostri marchi, che ha grandi competenze in campo commerciale e nel marketing». Poi si è detto convinto che il polo sportivo Alfa-Maserati rappresenti la migliore risposta per sviluppare l'offerta dei due marchi e, per quanto riguarda Lancia, ha sottolineato che si punta a una «crescita graduale non solo in Italia, ma anche sui mercati europei. Nel 2006 abbiamo cominciato [illegible] Francia, nel [illegible] punteremo a [illegible] e Spagna».

A proposito delle cosiddette «alleanze mirate» (l'accordo con Psa Peugeot-Citroen per lo sviluppo e la produzione [illegible] un nuovo veicolo commerciale, quello [illegible] Ford per la futura 500 [illegible] l'erede della Ka, la trattativa con Suzuki per la licenza [illegible] un motore diesel [illegible] produrre in Asia e la produzione congiunta di [illegible] Suv Fiat), Marchionne ha ricordato i colloqui col gruppo indiano Tata Motor e quello cinese Saic: «Con Tata stiamo parlando non solo di autovetture, ma anche [illegible] [illegible]ponenti. A Tata stiamo offrendo l'accesso al nostro know-how nel campo automotive [illegible]tre [illegible]mo interessati alla loro conoscenza dei mercati del sud-est asiatico. Con Saic la trattativa verte su molti ambiti di attività eccetto le automobili, poiché in Cina siamo già in partnership [illegible] Nanjing Automobile». L'anno prossimo, l'amministratore delegato della Fiat assumerà la presidenza di turno dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei di automobili e veicoli commerciali: «Metterò tutto il mio impegno per portare avanti l'iniziativa Cars 21, che ha l'obiettivo di elaborare un sistema legislativo a livello europeo in grado di [illegible] competitivo il nostro settore [illegible] confronti dei produttori asiatici e americani».



[redacted]

Su l'energia, Autostrade e Fastweb

Piazza Affari quasi ferma, ieri il Mibtel ha guadagnato lo 0,01% a 25.659 punti e lo S&P/Mib lo 0,15% a 33.690 punti. A fine seduta le azioni Alitalia perdono il 2,84% a 1,37 euro. Segno positivo invece per i titoli del settore energia: Eni ha guadagnato lo 0,67% a 22,45 euro, Snam Rete Gas l'1,06% a 4,57 euro, Enel lo 0,87% a 6,82 euro. Recupera Erg (+3,89% a 20,04 euro) dopo lo scivolone di venerdì scorso. Ha corso Amga (+7,19 a 1,71 euro) sempre più vicina alla fusione con Aem Torino (+1,23% a 2,05 euro). Dopo il lancio dell'opa da parte di Rcs, [redacted] è ancora tenuta sotto pressione (-2,91% a 13,55 euro). Da parte sua il titolo di via Rizzoli ha lasciato lo 0,29% a 4,05 euro. Fra i titoli tlc rally per Fastweb (+3,51% a 43,07 euro), bene Tiscali (+0,69% a 2,9 euro). Trascurata Telecom che ha perso lo 0,42% a 2,37 euro. Pesano le trimestrali sul buon andamento di alcuni titoli fra cui Autostrade, messasi in luce con un rialzo dell'1,66 per cento a 19,56 euro, Banca Intesa che ha guadagnato l'1,49% a 4,09 euro e Toro (+1,21% a 13,76 euro) che oggi presenterà il nuovo piano industriale. Deboli gli altri bancari con Unicredit che ha lasciato l'1,72 per cento a 5,12 euro, San Paolo lo 0,39% a 12,64 euro e Mediobanca lo 0,44% a 15,43 euro. Mps ha lasciato l'1,50% a 3,88 euro nonostante un utile netto [redacted] primi nove mesi in crescita del 65,8%. Ha corso Sirti (+3,49 per cento a 2,37 euro) dopo i risultati al 30 settembre. Bene Fiat (+1,15 per cento a 7,21 euro).

Cambi Valute

	Cam. BCE	¥	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1713	1	0,8538	-0,14
Yen giapponese	139,8600	100	0,7150	0,08
Sterlina inglese	0,6778	1	1,4802	0,04
Franco Svizzero	1,5397	1	0,6495	-0,10
Corona ceca	29,254	100	3,418	[illegible]
[redacted]	7,457	10	1,341	0,01
[redacted]	15,647	[redacted]		[redacted]
Corona islandese	72,050	100	1,373	-0,44
Corona norvegese	[redacted]	10	1,298	-0,14
[redacted]	38,804	100	2,577	[redacted]
Corona svedese	9,546	10	1,048	0,15
[redacted]	1,697	1	0,632	-0,59
[redacted]	7,400	1	0,714	-0,46
[redacted] Hong Kong	9,086	1	0,114	[redacted]
[redacted]	1,715	1	0,583	-0,63
Dollaro Singapore	1,987	1	0,501	-0,27
Fiorino [redacted]	250,119	100	0,400	0,41
Lei [illegible]	0,847	1	1,436	-0,01
Lira [illegible]	0	1000	214,80	-0,37
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,02
Lit? [illegible]	0,511	1	1,744	0,00
[redacted]	[redacted]	1	2,338	0,00
[redacted]	1,597	1	0,626	-0,09
[redacted]	[redacted]	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,913	[redacted]		[redacted]
Tallero sloveno	239,500	100	0,418	0,00
Won Sud coreano	1214,460	1000	0,823	0,29
[redacted]	3,998	[redacted]		0,74

	Cam. BCE	¥	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2515,132	1000	0,398	-0,14
Dinaro algerino	86,254	100	1,159	0,01
Dinaro giordano	0,828	1	1,254	-0,14
Dirham (Emirati Arabi)	4,302	10	2,324	-0,14
Dollaro bermuda	1,171	1	0,854	-0,14
Dollaro giamaicano	75,237	100	1,329	-0,14
Gourde haitiana	49,378	100	2,026	-0,14
Lek albanese	123,779	1000	8,079	0,27
Lira egiziana	[redacted]	10	7,482	-0,14
Peso argentino	3,472	1	0,288	0,11
Peso colombiano	2674,870	10000	3,739	-0,01
[redacted]	1,171	100	85,375	-0,14
Peso filippino	63,985	100	1,563	-0,51
Peso messicano	12,518	[redacted]	0,799	-0,05
Real [redacted]	2,561	10	3,905	-1,13
Rublo [redacted]	2518,465	10000	3,969	-0,14
[redacted]	33,764	100	2,965	-0,01
[redacted]	[redacted]	100	1,437	-0,10
Rupia indiana	53,491	100	1,869	0,00
[redacted]	[redacted]	100	1,326	-0,31
[redacted]	5,541	10	1,805	-0,03

Oro chiusure

Mercato	14-11-2005	11-11-2005	
Londra	[redacted]	466,75	393,1291
Zurigo	467,60	466,70	398,2145
Milano (Euro/gr.)	12,9706	12,9238	-
Argento (Euro/Kg.)	225,0037	223,2486	-

Indice Borsa

Indici di Settore	14-11-2005	%
MIB	24993	+0,21
MIBTEL	25659	-0,01
S&P/MIB	33[redacted]	-0,15
MIDEX	30577	+0,05
All Stars vwap	13937	+0,32
Star vwap	16454	+0,34
TechStar vwap	9933	-0,43
Mif (Mediafiba)	5710	-0,20
D.J. Eurostoxx 50	3412	+0,10

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	33765	33706	33620	[redacted]
[redacted]	33850	33806	33770	[redacted]
Giu06	33660	33306	33690	33650

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giapp. Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	[redacted]	Tus Svizzera	0,500%
[redacted]	4,500%	Libor Usa 1m	4,065%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,808%

Rendimenti esteri

USA 10 anni	3,559%	FRA 10 anni	[redacted]
CAN 10 anni	4,240%	ESP 10 anni	
UK 10 anni	4,650%	HOL 10 anni	3,608%
[redacted]	3,350%	SVE 10 anni	2,256%
		GIA 10 anni	1,530%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 412,03 (+0,29); Bruxelles (Bel 20) 3388 46 (-0,06); Francoforte (Dax Xetra) 5092,43 (+0,03); Hong Kong (Hang Seng) 14629,49 (-0,75); Londra (Ftse 100) 5470,00 (+0,09); Madrid (Ibex 35) 10504,60 (-0,05); Parigi (Cac 40) 4548,45 (+0,26); Sydney (AllOrd) 4547,90 (+0,69); Tokio (Nikkei) 14116,04 (-0,28); Zurigo (Smi) 7313,01 (-0,52); New York (Dow Jones) 10697,17 (+0,10); Nasdaq 2200,95 (-0,07).

Expandi

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	36,7500	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,0000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,2000	-0,81
Bioera	10,7900	+0,75
Borgosesia	2,2100	0,00
Borgosesia rnc	1,7115	-4,35
Caleffi	2,8000	+1,45
CSP	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1362	-0,08
Ferrovie Nord Milano	1,3000	0,00
Greenvision	14,0000	0,00
Investech	3,3760	+0,07
Mondo HE	3,7580	+1,03
Monti Ascensori	2,5000	+4,37
NGP	0,3500	0,00
Pgr?	12,1000	0,00
Sec	0,9500	-2,56
Tamburi	1,9800	+0,51

Termex

Aurora Aus 2.640; B Campania [redacted].000; P Crotone 18.600; P Lanciano 15.820; P Materano 4.200; P Ravenna 26.000; P Vicenza 52.900

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Durata	Periodo %	Lettera %
[redacted]	2,0960	2,1251
1 mese	2,1750	2,2052
2 mesi	2,2850	[redacted]
3 mesi	2,3230	2,3552
4 mesi	2,3760	2,4090
5 mesi	2,4340	2,4674
6 mesi	[redacted]	2,5103
7 mesi	2,5170	2,5489
8 mesi	[redacted]	[redacted]
9 mesi	2,5840	2,6198
10 mesi	2,6150	2,6513
11 mesi	2,6440	2,6807
12 mesi	2,6740	2,7111

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	79,790 - 93,480
Sterlina (n.c.)	81,080 - 94,750
Sterlina (post.74)	80,670 - 94,000
Marengo italiano	64,040 - 75,920
Marengo Svizzero	62,450 - 73,340
Marengo Francese	62,480 - 72,300
Marengo Belga	62,490 - 71,380
Marengo Austriaco	62,450 - 71,290
20 Marchi	79,530 - 92,380
10 Dollari liberty	242,730 - 304,310
10 Dollari Indiano	273,720 - 330,530
20 Dollari liberty	382,180 - 438,930
20 Dollari St.Gaude	392,510 - 444,150
[redacted]	291,420 - 277,370
100 Corone Austria	340,630 - 384,160
[redacted]	198,090 - 240,150
[redacted]	352,220 - 397,470
[redacted]	432,790 - 475,140

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. [redacted] è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 14-11-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 14-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A. – 17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 11/11/2005	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,33	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,65	4,59
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,68	6,52
Pioneer Funds - International Bond	6,36	6,21
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,37	6,19
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,94	5,78
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8	7,8
Pioneer Funds - Strategic Income	5,87	5,76
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,69	5,13
Pioneer Funds - Global High Yield	6,02	5,59
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,56	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,77	-
COMPARTI A[redacted]I [redacted]ROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,1	7,81
Pioneer Funds - French Equity	14,09	13,8
Pioneer Funds - Core European Equity	6,69	6,44
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,17	4,01
Pioneer Funds - Top European Players	5,83	5,51
Pioneer Funds - European Research	4,2	4,03
Pioneer Funds - European Small Companies	8,84	8,54
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,68	13,61
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,62	5,02
COMPARTI AZIO[redacted]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,58	4,4
Pioneer Funds - America	4,52	4,38
Pioneer Funds - U.S. Value	4,85	4,67
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,74	3,6
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,27	6,03
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,73	6,43
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,86	4,67
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	4,03	3,92
Pioneer Funds - Japanese Equity	3,04	2,93
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,19	4,97
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,27	5,97
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,99	5,73
Pioneer Funds - Global TMT	2,14	2,06
Pioneer Funds - Top Global Players	4,48	4,3
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,97	5,78
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,11	4,96
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,56	4,43
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	5,51	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00 — Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

[redacted] DI MILANO

Atti n. 71159/735/2005

ESTRATTO BANDO DI GARA PER ASTA PUBBLICA

La Provincia di Milano - Via Vivaio 1 - 20122 Milano - fax 02.77402792 - indice un'asta pubblica per "FORNITURA DI SERVER" per un importo complessivo di € 900.000,00 (IVA esclusa). [redacted] Milano. Termine [redacted] esecuzione: il contratto ha durata fino al termine del periodo di garanzia delle apparecchiature offerte. Modalità di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 19, comma 1 lettera b) D.lgs. 358/92, testo vigente. Termine perentorio di ricevimento delle offerte: ore 12.00 del giorno 11 gennaio 2006. Data della gara: 12 gennaio 2006 dalle ore 9.30. Il bando di gara è disponibile sul sito internet www.provincia.milano.it/appalti/appalti.htm presso il Settore Appalti e Contratti della Provincia di Milano - Via Vivaio 1 - Per informazioni tecniche contattare il Settore Sistemi Informativi csi@provincia.milano.it. Per informazioni amministrative contattare il Settore Appalti e Contratti - tel. 0277402820 - fax 0277402788.

Milano 08/11/2005

IL DIRETTORE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI
Avv. Patrizia Trapani

COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara esperita

È stata esperita la gara per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova Scuola per l'infanzia, come si evince dal verbale di prima seduta in data 27/07/2005.
Ditta aggiudicataria: Trevisio S.r.l. - Borgomale (TO)
Importo di aggiudicazione: Euro 720.111,33 comprensivo del ribasso percentuale offerto del 15,162%, oltre iva di legge.
Il testo integrale dell'avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune ed è consultabile sul sito www.comune.laloggia.to.it
IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO LL.PP.
Ing. Federico Ferrero

Allianz Subalpina — **Allianz**

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/03/1987 e della circolare ISVAP n. 471/D del 12/02/2002

		al 30/09/2005 importi in migliaia	%	%
USAREV Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	EUR	493.340	[redacted]	92,2
Titoli di capitale	[redacted]	36.730	6,9	7,2
Altri attivi patrimoniali	[redacted]	1.094	0,2	0,6
[redacted]	[redacted]	531.164	[redacted]	100,0
VITAREV Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	EUR	[redacted]	[redacted]	90,4
Titoli di capitale	[redacted]	72.220	5,4	5,7
Altri attivi patrimoniali	EUR	72.661	5,4	3,9
TOTALE	EUR	1.348.519	100,0	100,0
VALORE VALUTA Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita				
in DOLLARI USA (Cambio al 30.09.2005 - 1 USD = EUR 0,830427)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	USD	4.846	100,0	[redacted]
TOTALE	USD	4.846	100,0	100,0
in YEN GIAPPONESI (Cambio al 30.09.2005 - 1 YEN = EUR 0,00733945)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	JPY	[redacted]	[redacted]	100,0
TOTALE	JPY	87.661	[redacted]	100,0
in FRANCHI SVIZZERI (Cambio al 30.09.2005 - 1 CHF = EUR 0,642632)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	CHF	5.472	100,0	100,0
TOTALE	CHF	5.472	[redacted]	100,0

Relazione [redacted] al 30 settembre [redacted] [redacted]

Si rende noto che la Relazione Trimestrale del Gruppo AEM Torino al 30 settembre 2005 è a disposizione di chiunque ne [redacted] richiesta presso la Sede Sociale in Torino, Via Bertola n.48, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet www.aem.torino.it, [redacted] Investor Relations.

Torino, [redacted] novembre 2005

AEM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale Sociale i.v. Euro 471.085.862,00 - Registro Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n.07129470014

IFI *Istituto Finanziario Industriale*

Società per Azioni — Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26 — Capitale Sociale Euro 163.251.460 — Iscritta nel Registro delle Imprese di [redacted] 00470[redacted]

Relazione [redacted]

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 30 settembre [redacted] è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.gruppoifi.com.

SANPAOLO IMI S.p.A.

RELAZIONE TRIMESTRALE

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Consob, la Relazione trimestrale al 30 settembre 2005 è depositata, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso la Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. Il documento è altresì disponibile sul sito internet www.grupposanpaoloimi.com.

IFIL Investments

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 30 settembre 2005 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.ifil.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO — Via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino — **ESTRATTO BANDO DI GARA**

Torino, il 27/10/2005 — IL SEGRETARIO GENERALE

803-133 www.tre.it

I primi a lanciare i servizi
UMTS in Europa.
È un primato di 3.

Quella di 3 Italia è una storia piena di successi. Siamo stati i primi a lanciare il servizio commerciale UMTS al pubblico in Europa e in Italia. E [redacted] è il nostro unico primato. Abbiamo la rete UMTS più ampia del Paese: oltre 42 milioni di persone*, infatti, possono beneficiare della nostra copertura. Abbiamo dato vita alla più grande videocommunity mobile d'Italia: 4,8 milioni di clienti 3 (dato al 30 settembre 2005) che chiamano, videochiamano, utilizzano Internet e i servizi del portale Pianeta3. Tutto con il videofonino, [redacted] vera Personal Life Station. Questo fa [redacted] noi il primo operatore mobile triple-play in Italia. E il prossimo primato è già in vista. Perché 3 Italia è parte di Hutchison Whampoa Limited, un grande gruppo internazionale, presente in 51 Paesi e che con 10 licenze UMTS [redacted] Italia, UK, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Austria, Israele, Hong Kong, Australia sta rivoluzionando il modo di comunicare.

*La copertura della [redacted] raggiunge circa il [redacted] della popolazione italiana (30 giugno 2005).

I servizi UMTS di 3 sono disponibili nelle aree di copertura diretta di 3. Il videofonino* 3 funziona solo con USIM/MINI-USIM 3. Per tutte le informazioni sulla fruizione dei servizi e sulle condizioni economiche applicate visita www.tre.it o i Negozi 3.

Il valore di 3 si vede.

Mobile Media Company

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

[redacted]

Fallimento n. 370/05

Avviso a presentare manifestazioni di interesse per acquisto di rami d'azienda

Si [redacted] nella procedura in oggetto il giudice delegato [redacted] fallimento dott. Stefano Scovazzo [redacted] autorizzato il curatore a procedere alla raccolta di [redacted] zioni di [redacted] per l'acquisto dei [redacted] d'azienda facenti parte [redacted] patrimonio [redacted] società fallita ed in particolare:

- Business [redacted] MIT (informatica [redacted] fabbrica) specializzata nel [redacted] soluzioni per l'informatica e la logistica [redacted] produzione con particolare riferimento al settore automotive;
- Business Unit ICT&T (gestione flotte e diagnosi elettronica autoveicoli) specializ[redacted] settore delle [redacted] tecnologie [redacted] alla trasmissione in tempo reale, [redacted] (ll), di dati [redacted] veicolo e centrale operativa mediante installazione di strumenti satellitari.

Fanno parte dei [redacted] rami [redacted] rispettivamente i centri di elaborazione dati e sviluppo software, mobili [redacted] arredi, [redacted] elettrica ed elettronica da [redacted], il magazzino prodotti finiti e semilavorati, gli stati [redacted] avanzamento delle commesse e gli ordini, i contratti di manutenzione [redacted] e l'archivio cartaceo ed informatico; fanno inoltre parte dell'attivo anche i marchi registrati dalla società presso l'Ufficio [redacted] italiano brevetti con scadenza [redacted]. Copia dell'inventario e degli stati di [redacted] zamento [redacted] ordini è disponibile su richiesta [redacted] lo studio del [redacted] (011.549.834 - 011.534.207).

Relativamente alle maestranze, ancora in forza [redacted] data [redacted] fallimento, si precisa che [redacted] in CIGS art. [redacted] 1 legge 223/91, a seguito di [redacted] sindacale del 20/10/2005.

Le manifestazioni di interesse - riguardanti i due rami d'azienda con l'indicazione del prezzo - dovranno pervenire [redacted] termine massimo di 25/11/2005 [redacted] le ore 13 mediante [redacted] presso lo studio del curatore [redacted] Torino, via Andrea Massena n. 17.

Il presente annuncio costituisce invito ad offrire e non integra offerta al pubblico ex articolo 1336 C.C., [redacted] al pubblico risparmio; il presente annuncio e la ricezione di eventuali offerte non comportano per la curatela alcun obbligo o impegno di alienazione nei confronti degli [redacted] offerenti, né, a qualsiasi titolo, la maturazione di mediazioni ed eventuali oneri [redacted] consulenza.

Torino, 11/11/2005

IL CURATORE
dott. Emilio De Giorgis

TRIBUNALE [redacted]

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che, [redacted] immobiliare n. 305/03, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 5 dicembre 2005, alle ore 16,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni. Lotto unico - in Venaria Reale, via [redacted] De Amicis 6, la proprietà superficiaria sul seguente immobile: negozio al piano [redacted] costituito da ampio vano e servizio igienico; al piano interrato cantina.

Prezzo base: Euro 88.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro [redacted] 12,00 del venerdì precedente la vendita, istanza in [redacted] diretta [redacted] Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al [redacted] medesimo, di cui [redacted] di importo pari al 20% [redacted] prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del p[redacted] base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e [redacted] spese per la cancellazione [redacted] formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare [redacted] mutuo fondiario, purché [redacted] 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al [redacted] dito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel [redacted] termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del [redacted] prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito [redacted] ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi [redacted] vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì [redacted] ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle [redacted] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
Rosario Ciurcina

[redacted] DI [redacted]

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nel Fallimento n. 217/01, curatore, prof. Pietro Angelo Carri. Il Giudice Delegato [redacted] Vittoria Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/12/2005 alle ore 11 dei seguenti [redacted]:

Lotto Settimo: in Torino, Via Benevento 15 al sottotetto (5° f.t.) locali ad uso deposito, al piano interrato locale ad [redacted] cantina;

Lotto [redacted]: in [redacted], Via Miniere n° 67, fabbricato industriale elevantesi a due piani fuori terra, [redacted] entrostante a [redacted] della superficie catastale, quindi non misurata in loco, [redacted] mq 3941 e più precisamente: al piano terreno (1° f.t.): due ampi locali, servizi e locali C.T.; [redacted] piano terreno (1° f.t.): te[redacted] aperta [redacted] due lati; [redacted] piano primo (2° f.t.) alloggio, composto [redacted] soggiorno, camera, cucina, bagno e disimpegno; al piano primo (2° f.t.) quattro [redacted] ufficio, altre servizi, disimpegno e terrazzi.

Sugli immobili de quibus gravano servitù e vincoli regolarmente costituiti, servitù di passaggio pedonale e carraio. Si dà [redacted] l'unità [redacted] presenta irregolarità edilizie non ostative al trasf[redacted].

Lotto Nono: in Saint Christophe (provincia di Aosta) - località Grand Chemin ex Croix Noire, [redacted] accesso dal civico n. 30 [redacted] Statale n. 26, locale [redacted] merciale [redacted] magazzino ed autorimessa pertinenziali facenti parte [redacted] complesso denominato "Centro Commerciale [redacted] Carrefour", elevantesi a due piani fuori terra, oltre al piano interrato e più precisamente: al piano terreno (1° f.t.): locale ad uso negozio, composto da un vano, disimpegno e servizi; al piano interrato locale ad uso magazzino e locale ad uso autorimessa. I terreni su cui oggi insiste il complesso commerciale [redacted] gravati da servitù [redacted] passaggio [redacted] elettrodotto, regolarmente costituite con atto pubblico.

Prezzi base: il prezzo base è stabilito in Euro [redacted].000,00 per il lotto settimo; [redacted] Euro 440.000,00 per il [redacted] ottavo; in Euro 200.000,00 per il lotto [redacted].

Aumenti minimi: Euro 5.000,00 [redacted] il lotto settimo; Euro 10.000,00 per il [redacted] ottavo [redacted] 5.000,00 per il lotto [redacted].

Depositi per cauzioni e spese: [redacted] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le [redacted] 13,00 del giorno 29/11/2005 mediante [redacted] circolare Non Trasferibile intestato a "Poste [redacted] S.p.A.".

Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti [redacted] vi alla vendita consultabili in Cancelleria [redacted] Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

Torino, 7 [redacted]

IL CANCELLIERE
[redacted]

[redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
[redacted] Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 315/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 dicembre 2005 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli.

Descrizione dei beni: Comune di Torino - corso Brunelleschi n. 81. Quota di proprietà pari a 1/1 già censita al N.C.E.U. fg. 77 part. 995 sub. 40 cat. A ora variata con V6927/87

Torino, il 20/9/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[redacted]

Sezione Esecuz[redacted]
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai [redacted] dell'art. 173 d[redacted]. att. c.p.c. in relazione all'art. 4[redacted] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 503/05 è stata presentata istanza [redacted] vendita [redacted] sensi dell'art. 567 c.p.c. [redacted] seguito descritti [redacted] è stata [redacted] per l'audizione delle parti, [redacted] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 dicembre 2005 ore 9,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni: Comune [redacted] Torino - strada Val Berzano n. 6 - N.C.E.U.: F. 37 n. 212 sub. 2 cat. A/4 vani 2,5; F. 37 n. 212 sub. 8 cat. A/4 vani 3,5.

Torino, [redacted]

IL CANCELLIERE
dott.ssa [redacted] Magnani

[redacted]

[redacted] Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere [redacted] pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. [redacted] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1035/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 15 febbraio 2006, ore 11,30 davanti [redacted] G.E. dott. Mancinelli.

Descrizione dei beni: Comune di Settimo Torinese - via [redacted] n. 86. Quota di proprietà pari a 1/1 - N.C.E.U. fg. 21 part. 81 sub. 17 cat. A/2.

Torino, il 10/11/05

IL CANCELLIERE
[redacted]ella Magnani

[redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto [redacted] pubblica [redacted] notizia; [redacted] sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [redacted] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1188/04 è stata [redacted] sentata istanza [redacted] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [redacted] ditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 15 dicembre 2005 ore 9,30 davanti [redacted] G.E. dott.ssa Silvestri.

Descrizione dei beni: Comune di Torino - N.C.E.U. fg. 50 part. 83 sub. 18 cat. A3.

Torino, il 7/10/2005

IL CANCELLIERE
[redacted] Brunella Magnani

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA
20 NOVEMBRE 2005

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 887/04, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 5 dicembre 2005, alle ore 10,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: lotto unico - in Nichelino, via Buonarroti 11, al piano rialzato alloggio composto di ingresso, [redacted] camere, tinello [redacted] cucinino, bagno con piccolo antibagno e ripostiglio; al piano interrato cantina.

Prezzo base: Euro 101.520,00; aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro [redacted] ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, [redacted] in [redacted] diretta [redacted] Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari [redacted] 20% del prezzo base, per [redacted] presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del [redacted] base, a titolo [redacted] cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli acce[redacted] spese.

Se non eserciterà [redacted] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'i[redacted] mutuante, ai sensi [redacted] stesso art. [redacted] n. 5, entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento [redacted] prezzo [redacted] 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti [redacted] alla vendita [redacted] consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle [redacted] 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle [redacted] 12,30 e dalle ore 15,30 alle [redacted] 17,30.

NOTAIO
Rosario Ciurcina

[redacted]

Vendita [redacted] immobili con incanto

[redacted] rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 439/03, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5 dicembre 2005, alle ore 17,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni. Lotto unico - in Chieri, via San Domenico 8, al piano [redacted] ampio locale ad uso vendita con annesso servizio igienico e sottostante locale ad uso commerciale al piano interrato; al piano terreno attiguo locale ad uso magazzino non commerciale.

Prezzo [redacted]: Euro [redacted],00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Depositi per cauzione [redacted] spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la [redacted] Esse", entro le ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, istanza in [redacted] diretta [redacted] Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al [redacted] prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro [redacted] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [redacted] per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare del [redacted] fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, [redacted] 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, int[redacted] e spese, [redacted] avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà cons[redacted] inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del [redacted] prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito [redacted] ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

[redacted] atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", [redacted] Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 [redacted] 17,30.

NOTAIO
Rosario Ciurcina

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto [redacted], nell'esecuzione immobiliare n. 57/03, il notaio delegato Giulio Biino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2 dicembre 2005, alle ore 16,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: [redacted] Unico - in Val della Torre, via Alpignano 22, fabbricato di civile abitazione elevato [redacted] piano fuori terra oltre piano sottotetto e piano seminterrato, composto di: al piano rialzato ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, camera e bagno; [redacted] piano sottotetto disimpegno, due camere, bagno e vano tecnico; al piano seminterrato cantina ed autorimessa.

Prezzo base: Euro 200.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.500,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giulio Biino, allegando due assegni circolari [redacted] trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno [redacted] importo pari al 20% del p[redacted] base, per ammontare presumibile delle spese [redacted] trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% [redacted] prezzo base, a titolo [redacted] cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione [redacted] formalità. Versamento [redacted] saldo [redacted] entro 60 giorni dall'incanto.

Gli [redacted] relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Matteotti 15, il lunedì dalle [redacted] 15,30 alle [redacted] 17,30.

[redacted]IO Giulio Biino

TRIBUNALE ORDINA[redacted]

Vendita di immobili [redacted]

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. [redacted], il notaio delegato Giulio Biino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2 dicembre 2005, alle ore 17,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Bussoleno, nella zona denominata [redacted] Vecchio, fabbricato di civile [redacted] (gli rurale) con accesso da via regione Bussoleno Vecchio 12, in completo stato di abbandono, entrostante a terreno della superficie catastale di mq 841 ed appezzamenti di terreno vari in diversi fogli di mappa, tutti a destinazione agricola.

Prezzo base: Euro 33.500,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dov[redacted] depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le [redacted] 12,00 del giorno precedente [redacted] vendita, istanza [redacted] bollo diretta al notaio Giulio Biino, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo [redacted] in Torino, corso Matteotti 15, il lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Giulio Biino

Le Ricerche di Personale de
LA [redacted]
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

[redacted]

Ufficio [redacted]

Vendita di complesso aziendale ed immobili con incanto

Si rende noto [redacted] nel fallimento n. 193/05 curatore: dott. Piergiorgio Mazza (tel. 011.482980 fax 011.489899), il Giudice Delegato dott. Mario Griffey ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/12/2005, dei seguenti beni: alle ore 9,30 nel Comune di Torino (TO) - Via Mazzini 50:

Lotto unico: complesso aziendale costituito da azienda, denominata Mamma Licia, svolgente l'attività di ristorazione (così [redacted] nell'ordinanza di vendita) e locali destinati [redacted] attività commerciali al piano terreno (1° f.t.): composti da due vani (sala verso [redacted] e cucina verso cortile) con la latrina e lavabo, al piano sotterraneo: due locali cantina, nel cortile: area di parcheggio di proprietà esclusiva.

Prezzo base: Euro 332.000 per il lotto unico, aumenti minimi Euro 2.000 per il lotto unico.

Alle [redacted] 10,00 nel Comune di Torino (TO) - via Mazzini 50: Lotto uno: piena proprietà di locali ad uso residenziale al piano quarto mansardato (5° f.t.): alloggio composto di tre locali di soffitta. È inoltre compreso nell'immobile il tratto di corridoio antistante i locali suddetti con chiusura tramite porta lungo la linea di confine tra la soffitta "5 14" e il vano scala "II" (relativamente al quale si rimanda a quanto riportato nell'ordinanza di vendita e nella perizia del geom. Badolato).

Lotto due: piena proprietà di locali destinati ad attività commerciali, [redacted] piano terreno (1° f.t.): composti da due vani (sala [redacted] strada e cucina verso cortile) con la latrina e lavabo, al piano sotterraneo: due locali cantine, nel cortile: area di parcheggio di proprietà esclusiva (questo lotto sarà posto in vendita soltanto nel caso che l'udienza per la vendita del lotto unico delle ore 9,30 sia andata deserta).

Lotto tre: piena proprietà [redacted] locali [redacted] attività di ristorazione, nel cortile: locale (magazzino) distinto con la lettera "B/8" ed area [redacted] parcheggio di proprietà esclusiva antistante il locale sopradescritto.

Prezzo base: Euro 70.000,00 per il lotto uno, Euro 190.000,00 per il lotto [redacted], Euro 43.000,00 per il lotto tre.

Aumenti minimi: Euro 2.000,00 per il lotto uno, Euro 2.000,00 per il lotto due, Euro 1.000,00 per il lotto tre.

Deposito per cauzioni e spese: [redacted] di p[redacted] base da[redacted] alla Cancelleria Fallimentare [redacted] le ore 13,30 del giorno 20/12/2005, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".

Versamento [redacted] prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Avvertenza: coloro che partecipano alle sopraripotate vendite devono prendere visione delle due ord[redacted] vendite e [redacted] perizie di stima del geom. Massimo Badolato ed accettarne integralmente il contenuto e le disposizioni.

Atti relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 [redacted] A, 4° piano Torino (tel. 011.4327758).

IL [redacted]
[redacted] Irene Bison

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Vendita [redacted] immobili con incanto

Il Cancelliere sottoscritto [redacted] pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare [redacted] 1178/95 il giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15 dicembre 2005, alle ore 11,00 dei seguenti beni: in Verolengo, Frazione Borgo Revel, via Vicolo del Cordone 4:

Lotto n. 1

Al piano [redacted]: alloggio composto da cucina, deposito, disimpegno, bagno, salone, due camere; tettoia aperta e cortile in comune [redacted] il lotto [redacted].

Lotto n. 2

Al piano primo: alloggio composto da soggiorno con annessa cucina, disimpegno, due camere e bagno; al piano terra: basso fabbricato composto [redacted] ripostiglio, pollaio e wc; portico e cortile comune con il lotto 1. Si sono riscontrate irregolarità edilizie.

Prezzo base Euro 35.000,00 per il lotto primo; Euro 42.000,00 [redacted] il lotto secondo; Aumenti minimi Euro 1.000,00 per entrambi i lotti.

Le spese di cancellazione delle formalità sono poste a carico dell'aggiudicatario.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'Esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una [redacted] pari [redacted] 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, [redacted] cui il 15% per ammontare presumibile delle [redacted] di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

[redacted] atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, tutti i giorni esclusi il lunedì ed il giovedì - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41102 - Torino.

IL CANCELLIERE
[redacted] Brunella Magnani

[redacted]

Ufficio Fallimenti

[redacted] immobiliare senza incanto

[redacted] rende noto che nel Fallimento n. 230/2004 - Curatore: dott. Fabrizio Torchio.

Il giudice delegato dott.ssa Vittoria Nosengo ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 16/12/2005 alle ore 12,10 dei seguenti beni:

In Torino, via [redacted] Bandello n. 12: - Terren[redacted] della superficie catastale di metri quadrati 2.370 [redacted] parte adibito a cortile, con entrostante fabbricato produttivo ele[redacted] piano [redacted] terra, composto da officina, laboratorio, uffici, tettoie, servizi, magazzino, mensa, cabina elettrica e alloggio custode, nonché locali archivio al piano interrato. Stato locativo: libero. Vendita soggetta ad [redacted] non inferiori al prezzo base fissato in Euro 800.000,00.

Depositi per cauzioni e spese: [redacted] del prezzo offerto da versarsi [redacted] Cancelleria Vendite Fallimenti entro le [redacted] 13,00 [redacted] giorno 13/12/2005 mediante assegno circ[redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE [redacted]

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 339/04, curatore dott. A. Garbino, il Giudice Delegato dott. C. Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/1/2006 alle ore 9,15 dei seguenti beni: in Collegno (TO), via Rossini 29: alloggio [redacted] piano 10° di ingresso living su soggiorno angolo cottura, camera letto, bagno, balconi, cantina. Proprietà venduta nello [redacted] di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le servitù attive e passive.

Prezzo base: Euro 105.300,00.

Aumenti minimi: Euro 2.500,00.

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi al[redacted] cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 24/1/2006 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

[redacted] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. [redacted] il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto [redacted] il giorno 6 dicembre 2005, alle ore 17,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via [redacted] 16, dei seguenti beni. Lotto unico - in Rosta, via Pieve 5/B, piena proprietà di: alloggio al piano terreno composto di ingresso, due camere, cucina, soggio[redacted]bagno c[redacted]ine al piano interrato; diritto di usufrutto su autorimessa privata al piano terreno.

Prezzo base: Euro 82.750,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,00 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
Rosario Ciurcina

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[redacted]	[redacted]	96-01/02/06 5 4,75%	101,40
05-15/02/05 A	99,46	[redacted]	[redacted]
05-28/02/08 I	[redacted]	31-15/05/66 1 1,38%	100,76
05-15/03/08 A	[redacted]	33-15/03/06 5 3,38%	100,58
05-31/03/06 S	99,16	96-01/02/06 5 4,39%	101,44
05-15/04/06 R	98,06	03-01/05/06 5 1,38%	101,17
05-28/04/06 I	98,95	96-01/11/06 5 3,08%	104,77
05-15/05/06 A	98,64	[redacted]	100,56
05-15/06/06 A	98,62	17-01/02/07 5 3,38%	[redacted]
[redacted]	[redacted]	10-01/02/07 5 2,75%	102,35
[redacted]	98,17	04-01/08/07 5 1,58%	100,52
05-15/09/06 A	97,94	97-01/01/07 5 3,39%	106,34
05-16/10/06 A	97,71	02-15/10/27 5 2,50%	104,11
05-15/11/06 A	97,49	97-01/11/07 5 3,00%	106,19
[redacted]	[redacted]	03-15/01/08 5 1,75%	101,45
[redacted]	100,00	05-01/02/08 5 1,38%	[redacted]
99-01/03/06 5 1,38%	100,80	98-01/05/08 5 2,50%	105,07
99-01/11/09 5 1,38%	100,27	[redacted]	101,07
97-01/01/07 5 1,38%	100,36	03-15/09/08 5 6,10%	101,33
00-01/07/07 5 1,29%	100,46	03-15/09/08 5 1,33%	101,58
00-01/09/07 5 1,15%	100,27	04-15/04/09 5 1,50%	106,05
05-26/06/07 A	95,42	[redacted]	104,97
01-01/04/08 5 1,20%	100,95	99-01/01/09 5 7,25%	104,46
01-01/07/08 5 1,15%	100,33	06-15/04/14 5 1,50%	99,50
01-01/09/08 5 1,38%	100,33	05-15/06/13 5 1,30%	98,75
02-01/04/09 5 1,20%	100,40	04-15/09/14 5 2,60%	[redacted]
02-01/07/09 5 1,15%	100,45	99-01/11/12 5 7,25%	118,05
03-01/07/09 5 1,10%	100,35	01-01/08/11 5 5,95%	118,30
02-01/04/09 5 1,19%	100,44	01-01/11/11 5 0,85%	98,79
[redacted]	100,43	01-01/08/12 5 2,50%	109,47
03-01/03/11 5 1,19%	100,45	02-01/02/13 5 2,38%	108,57
03-01/09/11 5 1,15%	100,54	03-01/08/13 5 3,13%	105,35
03-01/10/10 5 1,15%	100,53	04-01/08/14 5 2,13%	105,11
04-01/05/11 5 1,29%	100,53	04-15/09/14 5 1,07%	105,25
04-01/05/11 5 1,20%	100,54	04-15/02/13 5 2,17%	104,95
Ctz 04-28/04/06 A	98,86	[redacted]	100,57
04-31/07/06 A	98,28	[redacted]	114,17
05-30/04/07 A	96,21	02-01/02/18 5 2,17%	104,32
37p99-01/05/31 5 2,50%	118,11	04-01/02/76 5 2,75%	106,63
[redacted]	126,86	33-01/11/27 5 4,50%	98,02
02-01/08/21 5 2,50%	115,04	36-22/12/23 5 4,35%	118,44
04-15/03/35 5 1,50%	109,58	36-01/11/26 5 3,63%	[redacted]
05-01/02/37 5 7,00%	87,71	37-01/11/27 5 7,25%	[redacted]
00-15/10/05 5 1,63%	106,23	38-01/11/29 5 2,63%	112,50

Convertibili

Titolo	Corrente	Precedente
[redacted] 70	102,863	102,733
cv Alitalia 10	95,377	106,344
cv Acegas 09	117,520	117,288
cv B Ifis 06	106,594	106,639
cv IBM 13	108,959	108,653
cv Cariche 13	120,570	129,953
cv Ce Val 07	145,665	144,226
cv Fiuni Fin 06	100,316	100,199
cv Ae-Aero 09	103,955	104,206
cv Pirelli 06	111,950	112,107
cv P Vrtila 05	99,466	99,486
cv P Vrtila 06	145,758	143,817
cv SIAS 17	102,749	102,591
cv Snai 10	119,901	121,215
cv Viti Ass	179,352	177,057
Telecom IT Cv 10	124,501	124,403

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/12/05	[redacted]	99,870	[redacted]
15/02/06	91	[redacted]	1,800
15/03/06	119	99,370	1,980
13/04/06	[redacted]	99,060	2,060
15/05/06	180	98,640	2,120
15/06/06	211	98,620	2,170
14/07/06	240	98,410	2,190
[redacted]	272	98,170	2,220
[redacted]	303	97,940	2,260
16/10/06	334	[redacted]	2,760
15/11/06	364	97,492	0,000

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Chiusura	Diff. % Chiusura	Ultimo Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità scambiate	Capitaliz.
Indesit	8,934	-0,85	[redacted]	0,361	[redacted]	11,901	31842	[redacted]
Indesit rnc	[redacted]	-1,55	9,235	0,379	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8
[redacted]	4,795	+1,63	4,742	[redacted]	0,576	0,633	[redacted]	137
Ipi Spa	2,790	-0,76	2,710	0,169	3,510	8,410	20931	314
It Holding	1,665	-1,07	1,080	nr	1,618	[redacted]	29826	413
[redacted]	14,227	[redacted]	14,164	[redacted]	11,477	14,164	[redacted]	2908
[redacted]	8,921	+0,34	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	175128	1044
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	40,780	5991	[redacted]
[redacted]	43,030	+0,17	[redacted]	1,171	[redacted]	45,400	8976	694
K Kaitech	0,562	+1,73	0,561	nr	[redacted]	0,758	411454	30
L La Gaiana	[redacted]	-5,35	[redacted]	0,050	2,320	[redacted]	10346	[illegible]
Lavorwash	2,880	-0,49	2,911	0,037	1,904	3,075	15120	39
Lazio	0,755	+1,74	0,355	nr	0,700	0,454	50000	74
Linificio	[redacted]	+1,54	3,074	0,150	2,814	4,194	26182	85
[redacted]	29,520	+9,56	29,360	1,700	24,700	33,319	166713	3515
Luxottica	21,060	[redacted]	21,110	0,230	15,131	21,500	[redacted]	9659
M [illegible]	1,569	[redacted]	1,551	[redacted]	1,529	2,113	[redacted]	59
Marcolin	3,141	+1,58	3,092	nr	1,581	3,527	140220	[redacted]
Marzotto	3,457	+1,51	3,451	0,360	1,631	4,201	285080	232
[redacted]	3,528	[redacted]	3,528	0,380	[redacted]	4,800	0	12
[redacted]	3,253	-1,66	3,270	0,420	1,436	4,136	23497	8
Mediaset	9,004	-0,51	9,031	0,300	[redacted]	11,181	2847628	10632
Mediobanca	15,431	-0,44	15,472	0,400	11,353	16,970	1671481	12225
Mediolanum	5,410	-0,97	5,432	0,140	4,953	[redacted]	2738314	3985
Meliorbanca	3,177	-0,57	3,195	0,100	2,882	3,436	170009	[redacted]
Meta	2,783	-0,35	2,782	0,100	2,512	3,127	39286	479
Milano Ass.	5,449	-0,62	5,435	0,260	4,117	5,805	536201	2326
Milano Ass. rnc	5,407	-0,75	5,419	0,330	4,168	[redacted]	[redacted]	167
Milano Ass. w05	0,430	-0,43	0,431	nr	0,080	2,516	131250	8
Mittel	4,142	+1,27	4,127	0,109	3,527	4,301	22754	273
Mondadori	7,767	-0,31	7,759	0,350	7,097	8,833	715868	2013
Monrif	1,245	-2,10	1,264	0,032	0,821	1,450	13340	190
Monte Paschi Siena	[redacted]	-1,50	2,920	[redacted]	2,413	3,961	5094201	8590
[redacted]	0,219	-1,61	0,220	nr	0,293	0,443	753377	42
[redacted]	0,335	-3,38	0,335	nr	0,333	[redacted]	[redacted]	9
O Olcese	0,118	0,00	0,117	nr	0,117	0,113	4	11
Olidata	0,852	-1,11	0,860	0,044	[redacted]	1,235	35186	33
P Pagnossin	0,705	-0,44	0,704	nr	0,589	1,340	44070	14
Parmalat	2,250	-2,79	2,279	nr	2,274	3,063	11338434	3640
Parmalat w11	1,561	-3,88	1,545	nr	1,545	1,796	[redacted]	0
Pan Italia	0,284	0,00	0,284	nr	0,784	[redacted]	0	313
Perlier	0,439	-0,39	0,443	nr	0,300	0,534	38507	21
Permasteelisa	13,001	+1,15	11,886	0,380	[redacted]	14,229	15053	330
Pininfarina	26,310	-1,07	26,340	0,340	21,500	30,620	[redacted]	245
Pirelli & C. w05	0,087	-1,46	0,087	nr	0,085	0,134	312090	0
Pirelli & C.	[redacted]	-1,41	0,751	[redacted]	0,734	1,017	22462679	3929
Pirelli & C. rnc	0,825	+0,38	0,817	0,036	0,807	[redacted]	[redacted]	110
[redacted]	48,000	+0,47	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	77590	3054
Poligrafici Editoriale	1,759	-0,62	1,761	0,034	1,640	[redacted]	76755	232
Premafin Finanziaria	1,870	-1,46	1,897	0,010	1,309	1,971	519911	603
[redacted]	1,850	+1,46	[redacted]	[redacted]	1,736	[redacted]	[redacted]	[redacted]
R Richard Ginori 1735	0,537	+1,21	[redacted]	0,520	0,432	[redacted]	773180	53
Ras	[redacted]	-0,06	[redacted]	0,800	[redacted]	19,095	2558747	[redacted]
Ras rnc	55,000	0,00	[redacted]	[redacted]	17,255	56,370	3145	74
Ratti	0,665	+4,32	0,533	nr	0,403	0,715	147770	30
RCS MediaGroup	4,055	-0,78	[redacted]	0,040	4,024	5,587	1243807	2962
RCS MediaGroup rnc	2,984	-0,64	2,984	[redacted]	2,984	4,228	81174	82
[redacted]	0,515	[redacted]	0,526	nr	[redacted]	0,670	3951539	213
Ret Bancarie	32,310	[redacted]	32,270	[redacted]	[redacted]	40,950	[redacted]	1569
[redacted]	3,077	+0,14	3,035	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1050
Roncadin	0,425	+4,08	0,426	nr	[redacted]	[redacted]	120131	53
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	0,141	[redacted]	33980	0
S S.Paolo-Imi	12,640	-0,39	12,666	0,470	10,236	12,979	6525797	18771
Safilo	1,976	+0,11	1,926	nr	1,256	2,047	791313	20
[redacted]	12,043	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8,451	14,343	[redacted]	5387
Saipem risp.	11,550	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8,740	15,570	0	3
[redacted]	17,519	-2,54	17,666	nr	17,566	23,590	92519	[redacted]
Schiapparelli	[redacted]	+0,53	[redacted]	nr	0,044	0,058	715250	31
Seat PG	[redacted]	-1,84	0,393	0,034	[redacted]	0,417	21836349	3241
Seat PG r	0,329	-0,87	0,336	0,034	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8
[redacted]	[redacted]	+1,42	9,555	0,133	3,441	11,587	[redacted]	1719
Sat	2,371	+3,49	2,371	nr	1,629	2,514	411143	525
Sial	2,532	+0,68	2,547	0,010	2,245	2,707	[redacted]	151
Snai	0,509	-1,00	0,507	nr	[redacted]	0,684	[redacted]	164
Snai rnc	[redacted]	+0,70	0,428	nr	0,428	0,503	84957	25
Sno	[redacted]	-0,06	[redacted]	nr	5,283	[redacted]	718376	[redacted]
Snam Rete Gas	4,570	+1,00	4,571	0,200	4,258	5,078	10555725	8939
Snia	0,103	-1,25	0,103	nr	0,087	0,145	4282318	66
Snia w09	0,027	-3,60	0,027	nr	0,025	0,033	3321800	0
Sol	4,054	-7,22	4,080	0,061	4,067	5,099	31409	370
Sopaf	0,710	[redacted]	[redacted]	nr	0,314	0,676	190734	299
[redacted]	1,206	-4,99	1,208	nr	1,880	2,176	3636452	598
STMicroelectronics	14,853	-1,00	14,905	0,120	10,950	14,957	10099415	13477
T Telecom It	[redacted]	-0,42	2,360	0,108	2,320	[redacted]	[redacted]	31453
Telecom IT Media	[redacted]	-1,63	0,474	nr	0,331	0,588	4845496	[redacted]
Telecom IT Media rnc	0,439	+0,94	0,436	nr	0,275	[redacted]	[redacted]	24
Telecom IT rnc	[redacted]	-0,40	[redacted]	0,120	1,395	2,540	10475345	11956
Tenaris	[redacted]	-0,49	9,158	0,124	[redacted]	11,529	2907975	10831
Terna	2,092	+0,54	2,093	0,115	1,998	2,373	6699583	4184
Tiscali	2,900	+0,18	2,921	nr	2,201	3,306	4113863	1133
[redacted]	51,380	+1,97	51,360	0,420	[redacted]	51,330	95993	1592
Toro	13,767	+1,21	13,954	nr	11,058	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	4,334	+0,43	4,330	0,015	1,130	[redacted]	336341	277
U Unicredito It.	5,135	-1,32	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,173	65305036	52712
[redacted]	5,155	-0,42	5,271	0,220	[redacted]	5,275	58878	114
[redacted]	2,260	-0,42	2,251	[redacted]	2,127	3,014	[redacted]	[redacted]
[redacted] r	1,865	-0,81	1,873	[redacted]	1,631	2,413	[redacted]	1634
V Valentino FG	[redacted]	0,15	[redacted]	nr	18,535	22,070	71389	1477
Valentino FG r	20,430	-0,24	20,499	nr	18,736	22,958	1159	87
Valentino FG rnc	20,530	+0,10	20,508	nr	16,403	20,580	3344	51
Vemer Siber	0,373	-4,60	0,374	nr	0,348	0,586	22090	37
Viaggi [redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	0,895	1,443	25954	70
Vianini Industria	3,160	-1,25	3,178	0,030	2,579	3,280	24750	95
Vianini Lavori	8,164	+2,76	8,127	0,100	6,331	8,604	11795	356
Z Zignago	13,590	+0,05	13,576	0,700	15,669	20,070	18895	467
Zucchi	3,100	+0,65	3,080	0,030	3,038	4,332	9552	79
Zucchi rnc	3,100	-0,64	3,104	0,280	3,104	4,336	1379	11

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Chiusura	Diff. % Chiusura	Ultimo Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità scambiate	Capitaliz.
[redacted]	14,263	0,00	13,790	nr	12,153	16,650	4163	[redacted]
Acotel	13,778	+1,39	13,801	nr	4,373	18,139	5454	111
Aedes	5,605	-0,04	5,607	0,150	[redacted]	4,874	99629	[redacted]
[redacted]	1,715	+7,18	1,674	0,039	[redacted]	[redacted]	[redacted]	343
[redacted]	4,980	-7,76	5,050	[redacted]	7,441	6,185	[redacted]	[redacted]
Banca Ifis	10,669	+0,85	10,633	0,140	7,411	[redacted]	[redacted]	351
BB Biotech	48,770	+0,75	48,628	2,400	41,610	49,628	6073	1375
Bca Finnat	1,202	-1,56	1,210	0,010	[redacted]	1,461	[redacted]	420
[redacted]	14,935	[redacted]	14,960	0,335	10,440	15,130	385963	[redacted]
Bca Pop. Intra	17,057	+9,64	17,611	0,300	10,140	13,880	94316	583
Biesse	6,807	-3,13	6,978	0,120	3,084	7,457	140097	[redacted]
Brembo	6,717	+2,79	6,140	0,183	5,574	6,841	77840	449
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,438	nr	[redacted]	3,526	500701	290
Cad It	[redacted]	+0,11	10,432	[redacted]	[redacted]	11,314	10177	94
[redacted]	[redacted]	+0,15	46,510	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	364
Cdb Web Tech	3,293	-1,00	3,317	nr	[redacted]	6,572	278455	[redacted]
Cdc	0,710	+0,15	9,679	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7231	[redacted]
Cembre	5,050	-4,10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,564	145730	85
Cementir	[redacted]	+1,40	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Centrale Latte Torino	4,342	-2,54	[redacted]	0,030	[redacted]	[redacted]	[redacted]	44
[redacted]	2,481	-1,95	2,473	0,067	[redacted]	[redacted]	802137	301
Dada	13,551	-2,91	13,483	nr	5,440	17,800	[redacted]	[redacted]
Datalogic	24,530	-1,13	[redacted]	0,420	17,033	24,850	22501	314
[redacted]	9,665	-0,09	9,600	[redacted]	7,301	9,971	14573	271
[redacted]	4,279	-0,49	4,330	nr	3,173	4,673	17179	61
Dmail Group	9,345	-0,57	9,357	0,183	5,444	9,754	11113	77
[redacted]	[redacted]	-0,13	[redacted]	nr	20,250	31,900	11234	347
[redacted]	1,007	+0,45	1,011	nr	0,888	1,246	[redacted]	[redacted]
El.En.	30,410	-0,76	[redacted]	0,350	[redacted]	[redacted]	7350	141
[redacted]	5,000	+1,17	5,053	0,145	[redacted]	5,140	90379	158
Engineering	33,530	-0,91	33,858	0,361	23,000	35,150	5809	423
Erg	20,048	+3,05	19,953	0,300	8,078	[redacted]	1175029	[redacted]
Esprinet	7,024	-1,50	7,042	[redacted]	4,377	7,191	119435	544
Eda	4,166	-0,95	4,136	nr	2,441	3,790	13858	29
Fiera Milano	9,062	-0,23	9,002	0,300	8,880	11,770	92073	182
Gefran	4,896	+0,13	4,896	0,215	4,539	6,008	1834	48
Granitifiandre	7,417	+1,77	7,354	0,120	6,507	7,680	24385	274
I.Net	39,700	-0,16	39,690	nr	36,370	45,010	887	183
IGD	1,957	-1,36	1,962	0,025	1,574	2,111	1023798	554
Ima	9,397	+1,57	9,409	0,400	9,400	11,306	18478	345
Interpump	[redacted]	+2,35	[redacted]	0,136	4,077	[redacted]	352873	401
Irce	2,930	-0,68	2,943	0,050	[redacted]	3,617	3864	83
Isagro	9,464	-0,16	9,483	0,210	7,379	15,041	78141	152
IT WAY	7,276	-0,03	7,287	0,086	5,554	9,125	1375	32
Jolly Hotels	8,090	-1,33	[redacted]	nr	5,564	8,571	3100	151
[redacted]	1,358	-0,37	1,358	nr	1,373	1,582	37910	163
La Doria	2,531	+2,80	2,524	0,011	2,216	3,122	44410	79
Mariella Burani FG	11,670	-0,42	11,882	0,250	8,211	12,251	26885	349
[redacted]	6,747	-0,85	6,746	nr	5,453	7,376	25747	449
Mirato	7,726	+0,02	7,738	0,240	6,580	8,571	70094	152
Mondo Tv	29,800	+2,17	24,513	[redacted]	25,390	32,378	26502	130
Navig[redacted]	3,191	-0,32	[redacted]	1,080	1,797	3,791	615379	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+1,23	[redacted]	nr	1,554	2,191	[redacted]	25
Panariagroup	3,500	-0,11	3,557	0,195	5,250	6,256	33694	248
[redacted]	[redacted]	-0,00	[redacted]	nr	31,470	42,925	1314	39
[redacted]	10,070	+1,07	10,000	[redacted]	6,834	12,011	3216	46
Reno de Medici	0,731	0,00	0,738	nr	0,565	0,821	0	105
Reno de Medici rnc	0,870	0,00	0,870	nr	0,751	1,023	0	8
Recordati	[redacted]	+1,09	6,080	0,110	4,557	6,385	687405	1226
Reply	18,532	+1,03	18,390	0,150	11,438	19,538	69183	155
Sabaf S.p.a.	18,243	+1,16	[redacted]	[redacted]	15,430	19,362	[redacted]	210
Saes	19,680	-1,05	[redacted]	[redacted]	[redacted]	20,538	15166	362
Saes rnc	[redacted]	-0,04	[redacted]	1,016	11,503	16,126	70795	119
Socotherm	10,584	+4,82	10,338	[redacted]	[redacted]	13,574	113957	396
[redacted]	[redacted]	+0,52	[redacted]	[redacted]	5,545	5,092	[redacted]	[redacted]
Stefanel	4,025	+1,62	4,000	[redacted]	1,748	4,436	22240	217
Stefanel rsp	4,020	[redacted]	[redacted]	0,062	1,675	[redacted]	0	9
Targetti	4,636	+0,06	4,660	0,140	4,431	5,833	47400	60
Tas	24,100	+0,37	24,230	nr	17,075	31,252	5259	43
Trevisan Cometal	3,081	-0,37	3,074	0,079	[redacted]	[redacted]	23136	84
TXT e-solutions	[redacted]	[redacted]	28,340	nr	26,043	28,720	5449	[redacted]
Vittoria Assicurazioni	[redacted]	+1,40	9,537	0,144	[redacted]	9,537	[redacted]	285

CHI TE LO DÀ UN PRESTITO IN 48 ORE, CHE PUOI RESTITUIRE IN 5 ANNI, CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI? NOI.

Il nostro Credito Personale ti finanzia da 2mila a 30mila euro in solo 48 ore, ma per restituirli hai fino a 5 anni di tempo. E sei tu a decidere quando pagare la prima rata, anche dopo sei mesi. Inoltre ti diamo subito una Carta Revolving MasterCard con 1.500 euro di credito aggiuntivi, per i tuoi acquisti più importanti. E la rata di rimborso la decidi tu. Informati presso una delle nostre Filiali.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Per le condizioni economiche non espresse e per quelle relative alla Carta Revolving consulta i Fogli informativi disponibili nelle nostre Filiali.

Credito personale

SANPAOLO
www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	14-11-2005	11-11-2005	Var %
Abn-Amro Hldgs.	20,7100	20,6600	+0,24
[redacted]	13,4300	13,4600	-0,22
Ahold Kon.	6,0500	6,0000	+0,83
Air Liquide	153,7000	153,3000	+0,26
Alcatel	10,0500	10,1100	-0,59
[redacted] Hldgs	119,4800	119,5000	-0,02
Allied Irish Bk	17,6300	17,5700	+0,34
Axa	25,0400	25,1600	-0,48
Basf	61,1700	60,9300	+0,39
Bayer	32,4500	31,8700	+1,82
Bbva	14,8200	14,9800	-1,07
Bsch Santan.	10,6900	10,7700	-0,75
Bnp Paribas	[redacted]	[redacted]	-0,29
Carrefour	37,2500	37,0500	-0,53
Credit Agricole	26,0800	26,3000	-0,84
DaimlerChrysler	42,7400	42,6500	+0,21
Danone	84,7500	85,5000	-0,88
Deutsche Bank	81,8000	81,7900	+0,01
Deutsche Telekom	14,5700	14,6500	-0,55
E.On	77,3800	77,3100	+0,10
Endesa	21,1500	20,9800	+1,00
Fortis	24,8500	24,7100	+0,57
France Telecom	21,7500	21,6300	+0,55
Hypobank	22,4800	22,3000	+0,45
Ing	26,9900	26,8300	+0,60
L'Oreal	61,2500	60,8500	+0,66
LVMH	70,6500	69,7000	+1,36
Lafarge	69,4500	69,0500	+0,58
Muenchener Rk.	105,2400	106,6500	-1,32
Nokia	[redacted]	[redacted]	+0,54
Philips	23,1300	[redacted]	+0,92
Renault	69,7500	69,2000	+0,22
Repsol Ypf	24,8500	24,7400	+0,44
Rwe St.A	56,7100	56,4100	+0,53
Saint-Gobain	46,0600	45,7800	+0,61
Sanofi-Synthelab	69,0500	69,3500	-0,43
Sap	145,6900	146,5000	-0,52
Siemens	63,3600	63,7000	-0,06
Soc. Generale	100,2500	100,5000	-0,20
Suez	23,8700	23,7700	+0,54
Telefonica	12,7100	12,6600	+0,39
Total Fina Elf	212,0000	208,2000	+1,83
Unilever Nv	57,8000	57,5000	+0,57
Vivendi Univ.	26,2500	26,1600	+0,34

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione [redacted] sito internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

LA MASSIMA ABITABILITÀ IN MENO DI 4 METRI? GRANDE IDEA.

NUOVA FIAT IDEA. NUOVI INTERNI, NUOVI COLORI, NUOVI MOTORI BENZINA E DIESEL MULTIJET TUTTI EURO4.

Fiat Idea. Fino [redacted] 1.600 euro per il tuo usato che vale zero, finanziamento in 72 mesi, anticipo zero, maxirata finale zero e prima rata a marzo 2006.

FIAT

Fiat Idea 1.4 16v Active, prezzo promozionato chiavi in mano [redacted] esclusa 13.110 euro comprensivo dello sconto di 1.600 [redacted] con ritiro [redacted] in permuta o che vale zero. [redacted] rate da 218,50 euro, comprensive [redacted] copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 2,90%. TAEG 3,41%. Offerta valida fino a 30/11/2005 per le vetture presenti [redacted] rete. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. [redacted] approvazione Sava.
Consumi: da 4,9 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 130 a 157 g/km.
www.fiat.it

Fondi d'investimento

Opzioni di Borsa

Call

Put

La democrazia dei cristiani

Oggi a Roma, presso l'Istituto Sturzo (ore 17), viene presentato il volume dello storico Pietro Scoppola *La democrazia dei cristiani. Il cattolicesimo politico nell'Italia unita*, a cura di Giuseppe Tognon, nei saggi tascabili di Laterza. E' previsto l'intervento di Piero Fassino, segretario Ds, Romano Prodi, leader dell'Unione, e Andrea Riccardi della Comunità di Sant'Egidio.

Quixote/Chisciotte a Venezia

Nel quarto centenario del capolavoro di Cervantes, sarà inaugurata venerdì alla Biblioteca Marciana di Venezia la mostra «Quixote/Chisciotte. 1605-2005». Esposte le edizioni rare e di pregio, le traduzioni italiane e straniere conservate nelle biblioteche veneziane, oltre a opere e studi critici particolarmente significativi che hanno per oggetto di studio Don Chisciotte.

Perù, il santuario del dio giaguaro

Riportato alla luce a Nepeta, 410 km a Nord di Lima, sulla costa peruviana, un centro cerimoniale di pietra del IX sec. a.C., imperniato su una grande figura del dio giaguaro. Secondo lo scopritore, l'archeologo giapponese Koichiro Shibata, il ritrovamento dimostra che le popolazioni costiere raggiunsero uno sviluppo di livello paragonabile a quello della imponente cultura contemporanea di Chavín.

intervista
Renato Rizzo

Inviato a LISBONA

Saramago

«Immortali? Si salvi chi può»

José Saramago in un disegno di Ettore Viola. Lo scrittore festeggerà domani gli 83 anni

OTTANTATRÉ anni, fisico asciutto e svelto dei suoi avi contadini, lo sguardo limpido - appena offuscato, di tanto in tanto, da una scheggia d'ombra pensosa - di chi ha vita portando con sé il regalo di un grande, giovane amore: José Saramago abbraccia la moglie Pilar, ne accarezza le mani, ne loda la complicità. Quasi a scusarsi d'averla assillata, mentre scriveva questo suo ultimo libro, «con le lente cantate di Leonard Cohen o i quartetti di Béla Bartók» che invadevano la casa di Lanzarote solvolando la scala a chiocciola dello studio-mansarda. L'ultimo libro, appunto. Un testamento spirituale e letterario perché - confessa il Premio Nobel con apparente dolore - «ha forse segnato l'arrivo del giorno in cui non ho più nulla da dire».

S'intitola *Le intermittenze della morte* questo romanzo, edito in Italia da Einaudi (pp. 206, €17), che Saramago ha presentato all'Europa nella sua Lisbona. Storia che, spesso nelle opere dello scrittore portoghese, parte da un'«idea-catapulta»: in un paese immaginario, improvvisamente, la morte smette di uccidere lasciando la gente in una sorta d'eternità transitoria che manda in corto circuito le istituzioni, crisi la Chiesa, illude provvisoriamente gli ingenui per poi gettarli nello sconforto più profondo. Un universo capovolto, insomma: come un firmamento che si riflette nello specchio d'un lago e perde, per chi lo guarda, i consueti punti di riferimento. Sino a quando in un intreccio di humour nero, paradossi, drammi, implacabile logicità di ed effetti, la morte torna al suo lavoro. E l'Atropo dagli atteggiamenti meccanici, la fredda contabile delle lapidi, ha défaillance emotiva: ora è e dolente, incalzata da un sentimento. Thanatos ed Eros, una lotta impari tra poesia di speranza e impossibile immortalità.

Tra i tanti temi proposti dal libro s'affaccia con prepotenza quello che, forse, più assilla la società moderna: la paura d'invecchiare e di morire.

«La vicenda si svolge in un paese di fantasia e anche i personaggi sono un nome perché oggi i nomi non hanno più importanza. Contano semmai i numeri: quelli della carta di credito. Noi, la società, abbiamo paura della vecchiaia più ancora che della morte: possiamo utilizzare la chirurgia estetica, la cosmesi per illuderci, dobbiamo arrenderci all'idea che non è possibile rinviare d'un secondo la nostra fine».

E dalla vecchiaia: il suo libro lei pensa dalle «dimore del felice occaso», eufemistici ospizi dove vengono messi gli anziani che la morte in sciopero ha risparmiato e che, comunque, continuano a viaggiare verso la senilità più devastante.

«È un segno del nostro tempo: eliminare i vecchi dal paesaggio della nostra vita. Li chiudiamo in quei luoghi dove entrano in una sorta di invisibilità che è il vero inizio della morte».

Il filo rosso che percorre tutto il libro sembra questo: viviamo per morire e non vivremmo se non ci fosse la morte.

«L'immortalità sarebbe terribile. Ci pensi: 20 anni d'infanzia, 50 di adolescenza, 90 di maturità. Meglio non immaginare neppure una vecchiaia così estrema. La vita è organizzata come le onde del mare: l'una segue inesorabilmente l'altra. E, poi, non è d'eroismo, una cosa normale. La mia morte, insomma, è nata con me. Quando mi ucciderà non potrà più uccidere altro. È solo mia, intrasmissibile».

Nella «Intermittenze della morte» lei, oltre a mettere sotto accusa l'ottusa boria dei politici e l'accondiscendenza dei mass media, punta il dito sulla Chiesa suonando che è proprio la morte, la paura della morte parte dell'uomo, a renderne duraturo potere nel tempo.

«Ci pensi. La Chiesa ha bisogno della morte per vivere: senza la morte ci sarebbe Chiesa, perché non ci sarebbe Resurrezione. E così la religione alimenta della fine dell'uomo, fonda su essa il suo monumento teologico e repressivo».

ha un forte peso la presenza della mafia, che lei scrive sarcasticamente «maphia», capace di adeguarsi alle diverse circostanze. Prima, durante lo sciopero della morte, portando la gente, un fruttuoso contrabbando, a morire oltre frontiera. Poi, con il ritorno alla normalità, imponendo il «pizzo» alle rifiorite imprese di pompe funebri.

«Questa "maphia", certo, ha nulla a vedere con la Sicilia e la Calabria: è il simbolo del crimine organizzato che governa il mondo. Droga, prostituzione, traffico di carne umana».

Lei ha sostenuto: sono io a essere pessimista, è il mondo che è pessimo...».

«Penso alle Canarie, dove vivo da : poche miglia che ci separano dalla Mauritania sono in cimitero almeno 3 mila persone che fuggivano dalla e si sono rovesciate con i loro barconi. Gente nata in questo pianeta per non

A proposito immigrazione: in Francia, proprio in queste ore, divampa la protesta delle banlieues.

«Parigi, Parigi. Quando sono nato io e l'aspettativa di vita, nel mio paesino, arrivava a 33 anni, era la seconda città portoghese dopo Lisbona. Siamo stati un popolo di emigranti. Secondo me bisogna cercare di comprendere le ragioni di questo disagio scoppiato nelle periferie abbandonate a se stesse. E l'Europa? Che cosa fa per migliorare certe situazioni?».

Nel racconto i primi a rendersi conto di quanto sia fatua l'ubriacatura d'eternità che colpisce una società improvvisamente senza morte sono i contadini che, di notte, varcano la frontiera perché il più anziano loro possa finalmente liberarsi da questa morte sospesa e andarsene in pace. Sembra la rivalutazione della vita semplice, essenziale. Come quando lei ricorda: l'uomo più saggio che ho conosciuto non sapeva né leggere né scrivere: mio nonno».

«Chiunque conosca la mia storia lo sa: sono un creatore di personaggi, ma anche loro creatura. Il vecchio che nel romanzo dice "voglio morire" è probabilmente il mio vecchio Jerónimo».

Il libro si divide in due «tempi». Il primo descrive il caos che deriva dallo sciopero della morte e dal improvviso ritorno al lavoro. Il secondo narra della grande falciatrice che veste di il e scende in mezzo alla gente come donna. Qual è la parte che più si è «divertito» a scrivere?

«Quella iniziale, certamente. Quando si parla direttamente della morte la faccenda non è più uno scherzo. Mica si può ridere di lei: è sempre lei che ride di noi, alla fine. La storia raccontata dal romanzo, con Atropo di fronte alla scoperta del sentimento, ricambiato, per l'unico che casualmente l'ha beffata e non alla data stabilita, fatte le debite proporzioni è un po' la vicenda del Paradiso terrestre: tutto diventa serio dopo che Eva fa mangiare la mela a Adamo».

Perché ha deciso di attribuire alla morte una figura di donna?

(Ride) «Molto banalmente perché in portoghese, come in italiano, del resto, questa parola è femminile. In tedesco il termine è maschile: sarà un bel problema per i traduttori spiegare che non si tratta d'un rapporto con risvolti gay...».

Torniamo all'attualità: lei è un intellettuale da sempre impegnato a sinistra che ha vissuto anche l'esperienza della clandestinità. Come vede la del Portogallo dove, tra l'altro, a inizio 2006, si terranno le elezioni presidenziali?

«Io sono resto ormonalmente comunista. Quanto all'impegno, mi lasci dire una : noi scrittori siamo un po' come buffoni di corte perché la libertà di parola è quella che compromette meno. Ben più impegnativo è conquistarsi la libertà di fare. Il mio paese? Sembra che la sinistra, qui come altrove, non abbia idee e, quindi, sia incapace di unità: quattro candidati contro uno della destra. Ma ciò che mi preoccupa è più l'apatia della gente. Un tempo potevamo consolarci guardandoci spalle e dicendo: "Meno male c'è la Grecia". Oggi quello che 30 anni fa era lo Stato più combattivo d'Europa vive una preoccupante crisi d'indifferenza».

La morte
«È nata con me, quando mi ucciderà non potrà più uccidere nessun altro. È solo mia, intrasmissibile»

La Chiesa
«La religione si alimenta della fine dell'uomo, fonda su essa il suo monumento teologico e repressivo»

La politica
«Io sono e resto ormonalmente comunista. Noi scrittori siamo un po' come buffoni di corte»

Il Portogallo
«La sinistra è incapace di unità: alle prossime presidenziali 4 candidati Mi preoccupa l'apatia della gente»

L'uomo che ha vissuto con undici personalità

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

SE fosse ancora Halloween, penserebbe che si tratta del solito scherzo da brividi: undici personalità diverse, si alternano al comando della mente di un uomo. Ma Halloween è passato e Robert Oxnam continua a fare i conti con i suoi fantasmi, a cui ha messo la penna in mano per raccontare l'assurdo in presa diretta. Oxnam è un famoso sinologo americano. Forse il più' famoso, almeno fino all'inizio degli Anni Novanta. Dopo una brillante carriera accademica, era stato nominato presidente dell'Asia Society, la più autorevole *think tank* di New York per gli studi orientali. Era accreditato che dopo gli scontri di Piazza Tiananmen stava sempre in televisione per spiegare cosa accadeva a Pechino, e il presidente Bush padre lo aveva scelto come consigliere per un viaggio nella Repubblica Popolare. Ma qualcosa covava sotto la superficie: di giorno Oxnam stringeva la mano al Dalai Lama, di notte si agitava in un'esistenza in cui gli sfuggiva il filo logico. Anzi, si agitava anche di giorno, perchè spesso i suoi fantasmi venivano a portarlo via proprio nel di qualche evento formale.

Una sera, ad esempio, ospitando il capo della Casa Bianca una cena ufficiale, ma dentro sua un ragazzino adolescente di nome Bobby continuava a dirgli che si stava scocciando e voleva uscire dalla stanza con i suoi rollerblade. Oxnam era andato da psichiatra, il dottor Jeffary Smith, e cose non erano migliorate. Tutto questo parlare di se stesso lo aveva fatto sentire ancora peggio, e nel marzo del 1990 aveva deciso di interrompere la terapia. Quando si era seduto nello studio, detto a Smith che doveva parlargli. «Certo - aveva risposto lo psichiatra - ma il tempo della seduta è scaduto». Robert pensava di appena arrivato e aveva protestato: «Sono qui da cinque minuti!». Il dottore, allora, aveva capito: «Possibile che non ti ricordi di qui da un'ora? Non sono Tommy, il ragazzino aggressivo cui ho parlato per gli ultimi cinquanta minuti?».

Niente, non ricordava assolutamente nulla. Eppure in quella seduta una delle sue undici personalità si era presentata in superficie, chiarendo finalmente a diagnosi: *Multiple personality disorder*, o *Dissociative identity*, cioè identità dissociata. Nella testa di Robert vivevano undici persone diverse, fino a quel momento sconosciute una all'altra. Competevano per il controllo delle sue azioni e si alternavano alla guida della sua mente. In America questa malattia, ancora molto controversa, diventata di dominio pubblico nel 1976, il film televisivo intitolato *Sybil*. La era che Oxnam, figlio di un preside di università esigentissimo, era bambino vittima di abusi: aveva costruito nel cervello queste personalità multiple senza saperlo. l'aiuto di Smith aveva cominciato a curarsi, riducendole da undici a quattro.

I quattro che convivevano nella sua mente erano se stesso, gli adolescenti ribelli Tommy e Bobby, e una strega di nome Wanda. A loro ha dato la parola nel libro *A fractured mind*, una frantumata, dove i suoi fantasmi si alternano nel raccontare le proprie storie. L'American Psychiatric Association considera la *Dissociative identity* una vera malattia, è scettico sulle memorie d'infanzia che la terapia porta in superficie, perché potrebbero impiantate dagli stessi terapisti nei pazienti facilmente ipnotizzabili. Altri esperti temono che sia solo trucco adoperato da chi non vuole assumersi la responsabilità dei propri errori o dei propri lati oscuri, tipo adulteri, desideri inconfessabili degenerazioni varie. Oxnam ha provato a fornire una di prima mano, lasciando parlare le quattro personalità che ancora si contendono il suo cervello.

Il sinologo americano Robert Oxnam, autore di *Fractured Mind*

Robert Oxnam, brillante accademico e consigliere di Bush, oggi ha ridotto i suoi fantasmi a quattro grazie a uno psichiatra

E' migliorato, ma non è guarito, e racconta così la sua lotta quotidiana: «E' come avere in testa un consiglio di strazione: io sono il presidente, ma devo sempre mediare fra tutti gli altri membri. Quando non li ascolto, mi pagare un conto d'inferno».

Eco-Drive

MAI PIU' CAMBIO PILA

Margine di errore: 0,000001 secondi all'anno.

RADIOCONTROLLATO

Con Citizen Eco-Drive Radiocontrollato, oltre a non dover mai più pensare al cambio pile, non avrai nemmeno bisogno di regolare le lancette che si sincronizzano automaticamente col segnale orario dell'orologio atomico di Francoforte. E con la solida cassa con fondo e corona serrati a vite la perfezione ti seguirà anche sott'acqua, fino a 200 m. di profondità.

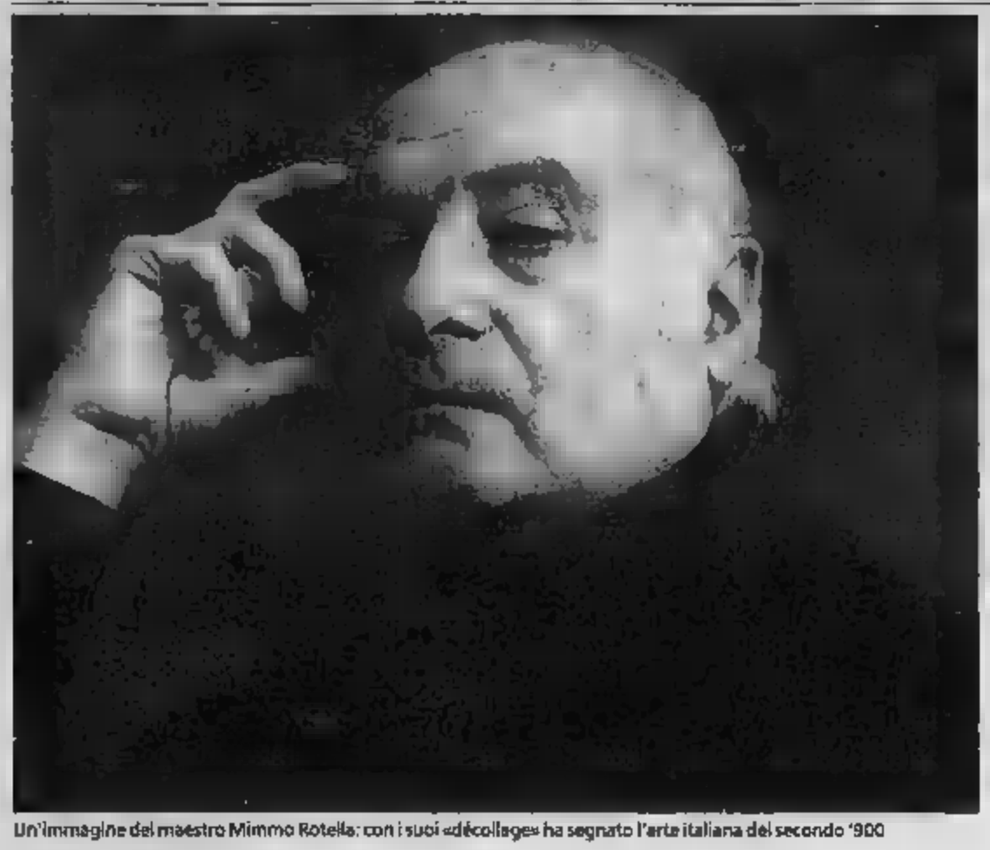
E PERCHE' LA PRECISIONE TI SEGUA OVUNQUE
IN OMAGGIO
L'OROLOGIO DA VIAGGIO RADIOCONTROLLATO
con ricezione compatibile con tutti i segnali orari del mondo
Scade il 31/12/2005

CITIZEN®
BEYOND PRECISION
www.citizen.it

Lea Mattarella

MILANO

Rotella: con i miei «décollage» ho rubato la realtà dalle strade



Un'immagine del maestro Mimmo Rotella: con i suoi «décollage» ha segnato l'arte italiana del secondo '900

Un décollage con Marilyn Monroe

«Ho strappato un manifesto da un muro per la prima volta nel 1953. Ho chiamato questa nuovo linguaggio décollage. Da allora non l'ho più abbandonato». Mimmo Rotella, uno dei protagonisti dell'arte italiana del Novecento, è seduto nel salone della sua bella casa che affaccia sui giardini di Via Palestro dedicati a Indro Montanelli. È convalescente dopo un'operazione, si scusa di non essere «perfettamente in forma», ma subito dopo ritrova la consueta vitalità. È la voglia di raccontare la sua vicenda artistica, la sua vita movimentata.

«Una sera provai uno choc di fronte a un manifesto strappato da un muro Ho cercato di trasmettere agli altri quell'emozione»

Il tono della voce è flebile, ma il suo sguardo è intenso e vigile, sembra quasi che stia rivedendo davanti a sé i momenti più esaltanti della sua carriera di artista e di uomo: «Sono nato in Calabria, nella Magna Grecia, nel 1918. Ho girato tanto: ho vissuto a Roma, a Parigi, negli Stati Uniti e ora sono qui a Milano. Certamente ho risentito del genius loci della mia terra. Anche se gli artisti appartengono al mondo...»

Ma qual è il luogo a cui è più legato?

«La mia città d'affezione è sicuramente Roma. È lì che è cominciato tutto. Stavo attraversando una crisi creativa molto profonda, non volevo più dipingere perché pensavo che tutto fosse già stato fatto. Ed ecco che una sera provai un vero e proprio choc di fronte ad un manifesto strappato da un muro. Decisi di appropriarmene per esporlo come oggetto d'arte, in modo da riuscire a far vedere e sentire agli altri ciò che avevo vissuto io, la stessa emozione. Era un nuovo messaggio. E poi c'era anche una protesta. Volevo dire a tutti: guardate, voi non vi accorgete che la città è un museo».

E poi Roma significa anche Cinecittà, un luogo che ha contribuito molto allo sviluppo della sua pittura no?

«La mia prima mostra parigina si chiamava proprio Cinecittà. Vivevo a Parigi dove ero tornato a far parte del movimento del Nouveau Réalisme, su invito del critico Pierre Restany. Avevamo tutti un'ispirazione urbana, metropolitana. Arman faceva le accumulazioni di oggetti, César le compressioni, Christo impacchettava i monumenti, io facevo i miei "furti della realtà" direttamente sulla strada. Il mio linguaggio era un po' cambiato perché era riapparsa la figura. I primi décollages erano astratti e molto materici, c'era molta poesia. Poi il cinema mi ha suggerito un nuovo punto di vista: i manifesti dei film, anche se strappati, permettevano di vedere un'immagine che poteva essere Marilyn, Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Clark Gable. Ma poi anche un pezzo di formaggio, o una bottiglia, o magari una scritta. Forse oggi sono queste le opere che amo di più. Anche se mi è sempre piaciuto sperimentare. Lo faccio ancora adesso. C'è una base che non abbandono, ma su questa mi rinnovo».

Qual è stata la più recente innovazione?

«Risale a pochi giorni fa. Ho coperto un immagine cinematografica con un foglio colorato e su questo ho aggiunto uno trasparente. Non lo avevo mai fatto, cercavo qualcosa, volevo suggerire un mistero...»

Lavora ancora molto?

«Mi divorte. Ne ho fatte tante negli ultimi tempi! Per esempio a giugno scorso ho rappresentato l'Italia alle celebrazioni per i sessant'anni delle Nazioni Unite e ho realizzato una grande opere dedicata alla pace per il Palazzo di Ginevra. Un décollage su cui ho dipinto la parola Pax. Un doppio messaggio: quello del manifesto strappato e quello della pittura che amo far conviverе».

Mentre è in corso la mostra personale al Museo Tinguely di Basilea, mentre Germano Celant sta ultimando la grande monografia che sarà pubblicata da Skira, tra pochi giorni si inaugura a Milano una mostra dedicata agli Affichistes, in cui si confronta il suo lavoro con quello di Dufrêne, Villeglé, Hains che proponevano anche loro il manifesto lacerato. Cosa c'è in comune tra voi?

«Io non conoscevo il loro lavoro fino alla nascita del Nouveau Réalisme nel 1960. Poi credo che loro l'affiche come supporto, e volte lo fotografavano pure. Io inizialmente lo prelevavo e lo esponevo; e Stop. Non c'era altro. Era un ready-made in tutti i sensi. Io penso di discendere da Duchamp, sento forte questa derivazione europea che mi distingue dagli americani. Nello stesso tempo però italiano, sono figlio del Futurismo, di Boccioni, calabrese come me. La vita che invade l'arte, se ne impossessa: questo deriva da loro. La mostra al Museo Tinguely per me è come ritrovare un Com'è a Nizza qualche mesa fa, quando ho rivisto Bob Rauschenberg in occasione una ha mosso che fosse sulla sedia a rotelle. È il tempo Tutto se ne va.

Ma il Nouveau Réalisme è stato una specie di risposta europea alla pop art americana?

«Credo proprio di sì. Restany aveva capito questo. Questa è la nostra realtà, diversa dalla loro. Magari c'era pure un po' polemica nel suo atteggiamento. Ma oggi l'America ama gli artisti di Restany. Basti pensare a come è stato celebrato Christo con le grande opera eseguita a febbraio al Central Park, nel cuore di New York.

E Rotella? Quali sono i rapporti con gli Stati Uniti? A questo punto interviene Piero Mascitti, il direttore della Fondazione che si occupa da tempo di tutelare e valorizzare il lavoro dell'artista calabrese: «Abbiamo appena mandato un'opera alla Andrea Rosen Gallery di New York una mostra che raccoglie artisti come Picasso, Braque, Basquiat ed è stata venduta immediatamente. All'ultima di Contemporary Art di Sotheby's a Londra un décollage di Rotella è stato aggiudicato per 180.000.00 euro ad un collezionista americano. Mi pare che il momento sia propizio.» Allora la prossima tappa sarà la conquista America? «Perché no?» E Rotella sorride.

Tra Svizzera e Italia

Al Museo Tinguely di Basilea è in corso fino al 9 gennaio la mostra «Avenue Rotella», una raccolta di opere di grandi dimensioni. Jean Tinguely e Mimmo Rotella hanno condiviso il progetto del Nouveau Réalisme, teorizzato dal critico Pierre Restany. L'esposizione, curata da Germano Celant, è accompagnata da un catalogo Skira. Tre delle opere esposto verranno mostrate a Ginevra nella sede delle Nazioni Unite a partire dal 24 novembre. Agli «Affichistes tra Milano e Bretagna» è dedicata la mostra che si inaugura il 18 a Milano alla Galleria Credito Valtellinese: un confronto, curato da Dominique Stella, tra l'opera di Mimmo Rotella e quella di François Dufrêne, Raymond Hains, Jacques Villeglé. Sempre dal 18 sarà possibile ammirare due opere storiche dell'artista calabrese nell'ambito della mostra «Burri. Gli artisti e la materia» allestita alle Scuderie del Quirinale.

Scala, nominato il nuovo cda

Susanna Marzolla

MILANO

Entrano Micheli, Scaroni e Ravasio, confermati Ermolli e Secchi Il sindaco Albertini: «Un'ottima scelta» Critici Provincia e Cgil

TUTTO sommato non ci sono sorprese, anzi. I nomi prescelti per il nuovo consiglio di amministrazione della Scala circolavano già da alcuni giorni, a cominciare da Francesco Micheli, finanziere nonché presidente del Conservatorio Giuseppe Verdi: entra nel cda designato dalla Pirelli (prima di lui c'era il presidente del gruppo, Tronchetti Provera) che è uno dei grandi soci privati del Teatro assieme a Eni e Fondazione Cariplo. I quali hanno invece scelto al loro interno: per l'Eni il nuovo amministratore delegato Paolo Scaroni, al posto del suo predecessore Vittorio Mincato; per Cariplo il segretario della Fondazione, Renato Ravasio, che prende il posto di Fedele Confalonieri. Il presidente di Mediaset si era dimesso in modo assai polemico la primavera quando il Teatro era in piena bufera (scioperi delle maestranze e dimissioni di Riccardo Muti). In quella bufera ha assunto invece un ruolo di mediatore Bruno Ermolli, vicepresidente della Scala, che è anche individuato in Stephane Lissner l'uomo giusto per il ruolo di sovrintendente: la Camera di Commercio di Milano, da poco riqualificata «socio pubblico», ieri lo ha confermato. Altra conferma per Carlo Secchi, ex rettore dell'Università Bocconi, anche se ha «cambiato casacca»: resta infatti il cda in rappresentanza della Regione Lombardia (che ha così rinunciato a Paolo Sciumè) mentre per la precedente gestione è stato scelto dal ministero della Cultura. Che è infine, l'unico socio a dover designare ufficialmente il rappresentante.

Tutti Non proprio. È contento il sindaco, Gabriele Albertini, che della Scala è presidente per statuto: «È un'ottima scelta - dice - perché ci sono persone di rilievo per storia professionale e passione per la musica. Mi auguro sia un cda più vicino al Teatro. Forse la maggiore notorietà e gli altri incarichi di alcuni consiglieri precedenti hanno impedito il necessario impegno per risolvere i problemi del Teatro». Analogo concetto esprime Confalonieri quando invita Micheli a «metterci tutto l'impegno, come quando faceva finanza. Forse il mio sbaglio e quello di altri consiglieri - dice - è stato di non impegnarci per il Teatro per le nostre aziende». Del suo ruolo di consigliere ha un ricordo positivo, «anche se il finale è stato un po' amaro; senza Muti la Scala non sarà più la stessa».

Ma accanto ai commenti positivi e per il futuro il clima di collaborazione. levano già le voci critiche. A dalla Cgil, il sindacato più forte tra i lavoratori della Scala: «Si profilando una volta una composizione del cda non corrispondente alle reali esigenze del pluralismo del si è deciso di non coinvolgere in modo ampio e trasparente la città sul suo futuro», così è scritto in una nota. Conclusione: «Il nostro quindi è un giudizio negativo. Si dà l'impressione che la Scala sia una sorta di proprietà privata e non un bene di tutti».

Assai critica resta ovviamente la Provincia di Milano che aveva chiesto inutilmente di essere ammessa nel novero dei soci pubblici presenti nel cda e che ieri si è vista recapitare una lettera di Albertini cui il sindaco, cifre alla mano, contesta che i versamenti di questi anni stati troppo scarsi: «Il numero di voti in assemblea è definito sulla base apporto capitali, non sulla base della rappresentatività e del prestigio di un'istituzione». Quindi fa sapere a Filippo Penati e alla sua giunta che il loro ingresso in cda potrebbe anche diventare «automatico», basta che versino più degli altri soci attualmente previsti.

E il sovrintendente Lissner, che ama parlato della Scala come di «un grande teatro pubblico», che aveva auspicato l'ingresso di «tutti quelli che vogliono dare un contributo»? questo nuovo cda, sostanzialmente orientato al centrodestra, la convivenza potrebbe essere non facilissima anche se tutti a Milano vorrebbero archiviare il periodo più buio della Scala un clima di collaborazione.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Se la Sgrena si presenta alle elezioni

HO appena letto che Giuliana Sgrena, per cui tutta l'Italia si è mobilitata e che ha fatto un libro sulla sua esperienza si presenta alle elezioni. Sono stufo, stufo, stufo di giornalisti che si fanno pubblicità e poi vanno alle elezioni. Sono stufo di mobilitarmi (perché a Roma c'ero anche io a soffrire per la Sgrena) per poi trovarmi di fronte a un'altra campagna elettorale! E chi poi non farà pensare alla destra magari alle polemiche - specie quelle contro gli Americani - non erano orchestrate? Non ha fatto così anche la Gruber? E Santoro? E a quando Sabina in Senato? A quando anche lei?

Uno studente fuorisede, votante di che vi ama
Gianni Nardini, Roma

VORREI fare la solita avvertenza: il passaggio di carriere, da un ruolo all'altro, verso la politica e ritorno, in Italia è fatto comunissimo - e non è certo un vezzo solo della sinistra. Tanto per fare esempi da entrambe le sponde politiche, le ricordo Fabrizio del Noce, oggi direttore di Rai Uno; in passato parlamentare di Forza Italia e prima ancora giornalista (molto famoso), e Badaloni, che ha fatto il Presidente della Regione Lazio per il Centro Sinistra , dopo il Tg1, e oggi è in come corrispondente. Giusto o sbagliato? Il problema è rilevante, non dovrebbe essere dibattuto da noi (intesi cittadini e/o elettori) ma dalla politica che dovrebbe fare chiarezza sulle proprie regole. Per quel che mi riguarda sono contraria a che i giornalisti vadano in politica per una ragione diversa da quelle da lei addotte. L'esperienza mi sembra ci dimostri infatti che spesso questi colleghi approdano alla politica vittime di una grande illusione: quella di poter più efficaci di quanto lo siano nel loro mestiere. Per poi svegliarsi nei banchi di legno e scoprire di aver perso il loro (la politica è infatti un mestiere diverso) e dunque la propria voce. Santoro lo ha detto con onestà chiedendo di tornare in Rai. Lilli Gruber, che pure sta facendo un buon lavoro, continuo a pensare che ne avrebbe fatto uno migliore restando in Rai. Di Giuliana Sgrena non so ancora. Vedremo. Per quel che mi riguarda, è inutile che le confermi - visto quel che penso - che dovrà continuare a sopportarmi come giornalista, da queste colonne.

Dubbi sulla kamikaze

La storia sulla kamikaze scampata, riportata ieri su tantissimi quotidiani, è molta probabilità, vera. Viviamo, però, in un periodo colmo di menzogne e stiramenti della verità tipo falso dossier Niger-Iraq, caso Sgrena-Calipari, caso Imam rapito da Milano, versione Roma e Washington, caso Libby, casi verità menzognere presentate all'assemblea generale delle NU da Powell, ecc., ecc.

Viviamo pure in un periodo in cui l'amministrazione Bush e i suoi alleati hanno più che mai bisogno di qualsiasi pretesto per andare avanti col loro disegno di liberare l'Iraq da ogni elemento che non serva i loro interessi. Sembra, così, una cosa più che mai conveniente che questa donna kamikaze si presenti di fronte al mondo (addirittura con la cintura esplosiva addosso, presumibilmente ancora intoccata) proclamandosi solo irachena ma seguace di al-Zarkawi, l'al-Kaida numero due, offrendo così un nuovo stimolo per proseguire «Full speed ahead» nella loro campagna di liberazione, che sta in questi giorni mostrando segni di voglia espansionista su quella di al-Kaida che è la Siria - e non solo.

Succede così alle vittime degli abusi sulla verità. Diventano scettici. Peccato.

Ernes Culos
Ashcroft, British Columbia
Canada

Le accuse ai docenti

Non il giornalista che ha scritto l'articolo apparso su *La Stampa* del 4 novembre in Italia si insegue il barone mancante», ma certamente posso affermare che in Università poco, o niente. Lui è prefigura il professore universitario colui che ama tenere l'unico testo di una certa disciplina, presente nella biblioteca di Facoltà, nel proprio studio, a dispetto delle incessanti richieste di prestito del medesimo da parte degli studenti. Descrive poi il professore come un bel- che vive isolato e che fa dispetto agli studenti, negando loro le ore per il ricevimento e le sessioni di esame, incapace di comunicare con loro. Vede gli studenti che rimangono imbecilliti per ore, per non dire per intere giornate, in attesa del professore prepotente (lui lo chiama barone), che non arriva

Che dire poi dei laureandi, bramosi di buttarsi per terra per fare da tappeto ai piedi del professore arrogante, che è in arrivo, ma che arriverà, e che, unica ricompensa da questo mostro "in arrivo" si aspettano la concessione di portargli, chi sa dove, la borsa. E il portare la borsa potrebbe anche non bastare! Che disgrazia, poi, per i laureandi, e, perché anche per i laureati, che hanno l'onore di invitati a cena dal professore.

Il guinzaglio lo all'uscio e fortunati coloro che solamente preparare la tavola e a lavare i piatti! E ciò, purtroppo, in accordo a quanto saggiamente e professionalmente pronostica il bravissimo scrittore dell'articolo, si riflette negativamente sul sesso di questi malcapitati cittadini.

Rispettabilissimo scrittore di queste amenità, se è in possesso di notizie che rispondono a verità, faccia di quanto prescrive la legge, che tutti i cittadini sono tenuti a rispettare, ed invii apposita denuncia al Procuratore della Repubblica, citando nome e cognome di coloro (non vorrei che fossero in numero pari a quello dei giusti non presenti nella città di Sodoma del racconto biblico) che si comportano da sfaticati e non fanno il proprio dovere: non può, signore, generalizzare fatti raccontati seguendo le prassi della maldicenza, addebitandole alla quasi totalità dei docenti universitari. Oltretutto, ed è questa la cosa peggiore, così facendo si toglie entusiasmo ai giovani, perché si racconta loro delle cose generiche e non vere.

prof. Antonino Liberatore
segretario nazionale USPUR

Gentile prof. Antonino Liberatore, i comportamenti citati, non attribuibili totalità dei professori (avrà notato che nel mio articolo non ho scritto «tutti i professori», «certi professori» non purtroppo frutto della mia fantasia. Spero tuttavia che le mie parole non abbiano contribuito a scemare ulteriormente l'entusiasmo giovani", già compromesso, ad esempio, da certi concorsi "truccati". Di tanto in tanto, notizie (in merito affiorano le pagine di cronaca dei quotidiani: ma è evidente che è tratto di giornalistiche.

Giuseppe Culicchia

richiesta da parte «Circolo»

merito all'articolo Maria Grazia Bruzzone sulla *Stampa* di domenica, si sottolinea che il Dipartimento dell'Informazione e dell'Editoria non ha mai ricevuto richiesta di finanziamento da parte del quotidiano «Il Circolo», né avrebbe potuto essere altrimenti, trattandosi di una testata che deve ancora uscire. Se e quando la domanda dovesse presentata, sarà esaminata alla luce della vigente, che la Legge Finanziaria, all'esame del Parlamento, rende ancora più stringente.

Mario Masi
presidenza del Consiglio dei Ministri

A dirmi che «Il Circolo» prenderà i fondi del Dipartimento dell'Editoria è stato Piero Tatafiore, redattore del quotidiano nonché responsabile nazionale dei Circoli giovani. Il quale oggi conferma, pur precisando che la richiesta al Dipartimento «non è ancora stata inoltrata». Il direttore Lino Jannuzzi aggiunge che tale richiesta «non è particolarmente urgente», dal momento che Dell'Utri, promotore del quotidiano, conta su «una colossale rete di sponsor, clienti di Publitalia, nonché su una altrettanto vasta rete di circoli e di abbonati». **[m. g. b.]**

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Alessandra Levantesi

Il volto orrendamente sfigurato su un corpo stupendo, la ragazza Jenifer non parla, non mangia e sembra solo bisognosa protezione. Affascinato o impietosito, il poliziotto Bob l'ha salvata uccidendo un bruto sul punto di massacrarla con un'accetta, se la porta a casa. Come poteva immaginare di avere a che fare con una voluttuosa cannibale? Sorta di variazione al contrario di «La bella e la bestia», «Jenifer» di Dario Argento fa parte di una serie di 13 episodi, «Masters of Horror», di cui il Film Festival ne ha programmati 6. Da sempre Dario predilige per la sua fama di città magica Torino dove ha ambientato vari thrilling. Stavolta,

Anteprima mondiale di «Homecoming» horror pacifista di Joe Dante, già un cult internazionale

davanti a un pubblico entusiasta, ha tenuto un incontro in compagnia di quattro «Masters» approdati per l'occasione nel capoluogo piemontese: oltre a Don Coscarelli, Mick Garris, John Landis e Joe Dante. Quest'ultimo, mettendo in scena con «Homecoming» dei morti viventi che votando influenzano gli esiti delle elezioni, ha firmato il film più divertente e corrosivo dimostrandosi all'altezza della sua fama satirica. Tutti si aspettano che la pellicola susciterà un vespaio quando fra pochi giorni la serie sarà programmata in Usa sul canale via cavo Showtime.

I «Maestri dell'orrore» sono stati scherzosamente battezzati così dal regista Guillermo Del Toro, frequentatore del ristorante di Los Angeles dove il gruppo ha l'abitudine di incontrarsi. Parlando di fantasticherie in chiave progettuale, fra gli amici è nata l'idea di questo «cartello della paura» prontamente raccolta da Garris che se n'è fatto produttore esecutivo. Le riprese si sono svolte a Vancouver in soli dieci giorni per ciascuno, in chiave di economia che grazie alla bravura dei realizzatori non traspare affatto: le ambientazioni sono ben scelte, la qualità tecnica è ineccepibile e gli interpreti, l'uno per l'altro, stanno bene al gioco.

Una scena di «Homecoming» l'horror pacifista di Joe Dante

Con Argento & C. quattro passi tra i film di paura

Nell'incontro torinese i cinque ospiti hanno chiacchierato in libertà, il più spiritoso Landis, il più allegramente aggressivo Argento che ha sparato a zero contro il cinema ad alto costo, definendo con parolaccie «Aviator» di Scorsese; contro tutti gli attori di sesso maschile con i quali ha lavorato («quando li incontro non li saluto, è come se fossero trasparenti»), contro le censure («in "Jenifer" mi hanno tagliato solo due inezie, fra cui una di sesso orale») e contro gli horror per ragazzini «che devono far ridere a tutti i costi». Il film di paura invece è una cosa seria, anzi serissima: i Masters hanno concordato nel definirlo un genere molto politico. Va forte quando ci sono le guerre e le turbolenze interne, hanno infatti in questo periodo va fortissimo. E Landis, riferendosi a «Homecoming», ha rincarato la dose: «Il problema è che fra gli uomini che ci governano, in America come in Italia, in Inghilterra e in Francia, ci sono troppi zombies».

Sandrelli: troppo vecchia per la tv? Cercatemi a teatro

Intervista MICHELA TAMBURRINO

Disse tempo fa Gabriele Salvatores: «Del mio lavoro mi piace la precarietà, l'improvvisazione, il cambio imprevisto di situazione». Più che una dichiarazione di intenti si trattava quasi di un vaticinio. Eccola alle prese con l'imprevisto: il suo partner di scena, Massimo De Francovich, si ammala e lei in corsa cambia il coprotagonista, un bravissimo Gigi Proietti per un altro bravissimo attore. Sarà Luciano Virgilio a dividere con lei la scena nello spettacolo «Un'ora e mezza di ritardo» di Jean Dell e Gérard Sibleyras, traduzione e adattamento di Michele Ainzara, regia di Piero Maccarinelli che debutterà stasera al Teatro Carignano, ospite del Teatro Stabile di Torino, prossima tappa Roma (24 novembre) al teatro Sistina. Ma visto che Sandrelli considera la forzata stregua un sentimento, se ne sente immersa, non ha vissuto questa rivolgimento con l'ansia di chi deve ricominciare un'avventura.

Per la terza volta lei calca le tavole del palcoscenico e per la terza volta non sceglie un classico.

Mi piacciono le opere originali, la prima era scritta da Pino Quartullo, l'altra era di Israel Horovitz. Faccio scelte di nicchia perché non voglio consegnarmi al teatro totalmente. E poi mi piace l'idea di entrare in una situazione brillante, i miei parametri di scelta ormai sono questi, divertire il pubblico».

Eppure il plot sembra impegnativo. Una coppia borghese si prepara per andare a una cena quando lei sente il peso di un malessere. Lui non capisce, le concede qualche minuto, invece lei si prenderà «Un'ora e mezza di ritardo» per sviscerare tanta insoddisfazione.

«E' soave, leggero e molto ironico il modo in cui viene trattato l'argomento. Il protagonista è appena diventato padre e ha un cedimento, un'overdose di fatti che le cascano addosso. Lei ha la mia età e scopre di non aver vissuto che per i figli, di non aver potuto fare altre scelte. Per tutte le donne arriva un momento clou nel quale si sentono più scomode del giorno prima».

A lei è stata di recente improvvisamente inadeguata al ruolo di donna?

«Fortunatamente no e fortunatamente no rispetto ai figli e ai nipoti. Di figli ne avrei voluti dieci, di nipoti ne ho quattro stupendi che adoro».

Torino l'accoglie come meglio non potrebbe, alla Gam è stata allestita una mostra sulla produzione di Elisabetta Catalano e all'ingresso, svetta una sua fotografia bellissima

«La conosco e sono molto legata a quell'immagine. Andrò alla mostra. Il bello del teatro è quello di avere tempo libero che mi impegnerò per portare avanti il mio progetto cinematografico, "L'ultima strega", la prima regia, con mia figlia protagonista, la storia di Cristina da Pizzano, una fantastica scrittrice che nel Medioevo vive un'incredibile avventura professionale e amorosa con un uomo di chiesa. Avevo paura di non farcela: fortunatamente, il Festival di Venezia, poche ore dopo aver ricevuto il premio alla carriera, ho avuto l'appoggio di Giancarlo Leone, presidente di RaiCinema e sarò affiancata da Giacomo Scarpelli e dallo storico Lucio Villari».

E la televisione?

«La televisione vuole solo quarantenni e quando una buona cosa non le sostiene. Ho fatto una serie nella quale ero una tassista, è andata benissimo, otto milioni di telespettatori e non hanno scritto il seguito. Lì intervengono giochi politici, simpatie. Tutto un altro film».

Brillante
E' protagonista con Luciano Virgilio della commedia «Un'ora e mezza di ritardo». Dirigerà la figlia Amanda nel suo primo film da regista

www.hyundai-auto.it

Official Partner

Hyundai Go!

Tutte nuove, tutte Euro 4

Nuova Atos Prime
prezzo di lancio da 7.470 euro
rottamazione da 7.070 euro

Motore: benzina 1.1 12V 4 cilindri da 63 CV.
Di serie: 5 porte, ABS + EBD, airbag e servosterzo.

Nuova Getz
prezzo di lancio da 8.670 euro
con rottamazione da 8.070 euro

Motori: benzina 1.1 da 66 CV e 1.4 16V DOHC da 97 CV diesel 1.5 CRDi VGT da 88 CV.
Di serie: ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e immobilizer.

Scegli come pagarle

zero anticipo
29 rate mensili
3 anni assicurazione furto/incendio
maxirata finale

oppure

zero anticipo
1° rata dopo 6 mesi
2 anni assicurazione furto/incendio
maxirata finale

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

Castrol

Prezzi comprensivi di sconto rottamazione o sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Getz 1.1 3p Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: 1. importo finanziato 8.670 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, prima rata dopo 30 giorni; 24 rate da 29,00 euro mensili + 54 rate da 190,50 euro mensili (tan 5,40% taeg 6,06%) 2. importo finanziato 8.670 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 72 rate da 147,50 euro mensili (tan 5,50% taeg 6,21%). Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni: 1. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto; 24 rate da 29,00 euro mensili + 54 rate da 162,50 euro mensili (tan 5,45% - taeg 6,14%); 2. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 72 rate da 127,50 euro mensili (tan 5,50% - taeg 6,32%). Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 30/11/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Gez Active. Getz: consumi da 4,5 a 6,7 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 119 a 159 g/km. Atos Prime: consumi da 5,4 a 6,8 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 129 a 163 g/km.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Il curatore Polese «Nei primi Anni 80 il rock ci avvertì che qualcosa stava cambiando»

David Bowie

1. "Life on Mars", David Bowie
2. "No more Heroes" Stranglers
3. "Here, There and Everywhere", Beatles
4. "Sweet Jane" Lou Reed
5. "The Passenger" Iggy Pop

[redacted]O RUGGERI

Il Duca Bianco
«Si è evoluto altro che Jagger»

intervista MARINELLA VENEGONI

L' lenco [redacted] Enrico Ruggeri [redacted] senza esitazione. Neanche [redacted] nome italiano, spiega: «Perché si risale ai miei 18/20 anni, quando la musica era una scoperta meravigliosa, e l'Italia non ci entrava». E' [redacted] fatto generazionale? «Si corre sempre il rischio di dire: era tutto bello ai miei tempi, ma io un po' lo penso: da Crosby ai Genesis al punk, qualunque musica allora ha espresso il massimo, e [redacted] a caso ciò che arri[redacted] oggi [redacted] quel momento: il britpop deve molto ai Beatles e ai Kinks, Marilyn Manson ad Alice Cooper».

Enrico Ruggeri

Perché il n. 1 al Duca Bianco? «Si è evoluto, diversificato, ha smesso Ziggy Stardust nel [redacted] mento di maggior splendore, mentre Mick Jagger è ancora lì con la lingua fuori». E perché gli Stranglers? «Erano gli intellettuali [redacted] punk nati con qu[redacted] il loro leader era laureato. Gente [redacted] strada, ma anche [redacted] buone letture». Curiosa la scelta della [redacted] ne [redacted] Beatles... [redacted] più nobili, ma c'è anche il fatto che alcune sono state troppo ascoltate, siamo in overdose di "Hey Jude" o "Yellow Submarine"».

Gli americani: Lou Reed, Iggy Pop... «E' l'America che mi piace, quella che dissente e grida le sue perplessità e il disagio. Entrambi, poi, sono perfetti e invecchiati bene: sto cominciando a guardare con interesse i sessantenni, mi debbo preparare».

PISA. OGGI PRESENTATO L'ALMANACCO GUANDA: «LA MUSICA CHE ABBIAMO ATTRAVERSATO»

«Quando si è ragazzi - scrive Hornby - si fatica a essere introspettivi e ci si immedesima nei testi delle canzoni»

Finché c'è musica

Da Sofri a Wenders, le canzonette colonna sonora delle nostre vite

[redacted] Silipo

«Il mare nel cassetto, le [redacted] bolle blu, da quando sei andata via non esisto più, il mondo è grigio il mondo è blu». «Cuccurucucù», 1981. Franco Battiato scioglie in un ipnotico medley l'hit parade dei suoi anni «all'istituto magistrale nell'ora di ginnastica o di religione». Mentre il Rob Fleming di Nick Hornby a 35 anni continua a stilare classifiche per [redacted] sue amate, cui naturalmente promettere «Alta fedeltà». D'altronde [redacted] c'è adolescente più [redacted] meno attempato che non trascorra pomeriggi a scaricare-registrare furiosamente, oggi su I-pod, un tempo su cassette C90 e in seguito su cd, selezionando i brani preferiti per se stessi o qualche fidanzata. «Quando si è ragazzi si fatica a essere introspettivi. E [redacted] si immedesima nei testi delle canzoni... La musica diventa così la colonna sonora delle nostre vite» scrive Hornby che stila classifi[redacted] ancora [redacted] po' per scherzo, un po' sul serio.

Che sia uno scherzo o meno, [redacted] la musica leggera restituisce con altrettanta immediatezza lo spirito del tempo, precorre cambi di stagione, mutamenti generazionali, inquietudini culturali, fornisce un'infinita colonna sonora alle nostre vite pubbliche e private. Ecco perché Guanda ha scelto le canzonette come tema del suo primo Alma[redacted] letterario [redacted] illustrato, [redacted] musica che abbiamo attraversato» presentato oggi alla Scuola Normale Superiore di Pisa dal curatore Ranieri Polese con Adriano Sofri e Claudio Carabba.

[redacted] piange al [redacted]

«Fu intorno ai primi Anni 80 che le canzoni cominciarono ad avvertirci che qualcosa stava cambiando», scrive Polese, introducendo questo viaggio [redacted] attraverso le parole di musicisti, scrittori, artisti, o[redacted] alle prese con le proprie canzoni del cuore. Si va da Wim Wenders, frainteso quando disse «Il rock mi ha salvato la vita» e voleva solo citare Lou Reed, a Niccolò [redacted] chiede irriverente «La tu[redacted] mamma andrebbe a letto con Vasco?». Sofri scrive [redacted] inatteso, acutissimo saggio su «Piange il telefono» di Domenico Modugno, canzonetta arcitaliana, [redacted] la losca doppiezza della sublimità, commozione e volgarità». Gianluca Morozzi dipinge [redacted] Francesco Guccini legato a doppio filo all'anima di Bologna e inciso a graffiti sul muro di una stazione (lui di sicuro commenterebbe [redacted] muri proponevan vecchi eroi). Mentre Gianfranco Bettin si rifà a Tabucchi: «Non voglio Haendel come amico e non ascolto il [redacted] degli arcangeli, mi basta quel che la strada mi ha portato [redacted] messaggi e, come noi ci perdiamo, si è perduto». C'è [redacted] questione di quantità, ammonisce ancora Hornby, [redacted] significa anche qualità: un tempo per crearsi la propria hit parade bisognava selezionare, adesso sull'I pod ci sta tutto quel che [redacted] vuole e anche di più. [redacted] tempo per ascoltare musica bisognava sintonizzarsi in certe ore su certi canali radio o tv. Oggi ci si ritrova tra i piedi dappertutto la [redacted] si vuole e [redacted] di più. «Improbabile che Yesterday [redacted] Beatles - [redacted] Hornby - nei suoi primi 5 anni di vita abbia ricevuto un battage paragonabile a quello dato a ogni singolo delle Destiny's Child». A Stefania Ulivi il compito arduo [redacted] parlare di canzoni d'amore attraverso [redacted] fil[redacted] del Festival di Sanremo: «Eppure succede, succede anche a Sanremo che l'amore, quello vero, [redacted] in palcoscenico». Amore puro, il verso di Mario Venuti in «Crudele» del [redacted] «porta la mia vita a correre da qualche parte e stancale». «Persino a Sanremo. Nonostante Sanremo».

Carlotto e il rito collettivo

[redacted] è Massimo Carlotto a cogliere la caratteristica più italiana della musica leggera come «rito collettivo», uomini e donne di ogni e[redacted] che cantano insieme le canzoni preferite, Battisti trasversale e in qualche modo immortale «è troppo grande [redacted] città», la secchiona che [redacted] sbaglia una parola e corregge gli altri, quelli che si sfidano a colpi di citazioni, [redacted] Zarrillo, no [redacted] Antonacci». «Un fenomeno di [redacted] una cultura orale [redacted] solo momento di crisi». La storia siamo noi, nessuno si senta escluso.

Hornby: improbabile che Yesterday abbia ricevuto un battage paragonabile ai cd delle Destiny's Child

Vasco Rossi

1. Vasco Rossi VITA SPERICOLATA
2. Rolling Stones - IT'S ONLY ROCK'N'ROLL (BUT I [redacted] IT)
3. Depeche Mode NEVER LET [redacted] DOWN AGAIN
4. Beastie Boys [redacted] GONNA FIGHT FOR [redacted] TO PARTY

[redacted] Bruce Springsteen BORN IN THE USA

MAX PEZZALI

Vita Spericolata
«E' una summa delle canzoni rock»

intervista LUCA DONDONI

ANCHE Max Pezzali ha una sua playlist [redacted] successi senza cui non potrebbe vivere. Cinque canzoni che per l'inventore degli 883 e stella di una delle tournée più frequentate della stagione, [redacted] possono mai mancare nel suo I-Pod. «Vita Spericolata è la cosa più innovativa che sia mai stata scritta negli Anni 80 sia dal pun[redacted] di vista musicale che lirico. Il testo è la summa di quello che dovrebbe dire una canzone rock. In generale sono un amante dei Rolling e "It's only rock'n'roll" parla di quello che io penso della musica. E' un inno alla felicità e al mestiere che fa la gente come me.

Max Pezzali

Inoltre è un gran bell'invito a star tranquilli dedicato ai fans un po' esagitati. "Via ragazzi, non vi arrabbiate, è solo rock'n'roll". Qualsiasi cosa dei Depeche Mode mi piace da impazzire. Difficilmente classificabili, sono davvero uno dei pilastri della musica degli ultimi cinquant' anni. Del disco nuovo ho ascoltato il singolo ma vanno comunque bene e [redacted] loro mi fido. I Beastie Boys nella storia parallela della musica rappresentano qualcosa che è sempre [redacted] to avanti [redacted] 15 anni rispetto agli altri. Hanno fatto il crossover prima che esistesse, sono stati [redacted] futuro prima ancora che arrivasse. Springsteen infine è l'America con tutte le sue contraddizioni, con [redacted] secondary streets del New Jersey. Non è un pezzo di musica è un manifesto che racconta l'America che abbiamo idealizzato e in cui ci siamo anche identificati. Obbligatoria».

Dall'«Isola» un nuovo caso Bonolis

Paolo [redacted]
ROMA

Ma domenica a «Quelli che...il calcio», per la ripresa del campionato, ci sarà ancora Enrico Variale o tornerà dall'«Isola dei famosi» Mas[redacted] Caputi? Nuova querelle su chi dovrà d'ora in poi declamare [redacted] risultati dalla discordia», teatro di [redacted] lunga guerra tra Lega Calcio e Rai. Qualcuno in Rai già profetizza: «si rischia un altro caso Bonolis», e [redacted] centro dello scontro potrebbe finirci Simona Ventura. Il caso è per [redacted] rimasto all'interno di Raidue, ma potrebbe finire già oggi in Cda. Il direttore Massimo Ferrario avrebbe deciso di schierarsi con la reginetta degli ascolti della sua rete, genere PierSilvio Berlusconi pro-Bonolis, e ha cancellato le decisioni prese [redacted] struttura di confermare Variale e di mettere sotto osservazione il caso Caputi.

L'inviato a Samanà doveva rientrare [redacted] uomo-risultati [redacted] cast di «Quelli che...», ma alla Rai qualcuno ha sollevato vari problemi di opportunità: più della questione del compenso (si parla di 2mila e 750 [redacted] a puntata) pesano le accuse lanciate da «Striscia» sulla presunta pubblicità occulta durante l'«Isola» alle magliette con il logo «gatta ci cuova», reclamizzate anche nel [redacted] di Caputi. [redacted] nuovo capostrutture in rotta di collisione con la Ventura, Gigi Moncalvo, proprio sull'esibizione di marchi all'interno del programma avrebbe richiesto un [redacted] dell'auditing Rai, [redacted] settore delle ispezioni interne. In precedenza, uno scontro con strascichi epistolari ha coinvolto [redacted] la direzione del personale e la concessionaria di pubblicità, per un intervento di Barbara Bouchet che, pubblicizzando filtri per i rubinetti dell'acqua corrente, aveva irritato i produttori di acque minerali.

[redacted] favore [redacted] una permanenza di Variale gioca anche la delicata situazione di scontro tra Rai e Lega Calcio. Mentre Caputi è un collaboratore esterno, Variale è infatti un giornalista interno di peso, [redacted] anche conduttore di «Sabato sprint», e oltretutto non è [redacted] tipetto facile, non solo quando intervista a bordo campo un allenatore della Nazionale: è tra i più attivi sul fronte sindacale Usigrai. Ma lo scontro tra la Ventura e la struttura Rai, con Ferrario di mezzo, in realtà [redacted] verte sulla questioncella [redacted] o meno di Caputi [redacted] la maglietta [redacted] cuova: tra l'altro, ragionevolmente, [redacted] caso Variale-Caputi si potrebbe risolvere con la banale convivenza in video dei due.

Lo scontro sotterraneo tra [redacted] Ventura e la Rai porta alla ribalta due questioni decisive: la prima è quella della dilatazione eccessiva [redacted] reality-show, [redacted] l'«Isola» che diventa il tormentone unico e perciò viene frontalmente attaccata anche da Celentano e [redacted] tollerata persino nello stesso «Quelli che...», per esempio, da Gene Gnocchi. L'altra questione riguarda lo strapotere degli esterni sulle produzioni [redacted] e in particolare dell'agente Lele [redacted], esattamente come il caso Bonolis è stato in realtà un [redacted] Bonolis-Presta. Anche Caputi, notano alla Rai, [redacted] parte della scuderia di Lele Mora, e così anche molti protagonisti e ospiti degli show della Ventura tutti insieme appassionatamente sull'onda di TeleLele.

GRUPPO UNIPOL
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di dicembre 2003, sullo speciale Assicurazioni Auto.
LINEAR Assicurazioni in Linea

Musica & Musica

Con Saraste un girotondo infernale

JUKKA-PEKKA Saraste è salito sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con ottime credenziali: aver diretto le grandi orchestre di Londra, Monaco, Amsterdam, Milano, Dresda, gli conferisce un'autorità giustificata dalla sua bravura. La si è sentita subito, nelle prime [illegible] della Sinfonia «Tragica» di Schubert che ha aperto il concerto sinfonico dell'altra sera: gli ascoltatori venuti al Lingotto avranno apprezzato la nitidezza del suono, l'elasticità del fraseggio, la compattezza della forma. I tempi [illegible] ben sostenuti, ma il canto fluiva in modo molto naturale. La Sinfonia di Schubert, comunque, [illegible] è di difficilissima interpretazione: essendo un'abile mescolanza di Haydn, Mozart e Beethoven, spruzzata qua e là di umori popolari tipicamente schubertiani, richiede agilità, pulizia e nerbo ritmico; il resto viene praticamente da sé.

Ben altrimenti impegnativa è invece la Quinta di Mahler che il nostro Jukka-Pekka [illegible] diretto nella seconda parte, avvalendosi del corno obbligato di Corrado Saglietti, e anche qui ha fatto davvero bene [illegible] l'orchestra in forma smagliante. Una tensione conti[illegible] è stata impressa alla marcia funebre iniziale, grandiosa epopea di rimpianti e catastrofi sonore, squilli apocalittici, impennate e crolli altrettanto stupefacenti. Non è difficile rovinarla: [illegible] qualche cosa scappa al controllo del direttore, tutto può risolversi in un vero cafarnao di suoni.

Questo non è accaduto, anzi il nitore era eccellente, come negli altri movimenti, che paiono girotondi infernali interrotti dal paradisiaco Adagietto e proiettati verso l'esuberanza vitale dell'ultimo tempo. L'esecuzione di Saraste non ha avuto cedimenti e al movimento conclusivo si è arrivati [illegible] ammirazione e commozione. Giustificati, quindi, i prolungatissimi applausi: perché, in quel grandioso teatro sinfonico che è la Quinta di Mahler, i colori erano vivi, l'impianto costruttivo molto saldo, i contrasti tali da tenerci sempre attentissimi.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Sfida all'O.K. Corral

Il famoso duello dello sceriffo Wyatt Earp (Burt Lancaster) e [illegible]c Holliday (Kirk Douglas) con i Clanton, raccontata con un filo di nostalgia e un buon disegno psicologico da uno dei maestri del genere, John Sturges («I magnifici sette»). L'amicizia virile viene esaltata dai protagonisti. ■ 16.00 RETE 4

La voglia matta

Riuscita e divertente commedia di costume di Luciano Salce con Ugo Tognazzi e la giovanissima Catherine Spaak. Il maturo ingegnere Berlinghieri, da Roma a Pisa sulla [illegible] spider Alfa Romeo, si [illegible] con un gruppo di ragazzi perché affascinato da una sedicenne. Finirà nel ridicolo. ■ 1.45 RETE 4

Roberto Benigni in una scena del film «Johnny Stecchino» diretto da lui stesso

Johnny Stecchino ★★★

21.00 RAIUNO ITALIA 1991. REGIA DI ROBERTO BENIGNI. CON ROBERTO BENIGNI, NICOLETTA BRASCHI, PAOLO BONACELLI, FRANCO VOLPI E IVANO MARESCOTTI. DUR. 121'

Il miglior Benigni (prima di «La vita è bella»), regista che riesce, con coraggio, a fare [illegible] corrosiva satira su [illegible] tema serissimo come quello della mafia. Non mancano le citazioni (da Wilder a Chaplin). Un boss mafioso vuole ritirarsi per vivere in pace e ordina di uccidere il suo [illegible] Dante...

Rambo ★★★

[illegible] **RETE 4** USA 1982. REGIA DI TED KOTCHEFF. CON SYLVESTER STALLONE, RICHARD CRENNA, DAVID CARUSO E BRIAN DENNEHY. DUR. 97'

Il primo e più riuscito della serie [illegible] Stallone (anche co-sceneggiatore), perfetto diretto [illegible] versatile ex [illegible] Kotcheff. Ambiguo e spettacolare al punto giusto. Il reduce John Rambo, decorato in Vietnam, tenta di reinserirsi nella società. Ma uno sceriffo sadico gli dà la caccia senza tregua...

L'uomo nel [illegible]rino ★★★

[illegible] **RETE 4** USA 1977. REGIA DI E. CON [illegible], CON SONDRA LOCKE, PAT HINGLE, WILLIAM [illegible], BEL MCKINNEY E MICHAEL CAVANAUGH. DUR. 108'

Eastwood, attore e regista di un riuscito road movie poliziesco, dove il suo personaggio diventa specchio della sua ideologia: idealista, testardo e un po' razzista. Finale da antologia. Detective della polizia di Los Angeles viene incaricato di proteggere una prostituta-testimone. Ma qualcuno trama...

ANTENNA

[illegible] *Tg3 Punto Donna*: Beppe Grillo denuncia le multinazionali del petrolio (Raitre, 12,25). Lo show-case [illegible] Madonna, per l'uscita dell'album «Confessions [illegible] Dance Floor», in diretta radiofonica (Rtl 102.5 22).

BEAUTIFUL

I [illegible] Beautiful [illegible] quasi tutti musicisti, Ridge (Ron Moss) [illegible] inciso adesso un disco intitolato *Uncovered* e farà una tournée mondiale la prossima primavera; il capitano Faine (Jack Wagner), che [illegible] volta stava con Quincy Jones, è già stato in cima alle «classifiche» [illegible] l'angelo *All I Need*, [illegible] ha da poco messo sul mercato *Dancing in the Moonlight*. Macy (Bobbie Eakes) s'è esibita in Olanda e ha rinunciato a Beautiful, morendo, per esibirsi su un network americano di musica country; lascerà presto la soap anche Amber (Adrienne Frantz), proprio per cantare (fu giudicata la migliore vocalist nel 1997); Massimo Marone, cioè Joseph Mascolo, è clarinettista al Metropolitan e amico di Pavarotti, Eric Forrester (John McCook) è pianista e [illegible] Brooks (Katherine Kelly Lang) dovrebbe essere stonata. Però ha fatto il video dei Beach Boys.

Madonna

MORTI

I diritti prodotti da gente morta hanno raggiunto nel 2004 la cifra di 186 milioni di dollari, trecento miliar[illegible] di lire. Al primo posto Elvis Presley, [illegible] milioni (cinque fa erano 35), scomparso dal 1977 e rilanciato da un documentario di due ore della Cbs che da [illegible] ha prodotto incassi p[illegible] cinque milioni e mezzo. Seguono Schultz, il creatore dei Peanuts (36 milioni), John Lennon (22 milioni), Andy Warhol, Marilyn Monroe, eccetera.
Secondo Forbes, che ha stilato la classifica, il più grande long-seller della storia è però Shakespeare che, se fosse vivo, guadagn[illegible] quindici milioni di dollari l'anno, per le quindicimila rappresentazioni e i molti milioni di copie delle [illegible] opere vendute annualmente [illegible] il mondo.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	23.20	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.40	12.25	2.00	11.30	18.55
13.30	1.00	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.15	18.30		13.30	
20.00		17.10	22.40	14.20	23.10	20.00	4.15				

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega [illegible] amore Telefilm
L'astronauta Tony Nelson dopo [illegible] atterraggio [illegible] fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto [illegible] una bellissima [illegible]za...
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento [illegible] cinema
11.00 Occhio [illegible] spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 [illegible]
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.05 Il commissario Rex TF
15.50 Festa italiana
16.15 La [illegible] in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Random
9.20 Strepitose Parkers Telefilm
[illegible] [illegible] mai troppo tardi
11.00 Piazza Grande Varietà. Michele Guardì, [illegible] e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, [illegible] questi, in particolare «di chi ce l'ha fatta». Conduce G. Magalli, con M. Cartagna, F. G. Mazza, P. Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul [illegible]
15.45 Al posto [illegible] Talk-show
17.15 Random
18.10 [illegible] Tg sport Notiziario
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi 3 Reality show
19.55 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 [illegible]
8.05 Cult book
8.15 [illegible] storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - [illegible] saga del Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Teddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni animati
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo [illegible] notizie della durata di cinque minuti circa che si [illegible]pete identico fino al Tg5 [illegible] 8. Alla fine, rassegna [illegible] prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 [illegible] e monete
[illegible] Il diario
[illegible] Tutte [illegible] mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
[illegible] Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 Centovetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola [illegible]

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm
9.25 Omicidio in provincia Film
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno Reality show
16.15 Siamo fatti così Cartoni animati
16.30 Yu-Gi-Oh! Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni animati
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo da' Lupis Cartoni animati
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.30 La Talpa Reality show

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
[illegible]0 Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai perché?
16.00 Sfida all'O.K. Corral Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari [illegible] Gioco Venti scatole e [illegible] concorrente che deve [illegible] l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
[illegible] Johnny Stecchino Film (comm., 1991) [illegible] R. Benigni, N. Braschi, P. Bonacelli, F. Volpi, A. [illegible] Santis, L. Marescotti. Regia di R. Benigni
23.25 Porta a Porta
Il salotto della politica, dell'attualità e [illegible] cronaca
1.25 Tg1 Musica
1.35 Appuntamento al cinema
[illegible] Sottovoce
2.10 Extra: Pilot [illegible]
2.45 Max e Tux: Inaugurazione
2.50 [illegible] le donne [illegible] Presidente Film
4.20 Il mondo degli animali: gli scimpanzè [illegible]

RAIDUE
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
20.20 Il lotto alle otto Varietà
21.00 E.R. Medici [illegible] prima linea Telefilm
22.50 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari
23.55 Successi
0.25 L'isola dei famosi 3 Reality show
1.00 Tg [illegible]
1.10 Bille e biriffi
1.40 [illegible] le stelle stanno a guardare?
1.45 Estrazioni [illegible] lotto
1.50 Meteo 2
1.55 Appuntamento al cinema
2.05 The Eye - Lo sguardo Film
3.40 Sportsnight Telefilm
4.20 La situazione comica Videoframmenti

RAITRE
20.00 Rai Sport
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.25 Un posto [illegible] sole [illegible]
20.55 Calcio: Italia-Ungheria Under 21 Ritorno playoff. Diretta
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 [illegible] Soccorso
0.45 Appuntamento al cinema
0.55 Visioni private Cinzia Tani conduce il programma dedicato ai momenti più significativi della tv del passato [illegible] vivi nella memoria collettiva
1.25 Prima [illegible] Prima
Nei luoghi sacri dell'opera italiana per seguire da vicino come [illegible] uno spettacolo musicale
1.55 Fuori Orario: Cose (mai) viste
2.00 [illegible] News 24

CANALE 5
20.30 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
21.00 Distretto di polizia 5 Serie
23.15 Zelig [illegible] Varietà
0.25 L'antipatico La formula adottata [illegible] Maurizio [illegible]pietro è quella [illegible] "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domand[illegible] e risposte brevissime intervallate da contributi [illegible]
1.10 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti [illegible] di Antonio [illegible]
1.40 Il diario
2.25 Amici Reality show
3.45 Mork [illegible] Mindy Telefilm [illegible] Williams, [illegible] Dawber

ITALIA 1
20.10 Everwood Telefilm
21.00 La Talpa Reality show condotto Paola Perego: Inviato in Kenia Stefano Bettarini
Kenya: quattordici vip affrontano missioni estreme per conquistare il massimo montepremi possibile. Tra loro, però, c'è un impostore che cercherà di sabotare le imprese dei suoi compagni. Al pubblico il compito di scoprire la talpa
0.30 Six Feet Under Telefilm con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
1.30 Studio Sport Notiziario
2.10 Secondo voi
2.25 La Talpa Reality show
2.55 Campioni, il sogno Reality show
3.40 Invisible man Telefilm
4.30 Megasalvishow Varietà
4.35 La polizia accusa: Il servizio segreto uccide Film

RETE 4
[illegible] Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini [illegible] un ranger del Texas che [illegible] ha paura di niente e di nessuno
21.00 Rambo Film (dramm., 1982) con Sylvester Stallone, Richard Crenna, David Caruso, [illegible] Dennehy. Regia di Ted Kotcheff
[illegible] L'uomo nel mirino Film
1.15 Tg 4 Rassegna stampa Notiziario diretto da Emilio Fede
1.45 La voglia matta Film (comm., 1962) con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Gianni Garko, Franco Giacobini, Jimmy Fontana. Regia di Luciano Salce
3.40 Vivere meglio con Fabrizio Trecca.
4.20 Peste e corna e gocce di storia Con R. Gervaso
4.25 Tg 4 Rassegna stampa Notiziario diretto da Emilio Fede

La-7

6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti [illegible] libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with Jobs Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.05 [illegible] Telefilm
14.05 [illegible] l'implacabile Film
16.00 Atlantide Documentari
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
[illegible] Star Trek: Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
20.35 Otto e Mezzo
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Marketta, tutto fa [illegible] in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora
2.30 NYPD - New York Police Department Telefilm
3.25 Otto e Mezzo
4.20 [illegible] minuti un libro
4.25 Con

MTV

15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 [illegible]sh
16.05 Mtv playground
17.00 Flash
17.05 [illegible] Playground
17.55 Flash
18.00 The Mtv It Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Trippin
19.30 The trip novità [illegible] Flash
20.05 Last Exile
20.30 School in action
21.00 Inuyasha Cartoni animati
21.30 Full metal panic Nuova serie
22.00 Cowbot [illegible] pop
22.30 [illegible] Notiziario
22.35 Loveline conduce Camila Raznovich

RAI MUSIC

6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
[illegible] Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 [illegible] news
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All [illegible]
17.00 Classifica ufficiale singoli La classifica del pubblico condotta da Alessandra
18.00 Rotazione musicale
18.55 All [illegible]
19.00 Inbox
[illegible] The club
21.00 [illegible] Shot
[illegible] Play it
[illegible] Rotazione musicale
24.00 The club

SKY CINEMA 1

13.20 Speciale: L'esorcista
13.40 La locandina
13.50 Cine Lounge
14.00 Undefeated - Solo sul ring Film
15.30 La locandina
15.40 Extra
15.45 Cine Lounge
15.55 Tu mi ami Film
17.30 Sinbad - La leggenda dei sette mari Film
18.55 Cine Lounge
19.10 Perfect score Film
20.40 La locandina
20.50 Cine Lounge
21.00 Below Film
22.50 Tupac: Resurrection Film
0.45 Vizio di famiglia Film

SKY CINEMA 3

14.20 Cine Lounge
14.30 Cose da maschi Film
16.05 Sky Cine News Flash
16.15 Identikit
16.35 [illegible]
16.45 Shriek - Hai impegni per venerdì 13? Film
18.10 Gianni Canova presenta
18.20 Speciale: Private
18.50 Cine Lounge
19.00 Heaven Film
20.40 Locandina
20.50 Cine Lounge
[illegible].00 Hope springs Film
22.40 Troy Film
1.15 Extra
1.25 Sky Cine news flash

SKY SPORT

16.10 Sport Time [illegible] [illegible]ca
16.15 Calcio: Milan-Udinese Serie A. Replica
17.55 Sport Time Flash
18.00 C'era una volta: Roma - Juventus 17/10/99. Sintesi
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: Uruguay-Australia Spareggi Mondiali. Replica
21.15 Calcio: Svizzera-Turchia Spareggi mondiali. Replica
23.00 Mondo [illegible] Rubrica. Replica
[illegible] Sport Time Rubrica
0.30 C'era una volta: Roma - Juventus 17/10/99. Sintesi

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; [illegible] Ho perso il trend; [illegible] Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Tipoli - Affari Borsa; 18.30 Tirolì - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible]; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.03 Zona Cesarini; 22.00 Affari.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 10.00 Il Cammello di Radio2 - Veronica in; 11.30 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 12.10 Il Nome della [illegible]sa; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; [illegible] Condor; 17.00 610 [illegible] uno zero); [illegible] Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera «Cracks»; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva [illegible]

RADIOTRE: [illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. [illegible] La Barcaccia; 10.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Bagnoli. Le donne raccontano la fabbrica; 15.01 Fahrenheit. I li[illegible] e [illegible] idee; 1[illegible] Storyville: Chuck Berry; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 da [illegible] ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone: Ferrara Musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. [illegible] alta voce; 2.00 Notte classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche [illegible] 7.40; 8.20; 10.20; [illegible] 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (an[illegible] alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit [illegible]. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,63

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,63**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti, urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 29171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7621 (UIC 4395).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbo Moncalieri posizione prestigiosa arredo impianti nuovi opportunità interessante. Rif. 5159.

ACTIVA 011.642.758 cede albergo 3 stelle Torino zona centrale ristrutturato completamente a norme 900 mq.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda costruzioni meccaniche Bassa Val Susa 400 mq più cortile anticipo € 90.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar splendido corso Re Umberto incasso giornaliero € 900,00 totalmente nuovo anticipo € 95.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar tabacchi edicola 12 km circa da Chieri posizione strategica completamente ristrutturato.

ACTIVA 011.642.758 cede fiori piante vicinanze Rivarolo Canavese volume affari € 83.000,00 anticipo € 35.000,00 Rif. 5131.

ACTIVA 011.642.758 cede informatica in Franchising prima cintura fatturato annuo € 300.000,00 55 mq anticipo € 45.000,00.

ACTIVA 011.642.759 cede palestra direzione Caselle zona in espansione 550 mq bella locale completamente nuovo.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione pasticceria con rivendita Torino zona centrale 220 mq avviato. Rif. 5098.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pub possibilità immobile vicinanze [illegible] 450 mq con alloggio.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco Settimo 70 mq impianti a norma anticipo € 30.000,00. Rif. 5164.

AZIENDA automobilistica concessionaria primario marchio, nuovo seminuovo, ricambi, officina, molto conosciuta, avviamento ultraventennale, occasione eccezionale. Tel. 338.146.8590 dopo le 20.00

STELLA 011.447.4602 - 339.282.9418 bar [illegible] vicinanze Nichelino urge cedere per trasferimento anche minimo contanti, dilazioni.

STELLA 011.447.4602 - 339.282.9418 cartoleria zona via Lanzo vecchia gestione cede causa malattia richiesta € 25.000,00. Dilazioni.

TABACCHERIA lotto C[redacted] tabacchi € 6.500,00 affitto modico v[redacted] anticipando € [redacted] Frana 011.562.3895 - www.stu[redacted]

TABACCHERIA lotto Sisal vicinanze Ciriè ampio moderno buoni utili cedesi anticipando € 140.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto vicinanze Grugliasco tabacchi € 9.400,00 più lotto ampio retro. Cedesi anticipando € 200.000,00 Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto vicinanze San Paolo multivetrine lavoro € 28.000,00 utili elevatissimi cedesi anticipando € 420.000,00. Frana 011.562.3895

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. ASSUMIAMO autisti in possesso di patente categoria C per viaggi in Piemonte. (Ambosessi). Impresa Strada Cantarelli 26 Cerescole d'Alba - 0172.574.161.

CERCASI operaio serramentista in alluminio. Ambosessi. Vita Serramenti strada Lanzo 153 - Torino. Tel. ufficio 011.220.7456.

FALEGNAMERIA industriale produttrice di arredi ufficio assume operai/e capaci verniciatori con nozioni pc. massimo 25enni, tel. 011.968.2430 /31. Piaz - via Torino 24 - Pianezza

IMPIEGATI

IMPRESA edile cerca geometra di cantiere, ambosessi, esperienza pluriennale, area Alpignano e dintorni. Tel. 011.966.0811

IMPRESA edile in Pianezza cerca urgentemente impiegato/a esperta settore tecnico - legale - amministrativo - full time. Tel. 011.966.0811

TECNICI

AUTO progettista meccanico sì CAD Pro/E Solidworks cerca nota Spa prima cintura Sud di Torino. Si richiede: 23 - 28enne, perito meccanico, almeno 3 anni di qualificante ed attuale esperienza applicata sia alla progettazione prodotto che stampi per termoplastici (articoli tecnici piccoli e precisi). Partendo dall'idea /modello del particolare complessivo dovrà creare lo stampo pilota fino alla definitiva pressa avendo in mente l'intero processo produttivo ('Stampaggio ed Assemblaggio' su altissimo grado di automazione). Inglese gradito. Ambosessi possono inviare curriculum vitae a: www.studioeta.com dove sono consultabili le comunicazioni di legge. Studio Eta Srl Ciriè (To) - Aut. Min. Lav. 073/RS - Fax 011.920.7890.

AZIENDA leader nella produzione erogatori e refrigeratori d'acqua cerca per ufficio tecnico esperto/a nei circuiti del freddo. Inviare curriculum: Kosmologik Industries fax 019.216.1099 - www.kosmologik.com

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BAMBINAIA [illegible] con grande esperienza e serietà, referenziatissima, famiglia zona centro Torino cerca. Tel. 339.996.0326

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale seleziona 20 persone motivate per varie mansioni, inserimento immediato, fisso mensile, corsi di formazione. Euro.It via Caprilli 10, Pinerolo. Prenotare colloquio 0121.377.800. Curriculum 0121.78.671.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALIEX affermata azienda ventennale distributrice prodotti alimentari e surgelati, catering, cerca per nuova ampliata struttura rappresentanti introdotti canale bar, ristorazione in Torino e provincia. Ambosessi Tel. 011.968.3631

AZIENDA distributrice seleziona personale. Offre € 1.550,00 mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero verde 800.123.554 - 011.227.1206.

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 227.121.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

CERCHIAMO due collaboratori per lancio nuovo prodotto rivoluzionario, il candidato ideale deve avere esperienza di vendita almeno biennale, voglia di lavorare, abituato a raggiungere obiettivi. Offriamo appuntamenti prefissati, formazione esclusiva, fisso mensile, ambiente stimolante e dinamico. Telefonare per appuntamento al tel. 030.740.0146 Castle via Gardale 1 Palazzolo d'Arda.

GABETTI SPA ricerca giovani venditori e acquisitori ambosessi, offresi corso di formazione retribuito e crescita professionale. Via Bruno Buozzi, 10 - Torino. Tel. 011.578.7155.

TRICOTEL SRL partner TELEUNIT ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia. Alti guadagni. Possibilità di rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.068.0001 - Tricotel Srl corso Regina Margherita 151 Torino.

4

IMPIEGATI

A. RAGIONIERA esperta iscritta albo offresi tenuta contabilità ed elaborazione cedolini paga. No studi. Tel. 333.115.2025

RAGIONIERA ottima contabile amministrativo, segretaria direzione, redazione bilancio, buona dialettica, offresi. Disponibilità immediata. Tel. 339.765.6031.

5

TORINO CITTA'

A. PRECOLLINA in palazzina appartamento mq 90 oltre sottotetto già collegato posto auto giardino volendo box. Casemarket 011.580.5853.

A. SERIM 011.562.9801 barriera Milano via Verres 29, vendiamo 1 - 2 - 3 vani occupati anche con giardino a partire da € 55.000,00. Ottimo reddito

A. SERIM 011.562.9801 centralissimo via Santa Teresa particolare alloggio (mq 85 circa) mansardato con arredo su misura. Stabile d'epoca signorile, termocentrale, ascensore, portineria.

A. SERIM 011.562.9801 libero presso largo Palermo in bella casa d'epoca 4° ultimo piano mq 75 circa, ristrutturato con terrazzino, termocentrale € 135.000,00

A. SERIM 011.562.9801 libero presso piazza [illegible] stabile del 1972, ampio 3 camere, cucina, bagno ripostiglio, balconi, box.

A. SERIM 011.562.9801 Mirafiori sud via Monastir alloggio indipendente mq 90 circa, in casa bifamiliare del 1970 con giardino privato mq 400 circa, box 2 auto.

A. SERIM 011.562.9801 via Verres quasi via Cigna panoramico mansardato ristrutturato (mq 65 circa), salone con zona cottura, camera, bagno terrazzino, termoautonomo € 115.000,00

A. SERIM 011.562.9801 zona Tesoriera via Borgone pronta consegna penultimo piano saloncino camera cucina bagno terrazzino volendo box.

A. VIA GIOLITTI presso affacciante luminosissimo appartamento mq 270 su 2 livelli, ultimo piano, possibilità posti auto. Solocasebella 011.500.810.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6613 corso Massimo d'Azeglio (via Tolemo) salone, tre camere, tinello, cucina, biservizi, bella casa.

ADIACENTE Valentino, privatamente, ingresso, 3 camere, salone, cucina, biservizi, stabile - portineria, prezzo interessante. Tel. 328.8475527

CANTALUPA comoda al paese, libera villa recente costruzione, terreno mq 800 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

CENISIA (presso corso Racconigi) libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina e servizi terrazzo ascensore € 198.000,00 [illegible]. Gabetti 011.433.0768.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele ampia metratura salone 4 / 5 camere servizi. Riscaldamento autonomo. Esim 011.480.135.

CENTRALISSIMO via Santa Teresa presso stabile signorile appartamento luminoso di saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

CENTRALISSIMO 30 passi da piazza Castello, libero subito, stabile d'epoca signorile, ristrutturato, soleggiato, silenziosissimo, termoautonomo, ascensore, parti comuni perfette. Ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

COLLINA strada Moncalvo in contesto residenziale, villa rifinitissima mq 330 più zona biliardo e sala cinema. Vista. Giardino. Luciana Vola 011.815.9079.

CORSO AGNELLI fronte Sporting appartamento di ingresso, saloncino, 4 camere, cucina, biservizi. Stabile signorile con portineria. Gabetti 011.349.393.

CORSO DANTE salone 2 camere, tinello, cucinino biservizi panoramico mq 110. Rif. 1765. Sabatino 011.385.1313.

CORSO DANTE 78 nuovi spaziosi subito abitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina, ingresso salone cucina, 2 camere letto, biservizi. Materiali pregiati Tel. 011.503.313.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO adiacenze bella casa d'epoca, ingresso, saloncino, cucina, camera, bagno, terrazzo. Studio Casse 011.654.383.

CORSO PESCHIERA adiacente via Bardonecchia piano medio/alto ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cantina. Ristrutturato, libero, ottimo prezzo. Gabetti 011.335.8700.

CORSO RAFFAELLO presso signorile, ingresso su soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Studio Casse 011.684.383.

CRIMEA in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti signorili in costruzione di varie metrature con ottime rifiniture, volendo box. GR L'Immobiliare 329.212.2373.

CROCETTA ampia metratura piano alto rifiniture di pregio salone 3 / 4 camere cucina servizi box. Esim 011.480.135.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spazioso, luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 336.000,00. Franco Carter 347.896.2004.

CROCETTA via Marco Polo presso corso Duca Abruzzi libero 2° piano 3 camere tinello cucinino bagno Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Messina ottimo stabile restaurato libero ristrutturato soggiorno living cucina 2 camere 2 bagni terrazzo. Gabetti 011.581.8338.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 adiacente lungo Po [illegible] in elegante palazzo d'epoca nuda proprietà mq 340. Volendo divisibile in 3 unità. Finiture d'epoca.

PRECOLLINA via Boccaccio in palazzina dettaglioso appartamento ristrutturato di: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Gabetti 011.660.4240.

PRECOLLINA villa bivalli volendo divisibile ottima posizione nel verde comodità ai servizi. Esim 011.480.135.

[illegible] Tesoriera casetta su tre livelli ristrutturata total mq 105 Rif. 1832. Sabatino 011.385.1313.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8864.

SPLENDIDO quadro sul Valentino vendonsi [redacted] 260 circa. 6° piano, stabile signorile, ottimo, box mq 23. Vernavalentini 011.500.179 - 011.595.852.

TRIBUNALE presso signorile salone 3 camere, cucina biservizi mq 150 box. Rif. 1863 anche uso ufficio. Sabatino 011.385.1313.

VIA DEL CARMINE 20
adiacente Porta Susa in prestigioso stabile d'epoca vendiamo ultimi appartamenti di ampia metratura locati. Locali commerciali liberi. Gabetti 011.57.572.

VIA GARESSIO in stabile signorile, piano alto, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.666.0943.

VIA IVREA 20
appartamenti in nuova costruzione, soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 18.000,00. Gabetti 011.57.572.

VIA [redacted] elegante mq 165 divisibile angolare 3 arie ampio box € 380.000,00. Agim 338.802.7502 - 011.561.2686.

VIA TOFANE ristrutturato salotto 2 camere, cucina bagno mq 110. Rif. 1784. Sabatino 011.385.1313.

VIA VIGLIANI adiacenze alloggio di ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno. Ristrutturato. € 121.000,00. Gabetti 011.619.9670.

VIBERTI signorile bilingresso salone 2 camere, cucina doppi servizi box mq 150 Rif. 1690. Sabatino 011.385.1313.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante e fontana automata e impianto di irrigazione. Tel. 393.811.7175.

A. Orbassano viale Veneto splendida villa 280 mq giardino ampio seminterrato € 680.000,00. Agim 335.802.7502 - 011.561.2686

COLLEGNO borgata Paradiso piano alto con ascensore proponiamo appartamento ristrutturato di ingresso camera cucina bagno balcone cantina luminoso. Gabetti 011.405.3870.

LEINI' via Volpiano impresa vende alloggi eleganti mansarde, giardini privati, consegna marzo 2006. Minimo contanti. Gilezioni permuta Tel. 011.960.3670.

MONCALIERI strada Carignano complesso 1 Tre Re' prenotansi appartamenti nuova costruzione in piccola palazzina, diverse metrature. Franco Costruzioni RE 011.690.9560.

MONCALIERI strada Revigliasco precollina villa signorile recentissima mq 260 garage triplo interrato giardino. Decomo 011.319.9010.

NICHELINO appartamenti su 2 livelli in costruzione: soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, terrazzi; sovrastante 2 / 3 camere, servizi da € 225.000,00. Franco Costruzioni RE 011.690.9560.

NICHELINO centro al prenotiamo nuovi appartamenti soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, cantina da € 159.000,00. Volendo giardino, mansarda, box. Franco Costruzioni RE 011.690.9560.

NICHELINO zona centrale in costruzione appartamento su 2 livelli soggiorno cucina camera servizio terrazzi; piano mansardato salone 2 camere servizi € 270.000,00. Franco Costruzioni RE 011.690.9560.

PINEROLO in zona San Lazzaro libera ottima villa ristrutturata recentemente, giardino circostante. GR 011.505.039 - 0121.322.769.

REANO (Villarbasse) villetta prestigiosa nuova panoramica salone 3 camere cucina biservizi ampia [redacted] finestrata [redacted] giardino 600 mq. [redacted] 011.480.135.

VALLE D'AOSTA

[redacted]TA' vende bilocali in Gressoney Saint Jean, Valle D'Aosta. Per informazioni telefonare [redacted]

LIGURIA

A due passi Costa Azzurra, Ventimiglia, villing schiera, vista mare da Euro 100.000,00. Tel. 0184.295.950.

AFFARE Ceriale € 185.000,00 vendiamo ampio minialloggio a soli 20 metri spiaggia con balcone vista mare. Tel. 335.120.6144.

AFFEZIONATI Bordighera vicinanze, villetta singola unifamiliare, immersa uliveto impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALBENGA sulla collina, caseta [redacted] dente 85 mq. Tutta arredata in [redacted] rdie privato. € 130.000,00.

[redacted]RA sul mare, impresa prenota prestigiosi [redacted] alloggi con garage. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8864.

CERIALE a [redacted] mq mare vendiamo ultimi bilocali con terrazzi. Nuovi. Unici! Affiliato Fondocasa 0182.931.815 - www.complessospiaggiaserena.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocale comodo mare mq 70 € 180.000,00 possibilità box. Tel. 349.338.8466 - 0182.642.030.

PIETRA LIGURE in elegante palazzina nuovo bilocale con balcone. Termoautonomo. Parziale vista mare. Minime spese condominiali € 195.000,00. Affiliato Fondocasa 019.616.951.

PIETRA LIGURE 100 mt. mare occasione camera e cucinotta ripostiglio 2 balconi € 185.000,00 non trattabili. Agenzia B&B 019.629.005

WWW.CARAMARE.NET 0184.574.199 Nizza 5 monolocali in palazzina vicino università liberi o affittati con ottima resa da € 57.000,00.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Cap Martin meravigliosa villa immersa nel verde con vista su Monaco, lussuosi appartamenti, grandi terrazze, piscina box € 330.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro graziosa casa in stile provenzale bellissimo trilocale con terrazza arredato, 80 metri dal mare, parking. € 239.000,00.

AFFARE Nizza nel verde 400 metri spiaggia, vista mare, appartamenti lussuosamente ristrutturati da € 23.500,00 più rata mutuo! Ifaigest 848.842.842.

AFFARISSIMO Mentone. Lancio nuovo centralissimo cantiere, 2 passi mare, casinò, pietrone, servizi: appartamenti nuovi, terrazze. Da € 99.000,00. Ifaigest 848.842.842.

A. Mentone, www.euro-investimmo.com ideale investimento. Trilocale nuovo doppi servizi, terrazzo, posto auto, spese ridotte € 265.000,00. Tel 0033.493.282.300.

AREA CASA 0182.555.827 Cannes, Palm Beach, appartamento ideale investimento. Resa locativa € 80.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone ultimo piano, nuovo bilocale arredato, terrazza, parking € 190.000,00. Ideale vacanza / investimento.

INTERIM Nizza vicinanze università di medicina, a 100 metri dal mare, ultimo piano, ampio bilocale con terrazzo, vista mare. Posto auto e cantina. € 175.000,00. Interim 335.280.081 www.int-immo.com

INTERIM Nizza, zona Negresco in signorile immobile bilocale ristrutturato [redacted] dato da architetto. 1 - 2 posti auto. € 285.000,00. Tel. 011.599.792 - 335.280.081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8.000. Nova Spa 011.340.2811.

CAPANNONI industriali e artigianali vendesi e Leini sulla direttrice per Caselle. Prezzi € 560,00/mq. Gruppo Unimmobiliare 011.997.0639.

CASCINE VICA 3 km ingresso tangenziale laboratorio mq 120 altezza metri 3,50 cortile con posto camion. Gabetti Impresa 011.539.007

OCCASIONE palazzina 560 mq uffici/alloggi e capannone 1.000 mq vendesi € 550.000,00 zona Orbassano / Bruino. Consulcasa 011.771.0228.

NOVA **POIRINO** comodo svincolo autostradale Santena, vendesi/affittasi capannone artigianale/industriale di mq 900 con possibilità di frazionamento e cortile privato. Nova Spa 011.340.2811.

PRECOLLINA
elegante palazzina uffici privati 900 su più livelli, mq 700 complessivi, totalmente ristrutturata. [redacted] riservata. Luciana Vola 011[redacted]

SANTENA presso tangenziale capannone industriale mq 610 altezza 7 metri uffici interni, Gabetti Impresa 011.539.007.

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro Crocetta precollina. Definizione immediata, massima riservatezza. [redacted] Musolino 011.480.135.

INTERI [redacted]
In acquisto [redacted] ricerca per propri selezionati [redacted] Torino e cintura. Rapida definizione. Signor [redacted] Padovano 011.578.7180.

[redacted] zona Centrale Ct Turin per nostro cliente avvocato appartamento di 100 mq o più ampio divisibile in 2 alloggi. Bimar 011.43.591.

7

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Giulio Cesare, via Montenaro, termo, ascensore, non arredato, stabile ben abitato, 1 camera, cucina abitabile, servizi. € 330,00 mensili. Referenziatissimi. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011.569.3457 affitta monolocali ben arredati angolo cottura bagno bella casa corso Tazzoli.

LIGURIA

LOANO affittasi annualmente 1 km mare 2 camere sala cucina. Solo referenziati. No residenti. Agenzia B&B 019.629.005.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE piazza San Carlo affittasi locale mq 300 circa su 2 piani collegati internamente, adatto molteplici attività. Vernavalentini 011.500.179 - 011.595.852.

ADIACENZE piazza Adriano affittiamo locale commerciale di mq. 280 su due piani. De Tomo 011.562.1875.

AFFITTASI anche temporaneamente capannone industriale esservito/custodito zona Torino sud fino a 25.000 mq. Per informazioni tel. 011.965.9930.

AFFITTASI Mirafiori basso fabbricato fronte strada mq. 360, uso magazzino, laboratorio. No agenzie. Tel. 339.226.6759.

AIRASCA fronte strada capannone mq 1900 uffici in palazzina mq 200 cabina elettrica, piazzale mq 3500. Gabetti Impresa 011.539.007.

COLLEGNO corso Francia ufficio piano primo mq 420 vani 12, tripli servizi buono stato di manutenzione. Gabetti Impresa 011.539.007.

COLLEGNO svincolo tangenziale, capannone a norma mq. 1.000, € / mq. 1,8 proprietaria affitta. Telefonare 011.596.610.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO uffici su due piani mq 720 possibilità locazione frazionata mq 360 per piano. Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Rolas Romoli affittasi locale artigianale - espositivo - deposito, da mq 735 con relative aree di pertinenza. Richiesta € 4,00 al mq. Nova Spa 011.340.2811.

LINGOTTO locale commerciale nuova costruzione mq 220, vetrine 10, servizi interni, riscaldamento autonomo, impianti a norma. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted]
[redacted] con posti auto [redacted] prestigiosi uffici 200 - 400 mq abitabili. Piano terra [redacted] commerciali mq 280. Tel. 011.837.200.

PIAZZA STAZIONE DORA proprietaria affitta negozio 10 vetrine, mq. 335, € / mq 8,9 - frazionabili, ogni destinazione. Telefonare 011.596.610.

TANGENZIALE Settimo casello capannoni 2000/6000 mq, con uffici ribalta, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

VENARIA capannone per logistica mq 20.600 altezza 9 metri, 42 bocche di carico, palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

8

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO in affitto per coppia ingegneri 1 - 2 camere soggiorno servizi ottime referenze Bimar 011.43.591

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendite - corso Montegrappa 24b - Torino. Tel. 011.776.1898.

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. 011.561.1055.

CAROLA 37enne restauratrice. Studia pianoforte sincera amichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FULVIO 45enne laureato ottimo lavoro carattere leale espansivo cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIGI pellicciaio 55enne vedovo. Carattere aperto senso artistico alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SONIA dottoressa 49enne divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo, sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Ripoli 85.

OREFICERIA GEMA 011.651.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi; orologi. Via Madama Cristina 42.

Serata di gala e charity concert
in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia
Domenica 20 novembre 2005
Palazzo Reale e Teatro Regio di Torino

h 18:00 Palazzo Reale
Ricevimento ed asta di beneficenza

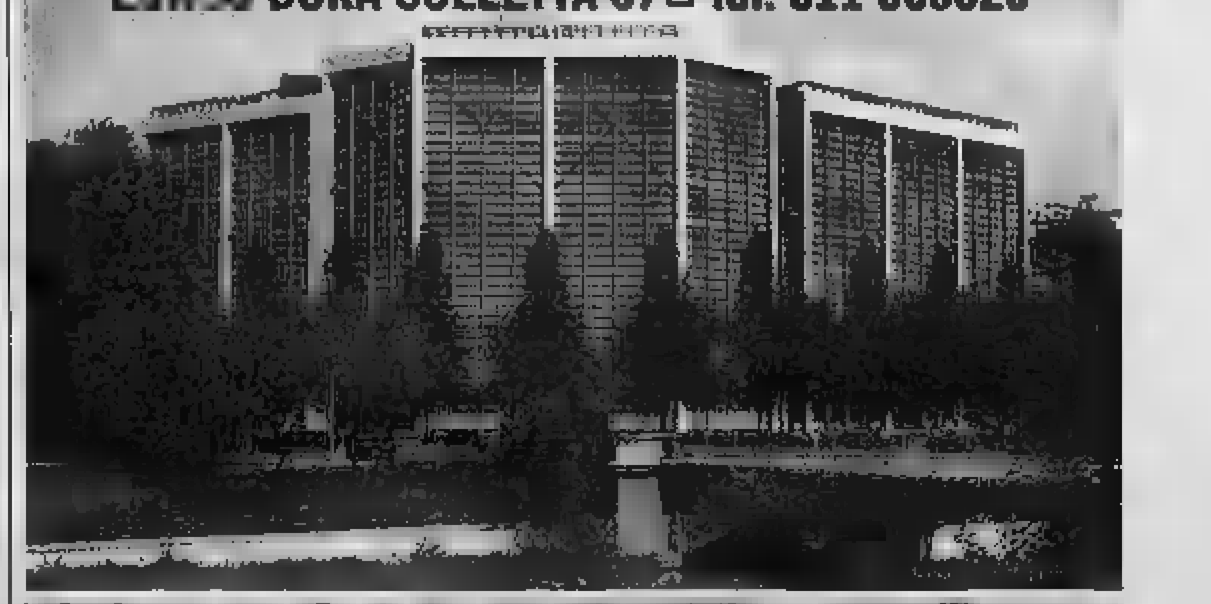
h 21:00 Teatro Regio
Concerto ed esibizione di grandi artisti italiani

Biglietti:
"Rosso" - Settore centrale: € 100,00
"Grigio" - Altri settori (privilegiati): € 70,00
"Blu" - Altri settori: € 50,00
I possessori del biglietto "Rosso" saranno graditi ospiti a Palazzo Reale per il ricevimento

Sotto il controllo di un comitato etico, il 100% dell'utile della serata verrà devoluto per progetti di educazione sanitaria per l'infanzia curati dal Comitato "GiùLeManiDaiBambini" ONLUS (www.giulemanidaibambini.org)

Per informazioni e prenotazione biglietti: tel 011.2386499 - fax 011.2478073
www.facciamolisognare.org
info@facciamolisognare.org

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO per UFFICI
Vendiamo e Affittiamo
varie [redacted] e posti auto
L[redacted] DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820



CONCESSIONARIA CITROËN
THEOREMA

GLI ULTIMI KM DEL 2005 TI ASPETTANO!

C1 HDi Amici 3p
SCONTO 10%

Listino Euro 12.565,00
Nostro Prezzo Euro 11.350,00

C3 HDi EXCLUSIVE
SCONTO 21%

Listino Euro 15.845,00
Nostro Prezzo Euro 12.890,00

C3 HDi 92cv
SCONTO 21%

Listino Euro 17.455,00
Nostro Prezzo Euro 13.800,00

C3 1.4 16v STOCK&START
SCONTO 14%

Listino Euro 15.600,00
Nostro Prezzo Euro 13.600,00

C3 1.4 EXCLUSIVE
SCONTO 15%

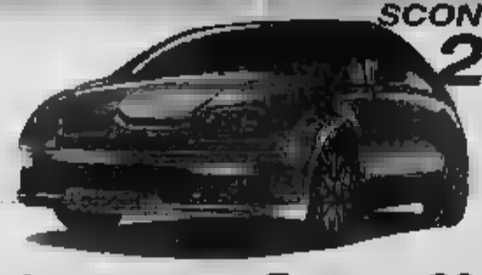
Listino Euro 16.535,00
Nostro Prezzo Euro 13.990,00

C3 HDi 92cv EXCLUSIVE
SCONTO 15%

Listino Euro 18.735,00
Nostro Prezzo Euro 15.990,00

C4 1.4 BL CLASSIQUE
SCONTO 16%

Listino Euro 16.245,00
Nostro Prezzo Euro 13.650,00

C4 HDi 110cv CLASSIQUE
SCONTO 23%

Listino Euro 20.945,00
Nostro Prezzo Euro 16.200,00

C4 HDi 110cv VTR
SCONTO 22%

Listino Euro 21.495,00
Nostro Prezzo Euro 16.800,00

C4 HDi 110cv ELEGANCE
SCONTO 25%

Listino Euro 22.345,00
Nostro Prezzo Euro 16.800,00

C4 HDi 2.0 138cv BL EXC
SCONTO 18%

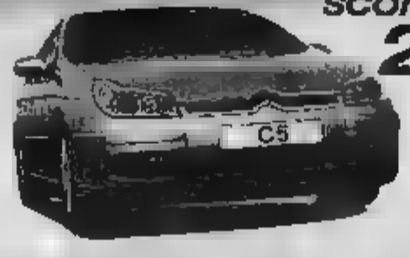
Listino Euro 27.945,00
Nostro Prezzo Euro 22.990,00

PICASSO 1.6 HDi Serie Speciale
SCONTO 22%

Listino Euro 24.355,00
Nostro Prezzo Euro 18.900,00

PICASSO 1.6 HDi PACK-CHRONO
SCONTO 23%

Listino Euro 23.165,00
Nostro Prezzo Euro 17.990,00

C5 HDi 138cv ELEGANCE BL
SCONTO 23%

Listino Euro 27.145,00
Nostro Prezzo Euro 20.950,00

C8 2.0 HDi CHRONO
SCONTO 22%

Listino Euro 30.645,00
Nostro Prezzo Euro 23.990,00

29 EURO AL MESE, SENZA ANTICIPO, FURTO/INCENDIO COMPRESO

CORSO TURATI 63 - TORINO

Tel. 01[illegible] - Fax 01[illegible]

INTERGEA

Le immagini sono puramente indicative - Carrozzerie e colori

Under 21: stasera a Fermo il ritorno con l'Ungheria

FERMO. L'Under 21 gioca stasera la partita di ritorno con l'Ungheria per accedere alla fase finale del campionato europeo. «Non faremo nessun calcolo, dobbiamo giocare per vincere ma stando attenti a non commettere errori» dice il ct Gentile che parte dall'1-1 di venerdì a Budapest.

OGGI IN TV

10,30	Pallavolo. Polonia-Brasile	Eurosport2
12,00	Tennis. Masters Cup	Eurosport2
13,00	Studio sport	Italia1
14,00	Sport Time	Skysport 1
15,30	Soll. Pesi. Mondiali donne	Eurosport
16,00	Pallavolo. Usa-Corea	Sport Italia
18,00	Soll. Pesi. Mondiali uomini	Eurosport
18,10	Tg sport	Raidue
18,55	Pallamano. Bologna-Merano	RaisportSat
19,00	Sport Time	Skysport 1
19,00	Pallamano. Norvegia-Ucraina	Eurosport2
20,00	Rai Tg sport	Raitre
20,30	Basket. V. Roma-Mosca	Eurosport2
20,40	Hockey pista. Novara-Vercelli	RaisportSat
21,00	Calcio. Under 21: Italia-Ungheria	Raitre
21,15	Calcio. Svizzera-Turchia	Skysport1
23,00	Mondo Gol	Skysport1
24,00	Sport Time	Skysport1
4,30	Studio sport	Italia1

BOOM AZZURRO UNA MULTINAZIONALE CONTATTA IL ROSSONERO COME TESTIMONIAL AL POSTO DEL CAPITANO INGLESE

Italian fashion
Gilardino fa la barba a Beckham

Luca Toni, attaccante della Fiorentina

Pubblicità per [redacted]
Quotazioni alle stelle anche per Toni: superati i 100 mila euro per ogni campagna pubblicitaria
E la fidanzata si rilancia

David Beckham stella del Real Madrid

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Avete presente il filo di barba, che sembra sempre lungo di due giorni, [redacted] cui Alberto Gilardino si presenta nelle interviste? Ai Mondiali, [redacted] forse anche prima, non la vedrete più perché l'attaccante del Milan potrebbe soffiare il posto a Beckham nella pubblicità della multinazionale di rasoi, schiume da barba e affini che ha [redacted] «testimonial» mondiale il capitano dell'Inghilterra. Pare infatti che l'immagine di Beckham in Italia non funzioni molto, a differenza dell'Estremo Oriente dove ogni cosa che pubblicizza diventa un successo, e stanno valutando se sostituirlo sul nostro mercato con l'attaccante del Milan, il cui padre tralaltro lavora per quel colosso. Per [redacted] ci sono stati i contatti, presto potrebbe avviarsi la trattativa.

La notizia è spicciola, s[redacted] da destinare tra le cose curiose della Nazionale se non fosse [redacted] punta dell'iceberg di popolarità [redacted] avvolge Gilardino e Toni, diventati una coppia [redacted] successo anche per chi investe sugli spot. E' ancora presto per dire quanto la vittoria sull'Olanda, che è rimbalzata sui giornali di tutta l'Europa, moltiplicherà l'interesse degli sponsor e i guadagni: di sicuro i primi segnali sono d[redacted]ti «interessanti». Le aziende [redacted]liane precorrono Lippi. Il [redacted] non ha ancora annunciato che quei due saranno gli attaccanti titolari nel 2006, il mondo della pubblicità invece ne è già sicuro. Scommette ai prezzi di oggi per raccogliere domani. Le quotazioni dei nuovi gemelli del gol hanno già superato abbondantemente i cento mila euro per campagne pubblicitarie, [redacted] tetto oltre il quale vanno i calciatori più noti in Italia, escludendo i contratti con [redacted] tecnici che [redacted] altre dinamiche. Toni e Gilardino sono già nella fascia dei primi quindici, di questo passo raggiungeranno [redacted] «top» rappresentato da Totti e, per certi aspetti, Del Piero.

Se per Gilardino si tratta di [redacted] conferma perché [redacted] entrato da almeno un anno nella lista dei giocatori più richiesti, preferito a Kakà e Inzaghi per sponsorizzazioni, [redacted] una linea di gioielli [redacted] «enfant du pays» nella pubblicità di una famosa azienda biellese di confezioni, l'esplosione di Toni è stata sorprendente. Fino alla passata stagione praticamente [redacted] lo filava nessuno. Oggi può decidere lui. La svolta è avvenuta in giugno quando Sky lo ha inserito, con Totti, Cannavaro e Kakà, nella ristrettissima cerchia [redacted] volti cui affidare la propria promozione per il calcio. Il resto l'ha fatto l'avvio scoppiettante di stagione, tra Fiorentina e Naziona[redacted]. Ha firmato per un'azienda [redacted] oggettistica per telefonini, già tra i partners alla Federcalcio; sta per legarsi a una azienda di maglietteria per giovani (ce ne sono tre o quattro che lo vogliono) e realizzeranno per lui [redacted] «maglia [redacted] Luca Tonis, come hanno fatto per Adriano, Emerson e Ibrahimovic. Si può discutere su dove sta andando la moda, di sicuro non si può essere incerti [redacted] dove finiranno i d[redacted]ari. Al punto che l'effetto Toni [redacted] diventa[redacted] trainante per la sua fidanzata, Marta Cecchetto, la [redacted]ma modella del carosello di un aperitivo: dopo averla vista con lui sulla copertina di Novella 2000, c'è chi ha chiesto informazioni al manager dell'attaccante.

Ma, paradossalmente, [redacted] mercato piace di più la coppia che Toni forma [redacted] Gilardino. Sono [redacted] ragazzi, facce pulite però intriganti e (benchè abbiano procuratori diversi) hanno pure [redacted] vantaggio di essere gestiti [redacted] stessa società, la Pentagon, per cui non è escluso che presto li si veda insieme su qualche cartellone, oltre [redacted] nelle aree di rigore. Ora si definiscono le strategie per il Mondiale.

Qualcuno cercherà di sfruttarne l'immagine fino all'esordio in Germania, altri [redacted] bloccheranno per l'estate puntando sulla loro esplosione, per non trovarsi come nel 1990 quan[redacted] Baggio [redacted] Schillaci, che fino a pochi mesi prima si potevano ingaggiare come testimonal a basso costo, presero quotazioni impensabili. Una cosa comunque è sicura. Non [redacted] vedrete [redacted] in una pubblicità come quella in cui Ronaldinho colpisce per quattro volte di seguito la traversa [redacted] la palla gli rimbalza sempre sul piede. «E' una [redacted] impossibile, non credo che sia vera», ha detto Gilardino. E se lo fosse, ai nostri due eroi servirebbe un po' di tempo per riuscirci. Probabilmente [redacted] ai Mondiali. [redacted] 2010.

TESTE DI [redacted] AL MONDIALE BLATTER RIAPRE [redacted] SPERANZE DELLA [redacted]

Lippi ct [redacted] fino al 2008 Carraro: «Pronti [redacted] firmare»

«Fino a qui ha svolto un eccellente lavoro siamo tutti favorevoli ad allungare il contratto»

Marcello Lippi, ct della Nazionale, ha il contratto in scadenza nel luglio del 2006

dall'inviato a FIRENZE

Marcello Lippi raggiunge questa sera Ginevra, una delle sedi degli Europei del 2008, con in tasca qualcosa in più della speranza di arrivare a quell'appuntamento come ct della Nazionale. C'è nell'aria il prolungamento del suo contratto che scade tra pochi mesi con i Mondiali. Ieri Franco Carraro ha aperto in tal [redacted] non uno spiraglio ma un portone. «Lippi ha svolto un eccellente lavoro - ha detto il presidente federale, intervistato a Expogol -. Se gli facesse piacere prolungare il contratto oltre il 2006 la Federazione sarebbe favorevolissima». Difficile essere più chiari.

Lippi ha molto apprezzato anche se prima di conoscere le parole di Carraro aveva garantito di volerne parlare soltanto dopo il Mondiale. Non ha fretta. Tuttavia, poiché al ct questo ruolo piace quanto navigare fuori Viareggio con il proprio battello, non ci saranno ostacoli all'accordo, ripetendo l'esperienza che convinse la Federcalcio a vincolare per altri due anni Trapattoni prima che partisse per il Mondiale giapponese. Per Carraro fu poi imbarazzante tenersi l'allenatore dopo il fiasco contro la Corea. Si spera che le analogie finiscano lì. L'affetto della vittoria sull'Olanda regala ottimismo: non è stato tanto convincente il risultato quanto la personalità mostrata dagli azzurri. «Non esaltiamoci troppo, era un'amichevole», ha detto Carraro, cui, tra le molte cariche occupate nella sua vita, manca forse la presidenza dei pompieri. Tuttavia il successo di Amsterdam ha rafforzato la posizione di Lippi, che già aveva conquistato la qualificazione in anticipo, come non succedeva da tempo.

Il suo bilancio è positivo, la squadra sta con lui, ne apprezza la chiarezza nei comportamenti. Quanto alle ombre legate ai rapporti del tecnico e dei giocatori con l'esterno, l'operazione simpatia non è cosa che interessi Carraro.

Quando si arriverà alla firma? Non c'è fretta. Lippi non ha in animo di chiedere un ritocco consistente rispetto all'attuale milione di euro, il suo staff (Pezzotti, Bordon, Gaudino) neppure. Nel frattempo si convincerà pienamente anche il vicepresidente Abete, l'uomo nelle cui mani dovrebbe passare la Federcalcio nel dicembre dell'anno prossimo quando Carraro manterrà la pro[redacted] andarsene: [redacted] famosa staffetta dirigenziale, sempre che [redacted] spunti un intoppo a rimettere tutto in discussione. Lippi insomma si prepara a una lunga esperienza, agli amici tempo fa aveva confidato che la Nazionale è il punto di arrivo della sua [redacted] e vorrebbe instaurare un ciclo come Valcareggi e Bearzot.

Intanto si rafforzano le manovre per entrare tra le otto teste di serie. Attualmente l'Italia ne sarebbe fuori, se si guardasse soltanto al ranking mondiale. Blatter, il presidente della Fifa, ha ridato fiato alle speranze dicendo che si studierà una regola che tenga in considerazione pure i piazzamenti negli ultimi due Mondiali, in Francia e in Corea: pare che in questo modo i conteggi premierebbero la Nazionale azzurra, nonostante il cammino in quei due tornei non sia stato esaltante. Per avere la certezza di stare con le migliori bisognerebbe che la Fifa prendesse in considerazione i Mondiali del '78 in Argentina e dell'82 in Spagna ma per quanto Blatter sia un amico non può spingersi tanto in là.

Da qui al 6 dicembre, quando verrà definito il sistema di classificazione, assisteremo a un grande lavoro di lobbying: tutto per stabilire chi sarà il capofila del [redacted], evitando [redacted] gli squadroni più importanti. Una precauzione che con le due qualificazioni per girone sembra eccessiva. Come ha detto Carraro: se non saremo in grado di stare tra le prime due significherà che non eravamo all'altezza della [redacted] Insomma a quel punto sarebbe giusto [redacted] a casa. Con Lippi ct. **[m. ans.]**

Firenze vuole l'Italia

FIRENZE. Si giochi a Firenze l'amichevole Italia-Germania: Lo chiede il Consiglio comunale, dopo le polemiche dei giorni scorsi, in una risoluzione approvata all'unanimità. In essa si invita il sindaco «ad attivarsi presso gli organi sportivi competenti affinché il prossimo primo marzo si possa disputare allo stadio Artemio Franchi di Firenze la gara amichevole di calcio Italia-Germania». I firmatari dell'ordine del giorno, appartenenti ad un arco travesale di partiti, ricordano che «la Nazionale di calcio non ha più disputato a Firenze alcuna gara ufficiale o amichevole dal 20 gennaio 1993, in occasione della partita Italia-Messico» e sottolineano «il prestigio che il ritorno degli azzurri può aggiungere all'immagine della città». Ritorno, come noto, fortemente osteggiato da parte della tifoseria della Fiorentina.

IN VENDITA IL BAYERN RITIRA L'OFFERTA AL SUO ASSO

[redacted] c'è anche la [redacted]

Mercato in fermento aspettando il test contro la Costa d'Avorio: a Ginevra Del Piero ancora in campo

dall'inviato a FIRENZE

Aspettando il bis azzurro di domani sera, tiene banco il mercato. In particolare, la svolta nella vicenda Ballack. Il Bayern Monaco ieri ha ritirato l'offerta di prolungamento di contratto che aveva proposto al suo asso. Rummenigge, presidente bavarese, è stato chiaro: «Da adesso sonderemo il mercato, faremo un giro d'orizzonte per altre scelte». In lizza per Ballack sono almeno in 5: Real Madrid, Barcellona, Manchester ma anche Juve e Inter.

Gli azzurri, adesso. Domani sera a Ginevra, contro la Costa d'Avorio di Drogba, centravanti del Chelsea, si vedrà un'Italia diversa da quella che ha battuto l'Olanda: Lippi ha tenuto nascosta la formazione nell'allenamento di ieri, ma ci sarà un rinnovamento in tutti i reparti. Fa parte della promessa contratta dal ct con i club all'inizio del mandato: la migliore formazione negli incontri importanti, spazio ai rincalzi per le amichevoli meno prestigiose. In attacco, dove non può cambiare molto, visto che Totti e Vieri se ne [redacted] andati, la novità è il ritorno come titolare di Iaquinta, già impiegato a Glasgow con la Scozia. Al [redacted] fianco è probabile che giochi Toni, in staffetta con Gilardino nella ripresa. Lippi chiederà a Del Piero di andare in campo anche questa volta, con la fascia di capitano: è vero che la Juve sarà impegnata sabato contro la Roma ma Alex sarà in panchina, quindi può disputare almeno un tempo con la Nazionale. Più profondo il [redacted] in difesa e a centrocampo. La linea arretrata sarà fondata sul Palermo con Zacca[redacted]o, Barzagli e [redacted] oltre a Ma[redacted]razzi. A centrocampo Diana, Barone e De Rossi avranno spazio.

La Costa d'Avorio, in ritiro a Prangins, vicino a Nyon, vuole invece mettere in campo la formazione migliore: le serve un risultato di prestigio che mantenga l'entusiasmo dopo la qualificazione arrivata in maniera rocambolesca all'ultimo minuto, grazie al rigore sbagliato da Wome in Camerun-Egitto. Gli azzurri completeranno la preparazione a Coverciano e in serata partiranno da Pisa. Ginevra, che è diventata un campo neutro per molte amichevoli (sabato si è giocato Inghilterra-Argentina), non presenterà il tutto esaurito: sono stati venduti 12 mila dei 31 mila biglietti disponibili. **[m. ans.]**

SFIDA CANTANTI, BALLERINE, POLITICI, AMICI DEGLI AMICI. ENTRARE E' PIU' DIFFICILE ANCHE PER LORO

Gli sponsor hanno provato ad aggirare il problema allargando il numero degli ingressi invito da 500 a 900. Le richieste da soddisfare sono ancora tante

Roma-Juve trappola per vip

Con la Pisanu più rari i biglietti omaggio

Guglielmo Buccheri

Sarà in gioco lo scudetto (colpa della Roma), ma l'incrocio di sabato sera fra giallorossi e bianconeri avrà l'effetto di scaldare poltrone (d'onore o autorità) e palchetti degli sponsor. La volata ad occupare un posto in prima fila sotto i riflettori dell'Olimpico quest'anno è cominciata di buon'ora, quando la Nazionale di Lippi doveva ancora compiere l'impresa di Amsterdam. Ci saranno le tv di tutto il mondo a raccontare le acrobazie di Ibrahimovic e Totti così perdersi la vetrina romana sarebbe un clamoroso autogol.

La Arcuri: «E' un evento mondano, tutti vogliono esserci all'Olimpico»
Ghini: «Tanti presenzialisti a cui poco importa il tifo»

«Cinquecento sono di solito i biglietti omaggio per i nostri sponsor, ma - spiegano dagli uffici di Trigoria i responsabili del marketing - arriva la Juve così abbiamo chiesto rinforzi alla società. Sabato circa novecento saranno i nostri ospiti sui palchetti d'onore dello stadio». Novecento ospiti che dovranno sottostare alle nuove normative anti-violenza: nome e cognome più data di nascita per tutti con buona pace dei ritardatari e delle stesse aziende che potranno omaggiare i propri vip all'ultimo momento.

Passione-presenzialismo 0-1. Questo è il risultato di una sfida che fa dello stadio un set per la propria immagine. Un fenomeno che nella Capitale si accende più che altrove e che trova in Roma-Juventus la sua espressione più alta. Così mentre le radio si avvicinano alla tappa di sabato chiedendo di ripensare alle gare del passato più gioiose e il sito del Il Romanista, unico quotidiano tematico al mondo (dodici pagine), chiede di inviare sms da incidere sul bavaglino da donare al Pupino (in vantaggio «la scucchiaiata»), l'appuntamento con Capello, Emerson compagnie scandisce tappe da gran galà.

«Farò di tutto per essere allo stadio perchè tifo da sempre e sogno una vittoria per 1-0 rete di Totti. All'Olimpico come in passerella? Ormai - sorride Manuela Arcuri - una serata come quella di sabato si può paragonare ad un grande evento mondano e come tale molti andranno alla partita per farsi vedere, passione per il calcio a meno». Spettatori interessati mischiati a tifosi occasionali: questo il settore diventato fra i più caldi dello stadio romano. Fu, infatti, da una poltroncina d'onore che partì la moneta che centrò in pieno volto il signor Frisk, arbitro svedese di Roma-Dinamo Kiev di Champions League. Partita sospesa a giallorossi e porte chiuse e lo 0-3 a dote.

Tappe da gran galà mondano e di gran gala sarà anche la cena (novità assoluta) offerta dagli sponsor nella pancia dell'Olimpico. «Le norme Pisanu ci hanno complicato la vita», hanno da Trigoria gli addetti ai vip con la voglia a nascondere la fatica di scrivere sull'agenda Roma-Juventus con qualche giorno d'anticipo rispetto ad amici e clienti consolidati. Niente portoghesi dell'ultim'ora, dunque. Agli ingressi anche gli omaggiati avranno l'obbligo di presentarsi da una lista fatta di nomi e cognomi con data di nascita.

«Roma-Juventus un evento a Capello dico di molto attento. Un evento - così Massimo Bonetti, tifosissimo giallorosso e protagonista nella fiction la Squadra - anche per tanti che alla partita parchè bisogna esserci. Quando ti giri vedrai facce nuove».

Politica e spettacolo si moderanno nelle file tutorità. «Facce nuove per l'occorrenza? In partite quella di sabato sera - spiega l'attore Ghini - accade la stessa cosa della prima alla Scala: tutti si in coda senza maglori cosa vanno a vedere, Roma-Juventus per noi tifosi giallorossi è evento quanto non di più del derby con la Lazio e gli ottantamila dell'Olimpico. Io dimostreranno. Io sarò fra quelli». Tutti in coda per una festa perdere. «Ricordo - continua Ghini - i giorni del nostro detto e le serate che seguirono. Mi giravo e vedevo gente che la passione per la Roma non ave niente a fare: una sera nocento a me c'erano due tifosi milanisti doc, Fausto Bertinotti e Ricky Tognazzi. Io andrai mai ad un galà del Milan a brindare per un successo rossonero. Loro vennero perchè c'era da festeggiare il trionfo di una città intera».

Totti e Trezeguet scaldano i motori, la volata alla poltrona che scotta è già .

Il tifo organizzato

«UN REFERENDUM PER ABROGARE IL DECRETO»

MILANO. Eliminare il biglietto nominale per l'ingresso negli stadi: la richiesta viene a gran voce dai tifosi organizzati. Un tifoso del Milan ha anche proposto un referendum abrogativo dell'intera legge Pisanu. Il deputato verde Paolo Cento replica: «In uno Stato civile e di diritto è giusto che risponda il popolo». E quanto avvenuto al convegno «Più decreti e meno spettatori o meno decreti e più spettatori?» organizzato dalle tifoserie di Milan e Inter (presenti gruppi di altre squadre) e con alcuni parlamentari. Obiettivo principale l'abolizione del biglietto nominale. «Il decreto Pisanu - ha detto Cento - è un insieme di regole inutili ad affrontare e garantire la sicurezza negli stadi. I tifosi delle curve rappresentano un insieme di valori. Noi dobbiamo fare emergere i valori positivi che esistono all'interno delle tifoserie organizzate». Anche il deputato di An Arinoghi non ha risparmiato critiche al decreto, voluto dalla maggioranza di Governo della quale fa parte: «No ai biglietti nominali. La diffida è una violazione della libertà personale. Si va verso uno stadio militarizzato».

SCREZI IL GIALLOROSSO ATTACCA CAPELLO ED EMERSON

Bettega: Totti poteva tacere

Sormani

Roberto Bettega, vicepresidente Juve

Roberto Bettega e Luciano Moggi anticipano da Expogoal la sfida di sabato con la Roma all'Olimpico. Il vicepresidente si scaglia contro il capitano romanista Totti per le dichiarazioni rilasciare ieri a quotidino contro Capello più voglio essare allenato da Capello. Non è una persona vera. Emerson? Al massimo gli stringo la obbligatorio. Moggi alla Roma? Non so se mi confermerebbe, se mi riterrebbe all'altezza del suo progetto». Dura la replica di Bettega: «Penso che avrebbe potuto parlare dopo la partita sabato e tenersi i suoi pensieri fino a quel momento. Roma-Juve è partita spesso divertente, combattuta e quindi non c'è bisogno di alimentare polemiche. Vogliamo tutti tranquillità. Ci aspetta una partite difficile, pre a , Non se ci sarà. So solo che in undici, ma per avere informazioni Cassano dovete chiederle a Spalletti». Bettega ne ha anche per lista dei 50 al prossimo Pallone d'oro: «Dimanticare g me Del Piero e Zambrotta mi sembra un peccato mortale».

Di parte sua Moggi si augura di vedere in campo contro la sua Juve Cassano: «Se la Roma dovesse utilizzarlo, farebbe so bene. un campione e i giocatori come lui fanno bene allo spettacolo. Un no lo aquinta al contrario? Questo è il calcio, succede volta in bene, una volta in male. Totti? Lui ci sarà. Non ho dubbi in proposito. Non mi sembra strano che non abbia giocato in nazionale e invece giochi contro di noi. Evidentemente la nazionale non ha giocato a titolo precauzionale, perché forse sentiva qualche fastidio e aveva paura di farsi male. Noi non abbiamo i tipi di persone che abbiamo un caso di queste cose. un campione e giocando contro di noi darà spettacolo e a piace spettacolo». Oggi sidera quella dell'Olimpico «una partita molto importante per entrambe la squadre. Ritengo che la Roma sia un grande club anche se finora non ha avuto cammino buono. Adesso si sta riprendendo. Sarà gara carchiamo entrambi di vincerla. Vedremo chi riuscirà a prevalere: io spero sia la Juve ovviamente».

Moggi sostiene Cassano
«Dovrebbero farlo giocare sabato contro di noi
Sono quelli come lui che fanno lo spettacolo»

Guardando in casa propria Moggi Del Piero: «Non bene cosa detto, persona seria e non credo che si possa parlare di sfogo, avrà detto quello che pensa senza offendere nessuno e tenendo di quella le condizione atletica, ottimale. Lui in forma, un campione se quello che deve in perché tattica è inferiore a nessuno.

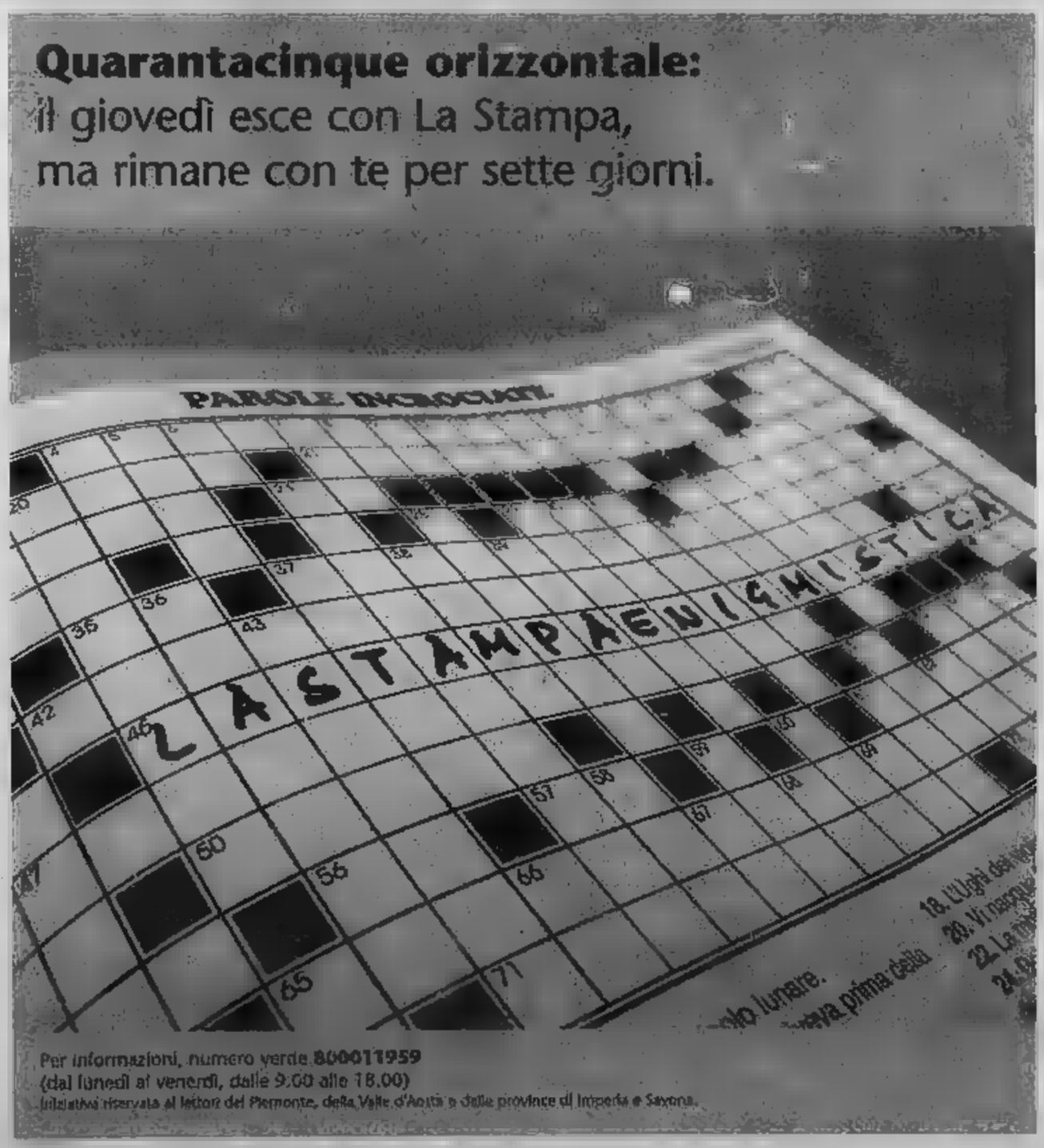
Sulla delibera Coni che impone una nuova proporzione paritaria fra e stranieri ha ribadito che si tratta di una novità. Le società di calcio si devono preparare. La Juventus è già buona strada da qualche anno, pensiamo essere pronti».

My Land

Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

MONCALIERI
Corso Savona,
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

ifas
Dal 1951, auto e servizi



Arriva La Stampa Enigmistica
la settimana dei passatempi
inizia Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku ■ tutto il necessario
per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì a [illegible] euro
più il prezzo del quotidiano.

Per informazioni, numero verde 800011959
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA EnigmistiA

NUOVA CHRYSLER 300C TOURING.
L'APPARENZA NON INGANNA.

CHRYSLER

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Nuovo motore 3.0 V6 CRD Common Rail (218 CV e 510 Nm di coppia) con Turbocompressore a geometria variabile (VGT) e filtro antiparticolato. Cambio automatico a 5 marce, ESP, TCS, BAS, EBD e spaziosità interna ai vertici della categoria. A partire da 37.370 euro per la versione Berlina e 39.310 euro per la Station Wagon. Disponibile anche nei motori benzina a trazione integrale 3.5 V6 (249 CV e 340 Nm di coppia) e 5.7 V8 HEMI® (340 CV e 525 Nm di coppia). Nuova Chrysler 300C Touring. Una grande personalità ha bisogno dei suoi spazi.

800 633 223

chryslergroup.it

SCOPRITE LE PRESTAZIONI DEL NUOVO MOTORE DIESEL 3.0 V6 CRD.
SABATO 19 E DOMENICA 20 NOVEMBRE NELLE CONCESSIONARIE CHRYSLER JEEP.

Consumi da 8,2 a 13,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 220 a 321 g/Km.

IL PRESIDENTE «A GENNAIO MERCATO DA SERIE A. STELLONE DEVE ANCORA ESPLODERE»

Cairo

«Benedetto il giorno che ho preso il Toro»

Urbano Cairo il presidente del Torino Fc dal 2 settembre

intervista

Roberto Condio

Poco più di due mesi e ha una squadra che vola in [illegible] e un pubblico da A: presidente Cairo, quante volte pensa «benedetto il giorno che ho preso il Toro?»

«Capita. Sta andando tutto per il meglio. Tanto lavoro, tante soddisfazioni. È un'esperienza che mi sta entusiasmando».

Da imprenditore, è la sua opera meglio riuscita?

«Riparliamone a fine campionato. Ma da editore ho già [illegible] meglio: "Dipiù", nato in 3 mesi, è il 2° settimanale più venduto. E domani mando in edicola "Diva e donna", il mio femminile. Con Silvana Giacobini, una fuoriclasse, l'abbiamo creato in meno di 2 mesi».

Ma il Toro è qualcosa di più di un giornale che funziona.

«Vero. Più della notorietà e del successo, [illegible] amati: io, adesso, sento l'amore dei tifosi, il loro calore. Cose che mi riempiono il cuore e mi spingono a fare sempre meglio».

Subito [illegible]

«I successi da editore mi danno meno di questa esperienza: sento l'amore dei tifosi, sto facendo di tutto per accontentarli»

84.531 paganti in [illegible] partite, quasi quanti nella stagione scorsa, playoff esclusi. Se l'aspettava una risposta così?

«Conoscevo la grande passione della gente granata ma non era scontato che potesse subito crearsi questo feeling con loro. Splendida sorpresa. Che mi dà grandi stimoli e responsabilità».

Fare di più, visto come avete iniziato, non sarà facile.

«Si può arrivare primi. Sono abituato a non darmi limiti, non firmo mai in anticipo per obiettivi intermedi».

Sinceramente, si aspettava di essere così in alto così presto?

«Squadra fatta in fretta, mancanza di amalgama, rivali poco conosciuti. Troppe incognite e fiato in sospeso, sempre».

Qualcosa [illegible] za in più se l'è fatta?

«Ho visto 16 avversarie, ho capito che siamo forti. Sono più tranquillo. Fino a un certo punto, però».

Perché?

«So di avere [illegible] squadra [illegible] leoni, ma il campionato è lunghissimo. Chissà se e quando caleremo».

Pensi positivo: che cosa le piace di più del suo Toro?

«La competitività, la personalità. Mi sembra sempre convinto di poter fare bene».

Il giocatore che l'ha più sorpresa?

«Rosina, lo conoscevo poco. E Fantini galeaden, che rivelazione».

Chi deve ancora dare il meglio?

«Stellone. È lui a dirmelo sempre. Dobbiamo ancora scoprirlo».

Poi ma se non [illegible] bene come si fa?

«Clemenza ha sentito qualche dolorino nella ripresa. Va gestito [illegible] pienza. Preservandolo per le occasioni importanti. Gli ho dato la ricetta: "Fammi sempre 2 gol nel 1° tempo e poi nel 2° esci e riposi"».

Tanto a difendarli ci pensano Brevi, Doudou e Ardito. A proposito, [illegible] za in più se l'è fatta?

«Ho visto 16 avversarie, ho capito che siamo forti. Sono più tranquillo. Fino a un certo punto, però».

Perché?

«So di avere [illegible] squadra [illegible] leoni, ma il campionato è lunghissimo. Chissà se e quando caleremo».

Pensi positivo: che cosa le piace di più del suo Toro?

«La competitività, la personalità. Mi sembra sempre convinto di poter fare bene».

Il giocatore che l'ha più sorpresa?

«Rosina, lo conoscevo poco. E Fantini galeaden, che rivelazione».

Chi deve ancora dare il meglio?

«Stellone. È lui a dirmelo sempre. Dobbiamo ancora scoprirlo».

Poi ma se non [illegible] bene come si fa?

«Clemenza ha sentito qualche dolorino nella ripresa. Va gestito [illegible] pienza. Preservandolo per le occasioni importanti. Gli ho dato la ricetta: "Fammi sempre 2 gol nel 1° tempo e poi nel 2° esci e riposi"».

Tanto a difendarli ci pensano Brevi, Doudou e Ardito. A proposito, non è ora [illegible] ringra- [illegible] per i [illegible] ingaggi?

«Ehbene sì. Si sono rivelati tre colonne per la squadra».

Altri ringraziamenti?

«A De Biasi. In lui ho trovato l'uomo giusto. Ha saputo dare subito amalgama e [illegible] tezza al gruppo. La sintonia è palpabile. E fa la differenza».

Un difetto ce l'avrà pure, questo mister.

«Per il momento, non gliene vedo».

De Biasi dice che per rinforzarvi a gennaio baderete p[illegible] l'uomo che al calciatore.

«Vero. C'è un bel spogliatoio da preservare. L'uomo è fondamentale, ma se ha i piedi buoni è meglio».

Confessi: avete già qualcuno in mano.

«Balle. Più o meno come i nomi che circolano. Ma di mercato non parlo: è presto e [illegible] pure indelicato per chi è già con noi».

Essere ancora più forti conviene anche a loro, però.

«Vero anche questo. Insomma, vedremo di muoverci. Con un occhio già a giugno».

Uomini di serie A, allora?

«Speriamo di trovarli. Di sicuro, so che molti giocatori adesso a Torino vogliono venirci: per il progetto, e anche perché siamo tra i pochi a pagare puntuali».

I tifosi si aspettano qualche colpo.

«I tifosi sono più sensati di molti addetti ai lavori. Hanno capito che i tempi dei salti nel buio e delle spese folli sono finiti. Servono gestioni equilibrate, conti sani».

I vostri non possono non essere[illegible], con tutti quei soldi incassati al botteghino.

«Sì, ma ogni mese per pagare gli stipendi mi parte un milioncino».

Dirà anche che è già in rosso?

«No, ma a fine stagione [illegible] sarò. [illegible] saremo bravi faremo ricavi per 16 milioni, con costi almeno di 20. E io non sono entrato nel calcio pensando di guadagnarci, [illegible] perdere il meno possibile».

Quindi?

«Dovremo sviluppare i ricavi. Col merchandising, ad esempio».

Altre cose da fare?

«Il sito Internet della società. E poi incontrare il sindaco per parlare del nuovo stadio, da ieri "Grande Torino": vogliamo capire [illegible] quanti posti avrà, come sistemeremo i nostri abbonati».

Filadelfia, trofei e cimeli del vecchio Toro?

«Prima deve risolversi la vicenda di Cimminelli. Sono in attesa. E nel frattempo mi concentro su altro. Sul vivaio, ad esempio. Abbiamo 7 squadre su 10 in testa ai campionati. Altra grande impresa. Ma vogliamo fa[illegible] meglio, pianificando una rete di osservatori».

Che [illegible] s'è fatto, intanto, del calcio?

«Di un mondo pieno di presidenti che sanno fare di conto. Per fortuna non sono il solo a voler [illegible] bei risultati stando [illegible] alla salute economica del club».

Lì va la [illegible] B al [illegible] pomeriggio?

«Sperando che non abbia c[illegible] troppi disagi ai tifosi, dico che non mi dispiace affatto. La domenica, almeno, posso stare in famiglia. L'altro ieri è stato bello svegliarsi con mio figlio Federico vestito di granata: ha 4 anni, gli avevo portato in dono la maglia di Muzzi, se l'è tenuta per dormire».

Tutto bello, fin troppo. Ma lei, in 75 giorni da presidente bra- [illegible] [illegible]umat[illegible] non ha ancora sbagliato una mossa?

«Rifarei ogni [illegible] ghiaio giuro. Soprattutto [illegible] preso Muzzi, un modello per tutti, all'ultimo minuto utile del mercato».

IL MANTOVA PAREGGIA GRANATA SECONDI A -6

BOLOGNA-MANTOVA 0-0

PROSSIMO TURNO

VENERDI' ORE 20,45
- BARI-ALBINOLEFFE

SABATO ORE 16
- AREZZO-MODENA
- ATALANTA-AVELLINO
- BOLOGNA-TERNANA
- CATANIA-CREMONESE
- CESENA-BRESCIA
- MANTOVA-CATANZARO
- PIACENZA-PESCARA
- TORINO-VERONA
- VICENZA-TRIESTINA

LUNEDI' ORE 20,45
- CROTONE-RIMINI

MANTOVA	34
TORINO	31
ATALANTA	29
CESENA	27
MODENA	27
VERONA	26
AREZZO	25
CATANIA	24
PIACENZA	23
BRESCIA	22
TRIESTINA	21
CROTONE	20
PESCARA	20
BARI	19
BOLOGNA	18
RIMINI	17
ALBINOLEFFE	13
VICENZA	13
TERNANA	11
AVELLINO	10
CATANZARO	8
CREMONESE	5

IL CASO L'ANTITRUST

«Sì alla vendita collettiva dei diritti tv»

MILANO

Expogoal diventa per un giorno la capitale europea del calcio. Ieri a Milano si è svolta una tavola rotonda [illegible] calcio e mercato, con [illegible] partecipazione dei presidenti del Coni Petrucci, della Figc Carraro, della Lega Galliani e dell'antitrust [illegible]calè. [illegible] parlato di diritti tv, costo dei biglietti, stadi e della Gea, l'agenzia di procuratori che ha orga- [illegible] l'evento ed è accusata di detenere [illegible] monopolio [illegible] calcio-mercato. Sulla vendita [illegible] televisivi, gestita soggettivamente dalle [illegible]ndre di calcio, in base a [illegible] legge del governo D'Alema (1999), Catricalà ha spiegato che non c'è da parte dell'organo da lui presieduto «chiusura preventiva» nel tornare alla vendita collettiva. «L'idea [illegible] l'Authority [illegible] posto [illegible] vincoli al mercato non [illegible] fa dormire la notte - ha detto Catricalà -. I tempi [illegible] cambiati e lo stesso può accadere per le regole».

Catricalà ha poi annunciato di aver [illegible] [illegible] indagini. Di prima su Mediaset, che avrebbe acquistato i diritti tv per un periodo troppo lungo. La seconda sul caro-biglietti imposto dalla Lega in occasione degli ultimi play-off di B, quando l'allora presidente del Torino Romero voleva fissare a 5 euro il costo per assistere alla sfida al Dalle Alpi e gli fu imposto un prezzo più alto. La terza riguarda la riforma [illegible] regolamento di[illegible] agenti federali, in cui sono state riscontrate anomalie rispetto alle norme Fifa: «Servono modifiche sul trattamento dei dati sensibili dei calciatori, sulla difficoltà per gli assistiti di revocare il mandato, e sull'annullamento [illegible] [illegible] procuratori». La posizione della Gea? «La [illegible] osaminando per vedere [illegible] è [illegible] dominanza - ha risposto Catricalà - anche se in [illegible] mercato mondiale è poco credibile». Petrucci ha precisato che «gli stadi per l'Europeo 2012 saranno quelli attuali: l'Olimpico sarà migliorato e diventerà un impianto a 6 stelle». Rivolto a Lotito in platea ha urlato che «il Coni non interverrà per la creazione di cittadelle dello sport, soprattutto a Roma che ha già tre impianti. Devo pensare anche agli altri sport».

Si è riunito anche il G14, presieduto da Roberto Bettega. «Il gruppo vuole partecipare in più alla vita del nostro mondo - ha detto il dirigente juventino -. Siamo pronti a cercare più spazi nella stesura dei calendari delle coppe europee e nei rapporti con la varie nazionali, con l'impegno di sostenere i club che faranno azioni legali per problemi con la Fifa relativi al rilascio [illegible] giocatori o agli infortuni cap[illegible] Nazionale». (n. sor.)

inbreve

Razzismo

Lecco, l'arbitro insulta un giocatore di colore

Ieri a Lecco durante una partita del campionato calciatori di Terza categoria, l'arbitro di Lecchese-Valmadrera si è rivolto a un giocatore di colore della Lecchese (Alessandro Bernasconi, capitano della squadra) con un insulto esplicitamente razzista. La Lecchese ha protestato formalmente. L'episodio si è verificato dopo che l'arbitro, Mauro Macoli di Bergamo, aveva fischiato una punizione dal limite a favore del Valmadrera. Bernasconi ha chiesto spiegazioni «Ma l'ho fatto in modo pacato e mi sono sentito dire stai zitto negro di... Non mi era mai successo».

Calcio

Parma a Sanz trovato l'accordo

Il Parma e Inversiones Ronfiga, la società dell'ex presidente del Real Madrid Lorenzo Sanz, hanno trovato l'accordo. «Il passaggio delle azioni - recita un comunicato ufficiale del club - è previsto in tempo utile per garantire la prossima campagna acquisti».

Lorenzo Sanz

Basket

Tra due mesi il progetto del torneo autonomo

Il Consiglio di Presidenza della Lega Basket Serie A (allargato a Fortitudo, Virtus, Pallalcesto, S.S. Basket Napoli e Basket Livorno, assente Pallacanestro Biella), ha annunciato il piano per il campionato autonomo. Entro 60 giorni presenteranno il progetto completo.

Torino 2006

Raidue rete olimpica dirette, tg e speciali

Raidue sarà la rete olimpica. Per 17 giorni telecronaca di tutte le gare, il Tg Olimpico (ore 9), la rubrica «Buongiorno Torino» (prima delle gare), e «Buonanotte Torino» (ore 23). In radio: «Speciale olimpiadi», Radiouno, «Caterolimpiadi», Radiodue e «Percorsi olimpici su Radiotre».

Formula 1

Ralf Schumacher rompe con il suo manager

Dopo 13 anni di collaborazione Ralf Schumacher ha annunciato di aver rotto con il manager, Willi Weber, che cura gli interessi anche del fratello maggiore Michael. Noto come «mister 20%» per la percentuale che trattiene sugli ingaggi, Weber minimizza: «Siamo rimasti amici».

MASTERS DI SHANGHAI ALTRI DUE FORFAIT DOPO SAFIN, [illegible] E HEWITT, RESISTE SOLTANTO FEDERER

Nadal e Agassi ko, il tennis in infermeria

Sotto accusa l'avidità dei giocatori, l'eccesso di tornei [illegible] i materiali che stressano il fisico

Stefano Semeraro

SHANGHAI

Ormai non [illegible] più i giocatori [illegible] scivolano, si infortunano, si rompono. È l'intero carrozzone, immaginario ma non per questo meno dolente, l'intero scholastro del tennis professionistico che si è slogato, sdrucito, fratturato. A Shanghai ieri [illegible] sono ritirati Rafael Nadal e Andre Agassi. Il nipo non è neppure sceso in campo per il riscaldamento di un dolore a un legamento del piede sinistro che lo affligge dalla finale di Madrid. Una fitta dopo l'allenamento di domenica, esami e controesami carbonari fra la notte e l'alba, il nist finale del medico. Agassi ha giocato, ma arrendendosi senza storia al mesto Davydenko. La caviglia su cui è rovinato in allenamento tre settimane fa punge ancora, lo limita nei movimenti. Era arrivato qui «sapendo di avere [illegible] più del 25% di chance di farcela», alla prima prova agonistica il male è riapparso. Non giocherà più, e nessuno si sognerà neppure di indagare sulla realtà del suo infortunio.

Aggiungete gli infermi freschi di giornata agli altre tre campioni che hanno marcato visita - Safin con il ginocchio da ricucire, Roddick con la schiena trafitta, Hewitt in attesa di erede - e vedrete cinque delle sei facce stampate sui cartelloni pubblicitari dal Masters in tutta la città, sobborghi compresi, lasciare un buco costernante. Dal Masters mancano, classifiche alla mano, il n. 2, 3, 4, 5 e 11 del mondo. Rimaniamo appesi a Federer, che peraltro anche oggi andrà in campo con un paio di legamenti imbastiti. Offriamo incenso nei pochi templi rimasti in questa metropoli disincantata: che dei e antenati ci risparmino, please, altre sciagure.

A sostituire gli ultimi due caduti sul fronte della caviglierra sono entrate due riserve delle riserve, l'argentino Mariano Puerta e il cileno Fernando Gonzalez, detto manos de piedra. Cinque sudamericani al Masters non si erano mai visti ed è anche inedita la possibilità, per fortuna remota, che il torneo lo finisca per vincere un tennista, Mariano Puerta, in forte odore di doping. Qualche settimana fa L'Equipe ha infatti rivelato che Puerta, già beccato [illegible] le urine inquinate nel 2003, a Parigi quest'anno sarebbe risultato di nuovo positivo (clembuterolo), e rischierebbe quindi la radiazione [illegible]. Commento della Federazione internazionale: «Non possiamo ufficialmente dire se su Puerta sono in corso indagini». Commento di Puerta: «No sabe nunca». Omertà, insomma. Ma un pungente odore di farmacia resta. Fossimo in Giappone, gli sponsor sarebbero forse meditando un seppuku di massa. La Cina è più saggia e diplomatica, ma gli organizzatori hanno manifestato la loro delusione: «Ci hanno promesso una Mercedes e consegnato una utilitaria. Chi ci rifonderà del danno?». Giusto.

Lo speaker annuncia il ritiro di Nadal

Chiunque ami il [illegible] dal resto è inquietato assai dal finale malconcio - da Beroy a Madrid a Shanghai - [illegible] stagione massacrata di infortuni e rinunce. Il calendario insensato, i tanti viaggi, le superfici killer - anche quella «appiccicosa» di Shanghai è sotto accusa -, l'avidità dei giocatori, i materiali stressanti e una tecnica ormai divenuta incompatibile, e quasi, con la biomeccanica, hanno trasformato il Tour in un'astanteria mobile. L'unico fra i top-ten che non ha subito infortuni quest'anno è Ljubicic. Non si tratta [illegible] di giocare meno, ma anche di avere più tempo per allenarsi e recuperare. La frenaticità logora. Occorrerebbe ridurre i grandi appuntamenti, dare respiro alla stagione sulla terra, ritardare l'inizio dei tornei spostando in avanti gli Australian Open, distanziare di almeno quattro settimane Parigi e Wimbledon. Non si farà, perché i tornei [illegible] gelosi delle loro rendite di posizione, i giocatori fanno le vittime ma poi badano solo agli schei.

«Il tennis è duro, tutti si fanno male - bamboleggia Nadal -. Non so se ci sia bisogno di cambiare qualcosa, comunque non posso farlo io». «Non serve discutere in continuazione - seduti ad [illegible] tavolo - borbotta Agassi, il decisionista indeciso -. Serve una figure unica che rappresenti tutti e scelga cosa va fatto per il bene del tennis». Armiamoci e partite, come al solito. Però su una cosa ha ragione, il Glabro: «Shanghai merita più di questo». Di più meriterebbe la Cina, come mercato dal domani. Di più meriterebbe il tennis.

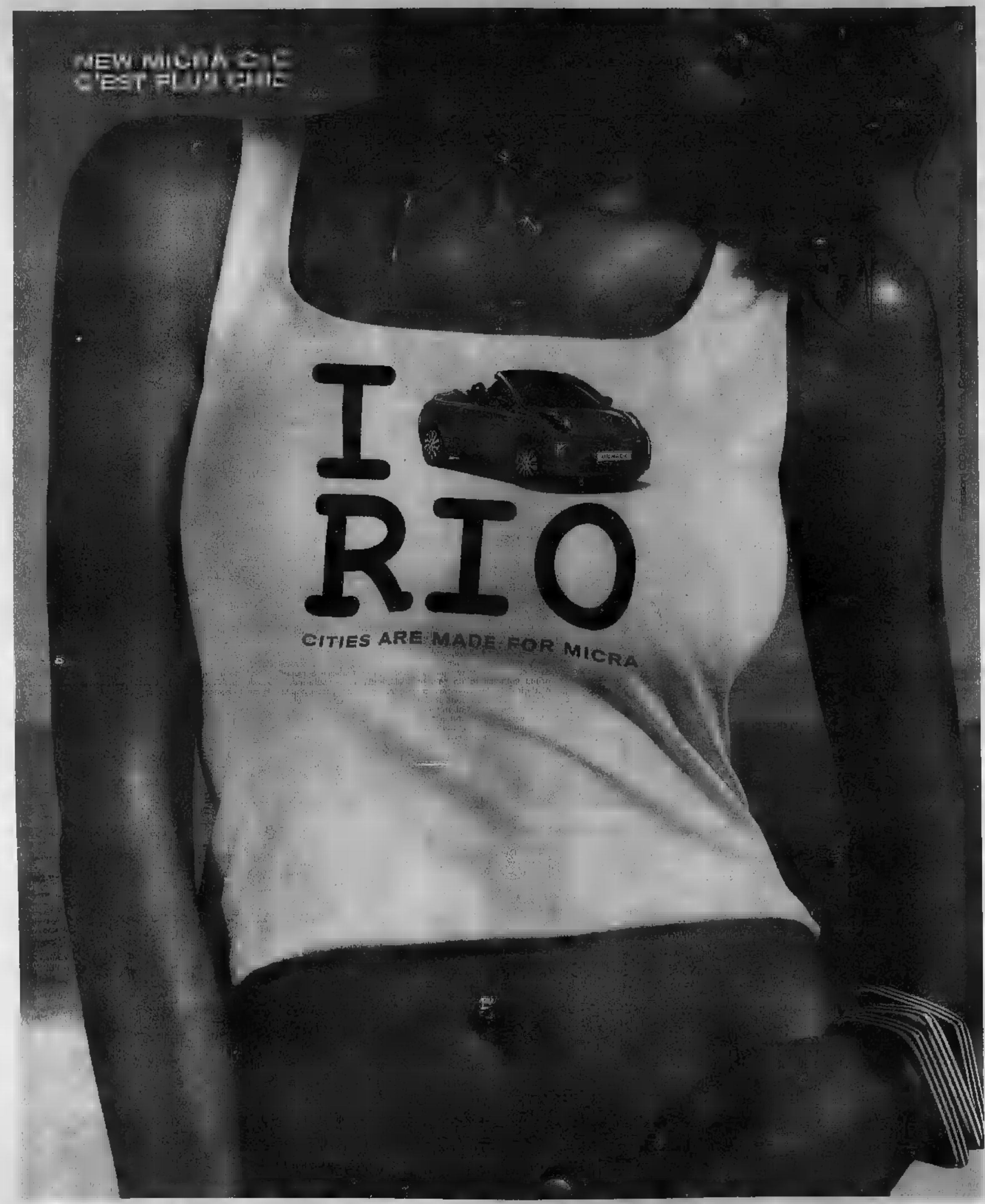
Così [illegible] (gruppo oro) Davydenko b. Agassi 6-4 6-2; Gaudio b. Puerta 6-3 7-5. Il programma di oggi (gruppo rosso): ore 12 italiane Federer-Ljubicic, a seguire Nalbandian-Coria.

400 MIGLIA DALLA GUINEA

[illegible] rovesciata, Soldini naufrago nell'Atlantico

Soccorso dopo 13 ore da una petroliera

Paura per Giovanni Soldini e Vittorio Malingri, impegnati nella Transat a vela Jacques Vabre tra Le Havre (Francia) e Salvador (Brasile). Il trimarano Tim Progetto Italia si è capovolto ieri mattina a 400 miglia dalla costa della Guinea per un colpo di vento improvviso. «L'imbarcazione è a pezzi ma stiamo bene» ha comunicato con il telefono satellitare Soldini agli organizzatori. I due sono stati tratti in salvo dopo 13 ore da una petroliera in rotta verso il Golfo del Messico.



SCOPRILA SABATO 26 E DOMENICA 27 DAI CONCESSIONARI NISSAN.

L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupé a cabriolet in [illegible] secondi. E con il tetto panoramico interamente in vetro C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micracc.it

NISSAN

SHIFT_city life

La lunga attesa di Asterio

Clara Fassio

Asterio era immobile al centro dell'arena, fissava la linea tracciata nella sabbia davanti a lui. Era un sottile solco che poteva segnare, di lì a poco, la sua vittoria, cinta di alloro, o la sua sconfitta, da affogare in un boccale di vino amaro. Sorrise al pensiero della sua ultima ubriacatura. Era colpa di una donna se si era votato al culto di Dioniso per una notte, ma si [illegible] immediatamente conto di non poter paragonare neppure lontanamente il suo ricordo allo sconforto per la perdita di un agone olimpico. No, infatti un intero vigneto non sarebbe bastato a convincerlo della sua sfortunata abilità emergente. Gli si prospettava una delusione di fuoco [illegible] nessun liquido avrebbe potuto ridurre in stracci di fumo.

Avanzò di un passo verso [illegible] linea, socchiudendo gli occhi per proteggerli dal sole accecante. Sondò lo spazio polveroso che gli si parava davanti, inalando [illegible] pieni polmoni l'aria calda. [illegible] poteva [illegible] proprio [illegible] dopo il duro allenamento al quale si era sottoposto negli ultimi anni. Aveva dovuto sudare e attendere per quattro lunghi cicli stagionali prima di poterci riprovare, di poter tentare ancora una volta di sfidare con il suo disco la velocità di Ermes. Vederlo scintillare sotto il sole, libero e privo di corruzione, leggero e vibrante, era per Asterio un'immagine liberatoria. [illegible] come quel piatto di bronzo, pesante e arrugginito [illegible] terra, ma dinamico ed elettrico nel vento, ed era una sensazione che nient'altro poteva dargli.

Era un guerriero, sempre pronto ad obbedire [illegible] a stringere i denti, qualsiasi [illegible] gli venisse ordinata. [illegible] quel giorno [illegible] c'è [illegible] comandanti da ascoltare, né incarichi militari da portare a termine, solo la folla col suo vociare lo incitava. Come dall'esercito, anche nell'arena olimpica lui combatteva per la sua patria, forzando i limiti [illegible] [illegible] suo corpo, increspando il viso nello sforzo [illegible] tirando fino allo spasmo i muscoli. Sui campi di battaglia maneggiava nervoso la [illegible] arma fedele, mentre nello stadio rotearla con foga il disco argenteo, ma, indipendentemente dal luogo in cui si trovasse, [illegible] suo scopo [illegible] sempre [illegible] stesso: sopravvivere. [illegible] entrambi i casi gli sembrava di poter sconfiggere la morte e di riuscire a tramandare il suo nome ai posteri, un'idea fissa che, soprattutto all'inizio della sua carriera militare, lo aveva convinto di [illegible] sempre dalla parte degli dei. [illegible] col passare del tempo, l'entusiasmo del guerriero impavido [illegible] [illegible] affievolito, cedendo il passo a nuove sensazioni. Era nauseato dal colore del sangue e dal suo odore metallico, e solo la passione sportiva poteva concedergli ancora degli attimi di pace nei quali rifugiarsi, dei rari momenti in cui la necessità di lavarsi le mani dalla morte altrui lo abbandonava per un dolce istante.

Gareggiare con successo per Asterio significava celebrare la vita nella maniera più rispettosa e pura possibile e la candida gloria che ne derivava poteva offrirgli tutto ciò di cui avesse realmente bisogno: un motivo di vanto privo di colpa.

Il pubblico [illegible] zittì poco per volta, fino a che nello stadio regnò [illegible] silenzio e Asterio capì che era giunto il suo momento. Gli sguardi, i bisbigli e l'ansia degli spettatori lo caricavano di adrenalina, molti uomini nelle [illegible] une lo consideravano l'atleta favorito di quell'Olimpiade. Serrò le mani attorno al disco, portandolo all'altezza del cuore. Era [illegible] rito personale, un modo per convincere se [illegible] che, [illegible] discorsi della gente al termine dell'agone, la sua fama di valoroso combattente non avrebbe avuto la precedenza su quella di abile discobolo. Inspirò profondamente e si preparò al lancio.

L'assenza di pensieri durante il momento che precede lo sforzo fisico lo aveva da sempre incuriosito, non riusciva a capire come potesse comandare i suoi muscoli e calibrare [illegible] forza in modo preciso [illegible] il supporto dell'intelletto; anche quel giorno non vi fu eccezione ed il suo corpo prese a muoversi da solo. Il braccio destro, gravato dal peso del disco, ruotò sinuoso dietro la schiena, seguito immediatamente dalla testa e dal busto che si sbilanciarono un po' in avanti. Le gambe rimasero in posizione frontale, ma si piegarono leggermente, permettendo alla mano che gli restava libera di adagiarsi lungo il ginocchio destro. Sollevò da terra la pianta del piede sinistro, lasciando solo la punta delle dita a contatto con la sabbia e portò lo sguardo verso l'alto. Tra il disco stretto nel suo palmo ed il cielo azzurro non vi erano ostacoli, né limiti.

Lo sforzo fu sovrumano. Nella posizione di partenza, da lui assunta, tutto il suo corpo appariva [illegible] gli addominali contratti segnavano dei solchi netti lungo il ventre [illegible] I muscoli delle [illegible] alle e delle cosce sembravano essersi gonfiati di colpo, come se riuscissero a trattenere a stento la loro potenza pronta ad esplodere. Poi, [illegible] un meccanismo [illegible] a molle, Asterio ruppe improvvisamente la posizione di stasi [illegible] liberò tutta l'energia concentrata nelle sue fibre muscolari. Attraverso [illegible] un movimento rotatorio frenetico girò su [illegible] stesso due volte prima di allentare la presa e permettere al disco di librarsi in alto, al di sopra dello stadio.

Si voltò di scatto, seguendo con lo sguardo il risultato dei suoi sacrifici, mentre la folla, dagli spalti, gridava il suo nome.

[illegible] sorriso leggermente obliquo gli si dipinse sul volto quando il disco rimbalzò sul terreno al termine della corsa. [illegible] fondo Asterio se lo sentiva fin dall'inizio: quell'anno, il 700 a.C., sarebbe stato il suo anno fortunato.

premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sul sito www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il [illegible] dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del [illegible]

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

[illegible] questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 - Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». [illegible] dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. [illegible] 96/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le [illegible] esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Montebello n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto [illegible] consenso al trattamento dei miei dati personali.
Firma .....

Sezione adulti

A margine sul taccuino d'allenamento

Davide Squarcina

Lunedì rotondità ed esotici spazi. Folate di vento mi investono e rendono difficile un'andatura regolare, con la giusta ed efficiente spinta delle caviglie e sono perciò impegnato [illegible] nare il più possibile la stabile fluidità necessaria ad una corsa rotonda. Il mio allenatore aveva suggerito in questo modo la caratteristica principale della corsa ottimale, ma quando mi si era rivolto con quell'espressione ruotando contemporaneamente davanti a sé mio sull'altro mani e avambracci, non [illegible] svevo inteso bene il significato dato che mi ritrovavo per la prima volta su di [illegible] campo d'atletica, intento ad osservare affascinato la perfezione grafica della trama di segni, numeri e tratteggi disegnati [illegible] la verde bianca sul rosso mattone del tartan, [illegible] il cui strano nome evocava, per [illegible] gi[illegible] di rimandi sonori, spazi lontani dove fare [illegible] sconfinate.

Martedì [illegible]. I pochi passanti che dall'esterno [illegible] roti [illegible] recinzione seguono distrattamente l'affannarsi mio e dei compagni scandito dai richiami dell'allenatore, considerano forse noiosamente ossessivo il ripetersi [illegible] prove, ogni giro apparentemente uguale all'altro. In realtà, tutte [illegible] volte che [illegible] appresto a percorrerla [illegible] primo all'ultimo metro, ogni prova di diversa lunghezza [illegible] durata rivela [illegible] propria riconoscibile e ormai familiare identità.

Mercoledì lampi nel tempo. Ho imparato ad amare la sensazione di morbidezza e calore alla fine dell'allenamento, quando me [illegible] vado passeggiando stanco [illegible] soddisfatto a piedi nudi sulla pista, scarpette chiodate alla mano, verso il borsone colorato posato ai margini dell'anello. Ed amo la tranquilla serenità del ritorno, mentre sfioro poco lontano il vecchio stadio abbandonato, le gradinate di cemento transennate e cadenti, le porte degli spogliatoi sbarrate da assi di legno, i ciuffi d'erba sul nastro in terra rossa. A volte gioco a ridare fiato alla sua vana speranza di venire un giorno ancora una volta battuto dai passi e percorso dalla fatica, ad immagini allora leggendarie figure novecentesche in bianco e nero mettersi in movimento al [illegible] dello starter, volti [illegible] vati lanciarsi spietati [illegible] all'uscita dall'ultima curva, uomini e donne animare sul rettilineo l'esplosivo finale di una sfida, corpi protesi incitati dalle tribune affollate di grida a spezzare per primi il filo di lana della vittoria, nello sfranato e gioioso sventolio di fazzoletti, cappelli e bandiere.

Giovedì pensieri in movimento. Il [illegible] senza gli obblighi del cronometro mi conduce ad un piacevole rivolgimento di idee, un continuo accavallarsi di immagini, frammenti di pensiero nitido, rapide constatazioni [illegible] evidenti ed improvvise [illegible] conclusioni [illegible] provenienza più disparata che rendono limpida la mia trascorsa giornata di vita. Questo non accade all'inizio del tempo di corsa, quando la mente [illegible] ancora legata da un seppur tenue filo al precedente stato di riposo, e nemmeno alla fine, impegnato come sono a concludere l'uscita: è [illegible] tempo di mezzo dalla corsa a rendermi libero.

Venerdì programma stagionale di allenamento. Autunno: passaggi veloci [illegible] silenziosi [illegible] boschi di faggio, lungo sentieri soffici di foglie. Inverno: creare itinerari d'orme sulla neve appena caduta, l'aria gelida [illegible] sferzare il volto. Primavera: tracciare solchi sopra gli [illegible] umidi ed erbosi d'aprile, sfiorando le giovani [illegible] foglie degli aceri. Estate: percorrere strade deserte avvolte dai campi [illegible] frumento, nel rapido e invidiato sfrecciare delle rondini.

Sabato per un giorno intero. Un mattino vorrei attraversare correndo le piazze acciottolate della città, aggirare le fontane, regolare la cadenza sulla superficie liscia dei sottoportici, unirmi al procedere delle biciclette, superare l'immobilità delle auto nelle loro lunghe [illegible]e, scorgere sulle vetrine [illegible] sembianze del mio movimento [illegible] le sedie bianche dei bar all'aperto, salire e ridiscendere i marciapiedi di periferia resi tortuosi dal lavoro incessante delle radici dei tigli, lasciarmi [illegible] spalle insieme al profilo illustrato dei colli gli ultimi palazzoni [illegible] mille terrazze e parabole, percorrere gli enormi viali diritti dell'area industriale seguendo il succedersi solitario dei lampioni, intuire dove finirà l'asfalto e comincerà la campagna, calpestare lo stretto corridoio sul limitare dei campi rivoltati dalle arature e sui viottoli accecanti di ghiaia asseporare l'ombra lieve dei salici, gettare lo sguardo alle sponde regolari dei canali, osservare la terra mutare da ricca e scura in polverosa e chiara, percepire il trasformarsi [illegible] dell'aria [illegible] dorata prateria costiera, nutrirmi dell'aria dal nuovo sapore di salsedine, intravedere il sipario di dune abitato da cespugli scossi dal vento, salire al ritmo del respiro lungo il pendio, affondando il passo di corsa nella sabbia.

E fermarmi a guardare la fine del giorno, sull'acqua la luce riflessa di una barca [illegible] vere il mare.

Editore: Massimo Barchetti - Direttore responsabile: Claudio Braglia

euro moto

IL MENSILE CHE VA IN EUROPA

www.euromotomagazine.com

usato FORMULA OVERDRIVE

30 GIORNI PER CAMBIARE AUTO
KM DICHIARATI REALI

Con Usato Formula Overdrive puoi cambiare l'auto entro 30 giorni mantenendo intatto il suo prezzo d'acquisto. (Prospetto informativo in sede)

EXTRA LUSSO

AUDI A8 4.2 QUATTRO TIP
Anno 10/2003 - Km 66000
Blu metal, full optional, tv, tetto apribile, navigatore satellitare, interni pelle
Euro 54.000

AUDI A8 3.0 TDI TIP
Anno 09/2004 - Km 67000
Argento, full optional, navigatore satellitare, pelle
Euro 54.000

BMW
Anno 09/2001 - Km 50314
Argento, full optional, interni pelle, fari xenon, trazione integrale
Euro 34.500

INTROVABILI

AUDI TT 1.8
Anno 03/2003 - Km 13350
Argento, full optional, abs, clima, radio
Euro 26.900

VW NEW BEETLE 1.9TDI
Anno 04/2005 - *KM ZERO*
Blu metal, clima, radio CD
Euro 20.400

AUDI A3 2.0 SPORTBACK AMB
Anno 09/2004 - Km 11500
Grigio delfino, full optional, abs, clima, radio
Euro 25.700

BEETLE 2.0
Anno 10/1999 - Km 42727
Blu, abs, clima, radio
Euro 8.900

SUBARU JUSTY 1.3 4P
Anno 12/2004 - Km 16000
Verde metal, abs, clima, radio
Euro 11.300

AUDI A3 AMBITION 1.9
Anno 04/2003 - Km 18000
Argento, abs, clima, radio
Euro 15.600

1.9 TDI HIGHLINE 3P
Anno 11/2001 - Km 50600
Argento, abs, clima, radio
Euro 12.900

VW NEW BEETLE CABRIO 1.9 TDI
Anno 09/2005 - *KM ZERO*
Argento/nero, abs, clima, radio CD
Euro 24.500

SPORTIVE

MERCEDES SLK 200 KOMPRESSOR
Anno 02/2000 - Km 46783
Argento, full optional, radio, interni pelle
Euro 18.600

VW GOLF 1.6 FSI COMFORT 5P
Anno 11/2004 - Km 23681
Argento, abs, clima, radio
Euro 15.550

CLK 200
07/1998 - Km 63124
Argento, full optional, abs, radio, interni pelle
12.900

VW GOLF 2.0 TDI 5P
Anno 10/2004 - Km 33570
Nero metal, abs, clima, radio
Euro 18.650

SEAT IBIZA 1.9 TDI SPORT 5P
Anno 04/2003 - Km 26415
Argento, abs, clima, radio
Euro 12.900

FIAT PUNTO SPORTING 16V 3P
Anno 10/1998 - Km 83600
Nero metal, abs, clima, radio, cerchi in lega
Euro 3.950

FIAT PUNTO SPORTING 1.2 3P
Anno 06/2000 - Km 81291
Argento, abs, clima, radio, cerchi in lega
Euro 6.950

VW POLO 19 TDI SPORT 130CV 5P
Anno 09/2005 - *KM ZERO*
Bordeaux, abs, clima, lega
Euro 17.350

MONOVOLUME

VW SHARAN 1.9 TRENDLINE TDI
Anno 02/2004 - Km 28700
Argento, abs, clima, radio
Euro 24.200

RENAULT MEGANE 1.9 D
Anno 04/2002 - Km 69100
Antracite metal, abs, clima, radio
Euro 12.500

VW GOLF PLUS 19 TDI
Anno 07/2005 - *KM ZERO*
Blu metal, abs, clima, frangivento, radio CD
Euro 19.300

STATION WAGON

VW PASSAT 1.9 TDI VARIANT
Anno 07/2003 - Km 43239
Antracite metal, abs, clima, radio
Euro 17.500

VW BORA 1.9 TDI VARIANT
Anno 07/2003 - Km
metal, abs, clima,
Euro 13.750

FIAT STILO 1.9 M.W. DINAM
Anno 07/2005 - Km 6277
Argento, abs, clima, radio
Euro 15.900

FORD FOCUS 1.6 16V SW
Anno 08/1999 - Km 78500
Argento, abs, clima, radio
Euro 6.700

VW PASSAT V. 1.9 TDI HIGHLINE TIPTRONIC
Anno 09/2005 - *KM ZERO*
Argento metal, abs, clima, cerchi lega, fendi
Euro 27.500

FOCUS 1.8 DTI
Anno 10/2001 - Km 31208
Verde metal, abs, clima,
Euro 10.900

MEGANE 1.9 DCI SW
Anno 05/2004 - Km 31780
Argento, abs, clima, radio
Euro 14.500

VOLVO V40 1.8 OPTIMA SW
Anno 01/2002 - Km 58980
Blu metal, abs, clima, radio
Euro

AUDI A4 1.8 20V AVANT
Anno 09/1999 - Km 87000
Argento, abs, clima, radio
Euro 8.900

PEUGEOT 307 1.4 HD WAGON
Anno 07/2004 - Km 19052
Grigio metal, abs, clima, radio
Euro 13.200

AUDI A4 2.5 AVANT MULTITRONIC
Anno 04/2002 - Km 80000
Grigio metal, abs, clima, radio
Euro 22.600

VW GOLF 1.9 VARIANT COMFORT
Anno 11/2001 - Km 70470
Argento, abs, clima, radio
Euro 8.900

VW PASSAT 1.9 VARIANT TDI C.A.
Anno 03/2003 - Km 38182
Argento, full optional, interni pelle, abs, cambio automatico
Euro 16.900

FUORISERIE

FIAT SEICENTO S 1.1
Anno 08/2003 - Km 14978
Rosso
Euro 4.800

FIAT CINQUECENTO SX 900
Anno 07/1998 - Km 54000
Blu metal
Euro 2.300

FIAT PANDA 900
Anno 07/1997 - Km 77000
V
Euro

AUDI A2 1.4 TOP
Anno 11/2001 - Km 61007
Argento, abs, clima, radio
Euro 11.500

CITROEN C3 1.4 HDI EXCLUSIVE 5P
Anno 02/2003 - Km 59419
Bordeaux, abs, clima, radio
Euro 10.900

PEUGEOT 307 2.0 HDI
Anno 07/2002 - Km 89618
Blu metal, abs, clima, radio
Euro 9.900

VW POLO 1.4 TRENDLINE 3P
Anno 09/2005 - *KM ZERO*
Argento, abs, clima
Euro 12.300

OPEL CORSA 1.0
Anno 09/2001 - Km 34580
Giada metal, abs, vetri elettrici, servosterzo
Euro 5.900

VW POLO 1.0 3P
Anno 08/1995 - Km
Blu metal, vetri elettrici, servosterzo
Euro

VW BORA 1.9 TDI TRENDLINE
Anno 08-2005 - *KM ZERO*
Argento, abs, clima, radio, cerchi in lega
Euro 17.400

TOYOTA YARIS 1.4 D 5P
Anno 02/2004 - Km 44800
Tortora metal, abs, clima, servosterzo
Euro 11.200

FIAT PUNTO 1.3 D 5P
Anno 09/2003 - Km 50740
Argento, abs, clima,
Euro 9.950

FIAT PUNTO 1.9 JTD HLX 3P
Anno 05/2001 - Km 70227
Argento, abs, clima, servosterzo
Euro 6.950

VW POLO 1.4 COMFORT 3P
Anno 07/1998 - 83511
Blu metal, abs, clima, vetri elettrici, servosterzo
Euro 4.400

HYUNDAI GETZ 1.5 CRDI 5P
Anno 03/2004 - Km 19500
Argento, abs, clima, radio
Euro 8.900

FORD KA 1.3
Anno 02/2002 - Km 66273
Argento, abs, clima, servosterzo
Euro 5.850

VW LUPO 1.0
Anno 10/1998 - Km 66400
Rosso, abs, clima, radio
Euro 4.900

PEUGEOT 206 1.4 HDI 3P
Anno 03/2003 - Km 39500
Grigio metal, abs, clima, radio
Euro 8.600

SEAT IBIZA 1.4 SIGNO 5P
Anno 06/1998 - Km 95390
Argento, abs, clima, radio
Euro 4.900

SEAT IBIZA 1.4 TDI 5P
Anno 06/2004 - Km 23936
Argento, abs, clima, radio
Euro 10.200

FORD FIESTA 1.4 TDCI
Anno 04/2004 - Km 41555
Argento, abs, clima, radio
Euro 9.800

LA MENTE APERTA

Simoni DV Center

Audi

www.simoni.it

Via Giordano Bruno, 70 - TORINO - telefono 011 3158411

famila
• TORINO - Via Corso, 10/A
• TORINO - Via Galdano, 125/A

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una vasta depressione proveniente dalla Spagna sta convogliando aria fredda artica che porterà un calo termico sul nord Italia e sulla nostra Regione
Massima 10.9
Minima 7.8

famila
• BRANDIZZO • CHIERI
• [redacted] • [redacted]

[redacted] LUCCIOLE UN RACCONTO TERRIBILE AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI: TROVATI I PRIMI RISCONTRI, OGGI L'INTERROGATORIO [redacted] PROCURA

«Sono il serial-killer [redacted] prostitute»

Arrestato dai carabinieri dopo un'aggressione, confessa: ho massacrato due donne

Angelo Conti
Federico Genta

C'è un altro serial killer delle prostitute nella storia criminale della città. L'hanno arrestato l'altra [redacted] a [redacted] Salvario i carabinieri della Compagnia di Chieri. Si chiama Angelo Arpa, ha [redacted] anni, fa [redacted] muratore. Ha raccontato di avere ucciso una prostituta [redacted] Lombardia, fornendo [redacted] serie [redacted] particolari [redacted] avrebbero già trovato incoraggianti riscontri. E ne avrebbe uccisa almeno un'altra, [redacted] nel Milanese. [redacted] le [redacted] imprese potrebbero [redacted] essere solo queste: magistrati e carabinieri hanno riaperto almeno una [redacted] di faldoni, per comprendere esattamente quale [redacted] la [redacted] del personaggio.

Già oggi sarà probabilmente possibile comprendere qualcosa di più sul [redacted] passato, dai contorni ancora sfuggenti. I militari del capitano Biagio Carillo sono al lavoro soprattutto per definirne l'attendibilità e per fugare gli ultimi [redacted] di [redacted] sempre meno probabile autocalunnia.

L'ultimo anello della violenza del sedicente serial killer è [redacted] l'aggressione ad una prostituta torinese [redacted] Wanda. La donna ha [redacted] di [redacted] incontrato Arpa verso l'1 della notte di sabato e con lui si sarebbe recata a [redacted] sua, [redacted] una zona collinare, fra Pino [redacted] Baldissero. Cosa [redacted] accaduto esattamente è testimoniato dalla dettagliata deposizione della donna: «Quell'uomo mi ha sequestrato, impedendomi di allontanarmi, ed ha cercato di [redacted] violenza sessuale. Per indurmi a cedere mi [redacted] minacciato, ha detto che mi avrebbe uccisa. Sono riuscita a sfuggirgli a fatica».

Una fuga quanto mai fortunata anche perchè ha consentito ai militari di entrare in possesso di elementi utili all'identificazione del responsabile dell'aggressione: la ragazza avrebbe infatti avuto modo di vedere [redacted] documento del suo aggres[redacted] nel portafoglio che il ragazzo, misteriosamente, le avrebbe inizialmente consegnato, forse in pegno del [redacted] pagamento della prestazione. Una circostanza, davvero poco comprensibile che potrebbe essere comunque spiegata dall'intenzione di eliminare la donna, impedendo così lo scontato riconoscimento, [redacted] è poi avvenuto.

I carabinieri arrivano presto alla casa di Angelo Arpa. [redacted] stabile d'inizio secolo, ben ristrutturato, con lo scalone centrale. I militari bussano alla sua porta alle 11 di domenica matti[redacted]: svegliano Angelo mentre dorme con la sua ragazza. Nell'altra stanza c'è un fratello, i genitori sono in campagna. Scatta immediatamente il fermo dell'uomo che, una volta in caserma, comincia subito a descrivere [redacted] guinose pagine del [redacted] passato. Fra lo stupore dei militari.

Un serial killer solo immaginario? E' quanto inizialmente sospettano i carabinieri del Nucleo Operativo di Chieri che devono anche valutare il gesto della sera prima, con minacce di morte autentiche, un autentico sequestro di persona, un autentico [redacted] violenza sessuale, un'autentica rapina. Insomma, un quadro pesante. Il fermato, ieri mattina, viene trasferito in Procura, a Torino. Dove è ancora sentito, per tutto il pomeriggio.

Contro le ipotesi d'accusa, si scaglia la famiglia dell'arrestato. Il padre, un capomastro con altri tre figli, non vuole credere a [redacted] degli addebiti: «Mio figlio paga [redacted] precedente [redacted] anni [redacted] anche allora aggredì una prostituta. Era stato [redacted] dannato a due anni, con la condizionale. [redacted] stavolta [redacted] del tutto innocente. Sabato sera, nelle ore in cui la ragazza racconta che era con lei, Angelo [redacted] trovava invece alla trattoria La Piola di strada Mongreno a festeggiare un compleanno. [redacted] insieme a tredici persone, fra cui il fratello Amedeo e la fidanzata. Dopo la [redacted] è tornato a casa, [redacted] le [redacted] e mezza, [redacted] insieme alla fidanzata. E qui è stato svegliato dai carabinieri».

Per il padre non ci sono dubbi: «E' una congiura. Mio figlio è innocente. La ragazza [redacted] averlo colpito all'occhio ed alla gamba, ma le ecchimosi risalgono invece ad [redacted] rissa, scoppiata dieci giorni fa dopo una partita di calcetto al California Dream [redacted] Moncalieri. Tutta la squadra è pronta a testimoniarlo».

E c'è almeno [redacted] un altro elemento che non quadra e che fa nascere qualche ulteriore dubbio: «La prostituta [redacted] di essere stata aggredita da mio figlio spiega che lui [redacted] a bordo di una Punto bianca. Ma come è possibile [redacted] Angelo, in realtà, possiede una Bravo grigia?».

Per il papà non ci sono dubbi: «Mio figlio [redacted] bravo ragazzo, un gran lavoratore, mai un ritar[redacted] in [redacted] 400 euro [redacted] settimana, li aveva incassati proprio sabato [redacted]: non aveva dunque nessuna ragione per rapinare quella donna. Credo davvero che quella prostituta si sia confusa, [redacted] abbia dato informazioni sbagliate ai carabinieri. Per fare chiarezza basterà ascoltare i tanti [redacted]: quelli che erano a [redacted] sabato con lui ed i suoi compagni di calcetto. Purtroppo chi è pregiudicato [redacted] sempre difficile dimostrare la propria innocenza».

La vicenda ha le tinte del giallo. E' evidente che le affermazioni di Angelo Arpa devono [redacted] confortate da [redacted] riscontri. [redacted] va inoltre registrato che, almeno [redacted] a ieri pomeriggio, i reati che gli venivano contestati erano solo quelli relativi all'aggressione della prostituta. Ma viene anche da chiedersi perchè mai il [redacted] abbia deciso di autoaccusarsi. C'è stato un crollo psicologico, una volta iniziato l'interrogatorio? Il momento della convalida del fermo comincerà a fornire le prime verità.

[redacted]

Giancarlo Giudice camionista insospettabile

Giancarlo Giudice fu arrestato nell'86. Camionista insospettabile, aveva il vizietto di assassinare le prostitute che incontrava per strada. Per tre anni non lo fermò nessuno. Anche lui crollò dopo un banale controllo della Polizia della Strada: «Sì, sono l'assassino. E delle nove, cinque le ho ammazzate a casa, in via Cravero 33. Poi mi sono sbarazzato dei corpi portandoli in un sacco a pelo. [illegible] per eliminare le tracce di sangue. Non so perchè l'ho fatto. Mi ricordavano la mia matrigna. Merito la pena capitale».

Maurizio Minghella una lunga scia di sangue

Maurizio Minghella è un doppio serial killer di prostitute. Prima attivo in Liguria, poi nel Torinese. Minghella, già condannato al massimo della pena a Genova, commise una catena di omicidi alla metà degli anni Novanta, quando ottenne la semilibertà e venne a Torino per lavorare in una cooperativa del Gruppo Abele. Approfittando dei controlli non sempre rigidi Minghella aggredì diverse prostitute, rapinandole, violentandole e uccidendone tre. Protagonista nel gennaio del 2003 di una clamorosa evasione a Biella, è rinchiuso a Poggioreale.

Determinante è stata [redacted] denuncia dell'ultima donna aggredita ai carabinieri

La denuncia
La ragazza sfuggita all'ultimo agguato: «Mi ha sequestrata, sono riuscita a scappare a fatica»

La [redacted]
Il padre dell'uomo: «Quella sera mio figlio era al ristorante Tredici persone lo possono confermare»

LA DENUNCIA

In fuga dai portici di via Nizza

De Bartoli e Laugeri
A PAGINA 41

Uno stillicidio di chiusure I negozianti «E' un incubo»

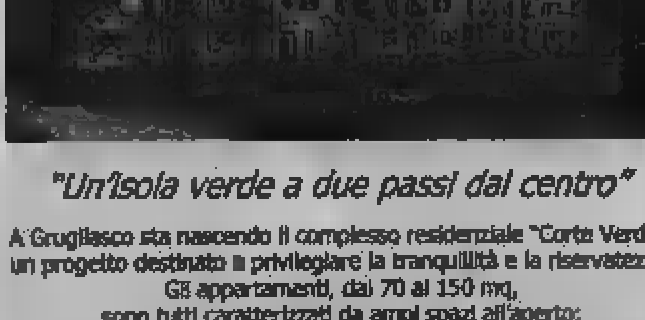
TARGHE ALTERNE

Domani via libera alle pari

Alessandro Mondo
A PAGINA 43

Ma resta l'opposizione dei tre Comuni ribelli

RESIDENZA
CORTE VERDE



"Un'isola verde a due passi dal centro"

A Grugliasco sta nascendo il complesso residenziale "Corte Verde", un progetto destinato a privilegiare la tranquillità e la riservatezza.
Gli appartamenti, dai 70 ai 150 mq,
sono tutti caratterizzati da ampi spazi all'aperto:
giardini, terrazzi, balconi e porticati.
Consegna estate 2007.
[redacted] informazioni: 011/56.66.311 – 329/89.62.104
ROSAZZA

Solidarietà alle mummie

Cari accademici delle Scienze, non sfrattate il Museo Egizio

[redacted] Gorlier

Spesso il comico [redacted] nasconde nelle pieghe involontarie [redacted] di situazioni fondamentalmente serie. Questa riflessione mi viene suggerita dalla notizia che [redacted] letto in queste pagine a proposito della [redacted], da parte dell'Accademia delle Scienze di Torino, di ricorrere a provvedimenti per così dire punitivi nei confronti del Museo Egizio, reo di non pagare l'affitto per i suoi locali. In sostanza, il prestigioso Museo, uno dei vanti di Torino, si comporta [redacted] un inquilino moroso, [redacted] per colpa sua, ma [redacted] ministero competente, cui toccherebbe di saldare il conto.

Per chi non lo sapesse, il palazzo che ospita il Museo è una perla dell'architettura tra barocco e rococò torinese, e fu eretto proprio per insediarvi l'Accademia. Ai suoi tempi, e mi riferisco soprattutto al Settecento, l'Accademia raggiunse meritatamente [redacted] fama, più che internazionale, mondiale. Tra i [redacted] tesori, [redacted] conserva le lettere nientemeno di Benjamin [redacted] a Giovanni Battista Beccaria, il monregalese fisico, astronomo, geodeta oltre che padre scolopio, cui Torino ha dedicato un corso. Nelle lettere, Franklin loda Beccaria e lo paragona a Newton. (Le lettere [redacted] Beccaria si trovano alla società filosofica di Philadelphia, e ho avuto l'onore di vederle).

Detto questo, i miei amici dell'Accademia, non si risentiranno, spero, se mi permetto di affermare che tra la veneranda istituzione e il Museo Egizio non sono possibili paragoni. Il Museo viene visitato [redacted] appassionati, studiosi o semplici curiosi che provengono [redacted] tutto il mondo, [redacted] l'Accademia, con tutti i suoi indubbi meriti, [redacted] suscita altrettanto interesse. [redacted] a domandare a un torinese medio che [redacted] se, e lui vi risponderà, verosimilmente: «L'Accademia quale?» o «L'Accademia che [redacted]». In quanto all'Egizio, magari lo [redacted] frettolosamente, però sa benissimo di che si tratta. Gli amici accademici, a cominciare dall'autorevole presidente professor Pietro [redacted], [redacted] tutti, per citare Shakespeare, «uomini d'onore» e [redacted] del loro meglio considerando le ristrettezze economiche, ma devono francamente riconoscere che, nell'insieme, l'immagine della gloriosa istituzione appare - se mi consentite il deplorevole gioco di parole - un poco [redacted]ta. Speriamo [redacted] Olimpiadi, non si sa mai.

Con il suo nuovo, qualificato vertice, l'Egizio sta conoscendo un consistente rilancio. Si arricchirà, secondo la sua tradizione, e spero che il suo nocciolo rimanga nella sede storica del palazzo che lo ospita. Che rischi un ipotetico sfratto per le mani dell'Accademia mi sembra inconcepibile e, come dicevo all'inizio, comico. Non vorrei incontrare qualche sconsolata mummia seduta su una panchina di piazza Carignano, e offrirle la mia convinta solidarietà.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
SUPER SCONTI
DEL 50%
ACQUISTI FINANZIATI SINO A [illegible]
ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI
Salvo approvazione della Banca
(Consegne ovunque)
TEL. 011/880.710-859.942 - VIA CARCANO 30 - TO
[illegible]

«OSCURATA» UN'OPERA DEL PITTORE ANTONIO CARENA CHE ORNAVA LA VOLTA DEL VANO SCALE DEL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA AL CASTELLO DI RIVOLI

L'affresco? Dagli il bianco, fa più pulito

Il classico «cielo con nuvole» dell'artista non è più visibile. E non si sa neppure perché

Patrizio Romano

Agosto, mese di pulizie. E così che il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli aveva bisogno di una rinfrescata alle pareti. Peccato, però, che forse sotto due buone mani di bianco sia finita anche l'opera dell'artista Antonio Carena. Il dipinto, che ricopriva la volta sovrastante le scale, circa 14 per 8, era realizzato nel lontano 1984, quando il Museo fu inaugurato. Aveva resistito per 21 anni. Troppi, avrà forse pensato la direttrice Ida Gianelli, di su quelle nuvole bianche, che si stagliavano su un cielo azzurro mare, potrebbe aver deciso di far dare un po' di biacca. Almeno così sembra a guardare la volta oggi. In realtà, non è che sia davvero

Spostato? Ricoperto con il cartongesso? Circolano varie ipotesi e la direttrice Gianelli preferisce tacere

accaduto al dipinto. Le versioni dal Castello sono diverse e contraddittorie.

Tesi: «L'opera è stata asportata per un restauro. Un normale avvicendamento». Antitesi: «Il dipinto è stato ricoperto con un pannello di cartongesso o di legno». Sintesi sibillina: «Quel lavoro è coperto. Come? Boh. E' stato fatto perché nel vano scale verrà l'installazione di un altro artista. E quando questa verrà tolta, l'opera di Carena sarà ripristinata». E verrebbe da aggiungere: «Il sarà più bella che prima». Carena, però, di questo «oscuramento» non è contento. Anche perché a lui nessuno ha detto nulla.

«È una piccola Cappella Sistina - afferma amareggiato -. L'avevo realizzata lavorando su un ponteggio a metri d'altezza. Dipinta su base di legni per imbarcazioni, per il contatto con il soffitto, rovinato dall'umidità». Un lavoro complesso, che aveva richiesto circa 20 mila chiodi per fermo il supporto su cui eseguire l'opera. «E adesso dicono di aver coperto senza rovinare niente? - si domanda. - Quasi un miracolo». Lui, in verità, ci vuole ancora sperare che sia tutto a posto.

«Mi hanno oscurato, come si faceva secoli fa - sibila -. Non sono Picasso, ma neanche un dilettante. Se l'hanno rovinata adirò per le vie legali. Io sono figlio di un decoratore, quindi rispetto il lavoro del collega che "nascosto" il mio dipinto, ma la direzione avrà mie notizie, a presto». Intanto sta prendendo contatto con l'architetto Andrea Bruno, che ha il che lo aveva chiamato per realizzare quel dipinto. «Non solo lui - puntualizza. - A volere una mia opera era Giuseppe Panza di Biumo, uno dei più noti collezionisti italiani».

Quindi non sarà solo nell'assalto al Castello. E con lui c'è già il consigliere regionale Nino Boeti. «Era l'unica opera rivolese nel Museo - sbotta -. rimuoverla coprirla stato un errore. Scriverò al presidente Annibaldi, alla direttrice Gianelli e all'assessore va. E chiederò di rimettere il dipinto dov'era». Se è possibile, ovvio. voglio neanche pensare che sia stato coperto con bianco - sindaco Guido Tallone. - Certe le facevano parrucche poco colti. Non le Gianelli».

La direttrice, però, una sua versione non vuole darla. Carcata, si nega. Di suo rimane la dichiarazione sul volume dedicato all'apertura del Museo: «Il Castello vuole essere il luogo ove siano ospitate correttamente le opere, ove siano ospitati gli artisti, sia ospitato il pubblico di tutte le età». E Carena morde il freno. «Davvero ha scritto così? - ringhia. - Allora è meglio che non veda a vedere. Sa, sono un nevrotico, come molti artisti, rischierei di fare o dire cose di cui potrei pentirmi».

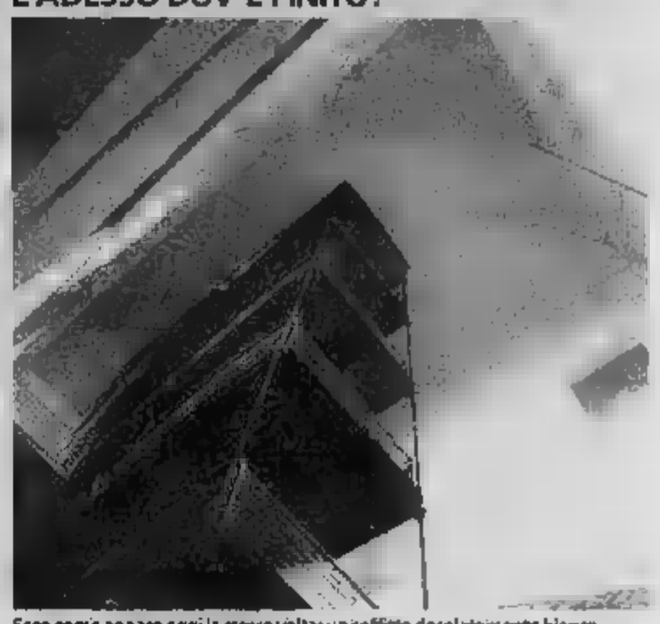
IL GRANDE QUADRO ERA LÌ DAL 1984

Il dipinto di Antonio Carena sulla volta che copre il vano scale del Castello

L'autore

Antonio Carena nasce nel 1925 a Rivoli: inizia a dipingere giovanissimo. Studia all'Accademia Albertina con Enrico Paulucci e Mario Davico, trova la sua cifra artistica in una reinvenzione figurativa e artificiale del cielo, che diventa il suo marchio. Famosa la sua opera «Fiat 500», del '57, una vettura ricoperta di nuvole bianche in un cielo azzurro.

E ADESSO DOV'È FINITO?



Ecco come appare oggi la stessa volta: un soffitto desolatamente bianco

FERMA LA PROTESTA PER LA PERFORMANCE CON LE TESTE MOZZATE: L'HA AUTORIZZATA?

Ma quale arte, è vilipendio di cadavere

Marco Accossato

«Vilipendio di cadavere». Non si placano, a distanza di una settimana, le polemiche su «The class», la performance dell'artista thailandese Araya Rasdjarmrearnsook la settimana scorsa nella sala settoria dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università, presso le Molinette.

Quelle esposte al posto dei cadaveri non concessi ad alimentare le proteste dei torinesi, giovani e non. Al nostro giornale, ieri, sono giunte nuove telefonate di persone «scandalizzate da queste forme artistiche». Telefonate a cui s'affiancano le lettere: «Chi ha rizzato quello spettacolo macabro?». Soprattutto: «E' lecito utilizzare parti corpi destinati agli studenti donati a un per scopi che previsti?». Più di una lettera, più di una telefonata, solleva il problema etico. C'è addirittura chi chiede magistratura indagare: «Questo - ad esempio un medico anatomopatologo - a mio parere è "vilipendio di cadavere"».

I curatori della mostra difendono: «Prima di annunciare questa performance abbiamo inoltrato formale richiesta di autorizzazione all'Università. Il professor Bussolati, responsabile del Dipartimento, ha garantito di aver verificato con le autorità, e che non c'erano impedimenti».

Il video di Araya Rasdjarmrearnsook: a Torino anziché corpi ha usato teste

La performance durata poco meno di mezz'ora: di fronte a quelle teste decapitate trasformate in allievi di una lezione impossibile, l'artista thailandese ha parlato i «studenti» e ha riflettuto sul mistero della fine. Fuori dalla sala settoria divenuta aula scolastica, una quindicina di persone, pubblico e critica.

Le proteste superano di molto il pubblico di quell'allestimento. Anche il professor Giacomo Giacobini, responsabile Museo di Anatomia Umana dell'Università di Torino, è perplesso: «Il codice etico dell'International Council of Museums - spiega - chiede di trattare con cura e molto rispetto queste parti umane donate alla scienza». Aggiunge: «Al Museo siamo molto preoccupati dell'utilizzo che l'arte contemporanea fa dei resti dei corpi. Quando tocca l'anatomia punta in genere sul macabro».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Continua con successo la campagna torinese dedicata alla prevenzione tricologica

Questo il periodo dell'anno più a rischio per i capelli

Un semplice esame può aiutarci ad avere capelli sani e folti

I capelli incorniciano il nostro viso ed è innegabile che contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che noi diamo agli altri.
Maggiore successo nel lavoro, nella vita privata, insomma nei rapporti con gli altri.
Quando, specialmente in questo periodo dell'anno, troviamo qualche capello in più sulla spazzola e ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.
Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare questo problema l'Istituto Svizzero Dermes ha aperto a Torino un CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI. Esperienza ultradecennale, consulenti laureati in biologia, tecnologie e apparecchiature esclusive. Sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES che, in questo modo, può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli. Chi necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per un trattamento cosmetricologico adatto al caso preso in considerazione. Infatti, l'esclusione di quelle patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, ovviamente, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere controllato, l'importante è quindi individuare la giusta direzione la quale dirigere e concentrare i propri sforzi.
Il CENTRO DI CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes può aiutarvi fornendovi un chiaro quadro della situazione. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori, infatti favorisce la caduta dei capelli.
Il segreto per mantenere sani e i propri capelli quindi è: "di fronte i primi segnali l'alterazione meglio per tempo".

Salvate i vostri capelli

Molte persone perdono i capelli senza essersi mai sottoposti ad un check-up degli stessi e quindi sapere cosa è possibile fare per contenerne la caduta. L'esame macroscopico del cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico. Con il "pull test", invece, si riesce a valutare l'eventuale Defluvium. Bisogna infatti sapere che su un cuoio capelluto normale sono circa 100.000/120.000 capelli e che la vita media di un capello è di circa tre, quattro anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento, detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in due, tre mesi raggiunge la superficie cutanea diventando così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagene. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica un processo involutivo ed il capello risulta essere particolarmente Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase, che dura due, tre mesi, il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.
Il check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto.Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.

Prenota subito il check-up dei capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30. In questo mese dedicato alla prevenzione il check-up dei capelli (del valore di 45 €) è offerto gratuitamente dall'Istituto Svizzero Dermes.

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve, per appuntamento, a:

TORINO	**Tel. 011.530.520**	**Piazza Lagrange, 1**
MILANO	**Tel. 02.29.40.29.40**	**Corso Buenos Aires, 92**
BOLOGNA	**Tel. 051.64.90.800**	**Via Aurelio Saffi, 32**
FIRENZE	**Tel. 055.476.806**	**Via Lorenzo il Magnifico,**
CHIASSO	**Tel. 0041/91/690.15.05**	**Corso San Gottardo, 8/a**
LUGANO	**Tel. 0041/91/970.31.50**	**Via Bagutti, 14**

L'INFERNO SOTTO I PORTICI QUEL TRATTO DI STRADA CHE FRONTEGGIA LA STAZIONE È ORMAI UN TERRITORIO FUORI DAL CONTROLLO DELLO STATO: E GLI ONESTI SE NE VANNO

2005: fuga da via Nizza, la nostra banlieue

Dopo le ultime violenze esplodono rabbia e paura. E si vocifera che un altro negozio possa chiudere

Claudio Laugeri

«Chiuso per malattia» è scritto sul cartello incollato al vetro della macelleria al civico 5 di via Nizza. I portici di fronte a Porta Nuova basta un cartello del genere per scatenare la ridda di voci sull'annosa attività commerciale piegata dalla paura. Soprattutto dopo tanti episodi di violenza, ultima in ordine di tempo la rissa con lancio di acido finito addosso a una commerciante.

Il titolare della macelleria è Luciano Di Stefano. Non vuole parlare. «Non conosciamo nessuno con quel nome» dice la moglie di un uomo sollecitata dallo scampanello alla porta di casa, all'ultimo piano di una palazzina nel quartiere Madonna di Campagna. La saracinesca della macelleria è abbassata da ieri. Il timore di molti è che anche lui sia rimasto contagiato dall'epidemia di via Nizza: il morbo è la mancanza di sicurezza e di legalità, che negli ultimi anni ha stroncato svariate attività commerciali sotto i 200 metri di portici tra via Berthollet e corso Vittorio. Per tutti, il colosso Mc Donald's, schiacciato dalla superiorità dei viavai di spacciatori, venditori ambulanti e abusivi di qualsiasi merce (legale e illegale), prostitute, borseggiatori e ubriachi appesi a bottiglie vietato da un'ordinanza del prefetto e ignorate da qualsiasi divisa transiti.

Anche il titolare di Torino Carni starebbe per arrendersi alla mancanza di legalità
Un albergatore «Qui non può restare»

La «Torino Carni» al di via Nizza è un'istituzione sotto quei portici. Ai bei tempi, era la gioielleria della carne. Vitelli, lessoni, filetti e sottofiletti calamitavano clientela da ogni parte della città, persino dalla collina. Donne impellicciate e uomini con abiti di classe facevano la fila davanti a quella vetrina, in attesa di trovare posto nella macelleria più «in» di Torino. «Per ospitare tutta la clientela, era diventato necessario ingrandire il locale» racconta Orazio Barardo, 60 anni, rappresentante della società proprietaria del 50 per cento di quel locale. Il resto è toccato in sorte a una donna che vive sulla collina torinese. «Saranno 30 anni che vado più in via Nizza. E neppure ci tengo, data la situazione» dice con la preghiera di restare anonima.

Di Stefano non paga l'affitto da 11 mesi. I proprietari del negozio hanno incaricato un avvocato di avviare la procedura per lo sfratto. «Cerco di andare d'accordo con tutti, faccio il mio lavoro e non ho l'ho con nessuno» aveva detto il macellaio al cronista pochi mesi fa, quando la corte dei malaffare riunita sotto i portici aveva spinto negozianti a comitato spontaneo di San Salvario a un'irruzione pubblica di malumore.

Il declino di quella «gioielleria» della bistecca è incominciato alla fine degli Anni 80. I proprietari dell'attività di grande fama avevano deciso di cedere la licenza. La gestione è passata a una società, poi a un'altra e qualche anno fa è arrivata in mano a Di Stefano, che aveva lavorato nella macelleria alle dipendenze proprio di un socio dell'ultima gestione. Pensava di ribaltare i pronostici del «toto-commercio» di via Nizza, dove vince soltanto l'illegalità. «La gente onesta non può restare qui, non vede che fauna c'è qui fuori? E crede che sia possibile mandare via questa gente?» dice il titolare di un albergo. Indica la donna con il viso incorniciato dall'hijab che vende pane azimo. E pure il giovane con la coperta invasa da cd e occhiali. Ma ci sono anche i viandanti dell'alcol, che fanno la spola da un bar all'altro. E anche i visi smunti di spacciatori e tossicomani, gli occhi vispi dei ragazzini pronti a infilare le mani in qualsiasi auto o borsetta capiti loro a tiro.

«Assieme a quella porzione di negozio, ho ereditato anche un altro locale. C'è una rivendita di pizza e polli. Anche quel titolare non paga l'affitto da qualche mese. Non ha i soldi» aggiunge la donna che abita sulla collina torinese. E ancora: «Mi sbarazzerei volentieri di quei locali, ma chi acquista in un posto del genere? Avevo saputo di una libreria, una biblioteca e forse una banca. Magari, ma lei immagina qualcuno che porta soldi in una banca in mezzo a quel caos?». Qualcuno interessato c'è sempre. E' questione di prezzo, come hanno lasciato intuire alcuni personaggi che hanno già contattato l'amministratore del palazzo. Alcuni immigrati hanno offerto pochi zeri e si dicono pure di convincere il macellaio a lasciare l'attività. Nessun mistero sui progetti dei nuovi potenziali imprenditori: finita l'era del fassone, incomincerebbe quella del phone center, magari con attività di money transfer. Con i portici di via Nizza sempre più simili a Porta Palazzo.

Cocchis e McDonalds furono i primi a mollare

Nel 2003 fa davanti alla storica profumeria Cocchis di via Nizza compare il cartello «vendesi». Per anni aveva combattuto per la bonifica dei portici davanti a Porta Nuova, rivolgendosi alle forze dell'ordine, al sindaco, al prefetto. Alla fine si era arreso: «Smetto di lottare - aveva dichiarato -, contro la delinquenza. Qui non c'è più speranza».

Lo scorso anno è stata la volta del McDonald's, il colosso americano che solo due anni prima era stato aperto per risanare dal degrado i portici. Quando, nel 2002, era stato inaugurato, era partito con l'intenzione di «emarginare le frange illegali con la sua clientela "sana"». E prima aveva tirato giù la tapparella anche un grosso emporio di elettrodomestici.

Scene di vita quotidiana in via Nizza: questa rissa selvaggia sotto i portici è stata immortalata ieri verso le 19 dal nostro fotografo

PER LA CRONACA

La guerra

COMMERCIANTI terrorizzati che chiudono per disperazione, risse selvagge, suq che in nessun paese del Terzo mondo verrebbe tollerato dalle autorità locali.

I portici di via sono al limite. Non la solita del quartiere a rischio, una di quelle aree che, in ogni città, soffrono i diffusi fenomeni di microdelinquenza. L'unico paragone possibile è - forse - con i paesi del Napoletano nelle mani della camorra. E ancora.

In quei pochi metri di marciapiede che fronteggiano Porta Nuova c'è una guerra: la guerra della contro l'arbitrio. Va combattuta e vinta. A costo di spedirci un intero battaglione di carabinieri. Prima di affrontare - come com'è giusto e doveroso - il problema nella sua complessità sociologica e immaginare seri progetti di riqualificazione e rilancio, è indispensabile ristabilire l'ordine.

Senza se e senza ma.
Oggi, non domani.

DEI DICONO LA LORO MA COPERTI DALL'ANONIMATO: TEMIAMO VENDETTE

Ostaggi della delinquenza, soli e disperati

Poche ormai le attività sane. E la Tessore getta la spugna: «Non ne voglio parlare»

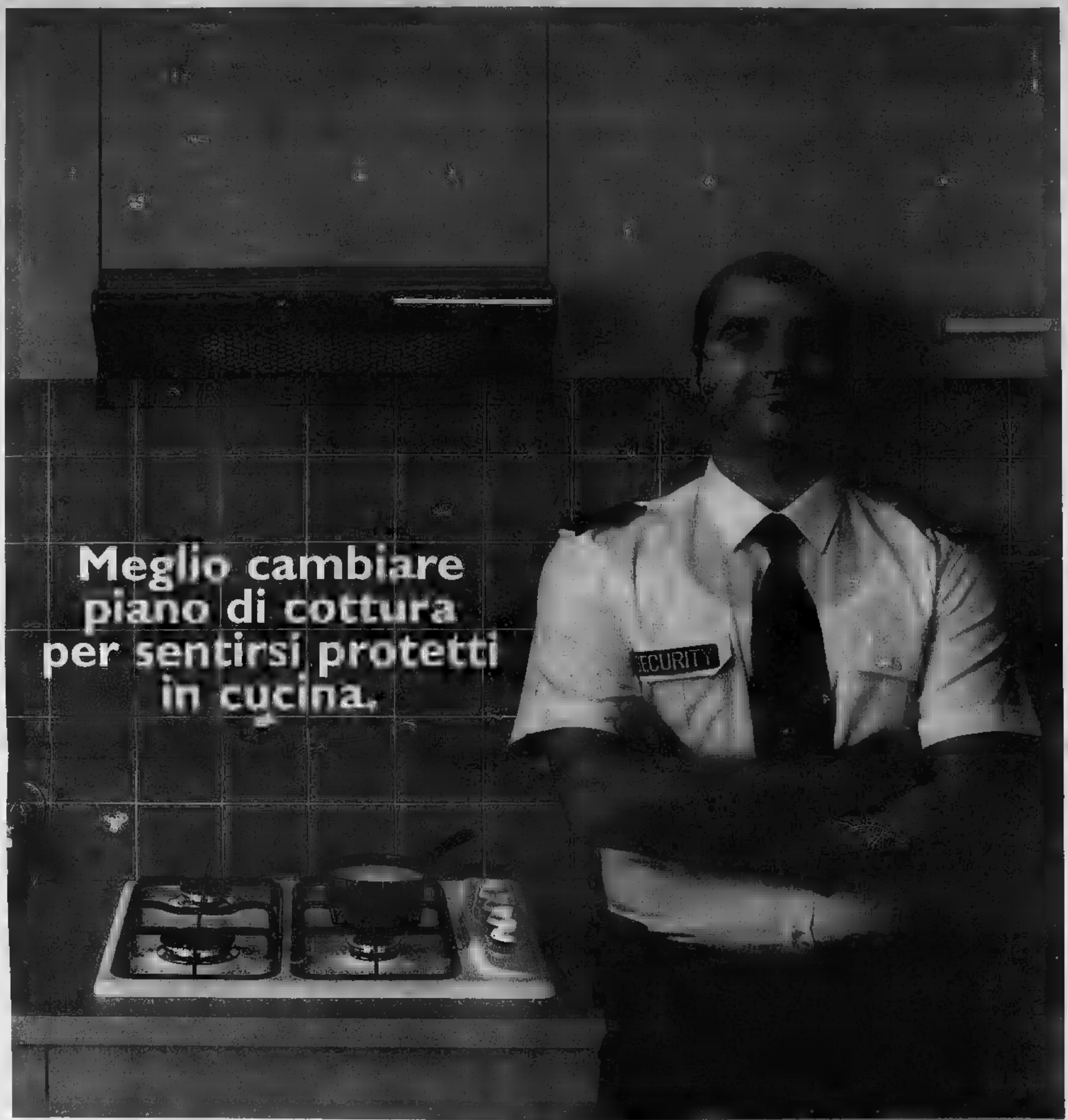
Laura De Bortoli

Basta il sospetto che un altro esercizio commerciale chiuda, sotto i portici di via Nizza: e il male profondo di quel tratto di strada martoriato torna a galla. Se dovesse davvero chiudere, non sarebbe il primo, e neppure l'ultimo. Ecco l'ennesima prova del degrado e della disperazione che hanno investito la zona, un tempo frequentata dalle signore bene di Torino.

Un cartello con la scritta «chiuso per malattia» non ha convinto chi conosce il quartiere. «Hé chiuso per sempre», si mormora sotto i portici: e la sola ipotesi ha talmente sconvolto i residenti da far partire telefonata anonima per comunicarlo. Nessuno rivendica la paternità della chiamata, perché in zona c'è paura. Ma il misterioso «informatore» proprio non ce l'ha fatta a rimanere impassibile mentre s'allevolisce un'altra via «Stiamo lavorando per cercare di salvare il quartiere - racconta Carla Rossi, presidente del comitato spontaneo San Salvario aderente al Cost - abbiamo anche aperto uno sportello per la sicurezza dei cittadini. I negozi stanno chiudendo tutti, perché qui c'è troppa delinquenza e i clienti non vengono. Gli unici che vengono sono i phone e gli esercizi che vendono abbigliamento e scarpe "particolari". Tiene duro un negozio di stoffe, ma a fatica». E per tutti è la stessa storia. I pochi che sono rimasti hanno paura. Parlano, ma non vogliono comparire. «Non dico nulla. Ormai siamo ostaggi della delinquenza. Venire a lavorare ogni giorno è Ogni sera ringrazio di essere tornato a casa senza danni», racconta un venditore. L'episodio della donna colpita con l'acido proprio sotto i portici ha fatto il malessere a la .

Guido Gay, presidente dei commercianti di Madama Cristina-Borgo San Salvario, ammette che quel tratto di via Nizza è una zona fuori controllo. Troppo pochi i negozianti da coinvolgere nelle iniziative. Ed è d'accordo anche Cesare Formisano, il presidente : «Sono poche ormai le attività "sane"». Via Nizza rischia così di essere abbandonata a se stessa. C'è un tono rassegnato nelle loro parole. Arrabbiato, invece, è quello di chi ogni giorno questa situazione. «È un luogo dannato» afferma comproprietaria della macelleria che ieri «chiusa per malattia». Usano altre espressioni, ma altrettanto forti, alcuni avventori di un bar che si trova a pochi metri da via Nizza 5. «Non riconosciamo più questa città. Dovrebbe qui il prefetto, a vedere accade, per rendersi conto di è stato trasformato questo quartiere. A Parigi ci sono le periferie nelle mani dei delinquenti. A Torino le sono . «Con l'assessorato al Commercio stiamo facendo dei progetti per ripulire l'area per Natale - dice Rossi - magari dei mercatini e poi speriamo nelle Olimpiadi». E l'assessore al Commercio Tessore? Su via Nizza lei non si pronuncia e alla cronista che la incalza risponde: «No comment, non ne voglio parlare».

Sotto i portici è un viavai di sfruttatori e spacciatori


Meglio cambiare
piano di cottura
per sentirsi protetti
in cucina.
Scegli un piano di cottura con valvole di sicurezza.
Paghi in 36 mesi, senza interessi, con la bolletta del gas:
meno di 0,30€ al giorno. Inclusi installazione e IVA*.
Oggi la rete in franchising Assistenza Italgas Più ti dà la possibilità di sentirti più protetto in cucina, in modo semplice, comodo e conveniente: puoi acquistare un apparecchio di cottura a (piano di cottura o cucina a libera installazione) con valvole di sicurezza e pagarlo direttamente sulla bolletta del gas in 36 rate, interessi.
Se da una pentola lasciata incustodita sul fuoco fuoriesce il liquido in ebollizione, provocando lo spegnimento accidentale della fiamma, le valvole di sicurezza chiudono automaticamente il gas, togliendoti ogni tipo di preoccupazione. Se sei un cliente Italgas Più, oggi Eni, di Torino, cogli questa eccezionale offerta. Per semplificarti la vita, in tutta sicurezza.
*Prezzo di riferimento 323€, per un piano di cottura con valvole di sicurezza, in acciaio inox, 4 fuochi, larghezza 60 cm. L'importo è pagabile in 36 rate mensili da 8,97€, anticipo zero, senza interessi, TAEG 0%. Prezzi e rate variano in funzione di marche, modelli in assortimento e opere aggiuntive alla semplice sostituzione dell'apparecchio a metano esistente. Offerta soggetta a limitazioni e rivolta a tutti i clienti Italgas Più, oggi Eni, di Torino. Scade il 31/07/06.
Rivolgiti ai nostri negozi
800 98 78 98
assistenza
RETE IN FRANCHISING
italgas Più

TARGHE [redacted] DOMANI CIRCOLANO LE PARI, GIOVEDÌ LE DISPARI, MA LA PROVINCIA CEDE ALL'ANARCHIA

Saitta ringhia ma [redacted] morde

Nessun provvedimento contro i «ribelli» Chieri, Chivasso e Nichelino

Alessandro [redacted]

Terza settimana di targhe alterne, a Torino e nei [redacted] Comuni metropolitani, [redacted] la [redacted] conti fra la Provincia e le [redacted] amministrazioni che non vogliono aderire al p[redacted] dimento sembra dilatarsi all'infinito. Dopo le lettere di [redacted], firmate [redacted] presidente Saitta e poi recapi[redacted] ai sindaci «inadempienti» di Chieri, Chivasso e Nichelino, è sceso il silenzio; una volta rispedita al mittente la proposta del sindaco Catizone (Nichelino), disponibile ad adottare le targhe alterne un giorno la settimana dietro precise condizioni, Palazzo Cisterna sembra essersi scordato di questa partita tutta in sospeso.

Vero o falso? Restano gli interrogativi di quanti, calendario alla mano, si domandano se qualcosa (e cosa?) stia accadendo. Considerato che siamo già [redacted] metà novembre e che sotto Natale il divieto verrà sospeso [redacted] all'11 gennaio, il tempo stringe: ammesso che la Provincia non abbia cambiato idea, rimandando a migliore occasione lo scontro con i [redacted] barricaderi. Giuseppe Cerchio, Forza Italia, ne è convinto. Non che il vicepresidente del Consiglio provinciale sia un «fan» della circolazione alternata, anzi. Ma oggi come oggi ha buon gioco a rivendicare quello che considera un atto di coerenza da parte di Palazzo Cisterna: «La verità [redacted] non accadrà nulla. Dopo i proclami dei mesi passati lasciano trascorre[redacted] le settimane per guadagnare tempo». «Le ragioni di tanta titubanza da parte della Provincia? In realtà sanno che [redacted] ci sono i margini per applicare i poteri sostitutivi - spiega Barbara Bonino, capogruppo di An -. E comunque, stante l'emergenza smog, non [redacted] capisce per quale motivo ci si possa permettere il lusso di abolire le targhe alterne a Natale e durante le Olimpiadi». A stretto giro di posta la replica di Saitta, che a onor del vero [redacted] questi giorni ha più di [redacted] ga[redacted] da pelare: cominciando dal Tav. «Sono soltanto illazioni - interviene -. Siamo pronti [redacted] muoverci, devo solo trovare [redacted] tempo di [redacted]trollare gli ultimi dettagli. In ogni caso, la nostra linea resta la stessa». [redacted] parte loro, i sindaci interessati tirano dritto, anche se nessuno ha voglia di svegliare il can che dorme. «Finora non ho ricevuto comunicazioni - taglia corto Andrea Fluttero, primo cittadino di Chivasso -. Staremo a vedere».

Come si accennava, le targhe alterne tornano anche questa setti[redacted] domani potranno circolare i veicoli con ultimo numero di targa pari; giovedì toccherà alle dispari. [redacted]tre quelli [redacted] ecologici [redacted] «off-limits» a prescindere. L'orario è sempre lo stesso: 8,30-18. Divieto ridotto per i veicoli utilizzati [redacted] imprese per attività lavorative e per trasporto cose (8,30-10,30;13-18) e per quelli degli ambulanti (9-13;16-18). [redacted] Pro[redacted] ricordano che anche questa settimana, e fino alla fine di dicembre, per gli utenti dei mezzi pubblici è in vigore [redacted] «biglietto unico»: i viaggiatori che utilizzano le linee suburbane servite da GTT potran[redacted] usufruire del biglietto da 90 centesimi al posto di quello che costa 1,40 [redacted]. Obiettivo: favorire l'uso dei mezzi pubblici e ridurre il trasporto privato.

FERITI IN CORSO TRIESTE

Extracomunitari La lite in cantiere finisce a [redacted]

[redacted], tra due extracomunitari, all'interno di un cantiere di corso Trieste. La discussione, nata per un'incomprensione sul posto di lavoro, è presto degenerata prima in uno scontro fisico, poi sono spuntati fuori i coltelli. Mohammed A., 23 anni, è rimasto lievemente [redacted] al basso ventre. E' stato immediatamente soccorso e trasferito al pronto [redacted] delle Molinette. Per fortuna sua, il fendente non ha leso parti vitali, sfiorando nervi [redacted] arterie. Sono intervenute [redacted] volanti del 113, accorse dopo una segnalazione molto più drammatica: l'extracomunitario risultava ferito, sempre nelle medesime parte, in modo molto più grave e forse irrimediabile.

Allarme, dunque, rientrato, mentre sono in corso le indagini per ricostruire l'episodio. Nessuno dei presenti, soprattutto i colleghi di lavoro, ha voluto collaborare. Non [redacted] testimoni, restano solo le dichiarazioni, piuttosto confuse dell'ex[redacted] ferito, decisamente [redacted] lo scampato «pericolo».

[redacted] DELLA PROCURA

[redacted] Monumentale 150 contenitori di resti ospedalieri

Nuovi ritrovamenti al Cimitero Monumentale, dove la Procura sta indagando sull'interramento abusivo di resti anatomici nel campo E, VII° ampliazione, avvenuto presumibilmente tra fine 2003 e inizi 2004. Ieri sono stati rinvenuti ulteriori residui ospedalieri, equivalenti ad [redacted] sessantina di contenitori, in aggiunta a quelli riemersi la settimana passata. Complessivamente l'area ha restituito circa 150 contenitori di materiale databile tra gli Anni '70 e gli Anni '80: resti operatori non riconoscibili che una volta esumati sono stati reinterrati frettolosamente a bordo campo invece di essere inceneriti come prevde il decreto Ronchi. Sempre ieri i magistrati hanno disposto la conclusione dello scavo, il [redacted] è sta[redacted] definitivamente restituito al Comune. Ora starà [redacted] Procura tirare le somme. L'indagine, condotta dai pubblici ministeri Giuseppe Ferrando [redacted] Gabriella Viglione, rientra nel più ampio filone dell'inchiesta legata allo scandalo delle esumazioni verificatosi tra la primavera e l'estate dell'anno passato.

DELLE ALPI DANNEGGIATE UNA DECINA [redacted] VETTURE

[redacted] granata colpiti [redacted] banda [redacted] auto

La denuncia questa volta è arrivata dai tifosi del Toro che domenica scorsa sono andati allo stadio per vedere la partita.

All'uscita si è ripetuta la solita scena: auto con i finestrini rotti, serrature forzate, cassettini svuotati. I più fortunati si sono trovati sul parabrezza la multa dei vigili.

Marco [redacted] posteggiato di fronte alla curva Maratona: [redacted] abito in provincia di Alessandria. Ho fatto il viaggio di ritorno con [redacted] finestrino rotto. C'era un parcheggiatore abusivo. Gli [redacted] dato qualche [redacted] e quando sono tornato, [redacted] ripulito la mia e almeno altre 10 macchine. Ho girato per oltre un'ora in [redacted] alla [redacted] di qualcuno a cui chiedere aiuto, [redacted] non ho trovato [redacted]. Dove sono le forze dell'ordine?». [redacted] pensare che solo la scorsa settimana, dopo molti [redacted] Stampa, i carabinieri avevano fermato [redacted]gazzi. Due giovani e residenti nella zona dello stadio. A quanto pare, la banda delle [redacted] è molto più numerosa. [redacted] vive [redacted] zona ha dichiarato di aver assistito personalmente alcuni mesi fa a [redacted] scorribanda: «Saranno state cinque o sei persone. Tutte giovani. Avevo chiamato le forze dell'ordine, ma quando [redacted] arrivato, ormai il danno era stato fatto». La rabbia dei cittadini sta crescendo. «Ci [redacted] abbandonati - dice Mauro -. Chiediamo l'interventi delle forze dell'ordine. Questo non agevola certo il ritorno dei tifosi negli stadi». [redacted] tifosi [redacted] sostengono di aver denunciato il fatto da oltre due [redacted]. «Una cosa scandalosa - racconta Mauro -. A me è capitato [redacted] martedì pomeriggio, durante il match torino-Crotone. Avevo lasciato [redacted] macchina in via Druento. In quell'occasione erano stati probabilmente degli zingari. Visti gironzolare attorno alle auto e poi scappare veloci». A lui hanno rubato tutto: il libretto, le chiavi di casa. Ogni [redacted]sa. Appena vengono spenti i fari delle [redacted] parcheggiate a fatica e gli spettatori [redacted] ai concerti [redacted] alla partita, la banda delle [redacted] comincia ad agire.

(l.d.b.)

inbreve

Un avvocato «Famiglia sfrattata a rischio salute»

Una ragazza di vent'anni vive con la madre, affetta da una grave patologia psichiatrica, ed è stata sfrattata, «ma gli operatori del Comune non forniscono alcuna assistenza», denuncia l'avvocato Maurizio Vecchio in una lettera al sindaco, all'Asl e all'assessorato regionale alla Sanità. «Le due donne - spiega il legale - vivono senza luce e senza gas. Sopravvivono grazie alla disponibilità di una vicina e di pasti preparati da un'opera cattolica».

Droga Baschi verdi arrestano spacciatore

Il comando della Compagnia Pronto impiego della Guardia di Finanza di Torino ha arrestato a Porta Susa un nigeriano, Gil Rerl, 22 anni, trovato in possesso di 1,4 chili di marijuana. Il giovane è stato bloccato dai «baschi verdi» impegnati in un servizio di controllo nella zona. Il fatto rientra in una più vasta attività iniziata tre anni fa, di prevenzione e repressione del fenomeno dello spaccio di droga, nel corso della quale sono state identificate 200 persone e arrestate 450.

Guardia di Finanza Nuovo comandante di Compagnia

Il tenente Francesco Spirito sostituisce il capitano Alberto Canu alla guida dei «baschi [redacted]» della Compagnia pronto impiego della Guardia di Finanza [redacted] Torino. Canu [redacted] stato trasferito [redacted] Biella.

Vigili urbani Trovati a marocchino 90 grammi di [redacted]

Ieri, alle 16, i vigili del Nucleo Operativo in corso Regina Margherita 266 hanno fermato Salah El A., 47enne marocchino: aveva 20 grammi di cocaina purissima. E in casa sua sono stati trovati altri 70 grammi di cocaina.

Borgo Vittoria Romeno rapinato da tre nordafricani

Offre il passaggio in taxi a tre marocchini che aveva appena conosciuto, ma questi lo picchiano e lo rapinano, appena scesi dall'auto. Protagonista della disavventura un romeno di 29 anni, malmenato e alleggerito del suo telefono cellulare e di 50 euro. In suo soccorso è arrivata una pattuglia di carabinieri, che lo ha sottratto al pestaggio e ha arrestato due degli aggressori, mentre il terzo è riuscito a fuggire. L'intervento dei militari è avvenuto la scorsa notte in via Stradella all'angolo con corso Venezia, nel quartiere Borgo Vittoria.

Famiglia [redacted] SABET
TAPPETI
[redacted] 3 - tel. 011 [redacted]

PRIMO EMPORIO
ABBIGLIAMENTO [redacted]
VIA CARLO ALBERTO 41/C - 10123 TORINO - TEL. [redacted]
Svuotiamo tutto
[redacted] 20% [redacted] 50%

DOMANI SU LA STAMPA
SPECIALE
"Agenzie per il lavoro a Torino"
LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

Specchio [redacted] tempi

«Quella predica pare [redacted] regolamento di condominio!» - «Chi ha dato il permesso di utilizzare [redacted] sei [redacted] mozzate?» - «Corso costoso che [redacted] serve a nulla» - [redacted] agonia, [redacted] ci ha avvisato»

Una lettrice ci scrive:

«Torino ha [redacted] chiese di [redacted] bellezza che invitano alla preghiera, aiutano il [redacted]mento. [redacted] state la prima bella sorpresa che ho avuto arrivando in questa città. La [redacted] ottima impressione me l'hanno data gran parte [redacted] parroci. Questo purtroppo non si può dire del parroco della Gran Madre di Dio. Una chiesa di [redacted] fascino e mistero, purtroppo il fedele che non sia soprattutto fedele alla sua cittadinanza ne è escluso.

«Questo religioso conduce la sua predica come fosse un regolamento di condominio intrattenendo gli astanti non già sulle parole del Vangelo appena lette ma predicando sui disagi della parrocchia, sulla [redacted]cessità di dare contributi economici [redacted] stessa [redacted] a tutte le diocesi cittadine, soffermandosi invariabilmente solo sull'importanza della "torinesità di quartiere". Un campanilismo da curva Nord che fa sentire estranei e sgraditi coloro che per nascita non pos[redacted] tale onore. Il concetto è ribadito persino nella benedizione finale impartita esplicitamente ai torinesi. Trovo tutto questo provinciale e penalizzante per una chiesa di tanta tradizione. Viene da pensare che forse l'uomo non sia adatto a quel ruolo. Mi dispiacerà [redacted] frequentare più quella parrocchia ma me ne vedo costretta, allontanata da chi proprio avrebbe, come compito precipuo, quello [redacted] avvicinare i fedeli».

Michela Tamburrino

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco [redacted] performance artistica "Visione poetica di avvicinamento alla morte" allestita [redacted] sala settoria delle Molinette. Sono felicissimo che la mia modesta cultura non mi permetta di comprendere questa e altre simili opere d'arte. Mi pongo però due domande, alle quali vorrei che qualcuno desse risposta.

«Le sei teste mozzate utilizzate per quelle performance provengono da parti umane messe a disposizione dell'Università per gli specializzandi di Neurochirurgia: in forza di quale normativa o disposizione possono [redacted] utilizzate [redacted] scopi diversi? [redacted] chiedo poi se per acculturare anche noi, comuni mortali, non sarebbe meglio allestire sale espositive con opere realizzate da artisti comprensibili.

«Comprendo bene il popolo thailandese, come riferito dalla stessa Rasdjarmrearnsook, quando dice: "Nel mio Paese [redacted] compresa". Aggiungo: fortunatamente, vista l'affluenza, non è stata compresa neppure a Torino».

Sergio Sosso

Una lettrice ci scrive:

«Ho conseguito il diploma di massofisioterapista presso un istituto di Perugia, convinta che con questo titolo avrei trovato facilmente un impiego nel [redacted]. Ma mi ritrovo [redacted] diploma che può non essere riconosciuto in Piemonte in quanto conseguito dopo il 1996, anno in cui dovevano essere chiusi questi corsi e creare la figura unica del fisioterapista con diploma universitario.

«Ho pensato di aprire uno studio, ma la Regione mi risponde che non è possibile perché il terapista della riabilitazione ed il massofisioterapista non possono intraprendere la libera professione perché non esiste albo professionale per queste figure.

«Mi sono rivolta alla Federazione massofisioterapisti e mi hanno detto che da tempo hanno chiesto un incontro all'assessore Valpreda, ma non hanno ancora avuto risposta. Mi chie[redacted] a cosa siano serviti tutti i miei sforzi, soprattutto dei miei genitori, per permettermi di affrontare un [redacted] così costoso che poi non serve a nulla».

Alessandra Marchione

Un lettore ci scrive:

«La nonna se ne [redacted] andata a 94 anni, dopo essere stata ospite di [redacted] di riposo per 21 mesi. E' stata due [redacted] a letto [redacted] p[redacted] cibo, rifiutando anche l'acqua (così ci [redacted] stato riferito) alimentata soltanto da flebo, e noi siamo stati avvisati per telefono soltanto mezz'ora dopo la sua morte avvenuta in solitudine senza la presenza e il conforto di qualche parente. All'atto del ricovero le era stato fornito il corredo contraddistin[redacted] in ogni capo da uno stesso numero ben visibile e indelebile e accompagnato da un elenco scritto, ma nel frattempo questo [redacted] andato perso con [redacted] parte del corredo sostituito da [redacted]tri indumenti non forniti da noi e alquanto scadenti. E (dulcis in fundo!) durante la benedizione della salma e la chiusura della bara veniva scaricata la frutta e verdura da un camion parcheggiato davanti al carro funebre col trasporto delle cassette davanti alla cappella privata tra i parenti in preghiera».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Studio Enrici

VENDITA CITTÀ

Valentino loft bellissimo [redacted] doppia altezza molto lumi[redacted] in spettacolare palazzo d'epoca Enrici 011.66.74.941
Valentino palazzo d'epoca affacciato sul Monte dei Cappuccini appartamento mansardato mq 82 doppia [redacted] Studio Enrici 011.66.77.767
Centro Via Bogino palazzina ottocentesca in ristrutturazione globale appartamenti da mq 60 a mq [redacted] box auto Enrici 011.66.77.755
Valentino sesto piano salone [redacted] camere doppi [redacted] vista incantevole ottimamente ristrutturato Enrici 011.66.77.772
Attico centralissimo mq [redacted] circa in ristrutturazione salone tre camere soppalco terrazzo box Studio Enrici 011.66.77.767
Via Verdi sotto la Mole loft perfettamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio terrazzo Enrici 011.66.74.941
Via Monginevro / Ferrucci epoca due camere salone cucina bagno cantina luminoso Studio Enrici 011.66.77.772
Piazza Statuto pressi [redacted] stabile bilocale ristrutturato riscaldamento autonomo e mansarda con bagno Enrici 011.66.77.772
Strada Del [redacted] in comprensorio con parco [redacted] 250 circa ottimamente esposto terrazzo box Studio Enrici 011.66.77.767
Centro Carlo Alberto in [redacted] primi 900 loft interno cortile mq 50 da ristrutturare Studio Enrici 011.66.74.941

VENDITE [redacted] CITTÀ

Rivoli attico mq 75 vista castello ristrutturato salone cucinotto camera [redacted] bagno terrazzo cantina Enrici 011.66.77.772

AFFITTI CITTÀ

Centro Solferino miniloft mq [redacted] interno cortile volendo arredato posto auto più posto moto Enrici 011.66.77.767

AFFITTI BOX

Centralissimo/piazza Solferino posto auto più posto moto adeguato anche a due piccole auto riscaldato Euro 200 mensili 011.66.77.767

AIAZZONE®

INCREDIBILE OFFERTA
PRIMA RATA TRA UN ANNO!

VIETATO PAGARE IN CONTANTI

La promozione VIETATO PAGARE continua ed è valida per qualsiasi acquisto superiore a 500 euro.

OFFERTA WEEK-END
46,50 EURO AL MESE
SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA
FRA UN ANNO

DIVANO 3 POSTI
CON LETTO E RETE ELETTROSALDATA 540,00 EURO
DIVANO 2 POSTI "GLORIA" 390,00 EURO

TORINO
Strada Settimo, 380

Numero Verde
800-506070

TORINO
Corso Rosselli, 181

Aperto anche la domenica pomeriggio

LA PROTESTA CRESCONO LE ADESIONI DI ASSOCIAZIONI, AMBIENTALISTI, MOVIMENTI ALLA MANIFESTAZIONE CONTRO L'ALTA VELOCITA' FERROVIARIA TORINO-LIONE

«Non passeranno»: la Valsusa si ferma

Appuntamento in piazza a Bussoleno alle 9,30: «Al corteo saremo oltre cinquantamila»

Le ultime adesioni allo sciopero arrivate nella giornata di ieri. Segnali che attraversano trasversalmente tutta la società, che coinvolgono associazioni di volontariato, sindacati, enti locali e, naturalmente, tutta la val di Susa.

Domani, dunque, l'intera valle si ferma per otto ore per uno sciopero generale proclamano all'insegna del «No al progetto Tav/Tac dalla Torino-Lione la seconda canna del traforo autostradale del Fréjus». E se in coro tutti dicono: è il di fare previsioni sui numeri, traspare comunque certa soddisfazione per come è andata la chiamata a raccolta di tutte le realtà locali e nazionali che si oppongono al progetto dell'alta Velocità. E' di ieri l'adesione anche delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil dei Vigili del fuoco che, pur non entrando nel merito dell'utilità dell'opera, manifestano «solidarietà popolazione della Valle Susa, che lotta affinché venga rispettato il diritto alla salute migliore conservazione dell'ambiente» e intanto puntano il dito: «sulla gestione della sicurezza quando l'opera sarà conclusa».

che sono le adesioni: l'hanno data la Coldiretti di Torino e le Rsu del Politecnico; Legambiente Wwf Italia, Emergency e decine di gruppi in arrivo da tutto il Paese. Ci saranno le bandiere «No Tav» del Mugello (il cui gruppo da sempre appoggia i collettivi valsusini) e quelle di Scanzano. E ci saranno, ovviamente, i cittadini della valle che da almeno un decennio battono perché il progetto venga ritirato o modificato in modo sostanziale.

Sulla mobilitazione è intervenuta anche la commissione di garanzia per il diritto allo sciopero nei servizi pubblici essenziali che ha imposto ai Cub (comitati unitari di base) di la protesta, perché la data è troppo vicina a quella dello sciopero generale contro la Finanziaria del novembre. «La richiesta della commissione di garanzia è una provocazione il movimento: si vuole impedire che possano esercitare proteste collettive», ha detto Cosimo Scarinzi, della Cub, che ha anche fatto presente l'impossibilità, a questo punto, di revocare lo sciopero.

Chiuse, per tutta la mattinata, le attività commerciali nei comuni valsusini e attività didattica sospesa in alcune scuole. «Sosteniamo i progetti alternativi al Tav e chiediamo che la valle venga militarizzata» dicono in coro gli organizzatori dello sciopero. Che aggiungono: «Sarà una manifestazione pacifica, com'è nel nostro stile, come abbiamo sempre fatto. I violenti ed i provocatori se ne stiano a casa. Effettueremo un controllo capillare del affinché nessuno trascenda e rovini questa dimostrazione di popolo».

Intanto i comitati annunciano l'uscita di due iniziative editoriali destinate a far scuola nella lotta contro l'Alta velocità. La prima è un libro fotografico «Facce No Tav» sul popolo valsusino contrario al progetto mega tunnel. Oltre 200 le immagini nei quali sono affiancati testi tratti da giornali che hanno affrontato la questione. La seconda è un calendario 2006, con volti di bambini «No Tav» e due immagini simbolo del 2005: la folla alla marcia del 4 giugno e fronteggiarsi valligiani e poliziotti del 31 ottobre scorso, sulle pendici Rocciamelone.

Otto chilometri di marcia fino a Susa

Ecco le coordinate della manifestazione che partirà da Bussoleno (piazza Cavalieri di Vittorio Veneto per terminare a Susa in piazza d'Armi, la stessa dove la scorsa settimana è iniziata e finita la fiaccolata notturna a cui hanno preso parte oltre 15 mila persone. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 9,30; la partenza del serpentone, con in testa gli amministratori di tutta la valle, è programmata per le 10. Otto i chilometri da percorrere a piedi lungo la statale 24 che sarà parzialmente chiusa al traffico. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, concerto in piazza. Prevista la partecipazione dei Subsonica, Egin, di Statuto e Fratelli Sberlicchio.

«Sosteniamo i progetti alternativi al tunnel e chiediamo che la valle non venga militarizzata» dicono gli organizzatori

La divisione nella Cgil

Perché domani non è giusto scioperare

Scudiere

La vicenda Valsusa ripropone con forza tre questioni.

La prima riguarda il modello che abbiamo ritenuto e continuiamo a ritenere alternativo a quello purtroppo ancora in atto. La modernizzazione del Paese deve andare di pari passo la salvaguardia del diritto alla salute e al benessere dei cittadini, e questo può realizzarsi insieme alla difesa del modello industriale innovato si dota il Paese di un sistema infrastrutturale che permette la velocizzazione delle persone e delle merci. Ad oggi, io vedo alternative al progetto esistente, pena l'isolamento di Torino dal resto dell'Europa e non solo. La seconda è rappresentata dal democratico, messo in discussione dal Governo con la legge-obiettivo. La vicenda della Valsusa ci insegna che oggi più di ieri democrazia è partecipazione. Forse tutti insieme, a partire dalle istituzioni locali, dobbiamo chiederci dove è mancato il livello di partecipazione adeguato, fino a che punto effettivamente sono state coinvolte le popolazioni e in ogni caso questo è un solco che va colmato rapidamente, rilanciando il dialogo, il confronto con la forza della ragione degli uni e degli altri e non il contrario, e cioè la ragione della forza degli uni sugli altri.

La terza riguarda noi, la Cgil e il sindacalismo confederale. Non abbiamo aderito alla richiesta di dichiarare lo sciopero generale, perché continuiamo a considerare questa un'arma che unisce e non deve dividere. Il nostro compito è ascoltare e rispettare tutte le opinioni a partire da quella dei cittadini della valle, ma non possiamo non ascoltare e rispettare quella degli lavoratori, perché non ne tenessimo conto rappresenteremmo solo una parte.

segretario generale Cgil Piemonte

Perché domani è giusto scioperare

Giorgio Airaudo

Parteciperemo alla manifestazione di domani perché ritengo che il problema sollevato dal Tav una classica questione sindacale, di quella che attengono al modello di sviluppo: tema strategico, non sempre affrontato nei tavoli sindacali. Parliamo di una questione non solo locale, di dimensione nazionale, considerato che già oggi transitano in Valle di Susa un terzo delle merci che valicano le Alpi. Senza considerare l'aspetto economico: mi chiedo se, e emergenze che viviamo a questo periodo, un investimento di questa portata non meriti di essere indirizzato verso altre priorità. A chi che l'Alta velocità produrrà posti di lavoro risponde che i modelli di sviluppo a senso unico non esistono: lo sanno bene i metalmeccanici torinesi, che scelte uniche di sviluppo pagano ancora oggi le conseguenze. La più sconcertante è che, a proposito del Tav, oggi siamo di fronte ad un assunto dogmatico: si parte dal presupposto che il supertreno strategico e prescindere, senza argomentare i perchè questa scelta. Quali prodotti bisognerà movimentare? Verso quali mercati? A beneficio di quali produttori? Dove saranno localizzate, queste produzioni? E ancora: lavoro che esse genereranno quali diritti avrà? Queste domande, unite al con chi si decide, fanno dello sciopero 16 un'autentica vertenza nazionale e quindi un nostro sciopero.

segretario provinciale Fiom

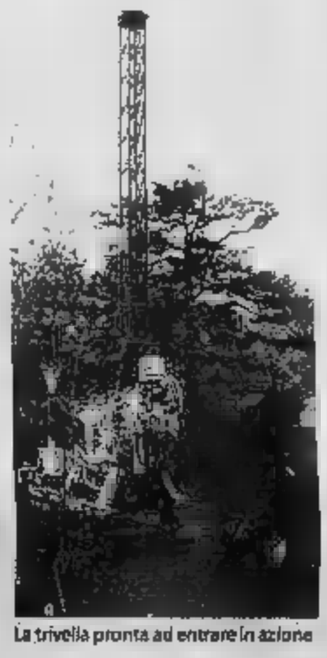
LA RICERCA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO: E' SCORRETTO CREARE ASSURDI ALLARMISMI

«Sotto il Monte Ambin le rocce non contengono fibre d'amianto»

Tra il 1999 e il 2001 l'ex azienda sanitaria 38 di Susa ha rilevato casi di persone morte per esposizione all'amianto. Di questi solo uno è stato provocato da esposizione all'ambiente, si trattava del proprietario di una delle case nei pressi della località inizialmente individuata come sede della pista di bob di Sauze d'Oulx. Per dieci decessi è stato possibile accertare che l'esposizione era legata a fattori professionali cioè al luogo di lavoro dei deceduti. In tre casi non è stato possibile rintracciare le persone La ricerca epidemiologica fa parte dello studio realizzato dal interdipartimentale «Scanssetti», dell'Università di Torino, sull'amianto e ambiente nell'arco alpino, in particolare in Val di Susa, e dunque sul territorio interessato dal passaggio della linea ad alta velocità Torino-Lione e della Val di Lanzo. ricerca che secondo i professori Pubini e Roberto Compagnoni, direttore e vice direttore del Centro, testimonia la necessità di una corretta informazione perché è necessario evitare che prevalga solo una percezione allarmistica della situazione».

L'assenza di un pericolo ambientale è testimoniata anche dall'analisi sulla presenza di fibre nei resti polmonari e nelle urine di un campione di 25 mucche: solo su tre sono state riscontrate tracce di alta esposizione. I responsabili del centro hanno anche realizzato una mappatura della presenza di rocce possono contenere amianto dentro le montagne e predisposto modelli per la valutazione del rischio. Il risultato? Sotto il massiccio dell'Ambin, dove dovrebbe essere scavato il tunnel di base lungo 53 chilometri, da escludere la presenza di rocce che possono contenere amianto, spiega Compagnoni. Nelle montagne sopra Bussoleno dove si dovrebbe costruire il secondo tunnel lungo 12 chilometri gli studi geologici segnalano la presenza di rocce contenenti fibre di amianto (serpentiniti) in un'area limitatissima. Poi c'è il Musiné dove dovrebbe essere scavata la terza galleria: «Le rocce della parte centrale non possono contenere amianto. Nella parte bassa, invece, sì».

Che fare, allora? «E' evidente - conclude Pubini - che il problema di dispersione nell'ambiente delle fibre di amianto sorge quando iniziano gli scavi. Esistono tecniche di lavorazione che riducono il rischio e, soprattutto, c'è la possibilità di controllare più volte al giorno le emissioni nell'atmosfera». Si vedrà. A questo punto la scelta è in mano alla politica. [m.tr.]


La trivella pronta ad entrare in azione

CASO FORZA ITALIA CONTRO LA PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A UN PRESIDIO

La Finanziaria non taglia la fascia

Il presidente del Consiglio comunale scende in piazza a fianco dei sindaci per protestare i tagli della Finanziaria e nel giro di qualche ora si guadagna la reprimenda di Forza Italia.

E' diventata un caso politico la partecipazione di Alessandro Altamura al presidio org ieri mattina, sotto le finestre della Prefettura da Anci Piemonte, Anpci (Associazione piccoli Comuni d'I), Lega locali, Uncem Piemonte e Unione delle Province piemontesi. Nel mirino i vincoli e le sforbiciate da parte del ministro Tremonti per la parte che interessa direttamente Comuni, Comunità e Province. Presenti svariati sindaci, nati dalle fascie tricolore sul petto e soprattutto da conti che tornano. Presente Altamura, affiancato dal palco - tra gli altri - dal presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero insieme agli assessori Dalmasso (Regione) e D'Ottavio (Provincia).

Alessandro Altamura

Maurizio Bruno

Il primo intervento spetta ad Amalia Neirotti, presidente dell'Anci regionale oltre che sindaco di Rivalta. In tocca ad Altamura, che pur non fa cose fuori dall'ordinario fa fatto insorgere Forza Italia. Perché? Perché secondo Maurizio Bruno, coordinatore cittadino degli «azzurri», «Altamura ha manifestato contro la Finanziaria indossando la fascia tricolore cui gli dà diritto il proprio ruolo». Qui sta il punto, secondo Bruno ed i consiglieri comunali del partito che si associano al comunicato: «Nell'oggettiva incapacità di discernimento fra i diritti e i doveri di questo ruolo. Il suo è un ruolo istituzionale ed è proprio all'interno delle istituzioni che ha il diritto e il dovere di dissentire ed esprimere i propri pareri». In sintesi, «se vuole esprimere parere istituzionale può farlo con tanto di fascia tricolore nelle aule del Consiglio. Se invece il cittadino Altamura vuole unirsi ai manifestanti davanti alla Prefettura, è libero di farlo ma senza insegne di sorta». Dal e dai, alla fine la polemica è approdata in conferenza dei capigruppo. «Mi fa piacere che Altamura abbia preso atto delle ne e si sia scusato, ha commentato in Paolo Chiavarino, capogruppo di Forza Italia.

Galeotta fu la fascia, che l'interessato non rimanga, anche se cerca di ridimensionare la polemica: «Nel mio intervento ho semplicemente sottolineato le difficoltà che in questo momento vivono gli amministratori, di qualsiasi colore politico - spiega il presidente del Consiglio comunale -. Insomma, non ritengo aver fatto nulla di male».

di là della polemica, tutta a Palazzo civico, resta la protesta degli amministratori per tagli considerati «insostenibili» e dunque «inaccettabili». Lo hanno ribadito, tra gli altri, sindaci e assessori in rappresentanza dei Comuni più grandi: Rivalta a Chieri, da Asti a Cuneo, da Saluzzo Canavese a Settimo. E ancora: Vialfrè, Perosa Argentina, Secondo Pinerolo, Volvera, Orbassano, Serralunga d'Alba... Tutti uniti nell'avvertire che a fare le spese dei tagli saranno servizi essenziali, gli stessi dei quali oggi beneficiano le categorie più deboli. Non solo, ma - come si legge nel documento che hanno consegnato al Prefetto - «prendono atto della mancanza di risposte sulle vere emergenze che interessano i Comuni quali la casa, lo smog e il trasporto pubblico locale».

[als. mon.]

DA GIOVEDI' EDICOLA CON LA STAMPA

«Buongiorno Montagne 2006» E scopri tutte le valli olimpiche

La copertina del nuovo «Buongiorno»

Da giovedì prossimo sarà in edicola con La Stampa, al prezzo di 9,90 euro, un prestigioso volume fotografico inedito realizzato dal Friuli di Varlucco, editore che vanta una prestigiosa serie di titoli dedicati alle «Terre alte».

«Buongiorno Montagne 2006», volume interamente a colori, di grande formato, presenta, in più di 160 scatti d'autore, le più emozionanti e suggestive immagini tra paesaggio, etnografia e cultura del territorio che a febbraio del prossimo ospiterà le Olimpiadi. La penna di Massimo Gramellini, vicedirettore de La Stampa e profondo conoscitore di queste montagne, introduce le fotografie di Livio Bourbon e Bruno Allaix, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, frutto di un'eccezionale «campagna fotografica», raccolta in un elegante volume inedito e un prezzo veramente speciale, in esclusiva per i lettori de La Stampa.

«Un omaggio non solo alle montagne olimpiche - spiega l'editore Luca Priuli - ma anche a quella "Torino città delle Alpi" che lega il suo nome al grande sportivo del prossimo anno».

«Buongiorno Montagne 2006» accompagnerà il lettore a scoprire angoli delle nostre vallate e dai suoi «custodi» che spesso ignoriamo o non conosciamo - e quindi non valorizziamo - come invece meriterebbero. Appuntamento dunque con le montagne olimpiche, ma non solo, a giovedì 17 novembre.

OPEL Gencar

VETTURE AZIENDALI: monovolume, 5 porte o station wagon?

■ Opel Astra Enjoy 1.7 CDTi 5p

Immatricolazione anno 2004

- Autoradio CD
- 4 airbag
- Abs con EDB
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Motore 4
- Vernice metallizzata

■ Listino anno 2004	€	18.910
■ Risparmio	€	5.010
■ Offerta Gencar	€	13.900

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA GIUGNO 2006

■ Opel Corsa Enjoy 3p 1.0

Immatricolazione anno 2004

- Servosterzo
- 2 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- EBD
- Vernice metallizzata
- Motore Euro 4

■ Listino Anno 2004	€	12.270
■ Risparmio	€	5.070
■ Offerta Gencar	€	7.200

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA GIUGNO 2006

■ Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V

Immatricolazione anno 2002

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

■ Listino Anno 2002	€	17.645
■ Risparmio	€	8.745
■ Offerta Gencar	€	8.900

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA GIUGNO 2006

■ Opel Vectra Elegance SW 2.2 DTI

Immatricolazione 2004

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

■ Listino Anno 2004	€	29.210
■ Risparmio	€	12.710
■ Offerta Gencar	€	16.500

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA GIUGNO 2006

Spese apertura pratica 200 euro.

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

SHOW ROOM

- Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
- Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
- Corso Siracusa, 33 - Tel. 011
- Corso Cassale, 158 - Tel. 011 8186056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111 - **NUOVO SHOW ROOM**
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

TORINO - Via Botticelli, - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

Dal 1951,

OGGI IN [illegible] IL PROGETTO DEL COMUNE SU COME E A CHI DESTINARE GLI APPARTAMENTI RICAVATI DAI SITI, PAROLA D'ORDINE: ACCURATO MIX SOCIALE

Villaggi olimpici, non ghetti

L'obiettivo del piano è scongiurare il degrado delle nuove abitazioni dopo i Giochi

Emanuela [illegible]

Mai come in questi giorni - con le «banlieues» parigine infiammate [illegible] protesta - il progetto del Comune che vaglia sull'origine sociale dei futuri abitanti dei villaggi olimpici risulta attuale. Il progetto è stato presentato ieri [illegible] capigruppo di maggioranza dall'assessore [illegible] Casa Roberto Tricarico (e ha riscosso l'approvazione generale ad eccezione dei Comunisti Italiani che hanno espresso qualche perplessità) e oggi sarà all'esame della giunta.

L'obiettivo del progetto è chiaro: evitare che la festa dei villaggi olimpici destinata all'edilizia sociale si trasformi [illegible] ghetto. [illegible] evidente come una troppo elevata concentrazione, in alcune aree cittadine di situazioni di grave disagio socioeconomico - scrive l'assessore Tricarico nella presentazione del progetto - determini un [illegible] delle disuguaglianze tra le varie parti della città favorendo, in tali zone, quei processi di disgregazione che incrementano insicurezza e conflitti». E ha aggiunto: «E' perciò fondamentale che nei nuovi insediamenti, [illegible] particolare ove vi siano presenti quote significative di edilizia sociale, si creino le condizioni per realizzare un mix socioculturale sufficientemente [illegible] e [illegible] così da garantire [illegible] integrazione sociale».

Ed ecco il piano le cui cifre dovrebbero garantire un accurato mix sociale. Dei 207 alloggi dell'ex Moi, 40 saranno destinati ad anziani, 26 a disabili, 13 a rappresentanti di forze dell'ordine, 26 a casi di emergenza abitativa, 60 ai «cambi alloggio», 20 a «locazione a canone convenzionato», 15 a giovani coppie, 5 a richiedenti con figli e reddito all'80 per cento è il massimo dei limiti previsti dalla legge. Dove sta l'elemento nuovo? In quei 40 alloggi [illegible] a giovani e a coloro che ricevono un bonus per l'affitto. Per capirci, quella «fascia grigia» che non figura nei bandi delle case popolari, ma non se la passa certo bene.

Passiamo ai 344 alloggi della Spina 3. Qui 55 appartamenti saranno destinati ad anziani, [illegible] a disabili, 21 a rappresentanti delle forze dell'ordine, [illegible] a casi di emergenza abitativa, 100 a «cambi alloggio», 60 a persone che usufruiscono di canone convenzionato, 15 a giovani coppie, 20 a richiedenti con figli o reddito all'80 per cento del limite, 4 a giovani adulti, e due ad ambulatori di medicina di base. E mentre la capogruppo dell'Udeur Susanna [illegible]ini plaude all'iniziativa spiegando che «così si evita l'effetto-banlieue» (insieme con Beppe Borgogno dei Ds e il capogruppo dei Verdi Giovanni Nigro), il responsabile dei Comunisti italiani Gianguido Passoni, nonché [illegible] assessore alla Casa, trova che si potesse fare di più per la fascia cosiddetta «grigia»: «L'obiettivo dovrebbe essere "non [illegible] case popolari, ma alloggi in affitto". I canoni, potrebbero essere determinati con il cosiddetto "secondo canale" previsto dalla legge, abbordabile per molti, un po' [illegible] il vecchio equo [illegible] E [illegible] otterrebbe anche [illegible] effetto [illegible] contenimento, o di calmierazione degli affitti privati. Ma [illegible] Comune avrà il coraggio di una tale innovazione? Noi sì».

Il complesso di case che sta sorgendo sull'area degli ex Mercati generali

Gli alloggi dell'ex Moi della Spina 3 [illegible] divisi tra giovani coppie disabili, anziani, indigenti [illegible] forze dell'ordine

MONTAGNE DOC: TROPPE PRATICHE MA I SOLDI CI SONO

[illegible] gli affitti delle [illegible] a disposizione dei turisti

E' in ritardo il pagamento della prima rata d'affitto destinata [illegible] alcuni d[illegible] proprietari dei cinquemila alloggi messi a disposizione di Montagne Doc nelle valli olimpiche per ospitare il pubblico delle sfide di Torino 2006. A segnalarlo è uno di questi proprietari, che ha minacciato di rivolgersi a un avvocato: «Ho messo a disposizione il mio alloggio di Bardonecchia da quattro posti letto, due bagni, soggiorno, ingresso, tre camere e giardino. [illegible] 5 mila euro previsti d'affitto mi è stato regolarmente accreditato l'acconto del 10 per cento nell'arco di 60 giorni, ma [illegible] prima rata, scaduta il 30 ottobre scorso, nessuna traccia. Quel bonifico non è mai partito». Prosegue: «Ho contattato gli [illegible] di Bardonecchia e Avigliana di Montagne Doc, dove mi è stato spiegato che non sono l'unico proprietario in questa situazione». Luigi Chiabrera, presidente di Montagne Doc, risponde: «Si tratta di un disguido legato semplicemente alla mole di pratiche da sbrigare. Si tratta di un'iniziativa mai vista prima, in nessun Paese olimpico. Nessun timore: [illegible] mancano i soldi, i contratti verranno rispettati, stiamo pagando a tutti il dovuto: la data della valuta sarà comunque quella della scadenza prevista».

[illegible] AL MINISTRO DELL'INTERNO DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI DEL PIEMONTE

Violante: via il commissario dal Mauriziano

«Un commissariamento senza basi giuridiche, che rischia [illegible] provocare ulteriori danni». Così, in un'interpellanza [illegible] [illegible]istro dell'Interno, il presidente del gruppo ds Luciano Violante, insieme ai deputati dell'Unione del Piemonte Vernetti, Benvenuto, Buemi, Buglio, Chianale, Cima, Dameri, Lucà, Marino, Morgando, Nigra, Panettoni, Provera, Rava, Turco e Vartone, ricostruisce la contrastata vicenda dell'ente ospedaliero dell'Ordi- [illegible] Mauriziano alla luce della sentenza della Corte dei conti del Piemonte che ha clamorosamente smentito le conclusioni degli ispettori del ministero dell'Interno. Sulla base di queste nel settembre 2002 era stato deciso il commissariamento dell'ente. Ma la decisione della Corte dei conti del Pi[illegible] [illegible] la base giuridica del provvedimento [illegible] commissariamento e la [illegible] legittimità dei provvedimenti operati nei due anni di conduzione commissariale sia in relazio- [illegible] alla disciplina, sia sul piano della gestione finanziaria. Nell'interpellanza si chiede al mini- [illegible] dell'Interno [illegible] accertare cause e conseguenze delle conclusioni degli ispettori ministeriali, rivelatesi totalmente non corrispondenti ai fatti, che hanno formato l'unica [illegible] giuridi- [illegible] del commissariamento; [illegible] valutare l'aggravarsi della situazione patrimoniale nei due anni del commissario straordinario, anche al fine di superare la fase straordinaria di gestione dell'en- [illegible] con la revoca [illegible] commissario; e [illegible] le necessarie e urgenti iniziative per scongiurare ulteriori danni finanziari e patrimoniali di un ente costituzionalmente tutelato, peraltro con possibili ulteriori effetti negativi per l'erario dello Stato.

PULIZIA IN [illegible]

E' scontro tra Amiat e Sestero

L'Amiat si arrabbia. Con l'assessore Sestero e con i cronisti che [illegible] hanno esteso [illegible] pensiero in materia di scarsa pulizia [illegible] centro. Oggetto della lite: gli addebiti mossi dalla responsabile della Viabilità all'azienda di via Germagnano il 7 novembre scorso quando attribuì la mancata inaugurazione [illegible] piazza Carlo Alberto [illegible] piazza Carignano al [illegible] passaggio dei netturbini. Ieri l'amministratore [illegible] delegato dell'Amiat Ivan Strozzi ha preso carta e penna e respinto con forza gli addebiti: «Ad Amiat [illegible] è pervenuta alcuna notizia dell'inaugurazione prevista; in questi casi è nostra consuetudine potenziare i servizi. Questa [illegible] informazione ha fatto [illegible] che i pochi rifiuti abbandonati a terra dai soliti concittadini incivili [illegible] fossero subito rimossi [illegible] pa [illegible]. Rimozione che però è avvenuta regolarmente, come da programma, nella mattina grazie ad un unico operatore».

Amiat sostiene - a voce, non su lettera - che l'assessore alla Viabilità ha rimandato l'inaugurazione non a causa della [illegible] pulizia delle piazze, ma di ben altri disguidi, tipo opere stradali incompiute. Tesi condivisa anche da qualche assessore che in giunta ha potuto ascoltare [illegible] relazione dell'assessore Sestero sulle vere motivazioni che han- [illegible] fatto slittare l'inaugurazione. In quell'occasione l'assessore, pare abbia parlato [illegible] erba mancante nelle aiuole, e di colate [illegible] asfalto che lasciavano a desiderare. Ciò [illegible] toglie però [illegible] Sestero durante il [illegible] sopralluogo [illegible] [illegible] imbattuta anche in condizioni [illegible] scarsa pulizia. Tesi confermata da lei stes- [illegible] ieri pomeriggio: «Ribadisco quanto espresso una [illegible] fa, la pulizia lasciava a desiderare, tutto qui».

TORINO [illegible]LM FESTIVAL RESSA AI BOTTEGHINI, SPETTATORI IN CONTINUA CRESCITA

Trionfo da paura per i re dell'horror

E domani arriva il mitico Claude Chabrol

Giovanna Favro
Monica Perosino

Il Festival ha fatto boom. Nei primi tre giorni, i biglietti venduti sono cresciuti del 25%, e i primi dati di botteghino premiano le scelte dei direttori Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto: il totalizzatore segnala [illegible] più accrediti, più pass giornalieri e più abbonamenti rispetto al 2004. Anche ieri è stata ressa, con un vero trionfo per i maestri della paura. In sala è approdato in prima mondiale l'horror politico e pacifista di Joe Dante, già diventato un cult internazionale, ma anche «Jenifer» di Dario Argento, che trasformerà di nuovo Torino in set: «Tornerò a girare qui. Spero di riuscirci entro l'anno prossimo».

L'incasso di venerdì è stato di 15 mila 360 euro (quanto nel 2004), ma è stato il weekend a fare la differenza: più 7% sabato (13 mila 596 euro), e più 12% domenica, per un incasso totale di circa 41 mila [illegible] (+5). Sono scesi gli accrediti professionali, mentre sono aumentati i biglietti per le singole proiezioni (da 1.960 a 2.488): in tutto, 3 mila 350 spettatori paganti. A tirare la volata è stata soprattutto «Americana», al Massimo, per quanto Turigliatto rilevi che «da sempre il Festival non mira a fare cassetta. Per noi sono altrettanto importanti i film di autori affermati e quelli di emergenti sconosciuti».

Tra gli spettatori si mescolano cinefili innamorati di Chabrol, curiosi dei titoli filippini, e autentici maniaci del brivido. E si alternano commenti entusiasti a critiche sonore. Alessio Brusco, 14 anni, studente al Cavour in coda per l'horror, sogna di diventare regista: «E' il mio primo Festival, ma d'ora in poi li seguirò tutti». Tra gli irriducibili di Chabrol Claudio Tuzzani, 30 anni, studente di Giurisprudenza: «Mano male che c'è questa retrospettiva. Il resto non mi piace. Vorrei un Festival più popolare». In generale, scelti sono gli applausi alla ricchezza [illegible] palinsesto, e [illegible] ritorno in centro. Tra le critiche, molti se la prendono con il Lux, che chiuderà i battenti dopo il Festival trasformandosi in multisala: «è pieno di spifferi, e ha una pessima acustica».

Stamane lascerà Torino Walter Hill, cui «dà il cambio» in una sorta di staffetta di star Claude Chabrol. Ieri [illegible] intanto arrivato [illegible] Landis, con Dario Argento, Mick Garris, Joe Dante e Don Coscarelli: sclamatissimo all'incontro con il pubblico. Se la proiezione di «Homecoming» di Dante, più volte in[illegible] dagli applausi, è [illegible] ta con una «standing ovation», Argento ha annunciato che «ad aprile mi dedicherò [illegible] parte della trilogia cominciata con Suspiria e Inferno. Poi, girerò a Torino e in Piemonte alcuni dei telefilm della serie "Ti piace Hitchcock?"».

Ma non di solo [illegible] [illegible] Festival. Ieri un cocktail ha inaugurato la mostra fotografica di Davide Ferrario «Foto da galera», che raccoglie gli scatti del regista in [illegible] braccio di [illegible] Vittore poche ore prima della demolizione. Prima di riprendere il suo lavoro con i detenuti al «Lorusso e Cotugno», sarà impegnato nelle riprese del progetto «Domanis» di Ronconi.

Dietro lo schermo

Carramba che sorpresa!
A quale attore o attrice è mai capitato di girare un film e di vedersi per la prima volta sul grande schermo solo 20 anni più tardi? E' successo ieri sera nella sala 3 del Massimo: emozionata Pas Brocca, 54 anni, attrice filippina nel film «Ina, Kapatid, Anak. Mother, sister, daughter», che nel '74 gira con il maestro Lino Brocka «Tinimbang Ka Ngunit Kulang» e poi parte per l'Italia, al fermo a Torino. Nel '79 viene chiamata a Manila dal maestro per girare il secondo film, quello proiettato ieri, e poi torna a Torino. Non basta: al Massimo ha incontrato un fotografo del «Manila Bulletin», che pubblicherà un servizio su di lei.

Poche ma sicure certezze
Il regista di «Volci venu le tempe» Alain Guiraudie ha dichiarato di avere tre punti fermi nella vita: il sesso, il lavoro e la politica. E ha aggiunto: se schiavi bisogna essere, allora si punta sul sesso, sicuro non sul lavoro.

Nessuna eccezione
Gruppo di ragazzi delusi davanti all'ingresso sul retro del Museo del Cinema: è vero che il lunedì è giorno di chiusura, ma incredibile non ci sia stata deroga per il festival.

Gli eccessi si pagano
Brutta notte quella scorsa per Dario Argento, che domenica sera ha fatto più che tardi al ristorante Marechiaro e con stomaco appesantito para non abbia chiuso occhio.

Un dalmata al cinema
Accucciato e dormiente accanto al padrone si è visto i film di Chabrol, perché all'Empire, dicono i gestori, i cani tranquilli sono i benvenuti.

Golosità «horror»
Argento, Landis, Dante & co. ieri sera hanno cenato all'All + con focaccine e garganelli innaffiati da Sauvignon. Oggi Landis, prima di partire, farà una capatina da Gobino per scorta di cioccolata.

a cura di Tiziana Platzer

I commenti

Lorenzo Sampo'
34 anni
impiegato in un'azienda

«Vengo al Festival da 10 anni: ogni edizione è più bella delle precedenti. Per seguire più proiezioni possibili, sia io che mia moglie abbiamo preso ferie dal lavoro. Ogni anno mi pare che il pubblico sia sempre lo stesso: è come se ci fosse una tribù di appassionati che si dà appuntamento qui. Una critica? Il Lux ha poltrone scomode, è da ristrutturare ed è decentrato rispetto alle altre sale».

Luigi Alessandria
54 anni,
insegnante di fisica

«Dalla prima edizione ad oggi il Festival ha fatto tantissimi passi avanti. Offre sempre più titoli, ed esplora tutti i generi, pur conservando qualcosa della connotazione originale. Fino a qualche anno fa "obbligavo" i miei studenti dell'Avogadro a venire; adesso non lo faccio più. Vedo minor interesse tra i ragazzi, e il cinema è un lusso: ci vuole tempo e dedizione. Per molti, la tivù è più comoda».

Cristina Tosatto
27 anni,
laureata in cinema

«Ci sono troppe cose da vedere, in troppe sale. Cercare di seguire tutto è veramente difficile. Soprattutto, mi piacerebbe che la programmazione dedicasse più spazio alle produzioni europee, e diminuisse i titoli del cinema asiatico e sudamericano che negli ultimi anni l'hanno fatta sempre da padrone. Il rischio è anche che solo i superappassionati abbiano voglia di venire».

L'orrore al top: da sinistra, Dante, Landis, Argento, Coscarelli e Garrison

Il programma di oggi

E' sempre più all'insegna dell'horror questa edizione del Torino Film Festival: approda infatti stasera alle 20,30 al Romano 2 «Zombie honeymoon», ottantatrè minuti da brividi girati dall'americano David Gebroe. Opera indipendente segnalata da John Landis, s'incentra su una coppia di sposi in viaggio di nozze: lui viene ucciso sulla spiaggia e resuscita apparentemente sano ma destinato a trasformarsi in uno zombie, lei è talmente innamorata del marito che decide di restare al suo fianco.
La provista prima parte del filippino «Batang west side» slitta quindi alle 22.
Un altro cambiamento di programma al Massimo Uno: la serie «Masters of Horror» viene arricchita dall'episodio firmato dal regista di «Phantasm» Don Coscarelli: «Incident on & off a Mountain Road» viene proposto alle 19,30, dopo i frammenti della serie firmati da Tobe Hooper e John Landis. Rinviati di un'ora, quindi, l'inizio di «Sound barrier» di Amir Naderi (ore 21) e «Trespass» di Walter Hill (ore 23).
Ulteriore modifica al cartellone per la retrospettiva di Claude Chabrol, proposta al Massimo 2 e all'Empire: nel locale di piazza Vittorio 5 è stato aggiunto alle 14 «Les bonnes femmes».
Due i lungometraggi in concorso oggi al Lux: alle 18 comincia «El barrilete» di Alessandro Angelini, girato in Nicaragua e incentrato sull'amicizia di due ragazzini costretti a crescere in fretta; alle 22,30 «Ah sou - Mob sister» di Wong Ching-Po, melodramma di Hong Kong che s'inizia con l'attentato a un boss delle triadi. Sempre al Lux, dalle 20, attesa per «The sun», ultimo atto della trilogia sul potere di Aleksandr Sokurov: dopo Hitler e Lenin, è la volta dell'imperatore giapponese Hiro Hito. Biglietti a 6,50 euro, pass 9-19 a 7 euro. [d.ca.]

FILM AL [illegible] 1

Tre donne in lotta per i diritti

Significa tre grandi capacità» «Manooré», parole woolof lingua delle lingue del Senegal) e titolo di un film realizzato in tre continenti, che ha per protagoniste altrettante quarantenni. Di quelle che [illegible] dimostrano. Ovvio che Awa, Rita e Catherine abbiano «grandi capacità»: sono sindacaliste, sono tre che combattono per i diritti delle lavoratrici in Senegal, Brasile e Malesia, Paesi dove molto resta da fare e la strada è tortuosa.

«Manooré - Donne al lavoro al tempo della globalizzazione», di Daria Menozzi, prodotto da Guido Chiesa e Fabrizio Grosoli per Fandango doc (a) Torinofilmfestival, [illegible] Greenwich 1, [illegible] 17,30; domani stesso sala, ore 11,30; giovedì, [illegible] Romano [illegible] ore 16) è un film che per un [illegible] è «istituzionale», perché «illustra» un seminario all'Oil di Torino, il centro di formazione dell'agenzia delle Nazioni Unite dove ogni [illegible] [illegible] sindacalisti [illegible] tutto il [illegible] (il 40% donne) [illegible] a seguire corsi sul tema dei diritti. Istituzionale, dunque, con la partecipazione di Cgil, Cisl e Uil e dell'assessore comunale al Lavoro Tom Dealessandri. Ma per aluni [illegible] un documento importante per [illegible] pire senza mediazioni come vive il mondo al tempo della globalizzazione: attraverso la forza straordinaria di Awa a Dakar, di Rita a Belo Horizonte e di Catharine a Kuala Lumpur nelle sedi sindacali, nelle assemblee [illegible] fabbrica, nelle case della povera gente che lavora e nel tempo libero lavora ancora perché non ce la fa.

Lo sfondo sul quale risalta l'impegno delle [illegible] «combattenti per i diritti» è Torino, la città industriale attraversata da malesseri e grandi cortei, la stessa che le mette in relazione con i colleghi di tutto il mondo, la città che «consegna» loro [illegible] «provati» di lo[illegible] contro lo sfruttamento. Awa, Rita e Catherine si concedono una pausa, affacciate al balcone della Mole, sui divani del «Mercante di Spezie», tra i getti delle fontane di piazza Castello. Il momento-clou è la partecipazione alla grande manifestazione di Cgil, Cisl e Uil. Quando Awa, per qualche attimo, riesce [illegible] unire idealmente i metalmeccanici di piazza Castello con i colleghi di Dakar. [m. t. m.]

Viabilità

Domani, chiusure in via Giardino (monte dei Cappuccini), corso Agnelli, via [illegible] (tra via Pancalieri e strada del Portone), [illegible] Chambery (all'altezza dell'interno 71) e strada della Pronda (all'interno 52). E' prevista anche la m[illegible]zione dei semafori in corso Novara (angoli con lungo Dora Firenze e via Varano), corso Tortona (incroci con lungo Dora Siena e lungo Dora Voghera) e corso Svizzera (angolo strada Pianezza).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica 13.11.2005 — 3

Sabato 12/11/2005	[illegible]
Venerdì 11/11/2005	4
Giovedì 10/11/2005	2
Mercoledì 9/11/2005	[illegible]
Martedì 8/11/2005	4
Lunedì 7/11/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Martedì
15. 11. 05

Primi attacchi d'inverno sul Piemonte con calo termico e nuvolosità diffusa anche intensa a [illegible] quota con possibili precipitazioni su Marittime e Cuneese. Deboli venti da sud. Nuvoloso con deboli piogge ieri a Torino con 10.9 di massima, 7.8 di minima, [illegible] umidità alle [illegible] 16. Soleggiato ma freddo l'anno scorso con 17.1 [illegible] massima; -0.9 di minima e 23% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Mancalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31/b; via Saluzzo 1; corso Francia 383; [illegible] Sacchi 46; via Framello 6; via Genova 122; via Oropa 69.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; [illegible] Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Gallmberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

STRADE OLIMPICHE GLI ABITANTI DELLE FRAZIONI «DIMEZZATI» DALLA STATALE

Due borgate isolate dalla nuova variante

Negato il passaggio pedonale verso Pinasca

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

La statale 23 che corre verso il Sestriere sarà più larga, più scorrevole, più veloce. Per la gioia degli automobilisti. Ma c'è anche chi rischia - al termine dei lavori che stanno interessando quella strada - di rimanere isolato dal resto del mondo.

Tra i Comuni di San Germano Chisone e Perosa Argentina, all'altezza del [illegible] abitato [illegible] Pinasca (nel punto in cui la striscia di asfalto si restringe e costeggia [illegible] fianco della [illegible] gnal), ci sono due borgate, Vivian e Palazzotto, che dovranno presto cambiare le loro abitudini. Le 25 famiglie che vivono arroccate in quella manciata di case, non potranno più scendere e raggiungere il centro abitato a piedi.

«Perché la variante della statale 23, con la riclassificazione - spiega Carlo Bertalotto, uno dei residenti - sarà una strada su cui le [illegible] dovranno più rispettare il limite dei [illegible] chilometri l'ora, bensì quello dei 70. Facile immaginare come il traffico correrà veloce. L'assurdo è che non sono stati previsti attraversamenti pedonali, né un camminamento protetto lungo il ciglio della strada per poter percorrere in sicurezza i 400 metri che separano la strada che scende dalle nostre borgate dalla [illegible] rotonde chiamata "Freccia", che è l'unico punto [illegible] [illegible] potremmo avere accesso al paese di Pinasca».

Anziani e mamme con bambini al seguito come andranno a fare la spesa, a comprare [illegible] medicine in farmacia, a pagare una bolletta? Tutti i servizi esistenti sono lì, nel paese di Pinasca, al di là dello stradone. Ma rischiamo di diventare irraggiungibili per chi non ha l'automobile.

I 60 residenti delle borgate, quando hanno scoperto che la strada si era allargata senza prevedere un passaggio pedonale, hanno raccolto le [illegible] e presentato un esposto nei mesi scorsi alla Prefettura. «Troppo tardi», si sono sentiti rispondere, «ormai il progetto è approvato e va avanti così com'è. Non possiamo apportare modifiche, né tantomeno superare il [illegible] di spesa previsto».

Eppure non chiedevano la luna, volevano soltanto un doppio guard-rail di protezione in modo da avere, lungo quel tratto [illegible] di statale, la possibilità [illegible] percorrere a piedi e in sicurezza quei 400 metri [illegible] li dividono dal paese.

«Tutti i servizi [illegible] al di là della strada. Noi non abbiamo un negozio, un ufficio, niente. Il risultato sarà che gli abitanti di Vivian e Palazzotto continueranno ad attraversare a piedi e camminare lungo la strada, perché non se ne può fare a [illegible] Rischiando grosso, sulla propria pelle. E quando ci scapperà il morto, qualcuno si chiederà se veramente non si potesse fare qualcosa quando il cantiere era ancora aperto. E il momento di intervenire è oggi. Ma [illegible] che abbiamo chiesto [illegible] rimasto un progetto impossibile, manco si trattasse di un'opera faraonica. [illegible] stiamo parlando del ponte sullo [illegible] di Messina, [illegible] di un marciapiede largo un paio di metri protetto dal guard-rail. I lavori stanno per finire, speriamo che qualcuno ci ascolti».

LA STAMPA
011 6568290
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

L'APPUNTAMENTO
Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono i lettori e i cittadini presso il Salone di via Roma 80/82

CORSO GALILEO FERRARIS

Completamente distrutta ma con le targhe
«Perchè non si può portarla via?»

Un lettore, Fabrizio P., ci invia questa foto che rispecchia altre decine di casi disseminati sulle strade: «Da [illegible] questa Peugeot [illegible] è abbandonata sul controviale di corso Galileo Ferraris angolo corso Rosselli. Arrugginita, senza le ruote, ammaccata da ogni parte. Però ha ancora la targa. E' per questa ragione che non può essere rimossa, anche se si tratta con certezza di [illegible] rottame? Vi pare logico?».

Le segnalazioni dei cittadini

SOLDI BUTTATI

Gli abitanti di via Malta sono indignati, nel giro di 6 mesi per ben quattro volte il manto stradale è stato aperto e chiuso, con relativa asfaltatura: «A parte il disagio, evidentemente molto notevole, ma che senso ha aprire e chiudere l'asfalto come una cerniera? Agendo così non si sprecano migliaia di euro per volta, soldi che sono pubblici?». Prima di loro anche gli abitanti di via Spalato (rimasta interrotta per un annoi) avevano segnalato il medesimo problema. Ma nessuno ha risposto.

CHIOSCO INVADENTE

«Mammabonglo» è una gentile lettrice che ci illustra una situazione apparentemente assurda: «Abito da più di 40 anni in zona , tra i corsi Peschiera e Trapani, l'ho vista cambiare decisamente in meglio, ma adesso con il problema non indifferente del parcheggio sta diventando una zona al limite della sopportazione. Abbiamo il parcheggio dei taxi, 2 banchine per i bus a norma per l'accessibilità degli handicappati, uffici e banche, negozi e i bidoni dell'immondizia, tutto ok, quello che non capisco è tutto lo spazio che occupa un chiosco dei gelati che ha incominciato a mettere su un orribile tendone, allargandosi di lato, sistemandoci sotto tavolini sedie e frigo, ma non gli basta, ci sono un furgone ed un'auto, ma non basta ancora, ci sono pure 2 fioriere che impediscono di parcheggiare ed infine è un anno che stanno allestendo un nuovo chiosco che finirà forse per le Olimpiadi. Vorrei sapere se questi signori pagano le tasse sul suolo pubblico. Oppure se basta che per garantirci un posto dobbiamo portare giù qualche vecchia sedia e sistemare dei vasi sulle banchine dei controviali. Sono disposta a farlo anch'io e come me sono sicura anche i miei vicini».

LA TRUFFA DI ALICE

Savino Martinelli ci illustra una situazione che, indubitabilmente, aiuta Telecom a fare cassa: «Collegamento ad Internet(Alice), appena collegato cade la linea, ricollegato ricerca del portale, ricade la linea, ricollegato mentre cerchi di navigare ricade la linea. Conclusione per fare una ricerca in Internet per la Telecom ti sei ufficialmente collegato 4 volte in 3-4 minuti al prezzo di 0,0619 euro alla risposta oltre al tempo che uno ha navigato. Non è una truffa? Le telefonate al 187 sono pura perdita di tempo».

Ritenete che una fotografia sia più efficace di una lettera o di una telefonata, per raccontare una situazione o per sottolineare una protesta? Inviatela a

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste [illegible] solo [illegible] per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** [illegible]gano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga**, [illegible] **riquadro** presentino due volte lo [illegible] numero.

数独

MEDIO

	4	3	7					
5					1	7	9	
9					8		2	
1					9	6	3	
	2	7	1					9
	9		5					1
	3	6	8					7
					3	2	6	

DIFFICILE

8	5	4			7			
	2							
	1				4			2
6			7			3		
	8					6		
		9			5			8
1			8				2	
							4	
			2			7	1	5

SUGGERIMENTI

1 Partite nella zona dove [illegible] già [illegible] già presenti, non tirate a indovinare, inserite [illegible] cifre solo quando [illegible] certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e [illegible] sola.

2 Un [illegible] possibile passaggio potrebbe [illegible] quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato [illegible] nove cifre quelle già presenti [illegible] riga, nella colonna o nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

7	9	8	1	2	5	3	6	4
4	5	6	8	3	9	7	2	1
3	1	2	7	4	6	8	9	5
6	2	3	4	5	7	1	8	9
8	7	5	2	9	1	4	3	6
1	4	9	3	6	8	5	7	2
2	3	1	9	8	4	6	5	7
[illegible]	6	4	5	7	3	2	1	8
5	8	7	6	1	2	9	4	3

DIFFICILE

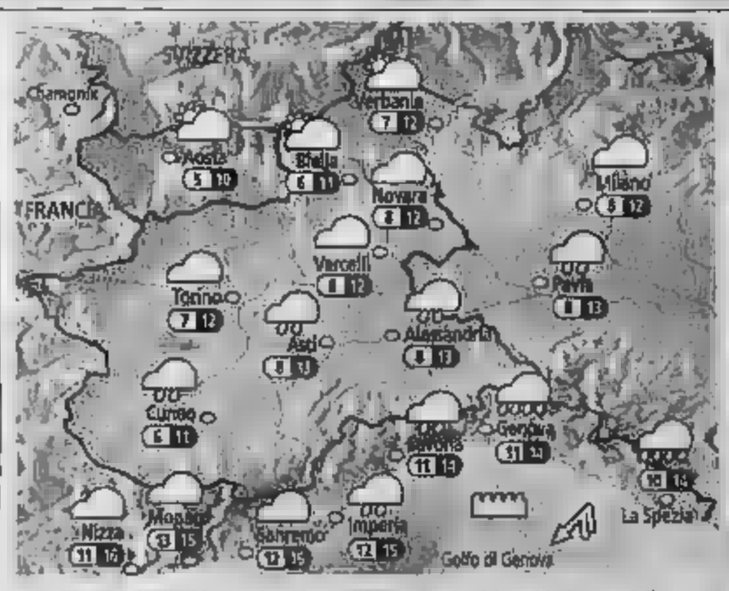
6	7	1	5	9	2	4	3	8
8	5	4	7	3	1	6	9	2
3	9	2	8	4	6	1	5	7
1	3	5	2	6	7	9	8	4
4	8	9	3	1	5	2	7	6
2	6	7	9	8	4	3	1	5
9	2	3	6	5	8	7	4	1
7	4	8	1	2	9	5	6	3
5	1	6	4	7	3	8	2	9

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

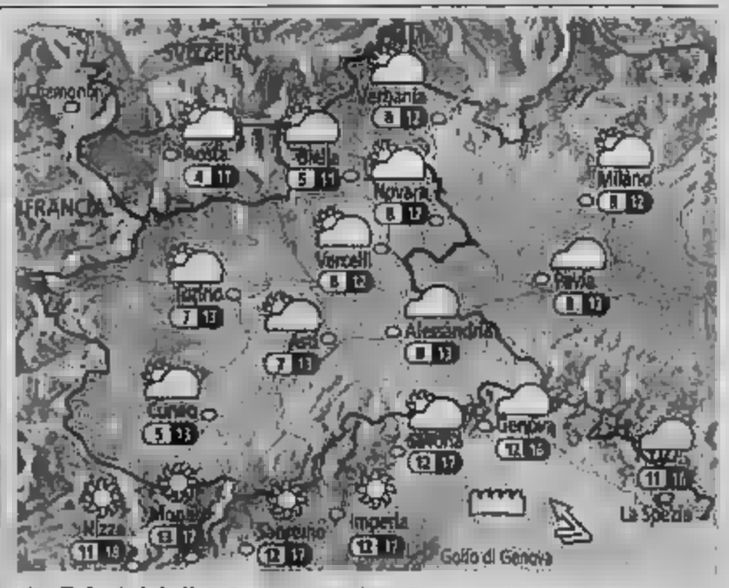
A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 25 minuti; cala domani alle ore 8 e 3 minuti



OGGI Su tutti i settori nubi a tratti intense. Qualche schiarita possibile su Val d'Aosta e alto Piemonte, specie al mattino. Precipitazioni deboli su Astigiano, Alessandrino, basso Novarese e Ponente Ligure, moderate su Genovesato e Spezzino. In serata attenuazione delle piogge sulle zone di pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli sulle zone pianeggianti, moderati orientali sulla Liguria.



DOMANI Su Ponente Ligure e basso Cuneese ampio schiarite. Su tutte le altre zone nubi irregolari. Possibilità di brevi piogge al mattino su Alessandrino e Spezzino, in attenuazione già dal pomeriggio. Sul rimanenti settori tempo asciutto. Temperature in lieve aumento. Venti inizialmente moderati orientali sulla Liguria, in brusca rotazione a Sud Ovest nel corso della giornata, con possibili mareggiate al largo.

esi
irrigazione piscine fontane
www.irrigazione.biz
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

TRENI NON CI SONO FINANZIAMENTI, TRAMONTA ANCHE, PER ORA, L'IDEA DEL «PEDUNCOLO DI MONTANARO»

Scure sulla Ivrea-Chivasso

Sarà elettrificata, ma non raddoppiata la linea ferroviaria

Giampiero Maggio

«Per ora pensiamo all'elettrificazione della linea, ma dimentichiamoci il suo ampliamento se addirittura qui si pensa alla soppressione di alcuni tratti ferroviari in Piemonte». Parole di Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea, pronunciate proprio nel giorno in cui si è mossa la protesta dei sindaci dopo i tagli previsti dalla Finanziaria.

Tempi duri, dunque, per chi sognava il raddoppio della linea ferroviaria Ivrea - Chivasso o anche soltanto la realizzazione del peduncolo a Montanaro, operazione meno costosa ma in grado comunque di garantire una riduzione dei tempi di trasporto per chi è diretto a Torino. Colpa, da un lato, della nuova finanziaria che tenderà a ridurre i contributi agli enti pubblici (Regione, Provincia e Comuni) ma anche alle stesse ferrovie dello Stato (è di un miliardo e 200 milioni il taglio previsto), tanto che in Piemonte sono già state individuate linee che dovrebbero essere soppresse perché definite «anti economiche».

Dall'altro, però, c'è da imputare agli stessi rappresentanti politici locali, ma anche regionali (in particolare all'ex assessore ai Trasporti, William Casoni), d'aver tentennato di fronte ad un'operazione di cui si parlava da tempo e che veniva - e viene considerata tuttora - fondamentale per portare il Canavese fuori dall'isolamento. L'opposizione dell'amministrazione comunale di Chivasso (sostenuta dall'allora giunta regionale nella realizzazione del peduncolo di perdere un ruolo di centralità, è solo uno dei motivi che hanno bloccato l'iter.

E mentre nei giorni scorsi si sono riuniti gli esponenti che fanno parte del «Progetto Canavese», il piano voluto dal presidente della Provincia Antonio Saitta a seguito degli Stati Generali del Canavese organizzati nel gennaio scorso, proprio per discutere della questione viabilità, il primo esperimento non lascia spazio a molte speranze: «Così come è ora la situazione certezza non puoi assicurarne - spiega - è una fortuna che opere importanti per la viabilità, sia su strada che su ferrovia, siano già finanziate altrimenti la situazione sarebbe ancora più grave». E puntualizza: «Dovremo limitarci ad assicurare alla linea Ivrea - Chivasso l'elettrificazione, opera che hanno già la garanzia del finanziamento, per la costruzione del peduncolo o addirittura del raddoppio della tratta credo invece che non ci siano molte speranze».

Insomma, il grande sogno per gli utenti (sono migliaia) valdostani e canavesani di accorciare i tempi di viaggio verso il capoluogo piemontese è destinato a tramontare. Dall'Assindustria del Canavese, il direttore Paolo Billia spiega che la questione trasporti è il primo punto che la nuova agenzia di sviluppo all'interno del Progetto Canavese deve e sta affrontando». Ma la procedura va troppo a rilento: i sindaci dei principali Comuni del territorio si sono presi il tempo necessario per formulare, in un successivo incontro, le proposte da fare al presidente della giunta provinciale. «Intanto il Governo sta per approvare i tagli - puntualizza Grijuela -. E lo scorso anno c'era la possibilità di un indebitamento del 25 per cento sugli investimenti, con la nuova finanziaria si 12. vuol dire che tutti le mani legate».

E se il sogno della doppia linea sembra tramontato definitivamente, accontentiamoci dell'elettrificazione (costo dell'operazione, milioni di euro finanziata dall. Rete ferrovie italiane) che, almeno, garantirà motrici più veloci e la possibilità di poter utilizzare l'intero nodo ferroviario di Torino. Meglio di niente.

Fiorenzo Grijuela sindaco di Ivrea

ALTA TECNOLOGIA A CHIVASSO

Assegnati oltre 9 di al laboratorio del Politecnico

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha assegnato 9.868.000 euro a Chi.Lab di Chivasso, il laboratorio materiali e microsistemi del Politecnico di Torino ubicato presso Palazzo Einaudi, per la realizzazione del Latemar, il Laboratorio di tecnologie elettrobiochimiche miniaturizzate per l'analisi e la ricerca con la collaborazione di diversi partner. La ricerche da avviare sono raggruppate in due direttrici: una riguarda lo sviluppo di tecniche micromeccaniche per l'identificazione del DNA; l'altra lo sviluppo di tecniche di rivelazione per elettro-chemi luminescenza applicabili a microsistemi DNAmicroarray e altro. A coordinare il progetto, avviato il 12 settembre scorso e che avrà la durata di 48 mesi e un costo complessivo di oltre 15 milioni di euro, sarà il professor Candido Pirri, associato del Politecnico di Torino. [d. and.]

CIRIE' LA SOSTANZA, CHE SVELA LE FUGHE DI METANO, ERA FUORUSCITA DA UN TUBO

Allarme per l'«odorizzante» del gas

«Credo che nel palazzo o in strada ci sia una perdita di gas perché sento un odore fortissimo». Di telefonate come questa ieri mattina ne sono arrivate diverse, sia alla centrale operativa del 115, sia all'Italgas. Arrivavano tutte da Ciriè, dove l'altro ieri si svolgeva la fiera di San Martino con la città invasa da migliaia di persone.

Il giallo è stato risolto dopo i controlli effettuati dai vigili del fuoco. Il lezzo è stato provocato da un liquido che viene chiamato «odorizzante» inserito appositamente nella rete di distribuzione per dare quel classico odore che diffonda nell'aria in caso di fuga anche quando accendono i fornelli cucina. «Serve appunto per capire quando ci sono dei guasti nelle condotte o negli impianti - spiegano i tecnici dei vigili del fuoco - perché il gas altrimenti sarebbe inodore e quindi diventerebbe difficile, e di conseguenza molto pericoloso, capire quando ci delle perdite».

L'allarme alla centrale del 115 è arrivato intorno alle 11 e 30. Pochi minuti più tardi, in diversi punti della città, sono arrivate le squadre dei pompieri di Torino e San Maurizio Canavese. Con l'impiego di quello che tecnicamente viene chiamato «esplosimetro» i vigili del fuoco hanno iniziato a controllare la presenza nell'atmosfera di piazza Castello, di corso Nazioni Unite, di via Roma e di via Macario. Tutto negativo, per fortuna. L'allarme è rientrato dopo l'arrivo dei tecnici dell'Italgas hanno spiegato la causa forte odore. «Molto probabilmente è fuoriuscita appena qualche goccia di odorizzante - precisano i vigili - e bassa pressione ha contribuito alla rapida diffusione in aria di quello che sembrava gas». [g. gia.]

Vigili del fuoco impegnati a controllare un'eventuale fuga di gas a Ciriè

inbreve

Chivasso
La centrale entra nelle scuole

«Edipower per la scuola» il titolo dell'iniziativa didattica che nei prossimi mesi coinvolgerà le scuole di Chivasso e dei Comuni di Brandizzo, Caluso, Castagneto Po, Mazzè, Montanaro, Rondissone, San Benigno, San Raffaele Cimena, San Sebastiano Po, Verolengo e Volpiano, presentata ai sindaci e funzionari delle direzioni didattiche. Il progetto si rivolge alle scuole elementari, alle medie inferiori e superiori, i cui allievi potranno visitare la centrale termoelettrica di Chivasso e ottenere lezioni in classe da parte di un tecnico. Ci sarà anche il concorso «Racconta una storia sull'energia» e per gli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori è prevista una borsa di studio.

Candia
Anziano trovato morto in casa

Salvatore Riccobene, 79 anni, pensionato, che viveva da solo a Candia, località Cascine Rossi 15, ieri intorno a mezzogiorno stato trovato cadavere all'interno del proprio appartamento, stroncato da un infarto. A dare l'allarme sono stati i vicini che, non vedendo l'anziano per tutta la mattinata, si sono preoccupati ed hanno fatto intervenire i Vigili fuoco ed il 118. Quando i pompieri sono entrati in casa hanno trovato Riccobene privo di vita.

Chivasso
Decisi i nomi delle nuove vie

La Giunta comunale di Chivasso ha deliberato di istituire otto nuove vie in due frazioni dalla città. Si tratta di via Rio Baina, via Mulino dei Boschi, vicolo della Commenda, via cav. Felice Appino e via cav. Pierino Camoletto in frazione Pratoregio e via Giovanni Brugnone, via Giuseppe Giacinto Beya e via Carlo Emanuele III alla Mandria.

SESTRIERE

Idraulico torinese in manette nell'inchiesta sullo spaccio di coca

Ancora un arresto nell'ambito dell'operazione condotta carabinieri della Compagnia di Pinerolo, guidati dal capitano Massimiliano Puca, che ha portato a scoprire un vasto spaccio di cocaina a Sestriere, in val Chisone e in val Pellice. Adesso le manette sono scattate ai polsi di Giovanni Gullone, 40 anni, idraulico, residente a Torino in via Gravere 11/bis. L'artigiano è stato arrestato su ordinanza di custodia emessa dal gip di Pinerolo Marco Battiglia per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante la perquisizione della auto, hanno trovato una modesta quantità di hashish, ma vi erano anche cartine per confezionare le dosi. Secondo gli inquirenti il Gullone, che aveva diversi cantieri a Cesana, Sestriere, Ulzio, approfittava dei suoi viaggi di lavoro proprio per portare la droga a Sestriere.

SUSA

I autosospendono per protesta i consiglieri della

I consiglieri di minoranza Susa si autosospendono dalle commissioni comunali per protesta contro la decisione della maggioranza che nell'ultimo consiglio comunale ha votato volontà di estromissione consigliere Antonio Lazzaro per la lite pendente con il comune. Dopo una petizione di l'amministrazione comunale avrebbe poi avviato dei controlli riscontrando degli abusi edilizi in sito di Unione Sovietica dove il Lazzaro avrebbe anche 11 cavalli che «non potrebbe lasciare in città per l'adozione di un regolamento comunale». La minoranza avrebbe invece visto in questo provvedimento «una persecuzione politica senza la volontà di ricercare un accordo bonario per sanare una situazione che esisterebbe da molti anni» ed anche «un vizio di forma nell'ordinanza che doveva riguardare solo l'eccedenza dei cavalli oltre ai quattro consentiti».

REFERENDUM

Montanaro non boccia la discarica

I montanaresi non bocciano la discarica. La consultazione partecipata svoltasi venerdì e domenica ha visto recarsi alle urne 2 mila 65 elettori, il 45,6% degli aventi diritto: all'appello sono mancati 200 unità, quelli che avrebbero permesso di il quorum del 50% più uno. Per la cronaca, voti validi, 1716 stati quelli contrari alla discarica, 328 i favorevoli.

Via libera, quindi, alla decisione del Consiglio comunale, che dato la disponibilità a ospitare sul territorio di Montanaro la discarica destinata ad accogliere i residui inertizzati dell'inceneritore del Gerbido di Torino. Il risultato del referendum è stato accolto con soddisfazione dall'amministrazione del sindaco Riccardino Massa, che vede legittimata un propria scelta fortemente contestata dalla piazza; certamente non può spiacere alla Provincia di Torino, che avrebbe potuto trovarsi nelle condizione di imporre a una comunità locale una discarica non voluta.

«Chi ha perso oggi - commenta Ennio Comoglio del Comitato "Montanaroviva", che aveva raccolto le firme per il referendum - è stato il senso civico dei montanaresi: vedere che così tanti si sono disinteressati di un argomento di tale importanza, per il futuro della comunità, è sconfortante». Di parere ben diverso è il sindaco Massa. «Molti tra quelli che non si sono recati alle urne - ribatte - hanno compiuto una scelta precisa e legittima: fidarsi delle valutazioni dei tecnici della commissione provinciale "Bobbio", a cui hanno preso parte anche amministratori pubblici e alcune associazioni ambientaliste. Gli studi hanno indicato quell'area di Montanaro come la più adatta: e molti montanaresi accettato questa indicazioni. [m. asr.]

CHIVASSO HANNO RIPORTATO USTIONI A VOLTO E MANI

L'area del «Pichi» all'interno della quale è avvenuto il duplice infortunio

Due operai investiti da scarica elettrica

E' stata sfiorata la tragedia ieri pomeriggio per un infortunio sul lavoro avvenuto all'interno del «Pichi» di Chivasso, l'area industriale ex Lancia, in via Caluso 50. Due manutentori intenti ad effettuare lavori elettrici all'interno della Carcoustic, azienda specializzata nella produzione di rivestimenti in moquettes per autovetture, sono stati raggiunti da una violenta di corrente a 380 volts. Si tratta di Giuseppe Tieghi, 52 anni, residente Montanaro e Vincenzo Parisi, anni, di Chivasso.

I due operai, intorno alle 15, dovevano smontare un blindo-sbarra, una sorta di scatolato metallico all'interno del quale scorrevano diversi cavi elettrici che alimentavano i macchinari per la produzione. Al momento di tranciare i cavi, all'interno dei quali non doveva più esserci l'energia elettrica, si è sprigionata una scarica che ha colpito in pieno i due colleghi. I soccorsi sono stati tempestivi. Il più grave da subito è apparso il Tieghi, che per non perdere tempo è stato trasportato in auto al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Chivasso. I medici gli hanno diagnosticato ustioni al volto e in diverse parti del corpo. L'uomo dopo le cure è stato ricoverato in prognosi riservata in Rianimazione. Meno gravi dal condizioni di Parisi, rimasto ustionato a mani e braccia, dopo essere stato sottoposto ad consulenza presso il CTO di Torino è stato nuovamente trasportato in ambulanza a Chivasso e ricoverato. Non si sa cosa sia realmente accaduto. Come mai all'interno di quella linea che doveva essere smantellata c'era ancora corrente? L'energia non è stata tolta prima di lavorare? E' quello che stanno cercando di capire questa i tecnici dello Spresal dell'Asl 7, gli ispettori che si occupano della sicurezza negli ambienti di lavoro che hanno temporaneamente posto sotto sequestro l'area interessata da questo grave infortunio. [d. and.]

BOTTINO 26 MILA EURO

Rapinata la Sella di Nichelino

Un colpo davvero fortunato: mila euro in ciata minuti. Di certo i due banditi che ieri mattina hanno assaltato la filiale di Nichelino della Banca Sella, in piazza Camandona, non si aspettavano di trovare tanto danaro negli sportelli, in genere dotati di aperture a tempo blindate: dispositivi automatici installati dagli istituti di credito proprio per ridurre l'entità dei danni in caso di rapina. Ma ieri la fortuna ha giocato a favore dei malviventi: alla concentrazione di alcuni versamenti ingenti effettuati poco prima della rapina, bottino si è arricchito.

I due, apparentemente trentenni, stando ai racconti forniti ai carabinieri dai testimoni, hanno fatto irruzione intorno alle 10: volto scoperto, armati taglierino, probabilmente italiani. Indossavano jeans, maglioni giubbotti. colpo manuale, compresa la fuga, con due auto. Sono entrati nella filiale della Banca con disinvoltura, superando la porta d'ingresso senza destare il minimo sospetto. Una volta all'interno hanno estratto il taglierino: urlando hanno ordinato ai dipendenti della banca di allontanarsi dalla e soprattutto telefoni. Si sono serviti da loro arraffando il denaro dagli sportelli a piene mani, infilando le mazzette di banconote nelle tasche dei pantaloni e dei giubbotti. Per fuggire hanno adottato anche un piano preciso, per depistare le pattuglie dei carabinieri. All'uscita della banca sono saliti a bordo di una Fiat Cinquecento, risultata poi rubata, che hanno abbandonato a pochi isolati da piazza Camandona. Per proseguire la fuga, invece, hanno utilizzato un'altra utilitaria di cui, però, nessuno è stato in grado di fornire dettagli utili agli investigatori. [m. peg.]

La tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 dalle ore alle
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

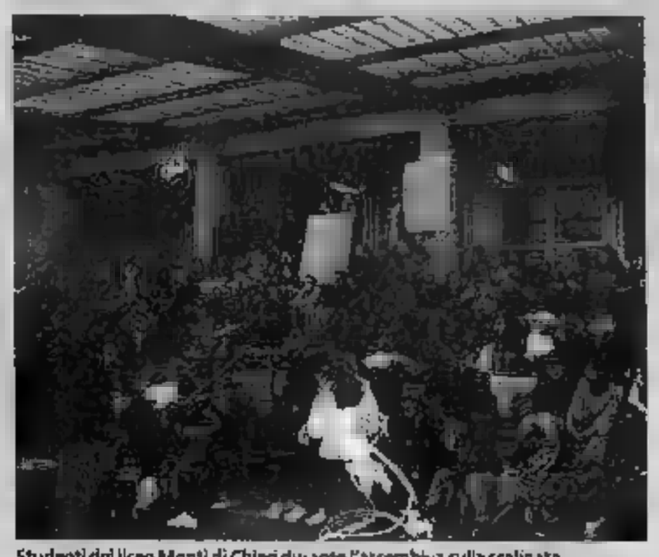
MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI CONTRO LA RIFORMA MORATTI CON ASSEMBLEA SULLE GRADINATE DEL LICEO MONTI

Il preside chiuso fuori dai cancelli

Erano bloccati con un lucchetto, lui ha preso le cesoie e li ha riaperti

[redacted]le

La riforma che non piace. Quella Moratti, s'intende, [redacted] cui hanno manifestato ieri mattina gli studenti [redacted] liceo «Monti» di Chieri. Certo il preside dell'istituto, [redacted]iuseppe Volpe, non si aspettava la linea dura, cioè il cancello d'ingresso bloccato da un bel lucchetto per biciclette: [redacted] nei patti» dice. Ma non si è perso d'animo. Davanti ai ragazzi fermi sotto gli striscioni «No Moratti» e [redacted] carabinieri è tornato munito di tenaglia e nel giro di qualche minuto ha avuto ragione del lucchetto. I cancelli [redacted] sono spalancati alle 8,05 per permet[redacted]re [redacted] seguire le lezioni, ma le classi sono rimaste semideserte. «Abbiamo lasciato sempre un passaggio libero - precisa Simone Zito, [redacted] anni, iscritto a Filosofia, con la maturità del Monti in tasca -. Ere un'azione dimostrativa. Forse si profila un'occupazione». Le scale del grande edificio che accoglie 1400 studenti, divisi nella sezione classica, scientifica e linguistica, sono diventati una tribuna improvvisata per un'assemblea sulla [redacted] Qualcuno ha preso in mano un megafono, in tanti si sono fermati ad ascoltare, nonostante il freddo e la mano nahil» diaspora di chi ha fatto dietro front verso casa, contento di [redacted] scampato [redacted] compito in classe.


Studenti del liceo Monti di Chieri durante l'assemblea sulla scalinata

[redacted] proprio non piace questa Riforma? Su questo i ragazzi sono compatti: «No, calpesta i nostri diritti» sostengono anche [redacted] tutti sanno poi bene dire perchè. Ma [redacted] cosa [redacted] convinti: «Dobbiamo muoverci per difendere il nostro diritto allo studio». La Riforma, però, non piace nemmeno al preside Volpe: «E' sbagliata, riporta la scuola agli anni Cinquanta». Alice Arena, 18 anni, dell'Uds, il sindacato degli studenti, ha aperto l'assemblea. «Questa Riforma creerà scuole di serie A, cioè i licei, e scuole di serie B professionali gestite dalle Regioni. Ci sarà una gra[redacted] disparità di risorse e di programmi - spiega veloce -. I ragazzi delle scuole professiona[redacted] potranno assolvere l'obbligo scolastico lavorando nelle aziende, anzichè stando [redacted] classe». Alice se [redacted] prende anche [redacted] i [redacted] scuola, introdotti [redacted] assessore regionale di centrodestra Giampiero Leo: «E' un contributo che [redacted] vantaggio soprattutto di chi frequenta [redacted] scuole private». Quello [redacted] buoni scuola è un [redacted] [redacted] su [redacted] i ragazzi

Il preside Giuseppe Volpe

[redacted] Arena, 18 anni, dell'Uds, il sindacato degli studenti, ha aperto l'assemblea. «Questa Riforma creerà scuole di serie A, cioè i licei, e scuole di serie B professionali gestite dalle Regioni. Ci sarà una gra[redacted] disparità di risorse e di programmi - spiega veloce -. I ragazzi delle scuole professiona[redacted] potranno assolvere l'obbligo scolastico lavorando nelle aziende, anzichè stando [redacted] classe». Alice se [redacted] prende anche [redacted] i [redacted] scuola, introdotti [redacted] assessore regionale di centrodestra Giampiero Leo: «E' un contributo che [redacted] vantaggio soprattutto di chi frequenta [redacted] scuole private». Quello [redacted] buoni scuola è un [redacted] [redacted] su [redacted] i ragazzi [redacted] si scaldano. «I nostri laboratori avrebbero bisogno [redacted] nuovi computer [redacted]. [redacted] polemizza Stefania Piovano, 18 anni, iscritta allo scientifico. La preoccupazione è che la vecchia scuola italiana non ra[redacted] al restyling della Riforma. [redacted] i rappresentanti d'istituto, Alberto Barberis [redacted] Marco Pizzolitto, 17 anni, il liceo va bene così com'è : «Non vogliamo che cambi».

Tra gli insegnanti di Lettere del Monti c'è anche la scrittrice Paola Mastrocola. Nella «Gallina volante» racconta la passione ideale [redacted] l'insegnamento, in «Una barca nel bosco» il declino di un sistema educativo che non premia i migliori. Che cosa [redacted] succedendo? [redacted] bene i ragazz[redacted] a manifestare? [redacted] approvo le assemblee fatte di slogan - dice diretta -, per ora subiamo [redacted] conseguenze della Riforma Berlinguer. Siamo in una cultura dei diritti e non del merito. [redacted] facciamo in tempo [redacted] vedere anche gli esiti di quella Moratti. Ad esempio, ridurre le ore di latino negli scientifici [redacted] un'altra strada d'accesso alla cultura della parole. E' proprio sulla [redacted] prensione della lingua che per[redacted] l'accesso al sapere che si combatte la battaglia oggi».

[redacted] Chieri

Ieri è stata la volta della materna di Andezeno

Scolari in visita alla sede dei pompieri

Continuano le visite degli scolari alla stazione dei vigili del fuoco di strada [redacted] Silvestro, a Chieri. Ieri mattina [redacted] stata la volta delle sezioni della scuola d'infanzia di Andezeno. Gli alunni di quattro e cinque anni hanno potuto ammirare da vicino [redacted] a disposizione [redacted] pompieri, [redacted] imparare [redacted] come comportarsi per uscire dalle proprie aule in caso [redacted] emergenza.

RIVA DI CHIERI FINISCE [redacted] MANETTE UN VENTUNENNE

Ruba le chiavi del bar per chiedere il riscatto

[redacted] Gerta

Ha rubato le chiavi dal locale per chiedere un riscatto, ma è finito in manette un giovane di Chieri, che ha anche mandato al pronto soccor[redacted] un appuntato. È terminata nel peggiore dei modi la bravata di Diego Cervicato, ventunenne napoletano di casa in via Monti, a Chieri. Gravi [redacted] accuse contro di lui: furto aggravato, tentata estorsione, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I fatti si sono svolti nei locali della sala giochi «Arcadia» di strada Sant'Antonino, non lontano dal centro di Riva. Attorno alle due di domenica la titolare, Isabella Ambrosio, si è accorta che dal bancone erano sparite le chiavi della gettoniere che raccoglievano la [redacted] dei videogiochi e dei calciobalilla. «I miei sospetti sono presto ricaduti su un gruppetto di giovani di Chieri - racconta - i clienti li conoscevo tutti troppo bene. Per lo più si tratta di minori del paese, che vengono qui tutte le sere». La donna si è avvicinata [redacted] gruppo e ha chiesto che il mazzo, nel caso fosse stato ritrovato, fosse semplicemente posato sul bancone. Tutto inutile. Sono passati alcuni minuti e alla fine uno di loro, un operaio già noto alle forze dell'ordine, ne fatto capire al buttafuori di voler risolvere la situazione a modo suo: «Le chiavi te le posso anche far saltare fuori, ma voglio cento euro».

Di fronta alla richiesta la proprietaria ha deciso di chiamare i carabinieri. Gli uomini del radiomobile hanno controllato i documenti dei ragazzi e in mancanza di prove si stavano già allontanando, quando Cervicato ha urlato a un militare: «E adesso che ci avete fatto aspettare così tanto, non me ne bastano più cento. Ne voglio cinquecento». U[redacted] confessione evidente. I carabinieri lo hanno fermato e hanno cercato di caricarlo in macchina. È nata una colluttazione e ad avere la peggio è stato un appuntato, che ha riportato una lesione a una mano guarib[redacted] in pochi giorni. Una volta in caserma il giovane è crollato. Tra i suoi abiti sono state ritrovate le chiavi [redacted] [redacted] già restituite. «Resta il rammarico per un episodio assolutamente insolito nel nostro ambiente - commenta Ambrosio -. Il nostro è un locale tranquillissimo, [redacted] serate passano tra giochi, qualche birra e i concerti del [redacted] settimana. E forse il ragazzo pensava di potarla fare franca proprio per questo motivo».

La sala giochi «Arcadia» di Riva presso Chieri

SAN DIDERO I LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE DOPO L'ALLARME RADIOATTIVITÀ

Riprenderà a fine mese l'attività della Beltrame

Sono passati quindici giorni dall'allarme radioattività scattato alle acciaierie Beltrame [redacted] San Didero: la fabbrica è ferma, 250 dipendenti sono in cassa integrazione a [redacted]ero ore, lavorano solo gli addetti alla manutenzione. Il 29 ottobre scorso infatti mentre [redacted] un [redacted] carico di polveri di fusione scattò l'allarme radioattività. Tecnici dell'Arpa, Asl 5 e vigili [redacted] fuoco accertarono che [redacted] [redacted] provocato dalla fusione [redacted] un residuo ferroso [redacted] Cesio 137. [redacted] stato però anche accertato con verifiche e rilevazioni che fuori dall'azienda non c'era alcun pericolo. Gli impianti della fonderia vennero quindi [redacted] sotto sequestro [redacted] magistratura ed il prefetto nominò [redacted] commissione formata da Arpa, Asl 5, vigili del fuoco e rappresentanti dei comuni di Bruzolo e San Didero per lo studio di un pi[redacted] di bonifica [redacted] reparto [redacted]lla fonderia ed in particolare dell'impianto dell'abbattimento dei fumi. E' così partita la cassa integ[redacted] per i 120 dipendenti della fonde[redacted] [redacted] dopo pochi giorni sono saliti a [redacted] perchè [redacted] è fermato anche il reparto del laminatoio in seguito all'esaurimento delle scorte di magazzino delle billette di acciaio. [redacted] lavori di bonifica sono partiti - afferma il sindaco [redacted] San Didero, Loredana Bellone - verranno inoltre eseguiti con un controllo continuo [redacted] [redacted] su 24 della radioattività dei reparti, processo che sarà seguito [redacted] [redacted] tecnico dell'Arpa».

In particolare, ora, [redacted] appositi contenitori ermetici, dovranno essere portati in una discarica per rifiuti speciali circa 300 tonnellate di polveri rimaste contaminate dalla fusione, si presume, da un misuratore di spessori contenente Cesio 137. «L'azienda sta acquistando sul mercato delle billette e quindi dovrebbe riprendere l'attività del laminatoio almeno per qualche giorno - afferma il [redacted] dacalista Fiom, Giuseppe Jacovella -, [redacted] direzione aziendale ha inoltre previsto la ripresa dei lavori della fonderia a partire dalla prossima [redacted] ma quasi certamente la data slitterà a fine [redacted]. Il personale intanto ha potuto usufruire della cassa integrazione che avevamo chiesto per un anno per i lavori riguardanti il nuovo camino della cappa aspirante».

[f. mor.]

inbreve

Settimo Torinese
Si taglia con la lametta perché non ha la casa

Momenti di tensione e preoccupazioni ieri intorno alle 11 presso l'Ufficio Casa del Comune di Settimo Torinese, al piano terreno del Municipio. Massimo Loizzi, 41 anni, residente in città, in lista di attesa per un alloggio popolare, vedendosi respinta la richiesta di un appartamento, utilizzando una lametta da barba si procurato delle ferite all'avambraccio destro e sinistro. Per fortuna nulla di grave. L'uomo stato soccorso dal 118 e accompagnato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Chivasso, dove dopo essere stato curato i medici lo hanno dimesso con 10 giorni di prognosi.

Chivasso
Giovannini lascia Forza Italia

Il consigliere di Forza Italia Massimo Giovannini, con una lettera al sindaco Andrea Fluttero, ha annunciato la fuoriuscita dal gruppo politico e di esercitare il proprio mandato elettivo sotto la denominazione P.D.C. (Partito Democratico Chivassese), perché sono venuti a mancare i presupposti per portare avanti le proposte politiche.

Massimo Giovannini

Settimo
Accusato di evasione viene arrestato

Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino i carabinieri della tenenza di Settimo Torinese hanno arrestato Gianluca Piro, 33 anni, residente in città, in via Volturno 17. Il giovane accusato di evasione dagli arresti domiciliari.

Almese
La [redacted] sarà dedicata a Calcagno

L'amministrazione comunale di Almese ha deciso che intitolerà la biblioteca comunale al giornalista della Stampa Giorgio Calcagno. La giunta ha in previsione di dedicare [redacted] spazio riservato [redacted] sue opere e ai [redacted] articoli.

Chieri
«La logica e il ragionare»

Continuano gli appuntamenti con Chiericerca. Questa [redacted]a, ore 21, nella Sala Conferenze a Chieri Gabriele Lolli, docente di Logica Matematica all'Università di Torino, racconta come la logica spiega quello [redacted] noi chiamiamo «ragionare». Coordina Federico Peiretti.

VENARIA PROTESTA DEI RESPINTI E MOZIONE [redacted] FORZA ITALIA

Bufera sul corso per guide turistiche

Gianni [redacted]

Il bando di concorso parlava di 25 guide turistiche che, per nove mesi, si sarebbero preparate al Formont, l'istituto che ha sede nel Borgo Castello del Parco de La Mandria. Il patentino di abilitazione, però, è stato conseguito solo da sette partecipanti. Selezione durissima? Candidati impreparati? [redacted] No. Per molti dei 25 che sono approdati alla prova finale (alla pre selezione [redacted] sono [redacted] [redacted] 150), il corso e l'esame sono stati «una farsa». «Qualcosa di illegale c'è stato: insistono i ragazzi respinti. La questione è così approdata sui banchi del consiglio comunale di Venaria grazie ad una mozione presentata dai forzisti Lino Aiassi e Pino Capogna e sottoscritta anche dagli altri consiglieri di centro destra. Il documento chiede che venga fatta chiarezza su alcuni punti visto che alla realizzazione del p[redacted]getto [redacted] collaborato attivamente sia il Comune che l'ente parco, finanziatutto perché le ore di formazione sono improvvisamente passate da 600 a 350. Perché il corso era in origine riservato a chi non aveva un impiego e poi è stato accessibile a tutti. Perché, ed è questo l'interrogativo più inquietante, i partecipanti sono stati preparati in maniera meticolosa solo sulla storia dei Savoia e dalla residenza [redacted] con qualche nozione sul Risorgimento e all'esame qualcuno è crollato davanti a quesiti sul faraone Tutankhamon o sul museo del Cinema. «E' inaccettabile visto che solo qualche giorno prima ci è stato comunicato che il test avrebbe riguardato tutto il patrimonio storico del Torinese - attaccano i ragazzi bocciati - durante il corso avevamo capito che c'erano delle anomalie

Pino Capogna

visto che abbiamo sostenuto solo tre visite guidate al museo del Risorgimento, al castello di Aglié e a quello di Racconigi e mai accompagnati da guide professioniste come prevede la legge regionale. Poi non abbiamo studiato la storia di Torino, ma ci avevano detto di stare tranquilli». «Infatti - puntualizza Anna Gagliardi, guida turistica, membro della commissione d'esame e componente del direttivo del Gia, una specie di sindacato di guide, interpreti e accompagnatori turistici -, ma non è colpa dei ragazzi che hanno rischiato di essere tutti bocciati. Qualcosa non è funzionato nella preparazione del corso».

La mozione è stata respinta e la questione verrà affrontata nella Commissione Cultura dopo che il consiglio non ha consentito ai ragazzi di intervenire pubblicamente. «Stiamo seriamente pensando di presentare un ricorso anche se siamo consci di quello che potrà accadere» spiegano Francesca Marzano, Stefania Apolito, Rita Bruatto, [redacted] Turco e [redacted] Scibetta che potranno ridare l'esame orale due volte nei prossimi tre anni per cercare di ottenere il patentino di guida. La vicenda ha scatenato una bagarre in consiglio con il sindaco Nicola Follari che ha consigliato i giovani di rivolgersi ad un avvocato, il consigliere dei Comunisti Italiani Armando Crivelli (un «uditore» del corso che è poi riuscito ad ottenere il patentino) che ha comunque espresso le sue perplessità su come è stato gestito [redacted] tutto e i rappresentanti dell'opposizione Alessandro Brescia (Uniti per Cambiare) e Ivo Dell'Amico (Lista Catania) che hanno lanciato un appello: «Non voltiamo le spalle a questi ragazzi o non avranno più fiducia in noi dobbiamo cercare di capire cosa non è funzionato nel corso».

MONCALIERI IL PIU' PREGIATO E' UNA CASA DI [redacted] NOVECENTO

Immobili in vendita per pagare i mutui

Il Comune di Moncalieri vende per far cassa. Mutui da estinguere e investimenti su opere pubbliche sono i motivi per cui [redacted] Municipio hanno messo sul mercato quattro beni comunali che andranno all'asta il prossimo 2 dicembre alle 10 del mattino. Finanze risicate e sempre meno liquidità, problemi a cui le amministrazione si dovranno abituare da qui in poi. A Moncalieri hanno iniziato nel 2000 con la messa in vendita di 10 lotti, sei dei quali sono stati assegnati (ricavi attorno ai 600 mila euro in gran parte incassati dalla vendita dei locali dell'attuale sede della Croce Rossa in Corso Trieste) o ceduti ai comuni limitrofi. E' il caso di un terreno nella zona industriale concesso a Trofarello per la realizzazione del [redacted] Pip. Stesso discorso per un app[redacted] a Vinovo sul quale il Comune del sindaco Maria Teresa [redacted] ha in progetto la realizzazione di un parco fluviale. Rimangono quattro beni appunto.

Si parte da quello più ambito e cioè un'unità immobiliare collocata in pieno centro a Revigliasco, piazza santa Croce n°9. «E' composto da una cucina - spiegano dall'ufficio Patrimonio - e una sala al piano terra, due camere e bagno al primo piano, un mansarda composta da due locali di sgombero, [redacted] cantina al piano seminterrato e un cortile ad uso esclusivo di circa 20 mq. Centonovanta mq è la superficie totale calpestabile, e il fabbricato risale ai primi anni del '900. Il prezzo a base d'asta si attesta a 218 mila euro. Ed [redacted] gli altri [redacted] beni in vendita: un terreno agricolo [redacted] Vinovo, in località Bergamino in prossimità del torrente Chisola. Superficie catastale: 17700 mq, prezzo a base d'asta: 20.230 euro. Finirà all'asta anche un'unità immobiliare in via XXV aprile composta da due piccoli locali, ricavati [redacted] un sottoscala, destinati a locale di sgombero e piccola autorimessa per una superficie totale [redacted] 10 mq con un prezzo di partenza di 5.164 [redacted] Così come all'asta finirà pure un'altra unità immobiliare in via Montenero 10, costituita da un basso fabbricato all'interno di un cortile condominale costruito prima del 1967 ad uso magazzino. La superficie complessiva è di circa 28 mq e il prezzo parte da 7.230 euro.

Per conoscere i particolari del bando è sufficiente visitare il sito internet www.comune.moncalieri.to.it nella sezione bandi o gare oppure telefonare all'ufficio patrimonio al numero 011/6401240. Tutte le offerte dovranno pervenire entro l'1 dicembre.

[g. leg.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Difficile dare una spiegazione ai disordini che in questi giorni stanno attraversando le periferie francesi. Pochi riescono a raccontare quello a cui stiamo assistendo o a trovare argomenti convincenti perché accada. Fuori dal contesto dei media, è sono già in passato stati di largo successo che hanno precorso i temi della rivolta come il film «La Haine» di Kassovitz, ma come spesso accade, la realtà supera la fantasia e gli effetti ci lasciano senza risposte immediate.

Coloro che all'epoca si chiamavano «casseurs», adesso sono noti col nome di «beurs», termine con cui nello slang parigino si identificano i figli o nipoti degli immigrati che in gran parte vivono nelle banlieues.

Nella finzione cinematografica i fatti devono reggersi sullo sviluppo di un percorso narrativo, ma le macchine incendiate oggi dai beurs sembrano far parte di una storia possibile, di una trama dipanabile a cui dare subito un senso. Le immagini che vediamo sembrano più che dall'odio, rabbia non trova altri canali d'espressione più che a veri atti di rivendicazione sociale assomigliano a un insensato scenario da videogioco in cui colpire più oggetti possibili.

Azioni, insomma, da cui in prima battuta si riesce a risalire ai problemi o ai sentimenti reali, nascosti in profondità.

In questo senso sembra interessante la storia raccontata dalla giovane scrittrice Valeria Brignani nel romanzo «Casseurs» (Alberto Gaffi Editore) che sarà presentato giovedì 17 novembre alle 21,30 al circolo Pueblo in Corso Palestro 3. Il libro in questione è un viaggio che comincia nell'ascensore di un palazzo al centro di Varese, oggetto di timore e desiderio da parte della protagonista, una bambina figlia dei portinai dello stabile. Dentro questa insolita «scatola magica» la piccola dà sfogo ad un'insanabile disagio, materializzando la propria rabbia nei graffi con cui incide la parola «Revolt» sulle pareti dell'ascensore: il bersaglio del sua rivolta, incatolato e compresso fino al punto di esplodere è il mondo degli adulti e le ingiuste regole della loro convivenza. All'incontro il l'editore del romanzo, la giornalista Anna Sartorio, lo scrittore Andrea Bajani, oltre all'autrice che dopo la presentazione si alternerà alla consolle con dj Enzop (Quindie) per un dj set ispirato alle canzoni citate nel libro.

Siamo lontani dalle periferie di Parigi, ma il tema dell'esclusione e della impossibilità di emanciparsi, sono presenti nella vita di chiunque, ogni giorno, anche quando distrattamente leggiamo gli scarabocchi dentro un ascensore.

PERSONAGGI LA COPPIA NEL PROGRAMMA ONDA STASERA

Diego e Fabio, Mammuth in tivù I cabarettisti torinesi a Zelig Off

Giovedì sera Diego Casale e Fabio Rossini si esibiranno «in casa», sul palcoscenico di «Hiroshima Mon Amour»

Amici da sempre sul palco da sette anni «Facciamo ridere senza parlare di sesso»

Tiziana Platzer

Due amici sul palco. Così hanno cominciato sette anni fa in piccoli locali, nelle manifestazioni in città, nelle sperimentazioni di cabaret. E così sono oggi, ospiti fissi di «Zelig Off», la «particella» laboratoriale del Circus grandi che va in onda ogni martedì alle 23,15 su Canale 5.

Il bel colpo inseguito senza mollare mai per i Mammuth. Il duo che da Torino è entrato negli studi comici tv più importanti degli ultimi anni, evidentemente con il benvenuto di Gino e Michele e di Giancarlo visto che in questa ultima serie sono partiti con un contratto per tre puntate e ne hanno già registrate dieci.

Ci saranno anche Diego Casale, 34 anni, e Fabio Rossini, 38, dal curriculum che li racconta a «Comedy Lab 2» su Mtv l'anno passato, protagonisti di una striscia-reality di «Scherzi a parte», e poi singolarmente con apparizioni nelle soap come «Cento Vetrine», «Vivere». Casale è comparso anche nelle prime tre puntate di «Elisa di Rivombrosa».

Di e di più, ma l'arte la vera passione, una particolarità non di poco conto, niente accelerata su sesso-droga e turpiloquio spinto: «Non è un caso che siamo quasi sempre in apertura di trasmissione» dice Diego Casale. Per pubblico formato famiglia meglio il gioco della «scomposizione delle parole», un esempio classico: «C'è-rino?», risposta «Fiammifero?». «I soliti amici, Fabio, quello che capisce tutto al volo; e Diego, che invece combina solo casini. Alla pari, non c'è spalla». Aggiunge «Cerchiamo situazioni particolari, ora pensiamo a sketch da animatori da villaggio scientifico». Cioè so- Bisio? diressimo di no nessuno ci crederebbe, cambia nulla: proseguiamo nel laboratorio di Zelig e Hiroshima, in giro il nostro spettacolo "Mammuth" (il 17 novembre è a Hma in via Bossoli alle 21 ndr). E se capita facciamo clownerie per i ragazzi». E i bambini «Disegone» lo conoscono bene: è il Re Quercia della Melevisione.

I giorni Braghin con Erri Luca

Stasera alle 21 a Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) lo scrittore Erri De Luca ricorda l'amico Riccardo Braghin. Nell'occasione viene viene proiettato il film Armando Ceste «I giorni della Fiat», che racconta l'impegno di Riccardo nelle lotte operaie che hanno segnato gli anni 70 e 80. L'incontro sarà anche occasione per rivedere altre immagini della vita generosa e felice una semplice speciale.

Michele Di Mauro e il mito di Antigone

Un debutto nazionale che segna anche l'ultima tappa di una ricerca sul mito, archetipo della cultura, Michele Di Mauro, regista dello spettacolo «Antigone non abita più qui», in cartellone da oggi (ore 20,45) sino al 24 allo Juvarra. In scena, con Di Mauro, Francesca Bracchino, Mariano Pirrello e Federica Standola (scene, costumi e immagini di Elvis Flanella). L'allestimento è stato prodotto MAS Juvarra con il sostegno di Sistema Teatro Torino.

A Flavio Montrucchio, l'ex del Grande fratello, il ruolo di Zuko

Montrucchio fa il Travolta tra bulli e pupe di Grease

Dal «Grande fratello» al musical di culto «Brillantina».

Un bel salto nel mondo dello spettacolo, quello di Flavio Montrucchio, già leader del reality condotto dalla Bignardi e ora protagonista, nei panni di Zuko (nonché emulo di un mito come John Travolta) di «Grease», in da questa sera (ore 20,45) al 20, all'Alfieri, per la stagione «Il fiore all'occhiello». Lo spettacolo, diretto da Saverio Marconi, è allestito dalla Compagnia Rancia, la che mise in prima italiana del fortunato musical, nel '97 con Lorella Cuccarini nei panni della dolce Sandy: quelli che al cinema calzarono a pennello sull'estile figura di Olivia Newton John. Inevitabile, parlando di «Grease», rifarsi - più che al prototipo teatrale nato nel 1971 in un teatro sperimentale, per di Jim Jacobs e Warren Casey - alla pellicola girata Randal Kleiser nel 1978 e presto scaffalata alla voce «imperdibili» giovani di tutto il mondo. Da allora, generazioni ragazzi si sono ritrovati in quella gioventù anni '50, più scanzonata che bruciata, scarmigliata al gel, ribelle alla disciplina, strafottente e divertita, nata e cresciuta in odore di rock'n'roll.

amare il simpatico drappello energetico e inevitabile, anche per giovani di altri tempi, identificarsi in quegli adolescenti da fast-food, pigiama-party e giubbotti in pelle; affezionarsi alla loro storia, tra grandi amori e prime pomiciate, amicizia e litigi, malcelate tenerezze e sbruffoneria sin troppo esibita, tra una sgommata d'auto (oversize, visti i tempi) e una battuta feroce. Su tutto, un'onda gonfia di brillantina scivolata su quei personaggi e quelle storie, tempo, senza far danno.

Il nucleare al MartediSera

Per «I MartediSera», realizzati in collaborazione con «La Stampa», incontro «Nucleare sì, nucleare no». Partecipano il presidente del Cirten Giuseppe Forasassi, il responsabile del Dottorato Ricerca in Energetica del Politecnico di Torino Bruno Panella il docente di Fisica del Politecnico di Torino Angelo Tartaglia. Informazioni al numero: 011/571.82.46 Stasera al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15.

Appuntamenti

CLASSICA

San Pietroburgo

«Omaggio a San Pietroburgo», con Oleg Malov al pianoforte, Michele Marello al clarinetto e lo Xenia Ensemble. Musiche di Ustvolskaya, Shostakovich, Prokofiev Knaifel. 011/812.48.81.
Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, ore 21 tel.

INCONTRI

Cataratta

Per «I martedì salute»: «Cataratta: sintomatologia, diagnosi e trattamento». Beatrice Broglatti, professore associato di Oftalmologia all'Università Torino e Federico Grignolo, ordinario di Oftalmologia e direttore della Clinica Oculistica, Università di Torino. Informazioni al numero: 011/571.82.46
Centro Congressi Unione Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Attori e interpretazione

Serata dedicata tema: «La parola e l'interpretazione per attore». Ingresso libero. Informazioni al : 347/250.07.81
La bottega dell'attore, Cavour 30, ore 20,30

Educazione scientifica

Per la serie «Chiericerca» ovvero «Molte domande e qualche risposta per una educazione scientifica», incontro dal titolo: «Che pensi? Ovvero la nostra mente»; la logica (e la matematica) spiegano quel noi chiamiamo semplicemente «ragionare». il Marco Bobbio. Ingresso libero. Informazioni al : 011/942.84.00
Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele II 1, Chieri, ore 21

Diventiamo Poveri?

«Siamo davvero diventando più poveri?». Alla domanda risponderà Mario Deaglio, docente di Economia Internazionale all'Università Torino. Informazioni al numero: 011/313.31.41
Centro Rose», via Arnaldo da Brescia 22, ore 20,45

Comportamenti alimentari

Giuseppe Mitola: «Emozioni e comportamenti alimentari: anoressia e mia». L'incontro è proposto da «Esprimersi». Ingresso Info: 011/434.37.00
Unitre, corso Francia 27, ore 21

VARIE

Certificato di qualità

Consegna ufficiale certificato qualità ISO 9001: 2000 ottenuto di recente dalla Sezione Formazione dell'Università degli Studi di Torino. Interverranno: il Rettore, Ello Pelizzetti e il direttore amministrativo dell'Università, Gianni Ferrero. Informazioni al numero: 011/670.25.90
Rettorato - Aula Magna, via Verdi 8, ore 12

SPETTACOLI

Stefania Sandrelli

Variazione calendario del Stabile: al posto del previsto con Sergio Castellitto, va in «Un'ora e mezzo di ritardo» Jean e Gérard Sibleyras con Stefania Sandrelli e Virginio Gazzolo (che sostituisce Massimo De Francovich). Repliche sino al 20 novembre. Biglietti a 24 euro; Informazioni al : 011/517.62.46
Teatro Carignano, Carignano, ore 20,45

Rose di

Per la rassegna «Il teatro e la memoria», dedicata alle scuole e alle famiglie, Assemblea Teatro presenta lo spettacolo: «Le rose di tratto dal romanzo di Luis Sepulveda. La regia è di Renzo Sicco. Con: Mattia Mariani, Lola Gonzalez Manzano. Biglietti, posto unico a 4 euro. Info: 011/443.95.05
Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117, ore 10

GP
GIRARD-PERREGAUX
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE DEPUIS 1791

Dal 14 al 21 novembre
presentazione della collezione completa
GIRARD-PERREGAUX

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
Torino - Piazza Lagrange - Tel. 011/5629260

[redacted]

IN CITTÀ. Musica jazz questa sera al [redacted] Glors, via Borgo Dora 3: protagonisti, dalle 20,30, i Jazzmat.
Gipsy jazz invece al Ballantines's, corso M[redacted] 25/a: alle 22 comincia l'esibizione [redacted] Manomanouche quartet.
Musica brasiliana questa sera [redacted] Paglia [redacted] Fieno Bistrot, corso Fiume 11/c: alle 22 performance dei Baticumbando.
Le canzoni portate al successo dagli Evanescence, band americana in evidenza [redacted] paio di anni fa con l'album d'esordio «Fallen», caratterizzano il repertorio dei Fallen, band torinese in concerto stasera alle 22 al Manhattan Pub, via Giachino 46.
Il rock dei Messintrio è di scena questa sera [redacted] Six Nations Pub, corso Vittorio Emanuele 28. Appuntamento alle 22.
Cover della cantautrice Joni Mitchell [redacted] Controsenso, via Valperga Caluso 15: le propone, dalle 22, il gruppo [redacted] Giardino di Alice.
[redacted] Appuntamento [redacted] il «Greenage Festival» questa [redacted] alla Maison Musique [redacted] (via [redacted] 23): si esibiscono, a partire dalle 21,30, le rock band Les Baroques e i Gitanes.
[redacted] È stato annullato il concerto di Amadou & Mariam previsto domani sera all'Hiroshima Mon Amour. Il duo ha dovuto cancellare [redacted] tre date italiane del tour [redacted] causa di problemi di salute di Mariam. I biglietti già venduti in prevendita [redacted] rimborsati entro il 30 novembre [redacted] negozi dove sono stati acquistati.

Sabato 26 novembre al Mazda Palace: Michael Bublé

MICHAEL BUBLÈ. È in programma la sera di sabato 26 novembre al Mazda Palace il concerto di Michael Bublè. Appuntamento alle 21. Prezzi dei biglietti: platea numerata a 50 euro, secondo settore numerato a 40 euro, gradinata 30 euro. Prevendite da Box Office a Le Gru, Rock & Folk, Disco Shopping, radio Veronica One, Hiroshima mon amour, Fnac, Atrium, Sombrero Viaggi, Teatro Colosseo, Mediaworld, Blockbuster, Sassofono, Tabacchi Cerrato, Non Solo 13, [redacted] Palace. Fuori Torino: Rogirò a Pinerolo, [redacted] Disque a Rivoli, Punto Musica a Chivasso.

[redacted] GIL[redacted] OSPITE DELLA MULTIKULTI ORKESTRA

Boltro due notti per Miles

[redacted] Basso

È sempre [redacted] evento quando [redacted] Torino torna la magica tromba di Flavio Boltro. L'occasione [redacted] offerta dal Magazzino di Gilgamesh: la [redacted] gestione prosegue con una programmazione orientata sul [redacted] di qualità.

Ecco quindi stasera e domani [redacted] in piazza Moncenisio 13/b uno dei nomi più celebrati dell'attuale gotha del jazz.

Boltro [redacted] nato a Torino nel 1961 [redacted] è qui [redacted] artisticamente, frequentando il Conservatorio e il [redacted] ambiente jazz cittadino. Ormai è considerato [redacted] uno dei [redacted] trombettisti al mondo: non per nulla da giovanissimo aveva il soprannome di Dizzino. Il piccolo Gillespie è talmente cresciuto da meritarsi un contratto per la Blue Note, la più famosa etichetta americana di jazz. Da anni vive a Parigi, ombellico dell'Europa jazzistica.

Ha fatto parte dapprima dell'ONJ e quindi del sestetto dell'indimenticabile Michael Petrucciani. Il suo personale [redacted] vigoroso stile, esprime [redacted] chiara impronta hardbop, ma non disdegna i nuovi scenari sonori resi possibili dall'elettronica.

Da Gilgamesh, Boltro è [redacted]ite di MultiKulti Orkestra, for[redacted] che unisce jazz, rock [redacted] elettronica. Basandosi su arrangiamenti originali [redacted] direzione [redacted] collettiva della musica, l'orchestra, in gran parte composta di musicisti che hanno già f[redacted] parte del progetto laboratorio di [redacted] Castri [redacted] Petrella, vuole spingersi oltre i classici confini della big [redacted] e [redacted] combo tradizionale.

Con questo intento, ospiterà nel corso [redacted] stagione musicisti diversi [redacted] estrazione; [redacted] questa occasione, con Flavio Boltro, l'intento [redacted] quello [redacted] rivisitare il repertorio di [redacted] in tutte le sfumature possibili, dall'acustico all'elettrico, allo sperimentatore con Marcus Miller e Foley o con i giovani rapper newyorkesi. Posti limitati: è consigliabile prenotare allo 011/7492801.

Al Cafè Procope i musicisti invisibili

Il Siam, Sindacato Italiano Artisti della Musica, stasera alle 22 al Cafè Procope di via Juvarra 15 (ingresso libero) dà visibilità [redacted] voce a diritti dei musicisti «invisibili». Parleranno i politici, suoneranno i musicisti.
In cinque città, con il Slam tour, viene presentato il manifesto dei diritti dei musicisti, che punta su indennità di disoccupazione, lotta al sommerso e legge quadro sulla musica (per info: 011/6690913; e-mail a.salerno@sindacatomusicisti.it).
Sul palco, dopo le parole, musica di diversi generi con il Quartetto d'archi di Torino, Ec(h)osonic, Giorgio Li Calzi, Antonio Salerno, Johnson Righeira, Trenincorsa, Dario Lombardo, Andrea Scagliarini, Papi Morenoe Gilson Silveira. [redacted] [m.b.]

[redacted]

ELISA FILOMENA
La personale della pittrice Elisa Filomena, intitolata «Stanze. Ed ogni stanza [redacted] mondo», racchiude due anni di lavori: dagli interni alle intense figure femminili, ai simbolici fiori. Fino [redacted] 3 novembre.
Galleria Wunderkammer, [redacted] Bava 6/F, orario: 10-12/15,30-19, tel. 011 19707691.

NATURE MORTE
La [redacted] «La [redacted] immobile» propone quadri [redacted] pittori italiani e russi come Giulio Da Milano, Enzo Faraoni, Gleb Savinov, Georgij Moroz e Maya Kopitzeva.
Galleria Pirra, corso Vittorio Emanuele 82, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011 543393.

FIORACQUAVETRO
Le sculture [redacted] di Maria Cecilia Serafino e le «sculture liquide» di Vetracque costituiscono il nucleo della mostra che resterà aperta [redacted] 27 novembre.
Spazio espositivo, [redacted] Rosalino Pilo 21, [redacted] 10-21,30, tel. 011 7509144.

[redacted]
Personale della pittrice Giulia Roccia [redacted] scelta [redacted] quadri dedicati alla Sicilia. Sino al 30 novembre.
Galleria Arteincornice, [redacted] Vanchiglia 11/C, [redacted] 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011 885071.

LUCIANA PENNA
Promossa dalla Regione Piemonte, la [redacted] antologica [redacted] Luciana [redacted]ina, intitolata «Percezioni», consente [redacted] ripercorrere i momenti di [redacted] caratterizzata da sculture in bronzo e terracotta, collage di tessuti e bassorilievi [redacted] cemento su legno. [redacted] dal raffinato «Pagine [redacted] si giunge alle simboliche teste [redacted] pietra e alla dinamicità [redacted] «Vortice molecolare». Sino al 26 novembre.
Piemonte Artistico Culturale, via Ro[redacted] 264, orario: 15,30-19,30, tel. 011 542737.

SERGIO SCANU
Introdotta da [redacted] testo di Gianfranco Schialvino, la personale [redacted] Sergio Scanu propone gli aspetti [redacted] una pittura intensa, emotiva, fortemente espressiva nel delineare il volto della «Patronessa» o un possente ghiacciaio, un rapace o [redacted] antico castello. Sino al 29 novembre.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9, orario: 10-12/16-19,30, tel. 011 887733. [a. mis.]

Salendo al colle d'Arnas, uno dei passi più impegnativi del tour

La nuova stagione dello scialpinismo comincia in dvd

Quattro giorni di sci alpinismo fra il Piemonte l'Haute Maurienne, la Val d'Isère e la Valle d'Aosta. Un affascinante giro su un percorso scialpinistico delle Alpi Occidentali che adesso [redacted] diventato un dvd dal titolo «Grantour/1» (prezzo 14,50 euro), realizzato dalla Mulatero, uno fra più fantasiose fra le case editrici specializzate nelle «Terre alte».

I protagonisti del video [redacted] Enrico Marta, redattore [redacted] rivista fondo Ski-Alp, che [redacted] girato [redacted] immagini, [redacted] Idalba, insegnante che fino [redacted] pochi mesi fa non sapeva cosa fosse [redacted] disciplina dello sci alpinismo. In pratica, in un'ora di filmato, che [redacted] può ascoltare anche in lingua francese e tedesca, i due escursionisti raccontano come fare a superare le [redacted] più [redacted] che si possono [redacted] praticando [redacted] ski-alp. [redacted] non solo. Il dvd propone stupendi itinerari che [redacted] portata di [redacted] gli sportivi [redacted] necessaria preparazione e [redacted] montagna» avverte Marta.

Il trekking inizia [redacted] metri del Piano della Mussa, nelle Valli di Lanzo, [redacted] a Rhemes Notre Dame, [redacted] Valle d'Aosta dopo [redacted] toccato Bessans, il Rifugio [redacted] Carro, un breve tr[redacted] della Val d'Isere quindi l'Alta Valle dell'Orco in Piemonte, e la parte [redacted] della Valsavarenche con [redacted] salita [redacted] Rhemes. Un dislivello accessibile di [redacted] metri distribuiti sull'arco di qua[redacted] giorni con tappe al Refuge d'Averole, al Refuge de Carro, [redacted] Città di Chivasso e al Colle del Nivolè. [g. gia.]

[redacted]

[redacted] (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.
ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiusa nei giorni feriali, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
FONDAZIONE MERZ (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra in allestimento.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20, Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Links». Fino all'8 gennaio 2006. [redacted] tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [redacted] Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» [redacted] Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tomo che ha cambiato la vita». Fino [redacted]: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
[redacted] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI** [redacted]**LATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Mon[redacted] 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
[redacted]**USEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
[redacted] **NAZIONALE DEL** [redacted]**O** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia», «L'Arca». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
MUSEO [redacted] **NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
[redacted] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visite «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
PALAZZO BRICHERA[redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Perrino & Velez, fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «6 Bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30. gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accad[redacted] Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi, Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino [redacted] 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (via Balsamo Crivelli 11, [redacted] 011 [redacted] «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/[redacted] [redacted]rio: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
[redacted] **PROVANA** - [redacted] **CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.
PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.[redacted]. [redacted]: [redacted] sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mafalda di Savoia, [redacted] 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. [redacted] 358.1220). [redacted] ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria [redacted] minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI [redacted] Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). [redacted]: lun., mer., [redacted] sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted]

CONVEGNI

Dante e l'Europa

Liceo Salesiano Valsalice, Regione e Unicredit Banking organizzano il [redacted]vegno: «Dante e l'Europa». L'appunta[redacted] il [redacted] le medie superiori di Torino e dei [redacted] limitrofi. Tra i relatori, i docenti universitari: Carlo Ossola, Giorgio Cracco, Davide Rondoni, Marco Rossi [redacted] Francesca Salvadori. Informazioni e accrediti al [redacted]: 011/453.06.32 e 347/220.68.27
Teatro Alfieri, piazza Solferino, domani dalle 9

Priorato del Sion

Alleanza Cattolica [redacted] Cesnur propongono il convegno: Gli Illuminati e il Priorato del Sion», ossia: «La verità sulle due società segrete del "Codice da Vinci" [redacted] "Angeli e demoni"». Intervengono: don Piero Cantoni, teologo, Massimo Introvigne, direttore [redacted] Cesnur e [redacted] Ronco, reggente regionale per il Piemonte [redacted] Alleanza Cattolica. Verrà anche presentato [redacted] libro di Massimo Introvigne «Gli Illuminati e il Priorato del Sion» (Piemme). Info: 011/541.950.
Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele II 104, ore 21

[redacted]

[redacted] Egitto

Presentazione del volume di Enrichetta Leospo e Mario Tosi «Il potere del re, il predominio [redacted] dio. Amenhotep III e Akhenaten» (Ananke editore). Introduce Silvio Curto
Educatorio [redacted] Provvidenza, corso Trento 13, ore 18

Oggi dibattito sulla radioattività; [redacted] Hiroshima, 6 agosto 1945

[redacted]

Relazioni umane

Carla Brunetti terrà una conferenza sul tema: «L'importanza della comunicazione nelle relazioni umane». Ingresso libero. Informazioni sul sito: www.torino.unitre.net; per contatti: torino@unitre.[redacted]
Sezione Unitre Falchera - Biblioteca civica Falchera, [redacted] Falchera 9/10, ore 15

[redacted]

Per «Documenta. L'Italia e il mondo nell'occhio del documentario»: «Sono incinta» di Fabiana Sargentini. Poi, «Fare un figlio oggi». Con Chiara Saraceno. Ingresso libero.
Unione Culturale Franco Antonicelli, via cesare Battisti 4b, ore 21

[redacted]

[redacted]radioattivi

Dibattito sul periodo 1940-1960: «Sulle orme del mostro radioattivo!». Segue il film «Gojira». A cura [redacted] Normal
Cafè Liber, corso Vercelli 2, ore 21,30

Una soluzione gestionale semplice e subito pronta, che permette di risparmiare tempo e di preservare l'investimento economico. Nasce dall'esperienza di ESA Software che da oltre 20 anni affianca le imprese italiane di ogni tipologia e settore merceologico.
HP è il Partner Tecnologico di riferimento per le piccole e medie aziende, con una vasta gamma di prodotti, soluzioni e servizi. Il programma HP di supervalutazione dell'usato garantisce rinnovamento e aggiornamento per poter competere e mantenere l'efficienza.
800-018758

mondo [redacted] e filiali ESA Software
mondoesa;cedimega srl, Via F.lli Kennedy, 8, Venegono Inferiore (VA), tel. 0331 864551
mondoesa;milano srl, Viale Corsica, 7 - Milano, tel. 02 752981
mondoesa;novara srl, Via Tadini, 2 - Novara, tel. 0321 32811
mondoesa;varese srl, Largo Camussi, 1, Gallarate (VA), tel. 0331 784086
ESA Software - [redacted], Hotel Majestic, Via Brescia, 49 - Castenedolo, tel. 800 016756
ESA Software - Milano, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio - Assago, tel. 02 575 107 96
ESA Software - Genova, Novotel, [redacted] Cantore 8/c - [redacted], [redacted] 800 016756
ESA Software - Torino, C.so Vinzaglio, 4 - Torino, tel. 011 533322
ABC Informatica snc, Piazza Italia, 7, Merate (LC), tel. 039 9909093
Centro Sistemi srl, Hotel Plaza - Via Togliatti, 39, S. Martino Siccomario (PV), tel. 0382 473966
C.P.S. Si srl, Via E. Ferrario, 4, Gallarate (VA), tel. 0331 771858

esa
Data Division srl, Via R. Gallazzi, 18/c, Busto Arsizio (VA), tel. 0331 681767
Effesistemi, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio, Assago (MI), tel. 02 311741
[redacted], Jolly Hotel Ambasciatori, C.so Vittorio Emanuele, 104, Torino, tel. 011 710594
F.lli Gamba srl, Starhotel Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35, Bergamo, tel. 035 293837
Fruit srl, Via Dante Alighieri, 49, Cologno Monzese (MI), tel. 02 26700261
Locatelli Giuseppe snc, Starhotel Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35, Bergamo, tel. 035 363661
Mastero Sistemi srl, Via Fieschi, 23 int. a, [redacted], tel. 010 534001
Oca Sistemi srl, Via Garibaldi, 44, Gorla Minore (VA), tel. 0331 366039
Romanoni & Peruzzotti srl, Via XXII Marzo, 58, Gallarate (VA), tel. 0331 245558
S.A.G.A. Sistemi Avanzati Gestione Aziendale srl, Jolly Hotel Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele, 104, Torino, tel. 011 3185010
Siliciofornatica srl, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio, Assago (MI), tel. 02 89516022

esa
Sistemi Ufficio srl, Albergo Pioppeto, Saronno - Autostrada Ag, tel. 031 977015
Vicomm Sistemi srl, Hotel Villa Clardi, Via Como, 23 - Barzago (CO), tel. 0362 998686
W.P. Format srl, Jolly Hotel Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele 104, Torino, tel. 011 2257440

partner
All Informatica Urgnano srl, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio, Assago (MI), tel. 035 898[redacted]
[redacted] srl, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio, Assago (MI), tel. 02 93508463
Bertozzi snc, Via Matteotti, 28, Arcisate (VA), tel. 0332 473141
BrescianiCRM srl, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio, Assago (MI), tel. 039 2726271
CR Informatica srl, Via Larga, 7 - Cremona, tel. 0372 800161
Data Datcom srl, Via S. Caterina, 4, Novara, tel. 0321 031191
Dibilloe sas, Via Mazzini, 1, Senago (MI), tel. 02 99054956
Datcom di Magno A., ESA Software - Fil. [redacted], C.so Vinzaglio, 4, Torino, tel. 011 9030783

partner
EDP Sondrio srl, Via Fiume, 11 - Sondrio, tel. 0342 512640
Global System srl, Via della Moscova, 46/9, Milano, tel. 02 29013537
IBR Sistemi, Via L. Canepa, 7/d, Genova, tel. 010 803885
Info House snc, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio, Assago (MI), tel. 02 98241054
Informatica & Futuro srl, ESA Software Fil. Torino, C.so Vinzaglio, 4 - Torino, tel. 011 8991059
Infoware srl, Viale Sondrio, 7 - Milano, tel. 02 6700760
Mast Service srl, Royal Garden Hotel, Via G. Di Vittorio, Assago (MI), tel. 02 6133018
Mepas Informatica sas, Via Buonarroti, 135/137, Lissone (MI), tel. 039 482379
Open Line sas, Via Kennedy, 10, Vimercate (MI), tel. 039 6088819
Ratti Computer & Communication srl, Via Ricordi, 21, Milano, tel. 02 2894460
Software 2000 sas, Via Diano Castello, 11, Diano Marina (IM), tel. 0183 407343
Systech srl, Via Monza, 31, Varedo (MI), tel. 0362 554495

CALCIO LE SQUADRE TORINESI DEL CND SI SONO RAFFORZATE NEL MERCATO NOVEMBRINO DI RIPARAZIONE

Canavese, arrivi eccellenti

Lorenzi e Rota garantiscono classe e qualità superiore

Paolo Accossato

Il sipario calato ieri era sul mercato di riparazione dei dilettanti consente un bilancio [redacted]finitivo sui movimenti delle torinesi di Cnd [redacted] Eccellenza [redacted] compravendite novembrine da sempre costituiscono l'ultima occasione per provare a mutare rotta, visto che gli svincoli [redacted] dicembre arrivano alla [redacted] del girone [redacted] andata e, di [redacted]guenza, troppo tardi per cambiare volto a una stagione.

Canavese. Come sempre vivacissimo il mercato rossoblù [redacted] partenze non di secondo piano ed arrivi di assoluta pri[redacted] qualità. Lascia la società Michele Salafrica (destinazione Orbassano) che nelle ultime domeniche non trovava più posto [redacted] continuità nell'undici titola[redacted] Alla Cossatese è finito Girgenti. Ha esordito invece domenica, al centro dell'attacco canavesano, Nicola Lenzoni, [redacted] valle d'Aosta, Ivrea, Orbassano, Borgomanero ed Alessandria Lenzoni ritrova il tecnico Jacolino che lo portò dal Valle d'Aosta all'Ivrea ritagliandoli un ruolo [redacted] punta centrale Domenica per lui, esordio con doppietta Acquistato invece dal Pergocrema (serie C2) il centrocampista di qualità Davide Rota, classe '76 che potrà scendere in campo soltanto il 4 dicembre poiché devono passare almeno tre settimane dall'ultima partita giocata tra i professionisti. Sfumato invece, in dirittura d'arrivo, l'acquisto del giovane jolly difensivo Caredda, rimasto in Liguria. L'impressione è che la squadra di Jacolino cresca notevolmente in qualità e tecnica.

Orbassano. La novità è l'arrivo di Michele Salafrica, metronomo ex Canavese, che si inserisce in una rosa collaudata, rodata e che contenderà a centrocampo il posto a Bonfiglio. Poi, soltanto partenze che riguardano per lo più giovani: Collovatti finisce al Carmagnola (Promozione) mentre Pinaffo e Omero hanno riscattato il proprio cartellino. Il buon inizio di campionato di Salafrica al Canavese fa bene sperare [redacted] futuro della società rossoblù

Giaveno. Daddi (unico arrivo) ha già lasciato il segno con una doppietta a Savona. Gli ultimi movimenti sono soltanto in uscita, dopo che Lazzaro ha deciso di rimanere a Borgomanero: Venini rifiuta il Cervia ed il Saluzzo e si [redacted] ad Acqui (Eccellenza) dove ritrova Mollica. Mastroianni invece finisce,

Salafrica, neo acquisto dell'Orbassano

sempre in Eccellenza, alla Novese. All'undici di Russo serviva [redacted] punta centrale e con Daddi il problema appare ora risolto, con Ammendolea e Riccardi liberi di innescare l'azione sulla fascia.

Eccellenza. Movimenti in casa Collegno, [redacted] di darsi [redacted] assetto definitivo tra gli alti e i bassi di questo torneo. Le partenze riguardano Bili e Guaiana, finiti al Leinì Lombardore, Borrelli al Chisola, Baudana [redacted] alla Crescentinese, Pallante alla Strambinese, Modenese al Saluzzo, Massimo al Carmagnola, Di Natale alla Cheraschese. Pochi gli arrivi, ma di un certo peso: dal Giaveno il giovane esterno Rufrano e l'ex granata Fimognari, proveniente dalla serie C2 (l'anno scorso era al Belluno).

Il Lucento [redacted] pochissimo e acquista dal Canavese il laterale I Genne Rainero mentre sfuma il passaggio di Rubino al Cirievauda: la punta ex Pinerolo ed Orbassano finisce alla Nova Colligiana dall'Asti. Grossi [redacted] movimenti anche in casa Rivoli: il portiere Fiorio [redacted] Settimo e Stivala finisce [redacted] Marche alla Cingolana (Eccellenza). Ricco il capitolo arrivi. Militano dal Giaveno, Capozzialli, Busso e Colombino [redacted] Settimo, Patrono dall'Asti, Mautone dal Collegno.

Prom[redacted] Curiosa la sorte di Broccanello dopo una vita passata al Lascaris, l'anno scorso la punta lasciò i bianconeri per cercare fortuna prima al Cirievauda e poi [redacted] Settimo. [redacted] qu[redacted] ore, però, ha fatto ritorno a Pianezza, alla corte di patron Trabucco.

[redacted] TUMIOTTO PROTAGONISTA [redacted] MISTI A GENOVA

C'è [redacted] sommelier [redacted] vola in piscina

Enrico Zambruno

Come primo assaggio [redacted] c'è male. Viareggio e Genova raccontano di un nuoto torinese in ottima salute. All'ordine del giorno tante conferme e alcune sorprese, per rendere più appetibile una stagione lunga e sfiziosa.

[redacted] Gran Premio Italia [redacted] emerge il sommelier più veloce delle acque di casa nostra, Leonardo Tumiotto. Un veneto trapiantato da tempo [redacted] la Mole: vi rimane solo per tuffi e virate, perché quando può torna a casa per condurre insieme con il papà la piccola azienda agricola da poco aperta.

Ai prossimi Europei di Trieste può essere lui il nome nuovo della squadra azzurra. Nuotare sulla base dei [redacted] metri gli rende bene; lo scorso dicembre a Treviso, proprio a due passi da dove è nato, centrò [redacted] titolo italiano tutto forza e muscoli nei 200 misti (1'58"66). Con quel successo il ragazzone (22 anni) de LaPresse si aprì un periodo lungo di soddisfazioni. In Versilia ha costretto i tecnici azzurri a prendere appunti. Gli allenamenti di Corrado Rosso, seppur devastanti, hanno portato al successo il colosso biancoblù nella gara prediletta (1'59"64). «Ho buone sensazioni - spiega -. Negli ultimi tempi [redacted] stato sottoposto a pesanti carichi di lavoro, in questi giorni non potevo aspettarmi [redacted] di alto valore. Tutte le sedute sono state programmate per andare forte ad Assoluti ed Europei. E' lì che devo farmi trovare pronto; non mi nascondo: vorrei portare a casa una medaglia dalla rassegna continentale, se arrivo con la giusta forma posso farcela».

Tumiotto non [redacted] una meteora. Ieri pomeriggio al «Nico Sapio» di Genova l'ha confermato, migliorando addirittura il tempo con il quale vinse il tricolore nel 2004. La piscina della Sciorba si è infiammata. Lo scroscio di applausi del pubblico che ha accompagnato l'arrivo è stato spontaneo per una delle più belle prestazioni della serata. Alla piastra il tabellone dice 1'58"41 (56"01 al passaggio dei 100), riscontro di discreto valore se si considera che siamo solo agli antipasti del menù stagionale.

Marco Durante, ambizioso presidente del sodalizio subalpino, si gode anche le soddisfazioni in serie degli altri suoi pupilli. Cinque i podi di Chiara Boggiatto, seppur lontana dalla condizione migliore perché cotta dagli allenamenti rossiani: l'eterna rivale Mirna Jukic l'ha infilzata quattro volte, godendo però per sua stessa ammissione di uno stato fisico

Leo Tumiotto, stella del nuoto torinese

meno carico. Medaglie in tasca anche per Berbotto, Febbraro e Minò, con il primo veloce (1'47"05, primato personale) in un 200 stile libero ligure sempre in scia al compagno di Nazionale Christian Galenda (1'46"69).

La premiata ditta Facci & Savino tiene in piedi la Rari Nantes. Mentre le imprese del sanmaurese non stupiscono più, risultano in parte inaspettate quelle del friulano. Il biondo ricciolino di Udine dal perenne sorriso viaggia a ritmi elevati. Doppio urlo [redacted] gioia in tre giorni, Toscana e Liguria ai suoi piedi nel 50 rana (27"94, 28"15). L'Italia non è solo Magnini e Pellegrini. Dalle retrovie qualcosa di muove.

Tutti i risultati

[redacted]

Serie B Eccellenza. *Femminile* (7ª and.): Crema-Sassari 61-76, Milano-Lavagna 62-67; [redacted] Spezia-Olmedo 69-36; Rho-Albino 61-49; Vittuone-Savona 77-57; Auxilium To-Idea Sport Moncalieri 46-52; Valmadrera-Biassono 74-63. Class.: Crema 14; Lavagna, Sassari, Valmadrera, Vittuone 10; Biassono, Rho 8; Auxilium, Idea, Spezia 6; Albino 4. Milano, Savonese 2; Olmedo 0
[redacted] B. *Femminile* (4ª and.): Kappadue To-Ginnastica To 46-75; Vercelli-Cossato 42-50; Beinaschese-Biellese 47-51; Vco-Casale 58-70; Cuneo-Brabasket 48-59; Chieri-Calcestruzzi Massano Carmagnola 41-62. Classifica: Beinaschese, Biellese 8. Casale, Cossato, Ginnastica 6; Brabasket, Ttb Pino Tor 4, Carmagnola, Chieri, Cuneo, Kappadue, Vco 2. Vercelli 0
Serie C2. *Maschile* (7ª and.). Gir. A: Venaria Basket '85 Settimo 77-69; Vallechiara Alba-Caffè Arabes Fossano 63-66; Ttb Pino Tor.-Ocm Virtus Fossano 66-62; Kappadue To-Cuneo 84-74; Des Kolbe To-Crocetta To 86-98; Pulicenter Savigliano-Abet Bra 75-65. Classifica: Arabes, Crocetta 12, Ttb Pino 10; Kappadue, Pulicenter, Venaria 8; Vallechiara, Settimo 6; Abet, Ocm, Des Kolbe 4; Cuneo 0. Gir. B: Il Cerro Al-Edil Vecchi Serravalle Scrivia 61-65; Zia Vodafone One Ivrea-Buckler Ao 56-94; Braga Trecate-Lauretana Bi 82-59; Old Black Vr-Tecnova No 81-84; [redacted]thona-Buzzi Trino 61-69; Il Telefonino Tim Domodossola-Ma[redacted] Oleggio 89-64. Classifica: Trecate 14; Buckler 12. Buzzi, Il Telefonino 10, Serravalle, Tecnova [redacted] Derthona. Old Black 6. Lauretana, Oleggio 4; Zia Vodafone, Il Cerro 0.
Serie D. *Maschile* (5ª and.). Gir. A: Alter Piossasco-Santacruz Pinerolo 62-99; Rosta-Frog To 73-71; Granda Cn-Michelin [redacted] 50-74; Carmagnola-Cest Albese 83-76. Dogliani-Aspira Fenix 76-67. Allavir Rivalta-Ciriè 64-48. Agnelli To-Beinaschese 70-64; Asc Savigliano-Bip To 71-73. Classifica: Ciriè, Dogliani, Michelin, Santacruz 12. Alter, Carmagnola 10. Agnelli, Allavir 8; Albese, Aspira Bip, Rosta, Asc 6; Beinaschese 4; Frog 2; Granda 0. Gir B: Oratorio Trecate-Asti '86 78-79; Cogne-Monferrato 74-54; Pianeta No-Borgosesia 76-72. Verbania-Chivasso 79-72; Vigliano Biellese-Junior Casale 68-57; Zero Uno San Mauro-Ecs Crescentino 63-39; Castelnuovo Scrivia-Zucchetti [redacted] Borgomanero 73-66; Borgo Ticino-Santhià 79-67. Classifica: Borgo Ticino 16; Junior Casale, Vigliano, Zero Uno 14; Pianeta 12; Zucchetto, Borgosesia, Castelnuovo 8; Asti, Cogne, Chivasso, Verbania 6; Ecs 4; Monferrato, Trecate 2; Santhià 0
Coppa Stribe. *Maschile*. Gir. F: Venaria-Bip To 59-53
Promozione. *Maschile* (3ª and.). Gir. B: Lettera 22-Alter Cumiana 61-71; Buttigliera-Nole 91-80; S. Natale-Scaman Eporedia [redacted] 54-48; Valpellice-Avigliana 50-66. Condove-Rivarolo 37-66. Classifica: Avigliana, Rivarolo 4; Alter, Buttigliera, Scaman, Lettera 22, Montalto Dora, Nole, Santo Natale, Valpellice 2; Barracuda, Condove, Giaveno Venaria 0. Gir. C: Casale Spinetta 62-61; Victoria To-Omega At 79-65; Moncalieri 2005-Gasp Moncalieri 78-68; Moncalieri 2000-Canelli 68-59; Il Canestro-Castellazzo 64-67; Saturnio-Castelnuovo 83-73. Classifica: Castelnuovo 6, Casale, Castellazzo, Il Canestro, Saturnio, Villa Scati 4; Acqui, Moncalieri 2000, Moncalieri 2005, Omega, Spinetta, Victoria 2; Canelli, Gasp Valenza 0. [redacted] D: Augusta-Pianezza 78-67, Webegg-Tam Tam 62-56; Alber Team Grugliasco-Arcobaleno 40-64; Frassati Valle Sauglio-Mondovì 78-69; Gonsai-Orbassano 72-67; [redacted]loet-Nichelino 94-59. Classifica: Arcobaleno, Augusta, Frassati, Webegg 4; Gorisa, Tam Tam 2, Alber, Borsi, Brabasket, Chieri, Mondovì, Nichelino, Orbassano, Pianezza 0.
Under 21. [redacted] (5ª and.). Gir. A: Grugliasco-Abet Bra 59-86; Iscot To-Fossano 63-62. Asti '86-Frassati Valle Sauglio 55-99. Classifica: [redacted] 10; Iscot 8, Fossano, Frassati 6; Grugliasco, Michelin, Orbassano 4; Asti 2; Valledora Alpignano 0. Gir. B: Cus To-Frog To 87-71. Classifica: Oleggio 8; Cus To, Frog, Novara 6; Casale, Gigliano, Omegna 4; Biella 2; Arona 0
Under 18 Eccellenza. *Maschile* (6ª and.). Gir. unico: Valenza-Chivasso 86-78, Ginnastica To-Casale 61-81; Domodossola-Biella 48-94. Class.: Casale 10; Biella, Cerre At, Valenza 8; Chivasso, Crocetta, Des Kolbe 4. Domodossola, Settimo 2; Ginnastica 0
Under [redacted] Eccellenza. *Maschile* (5ª and.). Gir. A: Casale-Alessandria 81-67; Valenza-Cus To 59-73. Classifica: Biella, Carmagnola 8; Casale 6: Alessandria, Cus 4; Valenza 0. Gir. B: Ginnastica To-Aosta 59-70, Rebabasket-Cerre At 73-59; Iscot To-Trecate 66-71; Crocetta To-Saluzzo 79-70. Classifica: Aosta, Crocetta 10; Saluzzo 8; Ginnastica 4; Cerre, Iscot, Reba, Trecate 2.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (4ª and.). Gir. A: Alessandria-Iscot To 54-104; Biella-Fts Alba 80-101; Omegna-Moncalieri 50-90; Nole-Cus To 88-92. Classifica: Moncalieri 8; Cus To, Iscot 6; Alba 4; Alessandria, Nole, Omegna 2; Biella 0. Gir. B: Icos Nichelino-Ginnastica To 84-80; Crocetta To-Aosta 56-43. Classifica: Alter Piossasco Aosta Savigliano 6; Crocetta, Icos 4, Ginnastica, Oleggio 2; Borgosesia 0.
Under 18 Open. *Maschile* (4ª and.). Gir. A: Granda Cn-Cus To 64-34; Lettera 22-Auxilium To 57-59. Classifica: Alba, Aosta, Auxilium, Carmagnola, Granda 6; Pianeta No 4; Cus To, [redacted] 2, Novara Basket, Pinerolo, Saluzzo 0. Gir. B: Arona-Savigliano 74-62; Venaria-Ciriè 76-36; Omegna-Ivrea 47-49, Rebabasket-Rivarolo 87-73. Class.: Venaria 6; Alessandria, Arona, Borgomanero, Ciriè, Ivrea, Omegna, Reba, Ttb Pino 4; Rivarolo, Savigliano 2.

BOCCE

Serie A. Campionato [redacted] società (5ª gior.). Gir. A: Sassi To-Gaglianico 15-5. Sommarivese-La Perosina 5-15, [redacted] Olivetti Ivrea-Roverino 18-2. Classifica: Brb 9; [redacted] Perosina 8; Voltrese 7; Sassi, Sommarivese 5; Roverino 2; Gaglianico 0. Gir. B: Genova-Nitri Ao 3-17, Chierese Gi Emme-Autonomi 14-6, Tubosider At-Cumianese 20-0. Class.: Tubosider 12; Chierese 6; Rapallese, Autonomi, Genova, Nitri 4; Cumianese 2. Gir. C: Armese-Val Merula 10-10, [redacted] Fissa Del Zotto To-Chiavarese 6-14, Ferrero Caudera Ciriacese-Auxilium Cr Saluzzo 18-2. Class.: Ferrero Caudera 12; Chiavarese 7; Auxilium 6; La Fissa, S. Orso Ao 4; Armese 2; Val Merula 1

CALCIO

Seconda Categoria (9ª gior.). Gir. E: Baio Dora-Grand Paradis 2-1; Banchette-Borgofranco 1-2; Fenis-Settimo Vittone 2-2; None-Grand Combin 0-2; Montaltese-Pedanea 6-1; Pavone-Chatillon 1-1, Quart-S. Grato 0-2. Classifica: [redacted] Dora, Grand Combin 22; Montaltese 21; Settimo V. 18; Fenis 15; Chatillon 13; Quart, Pedanea, S. Grato 11; Borgofranco 9; Grand Paradis 7; Banchette 6; Pavone 5; None 4. Gir. F: Bosconerese-Romano 0-3; Calasse-Front 2-1; Castellamonte-Rocchese 0-1; Edil Mazza-Verolenghese 1-2; Torrazza-Virtus S. Benigno 1-2; la Vischese-Esperanza 1-0, Montanaro-Feletto 0-1. Classifica: Romano 20; Esperanza, Verolenghese 17; Front 16; Virtus 14; Montanaro, La Vischese, Rocchese 13; Castellamonte, Bosconerese 12; Edil Mazza 10; Calasse, Torrazza 7; Feletto 3. Gir. G: Caselettese-Valsusa 2-[redacted] Collegno-Mappanese 1-0; S. Ambrogio-Lesna 2-1; S. Michele-Borgaretto 0-1; Tetti Francesi-Venaria 2-2; Venaria-Savonera 0-0; Villarbasse-Rangers 0-[redacted] Pro Collegno, S. Francesco Venaria 20; S. Ambrogio 17; Borgaretto, Venaria, Caselettese 15, Savonera 11; Tetti Francesi, Mappanese, Rangers 10; S. Michele, Lesna 9, Villarbasse 6; Valsusa 4. Gir. H: Bruinese-S. Secondo 1-0; Garino-S. Salvario 3-4; Pinasca-Marcus 0-1, Piasetta-Omnisport 1-2; Scalenghe-Real Nichelino 7-0; None-Villastellone 2-2; Vianney-Perosa 2-3. Classifica: Marcus 24; Scalenghe, Bruinese 20; Villastellone, Perosa 19; Real Nichelino 16, Vianney 13; Pinasca 11; Omnisport 9; None 7; Garino, S. Salvario, Piaset 5; S. Secondo 3. Gir. I: Bromar-Madonna di Campagna 0-2; Bussolino-Brandizzo 5-3; Real Tricolore-Montegiove 4-1; S. Maria-Moncalieri 1-3; Sg Chieri-Nuovo Moncalieri 0-1; Tetti Piatti-Carlo Alberto 2-1; Valsalice-Dynamo Moncalieri [redacted] Classifica: Real Tricolore 20; Bussolino [redacted] 16: Dinamo Moncalieri, [redacted] Moncalieri 15; C. Alberto 14; Moncalieri Madonna di Campagna, Valsalice 12; S. Maria 10; Tetti Piatti 9, Bromar 8; Montegiove 7; Sg Chieri 1. Gir. L: Borgata Lesna-Riverossini 2-1; Ct Turin-Centrocampo 1-3; Fiamma Azzurra-S. Rita 2-1; Lingotto-Dora Lucente 2-2; Marino-Atm 0-2; Orione-Ardor 1-0; Rapid-Nizza 2-5. Classifica: Nizza 25; Rapid 20; B.ta Lesna 15, Centrocampo 13; Dora Lucente, Ardor, Atm 12, S. Rita, Riverossini, Orione, Ct Turin 9. Fiamma Azzurra 8, Marino, Lingotto 7

CALCIO A CINQUE

Serie A2. Gir. A (8ª gior.): Romagna Cesena-Aymavilles 3-1, [redacted] Technology Re-Ali Cadoneghe Futsal 5-1, Groups Vr-Terrasarda Quartu 1-2; Fainplast Ap-Atlante Gr 8-1, Cagliari-Unichimica Cornedo 3-3; Omgm Imola-Fonzio Pe 5-6; Seep Marca Tv-Real Dayco Cesena 2-3. Classifica: Cornedo p. 18; Cesena e Bi.Technology 16; Marca 14; Romagna e Cagliari 13; Fonzio 12; Terrasarda 11; Ali, Fainplast e Omgm 10; Aymavilles 7; Atlante 3; Groups 0

CALCIO [redacted]

Serie A (5ª g.): Milan-Atalanta 2-1; Torino-Tavagnacco 0-0; Fiammamonza-Monti del Matese 3-3; Bardolino-Reggiana 5-0, Agliana-Torres 1-3; Oristano-Senigallia 0-0. Classifica: Bardolino, Milan 13; Torres, Fiamma 11; Matese 10; Senigallia 9; Torino 7; Agliana 6; Atalanta 3; Tavagnacco 2; Reggiana, Oristano 0.

CANOTTAGGIO

Silver Skiff a Torino. *Maschile*: 1. O. Tufte (Norvegia) 41'25"8; 2. Karonen (Svezia) 41'50"6; 3. Pettinari (Forestale) 42'19"3. *Femminile*: 1. Ekaterina Karsten (Bielorussia) 45'23"5; 2. Brugo (Esperia To) 46'39"9; 3. Bascelli (Lazio) 47'53"1. Classifiche di categoria. *Maschili*. Seniores: 1. Tufte; 2. Karonen; 3. Pettinari. Pesi leggeri: 1. [illegible] (Aniene), 2. Sancassani (FF AA); 3. Viceck (Gavirate). Under 23: 1. Miani (Ravenna), 2. Nesida (Sisport Fiat). 3. M. Motta (Armida To). Juniores: 1. Messina (Sisport Fiat); 2. L. Motta (Esperia); 3. Serventi (Aniene). Esordienti: 1. Zanda (Amici Fiume To), 2. Moretto (Sampierdarenesi) 3. Musaida (N. Bisio). Ragazzi: 1 Vicar (Ravenna) 2. Bocconi (Genovese), 3. Sandic (Slo). *Femminile*. Seniores: 1. Karsten, 2. Bascelli, 3. Calabria (Gavirate). Pesi leggeri: 1. Giacomazzi (VV FF Ravalico), 2. Bongiorno (Carnino Bs). Under 23: 1. Margherita (Sisport Fiat) 2. Mascara (Sisport) 3. Manzoni (Sisport). Juniores: 1. Torres (Genovese) 2. Mono (Esperia To) 3. Renzetti (Roma). Ragazze: 1. Brescia (Esperia To) 2. Garello (Sanremo) 3. Franzon (Esperia To)

[redacted]

Concorso internazionale di [redacted] indoor a None (Horse Bridge Club), 1ª giornata. Cat. Media Inter.le: [redacted] Grossato (Rajane). Alta Int.le: N. Chiaudani (Newport Clover); Bassa Int.le: 2. Nebel Italia (Aperol). 2ª giornata [redacted] Int.le I. Philips, Bel, (Ospardie); [redacted] Int.le: [redacted] Chiaudani (Newport Clover); Bassa Int.le: L. Shabat, Isr. (Kenzo Desfi). 3ª giornata. Bassa Int.le: N. Peano (Eclipse Sainpulto); Media Int.le: B. Chimirri (Loro Piana Hiro' Pom); Grand Prix a due manches, classifica: 1. N. Chiaudani (Hariane D'Authieux); 2. L. Minorini (Napoleon); 3. E. Carlo F, Giannini (Ariel V)

GOLF

Louisiana Chiusura By Cioccolato Pagnano a Fiano (I Roveri). Lordo: M. Varvello-M. Coppa-M. Vurchio-G. [redacted] 64. [redacted] 1. [redacted] Niello-G. Bottino-C. Roccati-F. Battaglia 58; 2. L. Signorini-D. Panero-G. Natale-E. Valente 60; 3. R. Boggione-G. Lazzarino-I. Casana-S. Benedetti 61; 4. G. Cat Berro-E. Rodella-G. Voltarel-L. Paiieri 62.
Louisiana a Druento (Cascina I Merli). Lordo: P. Peretti-G. Casetti-G. Bosco-G. Novarese [redacted] 1. A. Gili-G. Guglia-P. Rosano-F. Rosano; [redacted] Bressan-L. Gualtieri-L. Zambelli-A. Gianotti; 3. T. Pozza-G. Martorelli-M. Gallo Orsi-E. Tolta.
Coppa del Presidente a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: J. Fea 29. Netto 1ª cat.: 1. L. Fassio 36; 2. C. Bertucci 36; 3. B. Morali 35; 2ª cat.: 1. A. Piccinini 39; 2. K. Iba 36; 3. G. Scaramp 36; 3ª cat.: 1. Ferrero 43. 2. M. Tibaldi 36; 3. A. Angeli 35. Signore: J. Borgarello 35. Junior: I. Viapiano 35. Senior: L. Silva 34. Distanza: E. Gilardino. Precisione: F. Viapiano

HOCKEY [redacted]

Serie A1. *Femminile* (7ª and.): Seneca San Saba-Cus Padova 5-0; Cus Torino-Mori Villafranca 2-7 (Rivero, Cafasso); Cus Brescia-Cus Catania 2-0; Lorenzoni Bra-Amsicora Ferrasarda 1-0. Classifica: Lorenzoni p. 18; San Saba 15; Mori 10; Amsicora 9; Cus Torino 7; Cus Brescia 4; Cus Padova 3; Cus Catania 1. Villafranca e San Saba una partita in meno.
Serie A2. *Maschile* (6ª and.): Cus Catania-Rovigo rinv. [redacted] nebbia; Cus Torino-Pol. Valverde 6-0 (Caradonna 3, Degano, Barbero); Novara Old Black-Cus Padova 3-2; Fincantieri-Moncalvese 1-4. Classifica: Cus Torino, Old Black 15. Valverde 12; Cus Padova 9; Cus Catania, Moncalvese 4; Fincantieri, Rovigo 3. Cus Catania 2 partite in meno, Rovigo e Cus Padova una.

NUOTO

Gran Premio Italia 2005 (1ª-2ª tappa), 29° Trofeo Mussi-Lombardi-Femiano, a Viareggio (vasca 25 metri). Assoluti. *Maschile*. 200 misti: 1. L. Tumiotto (LaPresse) 1'59"64, 3. N. Febbraro (FFOO) 2'00"89, 6. A. Boggiatto (Aniene) 2'02"44. 400 misti: 1. A. Boggiatto (Aniene) 4'07"57, 2. L. Tumiotto (LaPresse) 4'24"89. 50 rana: 1. A. Savino (RN To) 27"94, 2. L. Facci (id) 28"46. 100 rana: 1. L. Facci (RN To) 1'01"51, 5. A. Savino (id) 1'02"90. 200 rana: 1. P. Bossini (Aniene) 2'09"41, 3. L. Facci (RN To) 2'14"34. [redacted] G. Mungai (LaPresse) 2'19"88. 100 sl: 1. F. Magnini (Larus) 47"07 (record ital., prec. 47"32). 7. M. [redacted] (LaPresse) 50"52. 200 sl: 1. F. Magnini (Larus) 1'43"92, 6. D. Berbotto (LaPresse) 1'49"00. 200 farfalla: 1. A. Boggiatto (Aniene) 1'56"55. *Femminile*. 200 sl: 1. S. Ricciardi (FFGG) 1'57"53, 8. R. Ioppi (LaPresse) 2'01"87. 400 sl: 1. R. Ricciardi (FFGG) 4'04"42 (record ital., prec. 4'07"09), 7. R. Ioppi (LaPresse) 4'13"94. 100 dorso: 1. K. Zubkova (Ucr) 1'00"01; [redacted] R. Ioppi (LaPresse) 1'02"67. 200 dorso: 1. K. Zubkova (Ucr) 2'10"14, 4. R. Ioppi (LaPresse) 2'13"08. 50 rana: 1. M. Jukic (Aut) 32"05, 2. C. Boggiatto (LaPresse) 32"38. 100 rana: 1. C. Boggiatto (LaPresse) 1'08"34. 200 rana: 1. M. Jukic (Aut) 2'26"04, 2. C. Boggiatto (LaPresse) 2'27"70. 100 sl: 1. T. Alshammar (Sve) 54"34, 8. E. Buratto (CN To) 57"67.
Gran Premio Italia 2005 (3ª tappa), 32° Trofeo Nico Sapio, a Genova (vasca 25 metri). Assoluti. *Maschile*. 50 sl: 1. J. Lezak (Usa) 21"80, 7. M. Scarica (LaPresse) 22"92. 200 sl: 1. C. Galenda (FFGG) 1'46"69, 2. D. Berbotto (LaPresse) 1'47"05, 4. N. Febbraro (FFOO) 1'50"08, 8. L. Pasteris (LaPresse) 1'51"91. 50 farfalla: 1. J. Dietrich (Ger) 23"57; 8. M. Tabili (RN To) 25"63. 50 dorso: 1. M. Malinverno (Dds Mi) 25"84, 5. F. Valera (RN To) 26"97, 7. [redacted] D'Angelo (id) 27"82. 50 rana: 1. A. Savino (RN To) 28"15, 6. M. Tabili (id) 29"32. 200 rana: 1. L. Facci (RN To) 2'12"33, 5. G. Mungai (LaPresse) 2'19"02. 200 misti: 1. L. Tumiotto (LaPresse) 1'58"41, 4. N. Febbraro (FFOO) 2'01"93. *Femminile*. 200 sl: 1. S. Ricciardi (FFGG) 1'57"96, 6. R. Ioppi (LaPresse) 2'01"89. 7. E. Buratto (CN To) 2'02"91. 50 dorso: 1. E. Gemo (Dds Mi) 28"02 (record ital., prec. 28"16), 7. A. Regli (CN To) 29"40. 200 dorso: 1. L. Amtsherikova (Ucr) 2'08"45, 4. R. Ioppi (LaPresse) 2'13"38, 7. G. Biano (CN To) 2'16"55. 50 rana: 1. M. Jukic (Aut) 31"76, 3. C. Boggiatto (LaPresse) 32"60, 8. E. Minò (id) 33"53. 200 rana: 1. M. Jukic (Aut) 2'25"57, 2. C. Boggiatto (LaPresse) 2'29"45; 3. E. Minò (id) 2'31"68, 200 misti: 1. K. Zubkova (Ucr) 2'13"97, 3. A. Regli (CN To) 2'18"19, 6. G. Biano (id) 2'22"05.

PALLAVOLO

Serie B1. *Maschile*. Gir. A (5ª g.): Besanese-Mantova 0-3, Spezia-Biella 1-3, Bedizzole-Massa 3-1, Lavagna-Olgiate 1-3, Cantù-Bergamo 0-3. Pivolley Chieri-Sestese 1-3, Concorezzo-Melegnano 3-2. Class.: Bedizzole 13; Massa, Mantova 12; Bergamo, Biella, Sestese 9; Melegnano 8; Lavagna, Olgiate 7, Spezia, Concorezzo 6; Cantù 4; Chieri 3; Besanese 0. *Femminile*. Gir. A (5ª g.): Cassano-Cesin At 3-0. Piacenza-Merate 3-0, Ostiano-Euromac Casale Monf. 3-2, Pavia-Fiero 3-0, Lilliput Settimo To-Vigolzone 2-3, Sant'Orsola Alba-Corsico 3-1, ha riposato Novara. Classifica: Casale 10; Piacenza, Alba 9; Ostiano, Cassano, Corsico, Settimo 8; Pavia 7; Fiero 6; Vigolzone, Novara 5, Merate 4; Asti 3
Serie B2. *Maschile*. Gir. A (5ª gior.): Bre Banca Cn-Erbaluce Caluso 3-0, Parabiago-Quattrovalli Al 3-0, Santhià-Albisola 3-1, Genova-Ongina 3-0, Lodi-Olimpia Mokaor Vc 3-1, Sant'Anna Pescatori To-Voghera 0-3, Hasta At-Vbc Mondovì 3-0. Classifica: Cuneo 15; Parabiago 13; Genova 12; Voghera 10; Caluso, Asti 9; Lodi 7; Ongina 6, Alessandria, Vercelli, Mondovì 5; San [redacted] To, Santhià 3; Albisola 0. *Femminile*. [redacted] A (5ª gior.): Acqui Terme-Pinerolo 2-3, Domo-Nuncas Pivolley Chieri 3-0. Sanda Mi-Milano 3-0, Castellanzese-Santi 4 Rose Oleggio 3-1. Orago-Bresso 3-0, Progetto Chieri-Vigevano 0-3, Legnano-Armando Bre Banca Cn 3-0. Classifica: Sanda 14, Domo 12; Vigevano 11; Pinerolo: Orago 10; Legnano [redacted] Cuneo 8; Milano 7; Bresso, Castellanzese 6; Nuncas 5; Acqui 4; Progetto Chieri 3; Oleggio 2
Serie C. *Maschile* (5ª gior.). Gir. A: Alto Canavese-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 1-3, Simacame Alba-Fortitudo Nuova Elva 0-3, Rotoflex Villafranca-Electrolux Bardonecchia 3-1, Pgs Ciao Vc-Meneghetti 2-3, Coldelatour Olimpia Ao-Racconigi 3-0, Nuncas Sd Chieri-Savigliano 0-3, Mangini Novi L.-S. Anna Pescatori 3-2. Classifica: Aosta 15; Condove 14; Fortitudo 13; Savigliano, Novi 11. Villafranca 10; Alba, Meneghetti, Vercelli 6; Chieri 5, Alto Canavese 4; S. Anna 2; Bardonecchia, Racconigi 1. Gir. B: Gym Borgomanero-S. Paolo Ascot 0-3, Rosso Officine Morozzo-Ceeb Chisola 3-1, Pavic Romagnano Sesia-Blueco Gasp Moncalieri 3-0, Altora Gold Gallery Pinerolo 1-3, Euro Sar-Tre Stelle Rivoli-Sporting Parella np, Arti e Mestieri-Plastipol Ovada 0-3, Salumi Ust No-Edilvetta Villanova 3-1. Classifica: Ovada, Pinerolo 15; Altiora, Morozzo 10; Rivoli, Novara 9; Chisola 8; Parella, S. Paolo 7; Arti e Mestieri 4; Romagnano, Borgomanero 3; Villanova 2; Moncalieri 0. *Femminile* (5ª g.). Gir. A: Pgs Montaltese-Agil Trecate 3-2; Barbero Carmagnola-Olicar Bra 2-3, V2 Elettronica Racconigi-Dima Fossano 2-3, Asystel No-Logica Stella Rivoli 3-0, Bellinzago-Pavic Romagnano Sesia 1-3, Dimensione Edp Fortitudo-S. Orsola Alba 1-3, Cuatto Giaveno-Piping Ornavasso 3-1. Classifica: Giaveno 15; Montaltese, Trecate 13; Carmagnola 10; Novara, Ornavasso, Bra 9; Alba 8; Racconigi 6; Bellinzago, Romagnano Sesia 4; Fossano 3; Fortitudo 2; Rivoli 0. Gir. B: Lpm Mondovì-Aedes Novi L. 3-2, Galup Attessa Pinerolo-Vesta Virtus Chiavazza 1-3, Splendor Cossato-Fortitudo 1-3, Cms Sirecom Lingotto-Pramotton Nus Fenis 3-0, Aves Cafasse Ciriè-Faby Line 3-0, Lilliput Carioca Settimo-Plastipol Ovada 3-2, Ford Sara Vilar Perosa-P. Micca 3-1. Classifica: Cafasse 15; Mondovì, Chiavazza 11; Novi 10; Lingotto, Vilar Perosa 9; Faby Line, Cossato, Fortitudo 7; Pietro Micca 6; Settimo 5; Pinerolo, Ovada 4; Nus Fenis 0
Serie D. *Maschile* (5ª gior.). Gir. A: Asti Grande-Montanaro 1-3, Bruno Tex Valdigne-Io Conto San Damiano 2-3; Galup Pinerolo-Erbaluce Caluso 3-1, Kopa Engineering Lingotto-S. Benigno 3-0, Borgofranco-Olimpia Vc 1-3, Torino Trasporti Caselette-35 Nova Siria Pinerolo 0-3. Classifica: Lingotto 15, Nova Siria 14; Santhià, S. Damiano, Galup, Caselette 9. Vercelli 7; S. Benigno 6; Valdigne 4; Caluso, Borgofranco 1; Asti 0. Gir. B: Bre Banca Lannutti Cn-S. Anna 1-3, Aurora-Derthona np, Vbc Valauto Mondovì-Nuncas Comatra Free 3-1, Pol. Fossanese-Testona Gruppo Avantgarde 3-0, Rt Informatica Chieri-Torino Pallavolo 1-3; Palmar S. Paolo-Doctor Glass Ciriè 1-3. Classifica: Ciriè 15; Fossanese 14; Chiusa Pesio 11; Derthona, Aurora 9; Mondovì 7; S. Anna 6; To Pallavolo, San Paolo 4; Cuneo, Free 3, Testona 2; Chieri 0. *Femminile* (5ª gior.). Gir. A: Mrg Borgomanero-Novar Cops San Giuseppe No 3-1, Pgs Azzurra Moncalvo-Pgs Leo Chieri 3-2, Green Vc-Ultersileria Fulgor np, Bcc Cherasco-Volvera-Santi 4 Rose Oleggio 3-0. Sporting Barge-In Volley 1-3. Fiat Progress Chisola-Pgs Stella Maris 3-0. Galliate-Asti Kid 2-3. Classifica: Volvera 14, Vercelli. Borgomanero. Involley 10. Chieri 9. San Giuseppe, Moncalvo 8, Asti, Galliate 7, Chisola, Barge 6, Fulgor, Oleggio 3; Stella Maris 0. Gir. B: Pgs La Folgore-Gmc Valsusa Condove 0-3, Bcc Pianfei Rocca De Baldi-Gattinara 2-3. As Centallo-Ap Quaregna 3-1, Conad Pont St. Martin-C.R.S. Saluzzo np, Cogne Acciai Speciali-Cs Chatillon 3-0, Sport Candelo-Isil Almese 3-0, Var Brizzolo-Cred Coop Caraglio 2-3. Classifica: Condove 15, Saluzzo 12, Cogne, Pont St. Martin 11; Caraglio, Candelo 8, Gattinara, Centallo 7; Almese 6; Brizzolo, La Folgore 5. Chatillon, Pianfei 2; Quaregna 0. Gir. C: Asd Rosta-Gavi 3-0. Berta Sandron El Gall-Crisci Pozzolo 3-1, Leinì Lombardore Tecnocasa-Fps Vela Al 3-1, Euromac Mix Casale Monferrato-Collegno Cus To 3-0, Us Meneghetti-Sportgente Bra 3-0. Quattrovalli Al-Alto Canavese 3-0. Classifica: Quattrovalli 15, Leinì 14; Sandron 13, Casale Monferrato 12; Meneghetti 10: Rosta, Pozzolo 9; Collegno 8; Rivarolo, Gavi 5; Caltori 4; Vela Al 1; Bra, Alto Canavese 0.

PODISMO

Campionato provinciale Fidal a Moncalieri (km 8,7; partecipano 440): 1. B. Santachiara (Runner Team) 29'28"; 2. [redacted]nansea (Saluzzo) 29'50"; 3. Caroni (Atp To) 29'57". Donne: 1. M. Cabodi (Giò Rivera) 33'56"; 2. Allasia (Cafasse) 34'59"; 3. Re (Cumiana) 35'59". Cat., SM: 1. B. Santachiara (Runner Team); 2. Bonansea; 3. Caroni. TM: 1. P. Gioda (Sandrone Tufo); 2. Sapone; 3. Perin. MM35: 1. [redacted] Graglia (None); 2. Pittavino; 3. Fedele. MM40: 1. V. Marci (Giò Rivera); 2. Mouissassa; 3. Barda [redacted] G. Pedrini (Cus Fondiaria Sai); 2. Pezzano; 3. Di Nucci. MM50: 1. M. Rivera (None); 2. Pepe; 3. Farnà. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Matera, 3. Geninatti. MM60: 1. G. Orlando (Novatletica); 2. Buccoliero. 3. Floris. MM65: 1. E. Bocchino (Cus Fondiaria Sai); 2. Magnarelli; 3. Canella. MM70: 1. N. Albanesi (Pianezza); 2. Mugetti; 3. Ghestini. SF: 1. M. Cabodi (Giò Rivera); 2. Re; 3. Tesio. TF: 1. S. Amprino (S. Michele); 2. Vaccarino; 3. Angioni [redacted]: 1. [redacted] Cammalleri (Tranese); 2. Mariola; [redacted] Rubiola. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Viola; 3. Racca. MF45: 1. A. Bichi (Cumiana); 2. D. Sorbara; 3. Caballero. MF50: 1. M. Bossano (Tapporosso); 2. Palmero; 3. Riga. MF55: 1. R. Fesolo (Tapporosso). MF60: 1. C. Danielis (Cus Fondiaria Sai); 2. Zanellato; 3. Parvero. MF65: 1. B. Miniotti (Cus Fondiaria Sai). Giovanili, Esordienti: 1. M. Lupi (Wolves); 2. A. Dokani; 3. Brancaleoni. Esordienti F: 1. S. [redacted] (Bra); 2. C. Zenga; 3. Azzel. Cadetti: 1. S. Rolland ([redacted]); 2. Tavella; 3. Z. Dakani. Cadette: 1. M. Mercol (Giò Rivera); 2. Battaglio; 3. Vay. Ragazzi: 1. A. Bornia (Chi[redacted]); 2. Possetto; 3. Reverdito. Ragazze: 1. I. Foco (Pec). 2. Pensabene; 3. Cossa. Allievi: 1. L. Rosa (Pec); 2. Palomba; 3. Battaglio.
Campionato provinciale Uisp a Torino (km 9,8; partecipanti 400): 1. R. Baratono (Canavesana) 29'06"; 2. D. Ferrero (Tranese) 29'39"; 3. Rabottini (Atp To) 29'48". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 32'29"; 2. B. Corgiat Mecio (Canavesana); 3. Vignani (Giò Rivera). Cat., SM: 1. F. Zorzi (Alpea); 2. Rumiano, 3. [redacted] TM: 1. D. Ferrero (Tranese). 2. Rabottini: 3. [redacted] MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Petilli; 3. Frascà. [redacted]: 1. A. Nicoletti (Lilliput); 2. Donato; 3. Leganà. MM45: 1. R. Valcarenghi (None), 2. Grazian; 3. Nicolello. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Italia; 3. Lai. MM55: 1. A. Carlone (S. Maurizio), 2. M. Iacovelli; 3. Simeoni. MM60: 1. T. Paulon (None); 2. Zagami; 3. Debellis. MM65: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Violetti; 3. Cecchetti. MM70: 1. F. Togo (Alpea). TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Vergnano; 3. Fornero. [redacted] 1. B. Corgiat Mecio (Canavesana); 2. Caruso; 3. Bonetti. MF40: 1. P. Vignani (Giò Rivera); 2. Marretta; 3. Ozella. MF45: 1. C. Monzardo (Dora); 2. Errino; 3. Massa. MF50: 1. A. Scarciglia (Trasporti To); 2. Gattuso; 3. Spalletta. MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Callegari: 3. Ruffo. Giov., Esord.: 1. D. Ferrante; 2. Coraglia; 3. Rota. Esord. F: 1. A. Cutto (Murialdo), [redacted] Cappai; 3. Rainero. [redacted] D. Dolfi (Alpea); 2. Biffi; 3. Montenegro. Ragazze: 1. [redacted] Collino (Cbr); 2. Daga; 3. Pepe. Cadetti: 1. F. Longo Vaschetti (Murialdo), 2. Scoleri; 3. Razine. Cadette: 1. G. Cantalupi (Murialdo); 2. Brogiato; 3. Teriani. Allievi: 1. M. Dalessandro (Trasporti To); 2. Tescari; 3. Esposito. Allieve: 1. E. Boero (Doratletica); 2. Saporito

RUGBY

Serie C. Piemonte Liguria (7ª g.). Gir. A: Imperia-Settimo 10-22; Chieri-Cus To 8-24; Stade Valdotain-S. Mauro 15-18. Ha riposato Rivoli. Classifica: Settimo 24, Imperia 18, Rivoli 17, Chieri 13, Cus To 11, S. Mauro 5, Stade Valdotain 3. Gir. B: Novara-Valledora Alpignano 40-8; Biella-Alessandria 15-12; Verbania-Delta Ivrea 29-11. Ha riposato Vercelli. Classifica: Alessandria, Biella 21; Verbania 12; Delta 5; Vercelli 4; Novara 3; Valledora -7.

[redacted] TAVOLO

Serie A2 (5ª gior.). *Maschile*: TT Torino-Tramin 5-0; Brescia-Verzuolo 5-1; Monza-Verres 2-5; Vicenza-Castelgoffredo 5-4. Classifica: Verres 10; Verzuolo e Brescia 8; Vicenza, Torino e Castelgoffredo 4; Monza 2; Tramin 0

[redacted] CON L'ARCO

7° Trofeo Città di Pino Torinese interreg. indoor 18 m, a Pino (org. Arcieri Pino e Chierese). *Maschile*. Div. Olimpica. Seniores: A. Zorzetto (Marengo); Veterani: B. De Marchi (Arc. Alpi); Juniores: S. Ghiotti (Iuvenilia); Allievi: R. Corbetta (Prealpi Biellesi); Ragazzi: A. Bertolino (Iuvenilia). Giovanissimi: J. Volpicelli (Pino e Chierese). Div. Arco Nudo. Seniores: G. Simbandi (Arc. Alpi); Juniores: M. Careggio (Iuvenilia); Ragazzi: S. Iaccarino (Arc. Alpi); Giovanissimi: M. Volpicelli (Pino e Chierese). Veterani: F. Berto (Sent. Selvaggio). Div. Compound. Seniores: A. Tosco (Arca); Juniores: P. Greco (Sent. Selvaggio). Allievi: S. Dominici (Iuvenilia); Ragazzi: G. Fiorito (Pino e Chierese). Veterani: C. Costa (Arc. Alpi). *Femminile*. Div. Olimpica. Seniores: A. Tarnetto (Canavese); Veterane: G. Volta (Arc. Guf). Juniores: A. Pantaleo (Iuvenilia). Allieve: E. Torazza (Iuvenilia). Ragazze: S. Dominici (Iuvenilia). Div. Arco Nudo. Seniores: F. Zanbellato (Sent. Selvaggio). Allieve: S. Dominici (Iuvenilia). Div. Compound. Seniores: L. Pozzoron (Iuvenilia). Veterane: V. Bonato (Arc. delle Alpi) *(domani altri risultati)*

A TUTTE LE SIGNORE CLIENTI:

LA SIGNORA ROSATI, APPREZZANDO LA FEDELTÀ E L'AFFETTO CHE LE AVETE DIMOSTRATO HA DECISO DI RIAPRIRE L'ATTIVITÀ VICINO AL VECCHIO NEGOZIO CHIUSO ULTIMAMENTE IN QUANTO LE SPESE DI AFFITTO ERANO INSOSTENIBILI.

AD UN CERTO MOMENTO DELLA VITA LA COSA CHE CONTA DI PIÙ È SENTIRSI CONSIDERATI DA DELLE PERSONE AFFEZIONATE CLIENTI ED AMICHE.

AVVISA CHE NEL NUOVO NEGOZIO DI CORSO FRANCIA 345 TORINO E' ARRIVATA TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE.

ROSATI

ARTICOLI REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE, TESSUTI PER ARREDAMENTO - MOBILI DEL '900

NUOVO SHOW-ROOM
C.SO FRANCIA 345 - TORINO

TEL. 011.4032740 - FAX 011.4032398

PER NUOVA APERTURA SCONTI FEDELTÀ

DAL 30% AL 70%

ORARIO: DAL LUNEDI' AL SABATO 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

PER AZIENDE SPECIALI OFFERTE DETRAIBILI COME PRESENTI DI FINE ANNO

Grazie a tutte le signore Clienti e arriverderci per gli Auguri nell'occasione delle prossime Feste

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO FACILITATO

RITROVI

[redacted] 54 - C.so M. d'Azeglio [redacted] 011.6699560. Ore 15,30-18,30 danza Rocky & Varuska. [redacted] 21,00 Chiuso.
GARDEN - h 16 - 23 [redacted]
LA LUCCIOLA - h 21 anni '60 - '70.
TANGO DANCING - ore 21 Orch. Anita [redacted] elegante.
TROCADERO NIGHT CLUB - via [redacted] Doria 9 International show. tel. 011.5620966.

GALLERIE

[redacted] SALAMON (L') - [redacted] Volta [redacted] tel. 011.5625634 - stampe originali antiche e moderne.
FOGLIATO - "Sergio Scanu".
GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento".
LIBRERIA FOGOLA - Silvio Brunetto.
PIRRA - La Natura immobile.
SANTAGOSTINO - Tassoni 56 011.4377770 esposizione d'asta da giovedì 17 a domenica [redacted] 22. 279 dipinti moderni e contemporanei lunedì 21 novembre asta ore 16 e 21.

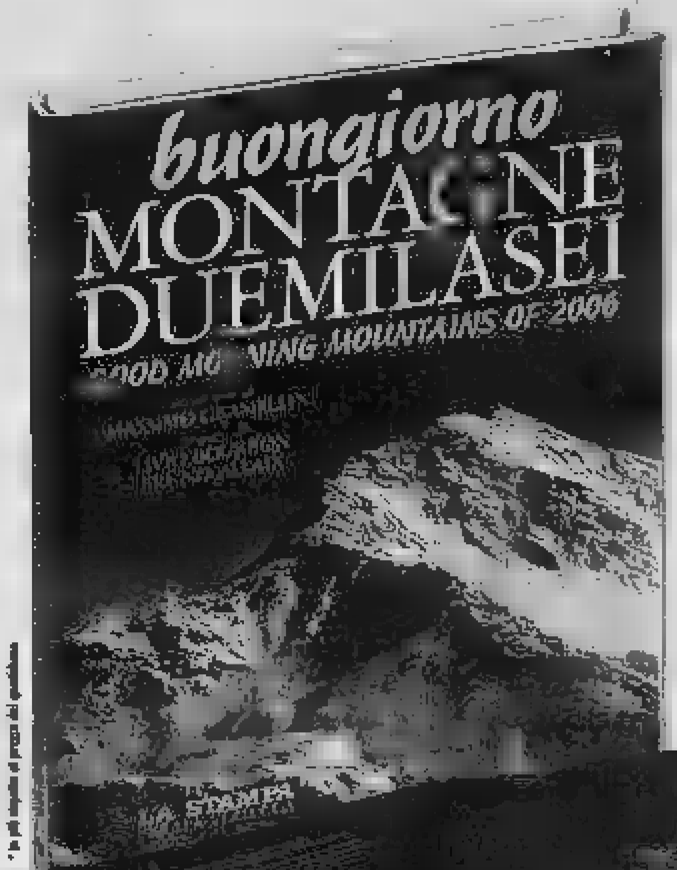
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] - Pittori dell'800.
CARLINA - P. Gallizio - Formulario brani scelti per un'antologica. Tel. 0118123344.
NARCISO - "Pietro Raina scenografo".
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
[redacted]
STEFANIA SANDRELLI
LUCIANO VIRGILIO
UN'ORA E MEZZA DI RITARDO
di Gerald Sibleyras e Jean Dell
traduzione e adattamento di Michele Alessio
regia di PIERO MACCARINELLI
[illegible]

SCEGLI IL CINEMA
[redacted] c'è [redacted] per la tua fantasia.

buongiorno MONTAGNE 2006



DA GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE [redacted] CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO UN PRESTIGIOSO VOLUME FOTOGRAFICO [redacted]

Il volume a colori, di **grande formato**, presenta, in più di 160 scatti d'autore, le più [redacted] e **suggestive** immagini tra paesaggio, etnografia [redacted] cultura del territorio che a febbraio 2006 ospiterà le Olimpiadi. La brillante penna di **Massimo Gramellini** introduce [redacted] fotografie di Livio Bourbon [redacted] Bruno Allaix, spesso riprodotte [redacted] piena e doppia pagina, frutto di una **eccezionale campagna fotografica**, raccolte in un **elegante volume** [redacted] a un **prezzo veramente speciale**, in esclusiva per i lettori de [redacted] **Stampa**.

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE **800.011959**

venite a scoprire in anteprima alcune pagine del libro sul sito **www.priulieverlucca.com**

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.00 Creami; 19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Risate in Tv; 21.00 Il meglio del Trattoria; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Video[redacted]

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 A grande richiesta; 21.30 Star Bikers.

Q[redacted]
19.30 Toro news; 20.00 Sport [redacted]; 20.30 Azzurro Italia; 23.00 Tuning.

TELETIME
8.00 La signora Miniver; 12.00 Io confesso; 14.30 Lola Montes; 19.00 La regina d'Africa; 22.30 Il terrorere come sul filo; 1.00 I cacciatori dell'oro.

QUINTA RETE
18.50 Idee per creare; [redacted] Auto d'oggi; 19.40 [redacted] trackers; 20.00 [redacted] store; 20.30 [redacted] mille voci; 22.30 Torino magica studio letterario; 23.00 Pianeta Vip.

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; [redacted] Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look [redacted]

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco [redacted] 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
[redacted].30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio; Incontriamo; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sera; [redacted].15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; [redacted] Rubrica d'auto.

[redacted]
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [redacted]; 20.00 Ocean girl; 21.00 Le città più belle del nuovo millennio.

TELESUBALPINA-ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - [redacted] - [redacted]... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo marino; 2[redacted] fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

TELESTUDIO
18.45 Thunder stone; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Mille voci; 23.00 P.S.I. Factor; 0.15 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Rassegna Torino film festival "Cinéma de notre temps". Série «[redacted]» di Henry James. «De Grey» di Claude Chabrol. «Le bone de la désolation» di Claude Chambrol. Ore 18.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di [redacted] al Teatro in [redacted], corsi specifici [redacted] amatoriali, [redacted] e laboratori di [redacted] attiva e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100[redacted].

IL MUTAMENTO ZONA CAST[redacted] ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011454944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino** il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek [redacted] sliKowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle [redacted]. Per informazioni 011/46.49.44. info@mutamento.org.

ELKONTEATRO (Via Bersola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in [redacted]". Per [redacted] www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10 Torino, [redacted] 011643036). **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo il 17 e [redacted] novembre presso il Teatro Perempruner, Grugliasco. www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta Aringhe salate da Charles Cros. Regia di Piero Marcelli. Dal [redacted] al 2 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Info 011/304.2808. Ore [redacted]

[redacted] NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-[redacted]-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] corso P. O[redacted], Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175142. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
[redacted] corso [redacted] 106. Tel. 011 571.3385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5420. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE [illegible] 88. Tel. 011 748.2907. Ap. 15.

Per la pubblicità su: [redacted]
PK
[illegible]

Il Teatro di Macario. Una grande, innocente, irresistibile comicità.

Continuano con successo gli appuntamenti con le più divertenti commedie teatrali del grande Macario in un'esclusiva collana di dvd.

Sabato **19 novembre** le due commedie **"Pautasso Antonio esperto in matrimonio"** e **"Il cuoco e il segretario"**. Tutto **a soli 9,90 euro***.

Per ritrovare una comicità senza tempo che scalda i cuori con il sorriso.

*Più il prezzo del quotidiano.

Rai Trade
Video Rerre

Per informazioni e arretrati, numero verde 800 011 959 (dal lunedì al venerdì, dalle [redacted] alle 18,00). Iniziativa [redacted] ai lettori [redacted] Piemonte, Valle d'Aosta e province [redacted] Savona e Imperia.

LA STAMPA

film

LETTA TORNABUONI — ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ L'ARCO. Drammatico. Regia di [illegible] Ki-duk, con Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due vivono in [illegible] aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui, anziano, che se n'è innamorato le [illegible] di sposarlo. Fra i due, uno studente ●●● [Nazionale]

■ BAMBOLE RUSSE. Commedia. Regia di [illegible] Klapish, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro: con il loro aiuto, lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Erba]

■ LA [illegible] NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni [illegible] romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]

■ [illegible] CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un nero regista televisivo di colore e la consorte, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. [illegible] loro [illegible] s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, [illegible]]

■ EDISON CITY. Azione. Regia di [illegible] Burke, con Justin Timberlake e Morgan Freeman. Josh Pollock è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di [illegible] City che, nonostante lo [illegible] del suo direttore, continua ad indagare su una storia di [illegible] e abuso di potere all'interno della polizia. [illegible] cast, Kevin Spacey. Pellicola scritta e diretta da uno degli autori della serie televisiva «Law & Order». ●● [Ideal, Massaua]

■ ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel [illegible] inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore [illegible] come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». ●●[Eliseo, Medusa, Reposi, Studio Ritz, Pathé]

■ [illegible] FABBRICA [illegible] CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, [illegible] di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Pathé]

■ FLIGHTPLAN - MISTERO DI VOLO. Thriller. Regia di [illegible] Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta [illegible] morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche [illegible] e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli. Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli [illegible] al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale. Le autorità francesi si accorgeranno [illegible] presto delle loro mistificazioni. Nel cast, [illegible] Belluco. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]

■ I GIORNI DELL'ABBANDONO. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ GOOD [illegible] GOOD [illegible]. Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. Il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le [illegible] comincia a darne notizia. ●●●● [Nazionale]

■ [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una [illegible] di cui non conoscevano l'esistenza li compie (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

■ MAI PIU' COME PRIMA. Drammatico. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco Casu e Natalia Piatti. Alla fine degli esami di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna; un tragico fatto segnerà le loro esistenze. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due coccodrilli» e «Il tempo dell'amore».

[illegible] [Centrale, Medusa, Pathé]

■ [illegible] DA [illegible]. Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. [illegible] nelle indagini della consorte, [illegible] a scoprire [illegible] il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Eliseo]

■ OGNI COSA E' [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con una ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'ospizio per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e «Il pianista». ●●● [Due Giardini, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ RED EYE. Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile [illegible] le ha appena detto che è costretto [illegible] aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari e che si rifiuta il padre a Miami verrà ucciso. [illegible] è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»). Dirige l'autore di «Nightmare». ●●[Pathé]

■ ROMANZO CRIMINALE. Drammatico. Regia di Michele Placido, con [illegible] Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli Anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Nuovo]

■ LA ROSA BIANCA. Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di [illegible] un'informazione [illegible]. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●●[Romano]

■ LA SECONDA [illegible] DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]

■ LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano; la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ THE LEGEND OF ZORRO. Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», ritorna sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da Antonio [illegible] per questa nuova storia ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ VAI E VIVRAI. Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto [illegible] madre a fingersi ebreo; adottato da una famiglia di Tel Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. ●●●[Ideal]

■ VALIANT. Cartoon. Regia di [illegible] Gary Chapman. [illegible] la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Olimpia, Medusa]

■ [illegible] ZAPATERO!. Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». ●●●[Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

IL CONCERTO AL MAZDAPALACE DI TORINO HA APERTO LA NUOVA TOURNEE

Giorgia canta memorie d'amore e colpisce al cuore il suo pubblico

Mario Priolo

Appare ed è subito ovazione. Succede a tutti i concerti, [illegible] con Giorgia scatta un feeling speciale fra artista e pubblico. C'è complicità, ammirazione, gioia reciproca per essere lì [illegible] trambi, la platea e lei, una delle regine del pop italiano, tra le più seguite e ammirate da giovani e non solo, pronta a raccogliere applausi di grande intensità.

Sarà per la sua simpatia, per la delicatezza mista ad una accattivante personalità, che piace questa ragazza romana trentaquattrenne appena partita per un nuovo tour in un MazdaPalace gremito anche [illegible] nella parte ridotta. Ha una voce bella, suadente e potente e [illegible] delle canzoni che interpreta in un live non proprio unplugged, d'alta suggestione anche per la presenza di ottimi musicisti. In tutto undici con una sezione ritmica [illegible] primissimo piano che non sfigurerebbe in un concerto jazz o rock di alto livello. C'è un quartetto d'archi con Andrea Cortesi per un tocco di classe perfetto nell'accompagnare la cantante in quasi tutti i pezzi.

Lei, Giorgia, è capace di arrivare al cuore della gente con le parole di un repertorio che parla sempre e solo d'amore. Più si va avanti più viene fuori il talento vocale e la sua estensione ammalia in «Gocce di memoria». L'atmosfera acustica risulta perfetta e gli arrangiamenti raffinati in «Senso», «Infinite volte», «E poi», «Tradirefarsi». Il viaggio musicale tocca la vetta con l'intonazione dei brani rock, visto che non si tratta di un concerto solo acustico come vorrebbe il titolo della serata e lo dimostrano i ritmi elettrici di «Spirito libero», «Vivi davvero», [illegible] gatta». Belle, anche se brevi, le citazioni a Stevie Wonder, Otis Reding, Marvin Gaye, perfino i Verve di «Bitter sweet symphony» quasi a voler dimostrare che con una band di questo calibro niente è impossibile. Per questo è giusta la citazione dei nomi, Michael Baker, Bashiri Johnson, Sonny T, Mike Scott, Tommy Barbarella e Roberta Granà, eccellente corista.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 7,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino [illegible]	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.35); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1
Prossima riapertura	Sala 2
Prossima riapertura	[illegible]

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011541.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

In Her Shoes - Se fossi lei	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Mai + come prima	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011 77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

La tigre e la neve	15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo	15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Legend of Zorro	14.50-17.25-20.00-22.35
Edison City	15.30-17.50-20.10-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 14; € 3,50 1° spettacolo

The Interpreter	[illegible]	15.15-17.40-20.05-22.30
Ottobre Anziani AIACE:		
La vita che vorrei Ingresso Euro 1	Ombrerosse	15.30
Verso Sera AIACE:		
Guida galattica per autostoppisti	Ombrerosse	18.15
Oliver Twist	Ombrerosse	20.10-22.30

■ ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La seconda notte di nozze	Eliseo Grande	15.20-18.00-20.15-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown	Eliseo Rosso	15.10-17.35-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

23° Torino Film Festival 11-20 nov.	

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Bambole russe	Erba 1	20.00-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 14; € 3,50 1° spettacolo

The Interpreter	Groucho	15.15-17.40-20.05-22.30
La seconda notte di nozze	Chico	15.30-17.50-20.30-22.30
La tigre e la neve	Harpo	16.30-18.45
Viva Zapatero!	Harpo	21.00-22.35

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 1
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 2
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 3

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Edison City	Sala 1	[illegible]10-20.20-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
The Legend of Zorro	Sala 5	15.30
Vai e vivrai	Sala 5	18.30-21.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala	Massimo 1
23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala	Massimo 2
23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala	Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 1	15.10-17.35-20.00-22.25
Flightplan - Mistero in volo	Sala 2	15.20-17.45-20.10-22.35
The Legend of Zorro	Sala 3	16.40-19.30-22.15
La tigre e la neve	Sala 4	17.10-19.50-22.30
La sposa cadavere	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
Elizabethtown	Sala 6	17.15-19.55-22.40
Mai + come prima	Sala 7	15.05-17.30-20.05-22.35
Valiant	Sala 8	15.55-17.35
Oliver Twist	Sala 8	19.20-22.10

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Sideways - In viaggio con Jack		
Ingresso con [illegible]	Nazionale 1	18.45-21.30
Tutti i battiti del mio [illegible]	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [illegible]

Romanzo criminale	Sala Valentino 1	19.10-22.10
Oliver Twist	Sala Valentino 2	20.00-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 [illegible]; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La seconda notte di nozze	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € 4,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	15.00-17.30
Red Eye	20.30-22.35
Oliver Twist	14.45-17.20
Quel mostro di suocera	20.15-22.40
La tigre e la neve	14.50-17.25-20.10-22.45
The Legend of Zorro	17.00-20.00-22.40
In Her Shoes - Se fossi lei	14.45-17.25-20.05-22 [illegible]
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	14.45-17.25-20.05-22.45
Flightplan - Mistero in volo	15.00-17.30-20.00-22.25
Elizabethtown	14.50-17.25-20.00-22.40
La sposa cadavere	15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
Crash - Contatto fisico	15.10-17.35-20.05-22.30
The Exorcism of Emily Rose VO	14.50-17.30-20.10-22.50

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La sposa cadavere	Reposi 1	15.05-16.50
Anteprima ad inviti: Big White	Reposi 1	21.00
Elizabethtown	Reposi 2	15.10-17.40-20.10-22.40
Flightplan - Mistero in volo	Reposi 3	[illegible]-17.50-20.15-22.45
Oliver Twist	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Reposi 5	15.15-17.45-20.05-22.35

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La rosa bianca - Sophie Scholl	Sala 1	15.30-17.45-20.00-22.30
23° Torino Film Festival 11-20 nov.	Sala 2	
Ogni cosa è illuminata	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Elizabethtown	15.15-17.40-20.05-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
[illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo Il Pungolo. Ingresso soci 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Confidenze troppo intime 21.00

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0370
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 1	16.50-19.30-22.10
In Her Shoes - Se fossi lei	Sala 2	16.45-19.35-22.20
The Legend of Zorro	Sala 3	16.40-19.25-22.25
La sposa cadavere	Sala 4	16.10-18.10-20.00-21.50
La tigre e la neve	Sala 5	16.20-19.00-21.40
Flightplan - Mistero in volo	Sala Mardo	15.15-17.40-20.05-22.30
Elizabethtown	Sala 7	16.35-19.20-22.00
La fabbrica di cioccolato	Sala 8	15.20-17.50
Crash - Contatto fisico	Sala 8	20.20-22.45
Valiant	Sala 9	16.30-18.30
Edison City	Sala 9	20.20-22.40

■ BORGARO TORINESE [illegible] - Digital ■ 011470.3576

The Interpreter	21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.2000

Il club del cinema: Manuale d'amore	18.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Studio Lucr [illegible] 1405.6661

Flightplan - Mistero in volo	21.15

Regina Uno ■ 011781.623

In Her Shoes - Se fossi lei	21.15

Regina Due ■ 011781.623

Edison City	21.15

■ MONCALIERI ■ K.R. Castello ■ 011641.[illegible]

Non bussare alla mia porta	21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,50; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

I fratelli Grimm e l'incantevole strega	17.30-20.00-22.30
Mai + come prima	16.00-18.15-20.25-22.35
La seconda notte di nozze	16.15-18.25-20.40-22.50
Crash - Contatto fisico	15.50-18.05-20.30-22.45
In Her Shoes - Se fossi lei	17.05-19.50-22.30
The Interpreter	17.20-19.50-22.30
Edison City	16.10-18.15-20.20-22.25
La tigre e la neve	17.00-20.00-22.20
The Legend of Zorro	17.25-20.00-22.35
I fantastici 4	16.45
Flightplan - Mistero in volo	19.00-21.00
Elizabethtown	17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere	15.45-17.25-19.05-20.45-22.25
Valiant	15.55-17.35-19.15-20.55
La rosa bianca - Sophie Scholl	22.35
Oliver Twist	17.10-19.50-22.25
Flightplan - Mistero in volo	16.25-18.30-20.30-22.30
La fabbrica di cioccolato	16.30
Vai e vivrai	19.00
Quel mostro di suocera	22.00

■ [illegible] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo

■ [illegible] MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

I giorni dell'abbandono	21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

La seconda notte di nozze	Sala 1	21.30
Edison City	Sala 2	21.20
Elizabethtown	Sala 3	21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Edison City	20.15-22.30
Flightplan - Mistero in volo	20.15-22.30
Oliver Twist	20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, [illegible] 011 971.6525
The Interpreter 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sanficario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 [illegible] La sposa cadavere 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 La sposa cadavere 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 The Interpreter 19.40-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Due città al cinema: Good Night and Good Luck 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, [illegible] 639.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: La diva Julia 21
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 La seconda notte di nozze 20.15-22.30
Boaro - Gozzi, tel. 0125 641.480 Cineclub: Les Choristes - I ragazzi del coro 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, [illegible] 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [illegible] ■ Lumière, tel. 011 968.2088 I fratelli Grimm e l'incantevole strega 20.30-22.30
Edison City 20.30-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei 21.15
Cuore sacro 21.15
■ [illegible] ■ Bollywood, tel. 0121 201.142 La seconda notte di nozze 21.30
[illegible] Italia 200, [illegible] 393.905 In Her Shoes - Se fossi lei 20.00-22.30
Italia 500 Edison City 20.20-22.30
Ritz Oliver Twist 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.686 Il cinema diffuso: Alla luce del sole 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 La vita è un miracolo 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

[8 Gallery LINGOTTO
7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche la domenica tutti i negozi aperti.
8 Gallery LINGOTTO]

LEONARDO
SMART
LA TUA AZIENDA
PARLA GRATIS CON
TUTTI. FOREVER.
CON LEONARDO SMART A SOLI 19 EURO AL MESE:
• traffico illimitato tra i telefonini aziendali Wind
• 240 minuti di telefonate nazionali verso Wind e rete fissa
• 120 minuti di telefonate nazionali verso tutti gli altri telefonini
• senza scatti alla risposta
SE TI ABBONI ENTRO IL 31 DICEMBRE NESSUN COSTO
DI ATTIVAZIONE E 2 MESI DI CANONE IN REGALO.
CHIAMA IL 1928.
WIND
L'offerta è promozionale e destinata esclusivamente ai nuovi clienti Wind. L'offerta prevede un costo di attivazione di euro per SIM. Per informazioni e condizioni visita il sito www.wind.it. Tariffa fruibile da telefonini dual band.

salmone scandia selvaggio

LA STAMPA

MARTEDÌ NOVEMBRE 2005, ANNO 139, N. 310. IN ITALIA ESTERO (A ULTIMA) SPED. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) 1 COMMA 1, DCB - TO

edizione scuole

salmone affumicato scandia

I GIUDICI: UN'INGERENZA SPESE DA RIDURRE. LE REGIONI: FONDATE LE CRITICHE. LA SINISTRA: FINANZIARIA 2006 DA RIFARE

Bocciati i tagli agli enti locali

La Consulta: decreto 2004 illegittimo. Tremonti: la manovra non cambia

La Corte Costituzionale ha bocciato i tagli agli enti locali decisi dal governo nella manovra 2004. Secondo la Consulta, è illegittima quella parte del decreto in cui vengono fissate le spese da ridurre: consulenza esterna, spese di missione all'estero e di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni. «Sono vincoli - dicono i giudici - che costituiscono un'ingerenza nell'autonomia degli enti».

REAZIONI. A sollevare il problema erano state alcune Regioni, e il ricorso è stato in parte accolto. «Le nostre proteste sono fondate», dicono i governatori, appoggiati dal centrosinistra e da Prodi chiedono al governo di riscrivere la Finanziaria del 2006, in alcuni punti simile al decreto bocciato.

IL GOVERNO. Ma Tremonti respinge la richiesta: «Questa è un'altra prova che serve il federalismo fiscale - dice il ministro -La manovra non cambia. C'è da modificare qualche parola, volentieri, ma la Finanziaria resta solida».

Amabile, Levi E ALTRI ALLE PAG. 2 E 3

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

Luigi La Spina

Il libro più famoso di uno dei più noti e discussi filosofi contemporanei, Ronald Dworkin, professore a Oxford, si chiama «I diritti presi sul serio». Prendendo a prestito questo bel titolo, si potrebbe dire che i giudici della Corte Costituzionale «hanno preso sul serio» il federalismo italiano e ne hanno tratto le debite conseguenze. Ecco la sostanziale motivazione della sentenza che, proprio alla vigilia del varo definitivo della nuova riforma sulla cosiddetta «devolution» e in corso dell'approvazione parlamentare della finanziaria, non solo ha riacceso la polemica tra gli schieramenti su queste due leggi, ma ha denunciato soprattutto l'incoerenza e la strumentalità con la quale la nostra classe politica ha affrontato questioni fondamentali della nostra vita pubblica, a cominciare dalla struttura del nostro Stato.

Al di là degli effetti concreti di questo verdetto della Consulta, probabilmente non rilevanti, la decisione segnala, con l'autorevolezza del supremo ordine di garanzia della Repubblica, l'urgenza di una profonda riflessione su uno dei più gravi pasticci che il Parlamento italiano, in tutta la sua storia, ha compiuto e sta compiendo. Da quando il federalismo è diventato la parola d'ordine, generica e indiscutibile assicurazione del politicamente corretto, si sta facendo scempio non solo della coerenza istituzionale e politica, ma persino dell'elementare logica del buonsenso. Entrambe le due ultime legislature, quella che tra pochi mesi si concluderà e quella che l'ha preceduta, si segnaleranno ai posteri per l'approvazione di due riforme, sempre in nome del federalismo, che, anziché snellire e rafforzare la governabilità complessiva del nostro Paese, aggraveranno i conflitti di competenza, la macchinosità delle procedure, gli squilibri territoriali.

CONTINUA A 2 PRIMA

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

I SERVIZI

ERRANI: UN IPERCENTRALISTA

Il presidente delle Regioni «Il premier risponda sul Fondo Sociale»

INTERVISTA Alessandro Barbera A PAGINA 2

TORNA A VEDERE

L'offerta non decolla e il manifatturiero continua a perdere competitività

Federico Monga A PAGINA 3

TAV, VIA ALLE TRIVELLE LO SCIOPERO

La protesta preoccupa il Cio De Palacio: «Un ritardo sarebbe una catastrofe»

Paletta, Singer e Tropeano A PAGINA 4

La Franzoni, condannata in 1° grado a 30 anni

Ecco il video per Annamaria

Girato dai carabinieri a Cogne è la prova sulla quale punta la difesa nel processo d'appello che comincia domani a Torino

Pierangelo Sapegno e Massimo Numa A PAGINA 5

IL RUOLO DEL SIONISMO

GLI EBREI TRA MITO E STORIA

Avraham B. Yehoshua

IN Israele, durante una recente querelle sulla riforma dell'insegnamento della storia del sionismo e una possibile conseguente dirantumazione dei miti sionisti, il giornale *Haaretz* ha pubblicato una strana lettera giunta alla redazione.

L'autore - una persona anziana, consapevole che gli studi storici hanno il dovere di perseguire la verità ma anche timoroso che questa verità possa scalfire miti ebrei e sionisti (fondamentali, a suo parere, per la solidità dell'identità nazionale) - propone che a fianco delle ore di storia si tengano lezioni dirette a consolidare tali miti. Questa patetica proposta auspica la creazione di una possibile convivenza tra mito e storia, rivelando così un disagio pedagogico e di identità destinato a crescere nei prossimi anni. Ogni nazione si interroga oggi su come gestire la propria identità, sospesa tra [illegible] e globalizzazione che sommerge tutti. Ma il popolo ebreo, avendo costruito la propria identità principalmente su miti e assai poco sulla conoscenza di vicende reali e sul legame con la storia, è chiamato con maggiore severità a dare risposta a tali quesiti.

Affinerei la mia affermazione dicendo che gli ebrei (e qui faccio una distinzione tra chi vive nella diaspora e i residenti di Israele) [illegible] a un bivio e sono tenuti a decidere in base a quale modello impostare la loro identità nazionale: quello europeo, costruito principalmente su una coscienza storica con continuità di tempo e luogo; oppure quello americano, che tenda a creare e a incoraggiare un'identità nazionale basata su miti vecchi e nuovi.

Probabilmente saremo nel l'accentuare questa contrapposizione ma la riteng[illegible] al fine di chiarire la questione dell'identità israeliana.

Che cos'è un mito? Qual è il significato di questo termine, ambiguo e vitale a un tempo?

Il [illegible] «mito» di origine greca e negli scritti di Omero si ritrova con il significato di «parola», «discorso», «situazione di fatto».

Il mito in Grecia, recita l'enciclopedia, è un tentativo di spiegare il rapporto tra [illegible]alismo, verità filosofica e tradizione e credenze religiose. Di interpretare, prima dell'avvento della scienze, determinati fenomeni, reali o immaginari, come conseguenza dei rapporti fra gli dei e fra questi ultimi e gli esseri umani.

[illegible] che [illegible] agli occhi dalle precedenti definizioni una chiara contrapposizione. Da un lato una verità suprema, quasi trascendentale, e dall'altro la menzogna, o l'immaginazione soggettiva, che cerca di dare un significato a [illegible] cui non si

CONTINUA A PAGINA 8 COLONNA

ALL'INTERNO

«Stato d'emergenza per altri tre mesi»

Il presidente francese Jacques Chirac

La linea di Chirac duri contro i violenti

Domenico Quirico A PAGINA 9

Il problema era Arafat

A un anno dalla morte Palestina senza pace

Igor Man A PAGINA 11

LETTERA DI RATZINGER A CASINI: LA CHIESA ADEMPIE LA SUA MISSIONE RISPETTANDO LA LAICITÀ DELLO STATO

Il Papa: non chiediamo privilegi

Il cardinale Ruini attacca la pillola abortiva: «Un omicidio»

Messaggio distensivo del Papa dopo le polemiche referendum-fecondazione e Concordato. In una lettera al presidente Camera, Casini, ricordando la visita di Giovanni Paolo II Parlamento nel novembre 2002, il pontefice ha ribadito la Chiesa non rivendica per sé alcun privilegio: «Vuole soltanto adempiere la propria missione nel rispetto della legittima laicità dello Stato».

I POVERI. All'assemblea dei vescovi italiani ad Assisi, anche il cardinale Ruini non ha citato la parola «Concordato», la cui revisione è diventata il cavallo di battaglia di radicali e socialisti. Ha però invitato lo Stato i conti pubblici danneggiare i più poveri».

PILLOLA. Rivendicando il diritto della Chiesa parlare, Ruini criticato invece con durezza le iniziative di alcune regioni relative alla pillola del giorno dopo: «La pillola abortiva sopprime la vita umana, un omicidio». Tosatti A PAG. 6

CONTINUA A 2 QUINTA

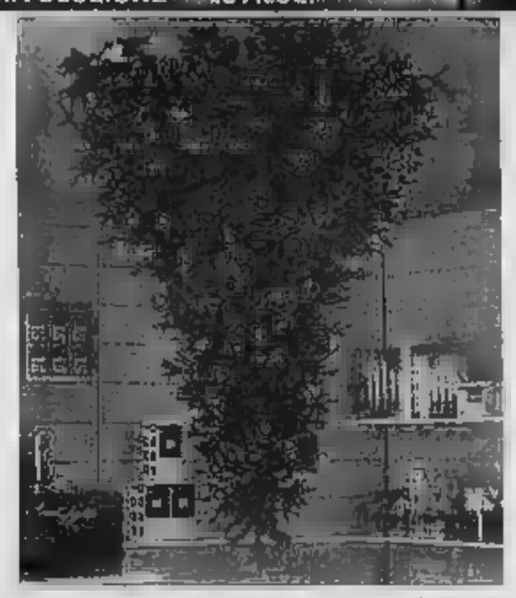
BENEDETTO VOLA ALTO

Gian Enrico Rusconi

LA Chiesa chiede privilegi e riconosce la laicità dello Stato. Questa la sostanza del messaggio del Pontefice - ineccepibile sul piano dei principi e delle buone intenzioni. Le parole del Papa hanno toni particolarmente rassicuranti nel riaffermare la natura laica dello Stato e dei nuovi rapporti con la Chiesa.

Peccato che riproducano il curioso paradosso per cui sono gli uomini di Chiesa a definire chi è laico e chi non lo è. Ovvero, in negativo, chi è «laicista» cioè chi (presuntivamente) nega e insidia la libertà d'espressione pubblica della Chiesa.

LA RIVOLUZIONE [illegible] L'ALBERO



Agli Usa piace capovolto

Non c'è rispetto neanche per gli alberi di Natale. A New York di moda il contrario appesi sottosopra oppure con un piedistallo, ma con la punta rivolta verso terra. Costano fino a 300 dollari.

UNA RICERCA LANCIA L'ALLARME: DUE ITALIANI SU TRE SONO A BASSA SCOLARITA' O IN SERIE DIFFICOLTA'

Sei milioni, la repubblica degli analfabeti

Gli italiani analfabeti sono quasi sei milioni e circa 35 milioni (il 66% della popolazione) sono appena alfabeti. Lo sostiene una dall'Università di Castel Sant'Angelo e dall'Unla (Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo).

Berzaghi e Masci A PAG. 12

BUONGIORNO

Non è mai troppo tardi

DIO dei vocabolari e delle grammatiche, protettore della consecutio temporum, ci rivolgiamo a te col cuore colmo di congiuntivi nulla che i dati dell'ultima ricerca sull'analfabetismo scuotano il sonno degli italiani. Erano ignoranti anche 40 anni fa. Però se ne vergognavano. E avevano dentro una voglia rabbiosa di recupero. Gli mancavano le basi e a volte riemergevano da letture caotiche con la convinzione che Volta e non Voltaire fosse il padre dell'Illuminismo. Il momento che aveva inventato la pila. Ma non era così grave. Il grave accadde dopo. Quando gli ignoranti rimasero ignoranti ma smisero di vergognarsi. E un ragazzino del miracoloso Nord Est, intervistato mentre scendeva da una Fuoriserie, dichiarò orgoglioso: «Non ho neppure finito la terza media, altrimenti mica sarei arrivato dove sono».

Siamo arrivati qui. Sei milioni di analfabeti cronici e trenta latenti: numeri da Terzo Mondo. Privi come siamo di materie prime, finore e tamarci a galla era stata soprattutto quella grigia. Adesso che indiani e cinesi ci persino lì, servirebbe un decreto urgente Gli ripristinasse in forme aggiornate il maestro Manzi, il cui «Non è mai troppo tardi» allietò l'infanzia televisiva di tanti adulti, oggi bisognosi di un ripasso. Quaderno, matita e gomma: tutti davanti alla tv, per non finire definitivamente dietro la lavagna.

Anna Masera A PAGINA 16

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
Chiama anche se non hai esperienza o contattato da consulente.

Caccia alla Faccia
LA STAMPA

AFFARE MENTONE
LANCIO NUOVO CANTIERE
Dopo anni di attesa, la più bella operazione immobiliare di Mentone è arrivata! In pieno centro, nel cuore della città, a pochi metri dalle spiagge, dal casinò, dalla zona pedonale e dai servizi, tutto a piedi, lasciando l'automobile parcheggiata in garage, splendidi appartamenti in costruzione, dal monolocale al quadrilocale, ampie terrazze, finiture di pregio.
Prezzi lancio e prenotazioni da
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

SALTA Nel BloG e... VINCI 5 TELEVISORI LCD 5 NOTEBOOK
IN CHAT DALLE 17 ALLE 18:30 NOVEMBRE
edizione scuole

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO
www.comispa.it - Tel. 0342 604411

LA FINANZIARIA [illegible] LA CORTE COSTITUZIONALE: «UNA INAMMISSIBILE INGERENZA NELL'AUTONOMIA DEGLI ENTI»

«Illegittimi i tagli a Regioni e Comuni»

La Consulta boccia il decreto sulle spese. Manovra a rischio. L'opposizione: legge da rifare

Alessandro [illegible]
ROMA

Prima dei parlamentari, sulla Finanziaria numero quattro [illegible] Giulio Tremonti [illegible] abbatte la Corte Costituzionale. Ieri dalla Consulta è arrivata una sentenza che obbligherà il Governo a rivedere più di un articolo della manovra, là dove dispone i tagli agli enti locali.

Regioni e Comuni devono l'inaspettato assist politico alla protesta di queste settimane ed un ricorso di Marche, Campania e Toscana contro il decreto tagliaspese del luglio 2004. Il provvedimento sul quale, dopo un durissimo [illegible] con An e Udc, ci furono le dimissioni dell'allora ministro Tremonti. Nel mirino dei giudici costituzionali è finita la norma che obbligava anche gli enti locali a rispettare limiti stringenti su missioni, consulenze, spese di rappresentanza e pubbliche relazioni: «Una inammissibile ingerenza nell'autonomia degli enti nella gestione della spesa».

Il senso del giudizio [illegible] può riassumere così: la Corte ha detto che lo Stato può continuare [illegible] limiti ai bilanci degli Enti locali, [illegible] può [illegible] nel merito delle singole poste. Secondo quanto scriveva ieri l'agenzia *Ap.Com* quei tagli valevano fra il miliardo e il miliardo e mezzo di euro, [illegible] le Regioni né i Comuni possono chiedere la restituzione di quei fondi. Le conseguenze ci saranno, ma sul futuro. Conseguenze tecniche e politiche.

Anzitutto la Finanziaria dovrà modificare tutte le norme che si richiamavano a quel principio. Sia l'articolo tre sul contenimento delle spese, sia tre commi del maxiemendamento approvato in Senato. Non viene toccato dalla sentenza il tetto generico alle spese per Regioni (-3,8%), Province e Comuni (-6,7%). E' probabile comunque che venga modificato. «La sentenza ci costringe a rafforzare le norme sul Patto di stabilità interno», spiega il vicaministro Giuseppe Vegas. Quel Patto, il meccanismo che obbliga gli enti locali a rispettare i tetti di spesa, aveva escluso finora quelle per il personale. «Ora probabilmente dovranno rientrarci». C'è poi una conseguenza che il responsabile economico [illegible] Italia Luigi Casero definisce «paradossale», e cioè che gli enti locali non dovranno più sottostare a vincoli [illegible] quelle materie. «Con quel decreto si contenevano alcune voci per [illegible] toccare i servizi alla persona. Ma, [illegible] Casero, «molti non ne hanno tenuto conto come la Regione Campania, che finì nell'occhio del ciclone per la ristrutturazione della foresteria di New York».

Il salasso
Nel mirino dei giudici la norma che obbligava a rispettare limiti stringenti su missioni consulenze rappresentanza e pubbliche relazioni In ballo c'è quasi un miliardo e mezzo di euro da riorientare

La conseguenza politica della sentenza è che le lamentele degli enti locali escono in qualche modo rafforzate. Il numero uno dell'Anci Leonardo Domenici ha addirittura chiesto «una [illegible] di riflessione» sulla Finanziaria per aprire [illegible] tavolo [illegible] confronto». L'opposizione ha subito sottolineato il significato politico di [illegible] sentenza che comunque obbligherà il Governo a rimettere mano, se non ai saldi, a diversi punti della manovra. «Una decisione di enorme importanza, che pone limiti alla Finanziaria di quest'anno», [illegible] è il leader dell'Unione Prodi. «Il Governo prenda atto della sentenza e cambi la Finanziaria», aggiunge il numero uno diesse Piero Fassino.

Giulio Tremonti invece ostenta sicurezza, ammettendo comunque il fatto [illegible] la sentenza rimette al centro del dibattito politico la necessità di giungere rapidamente al federalismo fiscale finora inattuato. Da Gerusalemme, dove rappresentava il Governo alle celebrazioni in onore di Yitzhak Rabin, ha prima commentato con un laconi[illegible] [illegible] comment, no problem» poi ha spiegato che «l'impatto sulla Finanziaria è pari a zero. Se c'è da modificare qualche parola, volentieri, ma la Finanziaria resta solida e non varia[illegible] [illegible] sera, un'altra uscita attribuita ad [illegible] fonte del Tesoro fa quasi marcia indietro: «Non c'è trippa per gatti. E neppure per Prodi e Fassino: la Finanziaria non è toccata dalla sentenza della Corte».

Chi invece ieri si è messo in posizione mediana [illegible] gli enti locali e l'opposizione da una parte e il Governo dall'altra è il leader Udc Lorenzo Cesa, che chiede maggior dialogo con Regioni e Comuni. Secondo alcune fonti proprio dai centristi [illegible] arrivata nei giorni scorsi la richiesta di restituire ai Governatori parte [illegible] Fondo sociale dimezzato nel 2005. «Bisogna rinegoziare un patto istituzionale che vada oltre le maggioranze che possono alternarsi alla guida del Paese».

hanno detto

«L'impatto sulla manovra spiace doludere, è zero Se c'è da modificare qualche parola lo faremo volentieri ma la Finanziaria resta solida e invariata»
Giulio Tremonti
ministro dell'Economia

«Dovremo rafforzare i limiti quantitativi del patto di stabilità per evitare che la cancellazione di quelli qualitativi lo indebolisca»
Giuseppe Vegas
viceministro all'Economia

«È una sentenza di importanza enorme Dice che l'autonomia locale non si tocca oltre [illegible] certo punto Mette nuovi limiti alla Finanziaria 2006»
Romano Prodi
leader dell'opposizione

IL [illegible] DEI [illegible] «DIFFICILE CHIEDERE I SOLDI INDIETRO. PIU' COLLABORAZIONE FRA LE ISTITUZIONI»

Errani: il governo è ipercentralista

intervista

ROMA [illegible]

Vasco Errani

«Vedo che Tremonti ha detto che [illegible] vorrebbe il federalismo fiscale. Ma perché non lo fa? La [illegible]tà è che il giudizio della Corte dimostra una [illegible] che diciamo da tempo: questo è [illegible] Governo ipercentralista». [illegible] presidente della Regione Emilia e della conferenza Stato-Regioni Vasco Errani si sente come un giocatore di pallavolo raggiunto da un assist inaspet[illegible]. Forte della pronuncia che dichiara illegittimi alcuni dei tagli imposti agli enti locali, schiaccia la palla sul terreno del Governo e pretende risposte sul taglio netto [illegible] 500 milioni al Fondo sociale del 2005. [illegible] le pare possibile che il presidente del Consiglio prenda un impegno per-so-na-le [illegible] poi facciano finta di nulla? Dopo questa sentenza, che dimostra la loro incapacità di dialogare, non potranno più farlo».

Presidente Errani, [illegible] maggioranza gira [illegible] che l'Udc vorrebbe farvi avere almeno parte di quelle ri[illegible] ma che Tremonti [illegible] Forza Italia frenino. [illegible] maggiori spazi [illegible] manovra?

«La risposta su quelle risorse non ce la deve Tremonti, ma il premier in persona. Ma le pare che un Governo, [illegible] più riprese e [illegible] più occasioni, assicuri per intero la copertura [illegible] un Fondo in parte spesa senza dare risposte?»

Ha sentito il ministro dell'Economia? Chiederete un incontro?

«L'ho già chiesto e lo otterrò, anche perché bisogna rivedere i tagli della Finanziaria dell'anno prossimo e riscrivere diverse norme. L'articolo [illegible] ricalca in gran parte la norma cancellata. Bisogna sedersi ad un tavolo e costruire una strategia. Tagli indiscriminati come quelli varati rischiano di penalizzare le realtà virtuose e non hanno nessuna logica di governo della spesa pubblica. Le pare possibile che venga tagliato il Fondo sociale che le Regioni usano per i servizi ai cittadini [illegible] diano invece mille euro di bonus al figlio di Totti?»

E sui tagli dichiarati illegittimi?

«Tecnicamente sarebbe molto complicato, [illegible] il senso di qual[illegible] pronuncia è chiarissimo. Ci vuole [illegible] rapporto più [illegible] tra istituzioni della Repubblica nel principio della leale collaborazione».

Il bilancio del vostro rapporto con il Governo è [illegible] pletamente negativo?

«Questa maggio[illegible] parla di federalismo ma nei fatti si è dimostrata ipercentralista. Vedo che Tremonti vorrebbe il federalismo fiscale. Ma perché [illegible] lo fa? E chi lo dice? Noi gli avevamo chiesto di attuarlo. Lo avrebbe potuto fare. E invece hanno fatto la devolution che [illegible]sta in piedi né formalmente, né nella sostanza dei comportamenti».

Chiederete indietro i soldi?

«Tecnicamente sarebbe molto complicato, [illegible] il senso di qual[illegible] pronuncia è chiarissimo. Ci vuole [illegible] rapporto più [illegible] tra istituzioni della Repubblica nel principio della leale collaborazione».

Dunque lei è pessimista sulle norme che varerà il Parlamento?

«Al di là della demagogia della Lega, da molto tempo a que[illegible] parte non c'è niente di più critico del rapporto fra gli enti locali e lo Stato. La verità è che il processo [illegible] decentramento si [illegible] bloccato. Non lo dico io, lo testimonia la sentenza [illegible] Corte costituzionale». [a.ba.]

IL TRIBUNALE [illegible] NAPOLI: AVEVA FERMATO IL PIGNORAMENTO

La base americana non [illegible] la Tarsu Condannato il ministero [illegible] Finanze

Il governo americano è debitore [illegible] oltre 2 milioni di [illegible] [illegible] Comune di Pozzuoli. A stabilirlo è stato il Tribunale di Napoli accogliendo un ricorso dell'amministrazione comunale flegrea che accusava la base Nato [illegible] Agnano (che rientra nel territorio di Pozzuoli) di non avere pagato la Tarsu, ovvero la tassa dei rifiuti solidi urbani. Il tribunale partenopeo ha condannato però nei giorni [illegible] il ministero delle Finanze italiano, l'Intendenza di [illegible] e la concessionaria della riscossione al pagamento della tassa (2.034.000 di euro). Furono infatti questi enti che intervennero in difesa degli Stati [illegible] evitando che l'amministrazione di Pozzuoli attingesse dai fondi posseduti dalla Casa Bianca in Italia.

FEDERALISMO FISCALE: CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Regioni	Saldo pro capite in euro (A)-(B)	(A) Trasferimenti dallo Stato pro capite in [illegible]	(B) Imposte versate allo Stato pro capite euro
Valle d'Aosta	+2878	[illegible]	4208
Trentino Alto Adige	+1719	5714	3995
Basilicata	+1232	2617	1385
Sardegna	+829	2490	1661
Sicilia	[illegible]	[illegible]	1450
Calabria	+570	1652	1082
Molise	+332	1711	1378
Campania	+133	1538	1406
Puglia	-40	1399	1439
Abruzzo	-1021	1174	2194
Umbria	-1452	1289	2742
Marche	-1494	1134	2628
Friuli Venezia Giulia	-1713	2054	3767
Liguria	-1980	1722	3702
Toscana	-2517	919	3436
Veneto	-2960	955	3915
Emilia Romagna	-3417	900	4317
Piemonte	-3880	881	4761
Lazio	-4428	[illegible]	[illegible]
Lombardia	-5360	1263	6623

Elaborazione Ufficio studi CGIA di [illegible] su fonti varie

[illegible] Regioni che guadagnano [illegible] Regioni in perdita

DALLA [illegible]

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

Luigi [illegible]

A dir [illegible] verità, il termine federalismo [illegible] ha mai avuto fortuna in Italia. Senza voler risalire a Cattaneo e alla sconfitta di quel filone culturale e politico nella storia del [illegible] Risorgimento, fin dall'Assemblea costituente la strumentali[illegible] con la quale [illegible] forze politiche si [illegible] divise, [illegible] questo tema, è apparsa evidente. Prima del 18 aprile 1948, i cattolici, sull'onda dell'insegna[illegible] sturziano, erano nettamente a favore delle autonomie locali. Le sinistre, invece, temevano un regionalismo che impedisse al potere centrale una efficace programmazione economica. Dopo il clamoroso verdetto elettorale, le posizioni si invertirono: [illegible] per certo per una salutare riflessione intellettuale, ma per una chia[illegible] convenienza di potere. Lo stesso metodo, inaugurato agli albori della prima Repubblica, si è perpetuato per oltre mezzo secolo e ha celebrato il [illegible] trionfo nella cosiddetta seconda Repubblica.

Da quando la Lega è diventata il possibile [illegible] della bilancia nella competizione fra i due Poli e il partito di Bossi si è convinto dell'impossibilità della secessione, tutti i partiti italiani, compreso [illegible] più statalista di tutti, An, sono diventati federalisti. Senza [illegible] profonda convinzione, un vero dibattito culturale, politico, costituzionale ci si è lanciati in una folle corsa verso bicamerali, commissioni, persino baite di montagna che hanno partorito una pletora di progetti contraddittori, superficiali, molte volte sconvolgenti nella formulazione legislativa e innocui nella pratica applicazione. Gli esempi potrebbero [illegible] innumerevoli, basti pensare alle assurdità della riforma approvata dal centrosinistra nella scorsa legislatura che autorizzava le singole regioni a scegliersi la forma di governo preferita. Possibilità che solo [illegible] Corte costituzionale, con una interpretazione coraggiosa ma del tutto meritoria, proibì, ad esempio, alla Regione Calabria che, appunto, aveva deciso di «prendere sul serio»(?) quella legge.

Una «par condicio» dell'orrore potrebbe suggerire l'analogo sconcerto per [illegible] modo con il quale il centrodestra si appresta, ora, a correggere quella riforma. Citiamo solo la trasformazione del Senato non in una vera Camera di rappresentanza dei governi regionali, sul modello del sistema tedesco, ma in una assemblea di notabili che, magari, non corrispondono agli orientamenti politici delle rispettive giunte regionali. Un Senato a cui non compe[illegible] dare la fiducia al governo nazionale, ma a cui è affidato il potere di veto [illegible] importantissime leggi di [illegible] sovraregionale.

L'occasione, forse l'ultima, potrebbe [illegible] colta per un ampio dibattito, [illegible] qualche augurabile conseguenza pratica, sulla qualità della legislazione che la [illegible] classe politica sforna in Parlamento. Con la partecipazione delle massime cariche della Repubblica nella loro responsabilità [illegible] garanti non di uno schieramento politico, ma del funzionamento complessivo delle nostre istituzioni. L'ipotesi, [illegible] ci [illegible] allarmi troppo, rientra in quella che i nostri professori, a scuola, [illegible] insegnavano a considerare «del terzo tipo», cioè dell'irrealtà. Anche questa volta, sarà puntualmente sprecata.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E' raro che, rompendo una solitudine, non si entri subito a contatto di pazzi.

GUIDO CERONETTI
La luce frantumata
- a cura di Paolo Mauceri -
Ed. Capitanbook, Mestre 2002

DALLA [illegible]

BENEDETTO VOLA ALTO

[illegible] Enrico Rusconi

Come se [illegible] fosse consentito al laico di autodefinirsi o di dire la sua opinione sulla qualità della dimensione pubblica che la Chiesa sta saldamente acquistando.

A questo proposito la situazione dell'Italia, quale appare dalle parole del Pontefice, è quasi idilliaca. Ai suoi occhi il nostro Paese gode di un momento [illegible] particolare armonia con la Chiesa. E il Papa se ne compiace, tra il tripudio dei politici.

Eppure mi chiedo [illegible] proprio l'insistenza del Pontefice sulla legittima laicità non lasci trasparire [illegible] [illegible] velata preoccupazione per il futuro. Quasi una raccomandazione per scongiurare [illegible] possibile cambiamento di clima.

In realtà, da noi si abusa della capziosa distinzione tra laico [illegible] laicista, diventata il cavallo di battaglia ideologico per discriminare ciò che [illegible] gradito alla Chiesa e ciò la disturba. Sollevare perplessità sulla spregiudicata [illegible] strategia d'intervento della Cei nel passato referendum; dubitare della decenza morale dell'esenzione dall'Ici delle imprese legate alle istituzioni ecclesiali; considerare [illegible]ra irrisolta [illegible] questione dei simboli religiosi negli spazi pubblici; [illegible]n con determinazione la necessità del riconoscimento giuridico delle unioni familiari di fatto (con i cosiddetti Pacs) in contrasto con gli inviti dei vescovi - tutto ciò viene considerato segno di cattivo laicismo. Equiparato ad un [illegible] alla famiglia, alla persona, alla coesione sociale. Insomma espressione di vetero anticlericalismo e di libertinismo.

Se le cose stanno così, su questa base non si può costruire [illegible] serio dialogo tra laici e cattolici di stretta osservanza ecclesiale.

Papa Ratzinger vola alto quando parla di «legittima laicità dello Stato, che se bene intesa, non [illegible] in contrasto con [illegible] messaggio cristiano, [illegible] piuttosto [illegible] ad [illegible] debitrice, [illegible] ben sanno gli studiosi della storia delle civiltà». Certo. Ma, a questo punto, vale il reciproco: le «ragioni laiche», che hanno «radici cristiane», esprimono valori della persona, delle unioni familiari, della natura umana che sono eticamente legittime al pari delle tesi sostenute dalla dottrina cattolica. Hanno pari dignità etica.

Il dissidio dei valori [illegible] alla persona o alle unioni familiari [illegible] è lo [illegible] tra un «più morale» e un [illegible] morale» ma tra convinzioni e comportamenti eticamente equivalenti, che si affidano a buoni argomenti e a ragionevoli esperienze.

Questa [illegible] la concezione laica della società civile e dello Stato che la esprime in forma di leggi.

LA STAMPA

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 310. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

I GIUDICI: UN'INGERENZA FISSARE LE SPESE DA RIDURRE. LE REGIONI: FONDATE LE CRITICHE. LA SINISTRA: FINANZIARIA 2006 DA [redacted]

Bocciati i tagli agli enti locali

La Consulta: decreto 2004 illegittimo. Tremonti: la manovra non cambia

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

Luigi [redacted] Spina

IL libro più famoso [redacted] uno dei più noti e discussi filosofi contemporanei, Ronald Dworkin, professore [redacted] Oxford, si chiama «I diritti presi sul serio». Prendendo a prestito questo bel titolo, si potrebbe dire che i giudici della Corte Costituzionale «hanno preso sul [redacted] il federalismo italiano e ne hanno tratto le debite conseguenze. Ecco la sostanziale motivazione della sentenza che, proprio alla vigilia del varo definitivo della nuova riforma sulla cosiddetta «devolution» e in vista dell'approvazione parlamentare della finanziaria, [redacted] solo ha riacceso la polemica [redacted] gli schieramenti su queste due leggi, ma ha denunciato soprattutto l'incoerenza e la strumentalità [redacted] la quale [redacted] nostra classe politica ha affrontato questioni fondamentali della [redacted] vita pubblica, a cominciare dalla struttura del nostro Stato.

Al di là degli effetti concreti di questo verdetto della Consulta, probabilmente non rilevanti, la decisione segnala, con l'autorevolezza del supremo ordine di garanzia della Repubblica, l'urgenza di una profonda riflessione su uno dei più gravi pasticci che il Parlamento italiano, in tutta la sua storia, ha compiuto [redacted] sta compiendo. Da quando il federalismo è diventato [redacted] parola d'ordine, generica [redacted] indiscutibile assicurazione del politicamente corretto, si sta facendo scempio non solo della coerenza istituzionale [redacted] politica, [redacted] persino dell'elementare logica del buonsenso. Entrambe le due ultime legislature, quella che tra pochi mesi [redacted] concluderà e quella che l'ha preceduta, si segnaleranno [redacted] posteri per l'approvazione [redacted] due riforme, sempre [redacted] del federalismo, che, invece di snellire e rafforzare la governa[redacted] complessiva del [redacted] Paese, aggraveranno i conflitti di competenza, [redacted] macchinosità delle procedure, gli squilibri territoriali.

CONTINUA A PAGINA [redacted] PRIMA COLONNA

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

I SERVIZI

ERRANI: È UN [redacted] IPERCENTRALISTA

Il presidente delle Regioni «Il premier risponda sul Fondo Sociale»

INTERVISTA [redacted] Barbera A PAGINA 2

L'INDUSTRIA TORNA [redacted]

L'offerta non decolla e il manifatturiero continua a perdere competitività

Federico Monga A PAGINA 3

[redacted] LO SCIOPERO

La protesta preoccupa [redacted] Cio De Palacio: «Un ritardo sarebbe una catastrofe»

Poletto, Singer e Tropeano A PAGINA 4

La Corte Costituzionale ha bocciato i tagli agli enti locali decisi dal governo nella manovra 2004. Secondo la Consulta, [redacted] illegittima quella parte del de[redacted] in cui vengono fissate le spese da ridurre: consulenze esterne, spese di missione all'estero e di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni. «Sono vincoli - dicono i giudici - che costituiscono un'ingerenza nell'autonomia degli enti».

[redacted] A sollevare il problema erano state alcune Regioni, e il ricorso è stato in parte accolto. «Le nostre proteste erano fondate», dicono ora i governatori, che appoggiati dal centrosinistra e da Prodi chiedono al governo di riscrivere la Finanziaria del 2006, in alcuni punti simile al decreto bocciato.

IL [redacted] [redacted]a Tremonti respinge la richiesta: «Questa è un'altra prova che serve il federalismo fiscale - [redacted] il ministro - La manovra 2006 non cambia. Se c'è da modificare qualche parola, volentieri, [redacted] la Finanziaria resta solida».

Arabito, Levi E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

DOCUMENTO

La Franzoni, condannata in 1° grado a 30 anni

Ecco il video per Annamaria

Girato dai carabinieri [redacted] Cogne è la prova sulla quale punta la difesa nel processo d'appello che comincia domani a Torino

Pierangelo Sapegno e Massimo Numa [redacted] PAGINA [redacted]

IL RUOLO DEL SIONISMO

GLI EBREI TRA MITO E STORIA

Avraham B. Yehoshua

[redacted] Israele, durante una recente querelle sulla riforma dell'insegnamento della storia del [redacted] e una possibile conseguente «frantumazione» dei miti sionisti, [redacted] giornale *Haaretz* ha pubblicato una strana lettera giunta alla redazione.

L'autore - una persona anzia[redacted] consapevole che gli studi storici hanno il dovere di perseguire la verità ma anche timoroso che questa verità possa scalfire miti ebrei e sionisti (fondamentali, a suo parere, per la solidità dell'identità nazionale) - propone che a fianco delle ore di storia si tengano lezioni dirette a consolidare tali miti. Questa patetica proposta auspica [redacted] creazione di una possibile convivenza tra mito e storia, rivelando così un disagio pedagogico e di identità destinato a crescere nei prossimi anni. Ogni nazione si interroga oggi su come gestire la propria identità, so[redacted]sa tra tradizione storica e una globalizzazione che sommerge tutti. Ma il popolo ebreo, [redacted] do costruito la propria identità principalmente su [redacted] e [redacted] poco sulla [redacted] vicende reali [redacted] legame con la [redacted], è chi[redacted] maggiore severità [redacted] dare una risposta a [redacted] quesiti.

Affinerei la mia affermazione dicendo che gli ebrei (e qui faccio una distinzione tra chi vive nella diaspora e i residenti di Israele) si trovano [redacted] bivio [redacted] tenuti a decidere in base a quale modello impostare la loro identità nazionale: quello europeo, costruito principalmente [redacted] una coscienza storica con continuità di tempo [redacted] luogo; oppure quello americano, che tende a creare e a incoraggiare un'identità nazionale basata su miti vecchi e nuovi.

Probabilmente [redacted] nell'accentuare questa contrapposizione ma la riteng[redacted] al fine di chiarire la questione dell'identità israeliana.

Che cos'è un mito? Qual è il significato di questo termine, ambiguo e vitale a un tempo?

Il termine «mito» [redacted] di origi[redacted] e negli scritti [redacted] Omero si [redacted] con il signifi[redacted] di «parola», «discorso», «situazione [redacted]to».

Il mito in Grecia, recita l'enciclopedia, è un tentativo di spie[redacted] il rapporto tra razionali[redacted] verità filosofica e tradizione e credenze religiose. [redacted] interpretare, prima dell'avvento della scienza, determinati fenomeni, reali [redacted] immaginari, come conseguenza [redacted] rapporti fra gli dèi e fra questi ultimi e gli esseri umani.

[redacted] che balza agli occhi dalle precedenti definizioni è una chiara contrapposizione. [redacted] un lato una verità suprema, quasi trascendentale, e [redacted]'altro la menzogna, o l'immaginazione soggettiva, che cerca di dare un significato a cose di cui non si

CONTINUA A PAGINA [redacted] PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

«Stato d'emergenza per altri tre mesi»

Il presidente francese, Jacques Chirac

La linea di Chirac duri contro i violenti

Domenico Quirico A PAGINA 9

Il problema non era Arafat

A un anno dalla morte Palestina senza pace

Igor Man A PAGINA 11

LETTERA DI RATZINGER A CASINI: LA CHIESA ADEMPIE LA SUA MISSIONE RISPETTANDO LA LAICITÀ DELLO STATO

Il Papa: [redacted] chiediamo privilegi

Il cardinale Ruini attacca la pillola abortiva: «Un omicidio»

Messaggio distensivo del Papa dopo le polemiche su referendum-fecondazione e Concordato. In una lettera al presidente della Camera, Casini, ricordando la visita di Giovanni Paolo II al Parlamento nel novembre 2002, [redacted] pontefice ha [redacted] che la Chiesa non rivendica per sé alcun privilegio: «Vuole soltanto adempiere la [redacted]ria missione [redacted] rispetto [redacted] legittima laicità dello Stato».

I POVERI. All'assemblea dei vescovi italiani ad Assisi, anche il cardinale Ruini non ha mai citato la parola «Concordato», la cui revisione [redacted] diventata il cavallo di battaglia di radicali e socialisti. Ha però invitato lo Stato «a risanare i conti pubblici senza danneggiare i più poveri».

LA PILLOLA. Rivendicando il diritto della Chiesa di parlare, Ruini ha criticato invece con durezza le iniziative di alcune regioni relative alla pillola [redacted] giorno dopo: «La pillola abortiva sopprime la vita umana, è un omicidio».

Tosatti A PAG. 6

BENEDETTO VOLA ALTO

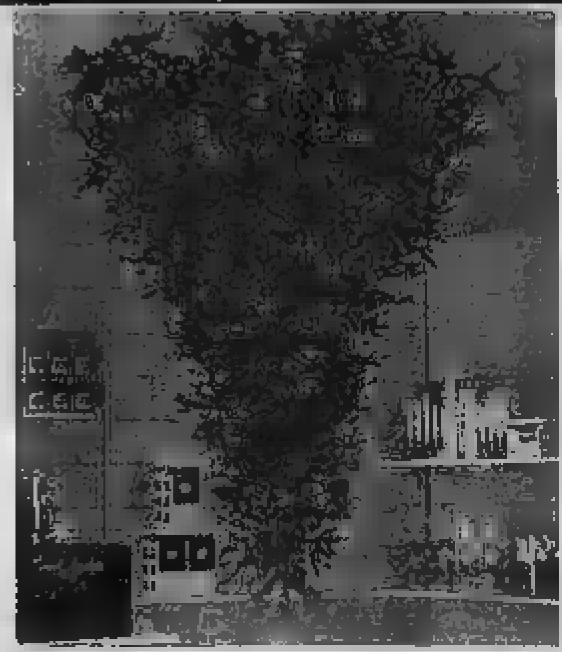
Gian Enrico Rusconi

LA Chiesa non chiede privilegi [redacted] riconosce la laicità dello Stato. Questa [redacted] la sostanza del messaggio del Pontefice - ineccepibile [redacted] piano dei principi e delle buone intenzioni. Le parole del Papa hanno toni particolarmente rassicuranti nel riaffermare [redacted] natura laica dello Stato e dei suoi rapporti con la Chiesa.

Peccato che riproducono il cattivo paradosso per cui [redacted] gli uomini [redacted] Chiesa a definire chi [redacted] laico e chi non lo è. Ovvero, in negativo, chi è «laici[redacted]» cioè chi (presuntivamente) nega e insidia la libertà d'espressione pubblica della Chiesa.

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

LA RIVOLUZIONE DELL'ALBERO DI NATALE



Agli Usa piace capovolto [redacted] c'è rispetto neanche per gli alberi di [redacted]. A New York vanno [redacted] moda [redacted] contrario appesi al soffitto oppure [redacted] un piedistallo, ma con la punta rivolta verso terra. Costano fino a 300 dollari.

UNA RICERCA LANCIA L'ALLARME: DUE ITALIANI SU TRE SONO A BASSA SCOLARITA' O IN SERIE DIFFICOLTA'

Sei milioni, la repubblica degli analfabeti

Gli italiani analfabeti sono quasi sei milioni e circa 36 milioni (il 66% della popolazione) sono appena alfabeti. Lo sostiene una ricerca dell'Università di Castel Sant'Angelo e dell'Unla (Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo).

Boccardo e Maiandi A PAG. 12

[redacted]

Non è mai troppo tardi

DIO dei vocabolari e della grammatiche, protettore della consecutio temporum, ci rivolgiamo a te col cuore colmo di congiuntivi nella speranza che i dati dell'ultima ricerca sull'analfabetismo scuotano il sonno degli italiani. Erano ignoranti anche 40 anni fa. Però se ne vergognavano. E avevano dentro una voglia rabbiosa di recupero. Gli mancavano le basi e a volte riemergevano da letture caotiche con la convinzione che Volta e non Voltaire fosse il padre dell'Illuminismo, dal momento che aveva inventato la pila. Ma non era così grave. Il grave accadde dopo. Quando gli ignoranti rimasero ignoranti ma smisero di vergognarsi. E un ragazzino del miracoloso Nord Est, intervistato mentre scendeva da una fuoriserie, dichiarò orgoglioso: «Non ho neppure finito la terza media, altrimenti mica sarei arrivato dove sono».

Siamo arrivati qui. Sei milioni di analfabeti cronici e trenta latenti: numeri da Terzo Mondo. Privi come siamo di materie prime, finora a tenerci a galla era stata soprattutto quella grigia. Adesso che indiani e cinesi ci sovrastano persino lì, servirebbe un decreto urgente che ripristinasse in forme aggiornate il maestro Manzi, il cui «Non è mai troppo tardi» allietò l'infanzia televisiva di tanti adulti, oggi bisognosi di un ripasso. Quaderno, matita e gomma; tutti davanti alla tv, per non finire definitivamente dietro la lavagna.

Anna Masera A PAGINA 1[redacted]

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO www.commgon.it Tel. 0342 606611

LA [redacted] 2006 LA CORTE COSTITUZIONALE: «UNA INAMMISSIBILE INGERENZA NELL'AUTONOMIA DEGLI ENTI»

«Illegittimi i tagli [redacted] Regioni [redacted] Comuni»

La Consulta boccia il decreto sulle spese. Manovra a rischio. L'opposizione: legge da rifare

Alessandro [redacted]
ROMA

Prima dei parlamentari, sulla Finanziaria [redacted] quattro [redacted] Giulio Tremonti si abbatte [redacted] Corte Costituzionale. Ieri dalla Consulta è arrivata [redacted] sentenza che obbligherà il Governo a rivedere più [redacted] un articolo della manovra, là dove dispone i tagli agli enti locali.

Regioni e Comuni devono l'inaspettato assist politico alla protesta di queste settimane ad [redacted] ricorso di Marche, Campania e Toscana contro il decreto taglia-spese del luglio 2004. [redacted] provvedimento sul quale, dopo [redacted] durissimo scontro con An e Udc, ci furono le dimissioni dell'allora ministro Tremonti. Nel mirino dei giudici costitu- [redacted] è finita la norma che obbligava anche gli enti locali [redacted] rispettare limiti stringenti su missioni, consulenze, spese di rappresentanza e pubbliche relazioni: «Una inammissibile ingerenza nell'autonomia degli enti nella gestione della spesa».

Il senso del giudizio [redacted] può [redacted] così: la Corte ha detto che lo Stato può continuare imporre limiti ai bilanci degli Enti locali, ma non può entrare [redacted] merito delle singole poste. Secondo quanto scriveva ieri l'agenzia *Ap.Com* quei tagli valevano fra il miliardo e il miliardo e mezzo [redacted] euro, ma né [redacted] Regioni [redacted] i Comuni possono chiedere la restituzione [redacted] quei fondi. Le conseguenze ci saranno, ma sul futuro. Conseguenze tecniche e politiche.

Anzitutto la Finanziaria dovrà modificare tutte le [redacted] che si richiamavano a quel principio. Sia l'articolo tre sul contenimento delle [redacted] sia [redacted] commi del maxiemendamento approvato in Senato. [redacted] viene toccato dalla [redacted] il [redacted] generico [redacted] spese per Regioni (-3,[redacted] Province e Comuni (-6,7%). E' probabile comunque [redacted] venga modificato. «La [redacted]tenza ci costringe a rafforzare le norme sul Patto di stabilità interno», spiega il viceministro Giuseppe Vegas. Quel Patto, il meccanismo che obbliga gli enti locali a rispettare i tetti di spesa, aveva escluso finora quelle per il personale. «Ora probabilm[redacted] dovranno rientrarci». C'è poi una conseguenza che il responsabile economico [redacted] Forza Italia Luigi Casero definisce «paradossale», e cioè che gli enti locali non dovranno più sottostare a vincoli in quelle [redacted] «Con quel decreto si [redacted] alcune voci per non toccare i servizi alla perso[redacted] Ma, dice Casero, «molti non ne hanno tenuto conto [redacted] la Regione Campania», che finì nell'occhio del ciclone per la ristrutturazione della foresteria di New York.

Il salasso
Nel mirino dei giudici
la norma
che obbligava
a rispettare limiti
stringenti su missioni
consulenze
rappresentanza
[redacted] pubbliche relazioni
In ballo c'è quasi
un miliardo [redacted] mezzo
di euro da riorientare

La conseguenza politica della [redacted] è che le lamentele degli enti locali [redacted] in qualche modo rafforzate. Il numero uno dell'Anci Leonardo Domenici ha addirittura chiesto «una pausa [redacted] riflessione» sulla Fi[redacted] per aprire «un tavolo [redacted] confronto». L'opposizione ha subito sottolineato il significato politico di [redacted] sentenza che comunque obbligherà il Governo a rimettere mano, se non ai [redacted]di, a diversi punti della manovra.

[redacted] «Una decisione [redacted] enorme importanza, che pone limiti alla Finanziaria di quest'anno», dice il leader dell'Unione Romano Prodi. «Il Governo prenda a[redacted] della sentenza e cambi la Finanziaria», aggiunge il numero [redacted] diesse Piero Fassino.

Giulio Tremonti invece ostenta [redacted] ammettendo comunque il fatto che la [redacted] rimette al centro [redacted] dibattito politico la necessità di giungere rapidamente al federalismo fiscale finora inattuato. Da Gerusalemme, dove rappresentava il Governo alla celebrazioni in [redacted] di Yitzhak Rabin, ha prima [redacted] un laconico «no comment, no problem» poi ha spiegato che «l'impatto sulla Finanziaria è pari a zero. Se c'è da modificare qualche parola, volentieri, ma la Finanziaria resta solida e non variata». Verso sera, un'ultima uscita attribuita [redacted] una fonte [redacted] Tesoro fa quasi marcia indietro: «Non c'è trippa per gatti. E neppure per Prodi e Fassino: la Finanziaria non [redacted] toccata dalla sentenza della Corte».

Chi invece ieri si è messo in posizione mediana fra gli enti locali e l'opposizione da [redacted] parte e il Governo dall'altra [redacted] il leader Udc. [redacted] Cesa, che chiede maggior dialogo con Regioni e Comuni. Secondo alcune fonti proprio dai centristi è arrivata nei giorni scorsi la richiesta di restituire ai Governatori parte del Fondo sociale dimezzato nel 2005. «Bisogna rinegoziare un patto istituzionale che vada oltre le maggioranze che possono alternarsi [redacted] guida del Paese».

hanno detto

«L'impatto sulla manovra spiace deludere, è zero
Se c'è da modificare qualche parola lo faremo volentieri ma la Finanziaria resta solida [redacted] invariata»
Giulio Tremonti
ministro dell'Economia

«Dovremo rafforzare i limiti quantitativi del patto di stabilità per evitare che la cancellazione di quelli qualitativi lo indebolisca»
Giuseppe Vegas
viceministro all'Economia

«È una sentenza di importanza enorme
Dice che l'autonomia locale non si tocca oltre un certo punto
Mette nuovi limiti alla Finanziaria 2006»
Romano Prodi
leader dell'opposizione

IL LEADER DEI GOVERNATORI «DIFFICILE CHIEDERE I SOLDI INDIETRO. PIU' COLLABORAZIONE FRA LE ISTITUZIONI»

Errani: il governo è ipercentralista

intervista

[redacted]

«Vedo che Tremonti ha detto che si vorrebbe il federalismo fiscale. Ma perché non lo fa? La verità è che il giudizio della Corte dimostra una cosa che di[redacted] da tempo: questo è un Governo ipercentralista». Il presidente della Regione Emilia e della conferenza Stato-Regioni Vasco Errani si sente come [redacted] giocatore di pallavolo raggiunto da un assist inaspettato. Forte [redacted]la pronuncia che dichiara illegittimi alcuni dei tagli imposti agli enti locali, schiaccia la palla sul [redacted] del Governo e pretende risposte sul taglio netto di 500 milioni al Fondo sociale del 2[redacted]. «Ma le pare possibile che il presidente d[redacted] Consiglio prenda [redacted] impegno per-so-na-le e poi facciano finta [redacted] nulla? Dopo questa sentenza, che dimostra la loro incapacità di dialogare, [redacted] potranno più farlo».

Vasco Errani

Presidente Errani, nella maggioranza gira [redacted] che l'Udc vorrebbe farvi [redacted] almeno parte di quelle risorse, ma che Tremonti e Forza [redacted] frenino. Avete maggiori spazi di manovra?

«La risposta [redacted] quelle risorse non [redacted] la deve Tremonti, [redacted] il premier in persona. Ma lì pare che un Governo, a più riprese e in più [redacted] assic[redacted] per intero la copertura di un Fondo in parte [redacted] senza dare risposte[redacted]

Ha [redacted] il ministro dell'Economia? Chiederete [redacted] incontro?

«L'ho già chiesto e lo otterrò, anche perché bisogna rivedere i tagli della Finanziaria dall'anno prossimo e riscrivere diverse norme. L'articolo [redacted] ricalca in gran parte la norma cancellata. Bisogna sedersi ad un tavolo e costruire una strategia. Tagli indiscriminati come quelli varati rischiano [redacted] penalizzare le realtà [redacted]e e non hanno nessu[redacted] logica di governo della spesa pubblica. Le pare possibile che venga tagliato il Fondo sociale che le Regioni usano per i servizi [redacted] cittadini e diano invece [redacted] euro di bonus [redacted] figlio di Totti?»

E sui tagli dichiarati illegittimi? Chiederete indietro i soldi?

«Tecnicamente sarebbe molto complicato. Ma il senso di quella pronuncia è chiarissimo. Ci vuole un rapporto più [redacted] istituzioni de[redacted] Repubblica nel principio della leale collaborazione».

[redacted] rapporto con il Governo è [redacted] platamente negativo?

«Questa maggioranza parla [redacted] federalismo ma [redacted] fatti si è dimostrata ipercentralista. Vedo che Tremonti vorrebbe il federalismo fiscale. Ma perché non lo fa? A chi lo dice? Noi gli [redacted] chiesto di attuarlo. Lo avrebbe potuto fare. E invece [redacted]ò fatto la devolution che [redacted]n sta in piedi né formalmente, né nella sostanza del comportamento».

Dunque lei è pessimista sulle norme [redacted] varerà il Parlamento?

«Al di là della demagogia della Lega, da molto tempo a questa parte non c'è niente di più critico del rapporto fra gli enti locali e lo Stato. La verità è che il processo di decentramento si [redacted] bloccato. [redacted] lo dico io, lo testimonia la [redacted] della Corte costituzionale». [a.ba.]

IL TRIBUNALE [redacted] NAPOLI: AVEVA FERMATO IL PIGNORAMENTO

La base americana [redacted] la [redacted]
Condannato il ministero delle [redacted]

Il governo americano è deb[redacted] di oltre 2 milioni di euro al Comune di Pozzuoli. [redacted]irlo è stato il Tribunale di Napoli accogliendo un ricorso dell'amministrazione comunale flegrea che accusava la base Nato di Agnano (che rientra nel territorio di Pozzuoli) di non avere pagato la Tarsu, ovvero la tassa dei rifiuti [redacted] urbani. Il tribunale partenopeo ha condannato però [redacted] giorni scorsi il ministero delle Finanze italiano, l'Intendenza [redacted] Finanza e la concessionaria della riscossione al pagamento della [redacted] (2.034.000 di euro). Furono infatti questi enti che intervennero in difesa degli Stati Uniti evitando che l'amministrazione [redacted] Pozzuoli attingesse [redacted] fondi posseduti dalla Casa [redacted] in Italia.

FEDERALISMO FISCALE: CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Regioni	[redacted] pro capite [redacted] euro (A – B)	(A) Trasferimenti dallo Stato pro capite in euro	(B) Imposte versate allo [redacted] pro capite euro
Valle d'Aosta	+2876	[illegible]	[illegible]
Trentino Alto Adige	+1719	5714	3995
Basilicata	+1282	2617	[illegible]
Sardegna	+829	2490	1661
Sicilia	+825	2274	1450
Calabria	+570	1652	1082
Molise	+332	1711	1379
Campania	+132	1538	1406
Puglia	-40	1398	1439
Abruzzo	-1021	1174	2194
Umbria	-1452	1289	2742
Marche	-1494	1134	2628
Friuli Venezia Giulia	-1713	2054	3767
Liguria	-1980	1722	3702
Toscana	-2517	918	3436
Veneto	-2960	955	3915
Emilia Romagna	-3417	900	4312
Piemonte	-3880	881	4761
Lazio	-4428	1359	5787
Lombardia	-5360	1263	6623

Elaborazione Ufficio studi CGIA di Mestre su fonti varie
Regioni che guadagnano — Regioni in perdita

[redacted]

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

Luigi La Spina

A dir la verità, il termine federalismo non [redacted] avuto fortuna in Italia. Senza voler risalire a Cattaneo e alla sconfitta [redacted] quel filone culturale e politico nella storia del [redacted] Risorgimento, fin dall'Assemblea costituente la strumentalità con la quale le forze politiche si [redacted] divise, su questo tema, [redacted] apparsa evidente. Prima del 18 aprile 1948, i cattolici, sull'onda dell'insegna[redacted] sturziano, [redacted] nettamente a favore delle autonomie locali. Le sinistre, invece, temevano un regionalismo che impedisse al potere centrale [redacted] efficace programmazione economica. Dopo il clamoroso verdetto elettorale, le posizioni si invertirono: [redacted] per [redacted] per una salutare riflessione intellettuale, ma per una chiara convenienza di potere. Lo [redacted] metodo, inaugurato agli albori della prima Repubblica, si è perpetuato per oltre [redacted] secolo e ha celebrato [redacted] trionfo nella cosiddetta seconda Repubblica.

Da quando la Lega [redacted] diventata il possibile ago della bilancia nella competizione fra i due Poli e il partito di Bossi si è convinto dell'impossibilità della secessione, tutti i partiti italiani, compreso il più [redacted]alista [redacted] tutti, An, sono diventati federalisti. Senza [redacted] profonda convinzione, un vero dibattito culturale, politico, costituzionale ci [redacted] è lanciati in [redacted] folle corsa [redacted] bicamerali, commissioni, persino baite [redacted] montagna che hanno partorito una pletora di progetti contraddittori, superficiali, molte volte sconvolgenti nella formulazione legislativa e innocui nella pratica applicazione. Gli [redacted]pi potrebbero essere innumerevoli, basti pensare alle assurdità della riforma approvata dal centrosinistra nella scorsa legislatura che autorizzava le singole regioni a scegliersi la forma di governo preferita. Possibilità che solo la Corte costituzionale, con una interpretazione coraggiosa ma del tutto meritoria, proibì, [redacted] esempio, alla Regione Calabria che, appunto, [redacted] deciso di «prendere sul serio»(?) quella legge.

Una «par condicio» dell'orro[redacted] potrebbe suggerire l'analogo sconcerto per il modo [redacted] il quale il centrodestra si appresta, ora, a correggere quella riforma. Citiamo solo la trasformazione del Senato [redacted] in una vera Camera di rappresentanza dei governi regionali, sul modello del sistema tedesco, ma in [redacted] assemblea di notabili che, magari, non corrispondono agli orientamenti politici delle rispettive giunte regionali. Un Senato a cui non compe[redacted] di dare la fiducia al governo nazionale, ma a cui è affidato il potere di veto su importantissi[redacted] leggi di interesse sovraregionale.

L'occasione, forse l'ultima, potrebbe essere colta per un ampio dibattito, con qualche augurabile conseguenza pratica, sulla qualità della legislazione che la [redacted] classe politica sforna in Parlamento. Con la partecipazione [redacted] massime cariche della Repubblica nella loro responsabilità di garanti non di uno schieramento politico, ma del funzionamento complessivo delle nostre istituzioni. L'ipotesi, non ci si allarmi troppo, rientra in quella che i nostri professori, a scuola, ci insegnavano a considerare «del terzo tipo», cioè dell'irrealtà. Anche questa volta, sarà puntualmente sprecata.

ALTROVE di Guido Ceronetti

E' raro che, rompendo una solitudine, non [redacted] entri subito a contatto di pazzi.
GUIDO CERONETTI: *La luce frantumata* - a cura di Paolo Masetti - Ed. Capitanbook, Mestre 2002

[redacted] PRIMA PAGINA

BENEDETTO VOLA ALTO

Gian [redacted] Rusconi

Come se non fosse consenti[redacted] al laico [redacted] autodefinirsi o di dire la [redacted] opinione sulla qualità della dimensione pubblica che la Chiesa sta saldamente acquistando.

A questo proposito la [redacted]uazione dell'Italia, quale appare dalle parole del Pontefice, è quasi idilliaca. Ai suoi occhi il nostro Paese gode di un [redacted]mento di particolare armonia con la Chiesa. E il Papa se ne compiace, tra il tripudio dei politici.

Eppure mi chiedo se proprio l'insistenza del Pontefice sulla legittima laicità non lasci trasparire una sua velata preoccupazione per il futuro. Quasi una raccomandazione per scongiurare un possibile cambia[redacted] di clima.

[redacted] realtà, da noi si abusa della capziosa distinzione [redacted] laico e laicista, diventata il cavallo di battaglia ideologico per discriminare ciò che è gradito alla Chiesa e ciò la disturba. Sollevare perplessità sulla spregiudicata strategia d'intervento della Cei nel passato referendum; dubitare della decenza morale dell'esenzione dall'Ici delle imprese legate alle istituzioni ecclesiali; considerare [redacted] irrisolta la questione dei simboli religiosi negli spazi pubblici; sostenere con determinazione la necessità del riconoscimento giuridico delle unioni familiari di fatto (con i cosiddetti Pacs) in contrasto con gli inviti dei vescovi - tutto ciò viene considerato segno di cattivo laicismo. Equiparato ad un attentato alla famiglia, alla persona, alla coesione sociale. Insomma espressione di vetero anticlericalismo e di libertinismo.

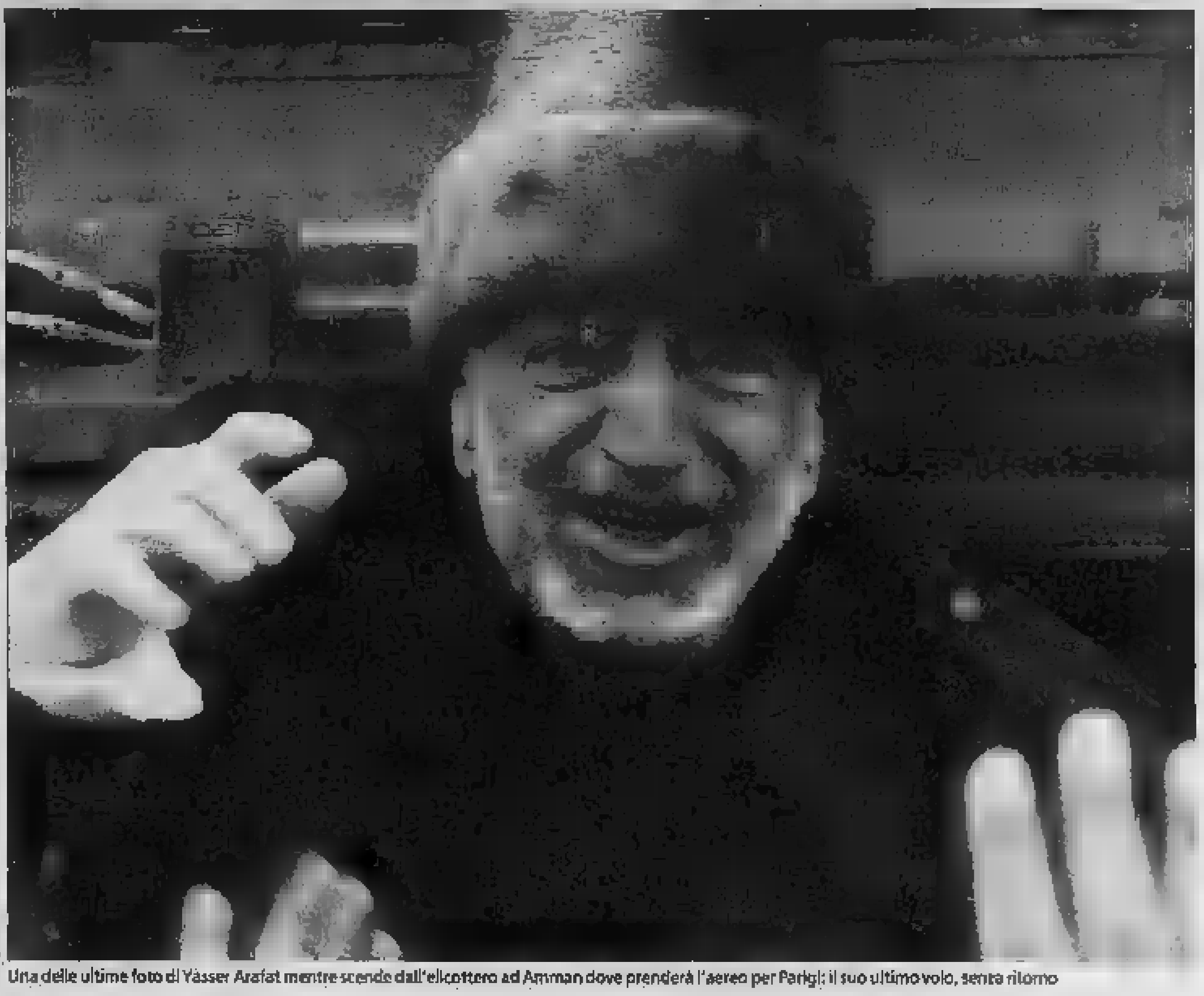
Se le cose stanno così, su questa base non si può costruire un serio dialogo tra laici e cattolici di stretta osservanza ecclesiale.

Papa Ratzinger vola alto quando parla di «legittima laicità dello Stato, che se bene intesa, non è in contrasto con il messaggio cristiano, ma piuttosto [redacted] ad esso debitrice, come ben [redacted] gli studiosi della storia delle civiltà». Certo. Ma, a questo punto, vale il reciproco: le «ragioni laiche», che hanno «radici cristiane», esprimono valori della persona, delle unioni familiari, della natura umana che sono eticamente legittime al pari delle tesi sostenute dalla dottrina cattolica. Hanno pari dignità etica.

Il dissidio dei valori attorno alla persona o alle unioni familiari non è lo scontro tra un «più morale» o un «meno morale» ma tra convinzioni e comportamenti eticamente equivalenti, che si affidano a buoni argomenti e a ragionevoli esperienze.

Questa è la concezione laica della società civile e dello Stato che la esprime in forma di leggi.

IL [redacted] NON SONO NEPPURE STATE CHIARITE LE CAUSE DELL'AVVELENAMENTO CHE HA INTERROTTO IL LUNGHISSIMO [redacted] DEL RAISS


Una delle ultime foto di Yasser Arafat mentre scende dall'elicottero ad Amman dove prenderà l'aereo per Parigi: il suo ultimo volo, senza ritorno

Il successore di Arafat, Abu Mazen

Il «nemico» Ariel Sharon

La morte «inutile» di Arafat

A un anno dalla scomparsa, auspicata da Israele, rimane lo stallo

analisi
IGOR MAN

E' [redacted] anno dalla [redacted] di Arafat. Una morte amara, una morte puzzolente. S'è spento le mille miglia lontano da *al Quds* (la santa), quella Gerusalemme dove proclamava d'esser [redacted] i suoi numerosi biografi si dividono fra [redacted] Cairo e Gaza. E' morto in Francia, *terre d'accueil*, nel sussiegoso ospedale militare di Percy di Clamart (dedicato alle malattie del sangue), grazie [redacted] generosità, tutta francese, di Chirac al quale Sharon per altro avrebbe «sconsigliato» di rendergli visi[redacted] Moqeda, quel «quartier generale» dove in fatto avevano costretto Mister Palestina agli arresti domiciliari. Essendosi dimostrati incapaci di una diagnosi plausibile I medici egiziani e giordani chiamati al capezzale di Arafat, i [redacted] fidi: «Abu Ammar (il suo nome di battaglia ndr) - gli di[redacted] - il governo francese s'è offerto di ospitarti [redacted] ospedale attrezzato: [redacted] governo israeliano s'è infine detto d'accordo, garantendo il tuo ritorno in Palestina a cura ultimata. Il destino della Palestina, la [redacted] sono nelle tue mani: va a Parigi, curati e torna». «Se è per la Palestina, vado», replicò Arafat, abbozzando un sorriso, [redacted] i suoi occhi grondavano lacrime» racconterà il fedelissi[redacted] Mohammed Dahlan (il delfino *in pectore*), già controverso capo della sicurezza di Gaza. Portarono Arafat a braccia sino al *Falcon* di Chirac, [redacted] fu uno spettacolo pietoso: il deciso, l'arrogante Mister Palestina, lui che aveva grande considerazione di se stesso, spediva con le mani bacetti non si sa bene a chi, il suo sorriso da accattivan[redacted] s'era fatto misero. «Peserà nemmeno cinquanta chili», sospirò M., uno dei due fedayn promossi suoi famigli quand'erano giovanissimi ed ora bianchi di baffi e capelli.

All'ospedale, *Monsieur le Président* venne accolto con tutti gli onori. Ad attenderlo c'era anche Suha, la giovanissima moglie, già da tempo esule in Francia, gli sfiorò la fronte con le labbra ben truccate, porgendogli il telefonino sul quale era in linea la loro figlioletta. Parlarono a lungo il vecchio «al Walid» (padre) e [redacted] bambina, finché i medici [redacted] decisero di sedare Arafat stravolto da [redacted] mix di dilagante stanchezza e di commozione senile. Da quel momento comin[redacted] un inverecondo balletto nel salottino a ridosso della camera di Arafat. Chi as[redacted] Abu Ammar ha bisogno di contanti, Arafat come al solito non ha un dinaro addosso e immediatamente s'assopisce quando gli domandano dove sia l'*agenda*, vale a dire il fantomatico quadernetto dove egli è [redacted] segnare le (cospicue?) donazioni dei «fratelli arabi», nonché i proventi d'una ramificata fiorente impresa-cooperativa che produce mobili e ricercati capi [redacted] vestiario: un business carsico creato da Arafat nel dicembre del 1967 allorché divenne il leader dell'Olp spodestando il corrotto, odioso Ahmed Shukeiri, quello dell'infame «getteremo gli ebrei a mare».

Che si sappia, la famoso *agenda* non s'è finora trovata ma c'era un conto in chiaro nelle mani oneste di Abu Mazen, il «ricco fedayn» suo successore.

Il «balletto» si interrompe bruscamente quando il [redacted] ciclo [redacted] analisi [redacted] viene disturbato da furibondi attacchi di dissenteria, complicati da irrefrenabile vomito. Il corpo, [redacted] il corpicino, di Arafat avvolto [redacted] p[redacted]o da tubi [redacted] tubicini, subisce, fra un coma e l'altro, indagini «riservate»: [redacted] pensa addirittura all'Aids ma il responso è negativo e infine la squadra medica conclude trattarsi verosimilmente di un veleno «inedito».

Il problema
Sharo[redacted] molti altri spiegavano che «il problema è lui» Forse invece è l'odio che ha spodestato la speranza accesa dagli accordi di Oslo Per questo la pace non è per domani

Ho scritto, più sopra, [redacted] *pietas*, che la morte di Arafat fu puzzolente. Causa l'irrefrenabile dissenteria, il misterioso vomito. Forse, un giorno, gli israeliani che giustamente van fieri [illegible] medici [redacted] diranno il come e il perché della morte puzzolente di Abu Ammar. E l'intelligence di Gerusalemme che a suo tempo scovò un conto corrente (microscopico) che Leah Rabin aveva dimenticato in una ban[redacted] e [redacted] quando suo marito [redacted] ambasciatore a Washington (gli costò il posto), il celebrato servizio segreto israeliano possibile che non riesca a trovare la fantomatica *agenda*? Il conto svizzero? (se esiste).

Arafat meritava una fine migliore. Certamente non fu uno stinco di santo, praticò il terrorismo (in questo esercizio furono campioni anche grandi personaggi della controparte), [redacted] si batteva per una causa ora[redacted] riconosciuta «giusta» da non pochi Giusti di Israele. E, poi, la Storia legittima tutti: per i Borboni, Garibaldi era un brigante e noi giovanissimi partigiani che facevano la Resistenza avendo coraggiosamente paura come [redacted] chiamavano i nazifascisti? «Comunisti badogliani», così ci chiamavano e chi di noi fosse stato colto con [redacted] so un solo foglio della stampa clandestina, sarebbe stato fucilato, *ipso facto*. *Banditen*.

Ho conosciuto Arafat al Cairo, nel 1956, in dicembre, tramite Eddie Polleck, [redacted] mitico corrispondente della AP passato all'Ansa, grazie a Sergio Lepri. In quel tempo l'infausta crisi di Suez segnò il balzo alla ribalta internazionale di Nasser, segnò la fine d[redacted] grandi imperi coloniali: la Francia, la Gran Bretagna. Allora Arafat era un giovincello in carne, [redacted] vestiti troppo stretti: [redacted] poeta - celiò - e [redacted] poema che sto scrivendo si chiama Palestina, la nostra patria».

Qualche [redacted] dopo quell'incontro, il 18 di [redacted] '68, nell'intento di troncare la guerriglia che Arafat dirigeva clandestinamente, Israele decise [redacted] attaccare il comando palestinese a Karameh, un villaggio sulla sponda orientale del Giordano. Contro il parere dei suoi fedayn, Arafat decise di affrontare le poderose forze di Israele. L'azione israeliana fu aeroterrestre, potente, [redacted] l'armata Brancaleone palestinese (con la quale, inopinatamente, si schie[redacted] una divisione dell'artiglieria giordana) dopo una giornata intera di combattimenti selvaggi costrinse gli israeliani alla ritirata. I caduti palestinesi furono molti, Karameh rimase sfregiata ma i palestinesi avevano dimostrato ai «fratelli arabi» che Israele non era invincibile. L'impatto dell'exploit palestinese fu enorme, i giornalisti [redacted] precipitarono a Salt dove Abu Ammar, il misterioso capo dei fedayn, aveva convocato una conferenza stampa, uscendo così dalla clandestinità. Nessuno dei 32 reporter presenti [redacted] quell'uomo truccato da guerrigliero: la barba volutamente incolta, gli occhi neri, il revolver alla cintura, [redacted] fucile impugnato, quasi fosse un ombrello. «La guerra di popolo può durare anche mezzo secolo», disse Abu Ammar: «Torneremo a Gerusalemme».

Si è sempre detto e spiegato che «il problema è Arafat», scrive Newsweek, che il principale ostacolo che blocca la pace è Arafat. «Il problema è Arafat», ma è passato un anno dalla sua morte e lo stallo (sanguinoso) in Palestina continua. E ancora: dov'è il problema? Si domanda Newsweek. Il problema è nell'odio che ha spodestato la speranza [redacted] dagli accordi (magari abborracciati ma pragmatici) stipulati a Oslo. Il problema sono i «vecchi» dell'una e dall'altra parte: si richiamano entrambi al diritto alla terra dei padri, l'idea della rinuncia li rende folli. Questo il tempo dove cresce l'erba zizzania e nessuno è capace d'estirparla. La pace in Terra Santa non è per domani.

ADESSO TOCCA ALLA MERKEL

Spd e Csu dicono sì alla Grande Coalizione
Schroeder in lacrime dà l'addio al potere

Al congresso della Spd di Karlsruhe quindici minuti di applausi e di cori - «Gerhard, Gerhard» - hanno salutato l'ormai ex Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder dopo sette anni alla guida del governo rossoverde. Lui non è riuscito a trattenere qualche lacrima di commozione. Per la Germania si apre un nuovo capitolo: al termine di otto estenuanti settimane di trattative il programma del futuro governo rosso-nero, il cosiddetto gabinetto di «Grande Coalizione», è ufficialmente in vigore. Il documento è stato approvato dai congressi di partito di Cdu, Spd e Csu a grandissima maggioranza, anche se non sono mancati mugugni e polemiche.

RITIRATI GLI AMBASCIATORI

Insulti [redacted] crisi tra Messico e Venezuela

CARACAS

Scintille diplomatiche tra Venezuela e Messico. Dopo la schermaglia verbale in pubblico sull'Alca - l'accordo di libero commercio delle Americhe voluto da Washington, ma ancora in alto mare - durante il Vertice delle Americhe, svoltosi la settimana scorsa a Mar del Plata, in Argentina, i presidenti [redacted] Paesi, Hugo Chavez e Vicente Fox hanno deciso ieri di ritirare i rispettivi ambasciatori.

Sabato scorso lo scontro verbale sull'accordo, che vede il Messico schierato con gli Usa contro il Venezuela e i Paesi del Mercosur (Argentina, Paraguay, Uruguay, Brasile) sembrava destinato a placarsi. Ieri, però, durante il suo programma tv Chavez non solo ha mandato in onda diversi video con spezzoni degli interventi (quello di George W. Bush compreso) fatti a porte chiuse durante il summit da suoi diversi colleghi ma, in diretto riferimento a Fox, ha citato un detto popolare venezuelano: «Chi mi affronta, finisce tra le spine». Ed ha aggiunto che Fox è un «lacchè dell'imperialismo Usa». Fox gli ha immediatamente replicato con una specie di ultimatum: [redacted] nel giro di [redacted] ore» o, [redacted] caso contrario, ritiro dell'ambasciatore. Con il risultato che l'irruente [redacted] non ha esitato un attimo [redacted] precederlo e ieri [redacted] ritirato il suo. Fox, via la Cnn, ha annunciato a sua volta il ritiro dell'ambasciatore. [e. st.]

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
Ufficio Contratti - Estratto bando di gara
Casale Monferrato, 8 novembre 2005
IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE

TEMPI S.P.A.
PIACENZA
ESTRATTO DI AVVISO RELATIVO ALL'ESISTENZA DI UN SISTEMA DI QUALIFICAZIONE PER FORNITURA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
Piacenza li 09.11.2005
IL PRESIDENTE

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

[redacted]
Provincia di Cuneo
Estratto bando gara pubblico incanto n. [redacted]
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREFETTURA DI CUNEO
Ufficio Territoriale di Governo
Avviso di gara
IL PREFETTO

CAT S.p.A.
AVVISO DI GARA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili agrari e urbani
Fondazione Ordine Mauriziano - Via Magellano, 1 - 10128 Torino
Torino, lì 26 ottobre 2005

Vita e Pensiero
In questo [redacted]
Michel Camdessus
Gli [redacted] all'Africa? V[redacted] raddoppiati
[redacted] articoli di:
L. Kolakowski | E. Affinati
L. Scaraffia | L. Diotallevi
[redacted] Rigoni Stern | [redacted] Davigo
G. Berengo Gardin | M. Arnone

ALLARME ISTRUZIONE L'ITALIA AGLI ULTIMI POSTI FRA I PAESI PIU' SVILUPPATI

Boom di analfabeti Battono i laureati

A rischio il 66 per cento della popolazione

Raffaello Masci
ROMA

In [illegible] ci sono più analfabeti che laureati: 6 milioni contro 4 milioni. I primi sono il 12% della popolazione (anche se, per la verità, sono quasi solo anziani) e i secondi sono il 7,5%. E il dato più eclatante contenuto nella ricerca di Saverio Avveduto - presidente dell'Università di Castel Sant'Angelo e della Unla (l'Unione per la lotta all'analfabetismo) - intitolata «La croce del Sud: arretratezza e squilibri educativi nell'Italia di oggi», presentata ieri a Roma dall'autore, dall'ex ministro dell'Istruzione Tullio De Mauro, dal senatore diessino Sergio Zavoli e dal segretario dei pensionati Cgil Lucio Saltini.

La ricerca costituisce una lettura ragionata dei dati Istat relativi al censimento 2001, dai quali emerge che ai vertici della piramide dell'istruzione in Italia c'è un 7,5% di laureati, circa 4 milioni. La base, per contro, è [illegible] volte più vasta e prevede un 36,5% di italiani che ha solo la licenza elementare (20 milioni di persone). Se a questa quota si sommano i possessori della sola licenza scuola media (30,1% della popolazione) si ottiene che il 66% degli italiani (36 milioni) ha una preparazione [illegible] al [illegible] alla scuola dell'obbligo ed è da considerarsi del tutto insufficiente per vivere una piena cittadinanza.

Il dato diventa ancora più drammatico, se viene scorporato per area geografica, in quanto consente di rilevare che - ancora una volta - l'arretratezza è soprattutto al Sud: 9 regioni (quasi tutte meridionali) presentano un tasso di analfabetismo superiore alla soglia che i ricercatori considerano «a rischio», cioè l'8%. La Regione più analfabeta è la Basilicata con il 13,8%, seguita dalla Calabria con il 13,2%, dal Molise con il 12,2%, dalla Sicilia (11,3%), dalla Puglia (10,8%), dall'Abruzzo (9,8%), dalla Sardegna (9,1%)e dall'Umbria con l'8,4%.

La nostra collocazione internazionale fra i Paesi Ocse (i più sviluppati) ci vede per livelli di [illegible] massa al terzultimo posto su 30. Peggio di noi solo Portogallo e Messico. Ma il professor Avveduto ha segnalato anche una ricetta per uscire da questa situazione: «Da un lato allargare l'utenza formativa scolastica ai più alto numero di destinatari per fasce d'età, dall'altro recuperare le fasce oltre i 25 anni fuoriuscite dal [illegible] educativo». Secondo il presidente dell'Università di Castel Sant'Angelo, infatti, «il nostro stivale cammina su una gamba sola, quella degli scolarizzati [illegible] i 3-5, i [illegible] anni, con le progressive restrizioni registrate dalla piramide educativa. Occorre, da un lato, trasformare la piramide in un tronco di cono e, dall'altro, impiantare la seconda gamba formativa, quella degli adulti. È noto - ha concluso - che qualunque titolo di studio, se non esercitato ininterrottamente, dopo [illegible] anni, [illegible] regredire chi lo possiede al titolo inferiore. «I dati - ha commentato Lucio Saltini, segretario dello Spi-Cgil - presentano una foto a tinte forti con un Paese agli ultimi posti in scolarità e in investimento nell'educazione permanente degli adulti. Dobbiamo esserne preoccupati». Secondo Zavoli, «si deve realizzare una sinergia scuola-tv: quest'ultima deve solo informare, ma comunicare. Informare è far passare dati e materiali, comunicare è far passare valori».

IL LINGUISTA

[illegible] di De Mauro
«Se Benigni apparisse con un libro in tv»

Intervista
GABRIELE BECCARIA

I dati? Moralisticamente parlando, dovrebbero essere noti. E invece sconvolgono per 2 giorni e poi ricade il silenzio. Così la volta successiva risultano inediti. Osservazione di Tullio De Mauro, che sospira: «Abbiamo un po' di cattiva [illegible]

È [illegible] chi dovremmo prendercela, professore? Con la solita scuola?

«No, povera scuola, che ha meriti straordinari. Due terzi della popolazione non [illegible] leggere né scrivere [illegible] ha grandi difficoltà. La scuola, quindi, fa miracoli: non si limita a registrare e a perpetuare, altrimenti dovrebbe buttare fuori prima della licenza [illegible] i due terzi dei ragazzi e delle ragazze. Invece li promuove e [illegible] il [illegible]% continua ad avere le difficoltà di lettura della famiglia di provenienza».

I problemi, allora, [illegible] delle superiori?

«Sì. E' dal '69 che aspettano una riorganizzazione: non funzionavano, non funzionano e vanno sempre peggio. I ragazzi dismpa[illegible] molto di ciò che [illegible] imparato alle elementari e alle medie. [illegible] i miei colleghi all'università si lamentano dell'ignoranza degli studenti».

Della riforma Moratti non le piace proprio niente?

«Abbiamo perso i piccoli progressi che si era riusciti a fare tra '99 e 2001. Il primo provvedimento [illegible] ministro è stato di eliminare la commissione esterna e reintrodurre quella interna, riducendo a burletta l'esame di Stato».

Ma anche le famiglie hanno le loro colpe. O no?

«In molte famiglie [illegible] si legge mai un libro e neppure un giornale».

Immagina un rimedio?

«Un sistema di educazione permanente degli adulti. L'altra via è lo sviluppo di [illegible] rete di biblioteche: in Italia i Comuni [illegible] [illegible] mila e [illegible] biblioteche decenti 2 mila».

Poi, però, ci vorrebbe un po' di marketing.

«Sì, con la tv, per esempio. Penso a Benigni con qualche libro sottobraccio o a Beglioni. Avrebbero un effetto dirompente».

IL SACERDOTE RITENUTO INCAPACE DI INTENDERE

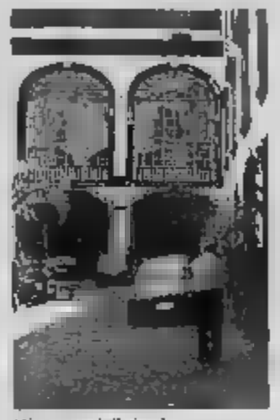
Prete accusato di pedofilia Ragazzo chiede i danni alla curia di Napoli

[illegible]o Milone
NAPOLI

Ricordate lo scandalo dei preti pedofili che negli Stati Uniti, e non solo lì, indignò il mondo cattolico? Le famiglie delle vittime delle violenze intentarono causa miliardarie contro la Chiesa che negli Stati Uniti ha quasi rischiato la bancarotta. Qualcosa di molto simile rischia [illegible] accadere da noi. La Curia arcivescovile di Napoli è stata citata in giudizio da un ragazzo che sei anni fa si costituì parte civile in un procedimento penale contro un religioso accusato di aver compiuto abusi sessuali su di lui. «La Chiesa non può nascondere la [illegible] sotto la sabbia, deve rispondere [illegible] la condotta tenuta dal suo sacerdote e risarcire i danni morali e esistenziali arrecati a un minorenne - spiega Luciano Santoianni, legale del giovane che oggi ha vent'anni - : è un caso che assomiglia in modo inquietante a quelli che si sono abbattuti sul clero americano». L'avvocato annuncia battaglia in aula. Fra i tanti atti, ne depositerà uno datato 1962: si tratta di un documento del Vaticano che impartisce una linea di comportamento ritenuta fortemente omissiva ai vescovi alle prese con atti di pedofilia commessi dai preti.

La [illegible] di Vincenzo [illegible] questo nome [illegible] l'antefatto [illegible] 1998. A quell'epoca il ragazzo aveva 14 anni, e frequentava con altri coetanei una parrocchia nei Quartieri spagnoli, una delle zone più degradate del centro antico di Napoli. In quella chiesa operava come collaboratore padre I., accusato dalla gente del quartiere di aver molestato Vincenzo in due occasioni: in oratorio e durante un viaggio a Roma. [illegible] più [illegible] sullo strano comportamento del sacerdote presero corpo. Furono fatte indagini, e il magistrato chiese al giudice per le indagini preliminari l'arresto di padre I., sospettato di aver compiuto atti sessuali su altri tre bambini che, però, non denunciarono le violenze.

La richiesta di un ordine di custodia cautelare per il prete accusato di pedofilia fu respinta, e il [illegible] non arrivò neanche al processo. Padre I. fu ritenuto dal giudice per le udienze preliminari incap[illegible] di intendere e di volere nel [illegible] in cui aveva compiuto gli atti di violenza su Vincenzo: così, infatti, aveva stabilito una perizia psichiatrica chiesta dallo stesso magistrato che rappresentava l'accusa. Il pubblico ministero avrebbe potuto presentare ricorso, ma non lo fece, o meglio si mosse in ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge. E così, nel 2004, la sentenza è diventata definitiva.


L'interno della curia arcivescovile di Napoli

Oggi, un anno dopo, gli avvocati di Vincenzo, il penalista Luciano Santoianni e il civilista Giuseppe Aulino, sono pronti a tornare in tribunale. Questa volta, però, il loro bersaglio non è il sacerdote: «A nostro avviso c'è una evidente e grave responsabilità oggettiva della Curia arcivescovile che non può non rispondere della condotta di un suo sacerdote. Basti pensare che padre I., nonostante la vicenda di cui è stato protagonista, non è stato neppure sospeso, ma semplicemente trasferito in un'altra parrocchia. La Chiesa, così [illegible] è [illegible] negli Stati Uniti, deve risarcire i danni enormi arrecati dai religiosi incapaci di svolgere la loro missione».

Il caso di padre I. rischia di sortire altri effetti, questa volta interni [illegible] magistratura: Vincenzo si appresta anche a inviare un esposto al Consiglio superiore della magistratura, al capo dello Stato, al procuratore generale presso la Corte di Cassazione e al procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli «affinché sia valutata la regolarità delle procedure seguite nel corso della vicenda giudiziaria».

ASTI TRENI DEVIATI E ALTRI SOPPRESSI, RITARDI A CATENA

Precipita una passerella Caos sulla Torino-Roma

La pensilina crollata sui binari a Villanova d'Asti

Carlo Francesco Conti
VILLANOVA D'ASTI

Poteva essere una strage. Una massa di 18 tonnellate di acciaio e cemento è piombata ieri sulla trafficatissima linea ferroviaria che collega Torino con il Sud Italia, poco distante dalla stazione ferroviaria di Villanova d'Asti. Il crollo alle 7,20. Una passerella pedonale e ciclabile è rovinata sui binari, bloccando per 14 ore il traffico ferroviario. È stato in parte riattivato solo alle 21,10.

La struttura ha ceduto all'av[illegible] delle operazioni di getto di calcestruzzo nella [illegible] metallica che era stata collocata, d'accordo [illegible] le ferrovie, intorno alle [illegible] dell'altra notte, nel momento in cui [illegible] era previsto il passaggio di convogli. Un treno di pendolari e studenti era fermo in attesa di ripartire per Asti, quando a poche decine di metri la struttura ha ceduto. Molti passeggeri dai finestrini hanno assistito al crollo. Tra loro un gruppo di studenti del paese che ieri ha chiesto una massa. «Hanno voluto ringraziare il Signore - dice don Lorenzo Rossanino - per non essere rimasti coinvolti nell'incidente». Momenti di paura per quattro operai e un geometra, che al momento [illegible] crollo erano sulla pensilina. Due operai albanesi dipendenti dell'impresa Bonelli di Casale Monferrato sono rimasti lievemente feriti. Il crollo ha gettato nel caos la circolazione ferroviaria. La linea è rimasta interrotta fino a sera e i passeggeri sono stati portati a destinazione con pullman o dirottati su altre direttrici. Sul tratto interrotto della linea Torino-Roma transitano ogni giorno 130 convogli, su cui viaggiano circa 22 mila passeggeri.

Trenitalia ha fatto scattare il piano d'emergenza, mobilitando [illegible] pullman tra le stazioni di Cambiano (Torino) e Villanova per il trasbordo dei pendolari e disponendo la deviazione dei treni diretti verso la Liguria [illegible] [illegible] lungo la direttrice Torino-Milano, fino a Novara, per instradarli poi ad Alessandria. Inevitabili i ritardi. I vigili del fuoco hanno rimosso [illegible] passerella crollate sui binari nel tardo pomeriggio con l'ausilio di due gru. Lo scheletro d'acciaio del ponte, lungo 54 metri e pesante 180 quintali, è stato deposto [illegible] vicino alla stazione.

Tre inchieste dovranno chiarire le responsabilità: una dei carabinieri di Villanova per la magistratura, un'altra dell'ispettorato del Lavoro, la terza dell'[illegible]ficio tecnico della Provincia di Asti.

Dopo tante sofferenze ha raggiunto Albano
Angela Sandrone ved. Crotti
Con dolore lo annuncia la figlia Elda con Vittorio e Elena.
— Torino, 14 novembre 2005.
O.F. Asterna - Torino

E' mancato
Alberto Lucca (Baffo)
anni 80
Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, Carmen, Angelo, Federica e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto dell'R.S.A. di via Gradisca 10 per le premurose cure prestategli. Funerali mercoledì 16 novembre alle 11,30 parrocchia S. Pellegrino Laziosi (Torino).
— Torino, 14 novembre 2005.
O.F. Requiem - 011/6821010

Ricordandoti sempre. Fina Felice, Liliana Piero don Gianni, Daniela Laura Fausto Roberta Oscar.

Ciao PADRINO ti porterò sempre nel mio cuore. Carlo

Federica Maria Roberto sono affettuosamente vicini a Roby nel ricordo di BAFFO.

Il 9 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Teobaldo Lutatto
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, la figlia Cinzia e l'adorato nipote Alessandro. Un particolare ringraziamento alla dottssa Roncari, all'équipe del dottor Raucci Reparto [illegible] gia dell'ospedale Cottolengo, a suor Annalisa, suor Anna e a tutte le infermiere per l'assistenza prestata. Si ringraziano parenti e amici per la partecipazione. Un particolare ringraziamento al sindaco ingegner Burelli e a tutta l'amministrazione comunale di Valdellatorre.
— Valdellatorre, 15 novembre 2005

Con dolore ricordiamo l'amica carissima NORI. Le famiglie Bosio, Gili, Marone, Moschella, Paglia, Pressi, Raiteri, Salvo, Traversa, Virzi.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Caterina Delucchi
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 14 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del
rag. Franco Libero
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 14 novembre 2005

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profonde condoglianze al dolore della dr.ssa Daniela Pavan per la scomparsa del marito signor
Enrico Calossa
— Torino, 14 novembre 2005.

E' cristianamente mancato
Mario Corio
Lo annunciano Francangelo [illegible] Giusy, la sorella Albina, amici e parenti. Funerali martedì ore 15,45 presso Pro Senectute, via P. Guglielmo n.9, Lanerie.
— Luserna S. Giovanni, 15 novembre 2005.

E' mancato
Francesco Angeli
ex artigiano Lancia
di anni 92
Lo annuncia la moglie Palmira ai parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 9,30 parrocchia S. Rita.
— Torino, 13 novembre 2005.

Cristianamente è mancato
Domenico Garozzo
Lo annunciano Liliana, Iva, Beppe, Liliana, Raffaele con le piccole Alessia e Letizia, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore [illegible]30 parrocchia [illegible] Margherita (str. San Vincenzo 145).
— Torino, 14 novembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Riganto
Lo annunciano la moglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 parrocchia Santa Caterina.
— Torino, 14 novembre 2005.

Cristianamente è mancata
Elsa Aime in Avero
anni 81
Con dolore lo annunciano: il marito Ugo, il figlio Bruno con Wilma e Fabio, parenti tutti. Funerali in Orbassano, martedì 15 novembre ore 15,15 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 14 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Flora
anni 76
Ne danno il triste annuncio: la moglie Lina, la figlia Daniela con Nello e gli adorati nipotini Giulio e Alessandro, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Rosario martedì 15 ore 18 parrocchia S. Rosa da Lima dove saranno celebrati i funerali mercoledì 16 ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 2005.

Dina, Nadia e Mario partecipano al vostro dolore

Nella notte di sabato 12 novembre
mons. Giuseppe Ricciardi
Vicario Giudiziale Emerito
del Tribunale Ecclesiastico
Regionale Piemontese
ha risposto all'appello del Padre, riconsegnando nelle Sue mani la propria vita operosa e fedele. Gli Operatori del Tribunale Regionale riconoscono in lui un maestro nella scienza giuridica e una guida, mentre, commossi, condividono con i famigliari e con la Diocesi di Torino il grave lutto, nella certezza tuttavia che la vita dei figli di Dio non è tolta ma trasformata.
— Torino, 14 novembre 2005.

Partecipano grave lutto per la morte di
mons. Giuseppe Ricciardi
Francesco Luigi Bonatti che ricordano l'amico con stima e affetto.
— Torino, 14 novembre 2005.

L'avv. Elena Gavillakos e famiglia ricordando con affetto l'amicizia e il prezioso insegnamento ricevuto da
mons. Giuseppe Ricciardi
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 novembre 2005.

arch. Pier Sandro Pignataro
Nonna Margherita Betto con Ilaria Maria Filippo ti stringono a Giuliana Valentina Luca con tutto il loro amore. Una carezza a Marina e Mario.
— Torino, 14 novembre 2005.

Alberto Fiandino e Massimo vivamente colpiti partecipano al profondo dolore della famiglia tutta.

Eric con Roberta, Emilio con Helena partecipano con grandissimo affetto al dolore di Giuliana, Valentina, Luca e di tutta la famiglia, la scomparsa di DANDO.

Giorgio, Marilena, Silvio, Gianna, Valter, Jeannette, Vittorio, Emi si stringono con affetto a Giuliana, Valentina, Luca nel ricordo di DANDO.

Enrichetta, Lilli e Beppe sono vicinissimi cari cugini in questo doloroso momento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Petagine
anni 57
L'annunciano i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzi mercoledì 16 corr. alle ore 15,45 Parrocchiale, il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzi, 14 novembre 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Cerullo
anni 47
[illegible] danno il triste annuncio la mamma, il papà, la figlia Deanna, la sorella Giovanna con Marianna. La recita del Rosario avrà luogo alle ore 18,40 in Torino parrocchia Gesù Nazareno piazza Benefica il 15/11/2005. Il funerale in data 16/11/2005 ore 9,30. [illegible] famiglia ringrazia tutti coloro che parteciperanno al dolore.
— Torino, 13 novembre 2005.

E' mancato
Ing. Luigi Bernardi
anni 76
Lo annunciano: la moglie Elsa, i figli Marco, Donatella, Maria Grazia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Carlo Buffa e all'équipe e al dott. Ezio Gastaldi per le cure prestate. Funerali in Rivoli mercoledì 16 c.m. ore 15 parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 14 novembre 2005.
O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/[illegible]50.38

Ti ricordano con rimpianto i compagni lasalliani Corso 1938-42.

E' mancato
Carlo Landra
anni 82
L'annunciano: la moglie Teresa, i figli Domenico con Cristina [illegible] Elisa, Franco con Donatella e Alessio, parenti tutti. Funerali in Volpiano mercoledì alle ore 11 in parrocchia.
— Volpiano, 14 novembre 2005.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Personale del Gruppo Poste Italiane partecipano commossi al dolore del Presidente Vittorio Mincato, per la perdita della cara sorella
Anna Maria Mincato
— Roma, 15 novembre 2005.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari
Rainiero Sartoretto (Nello)
di anni 64
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosita, i figli Elisa e Simone e parenti tutti.
— Torino, 12 novembre 2005.
O.F. Giubileo Tel. 011/6633005

Rosapepola, Orlando, Luca Costantini, commossi per la perdita di NELLO, abbracciano Rosita, Elisa e Simone.

Il Presidente, il Consiglio di Amministra[illegible]e e la Segreteria dell'U.C.R.I. ed i colleghi tutti, partecipano al dolore della moglie e dei figli per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega
Rainiero Sartoretto
— Roma, 12 novembre 2005.

Colleghi, Consiglio Ascom Concessionari Auto partecipano per la scomparsa di
Rainiero Sartoretto (Nello)
— Torino, 14 novembre 2005.

Famiglia S[illegible]io Berruto partecipa al dolore.

Commossi per la improvvisa perdita del loro AMMINISTRATORE, i dipendenti e collaboratori della Gruppo Marsilio Babcock Spa ed Evolution Cars Spa si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici con affetto ricordano NELLO
Paolo Manasterna e Massimo
Enzo e Giovanna
Adriano Niki e Valeria
Riccardo
Giuliano e Te[illegible]
Franco Paola Alessandro e Federico
Michele e Emanuela
Flavio e Fulvia
Sergio e Grazia
Bruno e Amelia
Benedetto e Luciana
Franco e Carla
Alessandro Ella
Vittorina Pirolo
Aldo Mastrolitano
Leonardo Borbito
Italo Vittone
Mao Aragno
Gianni Giampiccolo
Gino Delfino
Franco Testa
Carmelo Longo
famiglia Clataud.

Vicini alla famiglia ricordiamo NELLO per l'amicizia, famiglia Beato.

Le famiglie Cabri partecipano commosse al dolore di Rosita, Elisa e Simone per la scomparsa del caro RAINIERO.

La famiglia Testa partecipa com[illegible] al dolore della famiglia Sartoretto.

Le famiglie Bellino partecipa commosse al dolore per la scomparsa dell'amico RAINIERO.

Lo Studio Cabri Testa partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

I componenti i collegi sindacali delle società Gruppo Marsilio Bebo Car Spa ed Evolution Cars Spa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Rainiero Sartoretto
Presidente del Consiglio di Amministrazione
— Torino, 14 novembre 2005.

Lo studio Legale Salussolia partecipa al dolore della famiglia Sartoretto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Zoppo in Rasero
anni 52
Addolorati l'annunciano il marito Oresta coi figli Angelo e Cristina, suocera, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. S. Rosario mercoledì 16 ore 18 in parrocchia. Funerali in Torino giovedì 17 ore 9,30 parrocchia «Immacolata Concezione» (via S. Donato 21) ed alle ore 11,30 nella chiesa di Azeglio.
— Torino, 14 novembre 2005.
O.F. Asterna - Torino

La Ferrero Rotami si unisce al dolore del sig. Oreste Rasero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Baradello
Lo annunciano la moglie Sandra, i figli Pier Luigi e Maurizio, le nuore Gianna e Silvia, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Mazzone. Rosario martedì 15 ore 18. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 par[illegible]hia Sacro Cuore di Gesù - via Nizza 56.
— Torino, 14 novembre 2005.

L'Associazione Oasi Operazione Mato Grosso si unisce al dolore di Maurizio e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Sberna
anni 85
Ne danno il triste annuncio Concetta, Rose, Federica, Teodato Scandereibech, il fratello Carmelo e parenti. Santo Rosario oggi ore 17,30 parrocchia SS. Annunziata. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 parrocchia SS. Annunziata, via Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 2005.
O.F. Madonna delle Rose - tel. 011/43.31.395

Franco e Maricarla Arduino sono vicini a Concetta, Rosi, Deo, Federica in questo triste momento.

ANNIVERSARI

2004 2005
Ugo Volterrani
Paolo, Pietro e Clara ne ricordano, a quanti lo conobbero, le doti di uomo e di medico.

1978 2005
Piergiulio Soffietti
Con l'amore di sempre. Mamma e fratello.

2003 [illegible]
Antonio Mitola
Ti ricordiamo con amore. I tuoi cari.

Under 21: stasera a Fermo il ritorno con l'Ungheria

FERMO. L'Under 21 gioca stasera la partita di ritorno con l'Ungheria per accedere alla fase finale del campionato europeo. «Non faremo nessun calcolo, dobbiamo giocare per vincere ma stando attenti a non commettere errori» dice il ct Gentile che parte dall'1-1 di venerdì a Budapest.

OGGI IN TV

10,30	**Pallavolo. Polonia-Brasile**	Eurosport2
12,00	**Tennis. Masters Cup**	Eurosport2
13,00	**Studio sport**	Italia1
14,00	**Sport Time**	Skysport 1
15,30	**Soll. Pesi. Mondiali donne**	Eurosport
16,00	**Pallavolo. Usa-Corea**	Sport Italia
18,00	**Soll. Pesi. Mondiali uomini**	Eurosport
18,10	**Tg sport**	Raidue
18,55	**Pallamano. Bologna-Malano**	Raisport Sat
19,00	**Sport Time**	Skysport 1
19,00	**Pallamano. Norvegia-Ucraina**	Eurosport2
20,00	**Rai Tg sport**	Raitre
20,30	**Basket. V. Roma-Mosca**	Eurosport2
20,40	**Hockey pista. Novara-Vercelli**	Raisport Sat
21,00	**Calcio. Under 21: Italia-Ungheria**	Raitre
21,15	**Calcio. Svizzera-Turchia**	Skysport1
23,00	**Mondo Gol**	Skysport 1
24,00	**Sport Time**	Skysport1
1,30	**Studio sport**	Italia1

BOOM AZZURRO UNA MULTINAZIONALE CONTATTA IL ROSSONERO COME TESTIMONIAL AL POSTO DEL CAPITANO INGLESE

Italian fashion
Gilardino fa la barba a Beckham

Luca Toni, attaccante della Fiorentina

Pubblicità per due

Quotazioni alle stelle anche per Toni: superati i 100 mila euro per ogni campagna pubblicitaria E la fidanzata si rilancia

[redacted] Beckham stella del [redacted] Madrid

Marco [redacted]
inviato a FIRENZE

Avete presente il [redacted] barba, che sembra sempre lunga [redacted] due giorni, [redacted] cui Alberto Gilardino si presenta [redacted] interviste? [redacted] Mondiali, [redacted] forse anche prim[redacted] non la vedrete più perché l'attaccante [redacted] Milan potrebbe soffiare il posto a Beckham nella pubblicità [redacted] multinazionale [redacted] rasoi, schiume da barba e affini che ha come «testimonial» mondiale il capitano dell'Inghilterra. Pare infatti che l'immagine di Beckham in [redacted] non funzioni molto, a differenza dell'Estremo Oriente dove ogni [redacted] che pubblicizza diventa un successo, e stanno valutando se sostituirlo sul nostro mercato con l'attaccante del Milan, il cui padre tra l'altro lavora per quel colosso. Per [redacted] ci sono stati i contatti, presto potrebbe avviarsi la trattativa.

La notizia è spicciola, sarebbe da destinare tra le cose curiose della Nazionale se non fosse la punta dell'iceberg di popolarità che avvolge Gilardino e Toni, diventati una coppia di successo [redacted]e per chi investe sugli spot. E' ancora presto per dire quanto la vittoria sull'Olanda, che [redacted] rimbalzata sui giornali di tutta l'Europa, moltiplicherà l'interesse degli sponsor e i guadagni: di sicuro i primi segnali sono d[redacted]i [redacted] «interessanti». Le aziende italiane precorrono Lippi. Il ct non ha ancora ann[redacted] che quei due saranno gli attaccanti titolari nel 2006, il mondo della pubblicità invece ne è già sicuro. Scommette ai prezzi di oggi per raccogliere domani. Le quotazioni dei nuovi gemelli del gol hanno già superato abbondantemente i cento mila euro per campagna pubblicitaria, il tetto oltre il quale vanno i calciatori più noti in Italia, escludendo i contratti con gli sponsor tecnici [redacted] altre dinamiche. Toni e Gilardino sono già nella fascia dei primi quindici, di questo passo raggiungeranno il «top» rappresentato da Totti e, per certi aspetti, Del Piero.

Se per Gilardino si tratta di una conferma perché è entrato da almeno un anno nella lista dei giocatori più richiesti, preferito a [redacted] e Inzaghi per sponsorizzare una linea di gioielli e «enfant du pays» nella pubblicità di una famosa azienda biellese di confezioni, l'esplosione di Toni è stata sorprendente. Fino alla passata stagione praticamente [redacted] lo filava nessuno. Oggi [redacted] decidere lui. La svolta [redacted] avvenuta in [redacted] quando Sky lo ha inserito, con Totti, Cannavaro e Kakà, nella ristrettissima cerchia dei volti cui affidare la propria promozione per il calcio. Il resto l'ha fatto l'avvio scoppiettante di stagione, tra Fiorentina e Nazionale. Ha firmato per un'azienda di oggettistica per telefonini, già tra i partners alla Federcalcio; sta per legarsi a una azienda [redacted] maglietteria per giovani (ce ne sono tre o quattro che lo vogliono) e realizzeranno per lui la «maglia di Luca Toni», [redacted] hanno fatto per Adriano, Emerson e Ibrahimovic. Si può discute[redacted] dove [redacted] andando la moda, di sicuro non [redacted] può essere incerti su dove finiranno i denari. Al punto che l'effetto Toni è diventa[redacted] trainante per la sua fidanzata, Marta Cecchetto, la bellissima modella del carosello [redacted] un aperitivo: dopo averla vista con lui sulla copertina di Novella 2000, c'è chi ha chiesto informazioni ai manager dell'attaccante.

Ma, paradossalmente, al mercato piace di più [redacted] coppia che Toni forma con Gilardino. Sono bei ragazzi, facce pulite però intriganti e (benché abbiano procuratori diversi) hanno pure il vantaggio di essere gestiti dalla stessa società, la Pentagon, per cui non è escluso che presto lì si veda insieme su qualche cartellone, oltre che nelle aree di rigore. Ora si definiscono le strategie per il Mondiale.

Qualcuno cercherà di sfruttarne l'immagine fino all'esordio in Germania, altri li bloccheranno per l'estate puntando sulla loro esplosione, per non trovarsi [redacted] me nel 1990 quando Baggio e Schillaci, che fino a pochi [redacted] prima si potevano ingaggiare come testimonal a basso costo, presero quotazioni impensabili. Una cosa comunque è sicura. Non li vedrete mai [redacted] una pubbli[redacted] come quella in cui Ronaldinho colpisce per quattro volte di seguito la traversa [redacted] la palla gli rimbalza sempre sul piede. «E' una [redacted] impossibile, non credo che sia vera», ha detto Gilardino. E se lo fosse, ai nostri due eroi servirebbe un po' di tempo per riuscirci. Probabil[redacted] fino ai Mondiali. Del 2010.

TESTE DI [redacted] AL MONDIALE BLATTER RIAPRE LE SPERANZE DELLA NAZIONALE

Lippi ct azzurro fino al 2008 Carraro: «Pronti a firmare»

«Fino a qui ha svolto un eccellente lavoro siamo tutti favorevoli ad allungare il contratto»

dall'inviato a FIRENZE

Marcello Lippi, ct della Nazionale, ha il contratto in scadenza nel luglio del 2006

Marcello Lippi raggiunge questa sera Ginevra, una delle sedi degli Europei del 2008, con in tasca qualcosa in più della speranza di arrivare a quell'appuntamento come ct della Nazionale. C'è nell'aria il prolungamento del suo contratto che scade tra pochi mesi con i Mondiali. Ieri Franco Carraro ha aperto in tal senso non uno spiraglio ma un portone. «Lippi ha svolto un eccellente lavoro - ha detto il presidente federale, intervistato a Expogol -. Se gli facesse piacere prolungare il contratto oltre il 2006 la Federazione sarebbe favorevolissima». Difficile essere più chiari.

Lippi ha molto apprezzato anche se prima di conoscere le parole di Carraro aveva garantito di volerne parlare soltanto dopo il Mondiale. Non ha fretta. Tuttavia, poiché al ct questo ruolo piace quanto navigare fuori Viareggio con il proprio battello, non ci saranno ostacoli all'accordo, ripetendo l'esperienza che convinse la Federcalcio a vincolare per altri due anni Trapattoni prima che partisse per il Mondiale giapponese. Per Carraro fu poi imbarazzante tenersi l'allenatore dopo il fiasco contro la Corea. Si spera che le analogie finiscano lì. L'effetto della vittoria sull'Olanda regala ottimismo: non è stato tanto convincente il risultato quanto la personalità mostrata dagli azzurri. «Non esaltiamoci troppo, era un'amichevole», ha detto Carraro, cui, tra le molte cariche occupate nella sua vita, manca forse la presidenza dei pompieri. Tuttavia il successo di Amsterdam ha rafforzato la posizione di Lippi, che già aveva conquistato la qualificazione in anticipo, come non succedeva da tempo.

Il suo bilancio è positivo, la squadra sta con lui, ne apprezza la chiarezza nei comportamenti. Quanto alle ombre legate ai rapporti del tecnico e dei giocatori con l'esterno, l'operazione simpatia non è cosa che interessi Carra[redacted].

Quando si arriverà alla firma? Non c'è fretta. Lippi non ha in animo di chiedere un ritocco consistente rispetto all'attuale milione di euro, il suo staff (Pezzotti, Bordon, Gaudino) neppure. Nel frattempo si convincerà pienamente anche il vicepresidente Abete, l'uomo nelle cui mani dovrebbe passare la Federcalcio nel dicembre dell'anno prossimo quando Carraro manterrà [redacted] promessa di andarsene: la famosa staffetta dirigenziale, sempre che non spunti un intoppo a rimettere tutto in discussione. Lippi insomma si prepara a una lunga esperienza, agli amici tempo fa aveva confidato che la Nazionale [redacted] il punto di arrivo della sua carriera [redacted] vorrebbe instaurare un ciclo come Valcareggi e Bearzot.

Intanto si rafforzano le manovre per entrare tra le otto teste di [redacted] Attualmente l'Italia ne [redacted]rebbe fuori, se si guardasse soltanto al ranking mondiale. Blatter, [redacted] presidente della Fifa, ha ridato fiato alle speranze dicendo che si studierà una regola che [redacted] in considerazione pure i piazzamenti negli [redacted] due Mondiali, [redacted] Francia e in Corea: pare che in questo modo i conteggi premierebbero la Nazionale azzurra, nonostante il cammino in quei due tornei non sia stato esaltante. Per avere la certezza di stare con le migliori bisognerebbe che [redacted] Fifa prendesse in considerazione i Mondiali del '78 in Argentina e dell'82 in Spagna ma per quanto Blatter sia un amico non può spingersi tanto in là.

Da qui al 6 dicembre, quando verrà definito il sistema di classificazione, assisteremo a un grande lavoro [redacted] lobbying: tutto per stabilire chi sarà il capofila del gruppo, evitando di incontrare subito gli squadroni più importanti. Una precauzione che con le due qualificazioni per girone sembra eccessiva. Come ha detto Carraro: se non saremo in grado di stare tra le prime due significa che non eravamo all'altezza della manifestazione. Insomma a quel punto sarebbe giusto tornare a casa. Con Lippi ct. [m. ans.]

Firenze vuole l'Italia

FIRENZE. Si giochi a Firenze l'amichevole Italia-Germania. Lo chiede il Consiglio comunale, dopo le polemiche dei giorni scorsi, in una risoluzione approvata all'unanimità. In essa [redacted] invita [redacted] sindaco «ad attivarsi presso [redacted] organi sportivi competenti affinché il prossimo primo marzo [redacted] possa disputare allo stadio Artemio Franchi di Firenze la gara amichevole di calcio Italia-Germania». I firmatari dell'ordine del giorno, appartenenti ad un arco traversale di partiti, ricordano che «la Nazionale di calcio non ha più disputato a Firenze alcuna gara ufficiale o amichevole dal 20 gennaio 1993, in occasione della partita Italia-Messico» e sottolineano «il prestigio che il ritorno degli azzurri può aggiungere all'immagine della città». Ritorno, come noto, fortemente osteggiato da parte della tifoseria della Fiorentina.

DOMANI AMICHEVOLE CON LA COSTA D'AVORIO

Contro Drogba replica [redacted] Piero

A Ginevra sarà turnover Iaquinta torna titolare difesa con 3 palermitani nuovo [redacted] centrocampo

dall'inviato a FIRENZE

Domani sera a Ginevra, contro la Costa d'Avorio di Drogba, il [redacted] travanti del Chelsea, si vedrà un'Italia diversa da quella che ha battuto l'Olanda ad Amsterdam: Lippi ha tenuto nascosta la formazione nell'allenamento di ieri, con una partitella nove contro nove, ma ci sarà un rinnovamento in tutti i reparti. Fa parte della promessa contratta dal ct [redacted] i club all'inizio del mandato: la migliore formazione negli incontri importanti, spazio ai rincalzi per le amichevoli meno prestigiose tra le quali si infila senza dubbio l'incontro [redacted] gli africani qualificati per la prima volta al Mondiale.

In attacco, dove non può cambiare molto, visto che Totti e Vieri se ne sono andati, la novità è il ritorno come titolare di Iaquinta, già impiegato a Glasgow con la Scozia. Al suo fianco è probabile che giochi Toni, in staffetta con Gilardino nella ripresa. Lippi (che ieri ha ricevuto la visita dell'ex presidente della Fiat, Fresco) chiederà a Del Piero di andare in campo anche questa volta, con la fascia [redacted] capitano: [redacted] che la Juve sarà impegnata sabato contro la Roma ma Alex sarà in panchina, quindi può disputare almeno un tempo con la Nazionale. Più profondo [redacted] rinnovamento in difesa e a centrocampo. [redacted] linea arretrata sarà fondata sul Palermo con Zaccardo, Barzagli e Grosso oltre a Materazzi. A centrocampo Diana, Barone e De Rossi avranno spazio. Insomma il confronto con la Nazionale che è molto piaciuta ad Amsterdam risulta improponibile.

La Costa d'Avorio, in ritiro a Prangins, vicino a Nyon, vuole invece mettere in campo la formazione migliore: le serve un risultato di prestigio che mantenga l'entusiasmo dopo la qualificazione arrivata in maniera rocambolesca all'ultimo minuto, grazie al rigore sbagliato da Wome in Camerun-Egitto. Gli azzurri completeranno la preparazione a Coverciano e in serata partiranno da Pisa. Ginevra, che è diventata un campo neutro per molte amichevoli (sabato si è giocato Inghilterra-Argentina), non presenterà il tutto esaurito: sono stati venduti 12 mila dei 31 mila biglietti disponibili. [m. ans.]

LA GRANDE SFIDA CANTANTI, BALLERINE, POLITICI, AMICI DEGLI AMICI. ENTRARE E' PIU' DIFFICILE ANCHE PER LORO

Gli sp[illegible] hanno provato ad aggirare il problema allargando il numero degli ingressi invito da 500 a 900. Ma le richieste da soddisfare sono ancora tan[illegible]

Roma-Juve trappola per vip

Con la Pisanu più rari i biglietti omaggio

Guglielmo Buccheri

Non [illegible] in gioco lo scudetto (colpa della Roma), [illegible] l'incrocio di sabato sera fra giallorossi e bianconeri avrà l'effetto [illegible] scaldare poltrone (d'onore o autorità) e palchetti degli sponsor. La volata ad occupare un posto in prima fila [illegible] i riflettori dell'Olimpico quest'anno [illegible] cominciata di buon'ora, quando la Nazionale [illegible] Lippi doveva [illegible] compiere l'impresa di Amsterdam. Ci sa[illegible] le tv di tutto il mondo a raccontare le acrobazie di Ibrahimovic e Totti così perdersi la vetrina romana sarebbe un clamoroso autogol.

La Arcuri: «E' un evento mondano, tutti vogliono esserci all'Olimpico» Ghini: «Tanti presenzialisti [illegible] cui poco importa il tifo»

«Cinquecento sono di solito i biglietti omaggio per i nostri sponsor, ma - spiegano dagli uffici di Trigoria i responsabili del marketing - arriva la Juve così abbiamo chiesto rinforzi alla società. Sabato circa novecento saranno i nostri ospiti sui palchetti d'onore dello stadio». Novecento ospiti che dovranno sottostare alle nuove normative anti-violenza: nome e cognome più data di nascita per tutti con buona pace dei ritardatari e delle stesse aziende che non potranno omaggiare i propri vip all'ultimo momento.

Passione-presenzialismo 0-1. Questo è il risultato di una sfida che fa dello stadio un teatro per segnare la propria presenza. Un fenomeno che nella Capitale si accende più che altrove e che trova in Roma-Ju[illegible] [illegible] espressione più alta. Così mentre le radio [illegible] incinano alla tappa di sabato sera chiedendo di ripensare alle gare del passato più gioiose e il sito del Il Romanista, unico quotidiano tematico al mondo (dodici pagine), chiede [illegible] inviare [illegible] da incidere sul bavaglino da donare al Pupino (in vantaggio c'è la «scucchiaiata»), l'appuntamento con Capello, Emer[illegible] e compagnia scendesse tappè da gran galà.

«Farò di tutto per essere allo stadio perchè tifo Roma [illegible] sempre è sogno una vittoria par 1-0 rete di Totti. All'Olimpico come in passerella? Ormai - sorride Manuela Arcuri - una serata come quella [illegible] sabato si può paragonare ad un grande evento mondano [illegible] [illegible] tale molti andranno alla partita per farsi vedere, passione per [illegible] calcio [illegible] meno». Spettatori interessati mischiati a tifosi occasionali: questo il mix che offrirà il [illegible] diventato fra i più caldi dello stadio romano. Fu, infatti, da una poltroncina d'onore che partì [illegible] moneta che centrò in pieno volto il signor Frisk, arbitro svedese di Roma-Dinamo Kiev di Champions League. Partita sospesa e giallorossi a porte chiuse e con lo 0-3 come dote.

Tappa da gran galà mondano e di gran gala sarà anche la [illegible] (novità assoluta) offerta [illegible] sponsor nella pancia dell'Olimpico. «Le norme Pisanu ci hanno complicato la vita», sussurrano da Trigoria gli addetti ai vip con la cena a ripagare [illegible] fatica di scrivere sull'agenda Roma-Juventus [illegible] qualche giorno d'anticipo rispetto ad usi e con[illegible] consolidati. Niente portoghesi dell'ultim'ora, dunque. Agli ingressi anche gli omaggiati avranno l'obbligo di smarcar[illegible] da [illegible] lista fatta [illegible] nomi e cognomi con data di nascita.

«Roma-Juventus resta un evento e a Capello dico di stare molto attento. Un evento - così Massimo Bonetti, tifosissimo giallorosso e protagonista nella fiction [illegible] Squadra - anche per tanti che verranno alla partita perchè bisogna esserci. Quando ti giri vedrai facce [illegible] va[illegible]».

Politica e spettacolo si accomoderanno nelle file autorità. «Facce [illegible] per l'occorrenza? In partite come quella di sabato sera - spiega l'attore Massimo Ghini - accade la [illegible] cosa della prima alla Scala: tutti si [illegible] in coda senza magari [illegible] [illegible] vanno a vedere. Roma-Juventus per noi tifosi giallorossi [illegible] [illegible] evento [illegible]otito quanto se non di più del derby con la Lazio e gli ottantamila dell'Olimpico lo dimostreranno. Io sarò fra quelli». Tutti in coda per una festa da non perdere. «Ricordo - [illegible] Ghini - i giorni del nostro scudetto e le serate che seguirono. Mi giravo attorno e vedevo gente che con la passione per la Roma non aveva niente a che fare: una sera [illegible] a [illegible] c'erano due tifosi milanisti doc, Fausto Bertinotti e Ricky To[illegible] insieme ad un gala del Milan a brindare per un successo rossonero. Loro vennero perchè c'era da festeggiare il trionfo di una città intera».

Totti [illegible] Trezeguet scaldano i motori. La volata alla poltrona che scottà è già cominciata.

Il tifo organizzato

«UN REFERENDUM PER ABROGARE IL DECRETO»

MILANO. Eliminare il biglietto nominale per l'ingresso negli stadi: la richiesta viene a gran voce dai tifosi organizzati. Un tifoso del Milan ha anche proposto un referendum abrogativo dell'intera legge Pisanu. Il deputato verde Paolo Cento replica: «In uno Stato civile e di diritto è giusto che risponda il popolo». È quanto avvenuto al convegno «Più decreti e meno spettatori o meno decreti e più spettatori?», organizzato dalle tifoserie di Milan e Inter (presenti gruppi di altre squadre) e con alcuni parlamentari. Obiettivo principale l'abolizione del biglietto nominale. «Il decreto Pisanu - ha detto Cento - è un insieme di regole inutili ad affrontare e garantire la sicurezza negli stadi. I tifosi delle curve rappresentano un insieme di valori. Noi dobbiamo fare emergere i valori positivi che esistono all'interno delle tifoserie organizzate». Anche il deputato di An Arringhi non ha risparmiato critiche al decreto, voluto dalla maggioranza di governo della quale fa parte: «No ai biglietti nominali. La diffida è una violazione della libertà personale. Si va verso [illegible] stadio militarizzato».

SCREZI IL GIALLOROSSO ATTACCA CAPELLO ED EMERSON

Bettega: Totti poteva tacere

Nino Sormani

MILANO

Roberto Bettega e Luciano Moggi anticipano da Expogoal la sfida di sabato con la Roma all'Olimpico. Il vicepresidente si scaglia contro il capi[illegible] romanista Totti per le dichiarazioni rilasciate [illegible] a un quotidino romano contro [illegible]llo ed Emerson: «Mai più voglio esse[illegible] allenato da Capello. Non [illegible] una persona vera, Emerson? Al massimo gli stringo [illegible] mano, [illegible] obbligatorio. Moggi alla Ro[illegible]? Non so se mi confermerebbe, se mi ritirerebbe all'ultezza del suo progetto». Dura la replica di Bettega: «Penso che avrebbe potuto parlare dopo la partita di sabato e tenersi i [illegible] pensieri fino a quel momento. Roma-Juve è una partita spesso divertente, combattuta e quindi non c'è bisogno di ali[illegible] polemiche. Vogliamo tutti tranquillità. Ci aspetta una partita difficile, come sempre a Roma. Cassano? Non [illegible] se ci sarà. So [illegible] che saranno in undici, ma per avere informazioni su Cassano dovete chiederle a Spalletti». Bettega [illegible] ha anche per la lista dei 50 candidati al prossimo Pallone d'oro: «Dimenticare gente [illegible] me Del Piero e Zambrotta mi sembra un peccato mortale».

Roberto Bettega, vicepresidente Juve

Moggi sostiene Cassano «Dovrebbero farlo giocare sabato contro di noi Sono quelli come lui che fanno lo spettacolo»

Da parte sua Moggi si augura di vedere in campo contro la sua Juve Cassano: «Se la Roma dovesse utilizzarlo, farebbe so[illegible] bene. Antonio è un campio[illegible] i giocatori come lui fanno bene allo spettacolo. Un caso [illegible] il contrario? Questo è il calcio, succede una volta in bene, una volta in male. Totti? Lui ci sarà. Non ho dubbi in proposito. Non mi sembra strano che non abbia giocato in nazionale e invece giochi contro di noi. Evidentemente con la nazionale non ha giocato a titolo precauzionale, perchè forse sentiva qualche fastidio e aveva paura di farsi male. Noi non siamo i tipi di persone che fanno un caso di queste cose. È un campione e giocando contro di noi darà spettacolo e a noi piace lo spettacolo». Moggi considera quella dell'Olimpico [illegible] partita molto importante per entrambe le squadre. Ritengo che la Roma sia [illegible] grande club anche se finora non ha avuto un cammino buono. Adesso si sta riprendendo. Sarà [illegible] gara difficile cercheremo entrambi di vincerla. Vedremo chi riuscirà a prevalere: io spero che sia la Juve ovviamente».

Guardando in casa propria Moggi difende Del Piero: «Non [illegible] bene cosa abbia detto, è una persona seria e non credo che [illegible] possa parlare di sfogo, avrà [illegible] detto quello che pensa [illegible] offendere nessuno e tenendo conto di quella che è la sua condizione atletica, adesso ottimale. Lui è [illegible] forma, [illegible] campione sa quello che deve fare in campo perchè tatticamente [illegible] è inferiore a nessuno».

Sulla delibera Coni che impone una nuova proporzione partitaria fra italiani e stranieri ha ribadito che non si tratta [illegible] una novità. Le società di calcio si devono preparare. La Juventus è già sulla buona strada da qualche anno, pensiamo di essere pronti».

Serata di gala e charity concert
in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia
Domenica 20 novembre 2005
Palazzo Reale e Teatro Regio di Torino

I nostri Bambini... facciamoli sognare

h 18:00 Palazzo Reale - Sala degli Svizzeri e Galleria della Sindone

Ricevimento ed [illegible] di beneficenza, con pezzi d'arte di Maria Callas, Luciano Pavarotti, Carla Fracci, Roberto Bolle, Fabrizio ed Alessandra Ferri, Cecilia Gasdia, Luisa Spinatelli, Giorgio Faletti ed altre etoiles ancora.

h 21:00 Teatro Regio

Concerto ed esibizione di grandi artisti italiani
In ordine di apparizione:
Anna Oxa, Angelo Branduardi, Daniela Dessi, Andrea Lucchesini, Luciana Savignano, Giorgio Gaslini, Michele Pertusi, Flavio Cucchi, GomalanBrass Quintet... ed altri ospiti ancora!
Le scenografie [illegible] di Luisa Spinatelli
La creazione artistica dell'evento [illegible] a cura [illegible] Elisabetta Arniato

Biglietti:

"Rosso" - Settore centrale: € 100,00
"Grigio" - Altri settori (privilegiati): € 70,00
"Blu" - Altri settori: € 50,00
I possessori del biglietto "Rosso" saranno graditi ospiti a Palazzo Reale per il [illegible]

Sotto il controllo di [illegible] comitato etico, il 100% [illegible] verrà versato devoluto per progetti di educazione sanitaria per l'infanzia curati [illegible] Comitato "GiùLeManidalBambini" ONLUS ([illegible]giulemanidalbambini.org)

GIU' LE MANI DAI BAMBINI

Per informazioni e prenotazione biglietti:
tel 011.2386498 – fax 011.2478073
www.facciamolisognare.org
info@facciamolisognare.org

con il pa[illegible] il sostegno di

Teatro alla Scala · Città di Torino

Media partner LA STAMPA · Radio ufficiale dell'evento Radio 3 · Supporto nella comunicazione dell'evento UniCredit Banca

Si ringrazia per il seguente biglietto

La signora Elisabetta Arniato [illegible] de

Si ringrazia per la collaborazione la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

La lunga attesa di Asterio

Clara Fassio

Asterio era immobile al centro dell'arena, fissava la linea tracciata nella sabbia davanti a lui. Era un sottile solco che poteva segnare, di lì a poco, la sua vittoria, cinta di alloro, o la sua sconfitta, da affogare in un boccale di vino amaro. Sorrise al pensiero della sua ultima ubriacatura. Era colpa di una donna se si era votato al culto di Dioniso per una notte, ma si rese immediatamente conto di non poter paragonare neppure lontanamente il suo ricordo allo sconforto per la perdita di un agone olimpico. No, infatti un intero vigneto non sarebbe bastato a convincerlo della sua sfortu-[redacted]mergente. Gli si prospettava una delusione di fuoco che [redacted] liquido avrebbe potuto ridurre in strascichi [redacted] fumo.

Avanzò di un passo verso la linea, socchiudendo gli occhi per proteggerli dal sole accecante. [redacted] lo spazio polveroso che gli si parava davanti, inalando [redacted] piani polmoni l'aria calda. Non poteva scoraggiarsi proprio ora, non dopo il duro allenamento al quale si era sottoposto negli ultimi anni. Aveva dovuto sudare e attendere per quattro lunghi cicli stagionali prima di poterci riprovare, di poter tentare ancora una volta di sfidare con il suo disco la velocità di Ermes. Vederlo scintillare sotto il sole, libero e privo di corruzione, leggero [redacted] vibrante, era per Asterio un'immagine liberatoria. Si sentiva come quel piatto di bronzo, pesante e arrugginito a terra, ma dinamico ed elettrico nel vento, ed era una sensazione che nient'altro poteva dargli.

Era un guerriero, sempre pronto [redacted] obbedire e a stringere i denti, qualsiasi [redacted] gli venisse ordinata. Ma quel gi[redacted] c'erano comandanti da ascoltare, né incarichi militari da portare a termine, solo la folla col [redacted] vociare lo incitava. Come nell'esercito, anche nell'arena olimpica lui combatteva per la [redacted] patria, [redacted] i limiti [redacted] suo [redacted]rpo, increspando il viso nello sfo[redacted] tirando fino allo spasmo i muscoli. Sui campi di battaglia [redacted] nervoso la [redacted]rma fedele, [redacted] nello stadio roteava [redacted]ga il disco argentato, ma, indipendentemente dal luogo in cui si trovasse, il suo scopo [redacted] se[redacted] lo stesso: sopravvivere. In entrambi i casi gli sembrava di poter sconfiggere la morte e di riuscire a tramandare il suo nome ai posteri, un'idea fissa che, soprattutto all'inizio della sua carriera militare, lo aveva convinto di essere sempre dalla parte degli eroi. Ma col passare del tempo, l'entusiasmo d[redacted] guerriero impavido [redacted] era affievolito, cedendo il passo a nuove sensazioni. Era nauseato dal colore del sangue e dal suo odore metallico, e solo la passione sportiva poteva concedergli ancora degli attimi di pace [redacted] quali rifugiarsi, dei rari momenti in cui la necessità di lavarsi le mani dalla morte altrui lo abbandonava per un dolce istante.

Gareggiare con successo per Asterio significava celebrare la vita nella maniera più rispettosa e pura possibile e la candida gloria che ne derivava poteva offrirgli tutto ciò di cui aveva realmente bisogno: un motivo di vanto privo di colpa.

Il pubblico si zittì poco per volta, fino a che nello stadio regnò il silenzio e Asterio capì che era giunto il suo momento. Gli sguardi, i bisbigli e l'ansia degli spettatori lo caricavano di adrenalina, molti uomini nelle tribune lo consideravano l'atleta favorito di quell'Olimpiade. Serrò le mani attorno al disco, portandolo all'altezza del cuore. Era il suo rito personale, un modo per convincere [redacted] che, nei discorsi della gente al termine dell'agone, la sua fama di valoroso combattente non avrebbe avu[redacted] la precedenza su quella [redacted] abile discobolo. Inspirò profondamente e si preparò al lancio.

L'assenza di pensieri durante il momento che precede lo sforzo fisico lo [redacted] sempre incuriosito, non riusciva a capire come potesse comandare i suoi muscoli e calibrare la forza in modo preciso senza il supporto dell'intelletto; anche quel giorno non vi fu eccezione ed il suo corpo prese [redacted] muoversi da solo. Il braccio destro, gravato dal peso del disco, ruotò sinuoso dietro la schiena, seguito immediatamente dalla testa e dal busto che [redacted] sbilanciarono un po' [redacted] avanti. Le gambe rimasero in posizione frontale, ma si piegarono leggermente, permettendo alla mano che gli restava libera di adagiarsi lungo il ginocchio destro. Sollevò da terra la pianta del piede sinistro, lasciando solo la punta delle dita a contatto con la sabbia e portò lo sguardo verso l'alto. [redacted] il disco stretto nel suo palmo ed il cielo azzurro non vi erano ostacoli, né limiti.

Lo sforzo fu sovrumano. Ne[redacted] posizione di partenza, da lui assunta, tutto il suo corpo appariva teso: gli addominali contratti segnavano dei solchi netti lungo il ventre e i muscoli [redacted]lle spalle e delle [redacted]sce sembravano essere gonfiati di colpo, come se riuscissero a trattenere a stento la loro potenza pronta ad esplodere. Poi, come un meccanismo caricato [redacted] molla, Asterio ruppe impro[redacted]amente la posizione di stasi [redacted] liberò tutta l'energia concentrata nelle sue fibre muscolari. Attraverso [redacted] movimento [redacted] frenetico girò su se [redacted]sso due volte prima di allentare la presa e permettere al disco di librarsi in alto, al di sopra dello stadio.

Si voltò di scatto, seguendo con lo sguardo il risultato dei suoi sacrifici, mentre la folla, dagli spalti, gridava il suo nome.

Un sorriso leggermente obliquo gli si dipinse sul volto quando il disco rimbalzò sul terreno al termine della corsa. In fondo Asterio se lo sentiva fin dall'inizio: quell'anno, il 700 a.C., sarebbe stato il suo anno fortunato.

scrivere le olimpiadi

premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sui siti www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. [redacted] saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo [redacted] il nome dell'autore del racconto che [redacted] ha colpito di più [redacted] concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi p[redacted] in [redacted] città olimpiche europee

VOTA
TITOLO ....
AUTORE ....
COGNOME .... NOME ....
VIA .... n° .... CAP ....
CITTA' .... PROV. ....

Invia questo tagliando a **PREMIO GRINZANE CAVOUR**
via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa [redacted]'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le [redacted]». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.
Firma ....

Sezione adulti

A margine sul taccuino d'allenamento

Davide Squarcina

Lunedì rotondità ed esotici spazi. Folate di vento mi investono e rendono difficile un'andatura regolare, [redacted] la gi[redacted] ed efficiente spinta delle caviglie e [redacted] perciò impegnato a mantenere il più possibile la stabile fluidità necessaria ad una corsa rotonda. Il mio allenatore aveva suggerito in questo modo la caratteristica principale della corsa ottimale, ma quando mi si [redacted] rivolto con quell'espressio-[redacted] ruotando contemporaneamente davanti a sé uno sull'altro mani e avambracci, non ne avevo inteso bene il significato [illegible] prima volta [redacted] campo d'atletica, intento ad osservare affascinato la perfezione grafica della trama di segni, numeri e tratteggi disegnati con la vernice bianca sul [redacted] mattone del tartan, il manto elastico il [redacted] strano nome evocava, per un gi[redacted] rimandi sonori, [redacted]zi lontani dove fare corse sconfinate.

[redacted] apparenze. I pochi passanti [redacted] dall'esterno delle [redacted] di recinzione seguono di[redacted] l'affannarsi [redacted] dei compagni scandito dai richiami dell'allenatore, considerano forse noiosamente ossessivo il ripetersi delle prove, ogni giro apparentemente uguale all'altro. In realtà, tutte le volte che mi appresto a percorrerla dal primo all'ultimo metro, ogni prova di diversa lunghezza [redacted] durata rivela una propria riconoscibile e ormai familiare identità.

Mercoledì lampi nel tempo. Ho imparato ad amare la sensa-[illegible] alla fine dell'allenamento, quando [redacted] ne vado passeggiando stanco e soddisfatto [redacted] piedi nudi sulla pista, scarpette chiodate alla mano, verso il borsone colorato posato ai margini dell'anello. Ed amo la tranquilla serenità del ritorno, mentre sfioro poco lontano il vecchio stadio abbandonato, le gradinate di cemento transennate e cadenti, le porte degli spogliatoi sbarrate da [redacted] legno, i ciuffi d'erba sul nastro in terra rossa. A volte gioco a ridare fiato alla sua vana speranza di venire un giorno ancora una volta battuto dai passi e percorso dalla fatica, ed immagino allora leggendarie figure novecentesche in bianco e nero mettersi in movimento al tuonare dello starter, volti scavati lanciarsi spietati affondi all'uscita dell'ultima curva, uomini e donne animare sul rettili-[redacted] l'esplosivo finale di una sfida, corpi protesi incitati dalle tribune affoll[redacted] di grida a spazzare per primi il filo di lana della vittoria, nello sfrenato e gioioso sventolio di fazzoletti, cappelli e bandiere.

Giovedì pensieri in movimento. Il correre senza gli obblighi del [redacted] mi conduce ad [redacted] piacevole rivolgimento di idee, [redacted] accavallarsi di immagini, frammenti di pensiero nitido, rapide constatazio-[redacted] evidenti ed improvvise conclusioni dalla provenienza più disparata [redacted] rendono limpida la mia [redacted] giornata di-[illegible]zio del tempo di corsa, quando la mente è ancora legata da un seppur tenue filo al precedente stato di riposo, e nemmeno alla fine, impegnato come sono [redacted] concludere l'uscita: è il tempo di mezzo della corsa a rendermi libero.

Venerdì programma stagionale di allenamento. Autunno: passaggi veloci e silenziosi tra boschi di faggio, lungo sentieri soffici di foglie. Inverno: creare itinerari d'orme sulla neve appena caduta, l'aria gelida a sferzare il volto. Primavera: tracciare solchi sopra gli argini umidi ed erbosi d'aprile, sfiorando le giovani foglie degli aceri. Estate: percorrere strade deserte avvol-[redacted] campi di frumento, nel rapido e invidiato sfrecciare delle rondini.

Sabato per un giorno intero. Un mattino vorrei attraversare correndo le piazze acciottolate della città, aggirare le fontane, regolare la cadenza sulla superficie liscia dei sottoportici, unirmi al procedere delle biciclette, superare l'immobilità delle auto nelle loro lunghe colonne, scorgere sulle vetrine le [redacted]bianze del mio movimento [redacted] le sedie bianche dei bar all'aperto, salire e ridiscendere i marciapiedi di periferia resi tortuosi dal lavorio incessante delle radici dei tigli, lasciarmi alle spalle insieme al profilo bluastro dei colli gli ultimi palazzoni dalle mille terrazze e parabole, percorrere gli enormi viali diritti [illegible] il succedersi solitario dei lampioni, intuire dove finirà l'asfalto [redacted] comincerà la campagna, calpestare lo stretto corridoio sul limitare dei campi rivoltati dalle arature e sui viottoli accanto di ghiaia assaporare l'ombra lieve dei salici, gettare lo sguardo alle sponde regolari dei canali, osservare la terra mutare da ricca e scura in polverosa e chiara, percepire il trasformar-[redacted] dell'erba in dorate praterie costiere, nutrirmi dell'aria [redacted] nuovo sapore di salsedine, intravedere il sipario di dune abitato da cespugli scossi dal vento, salire al ritmo del respiro lungo il pendio, affondando il passo di corsa nella sabbia.

[redacted] fermarmi a guardare la fine [redacted] giorno, sull'acqua la luce riflessa di una barca [redacted]vare il mare.

Il nuovo giornale di motociclismo edito in 5 lingue
• Italiano
• Tedesco

Editore: [redacted] - [redacted] responsabile: [redacted] Braglia

euroMoto

IL MENSILE CHE VA IN EUROPA

www.euromotomagazine.com

L'INFERNO SOTTO I PORTICI QUEL TRATTO DI STRADA CHE FRONTEGGIA LA STAZIONE È ORMAI UN TERRITORIO FUORI DAL CONTROLLO DELLO STATO: E GLI ONESTI SE NE VANNO

2005: fuga da via Nizza, la nostra banlieue

Dopo le ultime violenze esplodono rabbia e paura. E si vocifera che un altro negozio possa chiudere

Claudio Laugeri

«Chiuso per malattia» è scritto sul cartello incollato al vetro della macelleria al civico di via Nizza. E sotto i portici di fronte a Porta Nuova basta un cartello del genere per scatenare la ridda di voci sull'ennesima attività commerciale piegata dalla paura. Soprattutto dopo tanti episodi di violenza, ultima in ordine di tempo la lancio di acido finito addosso a una commerciante.

Il titolare della macelleria è Luciano Di Stefano. E non vuole parlare. «Ci conosciamo da anni con quel nome» dice la voce di un uomo sollecitata

Cocchis e McDonalds furono i primi a mollare

Nel 2003 fa davanti alla storica profumeria Cocchis di via Nizza comparve il cartello «vendesi». Per anni aveva combattuto per la bonifica dei portici davanti a Porta Nuova, rivolgendosi alle forze dell'ordine, al sindaco, al prefetto. Alla fine si era arresa: «Smetto di lottare - aveva dichiarato -, contro la delinquenza. Qui non c'è più speranza».

Lo scorso anno è stata la volta del McDonald's. Il colosso americano che solo due anni prima era stato aperto per risanare dal degrado i portici. Quando, nel 2002, era stato inaugurato, era partito con l'intenzione di «emarginare le frange illegali con la sua clientela "sana"». E prima aveva tirato giù la tapparella anche un grosso emporio di elettrodomestici.

Anche il titolare di Torino Carni starebbe per arrendersi alla mancanza di legalità

Un albergatore «Qui non si può restare»

scampanello alla porta di un palazzina nel quartiere Madonna di Campagna. La saracinesca della macelleria è abbassata da mesi. Il timore di molti è che anche lui sia rimasto contagiato dall'epidemia di via Nizza: il morbo è la mancanza di sicurezza e di legalità, che negli ultimi anni ha stroncato svariate attività commerciali sotto i 200 metri di portici tra Bertholet e corso Vittorio. Per tutti, il colosso Mc Donald's, schiacciato dalla superiorità del viavai di spacciatori, venditori ambulanti e abusivi di qualsiasi merce (legale e illegale), prostitute, borseggiatori e ubriachi appesi a bottiglie vietate da un'ordinanza del prefetto e ignorate da qualsiasi divisa transiti nella zona.

La «Torino Carni» era di via un'istituzione sotto quei portici. Ai bei tempi, era la gioielleria della carne. Vitelli, fassoni, filetti e sottofilatti che calamitavano clientela da ogni parte della città, persino dalla collina. Donne impellicciate e abiti di classe facevano la fila davanti a quella vetrina, in cerca di trovare posto nella macelleria più cara di Torino. «Per ospitare tutta la clientela, era diventato necessario ingrandire il locale» racconta Orazio Berardo, 70 anni, rappresentante della società proprietaria del 60 per cento di quel locale. Il resto è toccato in eredità a una donna che vive sulla collina torinese. «Saranno 30 anni che non vado più in via Nizza. E peppure ci tengo, data la situazione» dice con la preghiera di restare anonima.

Di Stefano non paga l'affitto da 11 mesi. I proprietari del negozio hanno incaricato un avvocato di avviare la procedura per lo sfratto. «Cerco di d'accordo con tutti, faccio il mio lavoro e non ce l'ho con uno» aveva detto il macellaio al cronista pochi mesi fa, quando la corte del malaffare sotto i portici aveva spinto negozienti a comitato spontaneo di San Salvario a un'erazione pubblica di malu-

Il declino di quella «gioielleria bistecca è incominciato alla degli Anni 80. I proprietari dell'attività di grande fama avevano deciso di cedere la licenza. La gestione è passata a società, poi a un'altra e qualche anno fa è arrivata in mano a Di Stefano, che aveva lavorato nella macelleria alle dipendenze proprio di un socio dell'ultima gestione. Pensava di ribaltare i pronostici del «toto-commercio» di via Nizza, dove vince soltanto l'illegalità. «La gente onesta non può restare qui, non vede che fauna c'è qui fuori? E che sia possibile mandare via questa gente?» dice il titolare di albergo. Indica la donna con il viso incorniciato dall'hijab che vende pane . E pure giovane con la coperta lavata da cd a occhiali. Ma ci anche i viandanti dell'alcol, che fanno la spola da un bar all'altro. E anche i visi smunti di spacciatori e tossicomani, gli occhi vispi ragazzini pronti a anni in qualsiasi tasca o borsetta capiti loro a tiro.

«Assieme a quella porzione di negozio, ho ereditato anche un altro locale. C'è una rivendita di pizza e polli. Anche quel titolare non paga l'affitto da qualche mese. Non ha i soldi» aggiunge la donna che abita sulla collina torinese. E ancora: «Mi sbrazzerei volentieri di quei locali, ma chi acquista in un posto del genere? Avevo saputo di libreria, una biblioteca e forse una banca. Magari, ma lei immagina qualcuno che porta soldi in una banca in mezzo a quel caos?». Qualcuno interessato c'è sempre. E' questione di prezzo, hanno lasciato intuire alcuni personaggi che hanno già contattato l'amministratore del palazzo. Alcuni immigrati hanno offerto cifre con pochi zeri e si offerti pure di convincere il macellaio a lasciare l'attività. Nessun mistero sui progetti dei nuovi potenziali imprenditori: finita l'era fassone, incomincerebbe quella phone center, magari attività di money transfer. Con i portici di via Nizza sempre più simili a Porta Palazzo.

Scene di vita quotidiana in via Nizza: questa rissa selvaggia sotto i portici è stata immortalata ieri verso le 19 dal fotografo Ferraris

La guerra

COMMERCIANTI terrorizzati che chiudono per disperazione, risse selvagge, un suq che in nessun paese del Terzo mondo verrebbe tollerato dalle autorità locali.

I portici di via Nizza sono off limits. La solita storia del «quartiere a rischio», quelle aree che, in ogni città, soffrono di diffusi fenomeni di microdelinquenza. L'unico paragone possibile è - forse - con i passi del Napoletano nelle mani della camorra. E ancora.

In quei pochi metri di marciapiede che fronteggiano Porta Nuova c'è una guerra: la guerra della legalità contro l'arbitrio. Va combattuta e vinta. A costo di spedirci un intero battaglione di carabinieri. Prima di affrontare - come com'è giusto e doveroso - il problema nella sua complessità sociologica, immaginare, nei progetti di riqualificazione e rilancio, è indispensabile ristabilire l'ordine.

Senza se e senza ma.

Oggi, non domani.

IL COMMERCIANTI DICONO LA LORO MA COPERTI DALL'ANONIMATO: TEMIAMO VENDETTE

Ostaggi della delinquenza, soli e disperati

Poche ormai le attività sane. E la Tessore getta la spugna: «Non ne voglio parlare»

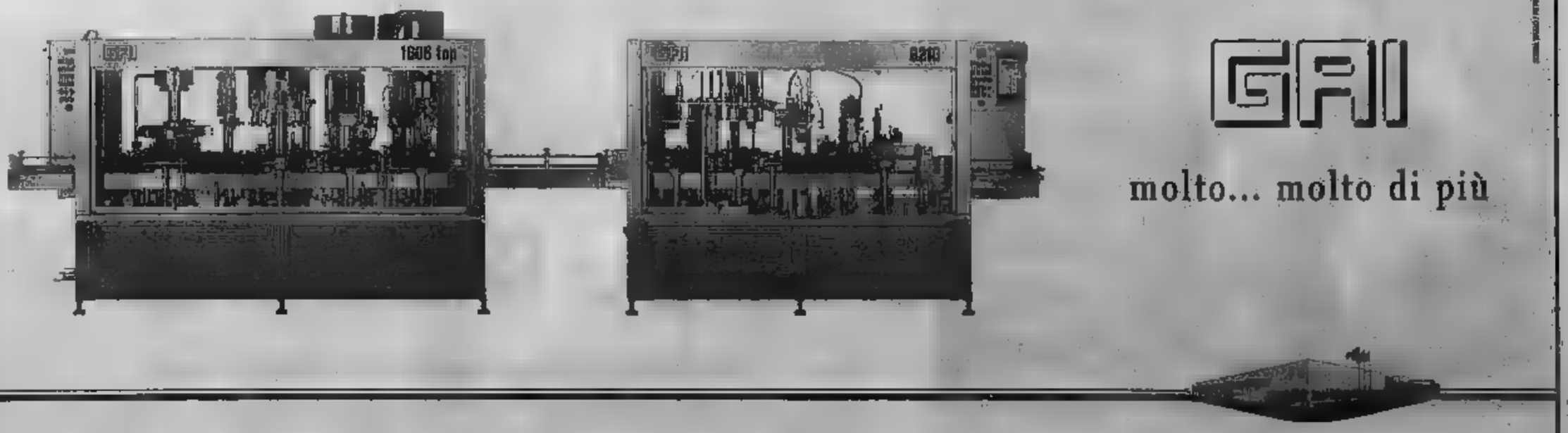
Laura De Bortoli

Basta il sospetto che un altro esercizio commerciale chiuda, sotto i portici di via Nizza: è il male profondo di quel tratto di strada martoriato torna a galla. Se dovesse davvero chiudere, non sarebbe il primo, e neppure l'ultimo. Ecco l'ennesima prova del degrado e della disperazione che hanno investito la zona, un tempo frequentata dalla signore bene di Torino.

Un cartello con la scritta «chiuso per malattia» ha convinto chi conosce il quartiere. «Ha chiuso per sempre», si mormora sotto i portici: e la sola ipotesi ha talmente sconvolto i residenti far partire una telefonata anonima per comunicarlo. Nessuno rivendica la paternità della chiamata, perché in zona c'è paura. Ma il misterioso «informatore» proprio non ce l'ha fatta a rimanere impassibile mentre s'affievolisce un'altra luce in via Nizza. «Stiamo lavorando per cercare di salvare il quartiere - racconta Carla Rossi, presidente del comitato spontaneo San Salvario aderente al Cest - abbiamo anche aperto uno sportello per cittadini. I negozi stanno chiudendo tutti, perché qui c'è troppa delinquenza e i clienti non vengono. Gli unici che resistono sono i phone center e gli esercizi che vendono abbigliamento e scarpe "particolari". Tirano duro un negozio di stoffe, ma è fatica». E per tutti è la storia. I pochi italiani che sono rimasti hanno paura. Parlano, ma non vogliono comparire. «Non dico nulla. Ormai siamo ostaggi della delinquenza. Venire a lavorare ogni giorno è una scommessa. Ogni sera ringrazio di essere tornato a senza danni», racconta un venditore. L'episodio della donna colpita con l'acido proprio sotto i portici ha fatto aumentare il malessere e la tensione.

Guido Gay, presidente dei commercianti Madama Cristina-Borgo San Salvario, ammette che quel tratto di via Nizza è una zona fuori controllo. Troppo pochi i negozianti da coinvolgere nelle iniziative. Ed è d'accordo anche Cesare Formisano, il presidente della circoscrizione: «Sono poche ormai le attività "sane". Via Nizza rischia così di essere abbandonata a . C'è tono rassegnato nelle loro parole. Arrabbiato, invece, è quello ogni giorno questa situazione. un luogo dannato» afferma la comproprietaria della macelleria che da ieri è «chiusa per malattia». Usano altre espressioni, ma altrettanto forti, alcuni avventori di un bar che si trova a pochi metri da via Nizza 5. «Non riconosciamo più questa città. Dovrebbe venire qui il prefetto, a vedere cosa accade, per rendersi conto di come è stato trasformato questo quartiere. A Parigi ci periferie nelle mani dei delinquenti. Torino le banlieue in . «Con l'assessorato al Commercio stiamo facendo dei progetti per ripulire l'area per Natale - dice Rossi - magari con dei mercatini e poi speriamo nelle Olimpiadi». E l'assessore al Commercio Tessore? Su via Nizza si pronuncia a alla cronista che la incalza risponde: «No comnon ne voglio parlare».

Sotto i portici è un viavai di sfruttatori e spacciatori



[redacted] DELLE LUCCIOLE [redacted] RACCONTO TERRIBILE AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI: TROVATI I PRIMI RISCONTRI, OGGI L'INTERROGATORIO

«Sono il serial-killer delle prostitute»

Arrestato dopo un'aggressione, confessa: ho massacrato due donne

[redacted] Conti
Federico Genta

C'è [redacted] altro serial killer delle prostitute [redacted] storia criminale della città. L'hanno arrestato l'altra notte a [redacted] Salvario i carabinieri della Compagnia di Chi[redacted] Si chi[redacted] Angelo Arpa, ha 26 anni, fa [redacted] Ha raccontato [redacted] ucciso una prostituta in Lombardia, fornendo una serie [redacted] particolari che avrebbero già trovato incoraggianti riscontri. E ne avrebbe uccisa almeno un'altra, [redacted] nel Milanese. [redacted] le [redacted] imprese potrebbero non [redacted] solo queste: magistrati e carabinieri hanno riaperto almeno una decina [redacted] faldoni, per [redacted] prendere esattamente quale sia l[redacted] del personaggio.

Già oggi sarà probabilmente possibile comprendere qualcosa [redacted] più sul [redacted] passato, dai contorni ancora sfuggenti. I militari del capitano Biagio Carillo [redacted] al lavoro soprattutto per definirne l'attendibilità e per fugare gli ultimi [redacted] di una sempre meno probabile autoca[redacted]

La disperata difesa del padre dell'uomo: «Quella notte era al ristorante, 13 persone possono confermarlo»

L'ultimo anello della violenza del sedicente serial killer è stata l'aggressione ad una prostituta torinese che chiameremo Wanda. La donna ha raccontato di avere incontrato Arpa verso l'1 della notte di [redacted] e [redacted] lui si [redacted] recata a casa sua, [redacted] collinare, fra Pino Torinese e Baldissero. Cosa sia accaduto esattamente lo [illegible] dettagliata deposizione della donna: «Quell'uomo mi ha sequestrato, impedendomi di allontanarmi, ed ha cercato di usarmi violenza sessuale. Per indurmi a cedere mi ha minacciato, ha detto che mi avrebbe uccisa. Sono riuscita a sfuggirgli a fatica».

Una fuga quanto mai fortunata anche perchè ha consentito ai militari [redacted] entrare in possesso di elementi utili all'identificazione del responsabi[redacted] dell'aggressione: la ragazza avrebbe infatti [redacted] modo di vedere un documento del suo aggre[redacted]ore, contenuto nel portafoglio che il ragazzo, misteriosamente, le avrebbe inizialmente consegnato, forse in pegno [redacted] successivo pagamento della prestazione. Una circostanza, davvero po[redacted] comprensibile che potrebbe [redacted] comunque spiegata dall'intenzione di eliminare la donna, impedendo così lo scontato [redacted]to, che è poi avvenuto.

I carabinieri arrivano presto alla [redacted] di Angelo Arpa. Uno stabile d'inizio secolo, ben ristrutturato, con lo scalone centrale. I militari bussano alla sua porta alle 11 di domenica mattina: svegliano Angelo mentre dorme con la sua ragazza. Nell'altra stanza c'è un fratello, i genitori sono in campagna. Scatta immediatamente il fermo dell'uomo che, una volta in caserma, comincia subito a de[redacted] sanguinose pagine del [redacted] passato. Fra lo stupore dei militari.

[redacted] serial [redacted] immaginario? E' quanto inizialmente sospettano i carabinieri del Nucleo Operativo di Chieri [redacted] devono anche valutare il gesto della sera prima, con minacce di morte autentiche, un autenti[redacted] sequestro di persona, un [redacted]tico tentativo di violenza sessuale, un'autentica rapina. Insomma, un quadro pesante. Il fermato, ieri mattina, viene trasferito in Procura, a Torino. Dove è ancora sentito, per tutto il pomeriggio.

Contro le ipotesi d'accusa, si scaglia la famiglia dell'arrestato. Il padre, un capomastro [redacted] altri tre figli, non vuole credere a nessuno degli addebiti: «Mio figlio paga un precedente di sei anni fa: anche allora aggredì una prostituta. Era stato condannato a due anni, con la condizionale. Ma stavolta è del tutto innocente. Sabato sera, nelle ore in cui la ragazza rac[redacted] che [redacted] lei, Angelo si trovava [redacted] alla trattoria La Piola di strada Mongreno a festeggiare [redacted] compleanno. Era insieme a tredici persone, fra cui il fratello Amedeo e la fidan[redacted]. Dopo la cena è [redacted] a casa, verso [redacted] e mezza, ancora insieme alla fidanzata. [redacted] qui è stato svegliato dai carabinieri».

Per il padre [redacted] si [redacted] dubbi: «E' [redacted] congiura. Mio figlio è innocente. La ragazza racconta di averlo colpito all'occhio ed alla gamba, [redacted] le ecchimosi risalgono invece [redacted] una rissa, scoppiata [redacted] giorni [redacted] dopo una partita di [redacted] al California Dream di Moncalieri. Tutta [redacted] squadra è pronta a testimoniare».

E c'è almeno ancora [redacted] altro elemento che non quadra e che fa nascere qualche ulteriore dubbio: «La prostituta [redacted] racconta di essere stata aggredita da mio figlio spiega che lui era a bordo di [redacted] Punto bianca. Ma come è possibile se Angelo, in realtà, possiede [redacted] Bravo grigia?».

Per il papà non ci sono dubbi: «Mio figlio è un bravo ragazzo, un gran lavoratore, mai un ritardo in cantiere. Guadagna [redacted] settimana, li aveva incassati proprio sabato se[redacted] non aveva dunque nessuna ragione per rapinare quella don[redacted]. Credo davvero che quella prostituta si [redacted] confusa, che abbia dato informazioni sbagliate ai carabinieri. Per fare chia[redacted] basterà ascoltare i tanti testimoni: quelli che erano a [redacted] sabato con lui ed i [redacted] di calcetto. Purtrop[redacted] chi è pregiudicato trova sempre difficile dimostrare la propria innocenza».

La vicenda ha le tinte del giallo. E' evidente che le affermazioni di Angelo Arpa devono essere confortate da attenti riscontri. E va inoltre registrato che, almeno [redacted] a ieri pomeriggio, i reati che gli venivano contestati erano solo quelli relativi all'aggressione d[redacted] prosti[redacted]. Ma viene anche da chiedersi perchè [redacted] il muratore abbia deciso di autoaccusarsi. C'è stato un crollo psicologico, una volta iniziato l'interrogatorio? Il mo[redacted] della convalida del fermo fornirà le prime verità.

Determinante è stata la denuncia dell'ultima donna aggredita a[redacted]

GIANCARLO GIUDICE

Il camionista insospettabile

Giancarlo Giudice fu [redacted] nell'86. Camionista insospettabile, aveva il vizietto di assassinare le prostitute che incontrava per strada. Per tre anni non lo fermò [redacted]uno. Anche lui crollò dopo un controllo della Polizia della Strada: «Ho ucciso nove donne; cinque le ho ammazzate a casa. Poi mi [redacted] sbarazzato dei corpi portandoli in un sacco a pelo. Facevo poi il bucato per eliminare [redacted] tracce di sangue. Mi ricordavano la mia matrigna».

MAURIZIO MINGHELLA

Una lunga scia di sangue

Maurizio Minghella è un doppio serial killer di prostitute. Pri[redacted] attivo in Liguria, poi nel Torinese. Minghella, già condannato al massimo della pena a Genova, commise una catena [redacted] omicidi alla metà degli anni Novanta, quando ottenne la semilibertà e venne a Torino per lavorare in una cooperativa del Gruppo Abele. Approfittando dei controlli non sempre rigidi Minghella aggredì diverse prostitute, rapinandole, violentandole e uccidendone tre.

inbreve

Asti
Crolla sui binari [redacted] passerella [redacted] costruzione [redacted] sulla linea Torino-Roma

Caos sulla linea ferroviaria Torino-Roma e disagi per le migliaia di viaggiatori che la percorrono ogni giorno. Ieri una passerella ciclo-pedonale in fase di posa è parzialmente franata sui tralicci dell'alta tensione e ha bloccato la circolazione dei treni per tutta la giornata. Solo in tarda serata il traffico è ripreso. Nel crollo sono rimasti lievemente feriti anche due operai. L'incidente si è verificato alle 7 poco fuori la stazione di Villanova d'Asti.

Vercelli
Mesotelioma [redacted] Fermi Confermati due casi

I sindacati avevano denunciato nei giorni scorsi 5 casi di malati di mesotelioma pleurico a causa dell'amianto nella vecchia centrale «Fermi» di Trino. L'Inail ne conferma due: quello che è costato la vita all'ex assessore allo Sport del Comune di Trino Roberto Picco (vicenda che è costata un patteggiamento all'ex direttore della centrale) ed un altro per il quale è stata avviata la pratica di malattia prof[redacted]. Un terzo caso è all'esame dell'Inail.

Cuneo
Il tunnel del Tenda vietato di giorno ai Tir

Galleria del Tenda vietata ai Tir di giorno, dalle 6 alle 22. Il provvedimento sulla strada internazionale fra Cuneese e Liguria-Costa Azzurra è scattato ieri e [redacted] durata illimitata. Durante le Olimpiadi Torino 2006 previste ulteriori limitazioni: passaggio consentito solo ai [redacted] dal peso inferiore a 7,5 tonnellate. Intanto la Route national 204 - la strada del mare -, dal 5 al 16 dicembre sarà chiusa di giorno a Breil per lavori di messa in sicurezza: deviazioni obbligatorie verso Sospel e Menton.

Aosta
Due treni bloccati 60 passeggeri a piedi

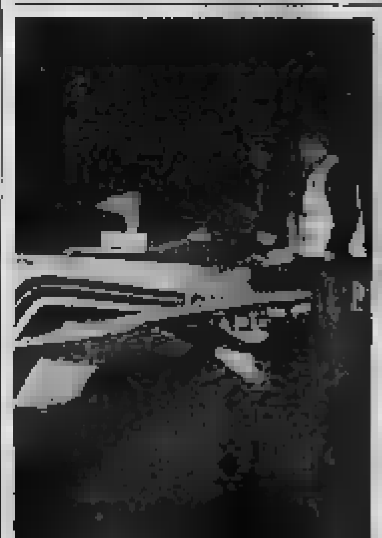
Proteste ieri alla stazione ferro[redacted] di Aosta per i disagi di sabato quando [redacted] treno in panne sull'unico binario della Valle d'Aosta ha costretto a fermarsi un altro convoglio che da Torino doveva rag[redacted] il capoluogo valdostano. Gli oltre 60 passeggeri, fermi a Ivrea, hanno dovuto aspettare il pullman di linea perchè le Ferrovie non hanno provveduto a organizzare un trasporto alternativo. I passeggeri hanno così raggiunto Aosta alle 23,30 invece che alle 20,25.

Biella
Base Cri in aeroporto il progetto si consolida

all'supporto tecnico già esisteva, ora stanno maturando anche le condizioni politiche per portare avanti il progetto di una base Cri per il Nord Ovest all'aeroporto di Cerrione». Il direttore generale della Croce rossa Aldo Smolizza, all'indomani della consultazione che ha portato alla nomina di venti presidenti regionali è ottimista sull'operazione: «Credo proprio che il 16 dicembre potremo firmare la ratifica delle intese con la Regione e gli [redacted] enti per il via al progetto».

Imperia
La Liguria difende il «made in Italy»

Storica [redacted] del Tribunale di Imperia che applica per la prima volta in Italia la legge sulla difesa dei prodotti nazionali: in particolare i giudici si sono espressi su capi di abbigliamento fatti con tessuti italiani ma prodotti [redacted] Marocco, bloccati alla Dogana di Imperia. Su nessun capo vi erano targhette che indicassero la produzione estera, anzi la lingua usata per definire i tessuti [redacted] l'italiano, «circostanza - ha detto il pm Filippo Maffeo che ha condotto l'inchiesta - che trae in inganno il consumatore».



Alessandria
Aereo precipitato per errore umano

E' probabilmente un [redacted] la [redacted] per cui domenica pomeriggio [redacted] piccolo aereo è precipitato [redacted] bretella che collega l'A26 con l'A7 e dove [redacted] morti sul colpo il pilota Giovanni Balbi 57 anni di Acqui Terme e Roberta Bertone di 32 Voghera. Il pilota infatti si è messo in contatto [redacted] un [redacted] che pilotava un altro aereo dicendo di non sapere dove fosse. Poi l'aereo ha urtato [redacted] filo dell'alta tensione ed è precipitato.

Savona
Si finge kamikaze su un campo di calcio

[redacted] finto kamikaze, ha invaso il campo di calcio mentre era [redacted] partita di calcio del campionato «pulcini» e ha seminato il panico tra i bambini, rincorrendoli, minacciando di colpirli con mosse di kung-fu e, soprattutto terrorizzandoli, con quei fili elettrici in bella mostra, che gli penzolavano dalla maglietta che aveva indosso ed aveva ridotto in brandelli, forse per rendere la messinscena ancora più spaventosa. E' stato arrestato da un finanziere.

Novara
Morto Luigi Grillo imprenditore turistico

Cordoglio in città per la morte di Luigi Grillo, fondatore dell'agenzia dei viaggi «Novarese» ed esponente del mondo turistico. Aveva 81 anni ed era stato promotore di numerose iniziative anche in campo culturale. Durante la sua attività aveva ricoperto incarichi di prestigio, come la vicepresidenza della Fiavet (la federazione che raggruppa gli agenti di viaggio) e la presidenza dell'Azienda di promozione turistica di Novara.

Verbania
Banca Intra, perdita è di 83,2 milioni

La Banca Popolare di Intra ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con una perdita di 83,2 milioni di euro a fronte di un utile di 18,1 milioni di un anno fa. Nel terzo trimestre, tuttavia, il gruppo è tornato a un risultato positivo di periodo di 12,4 milioni, che ha consentito di ridurre la perdita cumulata da inizio anno. La raccolta complessiva del gruppo a fine trimestre rimane stabile rispetto a fine esercizio 2004 (-0,6% a 7.614 milioni di euro).

Specchio dei tempi

«Quella predica pare un regolamento di condominio!» - «Chi ha dato il permesso [redacted] utilizzare [redacted] sei [redacted] mozzate?» - «Corso costoso che non serve a nulla» - «Era [redacted] agonia, [redacted] ci ha avvisato»

Una lettrice ci scrive:

«Torino ha [redacted] chiese di rara bellezza che invitano alla preghiera, aiutano il raccoglimento. Sono state la prima bella sorpresa che ho avuto arrivando in questa città. La stessa ottima impressione me l'hanno data gran parte dei parroci. Questo purtroppo non si può dire del parroco della Gran Madre di Dio. Una chiesa di raro fascino e mistero, purtroppo il fedele che non sia soprattutto fedele alla sua cittadinanza ne è escluso.

«Questo religioso conduce la sua predica come fosse un regolamento di condominio intrattenendo gli astanti non già sulle parole del Vangelo appena letto ma predicando sui disagi della parrocchia, sulla necessità di dare contributi economici [redacted] stessa e a tutte [redacted] diocesi cittadine, soffermandosi invariabilmente solo sull'importanza della "torinesità di quartiere". Un campanilismo da curva Nord che fa sentire estranei e sgraditi coloro che per nascita non possono vantare tale onore. Il concetto è ribadito persino [redacted] benedizione finale impartita esplicitamente [redacted] torinesi. Tro[redacted] tutto questo provinciale e penalizzante per una chiesa di tanta tradizione. Viene da pen[redacted] che forse l'uomo non [redacted] adatto [redacted] quel ruolo. Mi dispiacerà non frequentare più quella parrocchia ma me ne vedo [redacted] stretta, allontanata da chi proprio avrebbe, come compito precipuo, quello [redacted] avvicinare i [redacted]

Michela Tamburrino

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla performance artistica "Visione poetica [redacted] avvicinamento alla morte" alle[redacted] in [redacted] sala settoria delle Molinette. Sono felicissimo che la mia modesta cultura non mi permetta di comprendere questa e altre simili opere d'arte. Mi pongo però due domande, alle quali vorrei che qualcuno desse risposta.

«Le sei teste mozzate utilizzate per quella performance provengono da parti umane messe a disposizione dell'Università per gli specializzandi di Neurochirurgia: in forza di quale normativa o disposizione posso[redacted] essere utilizzate per scopi [redacted] chiedo poi se per acculturare anche noi, comuni mortali, non sarebbe meglio allestire sale espositive con opere realizzate da artisti comprensibili.

«Comprendo bene il popolo thailandese, come riferito dalla stessa Rasdjarmrearnsook, quando dice: "N[redacted] mio Paese non sono stata compresa". Aggiungo: fortunatamente, vista l'affluenza, [redacted] è stata compresa neppure a Torino».

Sergio Sosso

Una lettrice ci scrive:

«Ho conseguito il diploma di massofisioterapista presso un istituto [redacted] Perugia, convinta [redacted] questo titolo avrei trovato facilmente [redacted] impiego nel settore. Ma mi ritrovo con [redacted] diploma che può non essere riconosciuto in Piemonte in quanto conseguito dopo il 1996, anno in cui dovevano essere chiusi questi corsi e creare la figura unica del fisioterapista con diploma universitario.

«[redacted] pensato di aprire [redacted] studio, ma la Regione mi risponde che non è possibile perché il terapista della riabilitazione ed il massofisioterapista [redacted] possono intraprendere la libera professione perché non esiste albo professionale per queste figure.

«Mi sono rivolta alla Federazione massofisioterapisti e mi hanno detto che [redacted] tempo hanno chiesto un incontro all'assessore Valpreda ma [redacted] hanno ancora avuto risposta. Mi chiedo a cosa siano serviti tutti i miei sforzi, soprattutto dei miei genitori, per permettermi di affrontare un corso così costoso che poi [redacted] a nulla».

Alessandra Marchione

Un lettore ci scrive:

«La nonna se ne è andata a 94 anni, dopo essere stata ospite di una casa di riposo per 21 mesi. E' stata due giorni a letto senza prendere cibo, rifiutando anche l'acqua (così ci è stato riferito) alimentata soltanto da flebo, e noi siamo stati avvisati per telefono soltanto mezz'ora dopo la sua morte avvenuta in solitudine senza la presenza e il conforto di qualche parente. All'atto del ricovero le era stato fornito il corredo contraddistinto in ogni [redacted] da uno [redacted] numero ben visibile e indelebile e accompagnato da un elenco scritto, ma nel frattempo questo [redacted] parzo con gran parte del corredo sostituito da altri indumenti non forniti da noi e alquanto scadenti. E (dulcis in fundo!) durante la benedizione della salma e la chiusura della bara veniva scaricata la frutta e verdura da un camion parcheggiato davanti al carro funebre col trasporto delle cassette davanti alla cappella privata tra i parenti in preghi[redacted]

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LEONARDO
SMART
LA TUA AZIENDA
PARLA GRATIS CON
TUTTI. FOREVER.
CON LEONARDO SMART A SOLI 19 EURO AL MESE:
• traffico illimitato tra i telefonini aziendali Wind
• 240 minuti di telefonate nazionali verso Wind e rete fissa
• 120 minuti di telefonate nazionali verso tutti gli altri telefonini
• scatto alla risposta
SE TI ABBONI ENTRO IL 31 DICEMBRE NESSUN COSTO
DI ATTIVAZIONE E 2 MESI DI CANONE IN REGALO.
CHIAMA IL 1928.
WIND

Verso le Olimpiadi 2006. Una suggestiva immagine del trampolino per il [illegible]. Non solo Torino e le sue valli si stanno preparando per questo evento

Intervengono l'assessore allo Sport Lugano e Roberto Daneo del Toroc

Olimpiadi in vetrina a Tortona

Incontro al Teatro Civico con Pierino Gros

TORTONA

S'intitola «Verso [illegible] Olimpiadi 2006» la tavola rotonda organizzata dal Comune in collaborazione con il Toroc di Torino, in programma stasera, [illegible] alle 21, al Teatro Civico. «Abbiamo il piacere [illegible] di avere a Tortona, come ospiti della serata, importanti componenti del Comitato organizzativo delle Olimpiadi 2006 - dice l'assessore allo Sport del Comune di Tortona, Giuliano Lugano -, tra cui il campione olimpico di sci Pierino Gros, e il responsabile relazioni esterne Toroc, Roberto Daneo, che [illegible] illustreranno [illegible] aspetti salienti di questo importante evento, e inoltre la presidente del Csva, M. Cristina Cambiaggio». Moderatore della tavola rotonda sarà Paolo Ronchetti, presidente del Consiglio comunale di Tortona e ideatore della serata, alla quale saranno presenti anche: la più giovane società nazionale di bob, il [illegible] Team di Alessandria, che parteciperà alle Olimpiadi; Lorenzo Semino della Nazionale Italiana di snowboard; alcune ragazze della Derthona Ginnastica che fanno parte dei gruppi coreografici presenti alle varie manifestazioni olimpiche ed alcuni dei giovani volontari del gruppo Noi 2006. «Ffa mano [illegible] tre mesi - dice il presidente del Consiglio comunale, Paolo Ronchetti -, il 10 febbraio 2006, [illegible] apriranno i ventesimi Giochi Olimpici invernali, qui nella nostra regione. [illegible] un evento unico e irripetibile, destinato a segnare per sempre la storia di Torino e delle nostre montagne.

Sopra Paolo Ronchetti, presidente del Consiglio comunale tortonese, e a fianco l'assessore Giuliano Lugano

Sarà Ronchetti a moderare le serate: «Ci sono i presupposti per avviare quel tipo [illegible] turismo alla base del futuro della nostra regione. La nostra regione detiene due primati: la cucina e il patrimonio vinicolo»

Il Piemonte entrerà nelle case di tutto [illegible] mondo attraverso le televisioni e i gi[illegible] del mondo [illegible] condivideranno [illegible] nostra tradizioni per settimane. [illegible] domando cosa racconteranno, cosa rimarrà nei loro cuori e cosa scriveranno sul Piemonte e su noi piemontesi. E' [illegible] che le Olimpiadi [illegible] un fenomeno [illegible] trasconde lo sport, come simbolo di pace, di unione tra i popoli, di festa e gioia. La nostra terra si è preparata per lungo tempo a questo evento. Torino uscirà [illegible] [illegible] vincitrice da questi giochi: come metropoli e capitale di università, ricerca, cultura, sport e turismo e [illegible] solo come città industriale». Tutto [illegible] Piemonte è stato coinvolto nell' [illegible] e i vantaggi ci possono apprezzare già oggi. Le strutture ricettive [illegible] state rinnovate, [illegible] le strade e [illegible] infrastrutture. «Sono questi - dice Ronchetti - i presupposti per avviare quel tipo di turismo alla base del futuro della [illegible] regione. Il Piemonte mostrerà al mondo montagne [illegible] [illegible] meravigliose, ma [illegible] solo. La nostra regione detiene due primati mondiali che tutti ci invidiano: la cucina più varia [illegible] complessa e un patrimonio vinicolo unico per qualità [illegible] varietà. L'altro aspetto determinante per il [illegible] [illegible] questi giochi sono i nostri giovani, [illegible] particolare lo [illegible] [illegible] to [illegible] volontari che rappresenta altrettanto bene il futuro della nostra terra. Contando su decine di migliaia di volontari, gli organizzatori possono affrontare con coraggio questa grande [illegible] bilità. [illegible] [illegible] incontrarli questa sera.

Comune [illegible] Tortona

Assessorato allo Sport

torino 2006

Presidenza del Consiglio

VERSO
LE OLIMPIADI 2006

TEATRO CIVICO
MARTEDÌ 15 NOVEMBRE
Ore 21,00

Parteciperanno alla serata

Dott. DANEO
RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE TOROC

PIERINO GROS
CAMPIONE OLIMPICO DI SCI

Dott.ssa CAMBIAGGIO
PRESIDENTE CSVA

Dott. PAOLO RONCHETTI
PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco *Il Presidente [illegible] Consiglio*

Banca Intesa

Regione Piemonte - Provincia di Alessandria
Comunità Montana [illegible]lli Curone Grue, Ossona
Comune di San Sebastiano Curone
Associazione Tartufai della Comunità Montana

San Sebastiano Curone
Alessandria

Domenica 20 novembre 2005
22ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO
Fiera Regionale del Tartufo

PROGRAMMA

Domenica [illegible] novembre 2005
Ore 9,30 - Apertura "22ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO"
Ore 12,30 - "A TAVOLA CON IL TARTUFO" menu tipici a base [illegible] tartufi nei Ristoranti ed Agriturismi del Territorio
Ore 15,30 - "19ª ASTA DI TARTUFI [illegible] [illegible] (nella Società di Mutuo Soccorso)

MERCATINO DI PRODOTTI LOCALI
MERCATINO ALIMENTAZIONE [illegible] - [illegible] DI [illegible]

Comune di San Sebastiano Curone - Tel. [illegible] 0131.786205 - e-mail: sansebastianonline@libero.it

Tutti gli indirizzi dove trovare informazioni ed offerte turistiche legate al grande evento

In albergo o in alloggio per assistere alle gare

Durante i giochi invernali è possibile pernottare anche in provincia

ALESSANDRIA

Durante i giochi olimpici, evento di [illegible] mondiale, oltre [illegible] «Famiglia Olimpica» (atleti, squadre, allenatori, giudici di gara, volontari) graviteranno nelle località [illegible] delle gare moltissimi spettatori e turisti. Il Toroc (Comitato organizzatore) [illegible] è assunto anche il compito di organizzare al meglio la sistemazione del personale e dei turisti [illegible] ed operare [illegible] controllo delle disponibilità e delle tariffe [illegible] tutto il territorio piemontese. Innanzitutto chi desidera assistere ai giochi pernottando più giorni, magari cogliendo l'occasione di visitare le altre province piemontesi, può trovare ospitalità in alberghi, residence, in grado [illegible] offrire servizi [illegible] qualità media e alta. Altre necessità ricettive [illegible] inoltre [illegible] [illegible] sistemazioni più economiche, extra-alberghiere [illegible] forte sviluppo, grazie anche alle nuove normative regionali quali bed&breakfast, agriturismi [illegible] o appartamenti in affitto a rotazione. Informazioni utili si [illegible] sui siti Jumbograndiavanti.it; Turismotorino.org; montagnedoc.it

Inoltre essendo stati potenziati tutti i servizi ferroviari si può anche scegliere ad esempio di pernottare in Monferrato, nel Tortonese [illegible] nell'Ovadese, raggiungere Torino in [illegible] e i siti di gara con le navette. Si ricorda che non è possibile parcheggiare [illegible] o pullman turistici nelle vicinanze dei siti di gara. Ci [illegible] ancora biglietti disponibili ed anche quelli esauriti è possibile che vengano rimpiazzati. I biglietti si possono acquistare sui siti: www.torino2006.org/tickets; in tutte le filiali Sanpaolo e delle banche del gruppo; [illegible] punti vendita Ticket One; chiamando il 848.88.2006. Il sito per avere informazioni sulle Olimpiadi è wwwtorino2006.org.

Una veduta di Tortona. Il suo hinterland offre affascinanti sistemazioni alberghiere

Cantina Sociale del Monferrato
ROSIGNANO
VENDITA DIRETTA VINO
sfuso e imbottigliato

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 - Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monferrato (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Rosso
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Arnaldi Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arnaldi Monferrato DOC Rosso Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla cl[illegible]
VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Arnaldi Millennium 1997
Arnaldi Millennium 1998

L'INFERNO SOTTO I PORTICI QUEL TRATTO DI STRADA CHE FRONTEGGIA LA STAZIONE È ORMAI UN TERRITORIO FUORI DAL CONTROLLO DELLO STATO: E GLI ONESTI SE NE VANNO

2005: fuga da via Nizza, la nostra banlieue

Dopo le ultime violenze esplodono rabbia e paura, E si vocifera che un altro negozio possa chiudere

Claudio Laugeri

«Chiuso per malattia» è scritto sul cartello incollato al vetro della macelleria al civico 5 di via Nizza. E sotto i portici di fronte a Porta Nuova basta un cartello del genere per scatenare la ridda di voci sull'ennesima attività commerciale piegata dalla crisi. Soprattutto dopo gli episodi di violenza, ultima in ordine di tempo la rissa con lancio di acido finito addosso a un commerciante.

Il titolare della macelleria è Luciano Di Stefano. Non vuole parlare. «Non voglio nessuno con quel nome» dice la voce di un uomo sollecitata dallo scampanellio alla porta di casa, all'ultimo piano di una palazzina nel quartiere Madonna di Campagna. La saracinesca della macelleria è abbassata da ieri. Il timore di molti è che anche lui sia rimasto contagiato dall'epidemia di via Nizza: il morbo è la mancanza di sicurezza e di legalità, che negli ultimi anni ha stroncato svariate attività commerciali sotto i 200 metri di portici tra via Berthollet e corso Vittorio. Per tutti, il colosso Mc Donald's, schiacciato dalla superiorità dei vinvai di spacciatori, venditori ambulanti e abusivi di qualsiasi merce (legale e illegale), prostitute, borseggiatori e ubriachi appesi a bottiglie vietate da un'ordinanza del prefetto e ignorate da qualsiasi divisa transiti nella zona.

La «Torino Carni» al 5 di via Nizza è un'istituzione sotto quei portici. Ai bei tempi, era la gioielleria della Vitelli, fassoni, filetti e sottofiletti' che calamitavano clientela da ogni parte della città, persino dalla collina. Donne impellicciate e uomini con abiti di classe facevano la fila davanti a quella vetrina, in attesa di trovare posto nella macelleria più elegante di Torino. Per ospitare tutta la clientela, era diventato necessario ingrandire il locale» racconta Orazio Berardo, il rappresentante della società proprietaria del 50 per cento di quel locale. Il resto è toccato in eredità a una donna che vive sulla collina torinese: «Saranno 30 anni che non vado più in via Nizza. E neppure ci tengo, data la situazione» dice con la preghiera di restare anonima.

Di Stefano paga l'affitto da 18 mesi. I proprietari del negozio hanno incaricato un avvocato di avviare la procedura per lo sfratto. «Cerco di andare d'accordo con tutti, faccio il mio lavoro e non ce l'ho con nessuno» aveva detto il macellaio al cronista pochi mesi fa, quando la crisi del malaffare riunita sotto i portici aveva spinto negozianti e comitato spontaneo di San Salvario a un'irruzione pubblica di malumore.

Il declino di quella «gioielleria» della bistecca è incominciato alla fine degli Anni 80. I proprietari dell'attività di grande fama avevano deciso di cedere la licenza. La gestione è passata a una società, poi a un'altra e qualche anno fa è arrivata in mano a Di Stefano, che aveva lavorato nella macelleria alle dipendenze proprio di un socio dell'ultima gestione. Pensava di ribaltare i pronostici del «toto-commercio» di via Nizza, dove vince soltanto l'illegalità. «La gente onesta non può stare qui, non vede che fauna c'è qui fuori? E crede che sia possibile mandare via questa gente?» dice il titolare di un albergo. Indica la donna con il viso incorniciato dall'hijab che vende pane azimo. E il giovane con la coperta di cd e occhiali. Ma è sono anche i viandanti dell'alcol, che fanno la spola da un bar all'altro. E anche i visi smunti di spacciatori e tossicomani, gli occhi vispi dei ragazzini pronti a infilare le mani in qualsiasi tasca o borsetta capiti loro a tiro.

«Abbiamo a quella porzione di negozio, ereditato anche un altro locale. C'è una rivendita di pizza e polli. Anche quel titolare non paga l'affitto da qualche mese. Non ha i soldi» aggiunge la donna che abita sulla collina torinese. E ancora: «Mi abbarazzerei volentieri di quei locali, ma chi acquista in un posto del genere? Avevo saputo di una libreria, una biblioteca e forse una banca. Magari, ma lai immagine qualcuno che porta soldi in una banca in mezzo a quel caos?». Qualcuno interessato c'è sempre. E' una questione di prezzo, come hanno lasciato intuire alcuni personaggi che hanno già contattato l'amministratore del palazzo. Alcuni immigrati hanno offerto cifre con pochi zeri e si sono offerti pure di aiutare il macellaio a lasciare l'attività. Il mistero sui progetti dei potenziali imprenditori: finita l'era del fassone, incomincerebbe quella del phone center, magari con attività di money transfer. Con i portici di via Nizza sempre più simili a Porta Palazzo.

Cocchis e McDonalds furono i primi a mollare

Nel 2003 fa davanti alla storica profumeria Cocchis di via Nizza comparve il cartello «vendesi». Per anni aveva combattuto per la bonifica dei portici davanti a Porta Nuova, rivolgendosi alle forze dell'ordine, al sindaco, al prefetto. Alla fine si era arreso: «Smetto di lottare - aveva dichiarato -, contro la delinquenza. Qui non c'è più speranza».

Lo scorso anno è stata la volta del McDonald's. Il colosso americano che solo due anni prima era stato aperto per risanare dal degrado i portici. Quando, nel 2002, era stato inaugurato, era partito con l'intenzione di «emarginare le frange illegali con la sua clientela "sana"». E prima aveva tirato giù la tappa della anche un grosso emporio di elettrodomestici.

Anche il titolare di Torino Carni starebbe per arrendersi alla mancanza di legalità Un albergatore «Qui non si può restare»

Scene di vita quotidiana in via Nizza: questa rissa selvaggia sotto i portici è stata immortalata ieri verso le 19 dal nostro fotografo

PER LA

di Gabriele Ferraris

La guerra

COMMERCIANTI terrorizzati che chiudono per disperazione, risse selvagge, suq che in nessun paese del Terzo mondo verrebbe tollerato dalle autorità locali.

I portici di via Nizza sono off limits. Non la solita storia del «quartiere a rischio», di quelle aree che, in ogni città, soffrono di diffusi fenomeni di microdelinquenza. L'unico paragone possibile è - forse - con i paesi del Napoletano nelle mani della camorra. E ancora.

In quei pochi metri di marciapiede che fronteggiano Porta Nuova c'è una guerra: la guerra della legalità contro l'arbitrio. Va combattuta e vinta. A costo di spedirci un intero battaglione di carabinieri. Prima di affrontare - come com'è giusto e doveroso - il problema nella sua complessità sociologica e immaginare seri progetti di riqualificazione e rilancio, è indispensabile ristabilire l'ordine.

Senza se e senza ma.

Oggi, non domani.

IL COMMERCIANTI DICONO LA LORO MA COPERTI DALL'ANONIMATO: TEMIAMO VENDETTE

Ostaggi della delinquenza, soli e disperati

Poche ormai le attività sane. E la Tessore getta la spugna: «Non ne voglio parlare»

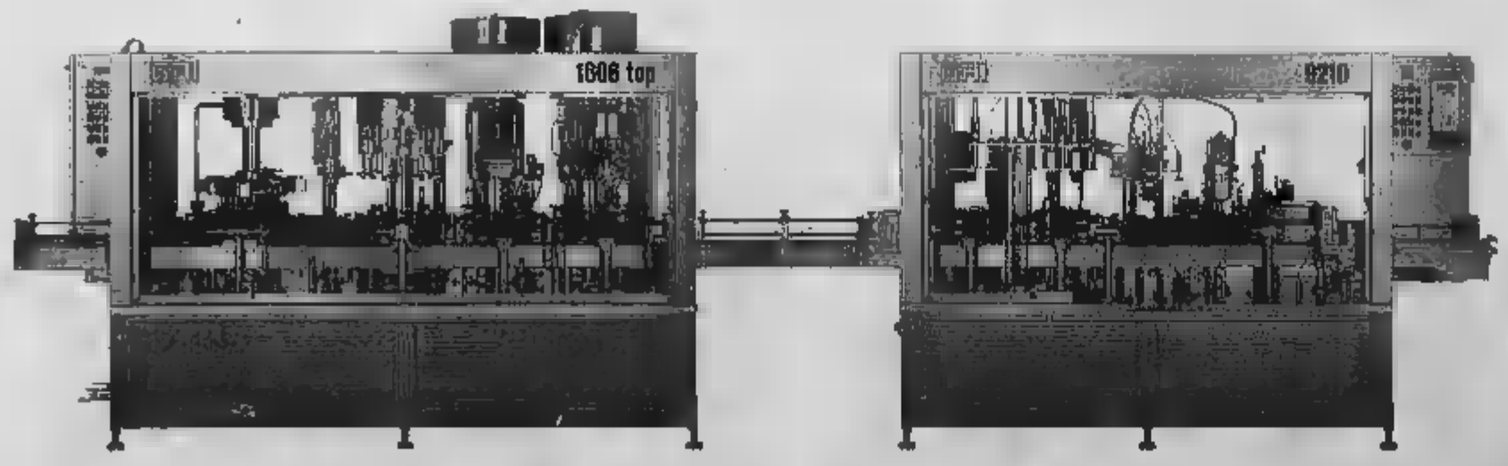
De Bortoli

Basta il sospetto che un altro esercizio commerciale chiuda, sotto i portici di via Nizza: e il male profondo di quel tratto di strada martoriato torna a galla. Se dovesse davvero chiudere, non sarebbe il primo, e neppure l'ultimo. Ecco l'ennesima prova del degrado e della disperazione che hanno investito la zona, un tempo frequentata dalle signore bene di Torino.

Un cartello con la scritta «chiuso per malattia» non ha convinto chi conosce il quartiere. «Ha chiuso per sempre», si mormora sotto i portici: e la sola ipotesi ha talmente sconvolto i residenti da far partire una telefonata anonima per comunicarlo. Nessuno rivendica la paternità della chiamata, perché in zona c'è paura, il misterioso «informatore» proprio non ce l'ha fatta a rimanere impassibile mentre s'affievolisce un'altra luce in via Nizza. «Stiamo lavorando per cercare di salvare il quartiere - racconta Carla Rossi, presidente del comitato spontaneo San Salvario aderente al Cost - abbiamo anche aperto uno sportello per la sicurezza dei cittadini. I negozi stanno chiudendo tutti, perché qui c'è troppa delinquenza e i clienti non vengono. Gli unici che resistono sono i phone center e gli esercizi che vendono abbigliamento e scarpe "particolari". Tiene duro un negozio di stoffe, ma a fatica». E per tutti è la stessa storia. I pochi italiani che sono rimasti hanno paura. Parlano, ma non vogliono comparire. «Non dico nulla. Ormai [illegible] delinquenza. Venire a lavorare ogni giorno è una scommessa. Ogni sera ringrazio di essere tornato a casa senza danni», racconta un venditore. L'episodio della donna colpita con l'acido proprio sotto i portici ha fatto aumentare il malessere e la tensione.

Guido Gay, presidente dei commercianti di Madame Cristina-Borgo San Salvario, è convinto che quel tratto di via Nizza è una zona fuori controllo. Troppo pochi i negozianti da coinvolgere nelle iniziative. Non è d'accordo anche Cesare Formisano, il presidente della circoscrizione: «Sono poche ormai le attività "sane"». Via Nizza rischia così di essere abbandonata a se stessa. C'è un tono rassegnato nelle loro parole. Arrabbiato, invece, è quello di chi convive ogni giorno con questa situazione. «È un luogo dannato» afferma la comproprietaria della macelleria che da ieri è «chiusa per malattia». Usano altre espressioni, ma altrettanto forti, alcuni avventori di un bar che si trova a pochi metri da via Nizza 5. «Non riconosciamo più questa città. Dovrebbe venire qui il prefetto, a vedere cosa accade, per rendersi conto di come è stato trasformato questo quartiere. A Parigi ci sono le periferie nelle mani dei delinquenti. A Torino le banlieue sono in centro». «Con l'assessorato al Commercio stiamo facendo dei progetti per ripulire l'area per Natale - dice Rossi - magari con dei mercatini e poi speriamo nelle Olimpiadi». E l'assessore al Commercio Tessore? Su via Nizza lei non si pronuncia e alla domanda la incalza risponde: «No comment, non ne voglio parlare».

Sotto i portici è un vivaio di sfruttatori e spacciatori



GAI

molto... molto di più

GAI LINEE DI IMBOTTIGLIAMENTO DA 1.000 A 10.000 B/H: FRAZ. CAPPELLI 33/B, 12040 CEREGOLE D'ALBA (CN) TEL. +39 0172 574 418 - FAX +39 0172 574 060, E-MAIL: GAI@GAI-IT.COM - WWW.GAI-IT.COM

GIORNO E NOTTE

Banda alla radio
ALLE 14,30 SU RADIODUE RAI
La puntata di oggi della trasmissione radiofonica «Taca banda» di Nathalie Dorigato è dedicata all'ensemble «Regina Margherita» di Gaby. La trasmissione continua tutti i martedì fino al 10 gennaio, sulle frequenze di Radiodue Rai Valle d'Aosta.

Cena benefica
SABATO A PONT-ST-MARTIN
L'associazione Pro Menor's Amazonias organizza la tradizionale «cena del Beaujolais», quest'anno in programma sabato 19 novembre alle 20 al ristorante Crabun di Pont-Saint-Martin. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto per i progetti di padre Marcello Bertolusso, che lavora da anni per offrire un futuro sociale e lavorativo ai bambini di strada di Porto Velho in Brasile. Per le prenotazioni telefonare entro domani ai numeri 0125/807093 o 0125/806069.

Strumenti a fiato
LEZIONI DA LUNEDÌ A LA SALLE
La bibboteca comunale di La Salle organizza un corso di strumenti a fiato, in collaborazione con la Banda musicale Courmayeur-La Salle. Il corso prevede venti lezioni collettive serali dal 21 novembre e ogni lunedì dalle 18 alle 20. La quota di partecipazione è di 30 euro. Iscrizioni entro venerdì telefonando alla biblioteca di La Salle (0165/862559) o al Comune (0165/861908).

Corso per animatori
ALL'ISTITUTO MUSICALE
Scadranno il 15 dicembre i termini per iscriversi al corso per animatori musicali a indirizzo turistico, organizzato dalla Fondazione Istituto musicale di Aosta nell'ambito del progetto del Fondo sociale europeo «Azione Musica». Il corso durerà 700 ore (556 ore di teoria, 144 di tirocinio) e si svolgerà all'Istituto musicale. Sono richiesti il diploma di scuola media superiore e competenze certificate in ambito musicale, con frequenza di almeno un triennio in conservatori o scuole. La selezione si terrà il 13 gennaio 2006. Per iscriversi, rivolgersi alla Fondazione Istituto musicale (0165/43995) in via San Giocondo 8 ad Aosta.

Grand Prix di belote
QUESTA SERA A NUS
Sono tre le gare di qualificazione di questa settimana per il Grand Prix di belote. Oggi si gioca alle 20,30 al bar Carlo di Nus; alla stessa ora di venerdì appuntamento al bocciodromo comunale di Saint-Vincent, domenica alle 14,30 al bar Liana di Saint-Christophe. In testa alla classifica individuale c'è Ferdinando Cusaz, con 49 punti.

VENTI CORSISTI SONO IMPEGNATI IN QUESTI GIORNI IN UNO STAGE OLTRALPE

Il «paese dei fumetti» punta a trasformarsi in scuola permanente

Gianpaolo Charrère

Il «Paese dei fumetti» emigra per tre giorni in Francia, chiudendo un anno di attività dedicata alle strisce disegnate, un genere che mostra segni di risveglio dopo qualche anno di torpore. Venti corsisti, metà italiani e metà francesi, fino a domani andranno a scuola da Vincent Bailly, uno degli specialisti di livello mondiale che hanno deciso di collaborare con «Fumetti di frontiera». Lo stage si sta svolgendo a Bassins, a due passi da Chambéry, e ha come tema la colorazione dei fumetti. «Siamo soddisfatti di come stanno andando le cose - dice Erika Centomo, responsabile di "Montimages" - il livello dei partecipanti è stato sempre molto alto, visto il gran numero di richieste abbiamo avuto la possibilità di selezionare gli aspiranti». Nel 2006 sono previsti altri tre stages, prima della mostra finale di La Salle, programmata per le feste di Natale del prossimo anno.

Il «Paese dei fumetti» è nato grazie a un progetto Interreg e ora gli organizzatori stanno cercando nuove strade perché questi due anni di esperienza non vadano persi. «Rimane sempre l'obiettivo di creare una scuola permanente a La Salle - dice Centomo - stiamo valutando quali altri fondi europei potrebbero essere utilizzati per questo scopo». Secondo la responsabile del progetto Montimages, il paese della Valdigne sarebbe perfetto per ospitare una scuola di specializzazione, che non preveda frequenza a tempo pieno. «In questi anni - dice ancora Erika Centomo - abbiamo lavorato per avere docenti di alto livello, puntando sulla qualità. Personaggi come Carlos Meglia hanno suscitato un interesse notevole. Ma non possiamo pensare di avere insegnanti di questo tipo a tempo pieno in Valle. Stiamo quindi pensando a una struttura organizzata per stages, magari più lunghi di quelli organizzati per "Fumetti di Frontiera"».

Un'immagine del fumetto Cybersix

Invito a Trillo

Sceneggiatura, la grande sconosciuta nei fumetti, ma non solo. «Montimages» punta a portare in Valle Carlos Trillo, argentino considerato tra i più prolifici inventori di storie. A impegnarsi in questo progetto è Erika Centomo: «Sovente - dice - il grande pubblico non immagina che prima di disegni e testi c'è un lavoro determinante per il successo di un prodotto». Trillo ha collaborato anche con il connazionale Carlos Meglia per «Cybersix», un culto per gli appassionati di fumetti. [g. c.]

Alla fine del progetto Interreg, si punterà a dare vita a una struttura «che potrà essere frequentata - spiega Centomo - da persone che vogliono completare la loro formazione dopo essere uscite dalle accademie che esistono a livello nazionale e non solo». I fumetti non sembrano aver imboccato il viale del tramonto, anzi. «Alla nostra esperienza - conclude Erika Centomo - hanno preso parte persone da 18 a 40 anni di età, anche se la maggioranza ha tra 23 e 25 anni. E' un segno di interesse da parte dei più giovani».

CINEMA SAISON

Film sulla condizione femminile in Medioriente
Donne vendute o promesse spose

La condizione femminile nel Medioriente è il tema del film della settimana di cinema Saison. Oggi alle 16 e alle 20 e domani alle 18 e alle 22 al De la Ville di Aosta e giovedì alle 20,30 all'Ideal di Verrès si proietta «Terra promessa» di Amos Gitai: la tragedia di alcune donne dell'Europa dell'Est vendute all'asta come bestiame. Oggi alle 18 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20 al De la Ville e giovedì alle 22,30 all'Ideal si proietta «La sposa siriana» (foto) di Eran Riklis: l'avventura di una ragazza dei territori occupati di Israele, promessa sposa di una star della tv siriana. [u. c.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
Email: aosta@lastampa.it

Sul digitale terreste sbagliato il metodo

Un grazie al presidente Soru (e un prego, si accodi all'assessore Margueretta2). Nonostante le risposte adeguate e le lezioni di modernità, la trama della vicenda è venuta alla luce. Non credo purtroppo per le numerose lettere di protesta, anche se a molti di noi sarebbe piaciuto questo esercizio di democrazia diretta. Le risposte non date ai cui prodesta del digitale terreste (chi li vende e ci guadagna, perché devo comprarne uno per apparecchio, sono già superati e obsoleti, perché non ci lasciate scegliere, che fine farà Rete 4?) sono superflue e superate dai fatti, nonostante i goffi tentativi per non ammettere mai di aver esagerato. Certo con il decoder si vede meglio la televisione (lo capiscono tutti) ma non era questa la questione, quanto il metodo e le scelte fatte per conto terzi. Certo, quando si vuole fare sempre bella figura e si trascura la sostanza, questi incidenti capitano!
LETTERA FIRMATA, Aosta

La fraternità unisce eguaglianza e libertà

Si può rimanere indifferenti di fronte all'impoverimento di intere fasce della popolazione? Si può lasciare che centinaia di migliaia di giovani senza lavoro si abbandonino alla disperazione? Si può lasciare crescere sempre di più l'odio, la disperazione, il razzismo, la paura dell'altro? Nel momento in cui il mondo diviene un unico villaggio, noi siamo condannati a nuove discriminazioni. La discriminazione del lavoro e qui aggiungo della casa e delle ricchezze. Dobbiamo imparare a vivere insieme con le nostre diversità e lottare con tutte le nostre forze individualmente e collettivamente, affinché ciascuno possa vivere degnamente. L'uguaglianza senza la libertà ha dato vita in alcune società al totalitarismo di stato, la libertà senza l'uguaglianza a un liberalismo che produce una società individualistica e ingiusta dove il ricco è sempre più ricco e il povero sempre più povero. L'abbé Pierre dice che ciò che permette di legare libertà e uguaglianza che hanno difficoltà a coniugare è un terzo termine, cioè la fraternità.
ANDREA DEGANI
Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

TEATRO IN PATOIS

La «Fita» alla Ville de Cordèle

MORGEX

La compagnia La Ville de Cordèle di Jovençan ha vinto la «Fita di Téatro 2006», organizzata sabato a Morgex dalla Fédérachon Valdoténa di Téatro Populéro, la Compagni di Teuille e la biblioteca di Morgex. Per interpretare il tema indicato, la favola «La cicala e la formica», gli attori della compagnia hanno portato in scena una pièce scritta da Laurent Viérin, consigliere regionale e segretario della presidenza del Consiglio oltre che attore. «Abbiamo voluto ribaltare la morale - spiega Viérin -, per dire che non sempre la fiaba si realizza. Come esempio abbiamo usato la storia di due cantonieri, uno che lavora come un dannato e l'altro che fa le scansafatiche; quest'ultimo, però, ha ottenuto il premio di produzione».

Alcuni attori de La Ville de Cordèle

Tutte e sette le compagnie teatrali che hanno partecipato alla rassegna sono comunque giunte alla stessa amara conclusione: oggi ad averla vinta è la cicala, l'opportunista che lavora di mano e sfrutta gli altri. «Un messaggio amaro - dicono gli organizzatori -, ma che dimostra come il teatro sia lo specchio dei tempi». La giuria ha valutato la capacità di recitare degli attori, la qualità del patois, l'originalità del contenuto e l'aderenza al tema. Al secondo posto si è classificata la compagnia Le Squiapeun di Bionaz, che ha stupito il pubblico con un finale a sorpresa: la cicala che aiuta la formica. Apprezzamenti anche per la compagnia Le Falabrac di Brusson, terza classificata, che ha presentato la favola con personaggi storici come Cristoforo Colombo e Garibaldi. [u. c.]

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Monl Blanc, 51); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 8-22 a pola aperta *Pepone* (t. 0165 40239, via De Tillier, 19); *Saint-Christophe* (t. 0165 235831, loc. Grand Chemin, 30); *Valpelline* (t. 0165 73251, loc. Prailles, 7).

DISTRETTO 3. *Valtournenche* (t. 0165 92064, via Roma, 13); *Châtillon* (t. 0165 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Pont-Saint-Martin* (t. 0125 807195, via E. Chanoux, 121); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato 19 novembre: Total, v. Clavalité; Montashell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica 20 novembre: Agip, v. P. S. Bernardo; Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Agip, c. Ivrea.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20,00 Il soldato alpino

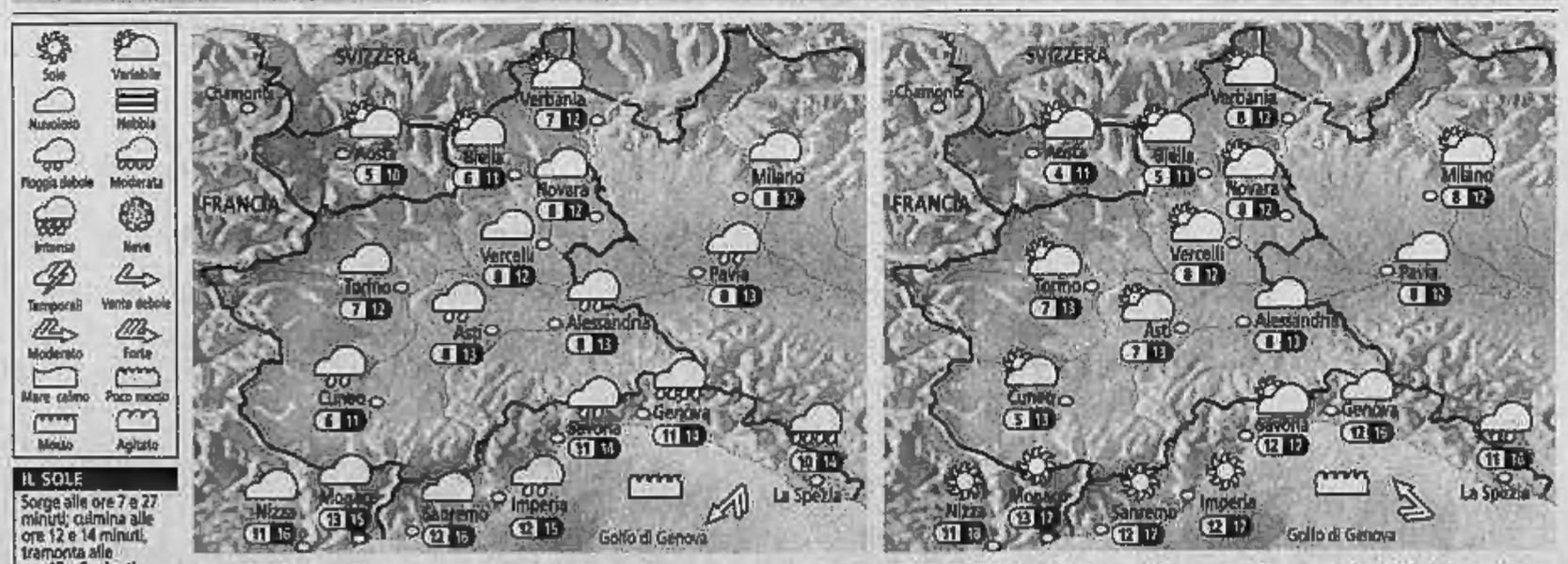
France 2
13,00 Le Journal
13,50 L'armée des ombres
16,20 On a volé la cuisse de Jupiter
17,00 Un livre
18,00 Friends
18,55 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
19,55 Météo 2
20,00 Journal
20,55 Ma femme s'appelle Maurice
22,35 Comme au cinéma
00,20 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12,45 Le 12:45
13,15 Photos de famille
14,05 Arabesque
16,45 Vis ma vie
17,10 Reba
18,35 Las Vegas
17,25 Smallville
18,50 Météo régionale
19,00 Le 19:00 des régions
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,35 Rush Hour 2, film
22,20 Nocturne

*Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 25 minuti; cala domani alle ore 8 e 3 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi a tratti intense. Qualche schiarita possibile su Val d'Aosta e alto Piemonte, specie al mattino. Precipitazioni deboli su Astigiano, Alessandrino, basso Novarese e Ponente Ligure, moderate su Genovesato e Spezzino. In serata attenuazione delle piogge sulle zone di pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli sulle zone pianeggianti, moderati orientali sulla Liguria.

DOMANI Su Ponente Ligure e basso Cuneese ampie schiarite. Su tutte le altre zone nubi irregolari. Possibilità di brevi piogge al mattino su Alessandrino e Spezzino, in attenuazione già dal pomeriggio. Sui rimanenti settori tempo asciutto. Temperature in lieve aumento. Venti inizialmente moderati orientali sulla Liguria, in brusca rotazione a Sud Ovest nel corso della giornata, con possibili mareggiate al largo.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A
11100 AOSTA
Tel. 0165.231424
Fax 0165.365399

TELEFONO AMICO
0165.366.933
ore 21.00 - 23.00
info@telefonoamicovda.it
NUOVO CORSO per volontari

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO, SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO FAMIGLIA E POLITICHE GIOVANILI
AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che questa Amministrazione regionale ha indetto, ai sensi dell'art. 37 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, una gara d'appalto ad asta pubblica (procedura aperta) per la [illegible] mediante soggetto esterno del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) in favore di minori sull'intero territorio regionale, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006. Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità previste nelle norme di partecipazione alla gara, entro le ore 12.00 del 9 dicembre 2005, pena il 35° giorno successivo alla pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n. 44 in data 2 novembre 2005. Il testo integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto e le norme di partecipazione alla gara sono disponibili sul sito Internet della Regione http://www.regione.vda.it (sezione Bandi di gara). Ulteriori informazioni potranno essere richieste al responsabile del procedimento Anna Maria Corisa (e-mail: am.corisa@regione.vda.it; tel. 0165-527119; fax 0165-527100).
Il Capo Servizio del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili Patrizia Scaglia

E' stata disputata la settima giornata del campionato amatoriale di calcio a cinque Claudesport

La Carrozzeria Padovani fa lo sgambetto al Partesa

I campioni in carica sconfitti per 2 a 1 nel «big match» del girone B

La partita più importante della settima giornata del Claudesport ha confermato la Carrozzeria Padovani in testa alla classifica del girone B, insieme con il Melablu, mentre nel girone A entrambe la capoliste hanno conquistato la settima vittoria consecutiva. È finito dunque con la vittoria della Carrozzeria Padovani ai danni del Partesa Alpi l'incontro clou del girone B, che ha ribadito la superiorità delle due squadre che comandano il girone. La partita è stata equilibrata e ai campioni in carica del Partesa sono passate le assenze di Trotta ed Edmond Béthaz, ma soprattutto è costato caro l'errore dal dischetto di Joel Béthaz quando la squadre si trovavano sull'1 a 1. Bravo il portiere Bortolotti a respingere sia il rigore, sia alcuni secondi dopo su Rosset dal limite dell'area. L'altra capoclassifica, il Melablu, ha subito in una sola volta tre reti, tante quante ne aveva incassate finora. Malgrado il passivo, il successo è arrivato e la difesa rimane comunque la meno battuta del girone.

Grazie alla sconfitta del Partesa, la terza forza del girone è ora I Sapori di Calabria Cts, che non ha avuto problemi ad imporsi sul Belair (9 a 2). Continua la scalata verso le posizioni alte della classifica dell'Avis Donatori Aosta che con il successo sull'Mg Arredamenti sale al quinto posto. Il risultato finale di 2 a 0 porta la firma di Simone Cuaz, autore di una doppietta, sopperendo così all'assenza Laurent Vittaz.

Nel girone A, invece, prosegue la strada a braccetto tra Ie Teggi/La Parisette e la Tipografia Testolin e la notizia della giornata è stata l'imprevista vittoria dell'Enoteca la Cave sul Gelati Algida che consente ai vincitori di conquistare i primi punti del campionato. Per il Gelati Algida è stato un brusco risveglio dopo aver fermato l'altra settimana il Bar Chiribiri.

L'Ie Teggi Parisette ha collezionato la settima vittoria con il netto 6 a 1 contro il Ristorante Pizzeria Ulisse, mentre la Tipografia Testolin ha dovuto faticare parecchio per avere ragione delle Fiamme Azzurre. In svantaggio per 2 a 5, è riuscita con Fea (doppietta) e Medaschi (tripletta) a ribaltare il risultato fino al 6 a 5 conclusivo. Le due capoliste si troveranno di fronte proprio sabato, a Pont Suaz, alle 20, per la partita clou dell'ottava giornata.

Un momento della partita tra il Millecalze e la Birreria Baruffa, finita sul punteggio di 5 a 4

GIRONE A							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Ie Teggi Parisette	21	7	7	0	0	60	16
Tipografia Testolin	21	7	7	0	0	45	16
Bar Chiribiri	19	7	6	1	0	42	15
Val Pavé	16	7	5	1	1	37	16
Enoteca La Clavalité	13	7	4	1	2	33	25
Cavallo Autogru	13	7	4	1	2	30	28
Fiamme Azzurre	12	7	4	0	3	27	22
Millecalze	12	7	4	0	3	19	14
Eurospin	12	7	4	0	3	14	19
Gelati Algida	11	7	3	2	2	18	15
Ristorante Ulisse	10	7	3	1	3	23	20
Nipponly	10	7	3	1	3	21	21
Azienda Blanc Rudy	9	7	3	0	4	28	19
Mirdita	9	7	3	0	4	25	38
Bataclan Middle Land	7	7	2	1	4	24	33
Spazio 2000	4	7	1	1	5	10	33
Birreria Baruffa	3	7	1	0	6	21	30
Enoteca La Cave	3	7	1	0	6	16	47
American Team	0	7	0	0	7	10	39
Ristr. Edili Stabile	0	7	0	0	7	15	52

GIRONE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Carrozzeria Padovani	21	7	7	0	0	63	14
Melablu	21	7	7	0	0	44	6
Sapori di Calabria Cts	18	7	6	0	1	32	14
Partesa Alpi	16	7	5	1	1	29	9
Avis Donatoria Aosta	14	7	4	2	1	19	16
Elettro Tecnika	13	7	4	1	2	23	18
Mg Arredamenti	13	7	4	1	2	27	25
Il Salumaio	12	7	3	3	1	25	17
Astor Autoriparazioni	11	7	3	2	2	25	26
Edil Dama	10	7	3	1	3	21	19
Nuova Isoalpina	8	7	2	2	3	17	21
Edileco	7	7	2	1	4	20	27
Il Ferro	7	7	2	1	4	17	26
Cerlogne Pavimenti	7	7	2	1	4	18	40
Arthemisia	5	7	1	2	4	13	30
Nuovo Mondo	4	7	1	1	5	19	22
Ristorante Carillon	4	7	1	1	5	22	44
Cs Bel Air	4	7	1	1	5	18	41
Institut Agricole	3	7	1	0	6	20	37
Al Capolinea	1	7	0	1	6	10	30

RISULTATI

NUOVA Isoalpina-Cerlogne Pavimenti in Legno 3-4, Azienda Agricola Blanc Rudy-American Team Ei Team 4-1, Ristorante Carillon-Melablu 3-6, Astor Autoriparazioni Edil Costruzioni-Institut Agricole Régional 7-1, Nipponly Blue Print-Cavallo Autogru 1-7, Gelati Algida-Enoteca La Cave 2-3, Cs Bel Air-I Sapori di Calabria Cts 2-9, Val Pavé-Spazio 2000 5-0, Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame - Edil Dama Edil Macrina 0-4, Fiamme Azzurre-Tipografia Testolin 5-6, Ristrutturazioni Edili Stabile G.-Enoteca La Clavalité 2-7, Ie Teggi Parisette-Ristorante Pizzeria Ulisse 6-1, Mg Arredamenti-Avis Donatori Aosta 0-2, Bar Chiribiri-Eurospin 4-1, Il Salumaio Courmayeur-Il Ferro 4-0, Millecalze-Birreria Baruffa 5-4, Elettro Tecnika Saima-Al Capolinea Cs 5-3, Edileco-Nuovo Mondo 4-3, Mirdita-Bataclan Middle Land 7-5, Carrozzeria Padovani-Partesa Alpi 2-1.

PROSSIMO TURNO

VENERDI' 18 novembre: ore 19,45 (Mont Fleuri) Nuova Isoalpina-Melablu, 19,45 (Pont Suaz) Millecalze-American Team, 20,40 (Mont Fleuri) Ristorante Carillon-Partesa Alpi, 20,40 (Pont Suaz) Carrozzeria Padovani-Institut Agricole, 21,35 (Mont Fleuri) Avis Donatori-I Sapori di Calabria, 21,35 (Pont Suaz) Cs Bel Air-Arthemisia, 22,30 (Pont Suaz) Fiamme Azzurre-Ristorante Ulisse, 22,30 (Mont Fleuri) Enoteca La Cave-Spazio 2000.

Sabato 19: ore 16 (Mont Fleuri) Astor Autorip.-Cerlogne Pavimenti, 19 (Mont Fleuri) Elettro Tecnika-Il Ferro, 20 (Pont Suez) Tipografia Testolin-Ie Teggi, 20 (Mont Fleuri) Il Salumaio-Al Capolinea, 21 (Pont Suaz) Bar Chiribiri-La Clavalité, 21 (Mont Fleuri) Edileco-Edil Dama, 22 (Mont Fleuri) Mg Arredamenti-Nuovo Mondo, 22 (Pont Suaz) Bataclan-Eurospin.

Domenica 20: ore 16 (Mont Fleuri) Mirdita-Cavallo Autogru, 17 (Mont Fleuri) Nipponly-Val Pavé, 18 (Mont Fleuri) Birreria Baruffa-Azienda Agricola Blanc Rudy, 19 (Mont Fleuri) Gelati Algida-Ristrutt. Edili Stabile G.

I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 23, Rachid Mellouk (Ie Teggi Parisette) 20, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 18, David Grosso (Fiamme Azzurre) 14, Arben Paçuku (Mirdita) 13, Roberto Madaschi (Tipografia Testolin) 12, Danilo Fabbri (Astor Autoriparazioni) 11, Alexandro Tini (Azienda Agricola Blanc Rudy) 11, Irvin Dabroi (Carrozzeria Padovani) 10, Giorgio Lenta (Melablu) 10, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 10, Luca Veronesi (Melablu) 10, Giuseppe Anile (Val Pavé) 9, Paolo Bal (Il Salumaio Courmayeur) 9, Joel Béthaz (Partesa Alpi) 9, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 9, Patrizio Tindaro (Mg Arredamenti) 9.

Coppa Disciplina: Partesa Alpi nessuna ammonizione e nessuna espulsione; Tipografia Testolin ed Enoteca La Cave un'ammonizione; Bar Chiribiri, Fiamme Azzurre, Eurospin, Melablu, I Sapori di Calabria Cts e Ristorante Carillon 2 ammonizioni; Carrozzeria Padovani e Il Ferro 3 ammonizioni.

La formazione dell'American Team Ei Team, al penultimo posto del girone A ancora a zero punti

TIPOGRAFIA PESANDO

STAMPA PLOTTER UV A COLORI:
MANIFESTI - BANNER
600 X 300
140 X 200
100 X 140
70 X 100
in 1 ora!

STAMPA LASER
A COLORI:
FORMATO
32 X 48 cm
T-SHIRT
IMMEDIATA!

libri, locandine, volantini, manifesti, depliants, opuscoli, brochures, inviti, t-shirt, gadget, ricamo, caps stampa da file Pc/Mac

via LYS, 36/38
a fianco della Gelateria DIANA
TEL. 0165 361068
tipografiapesando@virgilio.it

nella tua città...soluzioni a portata di mano!

Zucca, funghi, paste e grigliate: in cucina al lavoro due fratelli

I sapori d'autunno sulla tavola

Un menu goloso all'Albergo Ristorante Farese

Un ristorante dove lo stile si combina con armonia ed eleganza, dove l'ambiente familiare non dimentica le regole della buona tavola. E' l'Albergo Ristorante Farese, un locals di riferimento per chi ama la buona tavola. In tutte le stagioni propone piatto di ottimo livello. E l'autunno è certo la stagione che offre sapori e profumi eccezionali. Un trionfo di colori e profumi, dai funghi ai tartufi, passando per la zucca e le paste casalinghe.

In cucina a sorvegliare l'andamento delle portate ci sono due fratelli, Sara e Graziano, il quale ha frequentato la scuola alberghiera. Sara si affida alla sua sensibilità di donna che sta ai fornelli anche per la famiglia e che ama proporre ai suoi clienti quanto sperimenta a casa e per hobby.

«Per quanto riguarda gli antipasti - dice Sara - puntiamo molto su lardo con il pane nero e la "salsa nocino", con una salsa fatta di noci e pomodoro».

Scorrendo la lista si possono trovare parecchie prelibatezze che Sara cerca con passione in ogni angolo del Novarese e anche fuori provincia. E' il caso della moccetta delle Valsesia con le castegne e il miele; si possono degustare anche lo strudel di verdure con la ricotta e con i salumi caldi (dal cotechino al sanguinaccio), la bresaola alla Cipriani, (il famoso ristorante-bar di Venezia dove è servita condita con la panna). E ancora: il tagliere di salumi, gli affumicati di pesce.

I primi. Uno dei più apprezzati è il «risotto con vino Fara doc e fonduta»; molto richiesta anche la classica e tradizionale «paniscia», oppure il piatto di riso mantecato con il gorgonzola. Profumi e sapori d'autunno anche con i tagliolini ai funghi porcini, serviti nel cestino fatto di parmigiano.

In questo periodo Sara propone anche, e con successo, i raviolini «plin» conditi con zucca e tartufo. Nella lista dei secondi sono state incluse anche diversi tipi di grigliate: carne, ovviamente, verdura, formaggi o pesce.

Anche il carrello di dolci è ricco di proposte: tra queste la torta di castagne.

Aperto da 1963, l'Albergo Ristorante Farese è una delle più importanti strutture ricettive della zona, crocevia tra Novara, le valli della Valsesia e i laghi Orta e Maggiore, in una posizione considerata favorevole rispetto alle vie di comunicazione. La cucina è tipica le serate a tema sono improntate sui piatti di stagione. La disposizione dei tavoli garantisce la possibilità di organizzare pranzi di lavoro, rinfreschi per cerimonie, cresime. Tra i piatti tipici che vengono proposti, oltre alla ricca e golosa lista, anche il salame della duja, il cotechino, il fritto misto alla farese, il brasato alla farese, un'ottima torta di mele. Per ogni esigenza particolare basta contattare i titolari dell'Albergo Ristorante Farese per concordare soluzioni adatte a tutti.

Mappa delle iniziative organizzate dal Comune per rilanciare i gusti della tradizione

Golosità in piazza conquistano i novaresi

Sabato il mercatino bio e poi la passeggiata tra i sapori

La tavola più golosa si trova sulle bancarelle. I sapori di un tempo, forti e gustosi, diventano occasione d'incontro e di mercato in tante iniziative organizzate dal Comune di Novara. Ecco una mappa «golosa».

Sabato 19 novembre dalle 8 alle 19 ritorna in piazza Cavour «Profumi e sapori della natura» l'ormai tradizionale mercatino di prodotti biologici: si possono trovare ortaggi, miele, confetture, cereali e salumi certificati. L'invito agli assaggi arriva dagli stessi commercianti presenti alla rassegna, che non risparmiano assaggi dei loro prodotti a chi si presente agli stand a riprova della bontà dei loro prodotti e della certezza che gli stessi incontreranno il favore del pubblico.

Ancora dedicato alle prelibatezze un altro appuntamento da segnare sul calendario: è la manifestazione «Passeggiando tra arte e sapori» che si terrà sabato 26 novembre dalle 8 alle 22 lungo i portici di Palazzo Orelli (verso piazza Martiri) dove verranno proposte le produzioni artigianali, artistiche ed agricole delle Valli del Piemonte e della Lombardia con diversi momenti di degustazione. Ad entrambi i mercatini l'ingresso è libero e gratuito.

Le ghiottonerie in piazza piacciono ai novaresi. A ottobre, infatti, in tantissimi hanno affollato i tavoli e gli stand della «Festa dello speck», una manifestazione itinerante e volta a far conoscere i prodotti altoatesini. In più di un'occasione i gestori degli spazi hanno dovuto chiudere per ... esaurimento scorte. Una formula di successo che si potrebbe «copiare» anche per promuovere i prodotti nostrani in giro per l'Italia: non sarebbero male stand con salami d'la duja, risottate e tapulon, biscottini di Novara e vini delle colline novaresi.

Sperando che l'idea conquisti chi si occupa di promozione, intanto il Comune rilancia i gusti di casa nostra con mercatini bio e saloni «saporiti».

«E' nostra intenzione- dice l'assessore al Commercio Giovanni Ilizzo - offrire ai cittadini iniziative in grado di dare sempre maggior risalto ai settori dell'agricoltura e dell'artigianato presenti nel nostro territorio. Vogliamo inoltre salvaguardare la tipicità locale e il lavoro svolto da artigiani specializzati attraverso la promozione dei loro prodotti. Tutto ciò al fine di favorire l'attività commerciale anche nel centro storico che necessita, così come più volte richiesto dagli operatori del settore, di promuovere eventi che favoriscano l'afflusso dei cittadini. Infine con questo calendario di eventi vogliamo stimolare il novarese a vivere di più la propria città».

Ristorante Farese

Sabato 26 novembre

Tradizioni a tavola

edizione 2005

Un viaggio alla scoperta di
Piatti tipici
Vini delle Colline Novaresi
Ricette Tradizionali
Arte e Cultura

Menù

Filetto di maiale in carpione
Lardo e castagne
Salumi caldi novaresi (cotechino, salame e sanguinaccio)
Lonza di maiale marinata
Frittata rognosa

Degustazione di risi:
Risotto al Fara D.O.C. e fonduta
Risotto al gorgonzola
Paniscia alla Novarese

Fritto misto alla "Farese"
(lombo, salsiccia e polmone di maiale in camicia)
accompagnata da semolino e amaretti dorati
Porcini dorati

Frutta al vino rosso
Crema gianduia al caramello con biscottini di Novara

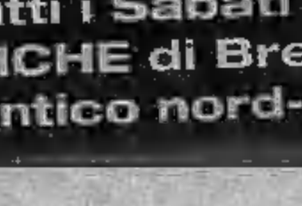
Caffè

Acqua minerale
Vini dell'Azienda Agricola Dessilani - Fara Novarese:
Colline Novaresi Bianco D.O.C.
Vini delle Cantine dei Colli Novaresi - Fara Novarese:
Fara D.O.C.

euro 32,00 vini compresi

Prenotazione obbligatoria

E.V.A.S.
Ente Valorizzazione Attività Economiche e Turistiche della Provincia di Novara
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Novara
Con la partecipazione dell'Associazione Culturale Novarese
Gruppo poesia e cultori dialettali



Ristorante Farese
Via Tosetti, 57 - Fara Novarese (NO)
Tel. 0321.820118 - Fax 0321.819280
www.ristorantefarese.it - e-mail: ristorantefarese@virgilio.it
Chiuso venerdì - Domenica sera e lunedì tutto il giorno

Salumeria Moroni

Novara - Via Avogadro, 1/b
tel. 0321.611050

I PESCI AFFUMICATI
DAL 18 AL 26 NOVEMBRE

- Il nostro Salmone selvaggio Canadese
- il rarissimo Salmone Bianco selvaggio Nord Canada
- Salmone reale selvaggio dell'Alaska
- il Salmone selvaggio Scozzese
- Perle Balik (uova di salmone)
- La Regina di San Daniele affumicata
- Filetto di Trota affumicata
- Pesce spada affumicato
- Storione affumicato
- Filetto di Ombrina

SOLO SU PRENOTAZIONE FILETTO DI BALIK "ZAR NIKOLA"

E GRADITA LA PRENOTAZIONE

SABATO 19
PAELLA alla MORONI

- Tartare di Filetto di Salmone Balik
- Ostriche Selvaggia concave di Bretagna
- Gamberi di fiume in insalata
- Aragostine cotte a vapore
- Salmone in bella vista
- Scaloppe di salmone selvaggio

Tutti i Sabati su ordinazione
OSTRICHE di Bretagna "CADORET"
Atlantico nord-est in cassettine

Il Gusto del territorio 2005

Torino 26 ottobre - 5 dicembre 2005

Giovani Chef di Talento interpretano i Sapori del Territorio

Il Gusto del Territorio è dedicato ai cultori della buona tavola. Un'occasione di incontro con giovani chef che si sono distinti nella valorizzazione delle risorse del territorio. Sede della rassegna sarà il Ristorante **l'Birichin**, che ospiterà un ciclo di cinque serate di cui saranno protagonisti alcuni fra i più promettenti chef della nuova generazione, con la partecipazione di **Ugles Corelli** patron del ristorante **Locanda della Tamerice** di Ostellato (FE).

Sapori di mare e di montagna si incontreranno in città, interpretati da chef accomunati dall'arte di tradurre in suggestione la ricchezza dei sapori di un territorio.

Corrado Fasolato, del ristorante dell'albergo **Le Metropole** di Venezia, **Cristian Bertol**, chef-patron dell'**Orso Grigio** di Bolzano, **Terry Giacomello**, chef e titolare dell'**Antica Osteria La Vicina** di Montereale Valcellina a Pordenone, **Paolo Zoppolatti** del **Giardinetto** di Cormons e **Bruno Barbieri** chef dell'**Arquade** di San Pietro in Cariano.

Nicola Batavia chef patron del ristorante **'l Birichin** inaugurerà la rassegna con un divertente menu a 4 mani realizzato in collaborazione con **Ugles Corelli.**

Prenderanno inoltre parte alla rassegna alcune realtà-simbolo della migliore produzione vinicola e gastronomica italiana fra cui: **Gancia , Guido Gobino, Torrefazione Caffè Lelli, Villa Zarri, Le Baladin, Pasticceria Cannobbio** di Cortemilia, **Olio Guidi.**

IL PROGRAMMA

• mercoledì 26 ottobre	'l Birichin e Locanda della Tamerice	Piemonte - Emilia Romagna
• mercoledì 2 novembre	Antica osteria La vicina	Pordenone - Veneto
• martedì 8 novembre	Il Giardinetto	Cormons - Friuli
• lunedì 21 novembre	Hotel Metropole	Venezia - Veneto
• lunedì 28 novembre	L'Orso grigio	Ronzone (Bz) - Alto Adige
• lunedì 5 dicembre	Hotel Villa del Quar	Verona - Veneto

Tutte le serate avranno luogo al ristorante *'l Birichin*, via V. Monti 16 – Torino

Media partner **LA STAMPA**

Prenotazioni e informazioni per il pubblico Ristorante 'l Birichin - Tel. 011 657457 - 339 2973395

Il Teatro di Macario. Una grande, innocente, irresistibile comicità.

Continuano con successo gli appuntamenti con le più divertenti commedie teatrali del grande Macario in un'esclusiva collana di dvd.

Sabato **19 novembre** le due commedie **"Pautasso Antonio esperto in matrimonio"** e **"Il cuoco e il segretario"**. Tutto **a soli 9,90 euro***.

Per ritrovare una comicità senza tempo che scalda i cuori con il sorriso.

*Più il prezzo del quotidiano

Rai Trade

Per informazioni e arretrati, numero verde 800 011 959 (dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00). Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Savona e Imperia.

LA STAMPA